

La Biblioteca di Giuseppe Conti



BALBO

STORIA

D' ITALIA

BIBLIOTECA

Se. 22

Pal. D

N. 1

COMUNALE

SCOPERTE
CARTE

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

CATALOGHI





13

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

CATALOGHI

La Biblioteca di Giuseppe Conti

*a cura di
Cristina Cavallaro
Francesca Gaggini*

Redazione:

Manuela BARDUCCI
Francesca GAGGINI
P. O. Collezioni Librerie Storiche

Revisione schede catalografiche:

Maria Preziosa ROSSELLI DEL TURCO

Responsabile ufficio comunicazione:

Giovanni CARTA

Coordinamento editoriale:

Marta CAVINI

Progetto grafico e impaginazione:

Fabio CHIANTINI – Limite Design

Stampa:

RM Print
Dicembre 2010

Le immagini alle pagg. 53-56, 66, 70-71, 76-78, 80, 88-89, sono pubblicate per gentile concessione dell'Archivio Storico del Comune di Firenze.

Quelle alle pagg. 108-111 sono pubblicate per gentile concessione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

L'opera è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati. Qualsiasi parte di questo volume per essere riprodotta in qualsiasi forma richiede l'autorizzazione del Comune di Firenze, degli autori e delle curatrici.

ISBN 978-88-89608-40-1

Indice

7	Leggere e scrivere, passatempi di un funzionario PIERO INNOCENTI
51	Giuseppe Conti, bibliotecario del Comune FRANCESCA GAGGINI
93	La Nazione 15 dicembre 1924 - La morte di Giuseppe Conti
97	La libreria di Giuseppe Conti: tra memorie cittadine e tutela del patrimonio CRISTINA CAVALLARO
151	Bibliografia delle opere a stampa di Giuseppe Conti
155	Introduzione al catalogo CRISTINA CAVALLARO
169	Timbri
170	Abbreviazioni
171	Il catalogo
265	Indice dei nomi
279	Lista dei soggetti



Fig. 1. Coperta di Come nacque il libro (Vallecchi, 1935).

1. *Nascita di una biblioteca; promozione sul campo di un bibliotecario.*

Nel 1935 la Casa editrice Vallecchi (attiva dal 1919¹) progetta e vara un suo catalogo generale a mo' di opera autocelebrativa, *Come nacque il libro*, che inquadra i propri destini aziendali in quelli della nuova Italia (fascista), ritenuti pre-imperiali². Sono ideologicamente tali, infatti, sia la foto di Mussolini che apre il volume, solennemente didascalizzata «COMANDAMENTO DEL TEMPO PRESENTE: | LIBRO E MOSCHETTO» (in carattere epigrafico, quello che aveva già strappato al grande William Morris, due generazioni tipografiche prima, la definizione di “estremo esempio della moderna bruttezza” *the ultimate example of modern ugliness*), sia quella la cui didascalia recita «Il Duce a cavallo dopo aver assistito ad una rivista militare, attraversa le vie di Firenze», contornata da interventi di Corrado Pavolini e Arnaldo Fratelli su Maccari, di Carlo Cordié e di un periodico («Tempo nostro») di Pescara su Bilenchi³. In quell'occasione, nella vetrina della produzione aziendale viene inserita anche un'opera comparsa in catalogo, nel 1928, postuma, nel particolare senso di essere stata strappata alla concorrenza (la Bemporad, che l'aveva lanciata nel 1899) per una 2. ed., tre anni dopo la morte dell'Au-

¹ Sul suo periodo più vitale, coincidente con la gestione del fondatore Attilio, poi del figlio Enrico, v. LUCA BROGIONI, *Le edizioni Vallecchi. Catalogo 1919-1947*, Milano, FrancoAngeli Editore, 2008 (Studi e ricerche di storia dell'editoria).

² *Come nacque il libro: cenni bibliografici su le più importanti opere della Casa editrice Vallecchi distinti nelle seguenti epoche: tempo antico, Rinascimento, Risorgimento, guerra, fascismo*, Vallecchi, stampa 1935 (Bollettino 1935-6345; qui Fig. 1).

³ Le foto in questione sono a p. 5 (dopo l'occhiello, qui Fig. 2), a p. 179 (qui Fig. 3). I libri recensiti sono MINO MACCARI, *Il trastullo di Strapaese: canzoncine e legni incisi*, Vallecchi, 1928 (Boll. 1927-5602); ROMANO BILENCHI, *Cronaca dell'Italia meschina, ovvero storia dei socialisti di Colle*, pref. di Camillo Pellizzi, Vallecchi, 1933 («Collezione del Bargello», Boll. 1933-9965).

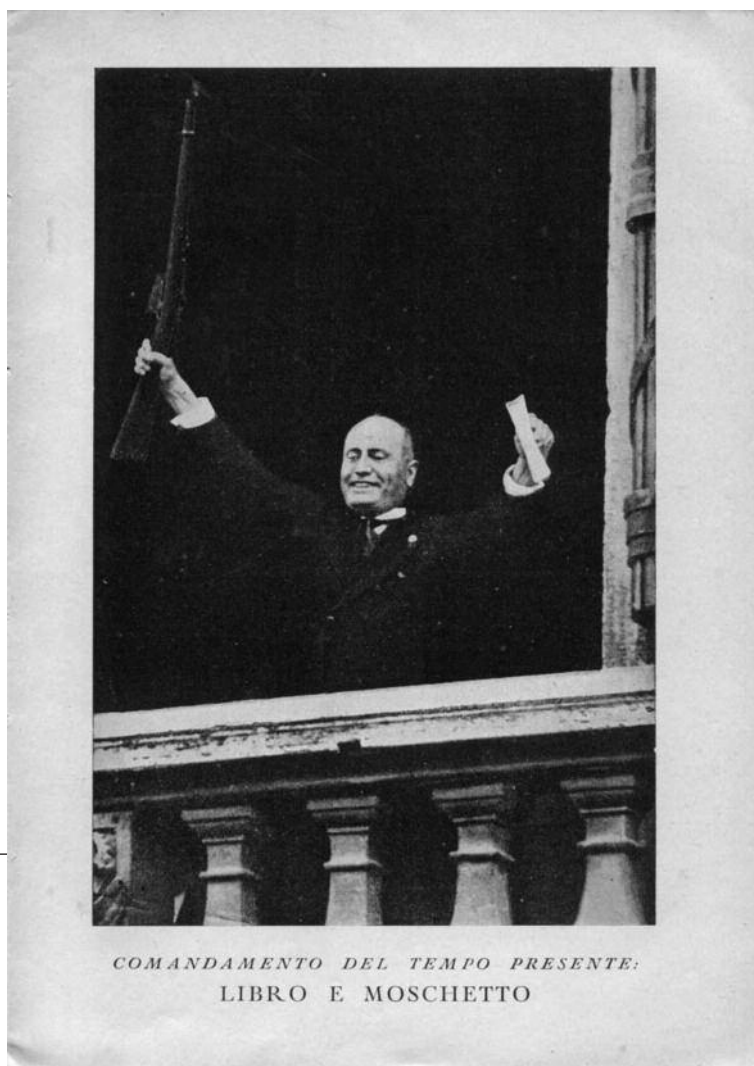


Fig. 2. Come nacque il libro, 1935, p. 5.

MACCARI M., Il Trastullo di Strapaese. Canzoncine e legni incisi. Volume di pp. 79 L. 5.—

« Arguzia, strafortezza, buonsenso e nostalgia di battaglie regolano questi ritmi improvvisi, che s'affinano talvolta nello scherzo verbale volutamente puerile, per sboccare con un trapasso mezzo serio e mezzo faceto all'alto pensiero, duramente espresso ».

Corrado Pavolini
Tevere, Roma.

« Nel « Trastullo » ci sono alcune canzoncine che rendono con una nuda e appassionata immediatezza, con una casta semplicità di mezzi quello che fu lo stato d'animo della gioventù che veramente combatté per il Fascismo, dando se stessa in parti eguali a un indiviolato spirito d'avventura, alla giocondità di ragazzi in vacanza e all'eroismo fino al sacrificio ».

Arnaldo Fratelli
La Tribuna, Roma.

BILENCHI R., Cronaca dell' Italia meschina ovvero Storia dei socialisti di Colle. Collezione del « Bargello » Un vol. di pp. 132. L. 6.

« C'è in questo libricciolo, tra tanta ironia soffusa tra le pagine — nella riproduzione dei manifesti, e di giornali del tempo immediatamente precedente alla guerra, come negli aneddoti indiviolati di questo o di quel capitolo — l'atto di fede di un giovane italiano d'oggi che vuol mirare alle cose più che alle parole e, per non tradir Mussolini, disdegna di far combriccola coi fessi che saranno sempre inutili per sé e per la patria ».

Carlo Cordié
Il Bargello, Firenze.

« Se c'è una preoccupazione nell'autore di queste pagine, è quella di essere vero; egli ha compreso benissimo che non importava gravare la penna; chi vuole può intendere dietro i rigli la critica e la beffa.

Ottone Rosai con la sua anima di fascista ha colto i motivi adatti ed ha tracciato a completamento del festo molte illustrazioni che sono un simpatico esempio della sua attività artistica. Camillo Pellizzi ha scritto una prefazione non soltanto brillante, come si suol dire, ma notevole per le interessanti osservazioni sulla letteratura italiana: del Bilenchi poi ha scritto cose giustissime: «...la materia stessa del lavoro gli vien tra le mani come zolle di un campo appena rotto dal vomere; e quelle zolle che gli paion più belle e grosse, lui, le piglia e te le mette lì in fila, in un ordine che, certe volte, è la più vicina e più felice approssimazione al disordine ».

Tempo nostro, Pescara.



Il Duce a cavallo dopo aver assistito ad una rivista militare, attraverso la via di Firenze.

VALLECCHI EDITORE

Fig. 3. Come nacque il libro, 1935, p. 179.

GIUSEPPE CONTI

FIRENZE VECCHIA

Due volumi in 8°, di 750 pp., con 116 illustrazioni, L. 35

« Quest'opera già riconosciuta interessantissima, dalla stampa italiana, è la migliore rievocazione di tutte le bellezze e memorie dell'antica città, e dà un quadro esatto e completo di quello che era Firenze nei tempi dei Granduchi. »
« L'opera è arricchita di stupende illustrazioni e dà notizie ampie e particolarizzate sui fatti del Risorgimento in Toscana ».

« Giuseppe Conti, già stimatissimo per altre pubblicazioni del genere, ha raccolto in questo volume un materiale storico e culturale preziosissimo: ed ha esposta la materia con chiarezza e con piacevolezza. Per cui questo volume si legge come un bel romanzo ricco di figure vive e di colorite vicende. È perciò libro per tutti: per il vasto pubblico. L'ampia narrazione è illustrata da 116 illustrazioni ».

Lector

Lectere, Roma.

« L'A. ci fa un così vivo quadro degli avvenimenti svolti e li presenta al lettore con tale maestria e con l'esatta intuizione dell'epoca, onde andava preparando una radicale trasformazione di sentimenti e di



Piazza del Pece e Via degli Archibioneri.

ordinamenti politici e amministrativi. L'autore, attraverso una vivace descrizione di caratteri e di ambienti, ravvivando sempre la ricca e obiettiva documentazione con una briosa nota, rende sensibili i sintomi, che in quegli anni fascinosi facevano presentire un'epoca nuova, e l'approssimarsi di una violenta crisi anche per la Toscana e l'Italia ».

La Tribuna, Roma.

« Il Conti è uno di quegli autori che si fanno leggere molto volentieri; riferisce i fatti storici con precisione di dati e di commenti, si vale di uno stile piacevole ed attraente, piano e senza schietto ironzolare rettorico, senza sovrabbondanza di dettagli inutili. »
« Egli narra con imparzialità di storico e con un non comune brio, con serenità ma giusto rigore di giudizi ».

G. Giunti



Moneta toscana da 3 quattrini.

Fig. 4. Come nacque il libro, 1935, p. 102:
Pubblicità relativa a G. CONTI, Firenze Vecchia, Vallecchi, 1928.

tore⁴. Costui si chiamava Giuseppe Conti, e, nato nel 1847, era morto nel 1924⁵; l'opera è di aneddotta Fiorentina, *Firenze vecchia*, ed oltrepassa le 700 pagine⁶. La sua funzione nel catalogo vallecchiano è quella di fiancheggiare la fiorentinità della sezione letteraria, continuando (in qualche misura) il senso della presenza da Bemporad, dove documentava la continuità di quella che Gino Capponi aveva definito a von Reumont la «Firenzina».

Un anno dopo la prima uscita del suo volumone, il Comune di Firenze, con delibera di Giunta del 3 luglio 1900, affida a un Conti cinquantatreenne, la cura di «ricercare e raccogliere le pubblicazioni e quanto altro di simili è destinato a conservarsi nella biblioteca comunale che si sta ordinando in Palazzo Vecchio»⁷. Quando Conti ebbe a ricevere la nomina personale a Bibliotecario del Comune, arrivatagli abbastanza tempestivamente, il 5 novembre dell'anno dopo, 1901⁸, dobbiamo immaginare che essa non gli sia giunta sgradita, vista la determinazione con la quale si mise al lavoro. Possiamo anche immaginare che la sentisse come un premio meritato per la sua opera da poco pubblicata, che faceva sé-

⁴ È curioso che, mentre l'Opac Sbn documenta una diffusione minima sia dell'una sia dell'altra ed., l'opera ha conosciuto nuova vita presso le aziende continuatrici di ambedue gli editori originari, nel 1984, nel 1985 e nel 2010, egualmente incontrando scarso successo "pubblico" (*idest* in biblioteche). Si tenga presente che il valore letterario è quello di una buona prosa giornalistica, e il valore storico non eccede la curiosità cittadina. Mi chiedo se non ci sia da supporre, quindi, che lo stile aneddotta e la mole non esigua gli conferiscano un aspetto come di strenna, viatico ad una sua circolazione privata, per così dire, carsica. Sembrerebbe suggerirlo l'es. della Deputazione di storia patria per la Toscana (dove si trova nel Fondo Niccolò Rodolico, col n° «1275 Rodo») sul quale si legge infatti tuttora l'indicazione: «San Niccolò 1904», che fa riferimento al dono allo storico da parte di Jolanda De Blasi, per l'onomastico.

⁵ Il 14 Dicembre, come precisa lo studio di Cavallaro e Gaggini, curatrici di quest'opera, le quali correggono l'errore «1925» degli Opac di Bncf, Sbn, Genfer Bibliotheksverbund (CH), sulla base di necrologio e cronaca del funerale in «La Nazione», rispettivamente del 15 e 17 Dicembre 1924. Conti è sconosciuto sia a ENZO (VINCENZO) BOTTASSO, *Dizionario dei bibliotecari e bibliografi italiani dal XVI al XX secolo*, a c. di Roberto Alciati, Montevarchi, Accademia del Poggio, 2009, sia a AibDBI. E lo ignora, come ignora la Biblioteca comunale, SARA MORI, *Direttori di alcune delle principali biblioteche fiorentine*, <<http://eprints.unifi.it/archive/00001538/01/10-Mori.pdf>>.

⁶ G. CONTI, *Firenze vecchia: storia, cronaca aneddotta, costumi. 1799-1859*, Firenze, Bemporad, 1899, VIII, 702 p. (Boll. 1899-93). L'ed. vallecchiana ha il tit. più contratto: *Firenze vecchia*, 2. ed. rivieduta ed ampliata, 1928; la segnalazione è a p. 102 di *Come nacque il libro* (qui Fig. 4).

⁷ F. GAGGINI, *La Biblioteca comunale di Firenze. Come, quando, perché. La sua storia dalle carte, in Le Oblate di Firenze. 700 anni al servizio del corpo e della mente*, a c. di Manuela Barducci e F. Gaggini, Firenze, Comune-Biblioteca delle Oblate, [s. a.], p. 91-117, in part. p. 91.

⁸ Ivi, p. 92 e n. 4.

guito all'opuscolo su Vespucci pubblicato, sempre da Bemporad, nel 1898, mentre nel 1893 aveva visto la luce, pur se sotto il segno di una appartenenza minore (la collana «Bibliotechina grassoccia»), un'opera di scavo archivistico sulla prova di virilità chiesta al Gonzaga di Mantova prima di impalmare Eleonora de' Medici⁹. Questo, naturalmente, se vogliamo ignorare la notorietà che gli derivava dalla produzione di paraletteratura che, comunque la si giudichi, aveva fatto di lui un personaggio quanto meno cittadino; fama consolidata dall'uscita, 1902, di un altro consistente lavoro di aneddotica storica fiorentina, stavolta riguardo ad un immenso arco di tempo precedente l'età dei Lorena¹⁰.

Non deve però sfuggire che, nella Firenze dell'epoca, il ruolo di bibliotecario comunale poteva anche non apparire un gran che. Facendo questa osservazione (che stipula un parallelismo cronologico in sé banale), si va a toccare un nervo che fu probabilmente sensibile. In Firenze sono, coevi a Conti e alla sua nomina a bibliotecario responsabile, personaggi del bibliotecariato "vero", per così dire, e di lui più in vista a livello nazionale e internazionale. Nel 1901 è insediato in Laurenziana (con competenza, all'epoca, anche sulla Riccardiana) Biagi, di poco più giovane di lui e morto l'anno dopo, come lui collaboratore della stampa periodica d'informazione e di cultura, di lui più ascoltato in cerchia più vasta. L'ancor più giovane Morpurgo è momentaneamente alla Marciana, ma sta per tornare, nel 1905 (cioè alla morte di Chilovi, in carica al momento della comparsa di Conti sulla scena bibliotecaria) alla Nazionale, dove rimarrà fino al 1923, anno fino al quale il ben più giovane Bruschi, che ne è da dieci anni direttore, resterà in Marucelliana.

Non è ancora di pertinenza del Comune (lo diventerà all'indomani della guerra, nel 1921, dopo essere entrato in proprietà e in possesso della Banca Credito Italiano, 1919, ed esservi rimasto brevemente) il Gabinetto Vieusseux, nel 1901 bene di famiglia amministrato da Carlo (pronipote del fondatore) ed entità inerte biblioteconomicamente, allora come ora, ma ricca di flussi patrimoniali e di lettura. In questo contesto (e consesso) Conti, il cui nome cercheremmo invano, tramite il repertorio di Giunchedi e Grignani, nei ruoli e nelle attività della Società bibliografica italiana fra il 1896 e il 1915¹¹, è sostanzialmente un marginale, per non di-

re un *parvenu*. Con la sua nomina sembra affievolirsi l'impeto vitale che aveva portato alla creazione della nuova struttura comunale, tutta affidata da subito alla tenacia di lui. Ciò si spiega, in generale, già col fatto che Biblioteca della città di Firenze è sempre stata sentita la Magliabechiana, fin dalla sua istituzione (non a caso essa reca nel suo timbro il giglio, emblema cittadino), il che aveva posto a un livello molto alto la soglia di coscienza a cui la municipalità doveva arrivare per superare in entità, qualità patrimoniale, funzionamento, immagine, quel presso che inarrivabile modello di densità bibliografica¹². (Sarebbe interessante chiedersi se questo filone sia sottostante o meno al progetto Oblate, biblioteca in qualche modo erede della Comunale di allora, e sicuramente erede della Comunale centrale del secondo dopoguerra: ma questo è un altro discorso.)

⁹ Rispettivamente: *Amerigo Vespucci: narrazione storica*, Firenze, Bemporad & figlio, 1898; *Altri documenti inediti sul parentado fra la principessa Eleonora de' Medici e il principe don Vincenzo Gonzaga ... tratti dal R. Archivio di Mantova e pubblicati con una nota storica*, Firenze, Il giornale di erudizione, 1893 (ambidue sopravvivono anche a Londra, BL; il secondo anche in Germania). Il senso della pubblicazione (e del suo impatto su quale pubblico) è analogo alla vicenda del film *Una vergine per il principe* (1965), ispirato alla medesima storia: *cast d'interpreti stellare* (Borboni, Buazzelli, Buccella, Caprioli, Gasmann, Guarnieri, Leroy, Lisi, Raspani Dandolo, Scaccia), livello culturale ignobile, successo di incasso grandissimo.

¹⁰ Se non vogliamo considerare l'aver composto nel 1895 un «romanzo per signorine», così il complemento del titolo, considerevole mattone (più di 300 pagine) dal titolo fra il trucidato e il minaccioso: *L'eredità della matrigna* (Bemporad, 1895), il prolifico autore sforna nel medesimo anno la ristampa di un altro romanzo da quasi 400 pagine (*Il cuore di Gemma*, ivi, 1895, 1. ed. 1892); nel 1896 aveva composto la novella *Nozze d'oro*, a tiratura limitata per le nozze Ginori-Civelli (Firenze, Landi); nel 1892, da Civelli, *Tempra d'acciaio*. Cfr. poi: *Amori e delitti di nobiltà e di plebe*, [Firenze], A. Falciani, 1997 (presente anche a Londra, BL, e in anast. in Germania). *Fatti e aneddoti di storia fiorentina (secoli XIII-XVIII)*, Bemporad, 1902, viii, 563 p. (Austria, Germania); *Firenze dai Medici ai Lorena-Storia-Cronaca aneddotica-Costumi (1670-1737)*, ivi, 1909 (lo acquista il piemontese Amos Manni oggi a Torino Facoltà di Lettere nel fondo omonimo, col n° 53; ma circola anche in Austria e Germania); *Firenze dopo i Medici. Francesco di Lorena. Pietro Leopoldo inizio del regno di Ferdinando III*, ivi, 1921 (Austria, Germania, Svizzera).

¹¹ Mi riferisco a CARLA GIUNCHEDI, ELISA GRIGNANI, *La Società bibliografica italiana, 1896-1915: note storiche e inventario delle carte conservate presso la Biblioteca Braidense*, Firenze, Olschki, 1994 (Biblioteconomia e bibliografia. Saggi e studi diretti da Piero Innocenti. 26).

¹² La questione è lucidamente posta sotto il profilo ideologico in *Natura e funzioni della Biblioteca nazionale centrale. Conferenza sui problemi e sulle prospettive dell'Istituto. Firenze, 19-20 maggio 1979. Relazione, a cura del gruppo di lavoro*, Firenze, BNCF, 1979, c. 26 (ciclostilato), poi in «Il Ponte», 35., 1979, p. 446-460. Relazione compilata da un gruppo composto da: Gian Luigi Betti, Moreno Biagiolini, Emanuele Casamassima, Luigi Crocetti, Fabrizio Dolci, Piero Forosetti, Andrea Frezza, Tommaso Giordano, P. Innocenti, Roberto Maini, Diego Maltese, Alberto Rossi, Libero Rossi. Sul piano bibliotecnico è sviscerata in MARIA MANNELLI GOGGIOLI, *La Biblioteca Magliabechiana: libri, uomini, idee per la prima biblioteca pubblica a Firenze*, Firenze, Olschki, 2000 (Monografie sulle biblioteche d'Italia. 9).

Dopo un decennio, nel 1911, la biblioteca, che langue (nel frattempo, nel 1905, Conti ha pubblicato da Barbèra un breve saggio sulla storia del palazzo comunale¹³), ha una vera e propria battuta d'arresto, quando viene "sfrattata", come dicono le carte dell'epoca, per fare posto alla Mostra del ritratto, evento inserito nelle celebrazioni del giubileo dell'Unità d'Italia (e forse più importante politicamente che sul piano storiografico, almeno a giudicare dalle scarse tracce scientifiche che ne sono rimaste¹⁴); in ogni caso, essendo prevista la presenza dei Sovrani all'inaugurazione, ciò fissava le priorità all'amministrazione comunale, che tornava al governo nobiliare col marchese Filippo Corsini di Laiatico (sindaco nel 1909-1913), dopo la parentesi di sinistra (1907-1909) del sindaco Sangiorgi¹⁵.

Grazie anche alla determinazione del successore di Conti, Ugo Giusti (personalità di notevole spessore scientifico, ancorché non bibliotecario: ma nemmeno Conti lo era), nominato nel 1914¹⁶, la Biblioteca torna al suo posto nel 1915, dopo che il 10 febbraio 1913 ne era stato approvato il Regolamento, riguardante sia la Biblioteca, sia l'Archivio (nel 1914 era stato approvato anche il regolamento per la Sala studio di quest'ultimo). Da quel momento ricomincia a languire, e l'acquisizione dei libri di Conti (1925) presso la sua vedova è destinata a rimanere uno dei non moltissimi episodi significativi dei suoi primi anni di vita, gli altri essendo le acquisizioni Boncinelli, Gigliucci, Tordi, Davidsohn (tutte studiate nel corso del primo decennio del 21. secolo), e poco più.

Cavallaro e Gaggini hanno già indagato in parte questa storia nel 2004, individuando in Conti il primo bibliotecario della Comunale, come si è detto, e nel 1913 l'anno in cui egli fissa ufficialmente gli obiettivi della Biblioteca nel raccogliere «oltre agli atti amministrativi del Comune e i libri ad essi attinenti, opere riguardanti in particolar modo la storia di Firenze»¹⁷. Quel saggio va considerato il punto di inizio della ricerca che, dopo più di un quinquennio, vede la luce. Quale sia l'approccio lo si capisce già dal titolo di un ancor precedente (2002) saggio della prima delle due studiose, in cui si parla di «biblioteche in biblioteca» per le stratificazioni nell'Archivio contemporaneo «A. Bonsanti», di Firenze. Da là prende forma la sua successiva ricerca, prima su Adolfo Orvieto e i suoi

libri, poi, al loro interno, sul nucleo appartenuto ad Alberto Cantoni ed in essi rifiuto (2004). Si tratta di un approccio al quale l'Autrice perviene a partire da un filone di ricerca, il suo primo, sull'approccio ai cataloghi (2001), che l'ha portata ad affinare gli strumenti di valutazione merceologica e storica dei patrimoni, prima con una tesi di dottorato di ricerca, 2006, poi nella citata monografia del 2007. Per completare questa sorta di, per così dire, *Iter Florentinum*, le manca ormai solo il completamento di una ricerca promessa nel 2008 in occasione della offerta di un saggio in memoria di Crocetti, a proposito della interessante biblioteca privata del paleografo Schiaparelli, donata all'Archivio di Stato ed ivi giacente.

¹³ GIUSEPPE CONTI, *Il palagio del Comune in Firenze. Appunti storico-descrittivi*, Firenze, Tipografia Barbèra, 1905, 79 p., [9] c. di fot.; l'es. della Comunale collocato «64 C 265 (inv. 44367)», appartenente al Fondo Ricci, reca incollato sul r. della guardia in c. decorata, il biglietto di visita di Conti: «Cav. Prof. Giuseppe Conti | Bibliotecario del Comune di Firenze | Accademico Onorario | della R. Accademia Fiorentina di Belle Arti», con l'integrazione ms a inch.: «con tanti ossequi e saluti». Non è possibile risalire a chi venga fatta la dedica; sulla controguardia ant. un ex libris inciso dal quale non emerge un nome.

¹⁴ Evento del marzo-luglio 1911, Palazzo Vecchio, sul quale v.: COMUNE DI FIRENZE, FESTE COMMEMORATIVE DEL PRIMO CINQUANTENARIO DEL REGNO D'ITALIA PROCLAMATO, *Mostra del ritratto italiano dalla fine del sec. 16. all'anno 1861. Catalogo*, Firenze, [s. n.], 1911 (cfr. «Boll.» 1911-7324). 2. e 3. ed. stesso anno. Integrata da *Mostra del ritratto italiano, Firenze 1911. Fotografie*, Firenze, Alinari, 1911. Rec. contestualmente da MATTEO MARANGONI, *La mostra del ritratto italiano a Firenze*, Siena, Tip. Ditta L. Lazzeri, 1911, estr. da «Vita d'arte», n° 43; ERSILIO MICHEL, *La mostra del ritratto a Firenze*, [Supplemento di] «L'artista moderno», Torino, 10., n° 8, 25 aprile 1911 (p. LIII-LX, 131-147, [3] c. di tav.: ill.); Id., con lo stesso tit., Torino [etc.], Fratelli Bocca, 1911 (estr. da «Il Risorgimento italiano», 1911, cfr. «Boll.» 1912-247); NELLO TARCHIANI, *La Mostra del ritratto italiano dalla fine del XVI secolo all'anno 1861*, «Rassegna d'Arte», 11., n° 5, 1911, p. 77-92.

¹⁵ Primo sindaco non-nobile di Firenze, presiede per un biennio una giunta eletta il 14 luglio 1907, dopo la vittoria del Fascio democratico. Su la sua figura: LUIGI DAL PANE, *Un sindaco del periodo giolittiano: l'avv. Francesco Sangiorgi*, in «Atti dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Classe di Scienze morali», 60., Memorie, 66., 1970-1971, p. 5-77; sulla sua amministrazione: LORENZO PICCIOLI, *I "Popolari" a Palazzo Vecchio: amministrazione, politica e lotte sociali a Firenze dal 1907 al 1910*, pref. di Zeffiro Ciuffoletti, Firenze, Olschki, 1989.

¹⁶ GAGGINI, *La Biblioteca Comunale* cit., p. 96 e n. 13. Il lavoro di Giusti all'Ufficio municipale di statistica è studiato da GIOVANNI FAVERO, prima col tit. *La construction statistique de l'espace urbain: le classement des quartiers par degré d'aisance. Florence, 1907-1921*, al colloquio «L'invention des populations: biologie, idéologie et politique», tenutosi nel luglio 1997, presso il Laboratoire de Démographie Historique, École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris; poi: *I quartieri di Firenze: la costruzione statistica dello spazio urbano*, Nota di Lavoro-Università Ca' Foscari, Venezia-Dpt di Scienze Economiche, v. 10/2003, p. 1-15. Esso consisté essenzialmente nell'allineare i modelli di rilevamento a quanto andava elaborando l'Institut International de Statistique (cenni in J. BERTILLON, *Des méthodes à suivre pour l'étude des différentes classes sociales*, «Bulletin de l'Institut International de Statistique», 9., 2. livraison, p. 212-217).

¹⁷ C. CAVALLARO-F. GAGGINI, *I fondi storici della Biblioteca comunale centrale di Firenze*, «Culture del testo e del documento», 5., 2004, n° 14, p. 61-82, in part. p. 61.

2. I libri di Conti.

E veniamo ai libri già Conti. Il patrimonio ammonta nel rilevamento qui presentato a circa 600 unità; è indicizzato da altrettante, circa, voci di soggetto, attribuite dalla catalogazione di biblioteca, piattaforma su cui ha lavorato Cavallaro, apportando le revisioni necessarie a rendere fungibile un lavoro catalogafico di per sé un poco a chiazze, che non è questa la sede per esaminare. Scorrendo le voci di soggetto e mettendole in relazione al patrimonio che analizzano, esse si riducono a meno della metà se si accorpano le faccette di suddivisione alle voci principali. Se poi le si riconducono, a grandissime linee, ad aree per materia, il non esteso ventaglio si può contenere in 6 etichette: 1. **Arte**. 2. **Letterati, letterature, lingue**. 3. **Risorgimento**. 4. **Storia**. 5. **Firenze e Toscana**. 6. **Varia**. Un posto a parte occupano i libri, di qualunque argomento, presenti perché oggetto di dedica e/o dono.

Arte. La classe è impegnata da poco più di una ventina di descrittori, che coprono la Storia generale dell'arte sia per epoche sia per generi sia per autori (tardo medioevo e Rinascimento; *Umoreismo*; *Bibbia illustrata*; *Ritratti*), biografie e dizionari biografici di artisti; esposizioni; formazione artistica. Quando ai singoli artisti, la galleria non è lunga: maestro Bitino da Faenza (sec. 14.-15.) e la chiesa di San Giuliano a Rimini; Leonardo da Vinci (come scienziato e come artista); Michelangelo, presente grazie a *Biografia* ed *Opere letterarie*; Vasari, il Baroccio, Giuseppe Bezzuoli (1784-1855, accademico fiorentino specializzato in soggetti storici), presente coi carteggi; la necrologia dei pittori e restauratori G. Bianchi (1819-1892) ed E. Burci (*floruit 1875*¹⁸). Si collega a queste due figure la presenza del descrittore *Opere d'arte-Falsificazione*, pratica frequente e teoricamente dibattuta nella Firenze Otto-Novecento: basti pensare al vasto programma di ripristini e restauri vagheggiato appunto dal sindaco Sangiorgi, che fra le altre cose voleva, ad esempio, riaprire la loggia di Orsanmichele. Vengono poi: A. Ciseri, pittore svizzero; nato a Ronco di Ascona nel 1821, che si trasferì a Firenze per familiarità e vi morì nel 1891; la necrologia del pittore G. Piatti (1816-1872), poi necrologia e carteggi di G. Sabatelli, milanese (nato nel 1813), poi pittore ac-

cademico a Firenze, dove morì 1843, figlio e fratello di pittori, anche il fratello Francesco fu di breve vita (1801-1829) e operoso a Firenze come Accademico di Belle arti. Due gli scultori: Canova, pure lui presente con lettere e carteggi, accanto a celebrazioni e necrologia del senese Duprè (1817-1882), contradaio dell'Onda, autore di alcune statue, di realismo, verrebbe fatto di dire, quasi pre-socialista, inserite in nicchie del loggiato degli Uffizi; inoltre, il medaglista N. Farnesi. Fa parte dell'interesse per la filantropia più che per la storia dell'arte un'operina sulla architettura di edifici finalizzati alla pubblica utilità (*Saggio sulla architettura sociale*, di Buccellato, 1879); qualche anno dopo, entra fra i libri di Conti l'opera di G. E. Saltini dedicata a vita e opere di G. Martelli, architetto e ingegnere fiorentino, progettista della Stazione Leopolda. Almeno tre presenze rilevano, infine, relativamente a cataloghi di vendita di oggetti d'arte, dispersioni di collezioni di Pistoia (esitata ivi, 1871) Cremona (esitata a Milano nel 1885), Gubbio (esitata a Perugia nel 1882).

Letterati, letterature, lingue. È di circa un terzo più consistente il gruppo di descrittori relativi a lingue e letterature (unica presenza non italiana: un dizionario bilingue *dal francese*¹⁹), nonché a letterati, dei quali l'unico non italiano è lord Byron: W. Scott è sì, presente, ma con la *Vita di Napoleone*, del 1827-1828, e forse l'argomento fa premio sull'autore, data la quantità di altri soggetti napoleonici. Ho l'impressione, intendendo dire, che per Byron si tratti di presenza più risorgimentale che letteraria, con riferimento alla sua morte a Missolongi; impressione corroborata dalla presenza dell'interesse per la vicenda del patriota e rivoluzionario saviglianese S. di Santarosa, morto nel 1825 a Sfacteria, seguen-

¹⁸ Rispettivamente: Sbn registra la presenza della prima opera (ALFANI, G. B., 1892) solo a Lucca; l'autore (1844-1923) fu poligrafo, cruscante, pedagogo. La seconda opera, *Alla memoria del prof. E. B.* [XXV novembre MDCCCLXXVII], Pistoia, Tipografia Niccolai, 1877, è ignota a Sbn. Il commemorato ha scritto: *Guida artistica della città di Firenze*, riveduta e annotata da P. Fanfani, Firenze-Roma, Cenniniana, 1875, a sua volta di non estesa sopravvivenza (Firenze, Livorno, Milano, Napoli, Venezia).

¹⁹ *Le nouvel Alberti ...*, par les professeurs F. Ambrosoli ... [et al.], Milan 1855. Ambrosoli (1797-1868) è cultore di letteratura tedesca (cfr. F. SCHILLER, *La sposa di Messina*, trad. del cav. A. Maffei; con un discorso di F. A., Milano, A. Fontana, 1827), autore di storie della letteratura italiana, latina, greca. L'opera è presente anche in una quindicina di altre biblioteche italiane.

do lo stesso percorso (lo stesso miraggio) di Byron, e come tale beatificato da Carducci in *Piemonte* nel 1890, quando Conti aveva giusto 44 anni. Alla presenza dei due martiri dell'indipendenza greca si collega l'indicazione di possesso del lavoro (1825) di M. Pieri sulla storia del Risorgimento in quel paese, dal 1740 al 1824. È presente anche la celebrazione biografica detta da Tabarrini nel cinquantesimo della sua ascrizione alla Colombaria di von Reumont (1808-1887), appartenente al servizio diplomatico di Prussia, ambasciatore a Firenze; autore soprattutto (dal punto di vista di un fiorentino, qual era Conti, che andava pasticciando, un poco amatorialmente, con la storia patria) di aggiornate tavole cronologiche e sincrone della storia di Firenze (1841, 1875), della letteratura poetica italiana a lui contemporanea (1844), di puntuali rassegne bibliografiche sull'Italia vista dalla Germania quanto ad arte (1847); storia politica, ecclesiastica e letteraria (1846), storia *tout-court* (1863), per finire con la ricerca su *Gino Capponi e il suo secolo* (1881).

Il Parnaso italiano che si viene a comporre è *anche* nazionalistico: la sua composizione va letta, pare, incrociandola con quella della sezione dedicata al Risorgimento: la larga prevalenza di scritti biografici rispetto alla critica e alla edizione dei testi fa pensare ad un interesse per l'aspetto documentario preminente rispetto al fatto creativo. Il periodo più antico è sommariamente coperto da occorrenze dantesche, di Boccaccio, di Petrarca (spostate, appunto, più sulla notizia che sulla scrittura); una relativa a Marsilio da Padova, che mi sembra aver a che fare più con le contemporanee discussioni sulla forma politica (stato/nazione e istituzioni sovranazionali) che non con una prospettiva diacronica. Il pre-Umanesimo e l'Umanesimo sono saltati a piè pari, per passare alla rappresentanza cinquecentesca garantita da Pietro Aretino, il Lasca e dalle lettere di Busini al Varchi sull'assedio di Firenze. Nulla del Seicento; per il Settecento tre occorrenze alfieriane e una di Goldoni, tutte e quattro orientate sugli aspetti biografici. Il grosso, insomma, è occupato dall'Ottocento, a documento di un vivo interesse sia per la contemporaneità sia per l'emergere, attraverso la forma letteraria, dell'identità nazionale.

Quanto agli autori (a parte il Byron di cui s'è detto), nella sezione figurano interessi biografici per numerosi letterati, quali: V. Monti; G.

B. Niccolini, qui presente, penso, non tanto come drammaturgo, professore e segretario dell'Accademia di belle arti, quanto piuttosto come accademico della Crusca; troviamo un'opera su altro cruscante, famoso anche come istitutore privato di G. Capponi: G. B. Zannoni (1774-1832), riferita ai suoi scritti vernacoli; accademico della Crusca, bibliotecario aggiunto (una sinecura) della Magliabechiana²⁰, egli è presente con questa edizione relativamente poco diffusa, che Sbn posiziona solo a Napoli, Padova, Parma, Ravarino, San Salvatore Monferrato, Sassari, Savigliano, Torino, Venezia. Ancora: Grossi, autore di romanzi storici; Berchet (aulico pseudonimo di Riccardo Michellini); Foscolo; Leopardi; compaiono in coppia Giusti e la scrittrice e poetessa da lui amata, Isabella Rossi Gabardi Brocchi, presenza forse da leggere come tassello di storia più toscana che letteraria. Inevitabili del romanticismo da oleografia e quasi coetanei sono il veronese Aleardo (nato più prosaicamente Gaetano Maria) Aleardi e il trentino Prati, scomparsi fra il 1878 e il 1884: ambedue produttori di poesia di consumo, programmata per la piccola borghesia dell'epoca, ambedue iniziarono l'attività politica come attivisti, per morire senatori. Ida Baccini, scrittrice per l'infanzia e per le giovinette, tutta fiorentina di biografia e di orizzonte, d'ideologia moderata e talvolta conservatrice, è la voce più moderna del *panthéon littéraire* di Conti (la Baccini, nata nel 1850, scompare nel 1911).

Documentano interessi non discosti da quelli biografici le presenze del carteggio del giurista e letterato lucchese L. Fornaciari (1798-1858) e la biografia di suo figlio Raffaello (1837-1917), storico della letteratura. Una ventina di occorrenze sono dedicate alla Lingua italiana, la sua fraseologia, la sua sintassi, la sua storia; della francese, si è detto. Sono presenti almeno un almanacco toscano e un lunario veneziano, almeno una pubblicazione per nozze; un'opera sugli *Animali nella letteratura drammatica*. Alcune pochissime occorrenze sono dedicate a *Letteratura patriottica*, *Libri per ragazzi*, *Poesia giocosa*, *Poesia popolare*; qualcuna di più a *Poesia italiana*.

²⁰ BOTTASSO, *Dizionario* cit., p. 461; manca ad Aib-DBI.

Appare, infine, come curiosità da approfondire (allo stato delle evidenze Opac è un *hapax* al mondo, almeno in forma autonoma), di Paolo Minucci Del Rosso (erudito di aneddotica fra storia e letteratura, linguaiolo, scrittore in proprio di racconti e novelle), *L'Osteria del lupo nero*: Firenze, Ufficio della Rassegna nazionale, 1886.

Risorgimento. In questa sezione si va a collocare ben un terzo delle occorrenze di soggetto. Si può dire con buona approssimazione che l'interesse per la formazione della Nazione, della sua storia, della sua recente indipendenza sia uno degli epicentri dell'interesse di Conti collezionista, o almeno, di quanto della sua collezione rimane in vita. I descrittori si possono dividere in personali e tematici. Quelli personali ammontano ad oltre una sessantina, a quasi esclusivo carattere biografico (dinastico, nel caso di regnanti e/o affini); oltre al panorama generale, è dedicata attenzione a figure, anche piccole, del movimento risorgimentale in Toscana. Si tratta di una cinquantina di descrittori, per poco più di altrettante pubblicazioni, relative a personalità la cui presenza è quando ovvia e quando meno nella biblioteca personale di un Italiano del post-Risorgimento, appena quindicenne all'epoca della proclamazione del Regno.

Padre del pensiero reazionario europeo, presente nell'orizzonte di letture di Conti (è impossibile capire quanto condiviso) è il savoiardo J.-M. de Maistre (1753-1821), politico, diplomatico e filosofo, scrittore, magistrato e giurista; conservatore integrale, legittimista, schiettamente anti-rivoluzionario. Il militare napoletano P. Colletta (1775-1831), autore di una storia contemporanea del Regno di Napoli, alle cui vicende aveva contribuito con la sua partecipazione, è presente, non solo o non tanto per la sua adesione alla Repubblica Partenopea del '99, ma soprattutto, penso, in quanto fiorentino d'adozione, avendo trascorso nella capitale toscana, in esilio, gli ultimi otto anni della sua vita, dedicati alla frequentazione della cerchia dell'«Antologia», rivista cui collaborò.

Costituzionalismo meridionale. La cultura meridionale a sfondo politico-giuridico-militare è presente con l'interesse per il barone N. Palmeri della Gasèna, e R. Settimo. Il primo, proprietario terriero originario di Termini Imerese (1778-1837, nato da un ramo cadetto della famiglia), ha

una fisionomia con lati sia di arcaicità sia di modernità. Da un lato fu non solo accademico Euraceo (con l'impresa Siralgo Nisifario), ma addirittura restauratore nel 1822 della fugace esperienza di quella Accademia, che per fantasia degli ecclesiastici che l'avevano fondata nel 1774 voleva riallacciarsi dopo duemila anni addirittura a Stesicoro, gloria locale: restauro non meno fugace, che svanì due anni dopo. Palmeri fu anche, però, allievo del conterraneo Paolo Balsamo, all'Università di Palermo, e alla preparazione di economista affianca non solo quella di archeologo amatoriale, ma soprattutto quella di partecipe della riflessione sulla redazione della Costituzione siciliana del 1812 e delle polemiche sulla abolizione dell'autonomia siciliana, con la costituzione del Regno delle Due Sicilie, nel 1816. In vita, Palmeri pubblicò solo (1826) un saggio sulle condizioni socio-economiche dell'isola, incentrato sulla economia agraria. Fra il 1847 (a Losanna, per cura di M. Amari trincerato dietro un prudente anonimato) e il 1850 escono invece postume prima la sua opera più scottante, relativa alla Costituzione e alle vicende del 1816 e del 1820, poi un trattato generale di storia della Sicilia, che nella biblioteca Conti fa da *pendant* con quella napoletana del Colletta. Esse si presentano come un recupero di mercato, editoriale, ideologico, nel pieno del fervore delle discussioni sulle forme istituzionali e costituzionali che avrebbe potuto prendere il futuro Stato italiano. Ambedue gli aspetti ne giustificano la presenza fra i libri di Conti. Autore dell'opuscolo su Palmeri è U. A. Amico (1836-1917), docente di Letteratura italiana all'Università di Palermo e patriota²¹.

Quanto al palermitano R. Settimo (1778-1863), ammiraglio nella marina militare, ebbe il suo apice nel 1848 come capo del governo provvisorio emerso dalla rivoluzione siciliana del 12 gennaio; quando essa fu soffocata, sedici mesi dopo, esulò a Malta dove rimase per il resto della sua vita. Il neo-nato Stato italiano gli avrebbe offerto la presidenza del primo Senato

²¹ Cfr. CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI PROFESSORI E DEGLI ARTISTI, *Dizionario dei Siciliani illustri*, prefazione di A. Pavolini, Palermo, Ciuni, 1939. L'opuscolo (*Nicolò Palmeri*, 1862) è protagonista di un piccolo "caso" apparentemente bibliografico, ma in realtà solo catalografico: col tit. nella forma *Palmeri* esso è documentato in numerosissime biblioteche. In tre sole biblioteche esso compare nella forma apparentemente variante *Palmieri*, che è invece mero errore di catalogazione: Lecce, Provinciale «N. Bernardini»; Mantova, Comunale «R. Ardigò»; Torino, «F. Patetta», Dpt di scienze giuridiche dell'Università.

indipendente, che Settimo rifiutò per rimanere a Malta. Questo lo inserisce fra le figure significative del Risorgimento, e dunque fra i libri di Conti.

L'interessamento per i sovrani, in quanto protagonisti istituzionali dei processi di formazione degli Stati, fa sì che compaiano Francesco 4. d'Austria-Este (1779-1846), duca di Modena, Reggio e Mirandola dal 1815; Pio 9. (1792-1878), papa nel 1846-1878; Ferdinando 2. (1810-1859), re delle Due Sicilie nel 1830-1859, prima sovrano costituzionale nel 1848, e affossatore del Parlamento l'anno successivo. Carlo Alberto (1798-1849, re di Sardegna nel 1831-1849), che concesse lo Statuto del 4 marzo 1848, è biobibliograficamente corredato dalla presenza della moglie, Maria Teresa Francesca Giuseppa Giovanna Benedetta d'Asburgo Lorena (1801-1855); figlia di Ferdinando 3. di Lorena, ed anche dalla presenza di Vittorio Emanuele 2. (1820-1878); ultimo re di Sardegna, 1849-1861, poi primo re d'Italia fino al 1878.

Sponda della seconda e della terza guerra risorgimentale (o d'Indipendenza) fu la Francia; è presente fra i libri Conti un opuscolo biografico che tratta di Napoleone 3. (1808-1873), in 2. ed. nel 1860: sovrano che fu prima presidente della Repubblica nel 1848-1852, poi imperatore nel 1852-1870, morto in esilio a Chislehurst dopo Sedan; è a lui legata la presenza di un soggetto biografico dedicato a Felice Orsini (1819-1858); scrittore, patriota, mazziniano, terrorista politico, ghigliottinato per l'attentato contro di lui.

All'interesse per Napoleone "il piccolo", come fu definito con disprezzo da Victor Hugo, si accompagna la curiosità per "Plon-Plon", come fu detto invece il principe Napoleone Giuseppe Carlo Bonaparte, (1822-1891), figlio di Girolamo e della principessa Caterina di Württemberg, che ebbe un ruolo militare nella campagna d'Italia del 1859, e in numerosi intrighi di potere successivi.

È quasi mera curiosità l'attenzione per Carlo 1. (Karl Franz Josef Ludwig Hubert Georg Maria von Habsburg-Lothringen; 1887-1922); imperatore d'Austria, re d'Ungheria e Boemia (sarà beatificato da Giovanni Paolo 2. nel 2004). La fine del Risorgimento, si potrebbe dire, letta nella fine dell'ultimo imperatore, quando stava per approssimarsi anche la fine della vita di Conti (l'opera di Werkmann che ne fa la storia è del 1923).

Gli uomini della “cucina” della politica, cioè attori con responsabilità istituzionali (nelle assemblee sovrane, di governo, dell’amministrazione), del Regno di Sardegna, e poi d’Italia, sono presenti con numerosità e sistematicità. Il più anziano è il torinese C. Balbo (1789-1853); teorico del ruolo unificatore dell’Italia Casa Savoia e primo presidente del Consiglio di un governo costituzionale (1848). Compagno poi i suoi cugini, i fratelli d’Azeglio: Roberto (1790-1862), attivo a favore della emancipazione di ebrei e valdesi, senatore dal 1848; Massimo (1798-1866); scrittore, pittore, patriota, politico: primo ministro nel Regno di Sardegna nel 1849-1852, senatore dal 1853.

G. Capponi (1792-1876; allievo, come si è accennato, di G. B. Zannoni; politico di tendenze liberali, senatore del Granducato, scrittore e storico) e il conte Sclopis di Salerano (1798-1878; giurista e uomo politico, Presidente del Senato fra il 1863 e il 1864) sono abbinati oltre che dal laticlavio, in assemblee diverse, dall’aver goduto dell’attenzione di Reumont, che delle loro figure storiche si è occupato, con varia estensione.

E poi figura fra i soggetti della biblioteca Conti una lunga teoria di dignitari, che sembra quasi di vedere nei loro ritratti, in marsina i civili, in uniforme i militari, decorati delle dignità che la rispettiva posizione nel processo di formazione dell’Unità nazionale hanno assicurato loro. Il torinese marchese C. Alfieri di Sostegno, morto in Firenze capitale (1799-1869), senatore dal 1848, Presidente del Consiglio dall’agosto all’ottobre del 1848; vicepresidente del Senato nel 1848-1855 e Presidente del Senato nel 1855-1860. Il pesarese T. Mamiani della Rovere (1799-1885), filosofo, scrittore, politico giobertiano, ministro degl’Interni e degli Esteri dello Stato pontificio, poi ministro del Regno d’Italia, infine senatore. Il torinese V. Gioberti (1801-1852); sacerdote, politico, filosofo: primo Presidente della Camera dei Deputati del Regno di Sardegna. Il torinese L. Cibrario (1802-1870), giurista e storico della monarchia sabauda, senatore dal 1848, ministro delle Finanze con d’Azeglio (1852) e della Pubblica Istruzione con Cavour²²

²² Al quale pure è dedicato uno smilzo opuscolo che ne esamina l’attività ministeriale al 1859 (scheda n° 488).

(1852-1855), che sostituì agli Esteri durante la guerra di Crimea; gode di una qualche fama nella comunità gazofilacia e bibliotafica per avere presieduto nel 1869 la Commissione che da lui prende nome, istituita per esaminare la situazione degli archivi di Stato e regolamentare le biblioteche governative. L'empolese Salvagnoli (1802-1861), giurista e uomo politico; nel 1859 ministro degli Affari Ecclesiastici in Toscana, fece appena in tempo ad assistere alla proclamazione del Regno d'Italia. Il torinese C. Bon Compagni di Mombello (1804-1880); magistrato, pedagogista, uomo politico; Ministro della Pubblica Istruzione nei gabinetti Balbo e Casati, di Grazia e Giustizia nei gabinetti d'Azeglio (2.) e Cavour (1.); più volte presidente della Camera, poi senatore del Regno. Il torinese marchese A. Ferrero della Marmora (1804-1878); militare e uomo politico, ministro della guerra nel 1849, comandante della spedizione in Crimea nel 1855, prefetto di Napoli contro il brigantaggio (1861), più volte presidente del Consiglio (1859, 1864, 1866); comandante in capo nella terza guerra d'Indipendenza e seccamente sconfitto a Custoza, da lì incominciò il suo declino. Il veneziano D. Manin (1804-1857): nato Fonseca e giudeo, poi eteronimo in quanto marrano; presidente della Repubblica di Venezia nel 1848-1849, esulò alla sua caduta. Il monregalese G. Durando (1807-1894), militare, liberale moderato; deputato al primo Parlamento piemontese, ministro della guerra durante la guerra di Crimea; senatore dal 1855; ambasciatore nel 1859, Ministro degli Esteri con Rattazzi nel 1861; Presidente del Senato nel 1884-1887. Il trapanese V. Fardella, marchese di Torrearsa (1808-1889), figura di primo piano nella rivolta palermitana del 1848, insieme a R. Settimo e F. P. Perez, nel 1849 esule a Torino, Genova, poi a Nizza; nel 1861 ambasciatore, nel 1862 senatore; nel 1870-1874 primo Presidente del Senato del Regno a Roma, nella sede di Palazzo Madama. L'alessandrino U. Rattazzi (1808-1873), avvocato, uomo politico, deputato nel primo parlamento subalpino (1848), e poi alla Camera per undici legislature. Presidente della Camera dei Deputati nel 1852-1853 e nel 1859, nel 1861 primo presidente della Camera italiana nel 1861. Ministro della Pubblica Istruzione e per pochi giorni anche dell'Industria, dell'Agricoltura e del Commercio (1848); di Grazia e Giustizia (1848-1849); dell'Interno (1849, 1855-1858, poi ancora con La Marmora). Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni nel 1862, quando cadde in séguito allo

scontro in Aspromonte con Garibaldi, e poi ancora nel 1867, quando, travolto dalla crisi successiva alla fuga di Garibaldi dopo Mentana, dovette dimettersi, terminando con questo la sua carriera politica. Il fiorentino Ricasoli (1809-1880), secondo presidente del Consiglio d'Italia nel 1861-1862, poi ancora nel 1866-1867. Il forlivese C. Matteucci (1811-1868); fisico, fisiologo; ministro dell'Istruzione nel governo Rattazzi, 1862. Il fiorentino P. Thouar (1809-1861); direttore di casa di riposo, scrittore edificante, deputato all'Assemblea toscana del 1859. Il modenese E. Cialdini (1811-1892); militare, diplomatico, politico; deputato al primo (1860) ed al secondo (1861) parlamento italiano (circoscrizione di Reggio Emilia), nel 1864 venne nominato senatore. Il romagnolo L. C. Farini (1812-1866); medico: deputato nel 1848 al Parlamento dello Stato pontificio, poi deputato liberale del Regno di Sardegna, ministro con M. d'Azeglio, Presidente del Consiglio d'Italia nel 1862-1863. Il bolognese M. Minghetti (1818-1886), più volte ministro, due volte Presidente del Consiglio (1863-1864, 1873-1876)²³.

Quanto ai patrioti, il più anziano di cui s'interessa Conti è il vastese G. P. G. Rossetti (1783-1854), simpatizzante per i moti del '20 e da allora esule prima a Malta, poi in Inghilterra, dove lo aspettava una carriera accademica di professore di lingua e letteratura italiana al King's College di Londra (1831), di cui mantenne l'incarico fino al 1847. Viene poi il saluzzese Pellico (1789-1854), che con la sua attività di memorialista (ma avrebbe concluso la sua vita come bibliotecario di Juliette Colbert Falletti di Barolo) delle proprie vicissitudini patriottiche fu gratificato da Metternich del commento di aver nuociuto all'Austria più di una sconfitta sul campo. Sono presenti i tre martiri canonici del sacrario che forse è già diventato oleografico al tempo di Conti: Menotti (1798-1831) cospiratore anti-austriaco, giustiziato a Modena; i due sacerdoti Bassi (1801-1849), fucilato a Bologna e Tazzoli (1812-1852), giustiziato a Bellio: tutti e tre ricordati da opuscoli pubblicati all'indomani della data dell'unificazione (1862) entro una collana finalizzata a costruire quel sa-

²³ Sul clima politico in cui operano le personalità che figurano in questo elenco è tuttora utile, di ARNALDO SALVESTRINI, *I moderati toscani e la classe dirigente italiana (1859-1876)*, Firenze, Olschki Editore, 1965.

crario della memoria. Della stessa edificazione oleografica collettiva dei martiri della libertà italiana è testimone la presenza dell'opera omonima, 1860, del prete spretato Vannucci (che nel 1859 ebbe un ruolo nell'impossessarsi della Magliabechiana e Palatina in nome della nuova realtà politico-istituzionale²⁴); il quadro della fortunata edizione nel periodo coperto dalla vita di Conti va dal 1848 al 1906²⁵.

Accanto a componenti della tradizione patriottica universalmente canonizzata, non mancano i meno ortodossi: o blandamente eterodosi, quale il piemontese Brofferio (1802-1866), giurista, cospiratore, poeta, deputato di sinistra radicale dal 1865, eletto nel collegio di Dronero, che poi esprimerà Giolitti. Oppure, spostandosi ancor più a sinistra, la triade democratica, costituita da Mazzini (1805-1872), Garibaldi (1807-1882), Ferrari (1811-1876): repubblicano il primo, guerrigliero libertario e populista il secondo, d'ispirazione democratico-socialista e federalista il terzo. Di minore incisività la presenza del comasco Bianchi-Giovini (1799-1862), esule in Svizzera, rientrato in Lombardia dopo l'amnistia del 1838, pubblicista e polemista di costante anticlericalismo.

Della generazione risorgimentale successiva è il varesotto Emilio Dandolo (1830-1859), combattente col fratello Enrico nelle così dette Cinque giornate di Milano, poi attivamente anti-austriaco, finché non morì di tisi.

Escono dallo schema biografico le pubblicazioni relative a *Lettere e carteggi* di Barazzuoli (1830-1896), giurista e deputato del collegio della Valdelsa; al conte Cambrai-Digny (1820-1906), politico, senatore del Regno, Ministro dell'Agricoltura, industria e commercio e poi delle Finanze nel governo Rattazzi 2. e nei tre governi Menabrea; Sindaco di Firenze capitale (1. gennaio 1865-1867). F. Ranalli (1813-1894), letterato, storico, critico letterario purista, patriota, bibliotecario all'Accademia di belle arti di Firenze²⁶, uomo politico; professore all'Università di Pisa; deputato per la Destra nella 10. Legislatura, 1867-1870.

I pochi descrittori residui hanno a che fare con oratoria di vario genere: discorsi (forensi, politici o elettorali) o a opere di minor conto di O. Dionisi (avvocato, difensore di L. Fausti in un processo politico del 1863, nello Stato pontificio); F. Fiorenzi (uomo politico marchigiano), L. Grillo

(1811-1874, cappellano militare nella Marina del Regno di Sardegna), Guerrazzi (1804-1873), A. Mangini (1819-1880), C. Poerio (1803-1867; patriota e uomo politico); G. Ricciardi (1808-1882, pubblicista, uomo politico, finanziatore dei Fratelli Bandiera; in Parlamento dal 1861 con la Sinistra, fino al 1870).

Infine, hanno caratteristica occasionale due pubblicazioni sulla tomba di C. Botta (1766-1837; medico, storico e politico) e sulle celebrazioni in memoria del conte F. Confalonieri (1785-1846).

Per descrivere la sezione tematica della classe Risorgimento è invece sufficiente il mero elenco della trentina di argomenti specifici che la compongono: *Battaglia di Novara, Beni ecclesiastici-Amministrazione, Caduti dell'esercito italiano nella Guerra mondiale 1914-1918 (Celebrazioni), Caduti nelle Guerre di indipendenza, Cinque giornate di Milano, Dalmazia-Italia-Relazioni, Francia (Relazioni diplomatiche; Storia; Rivoluzioni), Italia (Assemblee costituenti)-Sec. 19.; Italia-Descrizioni e viaggi, Italia-Guide-1852; Italia-Indipendenza-Studi; Italia-Statuti-Sec. 19.; Italia-Storia (sia politica, sia militare), Italia-Occupazione austro-ungarica; Italia-Unificazione; Italia-Votazioni-Sec. 19., Lombardo-Veneto. 1815-1859, Misure-Italia-Tabelle, Monete-Italia-Tabelle, Municipi-Italia, Ordini religiosi-Soppressione, Papato-Potere temporale, Patria, Plebisciti-Italia-1870-Celebrazioni, Politica-Periodici, Proverbi italiani, Questione romana-Saggi, Regno delle Due Sicilie, Regno di Napoli, Regno di Sardegna, Religione e politica-Sec. 19., Re-*

²⁴ Così BOTTASSO, *Dizionario*, p. 444-445, in part. quest'ultima: «La buona fama di studioso e patriota gli procurò dal governo provvisorio la nomina a bibliotecario della Magliabechiana, il 4 maggio 1859, subito dopo la partenza del granduca Leopoldo II il quale, dopo la morte del precedente direttore Tommaso Gelli (v.), aveva saggiamente mantenuto vacante l'ufficio provvedendo intanto alla riunione amministrativa della biblioteca con le altre due cittadine di proprietà statale, Riccardiana e Laurenziana. Il V. lasciò in realtà la trattazione di questo difficile problema, riproposto nel 1861 dal nuovo ministro dell'Istruzione Francesco De Sanctis (1817-1883) nei limiti di una riunione di Magliabechiana e Palatina, al vicebibliotecario Torello Sacconi (v.); e nel luglio 1861 si dimise per ricoprire la cattedra di letteratura latina all'Istituto di studi superiori della stessa Firenze». Manca ad Aib-DBI.

²⁵ L'ed. del 1848 (col tit. *I martiri della libertà italiana nel secolo decimonono. Memorie*, Firenze, Società editrice fiorentina) manca alle Oblate. A partire dal 1860 (3. ed.) il tit. è: *I martiri della libertà italiana dal 1794 al 1848. Memorie* (Le Monnier), e alle Oblate c'è, sia nella collezione Conti, sia nella raccolta generale; mancano, invece, alle Oblate, la 5. ed., del 1872 (Milano, Treves) quella del 1877-1880 (Milano, L. Bortolotti e C. tipografi editori), quella del 1906 (Firenze, s.t.).

²⁶ Ignoto sia a BOTTASSO sia ad Aib-DBI.

pubblica romana-1849, Risorgimento italiano (il descrittore è attribuito anche a Prévot, vicomte d'Arlincourt, 1789-1856, romanziere presente con *La Italia rossa*, 1851, ed. posseduta da una decina di biblioteche italiane: Bari, Firenze, Livorno, Milano, Novara, Perugia, Roma, Torino, Voghera), *Romagna (Casi di Romagna)*, *Sicilia-Storia-Sec. 19.*, *Stato della Chiesa, Storia dell'Austria e dell'Austria-Ungheria, Uomo-Concezione, Venezia (Dominazione austriaca; Insurrezioni-1848)*. Appare evidente quanto questo percorso in parte intersechi l'altro (guidato dai nomi personali) e in parte lo sfaccetti, così come accade per il nazionalistico *Donna-Educazione*, che copre un opuscolo di Martelli, dal titolo *Due parole alle donne italiane* (1859).

Storia. La parte di descrittori relativa alla Storia va valutata al lordo di quanto detto a proposito del Risorgimento; solo così ne appare logica l'esiguità quantitativa in relazione all'ampiezza disciplinare della materia: nemmeno una ventina di occorrenze. La prima riguarda l'elogio funebre di R. Fulin, erudito veneto morto nel 1884, autore, fra l'altro, nel 1875 di un ampio studio su Manin, (il soggetto è già presente nella sezione biografica), e i suoi rapporti con la Repubblica Veneta. La seconda è la *Vita di donna Olimpia Maidalchini*, principessa di S. Martino al Cimino, presso Viterbo, e cognata d'Innocenzo 10. (1781); non ha visibile attinenza con nessun'altra unità componente la biblioteca. La terza è una storia della Massoneria (1861). Abbiamo poi l'edizione (1825) della traduzione italiana di un'opera in francese, molto fortunata in ambedue le lingue: il dizionario mitologico dell'abate de Claustre. La quinta è un opuscolo dedicato (1924) da G. Guatteri (v. i *Dedicati*). La sesta è una discreta edizione, 1703, delle *Vite dei Pontefici del Platina*.

Fa caso a sé un esemplare dell'ultima opera di Conti, *La Toscana e la Rivoluzione Francese* (1924), premiata da una estesa sopravvivenza in biblioteche d'Italia e d'Europa²⁷; connessa a questo titolo è la presenza di un esemplare, molto usato della *Storia della Rivoluzione Francese* del Mignet (1796-1884), del 1825.

L'occorrenza successiva presenta il descrittore *Sacro Romano Impero-Storia*, attribuito a un'opera importante, uscita in 1. ed. inglese nel 1807 e più volte riedita: la *Storia di casa d'Austria* di Coxe (1747-

1828), compendiata in italiano da G. Compagnoni (1830)²⁸. L'autore presenta un *cursus* di studio che passa per Eton e poi per il King's College di Cambridge (fino a diventarne Fellow); ecclesiastico, affiancò all'ampia produzione e cura memorialistica un'altra estesa opera storica, relativa ai Borboni di Napoli (1813).

Il descrittore *Savoia (Casa)* è attribuito ad un'opera consistente di agiografia politica di Predari, del (1865). Fanno parte di questo gruppo le voci personali relative ad Amedeo 6., il conte Verde (1334-1383); Ferdinando, duca di Genova (1822-1855; figlio di Carlo Alberto); Maria Clotilde (1843-1911, figlia di Vittorio Emanuele 2. e moglie di Plon-Plon). Il descrittore *Storia-Cronologia* è applicato a MORGANTI, *Manuale storico universale*, 1847: ne è evidente la funzione di consultazione.

Per la cinquecentesca NATALE CONTI, *Delle historie de' suoi tempi* (1589), che si occupa di storia d'Europa successiva al 1546, era un poco azzardato il soggetto che compare in biblioteca (*Storia antica*), corretto qui nel più ortodosso *Europa-Sec. XVI*. Infine, *Ungheria-Geografia e Storia* etichetta un opuscolo di cenni storico-geografici (1849), e rappresenta un interesse risorgimentale di secondo grado.

Firenze e Toscana. Un terzo dei descrittori impiegati per descrivere la sfera concettuale espressa dalla biblioteca Conti attengono alla storia patria, con "patria" intendendo Firenze (città nella quale fino al 1865 il confine amministrativo del Comune coincideva con le mura di cinta, e che fino ai primi del Novecento il resto della Regione continuava a chiamare La Dominante) e la Toscana quale l'aveva costituita col

²⁷ A Firenze si trova in Crusca, Archivio del Risorgimento, Bnc, Biblioteca Palagio di Parte Guelfa, Biblioteca di scienze sociali dell'Università, Marucelliana, Vieusseux; nel resto d'Italia a Bari, Barletta, Biella, Bologna, Cagliari, Cremona, Domodossola, Forlì, Livorno, Mantova, Milano, Perugia, Pisa, Ravenna, Roma, Savona, Treia, Torino, Vallombrosa (Abbazia), Venezia. Compare poi nel catalogo unico delle biblioteche austriache e tedesche, svizzere, nel COPAC, in Baviera e in ABES.

²⁸ WILLIAM COXE, *Storia di casa d'Austria*, Lucca, Giusti, 1830, 6 v. rilegati in 3 (1336 p. compless.), sui v. 2., 4., 6. ex libris ms della Biblioteca Scolopica di San Carlo in Firenze; dai front. dei tomi 1., 3. e 5. è stata invece asportata la parte inf. che forse conteneva la stessa nota. L'abate Compagnoni (1754-1833), giornalista e letterato, fu segretario generale della Repubblica Cispadana (e quindi filo-napoleonico), animatore di numerose testate erudite e di cultura, prima a Bologna e poi a Milano.

tempo la struttura dello Stato granducale. Quasi un centinaio di pubblicazioni (pari a circa il 17% della consistenza della intera biblioteca) sono raggruppate sotto una trentina di descrittori relativi alla sola Firenze e alla sua storia generalmente e genericamente parlando, senza escludere né l'aneddotica né l'attenzione a singoli temi quali: l'Accademia di belle arti; premi per attività artistiche; asili infantili; associazioni; il Battistero e il restauro delle sue porte; la Biblioteca nazionale centrale; il Caffè «Michelangelo»; la Cattedrale di S. Maria del Fiore e la sua cupola; il centro storico e il suo così detto riordinamento; la Basilica di S. Lorenzo, le chiese di S. Martino a Mensola, S. Croce, S. Maria Novella, S. Trinita; il Casino Borghese; il Bazar Bonaiuti (poi, e a lungo, denominato «Duilio 48»); l'Esposizione italiana del 1861; feste e giochi tradizionali; fortificazioni; guide storico-artistiche; iscrizioni; istituti di assistenza; luoghi danteschi; le Cappelle medicee, la Galleria degli Uffizi; l'Opificio delle pietre dure; l'Arcispedale di Santa Maria Nuova, lo Spedale di Bonifazio (ex Ospedale psichiatrico, attualmente sede della Questura); il Palazzo del Bargello; Palazzo Vecchio; scuole private; diari e memorie; la Torre del Gallo; usi e costumi; vita artistica e culturale nei vari secoli, con particolare attinenza al secolo decimonono; vita religiosa; vita sociale; la storia della diocesi di Firenze; almanacchi; evoluzione della forma statale²⁹; culto di san Giovanni Battista. Questo per limitarsi a ciò che è etichettabile sotto *Firenze*.

Interessi più specifici, su fatti svoltisi a Firenze, ma per i quali tale descrittore sarebbe generico, ancora sono rappresentati da descrittori più specifici, di cui è folto quello attinente le biografie. Quanto alla vita religiosa di Firenze nel Quattro-Cinquecento, è presente un opuscolo anonimo circa la vita e la vocazione profetica di suor Domenica del Paradiso (1473-1553), figlia di una monaca di facili costumi e di un giardiniere nel Convento del Paradiso al Bandino, che a sua volta fondò nel 1511 a Firenze il Monastero detto della Crocetta. Fra lo storico-biografico e il romanizzato è, su Marietta De' Ricci Benintendi (?-1530), l'opera del senese A. Ademollo (1799-1841, giurista, scrittore e storico), nella sua 2. ed. (1845), che non ha riscontro in Sbn, oggi fra i persi. Essa si accompagna alla presenza dell'opera storica di più significativo rilievo

sullo stesso argomento: ALBÈRI, *L'assedio di Firenze illustrato con inediti documenti*, 1840³⁰.

Va vista insieme come amor patrio, atto di erudizione, omaggio pio l'edizione, curata dal pratese Guasti (1822-1889), di lettere e carteggi di s. Caterina de' Ricci, fiorentina (1523-1590), reclusa fin da piccola, per concludere la sua vita nel monastero domenicano di S. Vincenzo a Prato, dove rimase dal 1535-1536 alla morte. L'interesse per le due figure è integrato dalla presenza di *Leggendario*, 1770, recuperato dal descrittore *Sante-Vite*.

Tre pubblicazioni sono relative alla veneziana B. Cappello (1548-1587); amante e poi moglie di Francesco I. de' Medici (1541, granduca 1574-1587), che morì a Poggio a Caiano in circostanze rimaste misteriose, un giorno dopo la morte di lui. La prima sono le memorie di lei, edite nel 1827 dallo storico dell'arte comasco S. Ticozzi (1762-1836), più noto forse per la sua attività repertoriale. La seconda è la narrazione dei suoi «amori», pubblicata dal cugino e bibliografo di Cicogna, I. Neumann De Rizzi, nel 1822. La terza è la storia del rapporto, monograficamente pubblicata da Saltini nel 1898, per una sigla editoriale (le pubblicazioni della «Rassegna nazionale») assai presente nella raccolta Conti.

A Del Buono (1751-1832), attore, creatore della maschera di Stenterello, è dedicato un saggio del 1898 del volterrano Piccini (Jarro, 1849-1915, giornalista e divulgatore). Il cesenate M. Bufalini (1787-1875), clinico illustre, fu dal 1835 insegnante nella scuola medica di Santa Maria Nuova e in quella veste dettò lezioni di cui è traccia anche alla

²⁹ Rilevante, ad es., la presenza di A. ANZILOTTI (1885-1924); archivista, professore di università a Firenze, Roma, Catania, Pavia, Pisa. Su di lui: WALTER MATURI, in *Dizionario biografico degli italiani*, v. 3., Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1961, p. 595-599; ROBERTO PERTICI, *Storici italiani del Novecento*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2000, p. 10, 17, 107, 112, 114, 121-122, 139. Presente con: *La crisi costituzionale della Repubblica fiorentina*, Firenze 1912. Posseduta anche in biblioteche di Bologna, Foggia, Firenze, Livorno, Napoli, Padova, Pisa, Roma, Torino, Varese. Si v. anche Lelio Arbib, che figura come curatore di NARDI, *Istorie*, Firenze 1842.

³⁰ 1807-1878; letterato, storiografo; compì studi di filosofia politica e teoretica; di tendenze neoguelfe, diresse la Società editrice fiorentina; cfr. G. PAOLINI, *Il mito neoguelfo fra entusiasmo e delusione: il caso di E. A.*, «La nuova antologia», 134, 1999, n° 2211, p. 317-323. Questo esemplare integra la non estesissima sopravvivenza nota attraverso Sbn: Firenze, Milano, Parma, Pavia, Piombino, Roma, Torino, Varese.

periferia del Granducato, come risulta da due mss di appunti sopravvisuti nella lontana Grosseto³¹. Qui è presente attraverso il saggio del fisiologo P. Mantegazza (1831-1910), deputato dal 1865, senatore dal 1876, e iperattivo divulgatore scientifico. L'opuscolo, del 1863, è significativo piuttosto che per il nome dell'autore, per la sua appartenenza alla collana «I contemporanei italiani. Galleria nazionale del secolo 19.» (nella quale ha il n° «63»), collana editoriale pubblicata (1860-1864) per celebrare il neo-proclamato Regno d'Italia: essa è presente fra i libri Conti con tutti i suoi titoli (che sarebbero 68³²) eccetto due: il n° 56, dedicato al palermitano padre Ventura di Raulica (1792-1861, gesuita, poi teatino), teorico dell'unità d'Italia su base confederale presieduta dal Pontefice romano, e il n° 64, dedicato a L. Romano (1793-1867), cospicuo esempio di trasformismo politico meridionale.

Leone Strozzi (1515-1554); condottiero, figlio di Filippo e di Clarice de' Medici, fratello di Piero Strozzi, di Roberto e di Lorenzo; cavaliere dell'Ordine di Malta dal 1530, poi Priore di Capua è biografato da un'opera del 1890. Lambruschini (1788-1873), politico, religioso, agronomo, pedagogista, è presente con un opuscoletto minimo del 1847, cui è intestato un soggetto biografico. *Neri Corsini-Lettere e carteggi*: fa riferimento a un suo piccolo carteggio con C. Matteucci (1811-1868), in edizione del 1859.

Il descrittore in capo a Leopoldo 2. Granduca di Toscana con la suddivisione *Studi* copre due titoli di Guerrazzi del 1859, e con la suddivisione *Biografia* quelli di Becattini (1796) e di un libellista dallo pseud. di «Demo» (1861). D. M. Manni (1690-1788; filologo, editore, storico, erudito, poligrafo) è presente in uno studio di P. Barbèra del 1921, estratto da periodico. Il descrittore *Medici*, con le suddivisioni *Casa*, *Studio*, *Storia*, copre la storia del pratese Bianchini (1741). Giovanni Palmieri è celebrato dal pronipote Giuseppe Palmieri Nuti, senese. A Scipione de' Ricci è dedicata la monografia del 1825, di De Potter (1786-1859), studioso di storia della Chiesa, poi uomo politico repubblicano, partecipe del movimento per l'indipendenza del Belgio fino alla scelta istituzionale monarchica. Figurano poi fatti biografici e illustrazione dell'attività scientifica del marchese Ridolfi, agronomo, anche di livello universitario, e uomo politico, fondatore dei Georgofili, Ministro degli Interni del Granducato nel

1847, poi, brevemente, Presidente del Consiglio nel 1848, Ministro dell'Istruzione nel 1869, senatore dal 1860.

Altri descrittori sono espliciti, e non mette conto di esaminarne da vicino i titoli di riferimento: *Arezzo*, *Arno*, *Camaldoli*, *Chiana*, *Casentino*, *Comuni toscani-Stemmi*, *Dialetti toscani* (P. Fanfani), *Diritto al voto-Toscana-1848*, *Diritto amministrativo-Toscana-Studi*, *Diritti d'auto-re-Toscana* (testi di normativa nella ed. del 1867), *Economia-Toscana-1737-1859-Documenti* (è ovviamente lo Zobi), *Economia agraria* (saggi dei Georgofili), *Empoli* (Salvagnoli del 1848), *Esposizioni-Firenze* (il catalogo del 1861), *Poppi-Accademie*, *Ferrovia Firenze-Livorno*, *Idrologia fluviale*, *Inquisizione*, *Iscrizioni*, *Livorno-Aneddoti*, *Mezzadria*, *Monte Falterona*, *Mugello*, *Pisa-Feste e giochi*, *Pistoia*, *Polizia-Firenze-Sec. 19.*, *Porcellane*, *Proverbi toscani*, *San Gimignano*, *Sericoltura*, *Sesto Fiorentino-Richard-Ginori*, *Siena-Guide turistiche*, *Teatro-Firenze*, *Torri-Toscana*, *Toscana* (con suddivisioni: *Agricoltura*, *Annessione all'Italia*, *Condizioni economiche e sociali*, *Guide*, *Vedute*, etc.), *Tumulto dei Ciompi*, *Uffici postali*, *Umorismo*, *Vaglia (Monte Senario)*, *Vallombrosa*, *Viaggiatori fiorentini*, *Vigili del fuoco-Firenze (1344-1896)*, *Vinci*, *Volterra*.

Apparentemente più criptici sono *Caricature e Caricaturisti*, che copre un celebre lavoro di T. Signorini del 1893; *Farmacisti-Toscana*: opuscolo del 1848 (di Piombanti).

Varia. Si va da *Bestemmia-Morale cristiana* (che copre un opuscolo del 1924 di C. Beni, forse un politico casentino, 1849-1932, giurista di professione, naturalista e storico locale per amor patrio) a *Ebrei: Legislazione* (in capo all'opera di d'Azeglio sulle emancipazioni dello Statuto albertino, 1848); da *Erbe medicinali-Ricettario-Sec. 16.* (riguarda Castor Durante, [*Il tesoro della sanità*], [Roma, s.n., sec. 17.]), e posto che appar-

³¹ Cfr. *I manoscritti della Biblioteca Chelliana di Grosseto. Catalogo*, v. 1., Grosseto, Biblioteca Chelliana, 1998, n° 74, p. 111-112: *Lezioni di medicina pratica*; n° 79, p. 115: *Lezioni vocali*; ambedue i mss sono datati 1838.

³² Come risulta da *Un secolo di vita della Unione tipografico-editrice torinese. 1855-1954*, Torino, Utet, 1955, p. 242-244.

tenga veramente al Fondo Conti (come suggerirebbe la continuità numerica dell'inventario con altri pezzi del fondo, in modo particolare la vicinanza all'altro libro di ricette della Cortese, a Conti esplicitamente dedicato), vi è transitata, teste la nota di possesso, dal patrimonio degli Scolopi³³. Ora, essendo l'eredità scolopia rimasta a lungo da gestire per la esplicita difficoltà da parte dell'Amministrazione di smaltire sul mercato le copie o le edizioni che non interessavano, del resto essa è ancora da studiare, resterebbe francamente difficile da digerire l'ipotesi che Conti se ne sia appropriata una, e per di più di argomento non all'ordine del giorno dei suoi interessi. Non saprei cosa suggerire, se non far notare che altre sono le presenze sicuramente scolopie fra i libri Conti, e dunque l'ipotesi di un saccheggio a man salva potrebbe anche essere, pur se non edificante, plausibile.

Quanto a *Esposizioni-Milano, Estetica, Europa-Guide turistiche, Europa-Storia, Fiere-Gran Bretagna, Fisionomia-Trattati, Francesco d'Assisi-Biografie, Fumo-Impiego in agricoltura, Futurismo, Geografia-Dizionari, Germania-Descrizioni e viaggi, Gotta-Terapia, Ferdinand de Lesseps, Libri-Rilegature, Madrigale-Musica, Medicina legale-Studi, Musei-Direzione, Napoleone 1. Imperatore*: sono presenti una ventina di pubblicazioni, che trattano l'argomento da diversi punti di vista: biografia, esilio, massime, prigionia, guerre, impero: non occorre passarle in rassegna partitamente, basterà ricordare, testimonianza di continuità di una fortuna, la presenza di analogo nucleo nel Fondo Orvieto studiato da Cavallaro in altra sede, e che, tutt'oggi, *Napoleonica* è un tema di collezionismo bibliografico e bibliofilo fra i più visitati.

Ancora: *Ordini cavallereschi italiani, Ordine di Malta, Ordine di Santo Stefano, Passo del Sempione-Descrizioni e viaggi, Patristica, Piante coltivate-Difesa dal freddo, Pubblicità, Recitazione-Manuali* (un'opera del 1832), *Sacerdoti cattolici, Svizzera-Descrizioni e viaggi. Uomini celebri-Dizionari biografici*: copre la presenza del *Dizionario biografico universale* dello Scifoni.

3. Rapporti sociali e intellettuali. Le dediche; i libri tracciati.

Se si può essere certi che chi dona una sua opera ritenga di fare cosa gradita, non è necessario supporre che il rendersi graditi sia legato

al contenuto dell'opera, in quanto consonante all'operato anche del dedicatario. Il significato della presenza di libri dedicati sta più nella personalità delle due figure, il donante e il donatario, e nella qualità dei loro rapporti, che non nello specifico della loro attività.

Al rapporto con sé stessi portano invece i "tracciati", i libri e documenti che recano tracce di vario genere dell'uso del lettore, sia egli l'ultimo proprietario o chi lo ha preceduto nella catena del possesso. Appartengono a questa seconda categoria tutte le unità chiaramente entrate nella collezione o per eredità o per dono o per acquisto successivo, che magari (e sono non poche) recano tracce di analoghi meccanismi di dedica, da altri ad altri. Ve ne sono alcune nella collezione Conti, su cui Conti stesso, probabilmente, è intervenuto (anche pesantemente, talvolta con matita *bleu*), appropriandoseli. Un diario di lettura, in ordine cronologico di data dell'intervento o, non potendola appurare, di data del volume, ce ne restituisce un fitto numero: Conti compulsava i suoi libri!

Seguono dunque in un primo sottoparagrafo i dedicati (sia a Conti, sia ad altri), in un secondo i tracciati, in un terzo il nucleo riconducibile al pittore Cosimo Conti (1825-1896).

3.1. *Dediche.*

La più antica dedica a Giuseppe Conti rintracciabile fra le schede del suo Fondo sembra quella d'A. del **1874**: GARGANI (1820-1889), *Sigillo mercantile*. Le precedenti, 1868, 1869, 1873, e immediatamente successive, 1884, non lo riguardano: 1868. Foresi, a G. Bianchi. 1869. Giulia Palmieri a M. [Barbier]i Nini. 1873. Cavallucci a Pollastrini³⁴. 1884. G. Baccini a G. Bianchi; [18 - -]. Chitarrino a C. Brandani. 1910. O. Bacci dedica a P. Barbèra.

³³ Sulla cui tormentata vicenda v. un cenno in GAGGINI, *La Biblioteca Comunale* cit., p. 95 e n. 8.

³⁴ Pollastrini: pittore livornese (1817-1876), Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze (1867-1875). Su di lui sia consentito rinviare a P. INNOCENTI, *Il bosco e gli alberi. Storie di libri, storie di biblioteche, storie di idee*, v. 2., Firenze, La nuova Italia, [1985], Cap. 11: *Dopo i Macchiaioli: un recupero e un restauro*, p. 199-203.

Sono invece pertinenti:

1877. Dedicata a Conti di A. Papini, curatore di VON REUMONT, *Società e corte di Firenze sotto il Regno di Francesco II e Leopoldo I*.

1886, post 4 Aprile. Dedicata per colleganza l'A. di *Filiberto di Carignano e Caterina d'Este*, opuscolo attinente le nozze, politicamente e dinasticamente importanti (7 novembre 1684, Racconigi) di Emanuele Filiberto, secondo principe di Savoia Carignano (1628-1709) con Maria Caterina d'Este (1656-1722), figlia di Borso ed Ippolita. Vi è confidenza d'argomento con altri lavori relativi alla dinastia regnante che a Conti interessano.

1889. *Studi storici sul centro di Firenze*, 1889. «All'ill.mo | Sig. Giuseppe Conti | Omaggio». «COMMISSIONE STORICA».

1890, 1890?, 1901, 1906, 1921, 1923. Isidoro Del Lungo (1841-1927), accademico della Crusca dal 1868 e senatore dal 1906, è ripetutamente presente fra i libri Conti, sempre con dedica: prima con un opuscolo che illustra (1890) una minuzia epistolografica del Cinquecento relativa alla storia della famiglia Guicciardini; poi con un estratto sul priorato di Dante, probabilmente del 1890. Nel 1901 egli dedica alla biblioteca voluta da Conti in Palazzo Vecchio un esemplare di *Conferenze fiorentine* e nel 1906 un esemplare di *La donna fiorentina del buon tempo*. Nel 1921 Del Lungo si fa vivo con due dediche: la prima sul famoso opuscolo nel quale smantella il falso costruito da Redi e confermato da Manni circa l'invenzione degli occhiali attribuita a Salvino degli Armati. La seconda è su *Dalmazia italiana*: e si ricorderà che l'autore in Parlamento era stato interventista. Nel 1923 viene dedicato *Per la lingua d'Italia un vecchio accademico della Crusca*: anche questo per «ricambio e ricordo» (vi saranno stati doni e dediche anche dall'altra parte).

1892, 13 Settembre. Dedicata molto amichevole dell'A. e segni di lettura su CECCONI, *Il 27 aprile 1859*.

1894. Di Villari abbiamo la presenza dedicata di *I primi due secoli della storia di Firenze*, non però in una delle edizioni e ristampe sanzoniane, ma nella ed. inglese del 1894; di Villari non c'è, del resto, il Savonarola, personaggio a proposito del quale Conti preferisce l'ampia trat-

tazione di Gherardi (1887, che porta tracce di lettura di Conti su diverse pagine), autore presente fra i suoi libri anche come collaboratore del Guasti nell'opera su Caterina de' Ricci. Possiamo supporre che senza quella presenza per dono il dedicante non avrebbe figurato fra i libri di Conti, per carenza d'interesse?

1896. Rientra negli'interessi del dedicatario il tema del saggio di Canestrelli, su l'Abbazia di San Galgano, dedicatogli dall'A.: in questo caso, convenienza sociale e interesse tematico convergono. Lo stesso accade nel **1901**, quando l'erudito Iodoco del Badia (attivo 1858-1903), dedica un opuscolo su Giotto di Bondone, di cui si rivendica la fiorentinità. Il tema e l'assunto sono cari a Conti: ma il titolo entra fra i suoi libri per amicizia.

1898. Nello stesso anno, il 5 Marzo, Yorickson (Umberto Ferrigni) dedica all'amico «Beppe» *L'italiano del palcoscenico*.

1902. Il marchese Giuntini-Bentivoglio fu marito di Antonietta Giacomelli: egli muore nel 1903, molti anni gli sopravviverà la moglie, di famiglia risorgimentale, scrittrice cattolica, che verrà messa all'indice per le sue idee sulla emancipazione femminile e sulla educazione sessuale della donna; in quest'anno Giuntini dedica a Conti un saggio sulla concezione cattolica del divorzio. Nello stesso anno C. Arlia (1829-1915) gli dedica i suoi *Passatempi filologici*, e si ripeterà nel 1914 con la dedica su altra pubblicazione da lui curata (del Lasca). Sempre nel **1902** si ha la dedica amichevole da parte di G. Piranesi di un suo opuscolo dantesco, e nel 1907 lo stesso A. dedica famigliarmente a «Beppe» un lavoro sulla battaglia di Colle Val d'Elsa (1269).

1903. A. Cocchi dedica a Conti, che lo legge attentamente, il suo *Le chiese di Firenze*. Nello stesso anno Carlo Ridolfi (1858-1918), figlio di Luigi e nipote di Cosimo, dedica a Conti il libro del padre su *L'opera agraria* del nonno. Nessuna traccia di lettura. Conti, poi, si è occupato, indirettamente ma *ex officio*, anche di urbanistica; si spiega tematicamente, dunque, il dono di una conferenza assoggettata come *Costruzioni civili-Sec. 19.*, di N. Fatichi.

1904. 7 Agosto. Dedicato del Padre Guardiano de La Verna su NEDIANI-BATTAGLIA, *Su la Sacra Verna*. Gli perviene poi per dono e dedicato

il catalogo della Mostra dell'antica arte senese, su cui è apposta anche la sua nota di possesso.

1907. Dedicata formale di Giovanni Dotti, tipografo-editore, su P. MACHIAVELLI, *Progetto*.

Donato nel **1908**. «Reverente omaggio | dell'autore» don Federico Fedele Tarani a Conti, poi note di lettura di questi su: *Cenni storici e artistici della chiesa di S. Trinita*, 1897 (scheda n° 32). Nota aggiuntiva (di Tarani, sempre) a p. 31.

1909. È un contraccambio la dedica della Franceschini (traduttrice per Salani di *Incompreso*, della Montgomery) di un suo piccolo intervento sull'emigrazione, estratto dalla «Rassegna nazionale»; probabilmente risponde al simmetrico invio di un libro: nel 1907 era uscito di Conti *Fra la gente*, nel 1909 la sua ristampa e *Firenze dai Medici ai Lorena*. Nel 1909 Del Lungo (che abbiamo già incontrato) è prefatore dell'autobiografia postuma di G. Poggi (1811-1901) architetto e ingegnere che modificò profondamente il volto della Firenze post-unitaria, e più avrebbe fatto, probabilmente, se il trasferimento della capitale a Roma non avesse interrotto lo sviluppo del progetto: la pubblicazione, curata dai nipoti di Poggi, è presente nel Fondo Conti perché da uno di loro dedicata a Conti.

1910, *post* 20 Febbraio. Mario Ferrigni dedica a Conti una conferenza su torri e campanili della Toscana, e dunque d'interesse anche tematico. Lo stesso anno, *post* 6 Aprile, gli dedica un altro opuscolo su *Le bestie nel teatro*.

1912, 3 aprile. Il figlio di Ida Baccini, Manfredo, dedica a Conti (che visibilmente lo legge, lasciandone tracce in *bleu*) *Ida Baccini intima*, a un anno dalla morte. Questa unità dà la certezza che i segni, assai invadenti, in *bleu* sono di Conti, costituendo la pietra del paragone per gli altri casi analoghi. Nello stesso anno, Marri dedica «timidamente» a Conti il suo S. *Gimignano. Guida*. La dedica si affianca probabilmente a quella rilevata su CORTESE, [sec. 16.] *I segreti*, 1574. Mette conto sottolineare che il primo dono copre tematicamente l'interesse di Conti per la Toscana, il secondo introduce la categoria dei ricettari, da sempre ben presenti nelle biblioteche private e famigliari.

1913, 26 gennaio. Marianna Cambrai Digny regala a Conti, che lo legge (ma visibilmente solo nella prima parte), il *Carteggio politico* del padre, appena uscito. Forse è coeva la dedica, da parte della stessa, di CAMBRAY DIGNY, *Ricordi sulla commissione governativa toscana*, 1853. Nello stesso anno, dedica d'A. su MATINI, *In Mugello*.

1917, 24 dicembre. Emilia Ceccherelli approfitta dell'approssimarsi del Natale per dedicare a Conti, che lo legge, il suo studio su G. B. Zannoni e i suoi *Scherzi comici*, uscito due anni prima.

1919, 29 ottobre. G. Fornaciari dedica a Conti la sua biografia del padre, appena uscita: *Raffaello Fornaciari*, servendosi di biglietto allegato e di altri allegati (v. l'*item* di catalogo). Nello stesso anno la figlia di Raffaello, nipote di Luigi, e in proprio rugiadosa agiografa, attiva fra il 1919 e il 1935, dedica a Conti con prosa devota un opuscolo consistente con la bio-bibliografia del padre, morto due anni prima. La stessa dedicante, due anni dopo, gli dedicherà l'epistolario del nonno, impreziosito da una dedica ad altri del padre. Il 5 Maggio di quell'anno ancora G. Fornaciari si fa viva con l'epistolario del nonno, Luigi opera già dedicata ad altri da altri, il che ne fa un cimelio familiare e quindi segno particolare di amicizia.

1921. Un Barbèra dedica i *Quaderni di memorie stampati ad usum Delphini*, cui la Biblioteca ha attribuito, forse generosamente, il descrittore *Storia-Fonti*; meno impegnativo, ma più pertinente l'altro: *Autobiografie e memorie*.

1922. L'argomento, descritto come *Consuetudini giuridiche-Patristica*, è fuori dagli interessi di Conti: se ne spiega la presenza solo con la dedica da parte dell'autore, il sardo F. Flumene.

1923, Aprile. Omaggio affettuoso dell'A. su GUATTERI, *Fiorenza, la beata riva*. Nello stesso anno, Beni dedica a Conti un ricordo di Padre Giuseppe Manni, scolio e poeta carducciano. A. Paoletti (genero di Enrico Ariani avendone sposata la figlia Rita, da quello stesso 1923 divenuto socio di maggioranza della Le Monnier) dedica a Conti un'opera di Werkmann su l'esilio di Carlo I.

1924, 8 Gennaio. Dedicata affettuosa di un parente del soggetto della pubblicazione, F. Ciseri, su FERRETTI, *Antonio Ciseri: pittore cristiano*.

1924. G. Guatteri (personaggio rimastomi quasi del tutto sconosciuto³⁵) dedica un opuscolo attinente la storia del Montenegro.

3.2. Spezzoni della biblioteca di Cosimo Conti.

Sono pezzi decisivi per l'attribuzione di questa sezione alla biblioteca privata del pittore C. Conti, su cui si sofferma l'attenzione delle autrici del volume, le pubblicazioni: **1864.** Dedicata amicale d'A. su DE FABRIS, *Del sistema tricuspitale per il coronamento della facciata di S. Maria del Fiore*, etichetta rettangolare con n° «70». **1867** e **1873**, dediche d'A. di E. Marcucci, la prima su *La facciata del duomo di Firenze*, etich. rettang. con n° «59»; la seconda su *Sul restauro della porta della canonica di S. Giovanni*, etich. rettang. con «60». **1867.** GAVOTTI, *Brindisi a Giovanni Duprè* reca sia una probabile attribuzione di possesso a lui, sia l'etich. rettang., con n° «44». La raccolta è incominciata prima, come documenta **1859.** MULTEDO, *La patria dell'italiano*, che ha il n° «55». **1863.** È nota d'A. di C. Conti, infine, quella che contrassegna *Sopra i progetti di comunicazione tra la piazza della Signoria e quella di Santa Trinita*.

La successione dei pezzi, messa secondo l'ordine delle etichette (presumibilmente corrispondente a quello di formazione della raccolta) è invece la seguente:

1885. MORO, *Elogio funebre dell'abate Rinaldo Fulin*. Etichetta rettang. col n° «31». 1883. ID., *Sul riordinamento del centro di Firenze*. Etich. rettang. col n° «34». **1883.** CIRCOLO ARTISTICO, FIRENZE. *Processo verbale dell'adunanza generale tenuta la sera del 12 dicembre*. Etich. rettang. col n° «37». **1882.** *Catalogue du musée appartenant aux nobles héritiers du feu F. marquis Ranghiasi-Brancaleoni*. Etich. rettang. col n° «40». **1877.** *Alla memoria del prof. Emilio Burci*. Etich. rettang. col n° «41» e segno di lettura. **1878.** *Di alcuni provvedimenti alla Galleria degli Uffizi*. Etich. rettang. col n° «42». *Di alcuni provvedimenti alla Galleria degli Uffizi*. Etich. rettang. col n° «42 bis». **1871.** *Catalogo di pitture e disegni provenienti dalla eredità Puccini*. Etich. rettang. col n° «46». **1879.** BUCCELLATO, *Saggio sulla architettura sociale*. Etich. rettang. col n°: «49». [**1865?**]. TOSCANELLI, *Discorso pronunciato nella tornata della Camera dei deputati del 24 aprile 1865 sulla legge dell'asse ecclesiastico*. Etich. rettang. col n° «52». **1855.** GUASTI, *Giorgio*

Vasari. Etich. rettang. col n° «53». **1876.** PACINI, *Di alcuni pregiudizi di medicina legale*. Etich. rettang. col n° ms «56». **1877.** SALAZARO, *Pensieri artistici*. Etich. rettang. col n° ms «62». **1883.** TABARRINI, *Alfredo di Reumont*. Etich. rettang. col n° «63». **1821.** ANGIOLI, *Memoria sul rimedio antigottoso*. Etich. rettang. col n° ms: «64». **1876.** FUNGHINI, *I reliquiarii dell'oratorio di S. Caterina*. Etich. rettang. col n° «65» e segni di lettura. **1886.** BATTAGLINI, *Descrizione della tavola nella chiesa di S. Giuliano di Rimini*. Etich. rettang. col n° «66». **1873.** *Ricordo di Giulio Piatti*. Etich. rettang. col n° «68». **1870.** UZIELLI, *Sull'applicazione del solfuro di carbonio alla soffocazione delle crisalidi*. Etich. rettang. col n° «71». **1886.** MINUCCI DEL ROSSO, *L'Osteria del lupo nero*. Etich. rettang. col n° «73». **1885.** Dedica dell'A. a Cosimo Conti su IDEM, *Le nozze di Margherita de' Medici con Odoardo Farnese*. Etich. rettang. col n° «74». **1849.** *Roma nel 1849 e i suoi politici avvenimenti*. Etich. col n° «99». **1873.** *Doccia. Manifattura Ginori. Esposizione di Vienna*. Etich. rettang. col n° «123». **1870.** D'AZEGLIO, *Intorno al restauro del Palazzo del Podestà*. Etich. rettang. incollata col n° «128». **1861.** *1. Esposizione italiana, Firenze*. Etich. rettang. col n° «132». [**1875?**]. *Traslazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di S.Croce in Firenze*. Etich. rettang. col n° «152». **1841.** Note di lettura, probabilmente di Conti, su LA FARINA, *Il tre ottobre in S. Croce*. Etich. rettang. col n° «155».

3. 3. Tracciati.

Segni adespoti, acronici, muti. L'unico ordine possibile è quello di pubblicazione, nella sua improbabilità: ma almeno è vettore, oggettivo non modificabile né contraddicibile:

1589. Ex libris di possessori precedenti a Conti su BUONINSEGNi, *Historia fiorentina*. Stratificazione di varie provenienze su NATALE

³⁵ Tranne un unico indizio: il 15 Giugno 1936 («XIV»), come annota disciplinatamente l'estensore del documento, Bino Sanminiatielli, in veste di responsabile del Sindacato scrittori fascisti) egli risulta con altri 131 nomi in un elenco di consistenza degli iscritti alla «Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti. Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori con sede in Firenze. Sezione provinciale di Firenze», al n° 75, con la qualifica di Professore e Commendatore: il documento si conserva (collocazione Fondo Sanminiatielli, BS.II.16.7), nell'Archivio contemporaneo «A. Bonsanti» di Firenze.

CONTI, *Delle historie de' suoi tempi*. [1589] Nota di possesso degli Scolopi e segni di attenzione a inch. e pastello blu, probabilmente di Conti, su DURANTE, [*Il tesoro della sanità*]. 1613. Segni marg. a inch. su alcune p. di DELLA PORTA, *Fisionomia*. [17—?] Annotazioni marginali, a matita e inchiostro, sulle p. 16 e 17 di *Compendio della vita e delle profezie della venerabile suor Domenica del Paradiso*. 1713. Su *L'Oplomachia pisana* di Borghi si rilevano sia note di provenienza poco decifrabili, ma certamente estranee a Conti, sia le sue abituali note di lettura a colori. 1720. Segni marg. a matita su alcune p. di PITTI, *Cronica*. 1729-1734. Numerosi segni di attenzione di varia natura ed esecuzione su FAGUOLI, *Rime piacevoli*. 1741. Timbri ovali, di probabile provenienza da ambienti religiosi. Segni d'attenzione a matita sulle p. 7, 12, 13, 15, 20, 21 di FAGUOLI, *Prose*. 1745. Ex libris asportato, nota di possesso: «C. Angelo Antonelli | [1735?]», segni marg. a matita in part. sulla prima metà di FAGUOLI, *Rime piacevoli: parte settima postuma*. 1762. Annotazioni marginali a pastello rosso sulle p. 18, 24, 32, 34, 37, 43, 45, 47 di VASARI, *Ragionamenti*. 1764. *Nouveaux memoires, ou observations sur l'Italie et sur les Italiens*. Presenta ex libris della Biblioteca Baldigiana e degli Scolopi, oltre a segni d'attenzione di varia natura. 1766. Note di acquisto; segni di lettura a pastello rosso e a inch. su *Memorie istoriche riguardanti le feste*. 1700. Tracce della lettura di Conti su GIAMBONI, *Diario sacro e guida perpetua per visitare le chiese della città di Firenze*. 1770. Antiche annotazioni ms a inch. e matita su *Leggendario delle sante vergini e martiri*. 1781, poi fine '800. Mentre è estranea a Conti la nota «Ad uso di Giuseppe Taruffi», sono suoi i segni d'attenzione *bleu*. 1782. Segni d'attenzione marginali a matita e pastello *bleu*, tra le p. 155 e 163 di *Fatti attinenti all'Inquisizione*. 1785. L'indice fattizio in *Nuova descrizione di tutte le città dell'Europa* appare estraneo alle pratiche di lettura di Conti. 1792. Note di lettura a matita su diverse p., molto probabilmente di Conti. 1796. Nota di libreria (o di biblioteca) finalizzata a sciogliere lo pseudonimo di BECATTINI, *Vita pubblica e privata di Pietro Leopoldo*. 1797. Note di lettura blu di Conti su *Campana a martello*, periodico di quell'anno. 1816. Note di lettura in *bleu*, quasi certamente sue, su *Il pas-satempo*, 1816. 1822. *Guida da Milano a Ginevra pel Sempione*. Striscio-

lina di carta a stampa «C. Giuseppe Crotti G. C.». **1822.** Tracce di lettura su NEUMANN DE RIZZI, *Narrazione degli amori di Bianca Cappello*. **1825.** Note di lettura di Conti? su MARIO PIERI, *Compendio della storia del risorgimento della Grecia*. **1825.** Tracce di lettura su DE POTTER, *Vie et pontificat épiscopal de Scipion de Ricci*. **1825.** Evidenti tracce di lettura e studio su MIGNET, *Storia della Rivoluzione francese*. **1827.** Sull'angolo ds in basso del front. di *Memorie di Bianca Cappello*, iniziali puntate ms a inch.: «F. T.». **1827.** È intonso SEGUR, *Storia di Napoleone*. **1827-1828.** Segni marginali su SCOTT, *Vita di Napoleone*. **1829-1838.** In parte intonso in parte segni di lettura su *Fasti e vicende dei popoli italiani dal 1801 al 1815*, di De Laugier. **1834.** Segni marg. a pastello bleu su molte p. di BONAPARTE, *Lettere a Giuseppina*. **1836.** Segni marginali su CHAMBURE, *Napoleone e i suoi contemporanei*. **1836.** Traccia inventariale di appartenenza a una collezione in FINESCHI, *Il forestiero istruito in S. Maria Novella*. **1837.** Note di lettura non attribuibili su GIGAULT DE LA SALLE, *L'Italia del cav. Artaud e la Sicilia di m. Della Salle*. **1838.** Note di lettura di Conti, in *bleu* o rosso, su MORBIO, *Storie dei municipj italiani*. **1840.** Alcuni segni d'attenzione sulla 10. ed. di PARRAVICINI, *Giannetto*, eccezionale *best-seller* per ragazzi del sec. 19. **1841.** Note di lettura di Conti? su *Notizie e guida di Firenze*. **1842.** Sottolineature, note e segni d'attenzione marginali a matita su molte p. di NARDI, *Istorie della città di Firenze*. Le note non sembrano della mano di Conti. **1843.** Segno d'attenzione su RANALLI, *Alcune considerazioni intorno a Leonardo da Vinci*. **1845.** Nota di acquisto (1856) e nota di possesso (Cianferoni) su *Reminiscenze pittoriche di Firenze*. **1846.** Segni di lettura, non necessariamente di Conti, su D'AZEGLIO, *Degli ultimi casi di Romagna*. **1846.** Note di lettura di Conti? su FANTOZZI, *Descrizione storico-artistico-critica della città e contorni di Firenze*. **1847.** Note di lettura e di uso alcune certamente, altre probabilmente, non hanno a che fare con Conti su MORGANTI, *Manuale*. **1847.** Numerosi segni di lettura, non necessariamente di Conti, su RANALLI, *Lettera a Pietro Giordani intorno ai presenti fatti d'Italia*. [1847] Tracce di lettura, non necessariamente di Conti, su: TOSCANA (GRANDUCATO). SEGRETERIA DI STATO, *Regolamento generale per la Guardia Civica attiva toscana*. **1847-1849.** Timbro a secco non decifra-

to e segno di lettura a pastello *bleu* su LAS CASES, *Memoriale di Sant'Elena. post 1848*. Timbro a secco patriottico su un libro patriottico: *Commemorazione di due martiri della guerra d'indipendenza italiana nella campagna del 1848*. **1849**. Annotazione onomastica su CAMBRAY-DIGNY, *Cenni sui pericoli sociali in Toscana*. **1851**. Segni marg. a pastello blu su ARLINCOURT, *La Italia rossa*. **1852**. Segni d'attenzione marginali a matita sulle p. v e vi di CELLINI, *La vita scritta da lui medesimo*. **1853**. Sottolineature, segni d'attenzione e note marginali a matita su diverse p. di PASSERINI, *Storia degli stabilimenti di beneficenza*. **1855**. Segni di lettura, non necessariamente di Conti, su RANALLI, *Le istorie italiane*. **1856**. Sui *Fatti principali della storia di Toscana narrati ai giovani* di Piccioli, note di lettura *bleu*. **1859**. Timbro a secco dell'Ufficio del gonfaloniere di Firenze su MARTELLI, *Due parole alle donne italiane*. **1859**. Segni marg. a matita, soprattutto nella prima parte, di LA VARENNE, *Gli austriaci e l'Italia*. **1861**. Segni d'attenzione a matita o pastello blu sui margini di alcune p. di *Storia dottrina e scopo della framassoneria*. **1861-1862**. È un duplicato della Labronica ceduto *L'Esposizione italiana del 1861*: giornale con incisioni e con gli atti ufficiali della Commissione Reale. **1862**. Note di lettura, probabilmente di Conti, su TOMMASEO, *Il secondo esilio*. **1863**. Note di lettura su GENNARELLI, *Le sventure italiane*. **1863**. Segni d'attenzione a matita e pastello *bleu* su GENNARELLI, *Epistolario politico toscano*, 1863; due precedenti possessori, G. Poggese, con un timbro, e V. E. Tiranti, con l'ex libris. Il primo potrebbe essere il Poggese Governatore della Misericordia di Pisa nel 1861-1863. **1863**. Segni d'attenzione marginali a matita su GENNARELLI, *Atti e documenti diversi*. **1865**. Segni di lettura, non necessariamente di Conti, su GUERRAZZI, *Discorsi*. **1865**. Note di lettura a matita o pastello *bleu* su OSVALDI, *Il Palazzo vecchio*. **1869**. Disegno e nota di S. Giovannini su *Storia della guerra d'Italia del 1859*. **1872**. GARGANI, *Dell'antico Palazzo della Signoria*, 1872. Note in *bleu*. **1874**. Segni di lettura su TORTORICI LIPIRA, *Scherzi epigrammatici*. **1875**. Timbro «COMMISSIONE STORICA» su MICHELANGELO, *Le lettere*. Ma il v. è intonso e non ci sono timbri o tracce di Conti. **1876**. Dedicà di V. Altoviti Avila Toscanelli su COSTANTINI, *Dodici lettere a Roberto Titi*. **1878**. Copia d'autore. Cancellature e integrazioni ms a inch. sulle p. 27 e 28;

segni d'attenzione marginali a matita o pastello blu su alcune p. di CONTI, *Neri Bonfigli*. **1883**. Segni marg. a pastello e a matita su LANDUCCI, *Diario fiorentino*. **1885**. Qualora fosse leggibile, sarebbe una traccia preziosa la dedica d'A. su *L'Accademia dei Rinascenti ed il suo teatro in Poppi*: pubblicazione che nessun catalogo registra, se non anonima. **1885**. Segni di lettura su *Catalogue de tableaux formant la galerie de M. François Molinari*. **1886**. Segni d'attenzione e note marginali a matita e in inch. rosso su BIGAZZI, *Iscrizioni e memorie*. **1887**. Dedicata dell'A. su MINUCCI DAL ROSSO, *Il tragico e il meraviglioso nel Decamerone*. **1887**. Traccia non rilevata per difficoltà di lettura su RIVA SANSEVERINO, *Il concetto politico del Conte Verde*. Intonso nella seconda metà. **1888**. Note in rosso o *bleu* su PERA, *Curiosità livornesi*. [**1890**] Intonso eccetto le prime p., sottolineate e annotate, STROZZI-POZZOLINI, *Memorie per la vita di fra Leone Strozzi*. **1891**. Note in viola a p. 84 e 85 di MARCHIONNI, *Guida per il visitatore delle R. R. Cappelle medicee*. **1891**. Timbro di una «DONAZIONE EMILIO LEMMI» su MAZZINI, *Doveri dell'uomo*. **1893**. Dedicata amicale d'A. su MINUCCI DEL ROSSO, *La corniola del dottore Scarabäus*. **1894**. Note in *bleu* e a matita su COVONI, *Cronachette storiche fiorentine*. **1896**. Nota di lettura e studio su *Istituto delle Signore Montalve alla Quietè, Firenze*. **1898**. Due timbri, uno di omaggio e uno della Lega navale, su MASINI, *Viaggiatori e navigatori fiorentini*. **1898**. Note di lettura in rosso e a matita su SALTINI, *Bianca Cappello*; segni d'attenzione marginali a su PICCINI, *L'origine della maschera di Stenterello*. **1899**. Dedicata amicale dell'A. su CONTI, *Sonetti umoristici*. **1900**. Segni d'attenzione a penna su PICCINI, *Firenze sotterranea*. **1901**. Dedicata affettuosamente amichevole dell'A. su FERRIGNI, *Il capoccia nella mezzeria toscana*. [**1903?**]. Dedicata fraterna d'A. su BICCI, *Faville estreme*. In gran parte intonso. **1908**, Gennaio. Dedicata d'A. su BICCI, *Passeggiate estive*, 1901. **1904**. Dedicata dell'A. su LINAKER, *L'Incisa e Francesco Petrarca*. **1905**. Occasionale annotazione ms su *Guida di Siena*. **1907** Segni d'attenzione marginali a matita su alcune p. (almeno 226, 239 e 240) di PESCI, *I primi anni di Roma capitale*. **1907**. È intonso DANTE, *La Vita nuova*. **1910**, marzo. Umberto Ferrigni (1866-1932, scrittore, giornalista, commediografo) dedica affettuosamente «A Beppe» una sua pubblicazione memorialistica,

sotto lo pseud. Yorickson, cioè figlio di Yorick, il padre Pier Coccoluto. **1914.** Dedicata dell'A. su BACCI, *Il Boccaccio e la prosa italiana*, per la Biblioteca-Archivio da lui fondata. **1917.** Segni d'attenzione su BAGNESI, *Alessandro Allori e lo spedale di S. Maria Nuova*. **1918.** Dedicata dell'A. su SISTO DA PISA padre cappuccino, *La venerabile Compagnia del Paradiso*. **1920.** Dedicata amichevole dell'A. su CAMAITI, *Canzoni ed inni patriottici*. **1921.** Segno d'attenzione su P. BARBÈRA, *Domenico Maria Manni*. **1921.** Copia d'autore; note marginali e correzioni del testo a inch. sulle p. 108, 147, 170, 172, 217, 222, 228, 232, 234, 243, 249, 282, 357, 380, 545-46, 629, 749 di CONTI, *Firenze dopo i Medici*. **1922.** Dedicata cordiale dell'A. su FLUMENE, *Il valore della consuetudine quale fonte normativa, nella patristica latina e greca*. **1924.** Copia d'autore. Correzione ms a inch. a p. 11; segni d'attenzione marginali a matita e nota a p. 355 di CONTI, *La Toscana e la Rivoluzione Francese*.

4. *Due argomenti di grande tenuta e di lunga durata: il Medioevo e Firenze.*

La posizione di Conti in Palazzo Vecchio gli consentì di vivere in mezzo alle decisioni (forse, in parte, di poterle influenzare) relative allo sviluppo della città; che da un lato consisté in un ammodernamento intensivo, dall'altra in un recupero dei suoi aspetti più tradizionali: a prezzo di crearla, la tradizione, ove ne servisse una da accomodare alla propria visuale.

Il medio evo si presta a ciò (non solo in Italia, anche in Europa, come si era visto a Carcassonne nel 1849): è così che Henry Holiday (1839-1927), grande, inquietante, allucinato, raffinato illustratore di Lewis Carroll, geniale quando affronta nel 1876 la sfida dello Snark, può permettersi di annegare nel ridicolo raffigurando nel celebre olio di Liverpool (1883), Dante che incontra Beatrice e monna Vanna passeggiando per un Lungarno anacronisticamente ottocentesco, quello che vedevano gli anglo-beceri di stanza a Firenze, e che già avevano visto Harriet Charlotte Beaujolois Campbell o Charlotte Bonaparte. A tal punto, che viene in mente possa trattarsi di gioco intellettuale e intertestuale, una sorta di *préstitige* ai danni dello spettatore credulone.

Firenze post-unitaria non va esente dal (mal)costume; da un lato distrugge mura e Ghetto³⁶, dall'altro fa inventare a G. Castellucci, instancabile falsificatore neo-gotico, la Casa di Dante (1911); per non dire delle tante altre manomissioni, di cui nei libri che stiamo esaminando è traccia diretta e indiretta. Forster già nel 1908 (fedelmente rivisitato da Ivory nel 1985) fa strame di questo colore locale in *Camera con vista*.

Quanto alla sensibilità medioevale, le ambizioni di Conti si vengono però a trovare strette fra Reumont, di quasi quarant'anni più anziano di lui (nasce nel 1808) e Villari (nato nel 1826)³⁷, che lo precedono; Davidsohn (nato nel 1853-1937), che gli è coevo e sostanzialmente lo schiaccia, anche sul piano della concorrenza personale³⁸; nel 1899 il libro di un ventiseienne Salvemini emerge come opera prima nata classica³⁹, e la linea (fuori ormai cronologia di Conti) seguirà con Ottokar (1884-1957, a Firenze dal 1930). I nomi, insomma, di quanti appartengono alla razza degli studiosi di mestiere, e che direttamente o indiret-

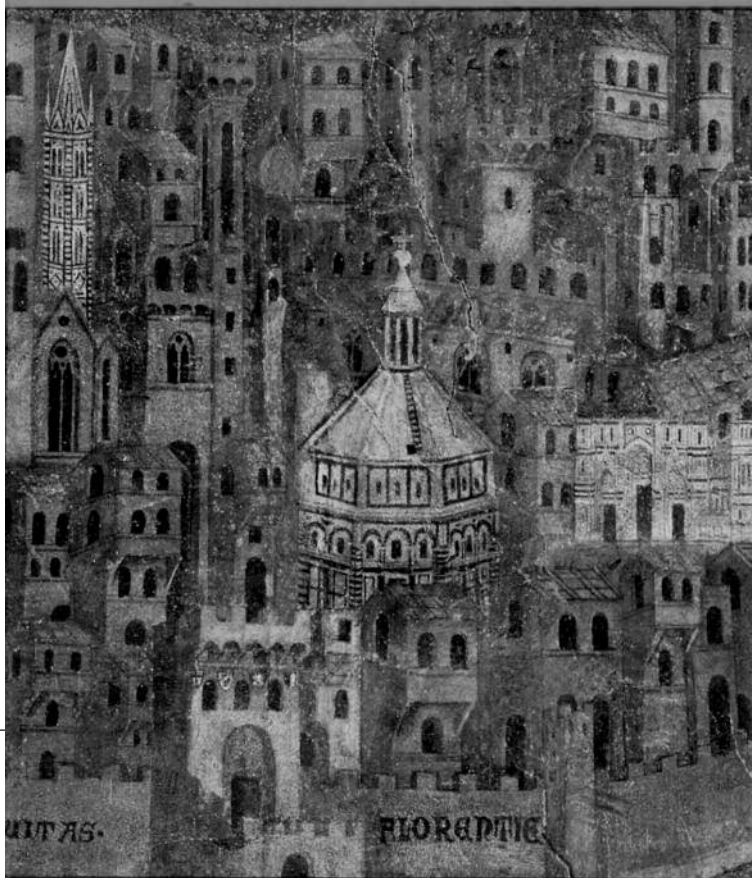
³⁶ Ne fu diarista GUIDO CAROCCI, *Il Ghetto di Firenze e i suoi ricordi*, Firenze, Galletti & Cocci, 1886; *Il Mercato Vecchio di Firenze*, Firenze, Tip. della Pia Casa di Patronato, 1884, autore del quale curiosamente la collezione Conti ospita solo l'opuscolo del 1890: *La chiesa di S. Trinita e il suo restauro*. Di Carocci dovrà considerarsi anche *Il viale de' Colli*, Firenze, Tip. Cooperativa, 1872. Per una visione storiografica dell'impatto delle trasformazioni fiorentine: *Le due capitali*, in ATTILIO BRILLI, *Il viaggio in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008, p. 319-324.

³⁷ *I primi due secoli della storia di Firenze. Ricerche*, 1., Firenze, Sansoni, 1893 (*Testimonianze per un centenario. Annali della Casa editrice G. C. Sansoni*, Firenze, Sansoni, 1974, n° 227); 2., ivi, 1894 (*Test.*, n° 236); nuova ed., pref. di N. Ottokar, ivi, 1945. G. SAVONAROLA, *Scelta di prediche e scritti*, a c. di P. Villari ed Eugenio Casanova, ivi, 1898 (*Test.*, n° 312).

³⁸ Cfr.: *Forschungen zur älteren Geschichte von Florenz*, 4 v., Berlin, Mittler & Sohn, 1896-1908. *Storia di Firenze*, 8 v., Firenze, Sansoni, 1956-1968; preceduta da: *Storia di Firenze. Le origini*, 1. dispensa, ivi, 1907; in 18 dispense, compare anche in 2 v. nel 1907-1909 (n° 476 e 505 di *Test.* cit.). Poi: *Storia di Firenze*, trad. it. di G. B. Klein, riv. da Roberto Palmarocchi, ill. a c. di Ugo Procacci, introd. di Ernesto Sestan. I. *Le origini*. II. *Guelfi e ghibellini*. Parte I. *Le lotte sveve*, 2 v., ivi, 1956 (Classici della storia moderna): *Test.*, n° 2935. II. *Guelfi e ghibellini*. Parte II. *L'egemonia guelfa e la vittoria del popolo*, ivi, 1957: *Test.*, n° 3044. III. *Le ultime lotte contro l'impero*, ivi, 1960: *Test.*, n° 3365. *Storia di Firenze*, trad. it. di Eugenio Dupré-Theseider, ill. a c. di U. Procacci, IV. *I primordi della civiltà fiorentina*. Parte I. *Impulsi interni, influssi esterni e cultura politica*: *Test.*, n° 3609. IV. *I primordi della civiltà fiorentina*. Parte II. *Industria, arti, commercio e finanze*, trad. it. di Giovanni Miccoli, ill. a c. di Guido Pampaloni. Parte III. *Il mondo della Chiesa. Spiritualità e arte. Vita pubblica e privata*, trad. it. di E. Dupré-Theseider, ill. a c. di G. Pampaloni, 2 v., ivi, 1965: *Test.*, n° 3913. *Indici*, a c. di Lucia Belmonte e Linda Clerici, ivi, 1968: *Test.*, n° 4254; rist. nel 1972-1973, assieme coi n° 2935, 3044, 3365, 3609, 3913, ed è registrato nei n° 4669, 4775 (qui Fig. 5).

³⁹ *Magnati e popolani in Firenze: dal 1280 al 1295*, Firenze, Carnesecchi, 1899.

R. DAVIDSOHN



STORIA DI FIRENZE

SANSONI

48

La Biblioteca Conti

Fig. 5. La sovraccoperta editoriale della Storia di Firenze di Davidsohn.

tamente sono operosi a Firenze e a proposito di Firenze, relegarono il suo, in qualche modo, nell'aneddotica, magari di un qualche buon gusto, e forse anche senza un suo particolare cruccio. Di provincia si muore, di provincia si vive.

5. *Congedo e ringraziamenti.*

La pubblicazione esce nella collana «Carte scoperte» che ha già ospitato al n° 5 (Fondo Tordi) e al n° 8 (Fondo Boncinelli) i cataloghi curati rispettivamente da Tiziana Calvitti e da Federica Giorgi, che hanno completato con me il loro ciclo di studi e, almeno la prima, le mosse iniziali nel percorso della ricerca scientifica. In ambedue le circostanze, come anche nella presente, la Biblioteca mi ha fatto l'onore non solo di ospitare il lavoro di mie antiche allieve, ma anche di volermi a presentarlo; se a questo si aggiunge che, nelle more, essa mi ha anche dato agio di lavorare sul frammento ch'essa possiede di Biblioteca Gigliucci⁴⁰, il mio debito di gratitudine si rinnova per diventare, temo, incolmabile.

⁴⁰ Rimando, se posso, al mio *Stratigrafie su due sopravvivenze della Biblioteca della Famiglia Gigliucci (1893-1970)*, in *Studi e testimonianze offerti a Luigi Crocetti*, Milano, Bibliografica, 2004, p. 201-291.



11 Giugno 1900

Fot. Nances Vals

Giuseppe Conti

Fig. 6. Foto di Giuseppe Conti.

FRANCESCA GAGGINI
GIUSEPPE CONTI, BIBLIOTECARIO DEL COMUNE

«Gentilissimo Sig. Assessore,

Non giudichi importuna la mia insistenza, nel pregarLa vivamente ad accogliere, e compiacersi di presentare al Segretario del Comune, la mia domanda di collocamento a riposo. Come più volte Le ho detto a voce, io desidero proprio di andare a riposo sotto l'attuale Amministrazione, a datare dal 1° gennaio 1914.

Sono oggi circa 48 anni che presto servizio; ed avrei potuto andare in pensione fino dal gennaio 1911 con l'intero stipendio di L. 5100; ma ho continuato a servire "gratis" fino alla fine di giugno 1912, per aspettare il momento di potere nuovamente sistemare e riordinare tanto la Biblioteca quanto l'Archivio storico, stati rimossi dalla loro sede al primo piano di Palazzo Vecchio, quando ebbe luogo la Mostra del Ritratto.

Nessuno meglio di Lei, Egregio Signor Assessore, conosce e sa, quello che ho fatto per coadiuvarLa meglio e più che ho potuto, nel nuovo e più ampio ordinamento dato alla Biblioteca comunale, ed allo studio dei documenti che costituiscono l'Archivio storico del Comune.

Ora, tanto la Biblioteca che l'Archivio storico, possono esser messi a disposizione degli studiosi. Non manca che avviare ed iniziare questo nuovo servizio, che organizzato com'è, non può che corrispondere ai fini propostisi dalla Comunale Amministrazione.

E sono lieto che oltre all'ordinamento della Biblioteca e dell'Archivio storico, abbia avuto incarico di provvedere, secondo le istruzioni e gl'intendimenti di Lei, alla costituzione della nuova Biblioteca d'Oltrarno già completamente in ordine, per ogni riguardo, e pronta ad essere inaugurata, non appena siano terminati i lavori d'impianto della luce elettrica nei locali della Biblioteca stessa.

Cosicché l'opera mia può dirsi compiuta; ma ove occorresse ancora per altro breve tempo nel 1914, sono pronto a farlo; però quello che a me preme, nel modo più rispettosamente assoluto, è di essere pensionato col 1° gennaio 1914.

Come frutto poi degli studi da me fatti sui documenti dell'Archivio Storico, per la prima volta esaminati, mi pregio di offrire al Comune la monografia, che Le trasmetto sulla "ISTITUZIONE DELLA COMUNITÀ DI FIRENZE E I SUOI PRIMI ATTI"

Con ossequio. Devotissimo Giuseppe Conti»¹.

È il 29 ottobre 1913. Giuseppe Conti, bibliotecario del Comune, ha già presentato formale domanda di pensionamento all'Amministrazione comunale, ma si rivolge all'Assessore alla Pubblica Istruzione Orazio Bacci con questa lettera per pregarlo di sostenere la sua decisione.

E dopo 48 anni di attività lodata in più occasioni per lo zelo, l'impegno, la dedizione e ricompensata con encomii, voti di lode e riconoscimenti economici, l'Assessore Bacci trasmette «con dispiacere» la lettera al Sindaco Filippo Corsini dicendo: «Se l'Archivio storico è e può funzionare in servizio degli studiosi e del Comune; se la Biblioteca comunale è ricostituita ed ordinata, si deve molto allo zelo tenace, alla competenza del comm. Conti. Nei due anni che mi ha coadiuvato nelle mansioni attinenti alla Biblioteca e all'Archivio storico comunale ho avuto agio di apprezzare le qualità che ho detto e che mi auguro si riscontrino in chi sarà chiamato a sostituire il comm. Conti nell'importante e delicato ufficio di Bibliotecario-archivista del Comune»².

Chi si occupa di storia fiorentina si è certamente imbattuto nelle opere storico aneddotiche scritte da Giuseppe Conti, eletto accademico onorario nella categoria degli scrittori dall'Accademia delle Belle Arti di Firenze che gli conferì il titolo di Professore. Per chi lavora alla *Sezione di conservazione e storia locale* della Biblioteca delle Oblate, già Biblioteca Comunale Centrale, Giuseppe Conti è il primo bibliotecario del Comune, di cui si conserva il fondo librario oggetto della presente pubblicazione. In realtà, come avremo modo di vedere, il Conti dedicò alla biblioteca e soprattutto al riordino delle carte d'archivio, soltanto l'ultima parte della sua lunga carriera di funzionario comunale.

11 29 ottobre 1914

Gentilissimo Sig. Assessore,

Non giudichi importuna la mia insistenza, nel pregarla vivamente ad accogliere, e compiacersi di presentare al Segretario del Comune, la mia domanda di collocamento a riposo. Come più volte Le ho detto a voce, io desidero proprio di andare a riposo sotto l'attuale Amministrazione, a datare dal 1° gennaio 1914.

Sono oggi circa 48 anni che presto servizio; ed avrei potuto andare in pensione fino dal gennaio 1911 con l'intero stipendio di L. 5100; ma ho continuato a servire "gratis" fino alla fine di giugno 1912, per aspettare il momento di potere nuovamente sistemare e riordinare tanto la Biblioteca quanto l'Archivio storico, stati rimessi dalla loro sede al primo piano di Palazzo Vecchio, quando ebbe luogo la Mostra del Ritratto.

Nessuno meglio di Lei, Egregio Signor Assessore, conosce a sa, quello che ho fatto per coadiuvarla meglio e più che ho potuto, nel nuovo e più ampio ordinamento dato alla Biblioteca comunale, ed allo studio dei documenti che costituiscono l'Archivio storico del Comune.

Ora, tanto la Biblioteca che l'Archivio storico, possono esser messi a disposizione degli studiosi. Non manca che avviare ed iniziare questo nuovo servizio, che organizzato

Al Ch.mo Sig. Comm. Prof.
Mod. N. 2
1912 (109) ORAZIO BACCI

Fig. 7. Lettera di Conti a Bacci, c. 1r.

Con di più presento all'on. Sindaco l'unico
 nome N. collocamento a posto della
 Biblioteca del Comune di Comun.
 Giuseppe Conti. Il l' Lib. v. v. v. è,
 e può fungere in servizio degli studii
 del Comune, se la Biblioteca comunale
 è in stato di ordine, e, dove manca
 allo stato tenuto, alla competenza del
 Comune. Conti - Per tre anni: se mi
 ha coadiuvato nelle mansioni attribuite
 alla Biblioteca e al l' Lib. v. v. v. comune
 ho avuto ogni X appropiare la qualità che
 ho detto e se mi auguro e, e, e, e, e, e, e, e,
 che sarà chiamato a sostituire il comun.
 Conti nell'importante e delicato ufficio di
 Bibliotecario - archivista del Comune.
 L'Assessore
 per la Pubblica Istruzione
 Bacci

3 nov. 1913

Fig. 7a. Lettera di Conti a Bacci, c. 1v.

com'è, non può che corrispondere ai fini propostisi dalla Comunale Amministrazione.

E sono lieto che oltre all'ordinamento della Biblioteca e dell'Archivio storico, abbia avuto incarico di provvedere, secondo le istruzioni e gli intendimenti di Lei, alla costituzione della nuova Biblioteca d'Oltrarno già completamente in ordine, per ogni riguardo, e pronta ad essere inaugurata, non appena siano terminati i lavori d'impianto della luce elettrica nei locali della Biblioteca stessa.

Cosicchè l'opera mia può dirsi compiuta; ma ove occorresse ancora per altro breve tempo nel 1914, sono pronto a farlo; però quello che a me preme, nel modo più rispettosamente assoluto, è di essere pensionato col 1° gennaio 1914.

Come frutto poi degli studi da me fatti sui documenti dell'Archivio Storico, per la prima volta esaminati, mi prego di offrire al Comune la monografia, che Le trasmetto sulla "ISTITUZIONE DELLA COMUNITA' DI FIRENZE E I SUOI PRIMI ATTI"

Con ossequio,

Devotissimo
Giuseppe Conti

Fig. 8. Lettera di Conti a Bacci, c. 2r.

Firenze 24 Gennaio 1872.

Dichiarasi da me sottoscritto che il
giovane Giuseppe Conti di Alessandro na-
tivo di questa città, fu presso di me dal 1862
e circa fino alla metà del 1866. attendendo, nel
mio magazzino, al Commercio di Sibiri, e pre-
stando l'opera sua come scritturale, e con molta
savidità ed accorgimento, disimpegnando sempre
le attribuzioni tutte affidategli.

Che il suddetto giovane, oltre la sua
capacità personale, ha ereditato per i suoi buoni
costumi, la sua illibata onestà, e la sua buona
volontà, l'intera fiducia e l'affezione quasi
paterna, che anche oggi interamente gli professo.

Enrico Moro



Fig. 9. Dichiarazione di Enrico Moro, commerciante di libri.

Nato il 24 novembre 1847, viene assunto dal Comune di Firenze all'età di 20 anni come "giornaliero fisso" e assegnato all'Ufficio di Stato civile. Ha studiato letteratura italiana e francese ed ha prestato servizio per qualche tempo nel magazzino di Enrico Moro, commerciante di libri, «prestando l'opera sua come scritturale, e con molta saviezza ed accorgimento, disimpegnando sempre le attribuzioni tutte affidategli»³.

In Comune svolge per molti anni attività ordinarie, fino a che nel 1886 viene nominato Segretario della Commissione Storica Artistica: da allora verrà coinvolto in comitati, commissioni, gruppi di studio inerenti la storia della città e il suo patrimonio artistico culturale grazie anche alla passione per la ricerca storica che lo spinge a studiare i grandi avvenimenti storici come pure gli aneddoti e i piccoli fatti quotidiani.

È membro del Comitato per il Corteggio storico realizzato nel maggio 1887 in occasione dell'inaugurazione della facciata del Duomo alla presenza della Famiglia Reale e di oltre 25.000 spettatori. Le cronache descrivono un evento grandioso grazie al coinvolgimento dell'intera città e al lavoro intelligente ed efficace dei membri del Comitato tra cui l'artista Gaetano Bianchi, Guido Carocci e Giuseppe Conti definiti, con toni forse un po' troppo aulici, «emeriti cultori delle storiche discipline ed ascoltati oracoli delle patrie memorie»⁴.

¹ Lettera dattiloscritta di Conti all'Assessore Orazio Bacci datata 29 ottobre 1914 in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti. La data della lettera è errata; si tratta infatti del 29 ottobre 1913 come si evince chiaramente dal contenuto e dalla nota di Bacci sul v. della prima c. (Fig. 7 e 8).

² Nota manoscritta con cui Bacci trasmette la lettera di Conti al Sindaco in data 3 novembre 1913 in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti (Fig. 7a).

³ Dichiarazione di Enrico Moro datata 24 gennaio 1872 in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti (Fig. 9).

⁴ *Relazione del corteggio storico e del torneo: 15-17 maggio 1887 compilata da Guido Carocci e da Giuseppe Conti per incarico ricevuto dal Comitato nell'adunanza del 18 luglio 1887*, Firenze, Stabilimento Chiari, 1887; *Guida del corteggio storico: Firenze maggio 1887*, Firenze, Litografia Vannini, [1887]; Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti. Il quotidiano «La Nazione» del 13 maggio 1887 dedica un lungo articolo dal titolo *Lo scoprimento della facciata del Duomo* alla cerimonia, alla descrizione della città e degli addobbi, alle manifestazioni realizzate per l'occasione.

L'anno successivo viene messo a disposizione della Commissione Storico Archeologica «per valersi della sua opera in tutto quanto possa occorrere»; insieme all'Assessore Antonino Artimini e al Carocci collabora alla realizzazione del IV Congresso Storico Italiano che ebbe luogo a Firenze nel settembre 1889. Al Congresso il Comune presenta il volume *Studi storici sul centro di Firenze* dedicato al grosso progetto di riordino e risanamento della città al quale il Conti collabora con due saggi: *Saggi di storia di alcuni edifizii del Centro di Firenze e Magistrature e Uffici pubblici che risiedevano nel Centro di Firenze*. Il suo lavoro sarà retribuito con una gratificazione straordinaria di 600 lire⁵.

In veste di segretario della Commissione Storico Archeologica comunale, il Conti è pienamente coinvolto nei lavori del cosiddetto “risanamento” di Firenze e collabora con molti personaggi dell'ambiente culturale fiorentino. La Commissione ha il compito di fare studi, ricerche, indagini, rilievi sugli edifici e sugli elementi artistici e architettonici presenti nell'area del Mercato Vecchio e del Ghetto; prima di procedere al loro abbattimento questi vengono fotografati, viene selezionato il materiale da conservare, si compilano schede ricche di informazioni dettagliate. I lavori della Commissione, che assiste impotente allo sventramento del centro storico, sono riportati nel volume *Il centro di Firenze: studi storici e ricordi artistici* pubblicato nel 1900 a spese dell'Amministrazione comunale in 500 copie numerate con l'intenzione di presentarlo all'Esposizione Universale di Parigi. Il volume contiene anche un saggio di Conti dal titolo *Antiche pitture murali* per il quale ottiene «i più vivi ringraziamenti e la meritata lode»⁶.

La passione che Conti dimostra nel lavoro e per tutto ciò che riguarda eventi cittadini di una certa importanza lo porta ad occuparsi dell'organizzazione delle feste per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II avvenuta il 20 settembre 1890 nel grande spazio ricavato dalle demolizioni del centro storico. Il suo lavoro straordinario è particolarmente apprezzato e gradito; la Casa Reale lo ricompensa con un orologio d'oro «fregiato dell'Augusta iniziale»⁷.

Nel 1893 si occupa invece dei festeggiamenti organizzati per l'inaugu-

razione della linea ferroviaria Firenze-Faenza: anche questa volta la Famiglia Reale soggiorna a Firenze e il Conti riceve un voto di lode per il proprio lavoro⁸.

Il Conti non è esentato dal lavoro ordinario di impiegato comunale e deve occuparsi di aspetti puramente amministrativi quali «tenere in pari la matricola del personale»⁹, incarichi che probabilmente gli vanno un po' stretti rispetto ad attività certamente più interessanti che gli permettono di stare a contatto con l'ambiente storico artistico e partecipare ad eventi cittadini. Nel 1891 ottiene l'idoneità di Vice Segretario e nel corso degli anni può contare su avanzamenti di carriera fino ad essere nominato Segretario di 1° classe nel 1905. Si può però immaginare che, al di là di un naturale avanzamento di carriera nell'Amministrazione, Conti cerchi di trovare un suo spazio nei settori che si occupano degli aspetti culturali e storici della città.

Viene nominato segretario della Commissione incaricata di studiare la sistemazione di un Museo Civico in Palazzo Vecchio e membro di quella che deve valutare l'istituzione di un Museo del Risorgimento Italiano¹⁰.

⁵ Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti; Delibera G.C. 11 marzo 1890 *Commissione Storico Archeologica Comunale. Gratificazione al Segretario Giuseppe Conti* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni CF 604; *Studi storici sul centro di Firenze pubblicati in occasione del IV Congresso storico italiano*, Firenze, a cura del Municipio, 1889. Il IV Congresso storico italiano si tenne a Firenze nel settembre del 1889 e vi parteciparono delegazioni da tutta Italia. Il quotidiano «La Nazione» dà ampio spazio all'avvenimento tra il 20 e il 29 settembre 1889.

⁶ Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti; Comune di Firenze, Commissione storica artistica, *Il centro di Firenze: studi storici e ricordi artistici pubblicati a cura della Commissione storica artistica comunale*, Firenze, a spese del Comune, 1900. Con delibera di Consiglio comunale del 12 giugno 1899 *Centro di Firenze. Raccolta di ricordi e memorie storiche artistiche* (in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni CF 76) vengono impegnate 10.520 lire per la stampa di 500 copie numerate del volume, 100 delle quali rimarranno all'Amministrazione comunale mentre le altre saranno messe in vendita dalla casa editrice Bemporad.

⁷ Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti.

⁸ Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze e nota del Sindaco del 22 maggio 1893 in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti.

⁹ Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze e nota del Sindaco del 20 ottobre 1890 ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti.

¹⁰ Elenco di incarichi, ricompense, onorificenze in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti; Delibera G.C. 22 marzo 1901 *Museo del Risorgimento Nazionale. Nomina di una Commissione per la sua istituzione* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 715; Delibera G.C. 16 aprile 1901 *Museo civico in Palazzo Vecchio. Proposta per la sua istituzione* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 716.

1. *L'istituzione della Biblioteca comunale*

Il 3 luglio 1900 la Giunta Comunale affida a Conti «la cura di ricercare e raccogliere le pubblicazioni e quanto altro di simili è destinato a conservarsi nella biblioteca comunale che si sta ordinando in Palazzo Vecchio». Il Comune di Firenze aveva iniziato da qualche tempo a pensare all'istituzione di una biblioteca comunale e a questo proposito nel 1898 aveva istituito un'apposita commissione, della quale facevano parte gli assessori Carlo Giachetti, Demostene Migliorati e Cesare Spighi. I locali da destinare a questo nuovo servizio erano già stati individuati.

È noto che Firenze contava già molte importanti biblioteche, dalla Nazionale alla Marucelliana, dalla Laurenziana alla Moreniana, alla Riccardiana; c'erano poi il Gabinetto Vieusseux, le biblioteche delle tante accademie e istituzioni culturali fiorentine, l'Archivio di Stato dove il Conti era di casa per i suoi studi relativi al centro storico.

Le motivazioni di questa scelta da parte dell'Amministrazione non sono chiare, ma non è da escludere che G. Conti, in contatto costante con assessori e personalità del mondo culturale fiorentino per il suo lavoro continuo nelle varie commissioni comunali, e incaricato più volte di svolgere ricerche archivistiche per conto dell'Amministrazione, abbia dato una spinta determinante se non un contributo in prima persona a questa decisione.

Dopo aver deliberato un impegno di spesa di lire 5.546,92 per lavori di muratore, falegname, fabbro, lustratore e imbianchino «per ridurre ad uso di biblioteca una sala al primo piano di Palazzo Vecchio», si danno disposizioni per il suo ordinamento, si incarica Conti «di prendere in consegna i locali e di iniziare la raccolta dei libri e delle stampe esistenti nei diversi Uffici municipali». Il 5 novembre 1901 si conferiscono ufficialmente a Conti «le attribuzioni inerenti all'ufficio di bibliotecario» alle dirette dipendenze del Segretario del Comune¹¹.

Giuseppe Conti si mette al lavoro e si attiva per l'allestimento degli spazi che gli sono stati assegnati e per l'acquisizione di opere tanto che nel 1905 viene encomiato con un voto di lode per «l'attività ed intelligenza [con cui] contribuisce al continuo incremento della biblioteca»¹².

Tuttavia la biblioteca non può definirsi tale né è aperta al pubblico: nell'«Annuario statistico del Comune» viene descritta come un locale in Palazzo Vecchio dove vengono raccolte «le opere, i volumi, le miscellanee sparsi nei vari Uffici comunali e non presenta né un determinato carattere né una speciale importanza»¹³. Si ha la triste impressione di un ufficio pensato appositamente per dare un ruolo al Conti.

2. *L'Archivio Storico civico: una scelta contestata*

Anche se la biblioteca stenta ad entrare in attività, il Conti non sta con le mani in mano. Nelle soffitte di Palazzo Vecchio scopre una gran quantità di filze risalenti soprattutto all'occupazione francese e al Regno d'Etruria: è il cosiddetto "Archivio Vecchio del Comune" che nel 1872, quando gli uffici comunali si trasferiscono in piazza Signoria, non trova una sede adeguata, viene separato dall'archivio corrente, smembrato e depositato malamente alla rinfusa nelle soffitte delle Logge del Mercato Nuovo e in quelle di Palazzo Vecchio¹⁴.

Il bibliotecario del Comune con la passione per la storia della sua città non si lascia sfuggire l'occasione, ne capisce l'importanza storica e documentaria, e propone al Segretario comunale dal quale dipende di poter raccogliere in biblioteca filze, copialettere, deliberazioni e motu propri,

¹¹ Delibera G. C. 17 maggio 1898 *Biblioteca del Comune. Studio per la sua istituzione* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 690; Delibera G. C. 16 dicembre 1898 *Biblioteca del Comune. Disposizioni per la sua istituzione* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 695; Delibera G. C. 3 luglio 1900 *Biblioteca comunale. Disposizioni pel suo ordinamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 709; Delibera G. C. 21 luglio 1900 *Biblioteca comunale. Riduzione di locali in Palazzo Vecchio per sua sede* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 87; Delibera G. C. 21 dicembre 1900 *Biblioteca comunale. Disposizioni pel suo ordinamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 713; Delibera G. C. 13 settembre 1901 *Biblioteca comunale. Consegna di locale, libri, stampe* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 721; Delibera G. C. 5 novembre 1901 *Biblioteca comunale. Suo ordinamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 723.

¹² Nota del Segretario del Comune del 14 marzo 1905 in ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di G. Conti. Tra gli anni 1901 e 1905 la Giunta delibera impegni di spesa per acquisizione di opere, rilegatura di volumi, acquisto di stampati per lo schedario, scaffalature per la conservazione dei documenti, realizzazione dell'impianto di lumi a gas.

¹³ «Annuario statistico del comune di Firenze», anno II 1904, Firenze, 1905, p.131; «Annuario statistico del comune di Firenze», anno III 1905, Firenze, 1906, p.153.

¹⁴ GIUSEPPE CONTI, *L'Archivio storico del Comune di Firenze* in «Bullettino del Comune di Firenze», 1915, n. 5, p. 83.

li riordina, inizia a studiarli e raccoglie i propri saggi in una monografia intitolata *La istituzione della Comunità di Firenze e i suoi primi atti* che fa avere in visione agli assessori Garoglio, Serragli e De Notter. Quando in biblioteca sono già riunite circa 130 filze, ma molte ancora sono da recuperare dalle Logge del Mercato Nuovo «in balia dell'umidità e della polvere, come roba da macero», la Giunta delibera, a seguito di rapporti dettagliati del Conti, l'istituzione dell' "Archivio storico civico" riconoscendo che questi documenti costituiscono «una suppellettile preziosa per la storia del nostro Comune a cominciare dal XVIII secolo» e ritenendo opportuno incoraggiarne lo studio ed una adeguata conservazione.

Si dà incarico a Giuseppe Conti di ritirare dalle Logge del Mercato Nuovo tutto ciò che «abbia importanza e carattere storico» per riunirlo al materiale che già si trova in biblioteca partendo dall'istituzione della Comunità di Firenze con l'editto di Pietro Leopoldo del 20 novembre 1781, e si assegna un nuovo locale attiguo alla biblioteca da destinare a sala studio¹⁵.

Filze e faldoni erano conservati in pessime condizioni, un «ammasso di carte coperto di polvere e ragnatele». Racconta Giuseppe Conti: «Se l'incarico ricevuto poteva appagare il mio amor proprio e soddisfare la mia passione per gli studi storici, quando fui in quelle soffitte, e vidi quel po' po' di lavoro, lo dico senza superbia, mi casò il pan di mano!»

Ma «allettato da quel materiale novissimo» e aiutato da un collega, Conti lavora alacremente e riordina i documenti tanto che la biblioteca, benché povera da un punto di vista librario, può vantare «una ricchissima e rara suppellettile storica che comprende 969 fra filze, protocolli, copialettere ed altri registri che offrono larga messe di fatti e notizie riguardanti specialmente la vita della nostra Amministrazione civica»¹⁶.

Purtroppo la soddisfazione di Conti ha vita breve. «Tutt'a un tratto, un'inattesa deliberazione della Giunta, sulla proposta di uno Storico straniero ed estraneo affatto all'Amministrazione Comunale, e che non faceva parte altro che d'una delle Commissioni consultive, l'Archivio storico venne soppresso!». Conti protesta, espone le proprie ragioni ma l'Archivio storico e la Biblioteca «vengono messi da un canto» e l'Amministrazione

non li ritiene più un progetto da perseguire tanto che, poco tempo dopo, vengono persino sfrattati per far spazio all'Esposizione del ritratto.

«Filze, registri, protocolli e libri con tanta fatica e studio raccolti dopo anni di paziente lavoro, furono riportati dai facchini del Comune nelle solite soffitte, messi in terra in diverse stanzette, e le cose più importanti su un acquaio e un camino! Non certo questo vollero i promotori benemeriti dell'Esposizione; ma ci fu chi allora affermò che né Archivio storico né Biblioteca sarebbero stati mai più ricostruiti, perché la magna deliberazione, provocata da un tedesco, non era stata abrogata!

Ma la migliore e più importante parte dell'Archivio storico, mi riuscì di trasportarla coi suoi armadi in alcuni anditi dalla parte appunto dell'Archivio Generale; e per diciotto mesi, mentre io, quasi ignorato e nascosto, continuavo nell'esame e nello studio di tanti e tanti documenti, d'un interesse e di una curiosità storica grandissima, attendevo gli eventi»¹⁷.

¹⁵ Delibera G.C. 21 luglio 1906 *Biblioteca comunale. Istituzione dell'Archivio storico civico* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 754. Nella delibera si parla della monografia *La istituzione della Comunità di Firenze e i suoi primi atti* ma non risulta che un'opera con tale titolo sia stata pubblicata da Conti, né figura nella sua bibliografia altra opera con simile contenuto. Si ritiene che G. Conti abbia prodotto di sua iniziativa uno studio sui documenti di archivio in fase di riordino e abbia proposto all'Amministrazione comunale di provvedere alla pubblicazione. Evidentemente gli assessori che hanno in visione la monografia non esprimono alcun parere tanto che l'anno successivo, prima che la Giunta venga sciolta, il Conti sollecita una risposta e l'Amministrazione approverà un atto con il quale si raccomanda «alla nuova Amministrazione la risoluzione della domanda del Bibliotecario del Comune» (Delibera G.C. 20 giugno 1907 *Conti cav. Giuseppe. Monografia storica "Il Comune di Firenze e i suoi primi atti"* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 758). Nonostante il sollecito, il volume non viene pubblicato tant'è che nel 1913, quando sta per andare in pensione, il Conti avanza nuovamente la proposta senza ottenere, evidentemente, risultati positivi. Si veda in proposito la lettera di Conti all'Assessore Bacci già citata in nota 1) e la Delibera G.C. 13 novembre 1913 *Conti comm. Giuseppe, Bibliotecario del Comune. Compenso speciale* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 791.

¹⁶ G. CONTI, *L'Archivio storico del Comune di Firenze*, 1915, op. cit., p. 84; «Annuario statistico del comune di Firenze», anno II 1904, Firenze, 1905, p.131; «Annuario statistico del comune di Firenze», anno III 1905, Firenze, 1906, p.153. Da segnalare che l'«Archivio storico civico» voluto da Giuseppe Conti costituisce il nucleo di documenti da cui si è sviluppato l'odierno Archivio storico del Comune di Firenze, fonte preziosa per gli studi sulla storia della nostra città tra cui le ricerche che hanno portato a questa pubblicazione. Si veda in proposito www.comune.fi.it/archivistorico/index.html?pa=intro.html.

¹⁷ G. CONTI, *L'Archivio storico del Comune di Firenze*, 1915, op. cit., p. 84. La mostra del Ritratto italiano dalla fine del sec. XVI all'anno 1861 ebbe luogo in Palazzo Vecchio tra marzo e ottobre del 1911. Tra i curatori della mostra figura Ugo Ojetti che espone alla Commissione comunale d'Arte le ragioni e l'importanza di tale evento in *Note per un'Esposizione del Ritratto Italiano a Firenze nel 1911*, Firenze, Tip. Claudiana, 1908.

Le parole accorate del Conti esprimono chiaramente tutta la delusione e l'amarezza per un lavoro fatto con passione e dedizione e interrotto bruscamente dal parere del dott. Robert Davidsohn¹⁸, noto studioso tedesco di storia di Firenze e membro della Commissione di Belle Arti e Antichità, che si dichiara contrario alla separazione tra Archivio Comunale e Archivio storico civico. L'idea del Davidsohn infatti è che tutte le carte d'archivio, storico e corrente, siano conservate insieme. La legge sugli archivi del 1963 che obbliga gli enti locali a istituire una sezione separata d'archivio per le pratiche esaurite da oltre 40 anni darà invece ragione, se così si può dire, al Conti.

Finalmente gli eventi tanto attesi dal Conti arrivano. Conclusa l'esposizione del Ritratto italiano, il sindaco Filippo Corsini e la sua Giunta ritengono necessario ordinare «in apposito e decoroso locale i libri e opuscoli e fascicoli di proprietà del Comune» e considerano conveniente mantenere la distinzione tra un archivio generale di carattere prettamente amministrativo ed uno dedicato alla conservazione dei documenti storici dando nuovamente impulso ai progetti di Conti. Con delibera del 5 dicembre 1911 si revoca il provvedimento del 1908 voluto dal Davidsohn e si ritiene di implementare l'Archivio Storico cittadino con «nuove carte fino al periodo di Firenze capitale d'Italia».

Si assegna il Quartiere di Cosimo I alla Biblioteca e all'Archivio con una sala di studio in comune, si dà mandato al bibliotecario di compilare un regolamento nonché inventari, cataloghi e i registri opportuni, gli si assegna del personale, si istituisce un apposito capitolo di bilancio per acquisto libri e spese di legatura¹⁹. Insomma, la Biblioteca e l'Archivio riprendono vita e Giuseppe Conti trova finalmente adeguata considerazione e nuove motivazioni per procedere con il suo lavoro.

Nel 1912 si susseguono i provvedimenti mirati a realizzare e rendere effettivo il servizio di biblioteca e archivio rivolto agli studiosi. Si danno disposizioni dettagliate sulla gestione dei libri esistenti presso i vari uffici comunali²⁰, si acquistano dalla libreria Oreste Gozzini opere per la biblioteca tra cui i numeri mancanti della «Nuova Antologia» dal

primo fascicolo del 1866 alla fine dell'anno 1900 per lire 475 (Fig. 10), si completa la collezione del «Bulettno della Società dantesca italiana», si procede alla legatura dei libri²¹. In quanto agli arredi, si provvede alla costruzione di un grande banco «della lunghezza di almeno quattro metri e diviso in vari scompartimenti per conservarvi riviste, tavole ed altre

¹⁸ Con delibera G.C. 6 maggio 1908 *Archivio comunale. Riordinamento e scelta di carte* (in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 762) viene revocato il provvedimento che dava facoltà al Conti di realizzare l'Archivio Storico civico. La delibera del 1908 infatti afferma: «(...) vista la relazione con la quale il Dott. Roberto Davidsohn si dichiara contrario all'istituzione dell'Archivio Storico civico ed alla conseguente divisione dell'Archivio Comunale e propone anzi che le varie parti siano tutte riunite in un solo locale; visto il parere della Commissione Municipale di Belle Arti e Antichità, delibera di revocare in ogni sua parte la citata deliberazione del 21 luglio 1906 (...)». Robert Davidsohn (Danzica 1853 - Firenze 1937) che ha vissuto, lavorato e dedicato i suoi studi alla nostra città per molti anni, è autore della famosa *Storia di Firenze* e, alla sua morte, ha lasciato alla Biblioteca comunale i suoi libri e le sue carte. In qualità di membro della Commissione di Belle Arti e Antichità, della quale facevano parte tra l'altro personalità come Bernard Berenson, Ugo Ojetti e Angiolo Orvieto, l'Amministrazione comunale gli chiede un parere in merito all'opportunità di separare gli atti e i documenti di carattere storico per formarne una raccolta a parte. Si veda in proposito il quotidiano «La Nazione» del 17 aprile 1908 e dell'11 maggio 1908. È singolare, dopo la rivalità in vita tra il noto studioso straniero e il nostro bibliotecario, che il Lascito Davidsohn sia conservato nelle stesse librerie in cui si trova il Fondo Conti. Per approfondimenti sulla figura di R. Davidsohn e sul lascito si veda: *Robert Davidsohn (1853-1937): due inediti del suo lascito fiorentino*, Comune Network, 2000 e *Robert Davidsohn (1853-1937). Uno spirito libero tra cronaca e storia* a cura di W. Fastenrath Vinattieri e M. Ingendaay Rodio, Leo S. Olschki 2003, pubblicazioni promosse dalla Biblioteca Comunale Centrale, oggi *Sezione di conservazione e storia locale* della Biblioteca delle Oblate.

¹⁹ Delibera G. C. 5 dicembre 1911 *Biblioteca del Comune. Cambiamento di locale e suo riordinamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 780.

²⁰ Delibera G. C. 27 febbraio 1912 *Biblioteca comunale. Raccolte di libri dai vari uffici comunali* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 781. Il provvedimento stabilisce che le raccolte di libri esistenti presso i vari uffici comunali siano considerate a tutti gli effetti parte del patrimonio della biblioteca, benché assegnati alla responsabilità dei singoli capi ufficio. Le opere di nuova acquisizione vengono catalogate dalla biblioteca e successivamente inviate all'ufficio che le ha acquistate. Il testo di questa delibera sarà poi inserito nell'art. 4 del Regolamento approvato nel 1913.

²¹ Delibera G. C. 23 gennaio 1912 *Biblioteca comunale. Acquisto di opere per la medesima dal libraio Oreste Gozzini* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 780; Delibera G. C. 2 ottobre 1912 *Nuova Antologia. Acquisto collezione completa* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 784; Delibera G. C. 31 ottobre 1912 *Biblioteca comunale. Acquisto dei fascicoli mancanti alla collezione del Bollettino della Società dantesca italiana* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 785. L'acquisto di opere per costituire e implementare il patrimonio della biblioteca avviene con regolarità nel tempo. Il libraio Oreste Gozzini, una tra le librerie più antiche d'Italia, figura spesso tra i fornitori dell'Amministrazione. Sarà un fornitore molto attivo e propositivo che metterà il Conti, e i bibliotecari che gli succederanno, a conoscenza delle occasioni che via via riesce a reperire sul mercato e che lui ritiene interessanti per la biblioteca. Agli atti risultano impegni di spesa in suo favore per acquistare leggi, bandi, carte geografiche, opere storiche, periodici, opere di autori fiorentini, biografie.

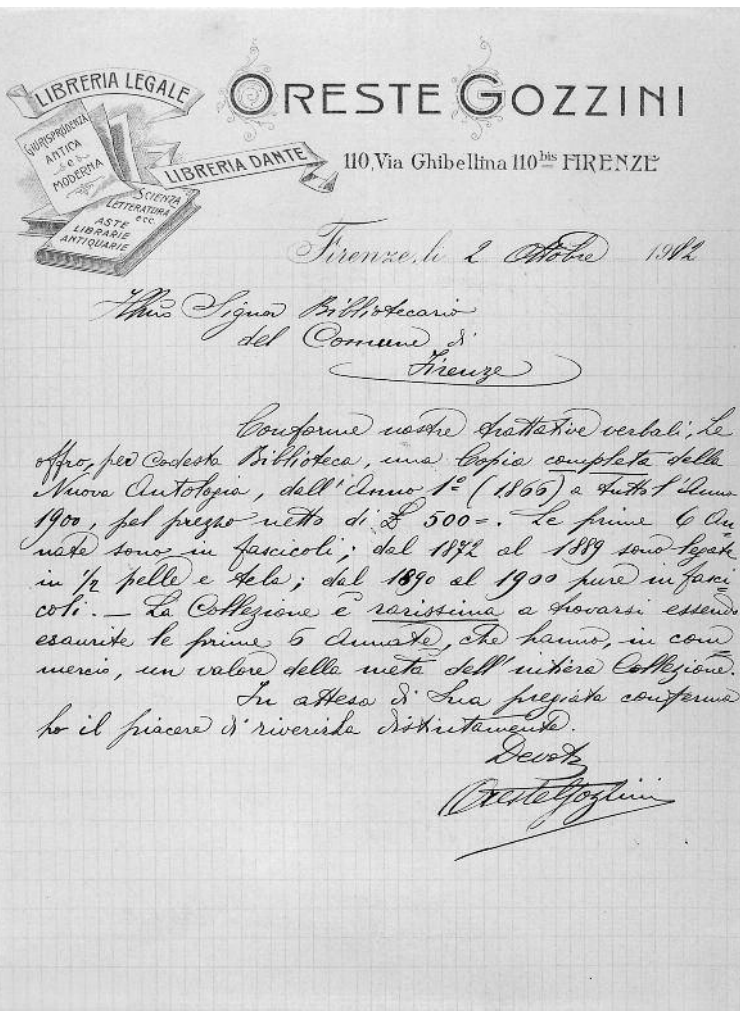


Fig. 10. Lettera del libraio Oreste Gozzini.

pubblicazioni» per la spesa di lire 500 e si stanziavano lire 950 per commissionare alla ditta Armando Giannini due scaffali di noce intagliato. Inoltre si apportano modifiche agli armadi e alle scaffalature esistenti per renderle più funzionali alla quantità e tipologia del materiale: si impegnano 470 lire per rialzare gli armadi ed altre 76 per applicare una rete metallica, in sostituzione dei pannelli di legno, alle ante delle librerie che contengono le filze d'archivio «allo scopo di render possibile l'aerazione ed evitare così l'eventuale deperire dei documenti a causa dell'umidità»²². È ragionevole pensare che in questo periodo Conti lavori al *Progetto di ordinamento della Biblioteca Comunale* con il quale detta le norme per la schedatura dei libri²³.

²² Lettera del 29 luglio 1912 di Vittorio Venturi, vistata da Conti, all'Assessore *Provvedimenti per l'Archivio storico* e lettera del 2 ottobre 1912 di Conti all'Assessore Bacci *Richiesta di un banco in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico* coll. CF 9366 Fascicolo "1913 Biblioteca Archivio Storico Arredamento". Il Venturi, collaboratore di Conti, afferma: «Gli armadi dove attualmente sono conservati i documenti che costituiscono l'Archivio Storico del Comune sono insufficienti ai bisogni, tanto che le filze vi sono state collocate in doppia fila (...) La collocazione delle filze stesse non ha potuto esser fatta con criteri scientifici e razionali e per conseguenza la ricerca e lo studio dei documenti vengono ad essere oltremodo difficili e malagevoli. La necessità di mettere riparo a tale inconveniente sarà tanto più manifesta se si pensa che molte altre filze di documenti dovranno essere prese dalle Logge del Grano e portate a completare la raccolta che già si trova in Palazzo Vecchio (...)». Delibera G.C. 9 aprile 1912 *Biblioteca comunale. Provvista di mobili* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 782; Delibera G.C. 11 giugno 1912 *Biblioteca comunale. Provvista di mobili* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 783; Delibera G.C. 3 ottobre 1912 *Biblioteca comunale. Stanziamento di spesa per la costruzione di un banco* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 784; Delibera G.C. 12 novembre 1912 *Biblioteca e Archivio storico. Approvazione di spesa per rialzare gli armadi* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 785; Delibera G.C. 15 novembre 1912 *Quartiere di Cosimo I in Palazzo Vecchio. Acquisto di mobili* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 128; Delibera G.C. 3 dicembre 1912 *Biblioteca comunale. Applicazione di rete metallica agli sportelli degli armadi dell'archivio storico* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 785.

²³ Il *Progetto di ordinamento della Biblioteca Comunale* è un documento che purtroppo, ad oggi, non è stato possibile individuare tra le carte d'archivio, ma che è ampiamente citato da Renata Giori Baroni nella sua tesi di laurea *Vicende e riordinamento della Biblioteca Comunale di Firenze* del 1951 (p. 53-57). La Baroni, che all'epoca lavorava già in biblioteca e la diresse fino al 1978, ritiene che il Conti si sia basato sull'opera di Giuseppe Fumagalli *Cataloghi di biblioteche e indici bibliografici*, Firenze, Sansoni, 1887, dato che «vi è tra i due scritti un'identità di frasi e di interi periodi, che si ripete troppe volte perché possa trattarsi di una coincidenza». Tuttavia le norme dettate dal Conti sono talvolta molto semplificate rispetto a quelle del Fumagalli, forse per facilitare il lavoro del personale che non necessariamente è specializzato. Il ritrovamento e lo studio del *Progetto di ordinamento della Biblioteca Comunale* redatto dal Conti sarebbe certamente molto interessante per cogliere il suo pensiero sugli aspetti biblioteconomici.

3. *Lacquisizione della Biblioteca degli Scolopi*

Sul fronte del patrimonio documentario il Conti, incoraggiato dalle decisioni dell'Amministrazione, oltre ad effettuare acquisti dalle librerie cittadine, decide di metter mano ad una raccolta di volumi che giace da tempo in un deposito. Il 4 marzo 1912 scrive all'Assessore per la Pubblica Istruzione Orazio Bacci: «Col riordinamento della Biblioteca Comunale, crederei opportuno di dare anche una sistemazione a quegli ottomila volumi circa, provenienti dalla soppressa Biblioteca degli Scolopi in San Giovannino²⁴, i quali volumi vennero trasportati e lasciati in deposito in una stanza terrena del R^o Istituto Superiore di Magistero femminile, in occasione dei lavori d'ampliamento del R. Liceo Galileo.

Ma siccome non tutti gli ottomila volumi saranno adatti per la nostra Biblioteca, così io proporrei che presi gli accordi col Rag. Economo, venissero a cura del medesimo fatti trasportare nella sede della Biblioteca Comunale, all'oggetto di procedere ad una logica scelta, ritenendo soltanto quelle opere che col carattere della Biblioteca stessa hanno maggiore attinenza.

Per i volumi poi che si ritenessero non adatti, la S.V. prenderà quei provvedimenti che reputerà più opportuni.»

La proposta di Conti viene accettata e resa operativa con delibera di Giunta dell'8 marzo successivo dando tra l'altro facoltà «all'Assessore stesso di procedere a quelle trattative che egli reputerà opportuno di intraprendere con qualche libraio o con qualche Ente al fine di procedere al cambio di quelle opere che non saranno ritenute adatte alla Biblioteca Comunale con altre da acquistarsi e delle quali attualmente la Biblioteca è mancante (...) affinché la Biblioteca comunale abbia quell'assetto definitivo e quell'impronta, che è nel desiderio di tutti, cioè di raccolta storica-artistica, specialmente fiorentina, e amministrativa in servizio dell'Amministrazione comunale di Firenze»²⁵.

In quel periodo Conti può avvalersi della collaborazione di un impiegato, Vittorio Venturi, che definisce «un aiuto intelligente e veramente prezioso». Il Venturi, dopo aver riordinato la biblioteca e l'archivio ricollocando «i volumi e le filze che erano accatastate alla rinfusa in mez-

zo alle stanze, per quasi tre mesi ha proceduto alla scelta dei volumi e delle miscellanee provenienti dalla ex-Biblioteca degli Scolopi, esaminando uno per uno oltre 10.000 volumi ed opuscoli, rimettendo insieme le opere scompagnate e confuse, classificandole per materia, in modo da preparare e rendere più agevole il lavoro di scelta da me eseguito». Il Venturi dà prova di «molta competenza in materia di bibliografia» e procede «alla segnatura dei volumi, all'ordinamento ed in gran parte al rinnovamento dello schedario per autori e per materia». Conti è piuttosto soddisfatto di questo lavoro portato avanti con precisione perché, come afferma, «lo schedario è l'anima della biblioteca»: chi lavora nel settore conosce bene l'importanza delle schede catalografiche, oggi come allora. Propone per il Venturi un voto di lode ed una gratificazione che la Giunta quantificherà in lire 200²⁶ (Fig. 11 e 12).

Le trattative con eventuali librai o enti per la cessione delle opere ritenute non adatte alla biblioteca non vengono però concluse²⁷ e la questione sarà discussa più volte negli anni successivi. Infatti, gli scarsi stanziamenti disponibili spingeranno nel 1918 Ugo Giusti, successore di

²⁴ San Giovannino degli Scolopi è stato uno dei molti conventi dismessi in seguito alla soppressione degli enti religiosi avvenuta con Legge del 7 luglio 1866. Nel XVI secolo aveva il nome di San Giovanni dei Gesuiti e passò agli Scolopi nel 1773 quando la Compagnia di Gesù fu soppressa. San Giovannino degli Scolopi divenne proprietà del Comune di Firenze insieme ad altre due case scolopiche, San Carlo e San Marco al Pellegrino. Per un approfondimento sul tema si veda OSANNA FANTOZZI MICALI, PIERO ROSELLI, *Le soppressioni dei conventi a Firenze: riuso e trasformazioni dal sec. XVIII in poi*, Firenze, L.E.F., 1980.

²⁵ Minuta manoscritta di G. Conti all'Assessore per la pubblica istruzione *Esame e scelta degli ottomila volumi provenienti dalla soppressa Biblioteca degli Scolopi in San Giovannino* del 4 marzo 1912 e delibera G.C. 8 marzo 1912 *Biblioteca Comunale. Incarico al Bibliotecario di procedere ad un esame ed alla scelta dei volumi già costituenti la Biblioteca dei P.P. Scolopi, ed altre disposizioni da darsi dall'Assessore per la Pubblica Istruzione* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9369 Fascicolo "Alienazione dei libri provenienti dagli Scolopi".

²⁶ Lettera di G. Conti all'Assessore Orazio Bacci del 9 dicembre 1912 e delibera G.C. 17 dicembre 1912 *Biblioteca e Archivio storico. Voto di lode e gratificazione al Commesso Venturi Vittorio e all'Usciere Malesci Ermenegildo* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9365 Fascicolo "1912-1917 Personale".

²⁷ Verbale dell'adunanza del 13 maggio 1913 della Commissione di Vigilanza per la Biblioteca e Archivio storico in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9367 Fascicolo "Commissione consigliare di Vigilanza".



COMUNE DI FIRENZE

•••

BIBLIOTECA e ARCHIVIO STORICO

Reg. Gen. N. _____

Reg. d'Uff. N. _____

RISPOSTA AL FOGLIO

del _____

Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO

VENTURI VITTORIO
Commissario addetto alla BIBLIOTECA e ARCHIVIO STORICO.

Voto di lode e gratificazione

~~~~~

Allegati N. \_\_\_\_\_

All' Ill. Sig. Comm. Prof. \_\_\_\_\_

ORAZIO BACCI

Assessore per la P. Istruzione  
e Biblioteca

Il riordinamento della BIBLIOTECA può ormai dirsi condotto a termine. In questa occasione mi è grato segnalare alla S.V. Ill.ma l'opera prestata dall'impiegato VITTORIO VENTURI, destinato alla BIBLIOTECA fino dal 20 gennaio del corrente anno, il quale è stato un aiuto intelligente e veramente prezioso.

In occasione della rimontatura della Biblioteca e dell'Archivio Storico, nel Quartiere di Cosimo, egli, dopo avere ricollocato al loro posto i volumi e le filze che erano accatastate alla rinfusa in mezzo alle stanze, per quasi tre mesi ha proceduto alla scelta dei volumi e delle miscellanee provenienti dalla ex-Biblioteca degli Scolopi, esaminando uno per uno oltre a 10000 volumi ed opuscoli, rimettendo insieme le opere scomparse e confuse, classificandole per materia, in modo da preparare e rendere più agevole il lavoro di scelta da me eseguito ed esaminato poi dalla S.V. In questo lungo ed ingrato lavoro, il Venturi ha dato prova di molta competenza in materia di bibliografia ed ha condotto a termine il suo compito con lodevole zelo e pazienza, anche in ore non comprese nell'orario d'ufficio, e rinunciando anche ad una parte del permesso annuale che per Regolamento gli spetta.

Da ultimo il Venturi ha proceduto alla segnatura dei volumi, all'ordinamento ed in gran parte al rinnovamento delle

Fig. 11. Lettera di Conti a Bacci, c. 1r.



schede per autori e per materia.

Non occorre che io spenda parole per dimostrare alla S. V. Ill. tutta l'importanza di un simile lavoro, poichè lo schedario è l'anima della biblioteca.

In tutto questo tempo il Venturi non ha disimpegnato soltanto attribuzioni d'impiegato di ordine, ma ha esercitato veramente un ufficio superiore al suo grado, tanto da poter essere considerato come un vero e proprio Vice-Bibliotecario.

Perciò, oltre ad un voto di lode, io proporrei che al Venturi fosse data anche una gratificazione in quella misura che la S.V.Ill. crederà giusta e conveniente.

Con ossequio,

IL BIBLIOTECARIO

*Monti*

*L. preparo la lib. di  
... con parate  
di consumo / per  
il g. Venturi: e anche  
per l'usina [in  
debita proporzione, che  
vedrà, segnando la  
prima somma]  
L'Assessore  
per la Pubblica Istruzione  
*Sani**

*9 Dic. 1912*

Fig. 12. Lettera di Conti a Bacci, c. Iv.



Conti alla guida della biblioteca<sup>28</sup>, a riproporre la vendita delle opere scartate, prevalentemente di argomento teologico e matematico, così come previsto dall'art. 13 del Regolamento della Biblioteca comunale. Il Giusti auspica la vendita delle opere ad un libraio, ma in mancanza di proposte favorevoli, non esclude la possibilità di vendere i libri come carta da macero, considerato che «l'altezza cui è salito il prezzo della carta permette di far conto su un notevole risultato finanziario»<sup>29</sup>. Nonostante il parere favorevole dell'Ufficio legale a disporre dei libri al meglio, la Commissione di Vigilanza per la Biblioteca e l'Archivio Storico riunitasi il 4 ottobre 1918 decide di soprassedere circa la vendita dei volumi per timore che questa alienazione possa urtare qualche suscettibilità. Approverà invece la cessione alla Biblioteca Nazionale delle opere che il Comm. Morpurgo, bibliotecario della Nazionale, riterrà di scegliere<sup>30</sup>. Fatta la scelta da parte del Comm. Morpurgo<sup>31</sup>, il resto dei libri rimarrà come un peso sulle spalle del Comune. Ancora nel 1922 l'Assessore Vallengia sentirà la necessità di «liberarsi di quella parte di materiale che non ha legame alcuno con gli scopi della nostra Biblioteca» e chiederà di dare una conclusione alla «pratica ormai annosa relativa all'alienazione dei libri pervenuti al Comune fino dal 1870 dalla soppressa Biblioteca degli Scolopi» in buona parte «ascetici, teologici e matematici di scarso interesse benché alcuni con buone legature» e ne riproporrà la vendita<sup>32</sup>.

#### 4. *Il regolamento per la biblioteca e per la sala studio dell'archivio*

Come stabilito dalla delibera del 5 dicembre 1911, Giuseppe Conti si dedica alla redazione del Regolamento che sarà approvato il 10 febbraio 1913<sup>33</sup>. Possiamo immaginare che il commesso Venturi, che ha dimostrato competenze biblioteconomiche, abbia contribuito in qualche modo alla stesura del Regolamento, come pure non è da escludere un confronto tra il Conti e altri bibliotecari fiorentini, ma purtroppo agli atti non è stata individuata la documentazione preparatoria precedente all'approvazione del regolamento, salvo la già citata delibera del 27 febbraio 1912 che stabilisce le procedure per l'acquisto, la gestione e la catalogazione – con schede di diverso colore – dei libri presso i vari uffici comunali.

L'art. 1 ne definisce gli obiettivi: «La Biblioteca Comunale e, come sua sezione, l'Archivio Storico cittadino (...) raccoglie, oltre gli atti amministrativi del Comune e libri ad essi attinenti, opere riguardanti in particolar modo la storia di Firenze. L'Archivio storico contiene i documenti a cominciare dal 1783 epoca in cui fu istituita la Comunità Civica». Tali obiettivi guidano le scelte del bibliotecario nelle procedure di acqui-

---

<sup>28</sup> Ugo Giusti (1873-1953), capo della Sezione di Statistica, assume le funzioni di bibliotecario in sostituzione di Conti con Delibera del Commissario Prefettizio del 6 febbraio 1914 in via provvisoria per un anno (*Giusti prof. cav. Ugo, Capo Ufficio di Statistica. Incarico al medesimo della presa in consegna e della reggenza della Biblioteca Comunale* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 793). Tale incarico gli viene rinnovato per i cinque anni successivi fino a che l'Amministrazione comunale decide di sopprimere il ruolo di bibliotecario «per riunire tale funzione ad altra affine per carattere e per collegamento pratico dei servizi» (Delibera C.C. 29 novembre 1918 *Regolamento sullo stato degli impiegati e salariati del Comune. Modificazioni alle tabelle A e C* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 139). Giusti sarà responsabile della biblioteca fino al 1924. Si veda: F. GAGGINI *La Biblioteca Comunale di Firenze. Come, quando, perché. La sua storia dalle carte*, in *Le Oblate di Firenze. 700 anni al servizio del corpo e della mente* a cura di M. Barducci e F. Gaggini, Comune di Firenze, 2009, pag. 96-97. Per un approfondimento sulla figura di U. Giusti si veda: ASCFi Comune di Firenze Fascicolo personale di U. Giusti e FILIPPO CASINI, *Una statistica per la città. L'opera di Ugo Giusti (1873-1953)*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2002.

<sup>29</sup> Lettera di U. Giusti al Sindaco del 30 maggio 1918 *Libri già appartenenti alla soppressa Biblioteca degli Scolopi* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9369 Fascicolo "Alienazione dei libri provenienti dagli Scolopi". Gli atti conservati presso l'Archivio storico testimoniano l'usanza di vendere come carta da macero libri e documenti ritenuti di scarso interesse. La vendita di opere in doppia copia o non rispondenti alle finalità della biblioteca era prevista dall'art. 13 del Regolamento; il ricavo della vendita veniva erogato a vantaggio della biblioteca stessa che poteva così acquistare nuove opere.

<sup>30</sup> Con nota del 15 luglio 1918 l'Ufficio Legale scrive al Sindaco affermando: «Sembra che in ordine alle suddette convenzioni i libri costituenti la biblioteca dei padri scolopi spettino in libera proprietà del Comune il quale può quindi disporne come crede. Si aggiunga che il Comune possiede detti libri come proprietario da oltre trenta anni e non sarebbe quindi possibile alcuna rivendicazione da parte di eventuali aventi ragione» in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9369 Fascicolo "Alienazione dei libri provenienti dagli Scolopi". Si veda anche l'Estretto del processo verbale dell'adunanza della Commissione di Vigilanza per la Biblioteca del 4 ottobre 1918 contenuto nello stesso fascicolo e il Verbale dell'adunanza del 4 ottobre 1918 della Commissione Consigliere di Vigilanza per la Biblioteca e Archivio storico in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9367 Fascicolo "Commissione Consigliere di Vigilanza".

<sup>31</sup> Salomone Morpurgo (1860-1942) è stato bibliotecario alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze dal 1885 al 1887. Dopo aver lavorato alla Biblioteca Laurenziana, ha ricoperto l'incarico di direttore della Riccardiana, della Marciana di Venezia per poi tornare alla Nazionale Centrale di Firenze in qualità di direttore dal 1905 al 1923.

<sup>32</sup> Lettera dell'Assessore Gildo Valeggia all'Assessore Guido Del Beccaro del 29 gennaio 1922 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9369 Fascicolo "Alienazione dei libri provenienti dagli Scolopi". È auspicabile un lavoro di approfondimento sulle vicende dei volumi provenienti dagli Scolopi e ancora conservati presso la *Sezione di conservazione e storia locale* della Biblioteca delle Oblate. Consultando oggi il catalogo informatizzato on line, risulta la

sto per incrementare le raccolte (art. 8 e 9): «Del fondo, che ogni anno il Comune stanZIA per la Biblioteca, sarà sempre spesa una somma per arricchire la raccolta di opere di autori fiorentini, o riguardanti la storia civile letteraria e artistica di Firenze. Nell'acquisto di libri si deve aver presente anzitutto il fine per cui è istituita la Biblioteca ed anche aver riguardo alle raccolte in essa già esistenti».

Il Regolamento dà poi disposizioni in merito alla tenuta degli inventari, dei cataloghi e dei registri, alla gestione dei doni, alle procedure per il trattamento del libro, all'attività di spolveratura e riscontro con gli inventari. Vengono definiti compiti e comportamenti del personale che lavora in biblioteca, orario di apertura al pubblico, modalità per accedere al servizio di lettura e consultazione (Fig. 13).

Pare tutto pronto per inaugurare il servizio anche se la fornitura e l'adeguamento degli arredi è ancora in corso. Si stanZiano lire 65 per ulteriori lavori agli armadi destinati a contenere le filze d'archivio e lire 198 per «corredare la stanza di studio dell'Archivio storico di alcuni tavolini con relativo leggio, cassetta e pedana, tutto in legno di nocino, lustrato a cera»<sup>34</sup> (Fig. 14).

Inoltre il Conti ritiene necessaria «la compilazione di uno speciale Regolamento da servire di norma agli studiosi ed agli impiegati che saranno preposti al regolare andamento della sala di studio nell'archivio storico». Ispirandosi a quello del Regio Archivio di Stato, «adattandolo s'intende, all'indole speciale dell'Archivio Storico del Comune», ne prepara una bozza che farà avere al Segretario del Comune Cesare Camera pochi giorni prima di essere congedato per pensionamento. Il Commissario prefettizio lo approverà il 28 gennaio 1914<sup>35</sup>. Sarà la nascita dell'Archivio storico che dalla fine degli anni '70 ha la sua sede in Palazzo Bastogi di via dell'Oriuolo.

Il patrimonio continua ad arricchirsi con opere di grande interesse e con attenzione particolare alle “cose storiche fiorentine”. Il Conti propone l'acquisto dalla libreria Gozzini di tre volumi in gran folio delle Leggi e Bandi dal 1737 al 1757 emanati dal Granduca Francesco I di Lorena in

modo da completare, «a mano a mano che se ne presenta l'occasione», la collezione di bandi e leggi che già possiede la biblioteca. La Deputazione di Storia Patria e il Gabinetto Vieusseux donano alla neonata biblioteca comunale, che adesso ha regole e funzioni ben precise ed è aperta agli studiosi, la collezione dell'«Archivio Storico Italiano» che «è ormai rarissima»<sup>36</sup> (Fig. 15).

---

presenza di un "Fondo Scolopi" composto da poche decine di documenti. La denominazione "Fondo Scolopi" è stata adottata alla fine degli anni '90 del secolo scorso durante il lungo progetto di recupero catalografico informatizzato del patrimonio quando i bibliotecari notarono un certo numero di documenti recanti l'ex libris delle Scuole Pie di Firenze, BIBLIOTH. DOM. PROF. FLORENT. SCHOL. PIAR. Si pensò allora di indicizzare le schede con la denominazione "Fondo Scolopi" rimandando a tempi successivi lo studio della loro provenienza. Alla luce delle attuali ricerche si ritiene improprio l'uso di tale denominazione perché probabilmente le opere che G. Conti scelse, entrarono a far parte del patrimonio della biblioteca senza costituire un corpus a sé stante. Tra l'altro, nel corso dello studio sulle edizioni del XVI secolo possedute dalla Biblioteca svolto pochi anni fa (M. BARDUCCI, LUCIA BUSANI, F. GAGGINI, *Le edizioni del XVI secolo della Biblioteca delle Oblate*, Firenze, Comune Network, 2008) è già stata evidenziata la presenza di opere che pur in mancanza dell'ex libris epigrafico, possiedono note di provenienza che riconducono senza alcun dubbio alla Biblioteca degli Scolopi. Uno studio mirato su questa parte di patrimonio sarà quindi necessario prima di apportare le opportune modifiche al catalogo attuale.

<sup>33</sup> Delibera G. C. 10 febbraio 1913 *Regolamento per il servizio della Biblioteca e dell'Archivio Storico* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 787.

<sup>34</sup> Delibera G. C. 6 febbraio 1913 *Biblioteca e Archivio storico. Lavori ad un armadio* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 787; Delibera G. C. 30 ottobre 1913 *Biblioteca e Archivio storico. Stanziamento di somma per fornitura mobili* in ASCFi Comune di Firenze in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 791.

<sup>35</sup> Delibera del Commissario Prefettizio 28 gennaio 1914 *Archivio storico del Comune. Approvazione del regolamento relativo* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 793; Minuta manoscritta di G. Conti al Segretario del Comune Cesare Camera del 13 dicembre 1913 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9365 Fascicolo "Biblioteca Popolare d'Oltrarno. Sua istituzione, impianto, arredo. Verbale della Commissione speciale". Si confronti con: Regio Archivio di Stato di Firenze, *Regolamento per la sala di studio*, Firenze, Tipografia Galileiana, 1905.

<sup>36</sup> Lettera del 13 dicembre 1913 di G. Conti al Segretario del Comune Cesare Camera *Libreria Gozzini. Acquisto della raccolta di Leggi e Bandi dal 1737 al 1757* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9366 Fascicolo "Acquisto di opere"; Delibera del Commissario Prefettizio 20 febbraio 1914 *Biblioteca e Archivio storico. Acquisto della raccolta di Leggi e Bandi dal 1737 al 1757* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni CF 793; Delibera C. C. 13 marzo 1913 *Biblioteca del Comune. Accettazione di dono dalla R. Deputazione sopra gli studi di Storia patria per le province toscane* e 4 aprile 1913 *Biblioteca e Archivio storico. Accettazione di dono dai fratelli Vieusseux della prima serie dell'Archivio Storico Italiano* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 129; Lettera dei fratelli Vieusseux al Sindaco del 21 marzo 1913 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9367 Fascicolo "Dono dei Flli Vieusseux e della Deputazione Toscana di Storia Patria Collezione dell'Archivio Storico Italiano".

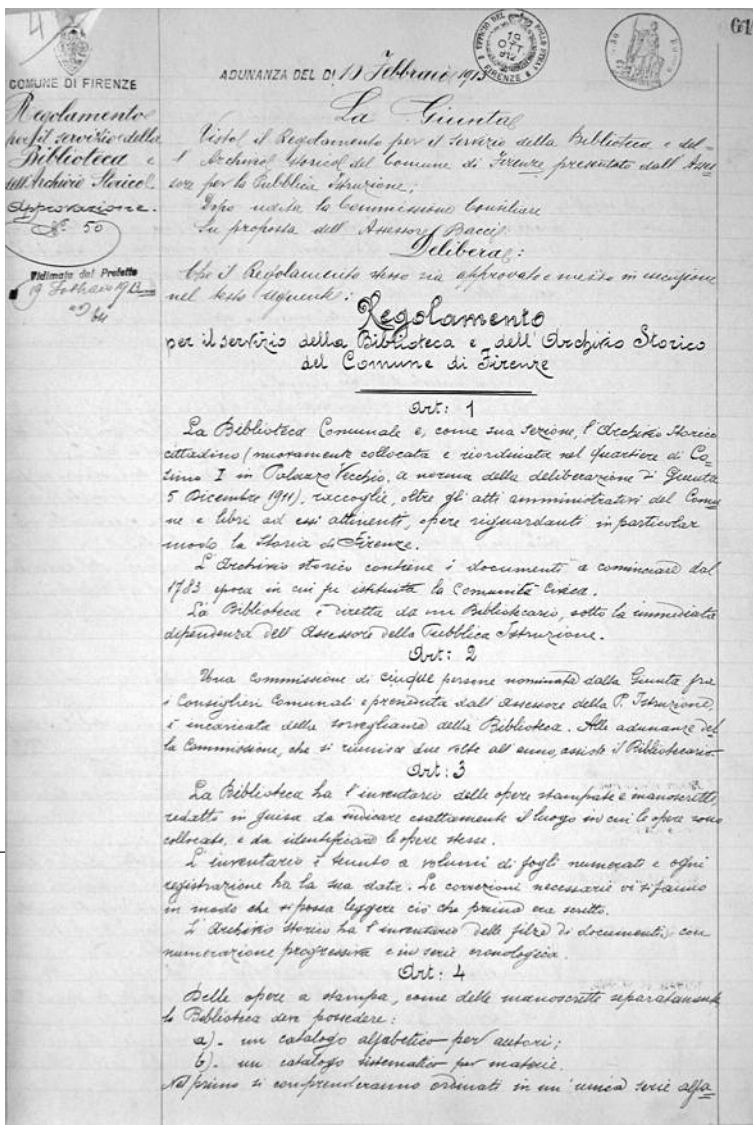


Fig. 13. Regolamento per il servizio della Biblioteca e dell'Archivio Storico, 1913.







G. P. VIEUSSEUX

Stabile e VIEUSSEUX  
5 Via dei Vecchielli

ASSOCIAZIONI  
di giornali  
Italiani, Francesi, Inglesi, Russi,  
Tedeschi e Americani

COMMISSIONI  
DI LIBRI PER L'ITALIA  
E PER L'ESTERO

BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
280.000 Volumi

SALE DI LETTURA  
190 Periodici

Telegrammi: VIEUSSEUX-FIRENZE

Firenze li 21 Marzo 1903

Onorevole  
Signor Sindaco di  
Firenze

Essendo venuto a conoscenza  
che la R. Deputazione di Storia  
Patria ha fatto dono di una copia  
della parte di sua proprietà  
della Collezione dell' Archivio  
Storico Italiano (anni 1855-1912)  
a cotesto On. Municipio,  
mi permette di completare  
tal Collezione, offrendo tutta  
la serie precedente al 1855,  
cioè dalla Fondazione per  
opera di Gian Pietro Vieusseux  
anno 1842 (al 1854 inclusivo.)  
diventata rarissima.

Nella lusinga che la  
S. V. Ill<sup>me</sup> vorrà accogliere  
questo mio dono per la Biblio-  
teca Comunale si degnamente  
retta.

ho l'onore di rassegnarmi  
della S. V. Ill<sup>me</sup>

Diothimus Carlotieufery  
anche in nome di mio  
fratello Pietro Vieusseux

Fig. 15. Lettera dei fratelli Carlo e Pietro Vieusseux al Sindaco.

La biblioteca ha finalmente acquisito una fisionomia che la distingue dalle altre in città; nel giro di un anno, sotto la guida di Ugo Giusti, le sue collezioni si arricchiranno anche della Raccolta di opere Amministrative e statistiche e potrà «rendere utile servizio sia agli amministratori ed agli uffici comunali, sia agli studiosi di cose cittadine, sia infine a quanti si occupano di studi municipali economici e statistici»<sup>37</sup>.

### 5. *La Biblioteca popolare d'Oltrarno*

Il 1913 è un anno particolarmente impegnativo per G. Conti. Alle attività per l'avvio della biblioteca comunale e l'archivio in Palazzo Vecchio di cui abbiamo trattato sin qui, si aggiunge quella per l'apertura di una biblioteca popolare nel quartiere dell'Oltrarno secondo le indicazioni espresse in Consiglio Comunale nella seduta del 23 novembre 1912<sup>38</sup>.

Viene nominata una Commissione per l'istituzione della biblioteca, presieduta dall'Assessore per la Pubblica Istruzione Orazio Bacci, di cui fanno parte i consiglieri comunali Piero Barbera, Francesco Sangiorgi, G. Conti e Luigi Nobile Lojacono, bibliotecario dell'Università popolare. La Commissione ha lo scopo «di studiare e proporre opportuni e solleciti provvedimenti, considerata l'utilità che si estenda la benefica istituzione delle biblioteche popolari (...) specialmente nel quartiere d'Oltrarno che è il meno vicino alla sede dell'Università popolare e Biblioteca comunale Filippo Buonarroti»<sup>39</sup>.

In quegli anni Firenze poteva contare su un gran numero di biblioteche il cui patrimonio però era soprattutto a disposizione degli stu-

---

<sup>37</sup> «Annuario statistico del comune di Firenze», anno XI 1913, Firenze, 1914, p.152-153.

<sup>38</sup> Durante la seduta del Consiglio Comunale del 23 novembre 1912, nel corso della discussione sul bilancio comunale, il consigliere Garoglio si congratula con l'Assessore Bacci per il lavoro di incoraggiamento alle biblioteche di cultura popolare e auspica un maggior impegno in tal senso per il 1913. L'Assessore Bacci lo rassicura ed esprime il desiderio di estendere le biblioteche popolari nei vari quartieri della città in: Comune di Firenze, *Atti del Consiglio Comunale*, anno 1912 volume III, Firenze stab. C. Cocci & C. già Chiari, 1913.

<sup>39</sup> Delibera G.C. 3 gennaio 1913 *Commissione per le Biblioteche popolari. Nomina della medesima* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 786.



Commissione speciale per la Biblioteca  
popolare d'Oltrarno

Adunanza del 7 febbraio 1913

Sono presenti i Sigg. Comm.  
Prof. Orazio Pacci, assessore,  
Presidente; Comm. Prof. Giuseppe  
Carli, Bibliotecario del Comune,  
Comm. Piero Barbera; Sig. Nohá-  
Lajaroni.

Assente escusato l'av. Fran-  
cesco Sangiorgi.

Aperta l'adunanza, l'Asses-  
sore Pacci espone come  
la Giunta Comunale sia  
venuta nella determina-  
zione di dare un incremen-  
to sempre maggiore alle  
Biblioteche popolari e di  
risolvere specialmente ogni  
sua cura per impiantare  
una nuova Biblioteca  
nel quartiere S'Oltrarno,  
visto che le altre Bibliote-  
che hanno già preso un  
discreto sviluppo e sono

Fig. 16. Verbale della Commissione speciale per la Biblioteca Popolare d'Oltrarno.

diosi. C'era poi il Gabinetto di lettura di Giovan Pietro Viusseux che certamente veniva incontro alle esigenze di una larga fetta di lettori, ma i ceti più popolari potevano contare soltanto sulla Biblioteca Circolante per gli operai e sulla Biblioteca Filippo Buonarroti istituita dal Comune e affidata per la gestione all'Università popolare<sup>40</sup>. Sul fronte della diffusione della cultura tra gli operai, artigiani e i ceti più deboli, Firenze aveva ancora molto da fare.

L'Amministrazione è molto determinata nel progetto di «impiantare una nuova Biblioteca nel quartiere d'Oltrarno» e la commissione, che si riunisce per la prima volta il 7 febbraio 1913, è fin da subito molto operativa. L'Ufficio Beni Immobili è già stato coinvolto nella ricerca di un locale adeguato; si chiederà consiglio alla Federazione delle biblioteche popolari di Milano in merito al regolamento da adottare e alla ProCultura riguardo alle opere preferite dalla classe operaia. I membri della Commissione sono invitati «a presentare le loro proposte dei libri che crederebbero opportuno di acquistare». Bacci ha fretta: conclude la prima seduta «col dire che è preferibile incominciare dal poco, ma incominciare subito senza perder tempo»<sup>41</sup> (Fig. 16).

E in effetti la Commissione non mette tempo in mezzo. Può già «contare su un primo fondo di 300 lire offerte dal sig. Giuseppe Siebzeher

---

<sup>40</sup> «Annuario statistico del comune di Firenze», anno X 1912, Firenze, 1913, p. 164. Per un approfondimento sul tema delle biblioteche popolari si veda: GIUSEPPE FUMAGALLI, *La Bibliografia*, Roma, Fondazione Leonardo, 1923; ETTORE FABIETTI, *Manuale per le biblioteche popolari*, Milano, Tip. Ed. Lomb. di L. Mondaini, 1909, *La Federazione delle biblioteche popolari nel suo primo triennio di vita: 1909-1911*, Milano, Federazione italiana delle biblioteche popolari, 1912; *Che cosa è e che cosa fa la Federazione italiana delle biblioteche popolari*, Varese, Cooperativa varesina, [19—]; ALBERICO SQUASSI, *La biblioteca popolare*, Milano, A. Mondadori, 1935; *Antonio Bruni e la prima biblioteca popolare italiana, 1861-1961: il libro pratese attraverso il tempo*, Firenze, Arnaud, 1961; CARLO CIAMPI, *L'archivio della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino* in «Milleottocentosessantanove: bollettino a cura della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino», n. 39, aprile 2009, Sesto Fiorentino, p. 5-26.

<sup>41</sup> Verbale della Commissione speciale per la Biblioteca Popolare d'Oltrarno in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9365 Fascicolo “Biblioteca Popolare d'Oltrarno. Sua istituzione, impianto, arredo. Verbale della Commissione speciale”. Si scriverà anche ai Sindaci di Bologna e Reggio Emilia «per chiedere come sono organizzate e come funzionano le biblioteche istituite da codesto Comune, inviando anche i regolamenti relativi», regolamenti che ancora oggi sono conservati in biblioteca.

depositate presso la locale Cassa di Risparmio»<sup>42</sup> e altre ne stanzierà il Comune appositamente. Le sedute sono frequenti, si parlerà di arredi e di opere da acquistare, si discuterà la bozza di regolamento presentato da Lojacono, si valuteranno i requisiti e le modalità per accedere al prestito. Si escluderà l'ipotesi di «far depositare il prezzo del libro a garanzia della restituzione» perché «questa formalità forse allontanerebbe i lettori». Il Conti è incaricato di scegliere i libri da acquistare.

In quanto al personale da impiegare, si ritiene che «il distributore debba essere di guida e di consiglio (...) abile e intelligente, tale da poter consigliare operai nella scelta dei libri e delle opere che essi forse non sempre sono nel caso di fare». E l'inservente dovrà essere «persona di modi civili, ma che all'occorrenza sia in grado di farsi rispettare». Tale personale lavorerà sotto la direzione del bibliotecario del Comune, il nostro Giuseppe Conti<sup>43</sup>.

I provvedimenti amministrativi si susseguono con rapidità e dietro a questi atti c'è il lavoro di Conti. Vengono presi in affitto dal marchese Doufour Berté dei locali in Palazzo Guadagni in piazza Santo Spirito con ingresso separato in via Mazzetta per un canone annuo di lire 300, si stanziavano 450 lire per l'acquisto di mobili e altre 400 per l'acquisto di libri, si iscrive la biblioteca alla Federazione Italiana delle biblioteche popolari che per 10 lire annue offre ai propri associati ribassi e facilitazioni per gli acquisti, rilegatura di libri e per quant'altro occorra all'impianto e al funzionamento di una biblioteca popolare. La rilegatura di 395 volumi per la biblioteca d'Oltrarno viene affidata per 250 lire alla Federazione italiana delle biblioteche popolari proprio in virtù delle sue tariffe vantaggiose<sup>44</sup>.

Il Conti, che fino a qualche mese prima si è occupato di documenti storici, carte d'archivio e opere sulla storia fiorentina da mettere a disposizione degli studiosi nelle sale di Palazzo Vecchio, è adesso alle prese con la biblioteca popolare e dimostra di conoscere bene le finalità di questo tipo di istituzione che, «per la sua indole speciale, essendo essa istituita a vantaggio e uso degli operai, dovrà avere un carattere

tutto proprio, cioè istruttivo in materia delle varie arti e mestieri; nella storia specialmente fiorentina, ed altresì di amena lettura per coloro che stanchi dalle fatiche della giornata, amano sollevare lo spirito con qualche libro ricreativo».

Con il tono paternalistico tipico dell'epoca, afferma la necessità di «indicare e guidare l'operaio nella scelta dei volumi e delle opere, consigliandolo, e spiegandogli le ragioni e l'utilità di ciò che gli viene proposto: poiché è ormai provato che l'operaio non ha un discernimento esatto di ciò che può chiedere, e di ciò che gli viene offerto».

Sarà importante saper «tenere il buon ordine, cosa sempre necessaria, ma molto di più trattandosi di gente che per antico inveterato uso non è la più docile né la più rispettosa»<sup>45</sup>.

Per l'incarico di distributore viene individuato il maestro Alberto Calloud, per quello di custode il sig. Enrico Mazzoni, nominati «in via d'esperimento» con delibera del 6 novembre 1913 per prestare servizio nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì quando la biblioteca è

---

<sup>42</sup> Giuseppe Siebzeher (Vienna 1863 – morto nel tragitto tra Milano e Auschwitz sul treno partito nel gennaio 1944) è un ricco commerciante ebreo di origini polacche proprietario dell'importante Emporio Il Duilio, conosciuto poi come Magazzini Duilio 48, ubicato nello stabile tra via Calzaiuoli e via de' Cerchi. Grazie alla sua generosa offerta di 300 lire «allo scopo di cooperare all'aumento e allo sviluppo delle biblioteche popolari», la Commissione può procedere all'acquisto di libri e alla loro rilegatura per la Biblioteca popolare d'Oltrarno. Delibera G.C. 30 ottobre 1913 *Biblioteca popolare comunale di Oltrarno. Erogazione dell'elargizione Siebzeher* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 791.

<sup>43</sup> Verbale della Commissione speciale per la Biblioteca Popolare d'Oltrarno, op cit.

<sup>44</sup> Delibera G.C. 14 aprile 1913 *Palazzo Guadagni. Affitto di locale per uso di biblioteca popolare* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 788; Delibera G.C. 22 maggio 1913 *Biblioteca popolare di Oltrarno. Arredamento* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 788; Delibera G.C. 26 maggio 1913 *Biblioteca popolare di Oltrarno. Acquisto di libri ed altre disposizioni* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 789; Delibera G.C. 10 giugno 1913 *Biblioteca popolare comunale di Oltrarno. Sua iscrizione alla Federazione Italiana delle Biblioteche popolari* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 789; Delibera G.C. 18 settembre 1913 *Biblioteca popolare d'Oltrarno. Approvazione di spesa per la legatura di libri* in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca Deliberazioni coll. CF 791.

<sup>45</sup> Minuta manoscritta di G. Conti all'Assessore Orazio Bacci del 16 maggio 1913 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9365 Fascicolo "Biblioteca Popolare d'Oltrarno. Sua istituzione, impianto, arredo. Verbale della Commissione speciale".

o  
unali

ompo-  
li ha

a, del  
lelibe-  
si as-  
a sole  
nonen-

oltre  
itabil-  
ni;  
guar-

o pro-  
ne ed  
sopra  
giche

LLI

Nan-  
cci di  
Roma  
on 32,  
con 2,  
i Bal-  
di di  
renze  
on 21,  
oli di  
Em-  
aliano  
Lun-  
allina  
ni di  
ontale  
ltopa-

## Inaugurazione della Biblioteca Popolare Comunale d'Oltrarno

Oggi 6 aprile alle ore 17, il Commissario Prefettizio insieme al comm. prof. Orazio Bacci, Presidente della Commissione di vigilanza della biblioteca comunale e archivio storico, e al comm. prof. Giuseppe Conti bibliotecario del Comune, ha inaugurato la Biblioteca comunale popolare d'Oltrarno, istituita dalla passata amministrazione su proposta dello stesso prof. Bacci assessore per la Pubblica Istruzione.

Era presente pure il ragioniere cav. Giusti al quale è stata provvisoriamente affidata la reggenza della biblioteca comunale per l'avvenuto collocamento a riposo del titolare prof. Comm. Conti.

Il Commissario Prefettizio che, assumendo i poteri del Consiglio ha sanzionata la utile e geniale istituzione di questa biblioteca d'Oltrarno, nella sua odierna visita al locale dove essa è posta, (Via Mazzetta Palazzo Guadagni) ha avuto parole di sincero rallegramento e di vivo encomio per il comm. prof. Bacci per la riuscita della sua proposta e col prof. Conti per la valida e competente opera sua sia per la razionale scelta delle opere, sia per l'ordinamento della Biblioteca d'Oltrarno.

Infatti la raccolta che per ora non conta che 800 volumi, è svariata e adattata all'elemento popolare e contribuirà certamente allo sviluppo di una maggiore coltura di esso.

Sarebbe perciò desiderabile che editori e privati favorissero l'incremento di questa bella istituzione col dono di libri e opere per arricchire sempre più una biblioteca fatta per uso e diletto degli abitanti di questa antica e pittoresca parte della nostra città anche troppo fino ad ora trascurata.

La biblioteca comunale popolare d'Oltrarno comincerà a funzionare la sera di mercoledì 8 aprile corrente e resterà aperta dalle 20 alle 22.

Scacci  
le Fio  
la Ass  
Civili,  
re del  
il prod  
iversità  
Enzo  
Angioi  
sco G  
rappre  
Civili  
Cecca  
gnati  
Giachi  
Nanne  
ci nor  
quind  
le rap  
gli Ar  
Circol  
della  
del Ci  
simi i  
sori M  
maest  
il Pad  
i prof  
Del Lu  
nello  
pitanc  
si, Pi  
Gand  
co Go  
Castag  
rini,  
Masl,  
Cava,  
E al  
maest  
Holm  
Bertol  
il ma  
Malfer  
Tito C  
nucci,  
Pacin

Fig. 17. «La Nazione» 6 aprile 1914.

aperta al pubblico dalle 20 alle 22. La retribuzione è di lire 2,50 per Calloud e 1,50 per Mazzoni «per ciascuna sera di servizio effettivamente prestato»<sup>46</sup>.

Il 13 dicembre 1913 Giuseppe Conti sta ormai per andare in pensione; la biblioteca popolare d'Oltrarno è ordinata e «pronta per potere funzionare regolarmente». Le vicende amministrative del Comune, recentemente commissariato, hanno impedito l'approvazione del Regolamento che ora Conti trasmette al Segretario comunale Cesare Camera insieme a tutta la modulistica necessaria – tessere, malleverie, schede per la richiesta dei libri – affinché venga approvato dal Commissario Prefettizio<sup>47</sup>.

---

<sup>46</sup> Delibera G.C. 6 novembre 1913 *Biblioteca popolare comunale di Oltrarno. Norme di servizio e nomina del distributore e del custode* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 791. Alberto Calloud e Enrico Mazzoni saranno riconfermati entrambi più volte (nel 1926 sono ancora in servizio) e si occuperanno anche di lavori di ordinamento, compilazione delle schede dei nuovi libri, del catalogo generale.

<sup>47</sup> Minuta manoscritta di G. Conti al Segretario comunale Cesare Camera del 13 dicembre 1913 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9365 Fascicolo “Biblioteca Popolare d'Oltrarno. Sua istituzione, impianto, arredo. Verbale della Commissione speciale”: «La Biblioteca popolare che il Comune ha istituito nel Quartiere d'Oltrarno ad esclusivo beneficio degli abitanti di quel Quartiere della Città, è completamente ordinata, in tutto ciò che ad una Biblioteca di tal genere si riferisce, ed è pronta per potere funzionare regolarmente. Ma per disciplinare il servizio, è stato compilato da una speciale Commissione nominata dalla Giunta Comunale, un Regolamento che per le recenti vicende amministrative non fu in tempo ad essere approvato dalla Giunta predetta, attese anche alcune modificazioni che al momento di metterlo in pratica si resero necessarie. Perciò, per non ritardare ulteriormente l'attivazione di questa Biblioteca popolare Comunale, che ha richiesto lavoro e cura non brevi né lievi, mi permetto di sottoporre al suo esame una copia del Regolamento citato affinché Ella possa proporre l'approvazione al signor Commissario Prefettizio, come quelle correzioni o aggiunte che nella sua saviezza credesse opportuno di approntarvi. Unisco altresì il modello delle tessere, delle dichiarazioni di malleveria e la polizza della richiesta dei libri previste dal Regolamento». Il regolamento della Biblioteca comunale popolare d'Oltrarno sarà approvato con delibera del Commissario Prefettizio del 28 gennaio 1914 *Biblioteca popolare comunale d'Oltrarno. Approvazione del relativo regolamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 793. Si noti che la Biblioteca comunale popolare d'Oltrarno sarà però istituita formalmente soltanto con delibera del Commissario Prefettizio del 3 febbraio 1914: infatti, nonostante il lavoro efficiente di Conti e della Commissione incaricata e benché l'inaugurazione sia ormai imminente, ci si rende conto che «dalle varie deliberazioni della cessata Giunta comunale non risulta in modo singolare ed esplicito la vera e propria istituzione di una Biblioteca popolare comunale d'Oltrarno» e si ritiene pertanto di «ovviare qualunque inconveniente che potesse opporsi al riconoscimento». Delibera del Commissario Prefettizio 3 febbraio 1914 *Biblioteca popolare comunale d'Oltrarno sua definitiva istituzione* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 793. Nel 1918 la biblioteca, che sta avendo sempre «maggiore sviluppo ed importanza con notevole vantaggio delle classi popolari», sarà intitolata a Pietro Thouar, educatore e scrittore (Delibera G.C. 4 gennaio 1918 *Biblioteca popolare d'Oltrarno. Denominazione di Biblioteca “Pietro Thouar”* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 819).



Il lavoro di Conti è quasi terminato. L'Amministrazione comunale gli riconosce un compenso speciale di 1.000 lire per la competenza e lo zelo nel riordinare la biblioteca comunale e l'archivio, il lavoro straordinario prestato per la costituzione della Biblioteca popolare d'Oltrarno, per il modo encomiabile con cui ha portato a termine i lavori<sup>48</sup>. La Biblioteca sarà inaugurata ufficialmente il 6 aprile 1914<sup>49</sup> (Fig. 17).

#### 6. Giuseppe Conti, bibliotecario onorario

Dal 1 gennaio 1914 Giuseppe Conti è collocato a riposo. Il Commissario, oltre a esprimere «i più vivi ringraziamenti per l'opera intelligente e zelantissima da lui prestata prende atto che il Conti si offre di rimanere a disposizione dell'Ufficio fino a regolare consegna del medesimo e fino a adempimento degli incarichi che sono stati a lui affidati»<sup>50</sup>.

E così è. Benché in pensione il Conti continua a lavorare nel suo ufficio per altri tre mesi affinché la Biblioteca d'Oltrarno possa essere aperta agli inizi di aprile. Verifica personalmente il lavoro del maestro Calloud e del custode Mazzoni, autorizza la liquidazione delle loro ore di servizio<sup>51</sup> (Fig. 18 e 19).

Per questo suo lavoro straordinario viene ricompensato con lire 500 ma soprattutto con il conferimento del titolo di bibliotecario onorario: «(...) tenute presenti le benemerienze del Comm. Conti verso del Comune cui egli diede, durante la sua prolungata carriera e diverse circostanze, il contributo dei suoi speciali studi sulle costumanze fiorentine; considerato com'egli sia stato un efficacissimo cooperatore nell'istituire e nell'ordinare la Biblioteca e l'Archivio Storico Municipali nonché la Biblioteca Comunale di Oltrarno; ritenuto come convenga testimoniare a questo egregio dotto funzionario la riconoscenza del Comune, ora che egli ha lasciato l'ufficio suo; (...) delibera di conferire al Sig. Comm. Prof. Giuseppe Conti il titolo di Bibliotecario onorario del Comune»<sup>52</sup>.

Intanto il posto lasciato vacante dal Conti viene assegnato al prof. Ugo Giusti, capo della Sezione di Statistica, che per qualche anno riunirà queste funzioni con quelle di bibliotecario con vantaggio per l'amministrazione soprattutto dal punto di vista economico<sup>53</sup>.

Nonostante il duplice incarico, il Giusti porta avanti con passione e attenzione il lavoro di bibliotecario; del resto cura da tempo presso l'Ufficio di Statistica una cospicua raccolta speciale di opere sulla statistica locale italiana e straniera che, benché pensata per un uso interno, viene consultata spesso da medici, igienisti, professionisti e cultori di discipline economiche. La collezione di opere statistiche entrerà a pieno titolo a far parte della Biblioteca comunale sotto la direzione del Giusti<sup>54</sup>. Tuttavia è probabile che le attività relative all'archivio storico subiscano un rallentamento perché il presidente della Commissione di Vigilanza riunita il 21 maggio 1915 riferisce il desiderio del Sindaco di «completare, con una cernita delle carte custodite negli Archivi comunali, la costituzione

---

Per un approfondimento sui primi anni di attività della biblioteca si veda: U. GIUSTI, *La Biblioteca Popolare d'Oltr'Arno* in «Bollettino trimestrale delle pubblicazioni acquistate o pervenute in dono», anno III n. 3-4, dicembre 1916; e *Catalogo della Biblioteca popolare Pietro Thouar*, Comune di Firenze, Segreteria generale, Biblioteca e statistica, Firenze, Stabilimento tipografico G. Ramella. Per gli sviluppi della biblioteca nei decenni successivi si veda: ANDREA CROCE, SANDRO LANDI, *Una biblioteca e il suo quartiere: i 70 anni della Pietro Thouar*, Comune di Firenze, 1985.

<sup>48</sup> Delibera G.C. 13 novembre 1913 *Conti Comm. Prof. Giuseppe, Bibliotecario del Comune. Compenso speciale* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 791. In seguito al commissariamento dell'Amministrazione comunale, la delibera fu confermata e adottata dal Commissario prefettizio con provvedimento del 28 gennaio 1914.

<sup>49</sup> *Inaugurazione della Biblioteca Popolare Comunale d'Oltrarno* in «La Nazione» del 6 aprile 1914.

<sup>50</sup> Delibera del Commissario prefettizio del 30 dicembre 1913 *Conti Comm. Prof. Giuseppe, Bibliotecario del Comune. Collocamento a riposo* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni CF 792.

<sup>51</sup> Lettera di G. Conti al Commissario del Comune di Firenze del 4 aprile 1914 e lettera di A. Calloud al sig. Bibliotecario dell'8 aprile 1914 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9366 Fascicolo "Biblioteca Popolare d'Oltrarno. Personale".

<sup>52</sup> Delibera del Commissario prefettizio 11 aprile 1914 *Conti Comm. Prof. Giuseppe. Remunerazione* e Delibera del Commissario prefettizio 11 aprile 1914 *Conti Prof. Giuseppe. Conferimento del titolo di Bibliotecario Onorario del Comune* di Firenze in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni 795.

<sup>53</sup> Delibera del Commissario prefettizio 6 febbraio 1914 *Giusti prof. Cav. Ugo, Capo Ufficio di Statistica. Incarico al medesimo della presa in consegna e della reggenza della Biblioteca Comunale* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 793.

<sup>54</sup> «Annuario statistico del comune di Firenze», anno III 1905, Firenze, 1906, p.154. La notizia è riportata anche negli anni successivi. «Annuario statistico del comune di Firenze», anno XI 1913, Firenze, 1914, p.153. La seduta della Commissione di Vigilanza per la Biblioteca e l'Archivio storico del 16 aprile 1914 viene aperta dal Presidente Orazio Bacci esprimendo felicitazioni per la nomina del Giusti «perché vede affidate le raccolte di documenti e di libri ad un uomo che ha dato chiare prove di amare la cultura ed i libri e perché è convinto che la Biblioteca municipale potrà sotto la sua direzione ricevere il concorso prezioso del ricco materiale raccolto diligentemente dall'ufficio municipale di Statistica delle città italiane» in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9367 Fascicolo "1919 Commissione Consigliare di Vigilanza".



Illmo: Sig: Bibliotecario,

Mi permetto significarle che, per la sistemazione della « Biblioteca Popolare Comunale d'Oltrarno » ho prestata l'opera mia, indipendentemente dall'ufficio mio di bibliotecario locale, occupandomi dalle due alle tre ore giornaliere per lo spazio di 15 giorni del passato mese di marzo.

La prego a voler compiacersi a provvedere, affinché mi sia concesso un equo compenso dall'autorità comunale.

Fig. 18. Lettera di Calloud, c. 1r.

Le comunico altresì che, per  
lo stesso tempo, il custode Marzoni,  
addetto alla biblioteca medesima,  
vi prestato servizio in mio aiuto.

Con osservanza,  
Di Lei, *illmo* segue.

a di 8 aprile 1914.

*Devto:*  
Alberto Calloud.

Visto per la verità  
del *presposto*  
Calloud

Fig. 19. Lettera di Calloud, c. 2r.

dell'Archivio Storico esistente presso la Biblioteca comunale e si ritiene di incaricare una persona adatta e pratica di archivi»<sup>55</sup>.

E così, nel febbraio del 1916 ecco di nuovo il nostro Conti al lavoro con «l'incarico di studiare o fare le proposte opportune per il riordinamento dell'Archivio storico» per un compenso di 350 lire. Nell'ottobre dello stesso anno l'incarico verrà rinnovato per ulteriori 500 lire con l'obiettivo di «procedere alla cernita delle carte del Vecchio Archivio, aventi data posteriore al 1865 e alla collocazione delle medesime nell'Archivio storico, coordinandole ai documenti ivi già esistenti»<sup>56</sup>. Il Conti è ancora una volta immerso nelle sue amate carte e si dedica all'incarico con la solita passione leggendo attentamente tutti i documenti e ordinando «in filze le carte relative ai moti, alle guerre nazionali, non ché alle feste per la venuta di Pio Nono in Firenze, per il Centenario di Dante e per lo scoprimento della facciata del Duomo». Non è difficile immaginarlo al lavoro intento a scegliere le carte con la curiosità per i fatti storici che lo ha sempre contraddistinto. Impiegherà sei mesi più del previsto per completare l'incarico, ma il lavoro è ben fatto e adesso il personale dell'archivio potrà procedere alla classificazione delle carte. L'Amministrazione comunale accorda a Conti un compenso speciale di 500 lire<sup>57</sup>.

È probabile che questa collaborazione continuativa con la biblioteca e l'archivio anche dopo il suo pensionamento abbia spinto il Giusti a proporre l'acquisto di 10 copie dell'opera *Dai Medici ai Lorena*, che Conti ha scritto certamente avvalendosi dei documenti d'archivio che ha tra le mani tutti i giorni, da utilizzare come omaggio del Comune in particolari occasioni<sup>58</sup>.

Giuseppe Conti muore a 77 anni il 14 dicembre 1924 in seguito ad una broncopolmonite. Il quotidiano «La Nazione» lo ricorda con un lungo articolo in cui si elogiano le sue qualità di «ricercatore di cose della storia toscana, (...) raccontatore simpatico e leggero, colorista squisito (...) autore di libri che lo mettevano molto in vista, in contatto coi più illustri studiosi della storia [che] avrebbe potuto andare molto innanzi,

ottenere magari una cattedra universitaria e invece era appena appena commendatore»<sup>59</sup> (Fig. 20).

Alla vedova Elettra Bianchi, sarà liquidata la pensione di 2.755,55 lire annue; forse deve affrontare qualche problema economico se pochi mesi dopo sarà costretta a mettere in vendita la biblioteca del marito. Il prof. Bruschi, bibliotecario della Nazionale, garantisce sulla «qualità delle opere in gran parte di storia fiorentina»; la somma di 2.500 lire richiesta dalla vedova è ritenuta «inferiore al prezzo normale di acquisto dati i prezzi elevati ai quali sono salite le opere specialmente di edizioni esaurite». Con delibera del 3 aprile 1925<sup>60</sup> la Giunta approva l'acquisto della biblioteca del compianto Comm. Prof. Giuseppe Conti, bibliotecario onorario del Comune, di circa 500 opere appartenute a chi, come ricorda il necrologio de «La Nazione», «dedicò alla nostra città i frutti del suo geniale intelletto e del suo nobile lavoro». Peccato che con esse non sia stata conservata anche «quell'immensa ricchezza di copie, di appunti, di spogli che egli doveva possedere» e che utilizzava per scrivere i suoi libri su Firenze e i fiorentini<sup>61</sup>.

---

<sup>55</sup> Seduta della Commissione di Vigilanza del 21 maggio 1915 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9367 Fascicolo "1919 Commissione Consigliare di Vigilanza".

<sup>56</sup> Delibera G.C. 15 febbraio 1916 *Archivio Storico. Riordinamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 807; Delibera G.C. 15 febbraio 1916 *Archivio Storico. Riordinamento* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 811.

<sup>57</sup> Delibera G.C. 9 novembre 1917 *Conti Comm. Giuseppe. Aumento di compenso per lavoro di riordinamento dell'Archivio Storico* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni CF 818.

<sup>58</sup> Lettera di Ugo Giusti al Sindaco del 12 aprile 1916 in ASCFi Comune di Firenze Biblioteca comunale e Archivio storico coll. CF 9366 Fascicolo "1918 Acquisti di opere"; Delibera G.C. 12 maggio 1916 *Acquisto di esemplari dell'opera Dai Medici ai Lorena di Giuseppe Conti* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni CF 808 con la quale l'Amministrazione stanziava 50 lire per l'acquisto di 10 copie.

<sup>59</sup> *La morte di Giuseppe Conti* in «La Nazione» del 15 dicembre 1914.

<sup>60</sup> Delibera G.C. 3 aprile 1925 *Acquisto della Biblioteca del fu Comm. Prof. Giuseppe Conti, Bibliotecario onorario del Comune* in ASCFi Comune di Firenze Deliberazioni coll. CF 874.

<sup>61</sup> *La morte di Giuseppe Conti* in «La Nazione» del 15 dicembre 1914.

## La morte di Giuseppe Conti

Alle 14,30 di ieri, nella sua abitazione di Via S. Reparata 26, è morto il comm. Giuseppe Conti noto e apprezzatore cultore di studi, storici e cronache fiorentine.

Il comm. Conti, sofferente da oltre cinque mesi di sciatica, si era allettato una quindicina di giorni or sono a causa di una bronco-polmonite. Il male aveva già superato la sua fase più acuta — com'ebbe a dichiarare il medico curante, dott. Francesco Conti — quando a causa di un'improvvisa complicazione, è avvenuto il decesso.

Fino agli ultimi istanti il comm. Conti è stato amorevolmente assistito dalla moglie signora Elettra Bianchi e dai nipoti rag. Guido, e capitano Alberto Conti.

L'estinto aveva 77 anni, essendo nato nella nostra città il 24 novembre 1847.

*Giuseppe Conti non fu uno storico; fu un ricercatore di cose della storia toscana, e seppe ritrovarne tante, e tante seppe metterle insieme con gusto, con armonia, con vivacità che i suoi volumi hanno il sapore del romanzo, la precisione della storia, e quel non so che di piccante e di mondano per cui piacciono certe salaci cronache di letterati parigini.*

*Egli conosceva tutta la storia intima dei Medici e dei Lorena: la storia politica di quei Granduchi egli la conosceva poco, o per lo meno non gli premeva; ma conosceva molto bene tutti i segreti di quelle alocve granducali, e le debolezze e le risse domestiche di quei Sovrani, e la irregolarità dei padroni e dei servi, ed anche le bontà. E tutto egli descriveva con la sincerità della convinzione che si era formato sul carattere delle persone di cui parlava, sul significato dei fatti ch'egli riportava, senza che troppo rissulasse l'anima volterriana dello scrittore.*

*E lo scrittore fu di indole essenzialmente fiorentina; fu un po' malignetto e sempre sardonico; ma nessuno potrà dire che quei Granduchi ch'egli rievocava, quelle Granduchesse che egli presentava, superbe o sottomesse felici o disgraziate, oneste o pazze, oppure estrane alla vita della Toscana in cui pur venivano a fare la parte di sovrane, non avessero una vivacità ed un rilievo per il quale tutta una Corte appariva disvelata dietro alla magnificenza delle uniformi, alla severità dell'etichetta, alla vernice della grandezza.*

*Chi scrive queste brevi note si è preso una volta lo spasso, dopo aver letto certi brani gustosissimi dei libri di Giuseppe Conti sulle Granduchesse di Toscana, di andare a vedere in quel lungo corridoio che è fra le Gallerie degli Uffizi e quella di Palazzo Pitti, i ritratti delle Granduchesse di cui aveva letto le bizzorre note nei libri del Conti: forse anche egli, il Conti, prima di scrivere era andato a vedere quei quadri e*

*da quella vista aveva forse tratto alcuna delle sue pennellate per le vivaci sue pagine; ma è certo che c'era una affinità fra i caratteri ch'egli aveva descritto col suo stile simpatico se non bellissimo e le linee dei volti che appartengono su quei quadri.*

*Non si potrà scrivere la storia della Toscana senza far tesoro dell'immenso materiale che egli ha raccolto ed offerto ai lettori in forma attraentissima in *Dai Medici ai Lorena, in Firenze Vecchia e in quell'ultimo suo libro sulla dominazione francese fra noi. Non che i suoi libri abbiano richiami d'archivio o segnalazione di documenti; egli non era un cercatore affannoso di documenti da presentarsi con grave fondo di critica storica; era un raccontatore simpatico e leggero, un colorista squisito, un intelletto felice a cui una società passata si presentava come se fosse attuale per una esatta ricostruzione della sua mente, e quale egli la vedeva, tale la metteva sulla carta senza cercare lenocini di stile, senza affaticarsi su eleganze letterarie che nessuno ritroverà nei suoi volumi. Ma in essi troverà una sincera rappresentazione delle cose e delle persone con quella bonomia, con quello speticismo, con quella (ci si perdoni la parola) strafottenza con cui il popolo toscano ha sempre parlato delle cose maggiori.**

*E, continuando a chiedere perdono, diciamo che strafottentissima era l'indole di Giuseppe Conti: Direttore dell'Archivio del nostro Municipio, autore di libri che lo mettevano molto in vista, in contatto con i più illustri studiosi della storia, egli avrebbe potuto andare molto innanzi, per molto meno di quello che egli ha offerto alla cultura storica italiana sono state conquistate cattedre universitarie, avrebbe potuto essere ornato di ciondoli di cui la nazione (era appena appena commendatore); ma non erano queste le collezioni che a lui piacevano. Chi scrive pensa all'immensa ricchezza di copie, di appunti, di spogli ch'egli doveva possedere e che forse andranno dispersi; immensa ricchezza che la morte ha impedito che fossero, dall'arte originale e sussista del povero morto, raccolti in altri volumi degni di quelli che egli lascia.*

*Chi ama Firenze e la sua storia sente di avere perduto un amico con la morte di Giuseppe Conti, e pensa con dolore che nella schiera dei ricercatori delle memorie toscane non si vanno riempiendo i vuoti che la morte produce; questo rende anche più acerbo il dolore per la scomparsa di un fiorentino che dedicò alla nostra città i frutti del suo geniale intelletto e del suo nobile lavoro, di un uomo cui la Toscana deve essere grata per il contributo da lui dato agli studi della sua storia.*

Fig. 20. «La Nazione» 15 dicembre 1924.



«La Nazione» 15 dicembre 1924  
LA MORTE DI GIUSEPPE CONTI

Alle 14,30 di ieri, nella sua abitazione di Via S. Reparata 26, è morto il comm. Giuseppe Conti noto e apprezzatore [sic!] cultore di studi storici e cronache fiorentine.

Il comm. Conti, sofferente da oltre cinque mesi di sciatica, si era allettato una quindicina di giorni or sono a causa di una bronco-polmonite. Il male aveva già superato la sua fase più acuta – com'ebbe a dichiarare il medico curante, dott. Francesco Conti – quando a causa di un'improvvisa complicazione, è avvenuto il decesso.

Fino agli ultimi istanti il comm. Conti è stato amorevolmente assistito dalla moglie signora Elettra Bianchi e dai nipoti rag. Guido, e capitano Alberto Conti.

L'estinto aveva 77 anni, essendo nato nella nostra città il 24 novembre 1847.

*Giuseppe Conti non fu uno storico; fu un ricercatore di cose della storia toscana, e seppe ritrovarne tante, e tante seppe metterne insieme con gusto, con armonia, con vivacità che i suoi volumi hanno il sapore del romanzo, la precisione della storia, e quel non so che di piccante e di mondana per cui piacciono certe salaci cronachette di letterati parigini.*

*Egli conosceva tutta la storia intima dei Medici e dei Lorena: la storia politica di quei Granduchi egli la conosceva poco, o per lo meno non gli premeva; ma conosceva molto bene tutti i segreti di quelle alcove granducali, e le debolezze e le risse domestiche di quei Sovrani, e la irregolarità dei padroni e dei servi, ed anche le bontà. E tutto egli descriveva con la sincerità della convinzione che si era formato sul carattere delle persone di cui parlava, sul significato dei fatti ch'egli riportava, senza che troppo risultasse l'anima volterrana dello scrittore.*

*E lo scrittore fu di indole essenzialmente fiorentina; fu un po' malignetto e sempre sardonico; ma nessuno potrà dire che quei Granduchi ch'egli rievocava, quelle Granduchesse ch'egli presentava, superbe o sottomesse felici o disgraziate, oneste o pazze, oppure estrane alla vita della Toscana in cui pur venivano a fare la parte di sovrane, non avessero una vivacità ed un rilievo per il quale tutta una Corte appariva disgelata dietro alla magnificenza delle uniformi, alla severità dell'etichetta, alla vernice della grandezza.*

*Chi scrive queste brevi note si è preso una volta lo spasso, dopo aver letto certi brani gustosissimi dei libri di Giuseppe Conti sulle Granduchesse di Toscana, di andare a vedere in quel lungo corridoio che è fra le Gallerie degli Uffizi e quella di Palazzo Pitti, i ritratti delle Granduchesse di cui avea letto le bizzarre note nei libri del Conti: forse anche egli, il Conti, prima di scrivere era andato a vedere quei quadri e da quella vista avea forse tratto alcune delle sue pennellate per le vivaci sue pagine; ma è certo che c'era una affinità fra i caratteri ch'egli avea descritto col suo stile simpatico se non bellissimo e le linee dei volti che apparivano su quei quadri.*

*Non si potrà scrivere la storia della Toscana senza far tesoro dell'immenso materiale che egli ha raccolto ed offerto ai lettori in forma attraentissima in Dai Medici ai Lorena, in Firenze Vecchia e in quell'ultimo suo libro sulla dominazione francese fra noi. Non che i suoi libri abbiamo richiami d'archivio o segnalazioni di documenti: egli non era un cercatore affannoso di documenti da presentarsi con grave fondo di critica storica; era un raccontatore simpatico e leggero, un colorista squisito; un intelletto felice a cui una società passata si presentava come se fosse attuale per una esatta ricostruzione della sua mente; e quale egli la vedeva, tale la metteva sulla carta senza cercare lenocini di stile, senza affaticarsi su eleganze let-*

*terarie che nessuno ritroverà nei suoi volumi. Ma in essi troverà una sincera rappresentazione delle cose e delle persone con quella bonomia, con quello scetticismo, con quella (ci si perdoni la parola) strafottenza con cui il popolo toscano ha sempre parlato delle cose maggiori.*

*E continuando a chiedere perdono, diciamo che strafottentissima era l'indole di Giuseppe Conti: Direttore dell'Archivio del nostro Municipio, autore di libri che lo mettevano molto in vista, in contatto con i più illustri studiosi della storia; egli avrebbe potuto andare molto innanzi: per molto meno di quello che egli ha offerto alla cultura storica italiana sono state conquistate cattedre universitarie; avrebbe potuto essere ornato di ciondoli di ogni nazione (era appena appena commendatore); ma non erano queste le collezioni che a lui piacevano. Chi scrive pensa all'immensa ricchezza di copie, di appunti, di spogli ch'egli doveva possedere e che forse andranno dispersi; immensa ricchezza che la morte ha impedito che fossero, dall'arte originale e squisita del povero morto, raccolti in altri volumi degni di quelli che egli lascia.*

*Chi ama Firenze e la sua storia sente di avere perduto un amico con la morte di Giuseppe Conti, e pensa con dolore che nella schiera dei ricercatori delle memorie toscane non si vanno riempiendo i vuoti che la morte produce: questo rende anche più acerbo il dolore per la scomparsa di un fiorentino che dedicò alla nostra città i frutti del suo geniale intelletto e del suo nobile lavoro, di un uomo cui la Toscana deve essere grata per il contributo da lui dato agli studii della sua storia.*



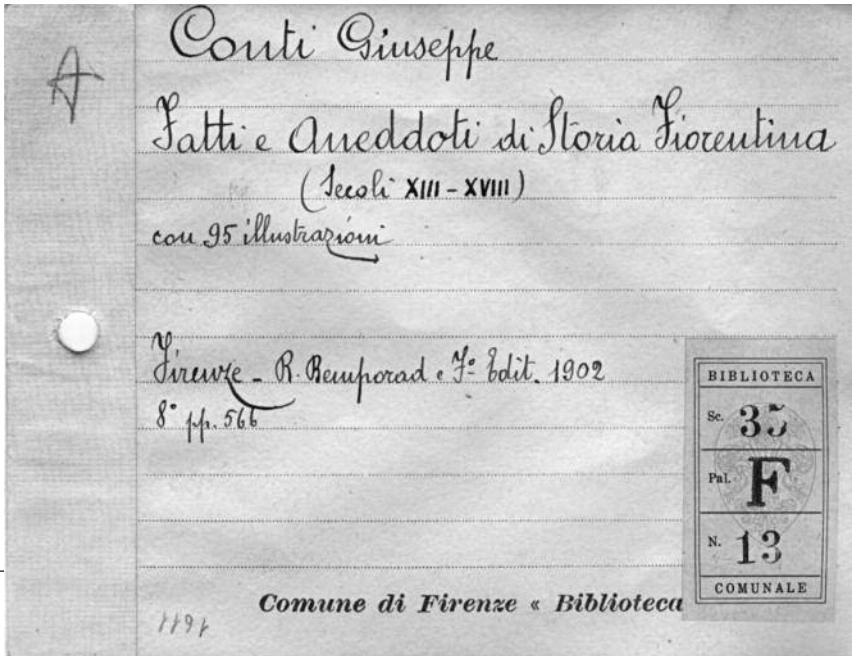


Fig. 21. G. CONTI, Fatti e aneddoti di storia fiorentina: scheda del catalogo ms della Biblioteca.

CRISTINA CAVALLARO

LA LIBRERIA DI GIUSEPPE CONTI: TRA MEMORIE CITTADINE  
E TUTELA DEL PATRIMONIO

La notorietà di Giuseppe Conti al pubblico fiorentino è legata in special modo a una produzione a stampa destinata ad ampia diffusione e la cui fortuna, come si vedrà fra breve, è duratura tanto da sopravvivere alla morte dell'autore, come testimoniano le più recenti ristampe anastatiche che riguardano sue raccolte di racconti<sup>1</sup>. Il perno di tale produzione è la città di Firenze a partire da un approccio – basato sullo spoglio di notizie contenute in documenti archivistici, diari, cronache, etc. – che nell'esperienza di Conti genera due tipici sbocchi: quello più propriamente narrativo, che in una delle sue estensioni si traduce nel romanzo, genere che proprio nel corso dell'Ottocento trova la sua più compiuta affermazione; quello storico, più manifestamente didascalico, che iscrive in una prospettiva diacronica il medesimo tipo di racconti, al fine di giungere in modo più diretto all'ammaestramento morale che da quella narrazione di fatti si vuole estrarre. È lo stesso autore, che si muove tra questi due filoni, facendone di fatto un corollario ai suoi incarichi istituzionali per il Comune di Firenze, a dichiarare il punto di vista attraverso cui propone la rilettura delle antiche memorie cittadine:

«Quando non c'erano giornali, gli antichi erano ambiziosi di registrare giorno per giorno i fatti più importanti e perfino gli avvenimenti di famiglia, il racconto dei quali hanno tramandato ai tardi nepoti, e che hanno formato poi i preziosi diari e le storie nelle quali tutti hanno

---

<sup>1</sup> Ci riferisce in part. a CONTI, *Amori e delitti di nobiltà e di plebe*, Firenze, Accademia dell'Iris, c2008 (che riproduce l'ed. Firenze, Vallecchi, 1922, già rist. nel 1997); Id., *Fatti e aneddoti di storia fiorentina. Secoli 13.-18.*, Firenze, Giunti, 2010 (che riproduce l'ed. Firenze, Bemporad, 1902, già ristampata nel 1987 e nel 1998: fig. 21).

frugato ed hanno pescato. Dacché cominciò a generalizzarsi l'uso dei giornali, nessuno si diede più la briga di scriver nulla: ed ecco perché di molte cose curiose, intime e caratteristiche, se ne è perduta quasi la traccia. Perciò, il prender ricordo e descrivere quelle che si riferiscono agli usi, ai costumi, alle tradizioni, ai luoghi ed alle persone di un'epoca che par già tanto lontana, mi è sembrata cosa utile. Ma a renderla ancora più interessante, ho voluto corredarla di illustrazioni che rappresentano, nella massima parte, tutto ciò che da molti anni è stato demolito in Firenze per abbellirla o ingrandirla, e di cui non si ha un ricordo, né una completa raccolta; ho riprodotto altresì scene di costumi e feste cadute in disuso. E perché il quadro fosse completo, ho creduto non affatto ozioso di delineare il fondo storico del periodo nel quale tali fatti si svolsero, tante abitudini si contrassero, e tante altre vennero abbandonate, e di riassumerne da' più antichi tempi la narrazione. Senza dipingere l'ambiente, non si comprenderebbe il perché né il per come di tante cose narrate»<sup>2</sup>.

Sarà proprio un quotidiano fiorentino, il «Corriere italiano», a diventare il primo veicolo degli scritti di Conti, il quale da quell'esperienza durata quasi un quarto di secolo, tra il 1876 e il primo semestre del 1898, trarrà in alcuni casi i materiali per le proprie pubblicazioni in volume, che talvolta si presentano come la riunione e la rielaborazione di alcuni pezzi – appendici o articoli – a suo tempo apparsi sul giornale<sup>3</sup>.

### 1. *La collaborazione con la stampa periodica*

«In un certo senso, e per coloro che non sono destinati a “fare” la storia ma a subirla, l'aneddotismo storico può riuscire “psicologicamente” molto utile, sempre che si sappia estrarre dall'aneddoto storico l'insegnamento che esso contiene. L'aneddoto storico aiuta a conoscere e a giudicare meglio i “grandi fatti” e le “grandi figure” della storia, perché li svuota della retorica di cui gli uomini e il tempo li hanno gonfiati, e li restituisce alla loro giusta statura».

ALBERTO SAVINIO, *Sorte dell'Europa*

Il «Corriere italiano. Giornale politico, letterario, quotidiano» fu fondato dai milanesi Cesare Correnti e Giuseppe Augusto Cesana, che ne fu anche il primo direttore<sup>4</sup>. Propugnatore di principi liberali moderati ebbe durata non trascurabile – il primo numero apparve il 14 giugno 1865, l'ultimo il 31 maggio 1907 – considerando la coesistenza con l'ap-pena più vecchia «Nazione», nata nel 1859 ed espressione dei moderati facenti capo a Bettino Ricasoli. Il «Corriere italiano», che fu di fatto il più longevo tra tutti i quotidiani fiorentini che videro la luce negli anni della capitale, era sostenuto dalla casa editrice milanese Civelli<sup>5</sup> ed ebbe uno straordinario successo in occasione della terza guerra di indipendenza

---

<sup>2</sup> CONTI, *Firenze vecchia. Storia. Cronaca aneddotica. Costumi (1799-1859). Con 142 illustrazioni*, Firenze, Bemporad, 1899, p. vii-viii (prefazione al volume dal tit. *Il perché di questo libro*, firmata dall'A. e datata Firenze 24 novembre 1898).

<sup>3</sup> In premessa al suo *Fatti e aneddoti di storia fiorentina. Secoli 13.-18.* cit., è lo stesso autore a spiegare lo spirito dell'opera: «Chi legge, è inutile negarlo, sia storia, sia poesia, sia romanzo, vuole apprendere, ma anche dilettersi se non divertirsi [...] Ecco perché l'intonazione di questo volume [...] è libera e franca, e talvolta anche gaia; perché un fiorentino rinunzierebbe piuttosto alla sua parte di paradiso che sacrificare la barzelletta od il frizzo quando gli capita a tempo. E siccome tutto questo non nuoce alla storia, ma la rende più divertente e si fa perciò leggere più volentieri, così ho cercato di raggiunger tale intento come || in parte lo raggiunsi, e mi servì d'esempio, allorquando alcuni di questi fatti – oggi riveduti ed ampliati perché figurassero degnamente coi nuovi – comparvero anni sono nel *Corriere Italiano*, sotto la rubrica «Ricordi Storici»» (p. vii-viii).

<sup>4</sup> BENVENUTO RIGHINI, *I periodici fiorentini (1597-1950). Catalogo ragionato*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1955, p. 153, n° 761. PAOLO CIAMPI, *Firenze e i suoi giornali. Storia dei quotidiani fiorentini dal '700 ad oggi*, Firenze, Polistampa, 2002, in part. le p. 221-228.

<sup>5</sup> Giuseppe Civelli (1816-1882) fondò a Milano intorno al 1840 uno Stabilimento tipografico e calcografico e si distinse inizialmente nella produzione di edizioni cartografiche. Seguirono poi l'impegnativa impresa del *Grande Vocabolario della Lingua Italiana* (v. catalogo: n° 221 e 222) e alcune edizioni di pregio, ad esempio la *Collana delle Margherite di Casa Savoia* (dei pochi esemplari di questa ed. sopravvissuti nelle biblioteche italiane, quello controllato alla Reale di Torino reca l'ex libris in forma di cartellino: «EX BIBLIOTHECA | REGIS | HVMBERTI»). All'Esposizione Mondiale di Parigi del 1878, fu l'unico dei tipografi italiani premiato con la Medaglia d'oro di Prima Classe, e altresì con la decorazione del merito letterario conferitagli dal Ministro dell'Istruzione della Repubblica Francese. Frattanto fondò tipografie succursali a Verona, Ancona e Torino. Verso il 1865 fondò lo Stabilimento tipografico di Firenze e nel 1869 gli venne affidato il servizio tipografico per la rete delle Strade ferrate romane. Ai primi mesi del 1871 eresse il sesto stabilimento tipografico, quello di Roma. Intorno al 1870 creò due cartiere, una a Chiaravalle (Marche) e l'altra a Sarteano. A Firenze, dove per altro fu per vari anni consigliere comunale, acquistò l'area e i ruderi della Tipografia Reale, distrutta dal fuoco l'anno prima della sua morte, e vi fece costruire un grandioso opificio che era quasi terminato quando lui morì. Proprietario di quattro giornali politici quotidiani: il «Diritto», il «Corriere Italiano», la «Lombardia», l'«Adige» – lavoravano per lui oltre 1.200 operai – sposò la causa della democrazia italiana e delle riforme liberali a sviluppo delle libertà popolari. Negli ultimi anni di vita lo avevano colpito duramente la morte repentina della figlia Corin-

del 1866, proponendo le notizie in modo tempestivo e attraverso uno stile vivace improntato a un'autonomia di giudizio che nell'intento dei fondatori doveva salvaguardarne il carattere di indipendenza politica. Il *boom* di tirature legate all'evento bellico fu favorito peraltro da un'oculata scelta di alcune appendici: «*L'affare Zappoli*, che narra gli incidenti e gli episodi d'un processo in corte d'Assise, scritto dalla signora Luisa Saredo, moglie del compianto senatore – con lo pseudonimo di Ludovico De Rosa – fece addirittura furore, e mentre si pubblicava si vedeva, verso le 3 o le 4, cioè all'ora nella quale usciva il *Corriere*, che la gente aspettava sulle cantonate, con un soldo in mano, il passaggio degli strilloni»<sup>6</sup>.

Nonostante la parabola discendente che investì il quotidiano dopo questo primo momento di successo – Cesana frattanto ne aveva lasciato la guida per andare a fondare il «Fanfulla» che vide la luce col primo numero il 15 giugno 1870 – la sua naturale vocazione alla cronaca ne favorì un'evoluzione in direzione più squisitamente informativa, con un occhio sempre più attento ai fatti locali: la strutturazione in rubriche era il riflesso dell'esigenza di soddisfare un pubblico che sempre più si mostrava stuzzicato da notizie curiose e storie di gente comune.

Il «*Corriere italiano*» rimase comunque, assieme al più giovane e più spiccatamente popolare «*Fieramosca*», il rivale più pericoloso per la «*Nazione*» e riuscì a proseguire le pubblicazioni trovando le energie per rinnovarsi in maniera sostanziale prima sotto la direzione dell'economista Emilio Biraghi e poi grazie alla collaborazione di Luigi Bertelli, in arte *Vamba*: «Già sul *Corriere* – anche se non con la risonanza che ebbe fuori Firenze prima con il *Don Chisciotte* e dopo con il *Capitan Fracassa* – Bertelli mostrò tutte le sue capacità. Senza risparmiare nessuno, né il sindaco fiorentino, né alcun esponente politico nazionale, tranne l'amatissimo Felice Cavallotti»<sup>7</sup>. Il quotidiano si presentava in quattro pagine di grande formato occupate dai vari *Corrieri* (*Corriere della capitale*, *Corriere toscano*, *Corriere d'Italia*, *Corriere estero*, *Corriere d'Africa* e via di seguito) dai romanzi d'appendice e dalle numerosissime rubriche, con un grande spazio a una nutrita cronaca cittadina, molto attenta anche alla nera e alla giudiziaria; la formula che derivò da una tale articolazione di contenuti si mantenne per lo più inalterata sino alle soglie del nuovo secolo.

Sembra di poter inquadrare meglio la collaborazione di Conti al giornale, come si vedrà più avanti, alla luce del ruolo che egli ebbe all'interno della Commissione archeologica, istituita dal Comune di Firenze nel 1888 con lo scopo di documentare la consistenza architettonica e le eventuali decorazioni artistiche negli stabili sottoposti a demolizione nella zona del Mercato Vecchio: tuttavia, si può intanto tracciare una sintesi delle caratteristiche che ebbe il suo contributo al quotidiano fiorentino a partire dalla circostanza che ha permesso di indirizzare le ricerche in tal senso, ossia il ritrovamento casuale di un pezzo non catalogato in occasione del rilevamento dello stato di conservazione dei volumi della sala di lettura principale dell'allora Biblioteca Comunale Centrale<sup>8</sup>. Il pezzo, mutilo, si compone

---

na, moglie al nipote cav. Angelo Zamberletti, a sua volta scomparso tre anni dopo; infine, a breve distanza da quest'ultimo, la perdita di un altro nipote, il cav. Goffredo Marcora, fratello al deputato Giuseppe, che dirigeva la Cartiera di Chiaravalle. Dei due figli di Civelli, Carlo e Antonio, fu quest'ultimo ad assumere la gestione della casa commerciale e degli stabilimenti industriali. Cfr. il lungo ricordo di Giuseppe Civelli, firmato da Emilio Biraghi, apparso sul «Corriere italiano», n° 67, mercoledì 8 marzo, p. 1.

<sup>6</sup> Ugo PESCI, *Firenze Capitale. (1865-1870). (Dagli appunti di un ex-cronista)*, Firenze, Bemporad, 1904 [rist. anastatica: Firenze, Giunti, 1988], p. 444-445.

<sup>7</sup> La citazione è tratta da CIAMPI, *Firenze e i suoi giornali* cit., p. 271-272. L'A. però ascrive qui a Bertelli la direzione del giornale dopo Biraghi, il quale morì 19 aprile 1889. In realtà la successione dei direttori fornita da RIGHINI, *I periodici fiorentini* cit. è confermata anche da Enzo Bottasso che cura la voce *Civelli, Giuseppe* per il *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana (d'ora in poi: *DBI*), vol. 26., 1982, p. 89-91, aggiungendo: «Del giornale, che durerà fino al 31 maggio 1907 (XLIII, n. 151), figurarono successivamente direttori G. Bianchi, E. Biraghi, N. Panerai, ma il controllo effettivo fu sempre mantenuto dal C., trasferitosi definitivamente a Firenze». Anche se l'editore morirà nel 1882 è verosimile che la guida del giornale sia rimasta pressoché nelle mani della famiglia Civelli, dato che nel lungo intervallo tra la morte di Biraghi e la comparsa di Panerai come direttore (primi mesi del 1898) non figurerà alcun direttore, ma solo il gerente Giovanni Bertani. A ridimensionare comunque l'apporto del giornalista politico e caricaturista che poi si dedicherà completamente alla letteratura per ragazzi, resta ad ogni modo un'informazione puntuale: «Intanto il Cavallotti trattava per ottenere, nel 1889, il controllo del *Corriere italiano* di Firenze, e convinse il B[ertelli]. a tornare nella città natale per dirigere il giornale e farne un organo della democrazia. Il tentativo fallì però presto. Il B. uscì dal *Corriere italiano*, non volendo sottostare a controlli e vincoli, e fondò invece a Firenze *L'O di Giotto*, "giornale chiaro e tondo", sempre di ispirazione radicale e collegato al gruppo Cavallotti» (v. la voce *Bertelli, Luigi* curata da Mario Barsali, in *DBI*, vol. 9., 1967, p. 494-499).

<sup>8</sup> Il rilevamento dello stato di conservazione era stato condotto nel corso del 2003 e in quella circostanza al pezzo era stata attribuita una collocazione provvisoria (52 H 12) legata al palchetto e allo scaffale nel quale tuttora si conserva (cfr. sull'argomento: GAGGINI-CAVALLARO, *I fondi storici della Biblioteca comunale centrale di Firenze*, «Culture del testo e del documento», 5., 2004, n. 14, p. 61-82). Un ringraziamento particolare va qui a Maria Preziosa Rosselli del Turco, la cui profonda conoscenza delle raccolte storiche delle Oblate, unitamente a una solida memoria, ha suggerito l'analisi di questa unità in relazione all'indagine sulla ricostruzione della biblioteca di Conti.

di una coperta in piena pergamena a cartella che al suo interno conserva alcuni fascicoli sciolti, come si evince dallo spessore del dorso, in numero evidentemente minore rispetto a quelli che erano in origine. Sul dorso della coperta un tassello in pelle che reca, impresso in oro: «GIUSEPPE CONTI | RICORDI STORICI | DAL 1501 AL 1629». I fascicoli che si trovano all'interno della cartella (una trentina), privi di cucitura, si presentano in modo simile ai fogli di un album: le carte bianche fungono infatti da supporto a un mosaico di trafiletti tratti da una medesima rubrica, *Ricordi storici* appunto, firmata sistematicamente attraverso lo pseudonimo *Il Saccente* e ricomposti attraverso una giustapposizione dei ritagli che ricopre l'intera pagina. Un'analisi del retro dei ritagli, parzialmente visibili perché blandamente incollati alle carte di supporto, ha condotto all'individuazione di alcuni dati relativi alla testata da cui erano stati estrapolati: indicazioni sulla sede amministrativa del giornale – ubicata in via Faenza 91 – e il titolo, il «Corriere italiano».

Della rubrica *Ricordi storici* si conosceva dunque l'autore, presumibilmente lo stesso Conti celatosi dietro l'autoironico pseudonimo di *Saccente*; il contenitore, un periodico fiorentino attivo nella seconda metà dell'Ottocento; e infine la struttura, che ricalcava una formula vicina all'almanacco in quanto riproponeva fatti accaduti nella medesima data, ma alcuni secoli prima – un modello sovrapponibile alle rubriche che si suole intitolare *Avvenne oggi*. A coronamento della ricerca si è aggiunto quindi lo spoglio sistematico di diverse annate del periodico permettendo l'individuazione del segmento temporale cui si riferivano i trafiletti: questi, infatti, essendo ritagliati in corrispondenza delle colonne di una sola rubrica, non consentivano l'individuazione di una data che potesse guidare nella precisa contestualizzazione cronologica.

I rapporti tra il giovane Conti, già impiegato al Comune di Firenze dal 1867, appena ventenne, con l'editore Civelli, fissatosi con la famiglia nel capoluogo toscano all'indomani del trasferimento della capitale, risalgono probabilmente a quando lo stesso Civelli rivestì il ruolo di consigliere comunale<sup>9</sup>. A corroborare l'ipotesi è infatti la produzione a stampa di Conti, che nel particolare di ciò che si è conservato nella Biblioteca delle Oblate rivela alcune presenze significative anche se non necessariamente facenti parte della raccolta identificata come Biblioteca Conti.

Le più antiche opere di Conti in forma di pubblicazioni autonome sono, allo stato delle cognizioni attuali, due brevi racconti del 1876 – *Sventura d'amore* e *Amor derelitto spinge al delitto!* – che già dal titolo tradiscono l'inclinazione dell'autore per certo tipo di prosa che successivamente gli guadagnerà grande fortuna di pubblico<sup>10</sup>. Il secondo racconto in particolare è significativo in quanto pubblicato da Civelli, ma ancor più perché rappresenta la riunione di una serie di puntate apparse in appendice al «Corriere italiano» tra il 28 settembre e il 30 ottobre 1876. Sembra dunque questo il primo frutto del sodalizio tra Conti e Civelli, che successivamente, nel 1878, darà luogo alla stampa di *Neri Bonfigli*<sup>11</sup> e che proseguirà anche dopo la morte dell'editore con la pubblicazione di altri romanzi, dei *Ricordi storici* e delle appendici sulla rivista. Una testimonianza del perdurare dei buoni rapporti con la famiglia dell'editore, in particolare col figlio di questi, Antonio, che ne proseguirà l'attività, è da considerare il libretto per nozze scritto da Conti nel 1896 in occasione del matrimonio tra la figlia di Antonio Civelli, Paola Corinna, e il marchese Lorenzo Ginori-Lisci e che la Biblioteca delle Oblate possiede in due esemplari<sup>12</sup> (Fig. 22).

Tornando alla collaborazione col «Corriere italiano», dunque, Conti era noto ai lettori del quotidiano in veste di autore di romanzi

<sup>9</sup> Civelli viene eletto consigliere comunale con 798 voti nelle elezioni svoltesi il 27 giugno 1875. Forse da collegare a questo nuovo impegno dell'editore l'annuncio sul «Corriere italiano» del 23 giugno del conferimento della guida del giornale a Giovanni Bianchi, che ne rimarrà ufficialmente direttore sino al 22 settembre 1876.

<sup>10</sup> Il primo racconto, stampato dalla Tipografia della Gazzetta d'Italia fa parte delle pubblicazioni della Biblioteca Conti (descritto al n° 182 del catalogo) e presenta una legatura rigida in pelle. Il secondo, un fascicolo privo di coperta è stato reperito con una ricerca sul catalogo in linea che ha fornito questi dati: «Amor derelitto spinge al delitto! : storia domestica casentinese / narrata da Giuseppe Conti. - Firenze : Stabilimento di Giuseppe Civelli, 1876. - 46 p. ; 27 cm. Senza cop.». Anche se sull'esemplare non sono presenti segni ascrivibili a Conti, sembra comunque di poterlo considerare tra gli opuscoli che, inventariati e catalogati talvolta parecchio tempo dopo l'acquisizione del fondo, siano potuti sfuggire all'apposizione del timbro (Fig. 33-34).

<sup>11</sup> G. C., *Neri Bonfigli. Racconto storico fiorentino del secolo XIII*, Firenze, Stabilimento Giuseppe Civelli, 1878. Un esemplare è presente anche fra i libri di Conti (v. catalogo: n° 183).

<sup>12</sup> Si tratta di: «Nozze d'oro : novella / scritta da Giuseppe Conti per le nozze Ginori-Civelli. - Firenze : Tipografia di Salvatore Landi : con la collab. dello Stabilimento litografico Benelli e Gambi, 1896. - 10 p. ; 31 cm». Questo l'incipit della dedica a stampa dell'A. al padre della sposa: «Egregio Signor Commendatore, Alla sua gioia di padre, che vede raggiunta la metà dei propri voti, la felicità di una figlia adorata, conceda anche a me, come devoto amico, che Le manifesti con la pubblicazione di que-



13492

Alta mia carissima G. Contini  
col necessario augurio di  
trovarti anche presto a  
Salerno. Pace la notte  
nozze d'oro  
7 Novembre 1896  
Giuseppe Contini

IX Novembre MDCCCXCVI

NOZZE  
GINORI-CIVELLI

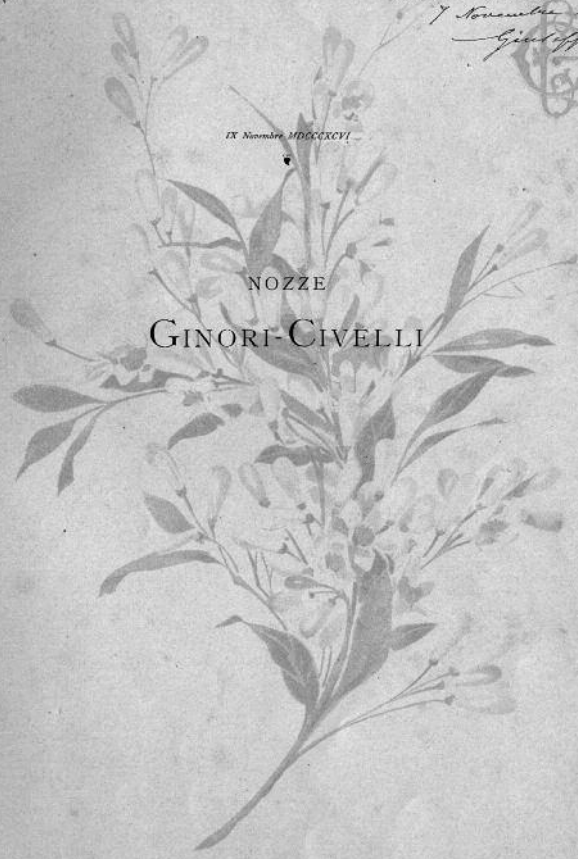


Fig. 22. G. CONTI, Nozze d'oro (scheda n° 544).

(*Neri Bonfigli* figura per esempio tra le scelte dei doni destinati agli abbonati trimestrali per il 1891) o di appendici a puntate: e questo già dalla seconda metà degli anni '70 dell'Ottocento<sup>13</sup>. Avvicinandosi al momento in cui compare la rubrica firmata dal *Saccente*, scorrendo in particolare l'annata del 1890, si trova l'annuncio, il 13 maggio, che due giorni dopo sarebbe cominciata in appendice la pubblicazione di un nuovo scritto di Conti, *Il Cavaliere di Santo Stefano*: data la materia trattata dall'opera, composta di 135 pagine pubblicate tra il 15 maggio e il 28 ottobre di quell'anno<sup>14</sup>, sembra non trascurabile la presenza, fra i libri che furono di proprietà dell'autore, di una cinquecentina che riunisce in volume miscelaneo alcuni statuti e regolamenti dei Cavalieri di Santo Stefano, forse potenzialmente sfruttabili come supporto all'impalcatura storica del racconto<sup>15</sup>.

Il 1890 è però un anno significativo anche per il «Corriere italiano», sul numero del 15 settembre viene infatti annunciato che a partire dal 20 successivo saranno introdotte notevoli modifiche:

«in modo da raggiungere questo ideale al quale convergeranno tutti i suoi sforzi: – Essere il vero Corriere italiano della Toscana – cioè recare con la massima sollecitudine nelle nostre provincie tutte le più interessanti notizie della penisola. [...] Il Corriere italiano, oltre la parte seria,

---

sta Novella, la quale contiene anche un fervido augurio, la parte che prendo alla sua contentezza. [...]». Delle due copie conservate alle Oblate – la n° 101 e la n° 125 di un'ed. tirata in 125 esemplari – formalmente non appartenenti alla Biblioteca Conti, c'è una ragionevole certezza che quella con inv. 13492 sia invece da includere nel fondo, sebbene non rechi il timbro che ne contraddistingue i testimoni, vista la formulazione della dedica ms dell'A.: «Alla mia carissima Elettra | col reciproco augurio di | trovarsi anche noi a | solennizzare le nostre | nozze d'oro. | 7 Novembre 1896 | Giuseppe Conti». L'annuncio di questo matrimonio appare sul n° 315 del «Corriere Italiano» di martedì 10 novembre 1896.

<sup>13</sup> Questi i titoli delle appendici firmate da Conti sino alla comparsa della rubrica: *Amor derelitto spin-ge al delitto! Storia domestica casentinese* (1876); *Neri Bonfigli* (1878); *Capricci della Fortuna* (1880); *Un colpo di spada* (1882); *Franck* di D. L. Eimann, tradotto da Conti (1887); *Tempra d'acciaio* (1888).

<sup>14</sup> Così l'annuncio della sua uscita ai lettori: «In questo romanzo di storica importanza sono narrate le più grandi imprese delle galee toscane nei mari di Levante. Fra i cavalieri si contava il fiore della nobiltà d'Italia e vi erano rappresentate tutte le principali città d'Italia [...]».

<sup>15</sup> L'esemplare, recentemente inserito nel catalogo delle cinquecentine, è qui descritto ai n° 204-207 del catalogo.

avrà anche quella allegra: e pubblicherà ogni giorno articoli briosi di varietà, illustrati con pupazzetti, caricature, disegni, ecc. – Anche la cronaca accuratamente redatta da abili réporters sarà rallegrata da schizzi e macchiette d'attualità. OGNI DOMENICA il Corriere italiano dedicherà specialmente le sue colonne alla letteratura, pubblicando articoli, bibliografie, novelle, poesie dei nostri autori più simpatici e più stimati. Riassumendo dunque: il Corriere italiano, giornale liberale, indipendente, sarà ricco d'informazioni, sarà illustrato, sarà un giornale serio e dilettevole, un giornale moderno e pieno di attrattive, una delle quali sarà AMORE CIECO l'ultimo splendido romanzo di WILKIE COLLINS [...]»<sup>16</sup>.

Il numero del 20 settembre 1890 uscirà in effetti fortemente rinnovato nella grafica e le illustrazioni caratterizzeranno anche il romanzo *Amore cieco*, la cui presenza obbligherà a spostare *Il Cavaliere di Santo Stefano* in quarta pagina (Fig. 23). Anzi, pare di poter inserire proprio in questo momento l'effetto delle novità da attribuire alla collaborazione di *Vamba*, la cui firma comincerà a comparire nel luglio del 1890 in calce a una rubrica di corrispondenze balneari da Livorno, Viareggio e Montecatini, riccamente illustrata e dal titolo *Il corriere dei bagni*<sup>17</sup>. Ancora, a parte le innovazioni grafiche, la comparsa di nuove rubriche come ad esempio quella di enigmistica, *Per chi non ha nulla da fare*, firmata con l'allusivo pseudonimo di *B. Ghellone*; ma i nomignoli ironici abbondano anche altrove: la sezione relativa a Pisa del *Corriere in Toscana*, siglata *U. Golino*; quella di Spezia *Lo Speziale*; quella di Siena *Il Mangia*; quella di Livorno *Il Fanale*; e poi la firma *Romolo* in fondo al *Corriere della Capitale* e quella di *Gian d'Uja* per le notizie da Torino<sup>18</sup>.

Sempre nel 1890 pare di poter rintracciare l'embrione di quella che sarà la rubrica *Ricordi storici*, la cui presenza si stabilizzerà nel corso dell'anno seguente e il cui successo ne permetterà una permanenza pluriennale. Sul n° 359 di giovedì 25 dicembre compare infatti nella parte riservata a Firenze (solitamente dedicata alle adunanze del consiglio comunale, a cronaca elettorale, a notizie sulla città, etc.) un pezzo dal titolo *Il Natale di ieri* a firma *Il Saccente*; a seguire, un pezzo dal titolo *Il Natale d'oggi* a firma *Carafulla*. Sull'ultimo numero dell'anno, il 31 dicembre,

compare, sempre nella parte relativa a Firenze, per la prima volta la rubrica dal titolo *Ricordi storici* a firma *Il Saccente*: il titolo del pezzo *Il 31 dicembre 1637*<sup>16</sup>. Ad eccezione del numero speciale illustrato di martedì 6 gennaio 1891 in cui la rubrica uscirà con un pezzo intitolato *Le Befane*, i *Ricordi storici* si posizioneranno sempre di domenica, tra la seconda e la terza pagina (Fig. 24).

Nei pezzi firmati dal *Saccente* non sembra esserci la preoccupazione, per lo meno all'inizio, di far corrispondere la data dell'evento narrato con quella in cui esce il quotidiano: solo alcuni mesi dopo, i contenuti degli articoli saranno impostati in modo da recuperare questa coincidenza. Sul numero del 5 aprile 1891 il titolo dell'articolo, *Ferdinando II de' Medici a Venezia (5 aprile 1628)*, appare per la prima volta affiancato da una specificazione tra parentesi che poi diventerà un elemento stabile, contenendo, se non la data sovrapponibile a quella di uscita del giornale, almeno una molto vicina con lo scarto di pochi giorni.

Dal punto di vista grafico gli articoli, all'inizio privi del corredo di immagini, si presentano – a partire dal 3 maggio 1891 – riccamente illustrati e nel corso degli anni si può osservare un fenomeno che sfuggiva all'analisi dei ritagli conservati nella biblioteca storica delle Oblate, ormai sopravvissuti fuori contesto: scorrendo infatti le annate del periodico per

---

<sup>16</sup> L'annuncio, apparso la prima volta sul n° 258 di lunedì 15 settembre, verrà ripetuto tutta la settimana, sino al n° 262 del venerdì 19.

<sup>17</sup> Il *Corriere dei bagni* apparirà nelle domeniche comprese tra il 20 luglio e il 6 settembre: dal 13 dello stesso mese la firma di *Vamba* si incontrerà saltuariamente su articoli di vario genere, fino poi a scomparire nella seconda metà di ottobre; il 23 dello stesso mese comparirà sul giornale l'annuncio che da quella data la direzione sarebbe stata assunta dall'avv. Raffaele Gianderini (che a sua volta figurerà come direttore sino al 28 giugno 1891). Frattanto il Bertelli andò a fondare «L'O di Giotto» – v. *supra*, n. 7 – che vide la luce il 19 novembre 1890 e si trasferì a Roma dalla fine di marzo del 1891: sembra dunque di aver ulteriore conferma che la sua collaborazione con il «Corriere Italiano» non scollinò il 1890.

<sup>18</sup> Di fatto la tendenza al nomignolo ironico sparisce alcuni anni dopo, a partire dal 1894, quando si attestano i nomi veri dei corrispondenti o, tutt'al più le iniziali puntate. Quanto ai titoli delle rubriche, anch'essi si evolvono seguendo una tendenza a formulazioni più classiche: si passa per esempio da *Per chi non ha nulla da fare a Passatempi crittografici*.

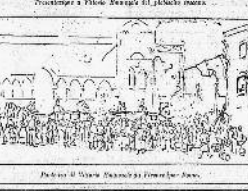
<sup>19</sup> Inizialmente lo pseudonimo si presenterà in semplici caratteri di stampa: in seguito, analogamente a ciò che avverrà con altre firme del giornale, il nome dell'autore sarà stampato riproducendone la grafia originale: questo secondo tipo, per quanto riguarda *Il Saccente*, si incontra per la prima volta in calce ai *Ricordi storici* del 7 ottobre 1891.

Primo ed. Anonimo
Seconda ed. Anonimo
Terza ed. Anonimo
Quarta ed. Anonimo
Quinta ed. Anonimo
Sesta ed. Anonimo
Settima ed. Anonimo
Ottava ed. Anonimo
Nona ed. Anonimo
Decima ed. Anonimo

Il Corriere italiano

Stampato in Roma
presso la tipografia di
G. B. Basso
via Condotti, 115

Il Monumento a Vittorio Emanuele



VENTI SETTEMBRE

Onze ore del mattino. Il sole splende...
Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

Il sole splende...
Il sole splende...

AMORE CIECO

Amore cieco, amore cieco...
Amore cieco, amore cieco...
Amore cieco, amore cieco...

AMORE CIECO

Amore cieco, amore cieco...
Amore cieco, amore cieco...
Amore cieco, amore cieco...

108
La Biblioteca Conti

Fig. 23. «Il Corriere italiano» del 20 settembre 1890, p. 1.



# IL CORRIERE ITALIANO

**Tracce della sommosa**  
 Roma, 6 gennaio. — Un telegramma di Palermo dice che il generale...  
 Palermo, 6 gennaio. — Un telegramma di Palermo dice che il generale...

**Arrivano i soccorsi**  
 Roma, 6 gennaio. — Un telegramma di Palermo dice che il generale...  
 Palermo, 6 gennaio. — Un telegramma di Palermo dice che il generale...

## RICORDI STORICI

### Lo Stesano

Lo Stesano è un paese di 1500 abitanti, situato nella Sicilia occidentale. È noto per la sua storia antica e per i resti di civiltà antiche. Il paese è stato distrutto più volte, ma sempre ricostruito. È un luogo di grande interesse storico e turistico.

### La Sicilia

La Sicilia è un'isola di grande importanza strategica e culturale. È stata il centro di molte civiltà antiche e moderne. Il suo territorio è ricco di monumenti storici e naturali. La Sicilia ha una lunga storia di lotte e conquiste.

### La Sicilia

La Sicilia è un'isola di grande importanza strategica e culturale. È stata il centro di molte civiltà antiche e moderne. Il suo territorio è ricco di monumenti storici e naturali. La Sicilia ha una lunga storia di lotte e conquiste.

### La Sicilia

La Sicilia è un'isola di grande importanza strategica e culturale. È stata il centro di molte civiltà antiche e moderne. Il suo territorio è ricco di monumenti storici e naturali. La Sicilia ha una lunga storia di lotte e conquiste.

### La Sicilia

La Sicilia è un'isola di grande importanza strategica e culturale. È stata il centro di molte civiltà antiche e moderne. Il suo territorio è ricco di monumenti storici e naturali. La Sicilia ha una lunga storia di lotte e conquiste.



## BBRANA

BBRANA  
 È un medicinale di grande efficacia per curare le malattie del sistema circolatorio. È composto da principi attivi di origine naturale. È indicato per le persone che soffrono di ipertensione, arteriosclerosi e altre malattie vascolari.

## ODI ET AMO

ODI ET AMO  
 È un'opera di grande valore letterario e storico. Racconta le vicende di una famiglia durante un periodo turbolento della storia italiana. È un'opera di grande interesse per gli studiosi e per il grande pubblico.

È un'opera di grande valore letterario e storico. Racconta le vicende di una famiglia durante un periodo turbolento della storia italiana. È un'opera di grande interesse per gli studiosi e per il grande pubblico.

È un'opera di grande valore letterario e storico. Racconta le vicende di una famiglia durante un periodo turbolento della storia italiana. È un'opera di grande interesse per gli studiosi e per il grande pubblico.

È un'opera di grande valore letterario e storico. Racconta le vicende di una famiglia durante un periodo turbolento della storia italiana. È un'opera di grande interesse per gli studiosi e per il grande pubblico.

È un'opera di grande valore letterario e storico. Racconta le vicende di una famiglia durante un periodo turbolento della storia italiana. È un'opera di grande interesse per gli studiosi e per il grande pubblico.

Fig. 24. «Il Corriere italiano» del 6 gennaio 1891, p. 1.

non solo a ricever gli omaggi nel giorno di San Giovanni, ma anche — sempre in occasione di cattivo tempo e quando non potevan andare in rinchiera — « per dare il gonfaloncino » per leggere al popolo lettere d'acquisti, o annunciar le vittorie; per bandir gli ordini le deliberazioni della Repubblica, per creare cavalieri e consegnar colla massima pompa il bastone del comando ai generali p.ò insigniti.

la delima fa della che in carcere in maggior sto che la delibelli in a bisce-Rossi, nosi in libri e i altra tà con olo ot desti- mpreza e attrò i di To- gradi-

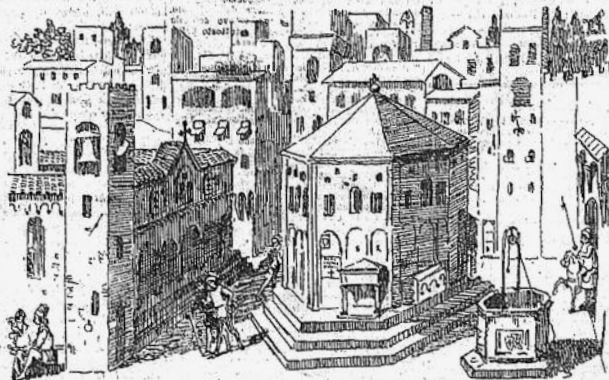
Corte- rò nomi- ze e in o parti: i picci- ni omag- ni, ha più fe- all'anno il popolo ri. Nel da tre- gito di ma met- ando di Firenze stori — e non persona suo fatto sta a

in un'occasione ancora in questa occasione si molta nel 1284 per costruirsi Santa Maria del Fiore.

La Chiesa di San Giovanni non era incrociata di marmi, ma si vedeva la sua costruzione di masegna; attorno vi eran le archie e le tombe dei guerrieri più famosi e del cittadini più illustri; e per accedervi bisognava salire alcuni gradini.

Dietro a San Giovanni vi erano le mura o

zioni. E un tempo dove presso il collegio mappontesiano e pittoreo, aperto da due favolacci vestiti di verde, e da otto trombettisti col trombo lunga d'argento, erano « tutto adorno alla mura di capoletti, spalliere o pannali, » coperti di drappi e zandati dove stavano giovani donne e fanciulle vestite di seta e corali di fiori freschi con leggere corone di rose in testa e ornate di gioio, di pietre preziose e di perle.



La piazza di S. Giovanni prima del 1802

\*\*\*  
Mentre la Signoria stava in rinchiera, tutta la piazza era parata. E per terra si appoggiava la fiera; attorno ai Signori stava una guardia di soldati armati a cavallo, e per la piazza molti giovani gentiluomini e una folla enorme di popolo si accalavano.

Attorno alla rinchiera eran' disposti cento pali, di broccato d'oro, o di velluto foderati di panno di vale, offerti dalle città, dai castelli, dalle terre e dai signori, soggetti alla Repubblica.

Questi pali eran quelli che da altrettanti dantelli, in ricchissima stoffa di seta bianca, su cavalli fastosamente parati con gualdrappi dorati, venivan portati ogni anno a San-Giovanni, dove si infilavano in tanti anelli di ferro, e

la porta detta del Vescovo, o li presso, dove ora è la colonna, vi era un pozzo pubblico.

Per il giorno della festa di S. Giovanni si usava di metter tutta intorno al tempio delle grandi tende attese ad alcuni anni mesi nelle pareti esterne delle chiese e alle case che circondavano la piazza. Queste tende furono da principio di tela turchica, con gigli di tela gialla rapportati. Ma siccome più d'una volta per burrasche impetuosissime o per incendi venivan distrutte — poiché all'esterno del tempio si accendevano come lumiere, attaccato che di notte e per via anche a gran distanza di pieno giorno. La Signoria impose all'Arte di Calimara di ritrarle a sue spese, cedendo una parte del danaro sul vino che ogni anno per San Giovanni, si vendeva a centinaia di

Fine al coricar del sole durava l'affollata, e quindi tutto il popolo si riverzava e si affollava per le strade dove correvan il paio.

\*\*\*

Sotto il principato Mediceo la festa di San Giovanni perdeva quell'antico carattere grandioso, e la città invece d'aver l'impronta d'uno stato ricco e felice assumeva quella della servitù dorata o le feste ebbero più il fasto e l'apparato teatrale che la magnificenza d'un popolo libero.

Il ventitré di giugno, la mattina alle dieci si faceva una gran processione che si partiva da S. Maria del Fiore, ed a cui prendevan parte i Priori e Rettori delle Chiese, l'arcivescovo, con le cinque solite religioni, cioè, Mendicanti, Domenicani, Serviti, Carmelitani, Agostiniani, e Minori Conventuali. Vi andavano pure tutte

in quanti diverge li a mazz; / tempo si cussino - quasi app moiglia, musco, co fastella d ve la più diverciet, arsono la salone di cento - gioventù, vanti, i di parant vanti, o Puenin g / E dopo pallo con « Così le sventola sedotta è piatrelli e altro coti sparzo. » / Di tutti tempi — ste, una glio sate tanto col lenati chi a centira

MA

Montecat / E no / Fior / dico / Con / colo / don / zetti / Nell'ub / meste al / Castello / nio del G / o dopo U / due asse / postori d / demollito / Alle fal / gol, col / giorzi / per lo / state ed f

Fig. 25. «Il Corriere italiano» del 24 giugno 1891, p. 2: particolare.





tutta la durata della rubrica ci si accorge di come questa, a parte qualche sporadica eccezione, diventi di fatto l'unica sezione del giornale in cui il corredo dei disegni non verrà mai a mancare e anzi ne costituirà una delle sue caratteristiche peculiari (Fig. 25). L'analisi del monogramma che compare accanto alle illustrazioni dal gennaio 1893 (Fig. 26), ha permesso di identificarne l'autore in Alfredo Lensi, architetto e poi direttore del Museo Stibbert che si interessò anche degli aspetti minori dell'arte<sup>20</sup>. Troviamo proprio nei *Ricordi* del Lensi, a sua volta entrato a far parte dei ruoli del Comune fiorentino nel 1889, a proposito del suo impegno come vicesegretario alla Commissione Storica Artistica Comunale, un esplicito riferimento alla sua collaterale attività di illustratore dei testi di Conti:

«In tali casi [quando cioè si riscontrava fra gli edifici in demolizione qualche reperto degno di essere rilevato], bisognava avvertire il segretario Conti perché convocasse la Commissione, la quale Commissione veniva sul luogo, dava qualche nome d'immaginazione alle figure, riandava col discorso alle decorazioni delle tombe di Tarquinia e raccomandava il distacco delle parti dove il disegno e i colori apparivano più freschi. L'assistente correva a chiamare il fotografo Brillet che stava in via Nazionale e nel frattempo i muratori, istigati dagli accollatari, si affrettavano a demolire la muraglia dichiarata pericolante. Allora l'assistente se la batteva e diventava introvabile, *il segretario Conti, dopo avere accesa una girandola di barzellette, stendeva due righe di processo verbale e mi portava con sé in Palazzo Vecchio, per consegnarmi le cartelle di un racconto trucolento di storia o di cronaca fiorentina, pescato per lo più nel Diario del Settimanni, perché ne ricavassi l'ispirazione per due o tre illustrazioni, ritratti, scene e luoghi di fantasia. La domenica dopo i lettori del Corriere Italiano, un quotidiano del tempo, rabbrivivano sulle colonne della terza pagina. Nel venir via, assumendo scherzevolmente l'aria e il tono accademico di un assessore arciconsolo della Crusca, il Conti non mancava di ripetermi: - E guardi di proseguire oculatamente nella compilazione dello stringato elenco delle chiese, torri e case, onde aver più chiaro ricordo di quanto ancora si demolirà in fatto di antichi edifizii*»<sup>21</sup>.

L'appuntamento settimanale coi *Ricordi storici*, che attraverso il filtro di uno stile vivace riproponeva fatti curiosi, usanze o tradizioni estratti da diari, memorie, cronache e documenti di vario genere, incontrò un buon successo se si guarda innanzi tutto alla sua durata – compare per l'ultima volta sul numero del 29 maggio 1898 – ma anche all'attenzione che, nel corso degli anni, la redazione del giornale pose nel trattare l'informazione ai lettori di una sua eventuale assenza o posticipazione. Si fanno via via piuttosto regolari, infatti, note ai lettori che avvertono di variazioni all'uscita della rubrica, come ad esempio: «Per soverchia abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani la pubblicazione dei consueti Ricordi storici»; «La soprabbondanza della materia ci ha costretti, nostro malgrado, a rimandare ad altro giorno la consueta pubblicazione domenicale dei Ricordi storici»; «I Ricordi storici del nostro Saccente, vietandolo oggi la mancanza di spazio, si rimandano ad altro giorno»<sup>22</sup>.

---

<sup>20</sup> Alfredo Lensi (1870-1852), dopo aver compiuto gli studi tecnici, entrò giovanissimo come apprendista negli uffici del Comune: fu subito incaricato di fare da vicesegretario della Commissione storico-artistica comunale e qui, oltre ad incontrare Conti, ebbe modo di affiancare l'architetto Corinti. Frattanto si iscrisse al corso di Architettura all'Accademia di Belle Arti e tra i lavori affidatigli in quel periodo, rientra quello della compilazione del nuovo Stradario generale del Comune. Parallelamente si occupò della composizione delle tavole illustrative a corredo della *Storia del Corpo dei Pompieri* che l'architetto Alessandro Papini, allora comandante dei Pompieri, stava dando alle stampe (un esemplare della pubblicazione era presente pure nel fondo Conti, ma è andato perduto, v. catalogo: n° 125). Intorno all'inizio del '900 salì al grado di capo sezione destinato alla Segreteria generale e alcuni anni dopo la sua strada si incrociò con quella di Francesco Sangiorgi, un sindaco molto sensibile alla tutela del patrimonio storico-artistico cittadino, tanto che fu lui ad istituire nel dicembre 1907 l'Ufficio di Belle Arti ed Antichità la cui direzione affidò proprio al L., che la mantenne ininterrottamente fino al 1934. Iniziò dunque con questo impulso lo sgombero dei locali di Palazzo Vecchio occupati da vari uffici comunali e L. si occupò del ripristino dei quartieri e del loro arredo: grazie a questi restauri, che poterono essere finanziati coi proventi della Mostra del ritratto italiano, il suo nome divenne più noto (siamo nel 1911 e in quell'occasione L. pubblica il suo libro su Palazzo Vecchio, per i tipi della Alinari: cfr. n° 55 del catalogo). Si occupò ancora dell'ordinamento delle collezioni che diedero vita al Museo Stibbert, compresa la libreria personale del nobiluomo anglo-italiano, e condusse poi i restauri sui palazzi de' Canacci, de' Giandonati e sul Palagio di Parte Guelfa; sulle chiese dell'Annunziata, di Santa Maria Novella, di Santo Spirito e di San Lorenzo. Fra il '17 e il '18 pubblicò la prima parte del Catalogo del Museo Stibbert. Per le notizie biografiche, oltre i suoi *Quaderni di ricordi*, Firenze, Centro 2P, 1985, v. anche: FIRENZE, SERVIZIO BELLE ARTI, *Cent'anni di restauro a Firenze*, Firenze, Polistampa, 2007 (Quaderni di restauro. 3); *La libreria di Frederick Stibbert*, catalogo di Laura Desideri e Simona Di Marco, presentazione di Lionello G. Boccia, Firenze, Giunta regionale toscana; Milano, Bibliografica, 1992 (Inventari e cataloghi toscani. 39).

<sup>21</sup> LENSÌ, *Quaderni di ricordi* cit., p. 34; nostro il corsivo.

<sup>22</sup> Rispettivamente sul «Corriere italiano»: 28., 1892, n° 136, 15 maggio; 29., 1893, n° 99, 9 aprile; 33., 1897, n° 122, 2 maggio.

Prosegue nel frattempo l'impegno di Conti come romanziera, in un intreccio di versioni che si alternano tra lo scritto in volume e il racconto in appendice. Nel 1891 esce ancora per i tipi di Civelli *Tempra d'acciaio*, poi, per quelli di Bemporad, *Il cuore di Gemma* e *L'eredità della matrigna*, entrambi del 1895<sup>23</sup>. Sui primi numeri del giornale, frattanto, si annuncia tra le possibili scelte dei romanzi da pubblicare nel corso del 1891, un titolo di Conti, *Matilde Czetz*<sup>24</sup>; verso la fine del 1894 (dal 20 dicembre), invece, compare la pubblicità del nuovo romanzo che seguirà quello che sta per terminare: «MARGIT Il soggetto è tratto da una cronaca bolognese del XVII sec., ed è stato svolto da *Il Saccente* – ben noto ai nostri lettori»<sup>25</sup>. Tale annuncio prosegue durante il mese di gennaio 1895 e dai primi di febbraio si traduce in una nota più estesa:

«Terminando fra alcuni giorni l'attuale romanzo in corso di pubblicazione: Amor di Modella daremo subito principio alla pubblicazione in appendice del romanzo originale italiano del nostro *Saccente* MARGIT [...] si tratta di una strana avventura tolta dalle Cronache bolognesi del sec. XVII e quasi ignorata. La narrazione di questo singolarissimo fatto, non ha nulla della pedanteria, né della pesantezza storica, come a tutta prima potrebbe supporre; essa procede invece facilissima e divertente perché briosa e viva sempre, senza artifici, come senza esagerazione, con quella spontaneità, con quella freschezza di stile, e con la evidente immagine delle persone e delle cose, che sono i pregi principali del nostro *Saccente*».

La pubblicazione delle puntate di *Margit*, che sinora sembra l'unico romanzo di Conti in cui si firma con lo pseudonimo usato per i *Ricordi storici*, comincia il 14 febbraio e termina con la quarantasettesima pagina il 30 aprile 1895. *Margit* è anche l'ultimo romanzo che Conti destina alle appendici del quotidiano fiorentino: negli anni a seguire, tra gli altri, nell'ambito delle numerose traduzioni generalmente affidate a donne, saranno pubblicati in appendice *Luce perduta* di Rudyard Kipling (nel 1896) e *La Faustin* di Edmond de Goncourt (nel 1898).

Sullo scorcio di fine secolo il «Corriere italiano», sebbene non sfigurasse sulla scena cittadina, non poteva ambire – e lo stesso valeva

per la «Nazione», il «Fieramosca» e l'«Unità cattolica» – ad un ruolo di protagonista nazionale pari a quello ricoperto, in quegli stessi anni, da giornali milanesi, torinesi o romani. Tuttavia non è forse inutile richiamare alla memoria qualche aspetto delle imprese editoriali di Edoardo Sonzogno, proprietario del quotidiano democratico «Il Secolo», cui per certi versi può essere accostata l'evoluzione del «Corriere italiano», suo contemporaneo, in riferimento in particolare ad alcune caratteristiche che si possono ricavare dal contributo che fornì Conti alla rivista.

All'indomani dell'Unità, quando Sonzogno trasformò la tipografia paterna in casa editrice, l'unico tipo di rivista che poteva attecchire fra lettori, pressoché analfabeti e che si esprimevano principalmente attraverso i dialetti, era quella illustrata. L'intuizione dell'editore milanese, molto attento alle novità che provenivano da oltralpe, fu alla base del successo delle riviste illustrate che fondò tra il 1861 e il 1864, in particolare dell'«Emporio Pittoresco» che ne sancì la fortuna editoriale. I rapporti con la Francia si fecero sempre più stretti quando Sonzogno, dopo aver visitato nel 1867 l'Expo di Parigi, aprì qui, tre anni dopo, una casa editrice parallela a quella milanese stabilendovi anche la propria residenza. Da questa posizione privilegiata, diventò presto il tramite grazie al quale i romanzi veristi francesi poterono diventare popolari tra il pubblico italiano: generalmente apparsi in appendice al «Secolo», essi confluiranno nella Biblioteca Romantica, che insieme alle altre principali collane della casa editrice – Biblioteca Classica, Biblioteca del Popolo e Biblioteca Universale – avrà la caratteristica di

---

<sup>23</sup> I primi due descritti qui rispettivamente ai n° 186 e 184 del catalogo; l'ultimo, non presente fra i libri del fondo Conti, ma rintracciabile in BNCF e all'ITI Leonardo da Vinci. Sul v. del frontespizio di *Tempra d'acciaio*: «Questo romanzo fu pubblicato per la prima volta nelle appendici del *Diritto* nell'anno 1887»: «Il *Diritto*» di Roma era un altro periodico di proprietà di Civelli.

<sup>24</sup> L'annuncio relativo a *Matilde Czetel* ricompare anche nei primi numeri del gennaio 1893, come possibile opzione di pubblicazione nelle appendici di quell'anno: ma anche questa volta la scelta cade su altri romanzi e di questo titolo non si ha più traccia successivamente, di fatto sembra rimanere inedito.

<sup>25</sup> Contemporaneamente, in quella fine d'anno, viene annunciata anche l'introduzione di nuovi caratteri tipografici, appositamente fusi per il giornale: in effetti, col 1895 la pagina risulta molto più pulita ed elegante nella rinnovata veste tipografica.

uscire in due edizioni, l'illustrata e l'economica<sup>26</sup>.

Il collante di una produzione editoriale così variegata, fatta di riviste illustrate, scritti di vario genere distribuiti all'interno delle numerosissime collane, grandi opere illustrate, era la pubblicità che collegava tutti i prodotti, anche attraverso l'istituzione di premi agli abbonati: tra i tanti ricordiamo la pubblicazione della serie delle *Cento Città d'Italia*, una sorta di guida ai monumenti che attraverso le incisioni prima, le fotografie poi, forniva immagini ormai perdute di luoghi particolarmente significativi sotto il profilo storico, artistico e naturalistico<sup>27</sup>.

A sua volta il canale pubblicitario incontrava nel quotidiano il suo principale mezzo di espressione. Nel giro di poco il «Secolo», che uscì col primo n° nel maggio 1866, affiancò e surclassò fogli quali ad esempio «Il Pungolo» o «La Lombardia»; quest'ultimo (dal 1876) di proprietà dello stesso Civelli che stampava anche il «Corriere italiano». La sua organizzazione editoriale permise il consolidarsi di un giornalismo moderno che nel corso del tempo andò sempre più nella direzione di un taglio più spiccatamente democratico, grazie in particolare alla collaborazione di Cavallotti<sup>28</sup>.

La logica commerciale sposata dall'editore Sonzogno creò i presupposti per la scelta – la pubblicazione di due romanzi in Appendice – che, facendo crescere enormemente le vendite, permise al «Secolo» di guadagnare l'indipendenza dalle pressioni politiche o di altri gruppi di potere: l'operazione fu possibile tecnicamente grazie all'acquisizione della rotativa francese Marinoni, più veloce tra quelle in uso in quel periodo e che sarà adottata dal quotidiano milanese nel 1876<sup>29</sup>. Negli anni Ottanta del '900 il «Secolo» tirava 150.000 copie e il fenomeno delle imprese editoriali di Sonzogno, che si estesero anche alla creazione all'omonima Casa Musicale, attraverso cui furono lanciati molti autori di melodrammi, e alla fondazione del Teatro Lirico di Milano, caratterizzò tutto il periodo compreso fra l'Unità e la fine del secolo.

Difficile non cogliere un riflesso di tutto questo anche nella più circoscritta vicenda del «Corriere italiano», di proprietà di uno dei più importanti editori della fine dell'Ottocento, fondato da due milanesi che alle spalle avevano la partecipazione alle Cinque Giornate e che seppe

rinnovarsi, dopo la sofferenza accusata negli anni che seguirono il grande successo del 1866 e lo spostamento della capitale, ricorrendo a soluzioni simili a quelle adottate dal «Secolo» di Milano. Come si è già visto, e proprio a proposito di un romanzo di Conti, il suo *Neri Bonfigli* era incluso tra i libri che potevano scegliere in dono gli abbonati trimestrali; tra le riviste in omaggio a questi ultimi, invece, i settimanali letterari illustrati «Conversazioni della domenica» nel 1890, «La Ricreazione» nel 1891, «Vita moderna» negli anni successivi (oltre anche ai doni costituiti da riproduzioni oleografiche); infine, in merito alla compresenza di due romanzi di appendice, la circostanza che vede ancora un'opera di Conti, *Il Cavaliere di Santo Stefano*, proseguire le puntate accanto a una di Wilkie Collins.

Nei *Ricordi storici* firmati dal *Saccente*, dunque, sembrano combinarsi alcune moderne tendenze, ad esempio l'ampio spazio lasciato alle illustrazioni, con una struttura più tradizionale che si può far risalire agli almanacchi e ai lunari. Troviamo non a caso fra i libri della Biblioteca Conti, alcuni numeri rilegati dell'*Almanacco della Toscana per l'anno ...*, dell'*Almanacco italiano*, del *Lunario dei Contadini della Toscana*. Tra i quotidiani, ancora, almeno una presenza certamente significativa: quella di alcuni fascicoli rilegati de «Il Lampione. Giornale per tutti»: la testata – caratterizzata dal taglio umoristico e dal ricorso a numerose caricature – nata nel 1848 e riesumata nel 1860 da Carlo Lorenzini e Angelo Dolfi (si noti che quest'ultimo fu anche il primo cronista del «Corriere ita-

<sup>26</sup> Cfr. LAURA BARILE, *Elite e divulgazione nell'editoria italiana dall'unità al fascismo*, Bologna, CLUEB, 1991. L'autrice sottolinea qui anche come la dispensa fosse alla base del sistema di vendita delle edizioni economiche: «Il regno di Sonzogno è infatti l'edicola: tutti i suoi libri si possono comprare a dispense, o per abbonamento o direttamente dal "secolista", come si chiamava il giornalista a Milano nel periodo d'oro del "Secolo"» (p. 53).

<sup>27</sup> La collana proseguì, con il titolo di *Le cento Città d'Italia illustrate*, sino alla seconda Guerra mondiale.

<sup>28</sup> Cavallotti (1842-1898) – poeta, drammaturgo e uomo politico tra i rappresentanti della giovane generazione radicale – figura anche fra gli azionisti quando Edoardo Sonzogno decise di trasformare la sua azienda in una Società per Azioni.

<sup>29</sup> BARILE, *Elite e divulgazione* cit., p. 58. L'autrice ricorda che questa fu una «scelta che scandalizzò i più seri fra i suoi collaboratori, fra cui Eugenio Torelli Viollier, che abbandonò il "Secolo" per fondare il suo futuro e vittorioso rivale, il "Corriere della Sera"».



liano»)<sup>30</sup>; tra i periodici, invece, quella di un volume che riunisce i numeri de «La festa di Dante. Letture domenicali del popolo italiano pubblicate per cura della direzione del Giornale del centenario», pubblicazione creata in occasione dei festeggiamenti per il Centenario della quale era gerente responsabile lo stesso Conti, all'epoca molto giovane e non ancora in servizio presso il Comune di Firenze<sup>31</sup>. Infine, tra le collane, la già ricordata *Le Cento Città d'Italia*, un grosso volume che riunisce i numeri del supplemento del «Secolo» dal 1887 al 1902<sup>32</sup>. Da notare, a proposito di quest'ultima, la presenza costante di una sezione, generalmente in prima pagina, dedicata a informazioni storiche relative alla località cui è dedicato il supplemento: il titolo di questo spazio varia – *Cenni storici, Ricordi dell'antichità, Appunti storici, Rimembranze storiche* – sino a trovare perfetta identità con quello della rubrica di Conti, *Ricordi storici*, in alcuni fascicoli, ad esempio quelli dedicati a Domodossola e a Gubbio<sup>33</sup>.

Un'altra pubblicazione periodica, questa volta animata da una società di architetti (tra i quali lo stesso Corinti che più tardi, come si vedrà più avanti, lavorerà a fianco di Conti), nascerà nel 1878 sempre in area fiorentina: i *Ricordi di Architettura*, che con cadenza mensile offrivano raccolte di tavole riproducenti rilievi e progetti di monumenti antichi e moderni, furono pubblicati per circa vent'anni ed è difficile, sebbene non ve ne siano esemplari fra i libri di Conti, che questi non gli fossero presenti, dato l'incarico di segretario della Commissione storico-artistica comunale che lo vide impegnato in prima linea nella difesa delle emergenze architettoniche messe in luce dai lavori demolizione nel centro di Firenze<sup>34</sup>.

Per concludere, l'arco di vita del «Corriere italiano», che nel 1904 si segnalava ancora esistente “quantunque allo stato fossile”<sup>35</sup>, sembra dunque poter ben rappresentare nella sua evoluzione l'affievolimento dei fermenti democratici rinvigoriti solo provvisoriamente grazie alla concomitanza di diversi fattori contingenti.

«Moderato” resterà il tono politico e culturale della città, quasi ripiegata in se stessa dopo le ardenti speranze del periodo della capitale; e nonostante le testate audaci e spregiudicate di giornali democratici, come il *Fieramosca*, che tenteranno dopo l'81, e non senza successo, di scalfire il mono-

polio della togata e rigida *Nazione*. Lo sventramento, l'orrido sventramento del vecchio e bellissimo centro della città, rappresenterà la sola "novità" di un trentennio stanco; mentre nel 1886 l'inaugurazione della presuntuosa facciata di Santa Maria del Fiore riporterà per un momento, agli orgogli e alle speranze del 1865, del centenario dantesco. Città di riserva del liberalismo moderato, centro politico del barone Sonnino e cuore di quella *Rassegna settimanale* che era nata proprio nel 1878, Firenze vedrà egualmente delinearsi, in quello scorcio di secolo, le due grandi opposizioni che da sponde avverse ma convergenti avrebbero messo in scacco lo Stato liberale e risorgimentale: l'opposizione cattolica e l'opposizione socialista. [...] Bisognerà aspettare l'inizio del secolo e la grande svolta dell'età giolittiana per vedere leggermente modificarsi la geografia politica della Toscana: anche in rapporto alle mutazioni intervenute nella struttura economica della città e della regione circostante»<sup>36</sup>.

<sup>30</sup> Il volume conservato nel fondo riunisce i n° da 1 a 142 del 1848 (v. catalogo n° 172). La vita del quotidiano fondato da Eugenio Ademollo e diretto da Giacinto Tofani fu travagliata: il n° 1 dell'anno 1. vide la luce il 13 luglio 1848 e in questo primo periodo si avvale della collaborazione letteraria di C. e Paolo Lorenzini, Alessandro ed Eugenio Ademollo, Leopoldo Redi, Pio Bandiera, Pilade Tosi, etc., e della collaborazione artistica di Nicola Sanesi; nell'ottobre dello stesso anno comparvero le caricature di *Mata* (Adolfo Matarelli). Si interruppe col n° 222 dell'11 apr. 1849, riprese il 15 maggio 1860 per opera di C. Lorenzini e di A. Dolfi. Cessò nuovamente nel 1865, ma l'anno successivo risuscitò sotto la direzione di Alessandro Allis, arrivando al 1868. Nel 1869 fu ancora il Dolfi a riprenderne in mano le sorti sotto la direzione di Ottavio Bucci: ancora una volta però si spense nel gennaio 1876 per risorgere la quarta volta nel dicembre dello stesso anno e giungere così al n. 8 del marzo 1877. Visse infine un'ultima stagione tra il 1. ottobre 1893 e il 27 gennaio 1895 (cfr. RIGHINI, *I periodici fiorentini* cit., p. 303-304, n° 1598).

<sup>31</sup> Il pezzo è descritto qui al n° 113 del catalogo. Il primo n° del periodico appare il 1. maggio 1864, l'ultimo, l'11 giugno 1865: cfr. la scheda in RIGHINI, *I periodici fiorentini* cit., p. 199, n° 1033.

<sup>32</sup> Qui descritto nel catalogo al n° 165.

<sup>33</sup> Rispettivamente: vol. 2., *Serie quarta*, fasc. di sabato 25 gennaio 1890, p. [1]; vol. 5., *Serie decima*, fasc. di lunedì 31 agosto 1896, p. [57].

<sup>34</sup> I «Ricordi di Architettura» sono citati da LUCIANO ARTUSI-VINCENZO GIANNETTI, «*A vita nuova*». *Ricordi e vicende della grande operazione urbanistica che distrusse il centro storico di Firenze*, Firenze, Lito Terrazzi, stampa 1995, p. 255 e da GABRIELLA OREFICE, *Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze. 1885-1895*, Firenze, Alinea, 1986, p. 52: l'A. ricorda qui che i rilievi presentati all'interno di queste pubblicazioni, sebbene si distinguano per un diverso spessore critico, sono in genere associati a quelli inseriti in alcune raccolte tedesche e inglesi che si diffusero alla fine dell'Ottocento e che proponevano repertori di accurati rilievi di modanature e dettagli ornamentali.

<sup>35</sup> PESCI, *Firenze Capitale* cit., p. 445.

<sup>36</sup> Così Giovanni Spadolini nella nota conclusiva del capitolo *Da Palazzo Vecchio a Porta Pia* del suo *Firenze capitale. Con documenti inediti e un'appendice di saggi su Firenze nell'Unità. 40 tavole fuori testo*, Firenze, Felice Le Monnier, 1966, p. 197-198.

## 2. La salvaguardia delle antiche memorie cittadine

«Tuo padre ti comprendeva benissimo, ma la sua natura lo faceva propendere per osservare più volentieri la burrasca da lontano, che non per trovarcisi in mezzo. Tu l'avresti definita vigliaccheria. È una parola grossa; tuo padre era un uomo dell'Ottocento prestatò al Novecento, ai suoi lutti, alle sue barbarie, senza averne domestichezza e uso; con te, non sapeva che fare».

BENEDETTA CIBRARIO, *Rossovermiglio*

Sono ancora i ricordi di Lensi a rievocare l'impegno di Conti in qualità di segretario della commissione che il Comune di Firenze costituì nel marzo 1888 con lo scopo di sovrintendere alle demolizioni che interessarono il centro della città l'ultimo decennio dell'Ottocento:

«Nel maggio del 1889 fui chiamato in servizio e destinato all'Ufficio di Stato Civile. Se non che, nello stesso tempo, un ordine del Sindaco m'incombentava di far da Vicesegretario alla Commissione Storica Artistica Comunale. L'avvocato Evaristo Berti, capo dello Stato Civile e sostituto del Segretario Generale, nel comunicarmi l'ordine mi sbirciò di sottocchi, e poi scrollando il capo: - Ohe! - esclamò - c'era una nicchia finora in Palazzo Vecchio e vi hanno messo il cavalier Conti, ora vedo che ne fanno un'altra. Almeno ci sappia stare. E concluse: - Però si ricordi che lei fa sempre parte del mio ufficio. Il cavaliere Giuseppe Conti era il segretario della Commissione e nello stesso tempo Bibliotecario e Conservatore dell'Archivio Storico comunale, nondimeno tali svariati incarichi non gl'impedivano di buttar giù pagine su pagine affrettate e fioretate di ribòboli, raccolte in romanzi, in novelle, in aneddoti, in monografie storiche, dove la storia non era che un attaccapanni. E soprattutto vestiva da signore e godeva la fama di cap'ameno sempre pronto a dar bottate»<sup>37</sup>.

L'attività di questa commissione si iscrive nel lungo e travagliato capitolo della storia di Firenze che apertosi col trasferimento della capitale nel 1865, trovò il suo culmine nell'operazione conosciuta

sotto il nome di 'riordinamento del Centro', che alla fine del secolo si lasciò dietro una scia di perplessità, espresse anche a livello internazionale, per i principî che guidarono gli interventi nell'area che ruotava intorno alla piazza del Mercato Vecchio, custode di secolari memorie cittadine. Gli effetti di quell'operazione, ispirata a quelli che erano allora considerati i moderni criteri di adeguamento dei centri urbani alle esigenze dettate dallo sviluppo industriale, provocarono irreparabili perdite nell'antico cuore della città che, sebbene necessitasse di un intervento di risanamento, venne in realtà spazzato via senza rispettarne il tessuto che lo caratterizzava.

Sulla scorta di interventi urbanistici allora compiuti sui centri storici di alcune grandi città europee, la trama viaria medievale imperniata su tre poli principali – piazza Duomo, piazza della Signoria e piazza del Mercato – fu forzata e piegata a una regolarità che non le apparteneva determinando le demolizioni e le ricostruzioni che furono il terreno da cui trassero linfa gli interessi della speculazione edilizia.

«Si avviò in quel momento il processo anche psicologico di trasformazione ed ampliamento della città, la quale aveva tranquillamente dormito per secoli sulle sue glorie passate, e tranne qualche periferico soffio di modernità – quale la ferrovia – era invecchiata in pace, subendo naturalmente le degradazioni del suo invecchiamento, ma conservando intatto tutto il suo tessuto originario. Il brusco risveglio e l'aspirazione che ne derivò, ad un profondo ammodernamento, che rendesse Firenze degna capitale del nuovo regno – ormai unitario – erano in fondo anche il riflesso delle grandi trasformazioni urbanistiche che si stavano verificando in altre capitali europee: Parigi, Vienna, e le idee trasformatrici si svilupparono forse nell'illusione che Firenze stesse per divenire pur essa una di quelle capitali e comunque dovesse rimanere per lungo tempo la capitale del Regno, essendo Roma intangibile sotto le ali protettrici dell'Impero francese. Presto queste illusioni dovevano cadere, ma la spinta

---

<sup>37</sup> LENSÌ, *Quaderni di ricordi* cit., p. 22.

ormai data alla trasformazione urbana non doveva fermarsi, malgrado la situazione economica della città»<sup>38</sup>.

L'onda lunga del processo di rinnovamento della città che si aprì all'indomani del trasferimento della capitale con gli interventi di abbattimento delle antiche mura e la costruzione dei viali progettati dal Poggi, percorse dunque l'ultimo quarto del 19. secolo e per un segmento di alcuni anni si intrecciò con l'attività professionale di Conti, come si è visto prima, segretario della Commissione storico-artistica comunale.

Già nel 1866, all'epoca in cui il progetto redatto dall'ingegnere comunale Luigi Del Sarto fu adottato come piano regolatore edilizio per l'area cittadina interna alla cinta muraria, il Consiglio comunale aveva deliberato di «nominare una commissione di “eruditi e artisti”, allo scopo di tutelare il patrimonio architettonico nelle demolizioni comprese nell'area del piano, con il compito di compilare un elenco indicativo di tutti gli edifici di rilevante importanza per la storia della città»<sup>39</sup>: di fatto, però, questa commissione fu costituita oltre vent'anni dopo, quando ormai le sorti del centro erano quasi del tutto segnate. La città, in seguito al trasferimento della capitale a Roma, fu colpita da una crisi economica che amplificò ulteriormente la questione sociale che poneva l'antico Ghetto, da tempo lasciato dagli ebrei e abitato dagli strati più bassi della popolazione: si fecero strada pertanto le pressioni provenienti dall'opinione pubblica, sollecitate dalla stampa periodica o da pubblicazioni quali *Firenze sotterranea* di Giulio Piccini (ossia Jarro)<sup>40</sup>, che catalizzarono l'attenzione sulle precarie condizioni igienico-sanitarie e il degrado in cui versava quella parte del centro. Questo fece gioco alla posizione tenuta dell'amministrazione comunale, rappresentata dalla figura dell'allora sindaco Pietro Torrigiani e decisamente favorevole a un intervento di risanamento fondato su criteri di ricostruzione *ex novo*, e diede l'avvio al lungo susseguirsi di progetti (e relative varianti) che si concluse con l'approvazione del piano edilizio proposto dall'ingegnere Odoardo Rimediotti e dunque con il via libera alle demolizioni sulle aree espropriate ed evacuate.

In questo contesto i lavori delle commissioni comunali – variarono infatti negli anni sia la composizione sia la denominazione di questi organismi, ma il Conti ne fu sempre segretario stabilmente – si configurarono come la risposta al forte dissenso manifestato dalle voci, certamente in minoranza, che si levarono contro le modalità e la velocità con cui si stava conducendo lo sventramento del centro. Ad essere preoccupati per il danno che si stava arrecando alla memoria storica e alla cultura fiorentina furono per lo più studiosi e artisti che, a vario titolo e con mezzi diversi, cercarono di conservare quantomeno la documentazione relativa ciò che stava sparando irrimediabilmente sotto i loro occhi. Nella sostanza, però, nonostante l'appassionata dedizione di esponenti autorevoli quali Guido Carocci, all'epoca Regio Ispettore per le Antichità e Belle Arti della Toscana, gli sforzi di chi si batté per contrastare la demolizione indiscriminata degli antichi edifici rimasero sullo sfondo:

«La Commissione Storica Artistica del Comune stilava, è vero, voti su voti per salvare il salvabile, ma, come dicevano pubblicamente i Commissari, “neppure uno di quei voti fu accolto dal Sindaco”. L'opera di demolizione ebbe inizio, sotto la sorveglianza puramente nominale della Commissione. Io, l'architetto Corinti, un aretino barbuto e zizzeruto che su ogni questione tirava in ballo il Vasari, e un povero assistente cui piaceva d'esser d'accordo con tutti, s'era il braccio disarmato di questa Commissione senza autorità»<sup>41</sup>.

La vicenda di Corinto Corinti è emblematica della grave indifferenza che si coagulò attorno al circoscritto partito di coloro che avrebbero voluto che l'intervento sul centro fosse condotto con maggiore cautela. Alla fine del 1889 fu approvata la ricostituzione della

---

<sup>38</sup> Così Guglielmo Maetzke nella *Presentazione* a OREFICE, *Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze* cit., p. 7-8.

<sup>39</sup> OREFICE, *Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze* cit., p. 15.

<sup>40</sup> JARRO, *Firenze sotterranea. Appunti, ricordi, descrizioni, bozzetti*, Firenze, Mariano Ricci, 1884. Nel fondo Conti è presente la 4. ed. di quest'opera, del 1900 (v. catalogo: n° 78).

<sup>41</sup> LENSÌ, *Quaderni di ricordi* cit., p. 25.

Commissione storico-archeologica con un ampliamento considerevole dell'organico e ponendo alle sue dirette dipendenze un apposito ufficio per le rilevazioni composto dal Corinti e dall'architetto Enrico Mazzanti. Nell'arco dei cinque anni in cui funzionò questo speciale ufficio di vigilanza, Corinti spese molte delle sue energie a raccogliere notizie, annotare particolari, fare misurazioni e rilievi per poi trasmettere tutto questo materiale, in forma di "Rapporti Settimanali", alla Commissione. La passione però che l'architetto stava dimostrando nell'assolvere il proprio impegno andò a rappresentare sempre più un intralcio ai lavori di scavo e di demolizione e dunque, con il mancato rinnovo del suo incarico, di fatto fu scoraggiata anche la possibilità per lui di tirare le fila degli studi condotti sino ad allora e quindi di dare forma definitiva ai materiali accumulati<sup>42</sup>.

Parallelamente ai sopralluoghi svolti negli edifici da abbattere, si cominciò a porre il problema della conservazione dei reperti che erano stati strappati alle demolizioni e in questo ebbe un ruolo fondamentale la figura del Carocci. Egli, infatti, dopo aver fondato nel 1882 la rivista «Arte e Storia», uno dei veicoli principali della cultura artistica fiorentina a cavallo tra Otto e Novecento, accolse nel museo di S. Marco, di cui era direttore, buona parte dei materiali venuti alla luce durante gli scavi<sup>43</sup>.

Carocci, già autore nel 1884 de *Il Mercato Vecchio di Firenze* e de *Il Ghetto di Firenze e i suoi ricordi*<sup>44</sup>, fu assieme a Gaetano Milanese e all'architetto Luigi Del Moro nella sottocommissione voluta dalla commissione conservatrice dei monumenti per vigilare l'operato del Comune sui lavori di risanamento del Centro. Incaricato dallo stesso consiglio comunale di redigere la pianta del Mercato Vecchio di Firenze all'epoca del 1427, anno in cui fu istituito il primo Catasto, lavorò in questo periodo a stretto contatto con Conti e i risultati del loro impegno, specie sul fronte della ricerca di fonti archivistiche a supporto dello studio delle topografia antica nonché delle evidenze architettoniche che via via emergevano, trovarono una prima collocazione in una miscellanea di studi storici pubblicata, e offerta in dono a tutti gli intervenuti, in occasione del IV Congresso Storico Italiano<sup>45</sup> (Fig. 27). Il Congresso si svolse a Firenze nel 1889 e alla Commissione archeologica municipale, rappresentata da Ar-



timini, Carocci e Conti, spettò il compito di coadiuvare la presidenza della Deputazione nei doveri di ospitalità. Fra le deliberazioni del Congresso, una in particolare – la IV. *Sul migliore ordinamento e la migliore conservazione degli Archivi comunali* – sembra preludere a quello che sarà

---

<sup>42</sup> Dei soli tre rapporti che furono redatti dopo lo scioglimento dell'Ufficio Tecnico di Vigilanza, due risultano a firma di Conti, rispettivamente quelli del 31 maggio 1896 (per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio dello stesso anno) e del 1° maggio 1897 (dal 1° giugno 1896 al 30 aprile 1897): cfr. OREFICE, *Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze* cit., p. 218-220. Conti conclude così il rapporto del 1897: «E siccome in questi giorni per ordine superiore è stata fatta dal sottoscritto la consegna all'Economo del Comune, delle stanze al primo piano del Palagio dell'Arte della Lana, che servirono all'Ufficio tecnico della Commissione, così fu trasportato nel salone l'armadio sigillato contenente i disegni ed i lucidi consegnati dal Prof. Corinti, e che son sempre da esaminarsi dai Proff. Comm. Del Moro e Cav. Milani. Il sottoscritto perciò crede, remissivamente, che sarebbe più conveniente trasportare in due stanze disponibili nel quartiere di Eleonora di Toledo in Palazzo Vecchio, l'armadio sopradetto, le negative e le fotografie, affinché possano esser meglio custodite ed abbiano i due prefati Signori Del Moro e Milani maggior agio di esaminarli, conforme l'incarico ricevuto dalla Commissione». Solo molti anni più tardi il Corinti ebbe la possibilità tornare a studiare sui propri materiali, ma la forma editoriale che scelse per veicolare i risultati di questa impegnativa revisione, le celeberrime cartoline pubblicate in quattro serie a partire dagli anni Venti del Novecento, contribuì a sminuirne i contenuti scientifici.

<sup>43</sup> I pezzi che Carocci accolse in S. Marco, la cui sommaria catalogazione gli permise di redigere nel 1906 una breve guida dal titolo *Il museo di Firenze Antica, annesso al R. Museo di S. Marco*, provenivano dai magazzini del torrione dell'Arte della Lana, dove il Corinti aveva provveduto a trasportarli (cfr. nota prec.). L'antico Palagio dell'Arte della Lana, sede nel medioevo della potente corporazione omonima, ospitò dal 1569 l'Archivio generale dei Contratti, istituito dal Granduca Cosimo I per lo "Stato vecchio", nel quale furono raccolti i protocolli notarili stilati dagli anni della Repubblica fino all'età lorenese. In seguito alla soppressione dell'Arte della Lana nel 1770, il Palagio, dopo vari passaggi, diventò di proprietà del Comune nel 1890 per poi essere venduto, nel 1903, alla Società Dantesca Italiana: v. *Il Palagio dell'Arte della Lana. Dalle origini ad oggi*, a c. di Barbara Banchi [et al.] Firenze, Società dantesca italiana, 2009.

<sup>44</sup> Rispettivamente del 1884 e del 1886. Nel fondo BIC c'è traccia di una sola opera di Carocci, *La chiesa di S. Trinita e il suo restauro*, la cui presenza si giustifica probabilmente a causa del coinvolgimento di Cosimo Conti, zio di Giuseppe, nei restauri all'interno della chiesa, in particolare gli affreschi del Ghirlandaio, dei quali fu incaricato nel 1884. Cosimo fu per altro assiduo collaboratore della rivista di «Arte e storia»: è infatti a firma dello stesso Carocci il necrologio del pittore apparso sul n° 20 del 25 ottobre 1896.

<sup>45</sup> Presente nel fondo Conti e descritta nel catalogo al n° 80, questo il *Sommario*: ANTONINO ARTIMINI, *Il riordinamento ed il risanamento del Centro di Firenze*, p. 9; G. CAROCCI, *Il Centro di Firenze nel 1427*, p. 17; G. CONTI, *Saggio di storia di alcuni edifizii del centro di Firenze*, p. 77; JODOCO DEL BADIA, *Il Tabernacolo del XV secolo in Via de' Cavalieri*, p. 117; G. CAROCCI, *Il Palagio dell'Arte della lana. Monumento delle Arti*, p. 121; G. CONTI, *Magistrature ed Uffici pubblici che risiedevano nel centro di Firenze*, p. 125. Di poco precedente a questo, un altro lavoro frutto della collaborazione fra Carocci e Conti: *Relazione del Corteggio storico e del Torneo del 15-17 Maggio 1887*, Firenze, 1887; e poi ancora, stando alle parole di Carlo Papini, lo «Stradario del Comune di Firenze al quale il Carocci, col collega ed amico Comm. Giuseppe Conti, portò gran copia di notizie ed informazioni che furono apprezzate in modo singolare e valsero ai due dotti e studiosi speciali elogi dalle autorità» (cfr. PAPINI, *Guido Carocci*, in «Arte e Storia», 35., s. 6., n. 10, 20 ottobre 1916, p. 291-313; a corredo del necrologio un elenco bibliografico delle opere e degli scritti a stampa di Carocci).

*Pr  
909  
A*

*All. Roma  
Sig. Giuseppe Bocchi  
Immagia*

COMMISSIONE STORICO-ARCHEOLOGICA COMUNALE



STUDI STORICI

SUL

CENTRO DI FIRENZE

PUBBLICATI IN OCCASIONE

DEL IV CONGRESSO STORICO ITALIANO

*1/2 sm  
nove  
C*



FIRENZE MDCCCLXXXIX

A CURA DEL MUNICIPIO

Fig. 27. Studi storici sul centro di Firenze (scheda n° 80).

l'impegno di Conti sul fronte della strenua difesa dell'istituzione dell'Archivio storico della città, la cui realizzazione incontrerà in effetti molti ostacoli (v. *infra* il saggio di Gaggini)<sup>46</sup>.

Carocci e Conti furono ancora insieme, affiancati dall'architetto Riccardo Mazzanti, nella sottocommissione che si occupò, quando ormai le demolizioni erano alle spalle, della realizzazione della pubblicazione che il Comune volle per presentare, anche al pubblico internazionale, la sintesi degli studi effettuati sul centro dalla Commissione storico-artistica. Il libro, un'edizione di pregio in 500 esemplari impreziosita da acquerelli eseguiti appositamente da Galileo Chini, partecipò all'Esposizione Mondiale di Parigi del 1900 vincendo la medaglia d'argento<sup>47</sup>: ma deviare l'attenzione sui risultati estetici fu una mossa che tradì da parte del Comune, ancora una volta, l'intento di lasciare sullo sfondo i contenuti critici che invece avevano alimentato il dibattito fra gli studiosi.

«Così, la borghesia quattrinaja, invadendo le aree della Firenze nuova, trionfò contro i Piagnoni dell'arte imponendo il suo gusto allietato dai miraggi di un impiego di capitali al cinquanta per cento. Né valse i piani regolatori studiati, discussi e approvati dalle autorità cittadine e governative e secondo i quali i più importanti vestigi del passato dovevan rimanere intatti, ché le esigenze della inesorabile linea retta e della speculazione li resero inutili e quali platonici *desiderata*»<sup>48</sup>.

---

<sup>46</sup> Questo il testo completo della deliberazione: «Il Congresso esprime il voto, che il R. Governo emani disposizioni efficaci per la tutela o la sorveglianza diretta e obbligatoria dello Stato sugli Archivi dei Comuni e degli Enti morali, a forma del Regolamento degli Archivi e della legge comunale e provinciale (Adun. 24 settembre)»: *Atti del quarto congresso storico italiano. Firenze 19-28 settembre 1889*, Firenze, presso G. P. Vieusseux, 1889, p. 165-166. Un esemplare degli Atti del congresso era registrato anche fra i libri di Conti al n° 862, ma in Biblioteca non se ne è trovata traccia, rientra tra quelli persi.

<sup>47</sup> Si tratta di *Il centro di Firenze. Studi storici e ricordi artistici*, pubblicati a c. della Commissione storica artistica comunale, Firenze, a spese del Comune, 1900. La Biblioteca ne possiede 3 esemplari, dei quali due appartenenti ad altri fondi, Ricci e Musei Comunali; il terzo ha un n° d'inventario troppo basso, 00024, per poter essere annoverato nel fondo Conti.

<sup>48</sup> Questa ed altre considerazioni piuttosto critiche nei riguardi dell'operazione di riordino sono contenute nel secondo fascicolo dedicato a Firenze (dopo quello apparso sulla *Serie prima*) e intitolato *Dal 1887 ad oggi*, nella collana delle *Cento Città d'Italia* (vol. 8., Serie sedicesima: sul fasc. di Martedì 30 settembre 1902, p. [65]).

### 3. Il ruolo degli artisti nella vicenda del riordinamento del Centro

A rinfoltire il gruppo di coloro che cercarono di opporsi all'opera di distruzione del Centro cercando quanto meno di fissare il ricordo di ciò che stava per svanire irrimediabilmente, furono, oltre ai cultori di storia locale, anche i fotografi e i pittori. Si deve infatti al loro impegno se oggi si dispone di svariati documenti grafici – piante, rilievi, disegni, acquerelli, incisioni, fotografie – che assieme a quelli più propriamente narrativi quali saggi, articoli e relazioni, sono validi supporti nella ricostruzione di contesti ormai perduti dei quali non resta che qualche frammento fluttuante in una dimensione priva di coordinate spazio-temporali.

Fra i fotografi si possono citare i Brogi, gli Alinari e il Baccani – o il Brillet, come ricordava il Lenzi più sopra, incaricato di intervenire quando i reperti che emergevano erano giudicati interessanti dalla commissione archeologica – le cui lastre rappresentano il complemento alle rappresentazioni pittoriche che furono eseguite in quel frangente. Quanto agli artisti, i pittori toscani di quel periodo erano stati artefici della brusca rottura col linguaggio accademico dalla quale si era originato il movimento dei Macchiaioli: il realismo di cui si fecero interpreti nella loro fase più matura non mancò di avere per soggetto gli scorci che si stavano cancellando nel centro di Firenze. In particolare, Telemaco Signorini, che dedicò a quest'area della città una significativa serie d'incisioni nonché alcuni quadri, può essere certamente ricordato anche perché non mancò di esprimere il suo forte dissenso verso l'opera di demolizione che si stava conducendo.

«Le opere di Signorini consacrate all'antico centro non suscitano un grande consenso presso i concittadini; Bargellini sostenne che questo tiepido riscontro fu imputabile al fatto che nessun fiorentino desiderava *“avere in casa il corpo del reato”*, ovvero qualcosa che risvegliasse le coscienze, ricordando quanto era andato perduto. Al contrario, i dipinti riscossero un notevole successo a Londra: [...]»<sup>49</sup>.

Giuseppe Conti ebbe dei legami col contemporaneo ambiente artistico certamente frutto della contiguità di pensiero mossa dal comune sentimento di nostalgia per la perdita dei ricordi della storia più antica di Firenze. Più direttamente, però, furono le figure di Gaetano Bianchi e Cosimo Conti – rispettivamente il suocero e lo zio – ad essere influenti nella sua formazione personale e professionale, tanto che dei due restano tracce, non trascurabili, fra i libri conservati alle Oblate.

Alcuni anni prima che fosse costituita la commissione comunale, e in parallelo alla pianificazione degli espropri nell'area del Ghetto, la Società Colombaria, in linea coi suoi compiti istituzionali – tra i quali quello di promuovere a fini conservativi gli «studi storici ed archeologici e soprattutto l'esame di quanto si può riferire alla conservazione ed illustrazione delle cose toscane e di quelle specialmente di Firenze» – nominò una commissione che con le indagini condotte tra il 1886 e il 1889 costituì le premesse su cui si innestarono le successive attività di scavo e di rilievo nelle zone interessate dalle demolizioni. Facevano parte della commissione della Colombaria, tra gli altri, anche i pittori e restauratori Bianchi e Conti: quest'ultimo, in particolare, si era schierato apertamente con Carocci a favore di un intervento di demolizione 'ragionato' del vecchio Ghetto ebraico e al 1883 data l'avvio della sua collaborazione con la rivista «Arte e Storia»<sup>50</sup>.

---

<sup>49</sup> *Telemaco Signorini 1835-1901. Le ricerche degli anni giovanili e la Firenze scomparsa attraverso quattro capolavori ritrovati*, Milano, Enrico Gallerie d'arte, 2002, p. 36. Vedi anche: ARTUSI-GIANNETTI, «A vita nuova»... cit., p. 161-162. Presente tra l'altro nel fondo Conti, e descritta al n° 304 del catalogo, la pubblicazione di SIGNORINI, *Caricaturisti e caricaturati al Caffè "Michelangelo". Ricordi illustrati da 48 caricature tolte dai vecchi originali del tempo*, edita da Civelli nel 1893. Signorini, che qui narra i ricordi legati ai frequentatori del Caffè Michelangiolo, accenna per altro sia a Cosimo Conti sia al Bianchi; di quest'ultimo in particolare dice: «Gaetano Bianchi, che fu noto restauratore di quadri antichi e di antichi monumenti, vi è acquerellato dal Tricca e di una perfetta somiglianza, quando verso il 1860 fu convalescente di una sua malattia. Il Bianchi non fu molto frequentatore del nostro caffè, per quanto intimo amico di tutti noi e autore del ritratto di Michelangiolo, dipinto in mezzo alla parete principale della nostra stanza» (p. 54).

<sup>50</sup> E proprio sulla rivista del Carocci, fra le *Notizie* del n° del 12 luglio 1885 (a. 4., n° 28, p. 224), viene data quella della formazione della commissione della Colombaria costituita dai «Signori Prof. Gammurrini, Prof. Milani, Prof. Bianchi, Prof. Consani, Prof. Conti Cosimo, Paolo Minucci del Rosso, Canonico G. B. Ristori, Ing. Alessandro Pasqui, Enrico Saltini». In fondo al trafiletto la puntualizzazione, probabilmente ascrivibile allo stesso direttore: «È nulla più, nulla meno ciò che *Arte e Storia* proponeva e chiedeva da gran tempo... pur troppo senza ottenere nessun risultato favorevole».

Bianchi, che acquisì competenza soprattutto nel campo degli affreschi medioevali, fu impegnato nel 1852 coi restauri della cappella Bardi in S. Croce; lavorò poi a fianco dell'architetto Mazzei nel recupero dell'edificio del Palazzo del Podestà che nel 1887 ospitò, come Museo del Bargello, l'Esposizione Donatelliana che vide peraltro proprio Cosimo tra i promotori delle celebrazioni del Centenario del celebre scultore quattrocentesco. Fu poi impegnato nei decori in stile trecentesco del castello di Vincigliata, nello scoprimento di diversi affreschi di Palazzo Vecchio e nelle decorazioni del Museo Stibbert<sup>51</sup>. La figlia di Bianchi, Elettra, andò in sposa a Giuseppe Conti il 18 gennaio 1875 e per l'occasione fu composto un libretto per nozze da Giuseppe Palagi che sopravvive in un esemplare all'interno della Biblioteca Conti<sup>52</sup>.

Quanto allo zio di Giuseppe, Cosimo, questi, dopo un primo periodo in cui esercitò essenzialmente l'attività di pittore di storia e di genere, si dedicò dal 1875 in poi al restauro di dipinti e sculture: tra i più importanti interventi si possono ricordare il restauro degli arazzi nella sala dei Dugento in Palazzo Vecchio; la pulitura della donatelliana Annunciazione Cavalcanti nella basilica di S. Croce, che permise di far riemergere le lumeggiature in oro sulla pietra serena; ma soprattutto i restauri degli affreschi del Ghirlandaio in Santa Trinita, lavoro che fu chiamato a eseguire in sostituzione del Bianchi e che si iscrive nella *querelle* ottocentesca che si sviluppò attorno al restauro di quella chiesa. Il dibattito, che fu tra i più animati nella Firenze di fine secolo, vide lo scontro tra i fautori di due opposte metodologie di restauro: l'uno orientato al ripristino e ai principi di completamento 'in stile', l'altro a favore della conservazione dell'opera d'arte nello stato in cui essa si presenta.

«Nell'età della febbre romantica alla nascente disciplina del restauro si chiede di dar corpo al sogno. Il restauratore, novello don Chisciotte della storia, rivisita le morte stagioni, allestisce la scena urbana in cui prende vita la commedia storica. [...] Sono gli anni del trionfo della iconografia dantesca [...] singolare l'affannosa vicenda della sua casa (al cui fine furono nominate dal Comune ben tre Com-

missioni ufficiali nel 1865, nel 1869 e nel 1902), all'ombra della storica Torre della Castagna, prima sede del libero governo della città, "oggi molto squallente ed alterata dalle vicende degli anni e dalla diversità dei lavori che vi sonostati fatti" (così già Mariano Falcini, 1867). Prese di mira dalla Commissione comunale (Frullani, Gargani, Bianchi, Passerini) e dai concomitanti studi del Falcini come ignare vittime designate da restituire al primitivo aspetto due case rispettivamente di proprietà Mannelli e Gasperi Campani furon 'ridotte' – fra crescenti polemiche – alla parodistica messinscena arrivata fino a noi, pur con successivi congruenti ritocchi 'in stile'<sup>53</sup>.

Bianchi e Cosimo Conti si formarono in un periodo in cui il restauro era inteso come pittorico e totalmente integrativo e dunque imitativo delle parti mancanti: entrambi incarnavano il tipo di restauratore erudito, con solide cognizioni storiche, che era espressione della tradizionale impostazione accademica e che trovava collocazione nell'alveo del *revival* culturale neo-medioevale che contagiò buona parte dell'ambiente colto fiorentino. Cosimo, tuttavia, nello specifico degli interventi

---

<sup>51</sup> Per una notizia generale su Bianchi v. SILVIA MELONI TRKULJA, scheda *ad vocem* in *DBI*, vol. 10., 1968, p. 95-96.

<sup>52</sup> Di seguito la trascrizione della dedica prefatoria: «AL CAVALIER PROFESSORE | GAETANO BIANCHI | FIRENZE | Mio carissimo Amico, In questo giorno, in cui il tuo cuore paterno è tutto in festa per le nozze della cara tua ELETTRA con l'egregio giovane GIUSEPPE CONTI, io avevo pensato di pubblicare e dedicarti una mia Monografia della R. Villa della Petraja; dandomi essa una molto opportuna occasione di parlare dei restauri, da te così stupendamente eseguiti agli affreschi delle due facciate esterne del cortile di quella Villa. E certo non sarei venuto meno al mio proposito se alcune contrarie circostanze non mi avessero tolto il tempo necessario a dar ordine alle notizie che intorno a quella Villa mi è riuscito di raccogliere in tanta copia da farne piuttosto un volume, che un opuscolo. Però non potevo oggi lasciare di darti un || segno della parte che prendo alla tua felicità; ed in luogo della *Monografia della Petraja* che mi riservo d'intitolarti a suo tempo ho mandato alle stampe queste *Tre Lettere Artistiche*, le quali mi pare che abbiano in sé qualche importanza per la storia dell'Arte moderna. Quali esse sieno, spero che farai loro buon viso, se non per altro, perché ti ricorderanno sempre un giorno che, come ti auguro, avrai sempre nel cuore fra i più felici della tua vita. E compagno di questo dolce ricordo ti sia pur sempre quello dell'affetto sincero che ti porta | Di casa, il 18 del 1875. | Il tuo affezionatissimo Amico | GIUSEPPE PALAGI». Il pezzo è descritto al n° 458 del catalogo e ad esso si collega la dedica di Conti alla moglie già incontrata a proposito della novella composta dallo stesso Conti in occasione delle nozze della figlia di Antonio Civelli (cfr. *supra*, nota 12).

<sup>53</sup> *Firenze*, a c. di Marco Dezzi Bardeschi, Firenze, Fratelli Alinari, 1981 (*Il Monumento e il suo doppio*, collana diretta da M. Dezzi Bardeschi), p. 47.



in S. Trinita, fu preferito al Bianchi perché sembrò rappresentare «la nuova figura di restauratore, capace “di non oltrepassare il limite minimo dei lavori indispensabili”, così come il Boito si augurava dovessero comportarsi gli operatori. Infatti, il Conti saggiamente indica nella sua perizia la tecnica di restauro che egli intenderà adottare, sottolineando che “senza pretendere di completare ciò che manca sarà rimediato nel miglior modo possibile con opportune tinte locali e sfumature”»<sup>54</sup>. Di questo capitolo di storia del restauro fiorentino, restano però ben poche tracce se si considera che dei lavori di ripristino condotti nel corso dell'Ottocento dai pittori-decoratori non resta che qualche documento fotografico precedente gli interventi più recenti che ne hanno del tutto cancellato la memoria. Tanto per la scialbatura delle decorazioni in stile medievale ispirate al rigore filologico ed eseguite dal Bianchi e da Carlo Brazzini nel Palazzo del Podestà,

«Analogamente può dirsi per la perdita delle integrazioni degli affreschi tre-quattrocenteschi nella basilica di S. Trinita, dove tutti gli sforzi *restitutivi* degli artisti Augusto Burchi, Dario e Galileo Chini e dello stesso Cosimo Conti sono stati a loro volta vanificati da un malinteso rigore purista. E difatti, negli anni 1967-1974 tutte le decorazioni integrative della chiesa sono state imbiancate, o distrutte, per lasciare sui muri interni delle cappelle e del transetto pochi frammenti originali, fluttuanti come ectoplasmi colorati sul bianco-ducotone: si trattava comunque di una pagina di storia che non meritava certamente di essere strappata!»<sup>55</sup>.

Tra gli scritti più significativi di Cosimo ci restano *Ricerche storiche sull'arte degli arazzi in Firenze, Il Palazzo Pitti. La sua primitiva costruzione e successivi ingrandimenti (Lettura fatta alla Società Colombaria nell'adunanza del dì 6 marzo 1887)* e *La prima reggia di Cosimo I de' Medici nel palazzo già della Signoria di Firenze, coll'appoggio di un inventario inedito del 1553*<sup>56</sup>.

A rimandare a una relazione tra i due pittori restauratori, paradossalmente, una traccia mal interpretata su un'opera di Cosimo posse-

duta dalla Biblioteca delle Oblate. Si tratta di una dedica sul suo *Pensieri sull'ordinamento del Museo nazionale nel Palazzo del Potestà* del 1879 che recita: «Al Cavaliere Professore | Gaetano Bianchi | Cosimo Conti». La corretta lettura di tale elemento, a questo punto, fa propendere decisamente per l'appartenenza di questo opuscolo al fondo di Giuseppe Conti, benché privo del contrassegno del timbro<sup>57</sup>.

---

<sup>54</sup> *La chiesa di Santa Trinita a Firenze*, Coordinamento Giuseppe Marchini e Emma Micheletti, Prefazione di E. Micheletti, Introduzione di Maria Grazia Ciardi Duprè dal Poggetto, Firenze, Giunti Barbera, 1987, p. 67. I cap. dedicati ai restauri della chiesa sono in part. il vi, vii e viii. A proposito delle polemiche scatenate da questi restauri, si può ancora aggiungere che «Le critiche, ferocissime, servirono solo a far riflettere sugli esiti distruttivi di una disciplina mal intesa: [...]. Martelli, ironicamente, presumeva che tutta quella “serie di grosse corbellerie” sarebbero divenute “monumentali a suo tempo quando la patina di qualche secolo vi avrà fatto corteccia”». Ma non è andata così. Ed ecco che le immaginifiche invenzioni della coppia Bianchi-Castellazzi vengono cancellate (1965) da nuovi barbari e intolleranti ‘puristi’. Il de-restauro di S. Trinita non è un caso isolato. La nuova vittima del restauro ‘scientifico’ (!) delle Soprintendenze di qualche anno fa è proprio Gaetano Bianchi, un operatore che, così brutalmente vi si era inserito, con altrettanta disinvoltura è stato rimosso dalla storia (cappella Bardi in S. Croce) del fare artistico, in ossequio al detto popolare: “chi la fa l’aspetti”: *Firenze cit.*, p. 55.

<sup>55</sup> Così Antonio P. Torresi, curatore della pubblicazione, nelle note introduttive a *COSIMO CONTI, Del restauro in generale e dei restauratori (Il Manoscritto 280 della Biblioteca degli Uffizi)*, Ferrara, Liberty house, 1996, p. 17. L’autore, a sua volta, fa proprie le considerazioni di M. Dezzi Bardeschi in *La storia tradita. Guida ai Monumenti infedeli d’Italia*. 3. *S. Trinita a Firenze*, con Maria Luisa Masetti, in «L’Architettura. Cronache e storia», 27., 1981, n. 12, dicembre, p. 720-725. E qui, a tal proposito, l’A. riporta le parole di Camillo Boito: «Potremmo dunque essere autorizzati a pensare ad una S. Trinita sconvolta, trasfigurata, ma alla fine pacificata, se non dovessimo fare i conti con quel concetto perverso di “de-restauro” che, nel nome della presunta “reversibilità” degli interventi, lo stesso Boito introduceva nelle sue ascoltate e pur ambigue riflessioni: “il monumento ha le sue stratificazioni – predicava – e tutte, dalla profondissima alla superficiale posseggono il loro valore e devonsi rispettare ribadendo altrove che la cosa migliore da fare all’opera d’arte è quella di “lasciarla in pace”, senza tuttavia poi sottrarsi dalla tentazione di aggiungere “o, quando occorre, liberarla dai più o meno vecchi, più o meno cattivi restauri”» (p. 722-23).

<sup>56</sup> Rispettivamente: Firenze, Sansoni, 1875 (poi ristampato dallo stesso editore, in anastatica, nel 1985); Firenze, Tip. dei Succ. Le Monnier, 1887; Firenze, Pellas, 1893.

<sup>57</sup> Sulla scheda presente sull’opac della B., si legge nel campo delle note: «Dedica ms. a Gaetano Branchi». Il pezzo, descritto qui nell’elenco di quelli attribuiti al fondo in assenza del timbro (scheda n° 549), è stato inventariato col n° 35053 e un altro elemento che si potrebbe considerare a favore della sua appartenenza al fondo Conti è che nelle vicinanze, al n° 35057, c’è un opuscolo sicuramente appartenente alla raccolta.

#### 4. *Tracce di fondi nel fondo*

«17 luglio

Lettura: *Mémoires du Duc de Sully*. Il libro fu stampato a Londra intorno al 1760. È un regalo. Nell'epoca dei pocket books stampati in milioni di copie questo "libro" sembra appartenere a tempi primordiali. I caratteri, la carta, il formato, la rilegatura, tutto è colmo di devozione. Il libro era ancora un oggetto liturgico, come l'acquasantiera o il tabernacolo. Il suo contenuto si rivolgeva alla persona, al lettore, non al consumatore».

«20 luglio

Il volume del duca di Sully: è come se non fosse un oggetto, bensì una persona a entrare nella stanza. Una persona dei tempi in cui il libro era ancora un interlocutore, un amico e un avversario. Ormai è fatto soltanto di carta e di parole».

SÁNDOR MARAI, *L'ultimo dono. Diari 1984-1989*

Come si diceva poc'anzi, all'interno dell'insieme che fu acquistato dal Comune come la biblioteca del Comm. Giuseppe Conti è possibile risalire ad alcune tracce che rimandano ai legami familiari che in qualche modo ebbero una relazione, se non anche un'influenza, su quelli che furono i suoi interessi e le attività che caratterizzarono il suo percorso professionale.

Di Bianchi restano fra i volumi della Biblioteca Conti, sicuramente appartenenti al fondo come attesta la presenza del timbro, alcune dediche ad egli indirizzate che ne tradiscono la originale provenienza. Si tratta in particolare di *Tour de Babel, ou, Objets d'art faux pris pour vrais et vice versa* di Alessandro Foresi (1868) e delle *Prose varie* di Giuseppe Baccini 1884<sup>58</sup>.

Quanto ad opere sul pittore, resta invece all'interno del fondo il testo di una commemorazione presentata alla Società Colombaria dall'autore Augusto Alfani, intitolata *Gaetano Bianchi pittore a buon fresco*<sup>59</sup>. Infine, scendendo nel dettaglio di una delle opere più note di Giuseppe, *Firenze vecchia. Storia, cronaca aneddotica, costumi. 1799-1859*, si può estrarre un brano dedicato al suocero che, sebbene nella cornice del ricordo di una curiosità che lo riguarda, non manca comunque di evidenziare l'ammirazione nutrita nei suoi confronti:

«Due altri bagni come la Vagaloggia, ma senza il pericolo d'andare a casa mezzi nudi, erano quello detto della "Buca del Cento" lungo il prato del palazzo Del Nero, ora Torrigiani, e l'altro chiamato il *Fischiaio* dalla parte delle Molina de' Renai. Di questi bagni era proprietario Giovan Battista Bianchi detto il *Rosso*; [...]. Costui, nella sua umile condizione non avrebbe mai preveduto, che un suo figliuolo, Gaetano Bianchi, nato nel 1819 in quella povera casetta sulla pigna del ponte, sarebbe un giorno divenuto un artista provetto e di gran merito, esercitando la pittura a buon fresco e facendosi l'iniziatore del restauro e l'imitatore delle pitture degli antichi maestri, molte delle quali per merito suo furono in tempo salvate e restituite all'ammirazione degli artisti e degli studiosi. In Gaetano Bianchi, il figlio del *Rosso*, nacque la passione dell'Arte in un modo assai singolare. Suo padre lo mise da ragazzo a fare il legatore di libri nella cartoleria Pistoia in Condotta, dove il maestro gli dava a lavare, con certi acidi, alcune pergamene tutte miniate, per fare sparire gli ornati || e le figure, onde servirsene poi per le culatte delle filze. A cotesto bambino, passava l'anima di dover distruggere tante belle pergamene storiato, che il Pistoia comprava dai servitori delle case signorili e anche dai custodi dell'Archivio: e prima di distruggerle le lucidava alla meglio, come poteva. Quello fu il primo passo per divenire artista. Nella casa di Via Santa Reparata, dove Gaetano Bianchi morì nel 1892, molti artisti ed ammiratori suoi, col consenso del Comune, vollero porre una lapide, in memoria d'un uomo che da modesta origine seppe illustrare il proprio nome»<sup>60</sup>.

<sup>58</sup> Descritti nel catalogo rispettivamente ai n° 2 e 25.

<sup>59</sup> Descritta qui al n° 463.

<sup>60</sup> CONTI, *Firenze vecchia* cit., p. 476-477. Tuttora la lapide cui si riferisce il Conti è visibile al n° 26 di via Santa Reparata: «IN QUESTA CASA CHE FU SUA | MORÌ IL DÌ VIII APRILE MDCCCXCII | GAETANO BIANCHI | PITTORE FIORENTINO | CHE SENTÌ IL MAGISTERO DEGLI ANTICHI | COME FOSSE UN DI LORO | E NEL RESTITUIRNE LE OPERE CON MANO D'AUTORE | BENEMERITO DELL'ARTE E DELLA PATRIA | QUANTO PIÙ GRAVI AD ESSE | DAL MALCUSTODITO E DAL GUASTO | VENGONO DANNO E VERGOGNA». Bianchi lasciò la sua casa all'Accademia delle Arti del Disegno, disponendo che con le rendite provenienti da tale immobile fosse istituito un premio, intitolato a lui, da bandire ogni tre anni per un dipinto di soggetto storico fiorentino o dantesco. Il premio è tuttora esistente, come si può constatare dal sito web dell'Accademia: <<http://www.aadfi.it/archivio.htm>>. Dal necrologio di Conti apparso sulla «Nazione» del 15 dicembre 1914, si apprende inoltre che il decesso avvenne nella sua abitazione di via S. Reparata 26, e visto che trattasi dello stesso indirizzo del suocero, a questo punto non è difficile comprendere come si sia determinata la contingenza della sopravvivenza nella sua biblioteca personale di qualche volume appartenuto a Bianchi.

Passando a Cosimo Conti, si dimostra più articolata la costellazione delle tracce che rimandano a una provenienza ad egli riconducibile. Oltre infatti alla sopravvivenza di dediche che lo vedono talvolta come soggetto omaggiato della pubblicazione offerta in dono, alcune altre evidenze fanno ritenere più esteso il numero dei pezzi che gli appartennero.

La firma di possesso di Cosimo è stata reperita su due volumi: *Brindisi a Giovanni Duprè* di Giacomo Gavotti (Fig. 28) e *Sopra i progetti di comunicazione tra la Piazza della Signoria e quella di Santa Trinita*<sup>61</sup>. Quest'ultimo, un opuscolo che non reca un'indicazione precisa degli autori ma la generica dicitura "osservazioni di alcuni artisti", è interessante altresì per la nota ms apposta sull'esterno del piatto anteriore: «Questo scritto è pensiero mio come mia è | in massima parte l'estensione nella quale | però sono stato coadiuvato da Enrico Conti | mio Amico. La pubblicazione è stata fatta a spese del Sig. Cesare Conti padre di | Enrico e ne sono state diffuse gratuita=|mente circa 200 copie | Cos.mo Conti» (Fig. 29).

Tra i dedicatori si reperiscono i nomi di Paolo Minucci Del Rosso, Emilio De Fabris, Emilio Marcucci<sup>62</sup>. Il Minucci Del Rosso, socio della Colombaria, fu con Cosimo e col Bianchi nella commissione istituita da quella società per condurre dei rilievi nell'area delle demolizioni prima che cominciasse a operare la commissione comunale (v. *supra*). La notorietà dell'architetto De Fabris è invece legata alla controversa vicenda del completamento della facciata di S. Maria del Fiore, fu infatti suo il progetto che venne approvato, la cui realizzazione lo impegnò per buona parte della sua vita. Il dibattito intorno alla questione alimentò vivaci polemiche che si protrassero anche oltre la morte del De Fabris, nel 1883: il suo allievo Luigi Del Moro ne portò a compimento l'opera modificando l'originario modello di coronamento tricuspidale e orientandosi su una soluzione di tipo basilicale al centro e orizzontale ai lati<sup>63</sup>. Quanto a Emilio Marcucci, ispettore agli scavi e ai monumenti della provincia di Firenze dal 1883 alla morte (1890), fu tra i sostenitori di interventi più cauti nell'area in cui furono avviati gli interventi di demolizione e a sua volta fece parte della commissione comunale quando ne venne modificata una prima volta la composizione<sup>64</sup>.

Sembra però di poter ricondurre all'appartenenza a Cosimo un altro gruppetto di volumi che presentano un contrassegno materiale – un cartellino che reca all'interno un numero ms – generalmente presente a in un angolo in alto della faccia esterna del piatto anteriore (Fig. 30). Questa piccola etichetta, probabilmente residuo di un qualche criterio di ordinamento dei libri (a occhio, molto elementare) risalente al vecchio proprietario, è stata riscontrata su 35 volumi prevalentemente di argomento artistico. A parte la materia trattata, tutti quelli dedicati a Cosimo nonché uno dei due con la sua firma di possesso, recano la presenza di questo contrassegno e, per altro, non sembrano contenere, quantunque individuati dal timbro, alcuna traccia ascrivibile direttamente a Giuseppe: per contro, su nessuno dei circa cinquanta volumi dedicati a quest'ultimo è stata reperita la medesima etichetta.

### 5. Le tracce di Giuseppe Conti

«I bibliotecari sono un po' invidiosi dei bibliofili per i quali sentono d'altro canto un'autentica simpatia, essendolo il più delle volte loro stessi, a seconda dei loro mezzi. Evidentemente i bibliotecari amano i bei libri e le edizioni rare, ma, alla fin fine, non possono occuparsi esclusivamente di quelli, anche se in cuor loro non vorrebbero fare altro».

MICHEL MELOT, *La saggezza del bibliotecario*

---

<sup>61</sup> Descritti nel catalogo, rispettivamente ai n° 460 e 528.

<sup>62</sup> Rispettivamente descritti ai n° 425, 506 e 507 del catalogo.

<sup>63</sup> Cfr. *DBI*, vol. 33., 1987, p. 661-665, *ad vocem*, curata da Mauro Cozzi; ARTUSI-GIANNETTI, «*A vita nuova*»... cit., p. 213-214.

<sup>64</sup> OREFICE, *Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze* cit., p. 30, in part. nota 13. Diego Martelli, sul n° 11 del «Corriere italiano» dell'11 gennaio 1891, ricorda così il Marcucci (1837-1890): «Vissuto solo e senza famiglia, il buon Emilio Marcucci, nelle serene sfere dell'arte, trovò il conforto degli affetti che gli mancavano, l'occupazione del suo ingegno potente. Robusto e sano poteva inerparsi su per l'Appennino, cercando qualche remoto santuario, e raccogliendo intanto licheni ed altre piante per il suo erbario. Della nostra Toscana egli conosceva ogni cosa *de visu*, specie della valle del Tevere e del Casentino, il più piccolo frammento era per lui parlante, e pianse e fremette quando vide assassinato, nel modo che tutti vediamo, il centro della nostra città».

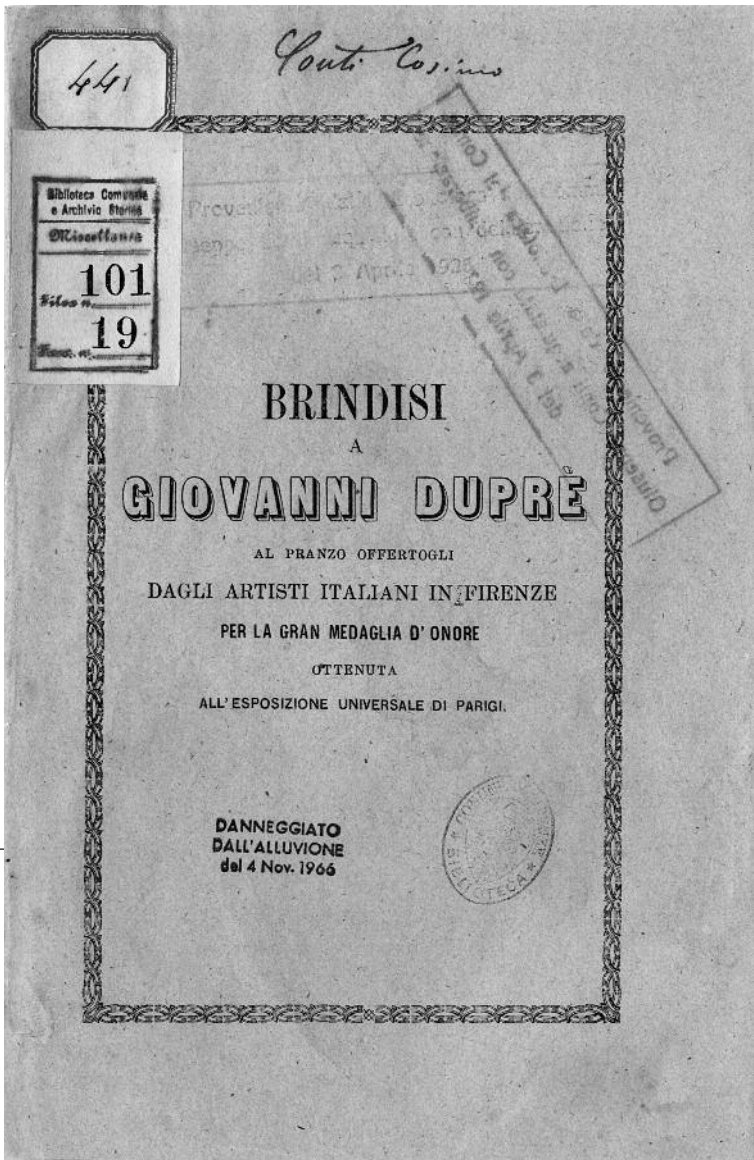


Fig. 28. G. GAVOTTI, Brindisi a Giovanni Duprè (scheda n° 460).



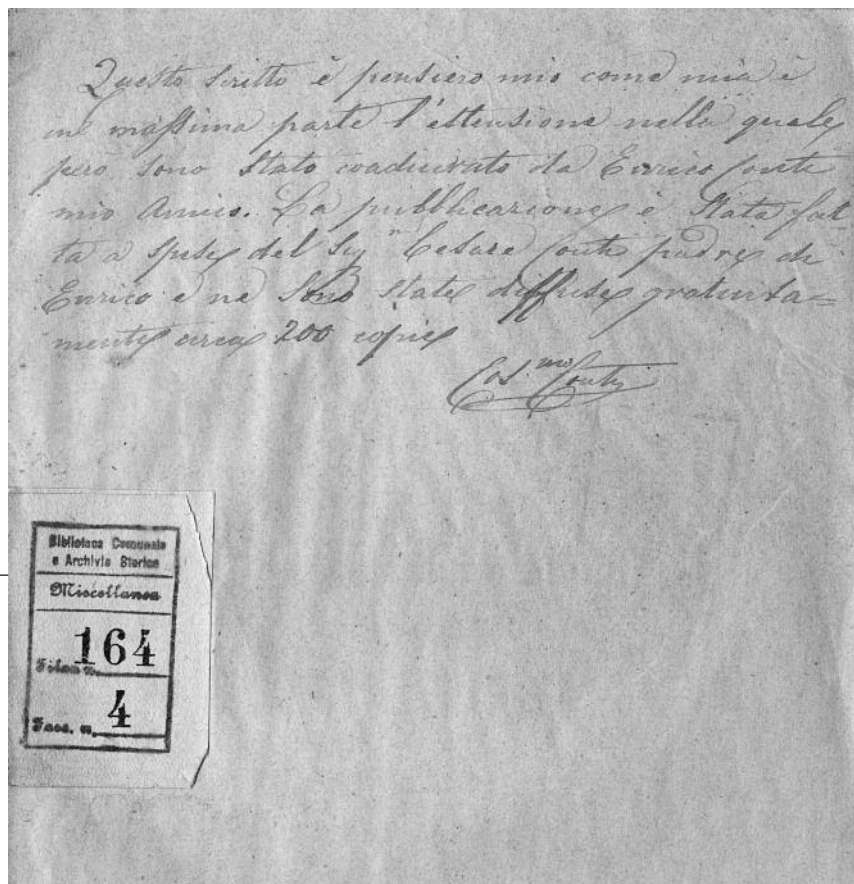


Fig. 29. Sopra i progetti di comunicazione tra la piazza della Signoria e quella di Santa Trinita (scheda n° 528); particolare della nota ms.

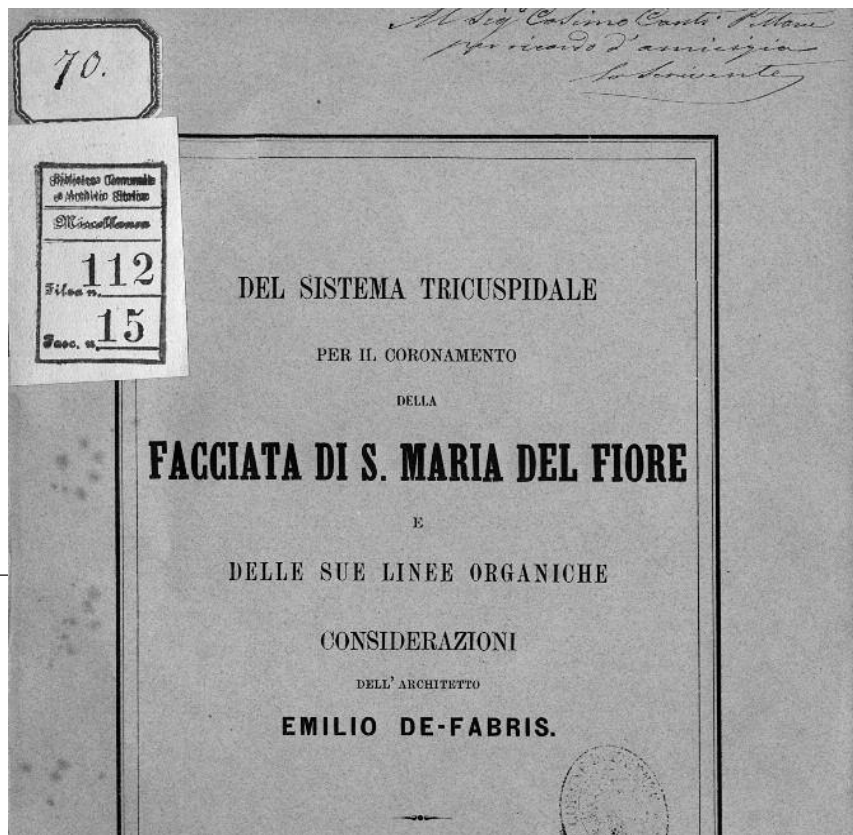


Fig. 30. E. DE FABRIS, Del sistema tricuspide per il coronamento della facciata di S. Maria del Fiore (scheda n° 506): particolare della coperta.



Fig. 31. Frammento reperito in: C. BALBO, Della storia d'Italia dalle origini fino all'anno 1814 (scheda n° 73).

Passando all'analisi particolareggiata delle tracce direttamente ascrivibili alla proprietà di Giuseppe, esse si presentano in varie forme, più o meno elaborate.

All'interno di un gruppetto di una quindicina di volumi che recano note di possesso, per lo più firme che riportano il solo cognome Conti a matita o a pastello *bleu*, in un caso è stata rinvenuta una strisciolina di carta che reca la scritta «GIUSEPPE CONTI | FIRENZE» inscritta in un fregio a stampa a inchiostro rosso. Più che di un *ex libris* vero e proprio – del quale peraltro non è stata mai riscontrata traccia fra i libri del fondo – sembra un ritaglio ricavato da un foglio di dimensioni maggiori, forse carta intestata (Fig. 31).

Quanto invece al nucleo di esemplari dedicati, la loro analisi restituisce alcuni dei nomi che rimandano all'ambiente di eruditi, storici e artisti che, come si è visto, ebbero un ruolo attivo all'interno del dibattito che si sviluppò intorno alle questioni che si rivelarono nodi cruciali del processo di trasformazione che investì Firenze nella seconda metà dell'Ottocento: dai più generali progetti di allargamento della città oltre la terza cerchia muraria e di risanamento del centro storico, ai particolari degli interventi sui singoli monumenti, come ad esempio la facciata di S. Maria del Fiore o il restauro della chiesa di Santa Trinita.

Una delle figure che meglio incarnano il tipo di intellettuale di quel periodo che, nel solco della prospettiva culturale di ascendenza carducciana, declina la propria attività di studioso ed erudito ispirato al metodo storico anche nell'impegno più propriamente divulgativo, è certamente quella di Isidoro Del Lungo, peraltro – forse non a caso – il nome più ricorrente fra i dedicatori a Giuseppe<sup>65</sup>. A rappresentare un più sostanziale motivo di vicinanza fra i due, ancora una volta, la commissione comunale di cui Conti fu segretario ininterrottamente sin dalla sua istituzione: Del Lungo infatti ne entrò a far parte nel febbraio del 1889 e ne divenne presidente, in sostituzione di Antonino Artimini, nel 1894, quando ricopriva la carica di assessore alla pubblica istruzione.

Fu proprio lo stesso Del Lungo ad incaricare il Corinti di stilare dei rapporti settimanali che avrebbero permesso alla commissio-

ne di essere costantemente aggiornati circa l'andamento delle ricerche e dei ritrovamenti nella zona delle demolizioni, ma al contempo sotto la sua guida si consumò pure l'allontanamento dell'architetto aretino in seguito a una repentina decisione del consiglio comunale nel dicembre 1895. Tale stato di cose ebbe delle ripercussioni anche sulle responsabilità di Conti:

«A seguito di questi cambiamenti, il segretario Conti venne incaricato dal Del Lungo di “raccolgere, ordinare illustrare e conservare tutti i disegni, le piante, gli appunti grafici, le misurazioni e le fotografie” eseguite da quel momento in poi. Dopo due bruschi solleciti il Corinti nel marzo 1896, è costretto a consegnare, corredato di cataloghi ed elenchi, tutto il materiale grafico e fotografico prodotto nei cinque anni di lavoro. [...] Il materiale, chiuso in un armadio sigillato nel palazzo dell'Arte della Lana venne in seguito trasportato nel quartiere di Eleonora in Palazzo Vecchio, dove però, sia per la morte del Del Moro, sia perché nuovi disegni venivano nel frattempo eseguiti dal Landi, non venne più preso in considerazione per diversi anni. [...] La scarsissima documentazione esistente su questo periodo, testimonia l'affievolirsi dell'interesse per le demolizioni ancora in corso; l'unico che in modo sintetico dà notizia dei lavori eseguiti è il Conti che, in due rapporti inviati al presidente della commissione, illustra le ricerche svolte tra il 1896 e il 1897»<sup>66</sup>.

Rimanendo in tema di risanamento del centro, troviamo infine ancora un contributo di Del Lungo in quanto autore dell'epigrafe che

---

<sup>65</sup> Per un profilo di Del Lungo soprattutto dal punto di vista del suo impegno come letterato, cfr. *DBI*, vol. 38., 1990, p. 96-100, *ad vocem*, curata da Lucia Strappini. Fra i libri di Conti, le pubblicazioni dedicate da Del Lungo sono cinque: *Chi è l'inventore degli occhiali? Vicende d'un'impostura erudita narrata e discussa*, 1921 (n° 6 del catalogo); *Dalmazia italiana*, 1921 (n° 20); *La donna fiorentina del buon tempo*, 1906 (n° 97); *Per la lingua d'Italia*, 1923 (n° 98); *Un documento inedito del priorato di Dante*, estratto senza data (n° 415).

<sup>66</sup> OREFICE, *Rilievi e memorie dell'antico centro di Firenze* cit., p. 44-46. Sul contenuto dei rapporti firmati da Conti cfr. *supra* n. 42.

campeggia sull'attuale piazza della Repubblica e che rappresenta un ideale suggello alla traumatizzante operazione che fu portata a compimento nel cuore di Firenze: «L'antico centro della città da secolare squalore a vita nuova restituito»<sup>67</sup>.

Tra i nomi legati all'ambiente delle commissioni, troviamo nuovamente quello di Paolo Minucci Del Rosso, già dedicatore di Cosimo e che si rivolge al nipote con grande affetto<sup>68</sup>, e quello di Iodoco Del Badia, diretto collega di Giuseppe nella Commissione storico artistica comunale<sup>69</sup>. Di quest'ultima facevano parte anche Amerigo Amerighi e Giuseppe Odoardo Corazzini, i cui nomi, ciascuno con un'occorrenza, si ritrovano fra le dediche, la più significativa delle quali appartiene al primo dei due: «Al Signor Giuseppe Conti | che con intelletto d'amore | illustra la nostra Storia | in segno di stima e | amicizia | AAmerighi»<sup>70</sup>.

Fra le presenze numericamente consistenti, quella delle dediche lasciate dai due figli di Pietro Coccoluto Ferrigni, lo scrittore e giornalista, più noto con lo pseudonimo *Yorick*, che tanto successo ebbe sia come critico teatrale, sia per la sua prosa fantasiosa e vivace di marcato sapore regionale: i nomi di Umberto (che usa lo pseudonimo *Yorickson*) e Mario, entrambi giornalisti, compaiono complessivamente su cinque esemplari che accompagnano semplici formulazioni, improntate però a una viva cordialità<sup>71</sup>. Liberale moderato, nostalgico della "Toscanina" benché sostenitore dell'ottica unitaria, *Yorick* si fece portavoce di un giornalismo più moderno, fondato su fatti di cronaca curiosi restituiti attraverso il filtro dell'umorismo, con cui poté alimentare rubriche fisse che in un caso diedero luogo a un volume monografico che riuniva gli articoli pubblicati singolarmente<sup>72</sup>.

Presente, fra gli altri, un piccolo nucleo di quattro opere del conte Luigi Guglielmo de Cambray Digny, due delle quali dedicate dalla terzogenita Marianna, nata nel 1854 dall'unione con Virginia Tolomei Biffi<sup>73</sup>. Il conte Luigi Guglielmo, molto vicino a Ubaldino Peruzzi, si mantenne sempre allineato, nel segno delle tradizioni familiari che lo confermarono fedele al granduca, alle posizioni moderate della nobiltà liberale fiorentina. Divise l'attività politica con gli studi e le pratiche agrarie sui terreni nel Mugello e seppe ritagliarsi un ruolo centrale anche dopo l'annes-

sione, complice il solido legame con Vittorio Emanuele II: fu nominato ultimo gonfaloniere e primo sindaco di Firenze dopo il trasferimento della capitale e successivamente, durante il governo Menabrea, fu a capo prima del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, poi di quello delle Finanze; fu inoltre vicepresidente del Senato negli anni 1871-72 e presidente della Banca nazionale toscana dal 1872 al 1878.

Sindaco di Firenze in anni difficili fu, tra il 1915 e il 1917, Orazio Bacci<sup>74</sup> che proveniva da un percorso di studi letterari che lo vide formarsi alla scuola del Bartoli e del D'Ancona. Sposò la figlia di Isidoro Del

---

<sup>67</sup> PIERO BARGELLINI, *Com'era Firenze cento anni fa*, Firenze, Bonechi, 1998, p. 16.

<sup>68</sup> Cfr. i n° 471 e 482 del catalogo.

<sup>69</sup> Cfr. n° 413 del catalogo.

<sup>70</sup> Le nozze sono tra Amerigo Amerighi e Elisa Torrigiani, dunque c'è da supporre che a vergare la dedica sia lo stesso Amerigo. Si coglie qui l'occasione per ringraziare Manuela Barducci per il ritrovamento di questo pezzo: l'esemplare sfuggiva infatti al recupero di quelli associati alla Biblioteca Conti, ma si è potuto procedere all'identificazione grazie al suo esame diretto durante la ricognizione precedente la redazione del catalogo dei *Nuptialia* curato dalla stessa Barducci (cfr. n° 449 del catalogo).

<sup>71</sup> Cfr. i n° 321, 442, 450, 476, 477 del catalogo.

<sup>72</sup> Si fa riferimento in particolare alla regolare collaborazione con la «Nazione» attraverso una rubrica di varietà, fantasie, piccole cronache che dal 1874 assunse il titolo *Su e giù per Firenze*: con lo stesso titolo, nel 1877, uscì in prima ed. per i tipi di Barbèra la raccolta in volume. Cfr. per una notizia generale su *Yorick*, scheda *ad vocem* (curata da Alessandra Cimmino) in *DBI*, vol. 47., 1997, p. 173-176. Si laureò in Giurisprudenza e, pur non abbandonando la professione di avvocato, esercitò l'attività giornalistica collaborando a numerose riviste. Il necrologio sul «Corriere italiano» è sul n° 348 del 14 dicembre 1895 (era nato il 17 nov. 1836). Si noti che anche sul «Corriere italiano» apparve la rubrica *Su e giù per Firenze*, certamente presente negli anni in cui Conti collaborava al quotidiano: solo un confronto sistematico tra i due quotidiani rivelerebbe però se l'elemento in comune con la rubrica tenuta da *Yorick* sulla «Nazione» si limiti al solo titolo.

<sup>73</sup> Le opere di Luigi Guglielmo sono quelle ai n° 84, 103, 319, 427 del catalogo: di queste Marianna dedica a Conti la prima, il *Carteggio politico di L. G. de Cambay Digny (aprile-novembre 1859)*, che la vede anche curatrice della pubblicazione insieme a Giuseppe Baccini, e la terza, i *Ricordi sulla commissione governativa toscana del 1849*, con cui suo padre rispose nel 1853 alle critiche che Guerrazzi gli mosse riguardo alla responsabilità che egli ebbe nel suo arresto, quando nell'aprile 1849 fu ristabilita la monarchia costituzionale (mentre era in carcere, Guerrazzi concentrò le sue riflessioni nell'opera che avrebbe visto la luce nel 1851 col titolo *Apologia della vita politica di F. D. Guerrazzi scritta da lui medesimo*). Nella biblioteca Conti sono presenti sette titoli di Guerrazzi, tutti però scritti di piccola entità confluiti fra le miscellanee.

<sup>74</sup> Per una notizia generale v. la voce sul *DBI* curata da Alberto Frattini, vol. 5, 1963, p. 35-37. V. anche il ricordo firmato da Angiolo Orvieto (col quale condivise la collaborazione alla «Vita Nuova», il periodico degli Orvieti che fu la premessa al «Marzocco») sul «Marzocco», 22., 1917, n. 52, p. I, che si sofferma in particolare sui tre anni dell'impegno come primo cittadino dicendo che per chi non abbia coltivato i suoi studi o non lo abbia conosciuto da vicino «rimarrà sopra tutto ricordevole come Sindaco di Firenze durante la guerra delle nazioni».



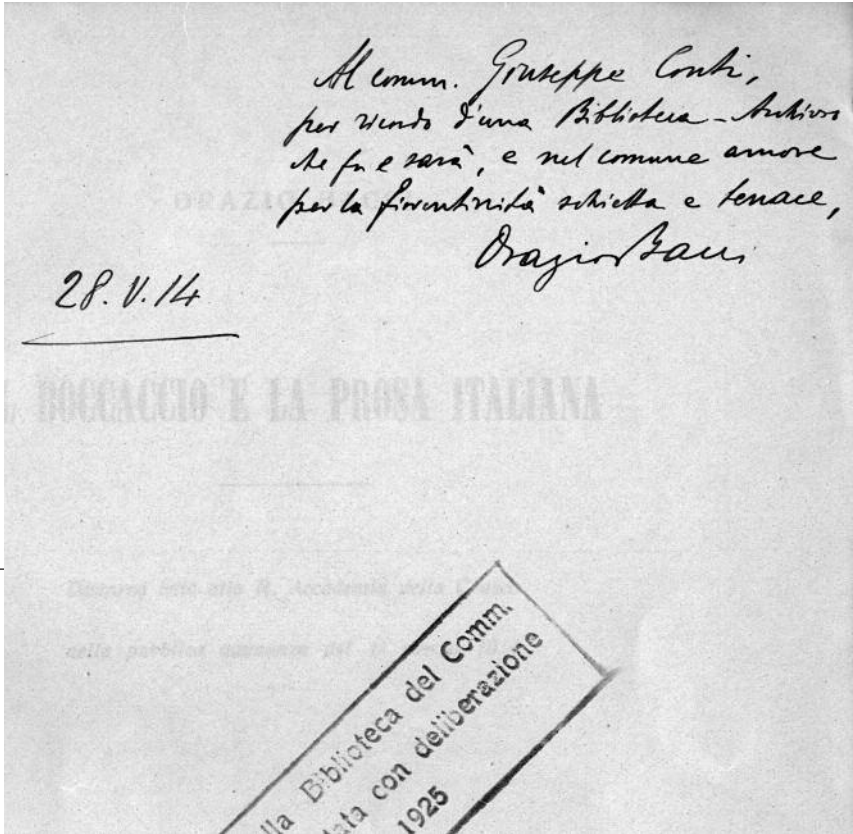


Fig. 32. O. BACCI, *Il Boccaccio e la prosa italiana* (scheda n° 480): particolare della dedica.

Lungo, il quale ebbe sicuramente un'influenza sullo stile della prosa che caratterizzò le sue ricerche storico-erudite di ambito per lo più circoscritto. Fu accolto come socio residente dall'Accademia della Crusca ed è particolarmente significativa la dedica sull'unica sua opera presente nel fondo: «Al comm. Giuseppe Conti, | per ricordo d'una Biblioteca-Archivio | che fu e sarà, e nel comune amore | per la fiorentinità schietta e tenace, | Orazio Bacci | 28.V.14» (Fig. 32).

Bacci è ricordato anche da Alfredo Lensi – «una bravissima persona ma “professore” fin sopra a' capelli» – in particolare relativamente a un incarico che il sindaco gli affidò in periodo di guerra: «Nello stesso tempo portavo a termine i lavori di liberazione dei Chiostrì di Santa Maria Novella e provvedevo, così per dire, alla difesa dei monumenti contro le ipotetiche incursioni di velivoli nemici. Fu il sindaco Bacci che volle queste opere di difesa, per richiamare l'idea della guerra ne' cervelli distratti de' fiorentini. [...] morì improvvisamente a Roma, nel dicembre del '17, lasciando bon ricordo di sé»<sup>75</sup>.

Un'altra dedica, asciutta e formale, rimanda a una personalità che al Comune di Firenze fu consigliere e assessore per diversi anni. Piero Barbèra, che coi fratelli Luigi e Gino rilevò la stamperia fondata dal padre Gaspero, è presente nella raccolta di Conti con due titoli<sup>76</sup>: sui *Quaderni di memorie stampati ad usum Delphini* si legge appunto «Al Sig.re Comm. Giuseppe Con[ti] | Omaggio», ma è più plausibile, visto che Piero morì nel settembre 1921, che questa sia stata apposta da qualcun altro, forse uno dei familiari.

Uno sguardo d'insieme alle dediche reperite sugli esemplari della Biblioteca Conti conferma dunque che le tracce sopravvissute, se interpretate alla luce del generale e del particolare delle vicende che caratterizzarono il frangente di tempo in cui visse il vecchio proprietario, offrono una lettura che arricchisce il quadro che si può ricavare dalla semplice somma delle informazioni provenienti dalle schede relative ai sin-

---

<sup>75</sup> Le due cit. sono tratte da LENSI, *Quaderni di ricordi* cit., rispettivamente: p. 154, 157-158.

<sup>76</sup> Cfr. i n° 74 e 444 del catalogo.

goli esemplari della raccolta. I rapporti familiari e alcuni dettagli della vita privata; la vicinanza coi contemporanei, sovente sodali, ma non necessariamente, anche nella veste professionale; le tracce materiali sui volumi, segni evidenti di un rapporto attivo con i preziosi custodi della memoria collettiva potenziali fonti di conoscenza; sono tutti elementi che si possono far riemergere e aggregare restituendo una rappresentazione ad un tempo plausibile interpretazione della 'storia' che ha forgiato quella raccolta, ma anche suggerimento di un possibile percorso che ne reinventa le potenzialità evocative. E dalla continua alternanza tra suggestioni alimentate da un'analisi di dati concreti e deduzioni generate dalla ricerca finalizzata alla contestualizzazione storico-culturale si crea un nuovo tessuto di significati, filigrana che solo in controluce disvela il disegno che conduce al suo "proprietario".

#### RINGRAZIAMENTI

*Desidero ringraziare qui tutte le persone che a vario titolo mi hanno sostenuta con cortesia e disponibilità nello svolgimento del lavoro, in particolare:*

*Francesca Gaggini, per l'ospitalità in biblioteca e per aver costantemente agevolato lo sviluppo del progetto. Attraverso di lei quindi intendo esprimere la mia gratitudine anche al Comune di Firenze.*

*Piero Innocenti, per aver contribuito alla pubblicazione con un saggio introduttivo, del quale mi sento onorata.*

*Manuela Barducci, per aver messo a mia disposizione con professionalità e tempestività tutte le informazioni che potessero avere una relazione con la problematica della ricostruzione della Biblioteca Conti.*

*Maria Preziosa Rosselli del Turco, per l'affettuosa partecipazione nelle varie fasi del lavoro e per la revisione dei record catalografici presenti in opac.*

*Maurizio Vivarelli, per non aver mai fatto mancare interventi e consigli, specie da quando le occasioni di confronto si sono fatte più frequenti in seguito al mio trasferimento all'Università di Torino.*

*Il personale della Sezione di conservazione e storia locale della biblioteca, in particolare Chiara Bridi ed Enrica Serinaldi, che con estrema pazienza hanno accolto le mie richieste rendendo di fatto possibile la movimentazione del materiale e l'analisi dei singoli esemplari con regolarità e puntualità.*



Fig. 33. G. CONTI, Amor derelitto spinge al delitto.

92  
991

# SVENTURA D'AMORE

NOVELLA DEL SECOLO XVIII

DI

G. C.



16  
B  
36

FIRENZE

TIPOGRAFIA DELLA GAZZETTA D'ITALIA

Via del Castellaccio, 8

1876

Fig. 34. G. CONTI, Sventura d'amore.

BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE A STAMPA DI GIUSEPPE CONTI  
PER ORDINE CRONOLOGICO

1876. 01. *Amor derelitto spinge al delitto! Storia domestica casentinese*, in «Corriere italiano», 1876 (dal n° 271 di giovedì 28 settembre al n° 303 di lunedì 30 ottobre). Poi in vol.:  
02. *Amor derelitto spinge al delitto! Storia domestica casentinese*, narrata da Giuseppe Conti, Firenze, Stab. di G. Civelli, 1876, 46 p.  
03. *Sventura d'amore. Novella del sec. 18.*, Firenze, Tip. della Gazzetta d'Italia, 1876, 22 p.
1878. 04. *Neri Bonfigli*, in «Corriere italiano», 1878 (dal n° 62 di domenica 3 marzo al n° 110 di sabato 20 aprile). Poi in vol.:  
05. *Neri Bonfigli. Racconto storico fiorentino del secolo 13.*, Firenze, Stab. G. Civelli, 1878, 186 p.
1880. 06. *Capricci della Fortuna*, in «Corriere italiano», 1880 (dal n° 47 di lunedì 16 febbraio al n° 82 di lunedì 22 marzo).
1882. 07. *Un colpo di spada*, in «Corriere italiano», 1882 (dal n° 64 di domenica 5 marzo al n° 184 di lunedì 3 luglio 1882).
1887. 08. [Con GUIDO CAROCCI], *Relazione del corteggio storico e del torneo, compilata per incarico avuto dal Comitato nell'adunanza del 18 Luglio 1887 (15-17 Maggio 1887)*, Firenze, Stab. Chiari, Succ. D. Brogi, 1887, 24 p. [Bollettino-1887 8799].
09. *Franck* di D. L. Eimann, trad. di G. Conti [sic], in «Corriere italiano», 1887 (dal n° 196 di venerdì 15 luglio al n° 238 del 26 agosto): Autore (se tale è) non identificato.
1888. 10. *Tempra d'acciaio*, in «Corriere italiano», 1888 (n° 349 del 14 dicembre e prosegue sino al n° 43 del 12 febbraio 1889). Poi in vol.: v. n° 14.
11. *Appunti storici su Poppi*, Firenze, Tip. della pia Casa di patronato, 1888, 32 p.
1889. 12. *Saggio di storia di alcuni edifici del centro di Firenze*, p. 77-81. 13. *Magistrate e Uffici pubblici che risiedevano nel centro di Firenze*, p. 125-133, in *Studi storici sul centro di Firenze. Pubblicati in occasione del 4. Congresso storico italiano*, a cura della Commissione storico-archeologica comunale, Firenze, a cura del Municipio, 1889, 133 p. [Bollettino 1889 8632]. Rist. anast.: Sala Bolognese, A. Forni, 1978 (v. n° 53).
1891. 14. *Tempra d'acciaio*, Firenze, Stab. tip. G. Civelli, 1891, 217 p. [Bollettino 1892-2026; v. n° 10].
1890. 15. *Il Cavaliere di Santo Stefano*, in «Corriere italiano», 1890 (dal n° 135 di giovedì 15 maggio al n° 301 di martedì 28 ottobre).
- 1890-1897. 16. La rubrica *Ricordi storici* avrà cadenza settimanale e comparirà sul «Corriere italiano», salvo rare occasioni, di domenica tra il 31 dicembre 1890 e il 29 maggio 1897.
1891. 17. Probabile fantasma: *Matilde Czettel* viene annunciato come possibile scelta da pubblicare in appendice nel 1891 e nel 1893, ma poi se ne perdono le tracce: sembra rimanere inedito.

**1892.** 18. *Il cuore di Gemma*, Firenze, Tip. Della Casa Edit. Galletti e Cocci, 1892, 383 p. [Bollettino 1892 9554].

**1893.** 19. *Altri documenti inediti sul parentado fra la principessa Eleonora de' Medici e il principe Don Vincenzo Gonzaga e i cimenti a cui fu costretto il detto principe per attestare la sua potenza virile*, tratti dal R. Archivio di Mantova e pubblicati con una nota storica da G. Conti, Firenze, il Giornale di erudizione, 1893, 170 p. (Bibliotechina grassoccia. 26/27). Rist. anast.: Bologna, Forni, 1967 [BNI 1968-12820] (v. n° 52).

**1895.** 20. *L'eredità della matrigna. Romanzo per signorine*, Firenze, R. Bemporad e Figlio Cessionari della Libr. Edit. Felice Paggi, 1895 (Tip. di Vittorio Sieni Succ. di C. Moder), 359 p. [Bollettino 1895-161]; v. n° 31.

21. *Margit*, in «Corriere italiano», 1895 (dal n° 45 del 14 febbraio al n° 120 del 30 aprile): questo sembra l'unico titolo firmato con lo pseud. di *Saccente*.

22. Montelupo: [cenno storico], Firenze, Stab. Tip. Civelli, 1895, 11 p. [Bollettino 1895-2458]. L'es. figura solo sull'opac della Nazionale. Alluvionato.

**1896.** 23. *Nozze d'oro. Novella*, Firenze, Tip. di Salvatore Landi, 1896, 10 p. [Bollettino 1896-9267].

**1898.** 24. *Amerigo Vespucci. Narrazione storica*, Firenze, R. Bemporad e figlio, 1898, 51 p. [Bollettino 1898-1942]

**1899.** 25. *Firenze vecchia. Storia, cronaca aneddotica, costumi. 1799-1859*, Firenze, R. Bemporad, 1899, VIII, 702 p. Data in cop.: 1900. [Bollettino 1899-93]. Rist. anast.: Firenze, Giunti-Marzocco, 1984; Firenze, Giunti, 2010 (v. n° 54; 63). Edizione elettronica, 2007 (v. n° 61).

26. *I Viali*, p. 129-134 (in *Le passeggiate*, di Ida Baccini, p. 97-134). 27. *Feste e usanze tradizionali*, p. 356-379, in *La nostra città. Nella vita, nei monumenti e nei costumi. (Firenze d'oggi) opera illustrata da 200 illustrazioni*, di G. Carocci [et al.], Firenze, Tipografia Elzeviriana, 1899, 399 p. [Bollettino 1899 3774].

**1900.** 28. *Il centro di Firenze. Studi storici e ricordi artistici, pubblicati a cura della Commissione storica artistica comunale*, Firenze, a spese del Comune, 1900, 109 p. (Ed. di 500 es. num.). All'interno non sono indicate esplicitamente le responsabilità autoriali per ciascun capitolo. Nella *Prefazione* viene segnalato «il Cav. Guido Carocci curò in special modo la compilazione di quanto riguarda la parte storica, i monumenti, i palazzi e le famiglie; e si occuparono, il cav. prof. Riccardo Mazzanti di ciò che attiene all'architettura, e il Cav. Giuseppe Conti alla pittura e ad ogni occorrenza dell'edizione destinata a figurare alla Mostra mondiale di Parigi». Questo l'indice dei capitoli: 1. *Il Centro di Firenze*, p. 1; 2. *Mercato Vecchio*, p. 7; 3. *I ricordi della Vecchia Firenze*, p. 15; 4. *Ricordi di antiche chiese e di istituzioni religiose*, p. 21; 5. *Le Arti*, p. 29; 6. *Nelle dimore degli avi*, p. 41; 7. *Le Logge familiari*, p. 49; 8. *Il Palazzo Arcivescovile*, p. 55; 9. *Architettura*; 10. *Antiche pitture murali*.

**1902.** 29. *Fatti e aneddoti di storia fiorentina. Secoli 13.-18.*, Firenze, R. Bemporad e Figlio Edit., 1902 (Tip. Cooperativa), VIII, 566 p. [Bollettino 1902-136]. Ripr. facs.: Firenze, Giunti, 1987; Firenze, R. Bemporad, 1998; Firenze, Giunti, 2010 (v. n° 57; 60; 64). 30. *Firenze e i francesi nel 1799. Lettura fatta alla Società Colombaria di Firenze nell'Adunanza solenne del 25 maggio 1902*, Firenze, [s. n., 1902?], 26 p. Estr. da: «Rassegna Nazionale», fasc. 494, a. 24 (16 lug. 1902).

**1904.** 31. *Una villeggiatura in Toscana. (L'eredità della matrigna)*, disegni di A. Lensi, nuova ed., Firenze, Bemporad & figlio, 1904, VIII, 380 p. (Biblioteca azzurra); v. n° 20.



32. *La istituzione del Comune di Firenze avvenuta il 20 Novembre 1781 per l'Editto di Pietro Leopoldo Granduca di Toscana*, in «Rivista dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie», 1., 1904, luglio, n. 9, p. 201-206.

33. *Parte V. Toscana*, p. 519-533, in *Almanacco italiano. Anno 10. - 1905, Piccola enciclopedia popolare della vita pratica, e annuario diplomatico, amministrativo e statistico, Con 960 figure nel testo*, Firenze, Bemporad, 1904, 657 p. La parte firmata da Conti riguarda Firenze, Fiesole, Impruneta, Prato, Siena: le ill. sono un misto di riproduzioni fotografiche e di immagini firmate da Lensi. Nell'*Indice dei principali collaboratori*: «Conti cav. Giuseppe, Firenze - (Usanze e costumi tradizionali della Toscana)».

34. *Due feste notturne a Firenze. "Guerra di bellezza" degli occhi contro la bocca e "Un ballo a cavallo". 1616-1637*, in «Musica e musicisti», 59., 1904, v. 2., n. 8 (15 agosto)-9 (15 settembre), p. 491-498; 523-530.

1905. 35. *Il palagio del comune in Firenze. Appunti storico-descrittivi*, Firenze, Tip. Barbèra, 1905, 79 p.

36. *Vaghezze fiorentine*, in «Il Secolo XX. Rivista Popolare illustrata», 4., 1905, marzo, p. 247-264.

1907. 37. *Fra la gente*, Firenze, Alfani e Venturi, 1907, 427 p. [Bollettino 1907-270]; v. n° 39.

1909. 38. *Firenze dai Medici ai Lorena. Storia, cronaca aneddotica, costumi, 1670-1737*, Firenze, Bemporad & figlio, 1909, XI, 935 p. [Bollettino 1908-6540]. Rist. anast.: Firenze, Giunti-Marzocco, 1987 (v. n° 58).

39. *Fra la gente. Racconti, novelle e fisiologie umoristiche*, nuova ed., Firenze, Alfani e Venturi, 1909, 519 p. [Bollettino 1909-3036] (v. n° 37).

\*1910-1911. 40. Materiale non esaminato, segue scheda: Vecchi ricordi toscani: [miscellanea di ritagli da diversi giornali, 8 nov. 1910 - 2 apr. 1911] / Giuseppe Conti. - [S.l.], 1910-1911. - [136] S.; 8°.

1911. 41. *Le vicende della iscrizione in memoria di Vittorio Alfieri nel palazzo Masetti in Firenze, in L'Illustratore fiorentino. Calendario storico per l'anno 1912*, compilato da G. Carocci, Firenze, Tip. Domenicana, 1911, p. 95-101.

1912. 42. *Gli spietati critici fiorentini del settecento*, in *L'Illustratore fiorentino. Calendario storico per l'anno 1913*, compilato da G. Carocci, Firenze, Tip. Domenicana, 1912, p. 101-109.

1913. 43. *Pratiche religiose dei vecchi pompieri fiorentini*, in *L'Illustratore fiorentino. Calendario storico per l'anno 1914*, compilato da G. Carocci, Firenze, Tip. Domenicana, 1913, p. 100-104.

1914. 44. *Pratiche religiose dei vecchi pompieri fiorentini*, in *L'Illustratore fiorentino. Calendario storico per l'anno 1915*, compilato da G. Carocci, Firenze, Tip. Domenicana, 1914, p. 44-48.

1915. 45. *L'Archivio Storico del Comune di Firenze*, in «Bollettino del Comune di Firenze», 1., 1915, luglio-agosto, n. 1-2, p. 82-84.

1916. 46. [Con ARTHUR RENAULT], *Ricordi fiorentini e parigini del 1870. A beneficio del Comitato per le famiglie bisognose dei richiamati alle armi*, Firenze, Tipografia Enrico Ariani, 1916, 27 p. [Bollettino 1916-8110].

1921. 47. *Firenze dopo i Medici: Francesco di Lorena, Pietro Leopoldo, inizio del Regno di Ferdinando 3.*, Firenze, Bemporad e figlio, 1921, 770 p. [Bollettino 1921-3484]. Rist. anast.: Firenze, Giunti Marzocco, 1984 (v. n° 55).

1922. 48. *Amori e delitti di nobiltà e di plebe*, Firenze, Vallecchi, 1922, 374 p. [Bollettino 1922 1169]. Rist. anast.: Firenze, A. Falciani, 1997; Firenze, Accademia dell'Iris, 2008 (v. n° 59, 62).
49. *Per far buon sangue*, Firenze, A. Vallecchi, stampa 1922, 274 p. [Bollettino 1922-5046].
1924. 50. *La Toscana e la Rivoluzione francese*, Firenze, Vallecchi, 1924 - VIII, 372 p. [Bollettino 1924-1052].
1928. 51. *Firenze vecchia*, 2. ed. riveduta ed ampliata, Firenze, Vallecchi, 1928, 2 vol. (429, 333 p.). [Bollettino 1928-3173]; rist. 1985, v. n° 56.
1967. 52. Rist. anast. di *Altri documenti inediti* 1893, Bologna, Forni, 1967 [BNI 1968-12820] (v. n° 19).
1978. 53. Rist. anast. di *Studi storici sul centro di Firenze* 1889, Sala Bolognese, A. Forni, 1978 (v. n° 12-13).
1984. 54. Rist. anast. di *Firenze vecchia* 1899, Firenze, Giunti-Marzocco, 1984 (v. n° 25).
55. Rist. anast. di *Firenze dopo i Medici* 1921, Firenze, Giunti Marzocco, 1984 (v. n° 47).
1985. 56. Rist. di *Firenze vecchia* 1928, Firenze, Vallecchi, 1985, in un solo vol., 355 p (v. n° 51).
1987. 57. Ripr. facs. di *Fatti e aneddoti di storia fiorentina* 1902, Firenze, Giunti, 1987 (v. n° 29).
58. Rist. anast. di *Firenze dai Medici ai Lorena* 1909, Firenze, Giunti-Marzocco, 1987 (v. n° 38).
1997. 59. Rist. anast. di *Amori e delitti di nobiltà e di plebe* 1922, Firenze, A. Falciani, 1997 (v. n° 48).
1998. 60. Ripr. facs. di *Fatti e aneddoti di storia fiorentina* 1902, Firenze, R. Bemporad, 1998 (v. n° 29).
2007. 61. Edizione elettronica di *Firenze vecchia* 1899, all'indirizzo: <<http://www.intratext.com/IXT/ITA1140/>> (© rilevato in occasione nella cons. 22 Ottobre 2010; v. n° 25).
2008. 62. Rist. anast. di *Amori e delitti di nobiltà e di plebe* 1922, Firenze, Accademia dell'Iris, 2008 (v. n° 48).
2010. 63. Rist. anast. di *Firenze vecchia* 1899, Firenze, Giunti, 2010 (v. n° 25).
64. Ripr. facs. di *Fatti e aneddoti di storia fiorentina* 1902, Firenze, Giunti, 2010 (v. n° 29).

Lo studio delle provenienze procede sempre più nella direzione di un linguaggio il più possibile uniforme anche nel trattamento e nella descrizione delle tracce depositatesi su esemplari facenti parte della medesima edizione, ma nel corso del tempo differenziatisi a causa delle diverse contingenze che ne hanno impresso le caratteristiche di *unica*<sup>1</sup>. Tale approccio attento ai collegamenti tra i singoli oggetti, e trasversale a diverse discipline, rende l'interpretazione dei segni funzionale alla ricostruzione di contesti più ampi utili ad arricchire le conoscenze relative a un determinato momento storico. Nel nostro caso quest'ultimo si trova racchiuso tra gli estremi anagrafici dell'antico proprietario della raccolta: ossia, grossomodo, tra l'Italia postrisorgimentale a quella giolittiana, passando per l'Unità e la designazione di Firenze a capitale del nuovo Stato negli anni precedenti l'annessione di Roma.

Dal punto di vista dell'organismo che ha inglobato la raccolta di Conti un'analisi con questo taglio, principalmente finalizzata all'individuazione e all'identificazione degli esemplari di una collezione dispersa all'interno del patrimonio complessivo, riveste un interesse particolare anche rispetto al ruolo – ovvero quello di primo bibliotecario – che il vecchio proprietario ricoprì in seno alla nascente biblioteca del Comune di Firenze, che dell'attuale sezione storica della Biblioteca delle Oblate è stata la matrice. D'altra parte, e con un sguardo più ampio al contesto

---

<sup>1</sup> In ambito italiano uno dei frutti più recenti riguardo a queste tematiche è il documento elaborato dal Gruppo di lavoro sulle provenienze coordinato dalla Regione Toscana e dalla Provincia autonoma di Trento, *Provenienze. Metodologia di rilevamento, descrizione e indicizzazione per il materiale bibliografico*, a c. di Katia Cestelli e Anna Gonzo, [Trento] : Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici ; [Firenze] : Regione Toscana, Giunta regionale, 2009 (Beni librari e archivistici del Trentino. 9).

storico in cui si iscrive la vicenda biografica del Nostro, la trama della sua biblioteca personale suggerisce alcuni spunti di riflessione sul clima che si respirava nell'ambiente che, attraverso le personalità che ne furono protagoniste, contribuì a plasmare l'orientamento culturale di una città, Firenze, per natura e tradizione molto esposta all'intervento di voci anche straniere nelle questioni strettamente legate alla secolare storia che l'ha forgiata quale patrimonio culturale dell'umanità. Di questo *milieu* l'attività del Conti, nella sua doppia veste di funzionario del Comune e autore di scritti per lo più rientranti nel filone dell'aneddotica, esprime un aspetto certamente non trascurabile in rapporto alle dinamiche che permisero lo sviluppo del patrimonio della biblioteca che egli stesso guidò quando fu costituita e che poi divenne, dopo la sua morte, il luogo di conservazione permanente di quella che fu la sua biblioteca personale.

### *Le premesse*

I libri di Giuseppe Conti, circa 500, come attesta la delibera inerente la loro acquisizione avvenuta poco dopo la sua morte, sono individuabili grazie a un timbro rettangolare a inchiostro *bleu* che reca inscritto al suo interno: «Proveniente dalla Biblioteca del Comm. | Giuseppe Conti acquistata con deliberazione | del 3 aprile 1925». Non è possibile stabilire se l'apposizione del timbro sia stata contestuale all'acquisto (ma è probabile, dato che la prima registrazione risale al mese di maggio del medesimo anno) e soprattutto se abbia riguardato tutti i pezzi o piuttosto non abbia camminato in parallelo con la loro inventariazione, come vedremo più in là, protrattasi sino ad anni recenti.

Il fondo, non essendo un lascito o una donazione, fu acquisito e mischiato nel patrimonio della biblioteca senza che ci si preoccupasse della sua integrità. Nonostante si trattasse di uno dei primi ingressi consistenti in unica soluzione (nel '17 era stato già acquisito il Lascito Boncinelli, ma venne lasciato da parte e incamerato solo anni dopo) esso non fu percepito come nucleo unitario – una sensibilità in tal senso non era ancora sviluppata – e la sua ricostruzione è possibile oggi solo dall'incrocio di dati provenienti da fonti diverse. La più recente di queste è l'opac della biblioteca, che cumula al suo interno le descrizioni frutto del-

la catalogazione su supporto elettronico effettuata intorno al 2000: tale operazione fu condotta di prima mano, senza tener conto delle schede dattiloscritte del catalogo cartaceo (attualmente conservato in alcuni locali al primo piano dell'edificio che ospita la B.), strumento quest'ultimo presumibilmente allestito intorno agli anni '70.

Esiste un altro catalogo cartaceo a schede, questa volta manoscritto, che sopravvive, molto ridotto, in un mobile ligneo a cassette posto all'ingresso della Sezione storica della Biblioteca. Le schede di questo catalogo, di formato maggiore rispetto a quelle di formato internazionale (si tratta di cartoncini di 16x12,5 cm, forate a sinistra a metà altezza e attraversate da asticelle metalliche) fanno riferimento anche alla collocazione che avevano i volumi nella originaria sede di Palazzo Vecchio e corrispondono a quelle che Renata Gioi Baroni menziona all'interno della sua tesi sulla Biblioteca comunale, che ne analizza appunto il patrimonio e gli strumenti appena prima del trasferimento nei locali dell'ex Convento delle Oblate<sup>2</sup>.

Considerato dunque che né il catalogo dattiloscritto né quello manoscritto erano stati utilizzati per compilare le descrizioni incluse nell'opac – ma la catalogazione di prima mano aveva dovuto certamente dar luogo alla rilevazione del timbro che contraddistingue i libri che furono di Conti – il punto di partenza per la ricomposizione dell'originario insieme è stata l'interrogazione dell'opac della Biblioteca che fra i vari filtri consente quello della ricerca per fondo, in questo caso *Biblioteca Conti*: la risposta è stata di circa 350 descrizioni, un numero sensibilmente inferiore rispetto a quello contenuto nella delibera di acquisto.

Riordinando per numero d'inventario crescente il listato ottenuto da questa prima estrazione, emergeva chiaramente che la progressione dei numeri, sebbene intervallata da alcuni buchi, procedeva piuttosto regolarmente per lo meno all'interno di due blocchi formati all'inizio dell'elenco. Passo successivo è stato dunque l'esame del registro d'ingresso

---

<sup>2</sup> R. GIOI BARONI, *Vicende e riordinamento della Biblioteca Comunale di Firenze*, Università degli Studi di Firenze, Scuola bibliotecari e archivisti paleografi; relatore: prof. Carlo Battisti, 1951.

cartaceo in corrispondenza dei numeri d'inventario ricavati dalle schede derivate dall'opac e ascritte al fondo BIC. Questo ha permesso di individuare sul primo volume del registro – che comincia l'inventariazione del patrimonio nel 1921 e comprende i numeri da 1 a 2758 – la prima indicazione certa dell'acquisizione della raccolta di Conti, una nota che recita «Acquisto della Libreria Conti» e occupa lo spazio di alcune righe delimitandone l'inizio a partire dal n° 834 registrato nel maggio 1925 (Fig. 35). Tale puntuale indicazione abbraccia due blocchi di numeri – tra 834 e 1038; e tra 1139 e 1191 (questo secondo spezzone risalente al novembre 1925; con una piccola interruzione che esclude i n° tra 1174 e 1181) – e dunque per le circa 250 registrazioni comprese in questi segmenti, si ha l'assoluta certezza che esse facciano riferimento a quella provenienza.

Procedendo nell'analisi dell'elenco delle schede desunte dall'opac e ordinato per n° d'inventario, si sono individuati altri intervalli di numerazione, questa volta con ampi salti al proprio interno: tra 1336 e 5047; tra 13531 e 16018; da 19608 a 23659; da 29053 a 29367; da 35057 a 36306; da 43524 a 49677 (quest'ultimo n° registrato il 5 novembre 2002). Anche per questi, al pari di quanto già fatto per i primi due blocchi, si è proseguito il confronto colle notizie contenute sul registro d'ingresso e a partire dal n° 1336 – il primo che compariva dopo le due serie di numeri progressivi, fatto salvo il caso di un singolo pezzo registrato autonomamente col n° 1132 (Fig. 36) – si è potuta notare la sistematica assenza d'indicazioni relative alla provenienza: queste, infatti, eccezion fatta per i primi anni, diventano molto scarse e si restringono alla modalità di acquisizione dell'opera (acquisto, dono o scambio), senza ulteriori aggiunte, dunque possono servire solo a scopo identificativo.

Dopo questa prima ricognizione si è fatto un altro tentativo ordinando le schede non più per n° d'inventario, ma per segnatura di collocazione. Ciò ha permesso di osservare alcune concentrazioni fra gli scaffali della sala di lettura principale o nei magazzini (dove sono sistemati i contenitori destinati alla conservazione di opuscoli e materiali minore a stampa, le cosiddette miscellanee storiche), ma soprattutto di verificare che le segnature relative alla sala lettura fossero prevalentemente legate ai n° d'inventario più bassi, quelli cioè compresi nei primi due blocchi: viceversa ol-

| Acquisto alle<br>1819<br>Libreria<br>Conti |       | Libreria del Conti                                                                         |  |  |  |   |
|--------------------------------------------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|---|
| 134                                        |       | Marcillio & Cozzari -<br>Francesco di Anzi inviato<br>da Giovanni di Lucca<br>Genova, 1802 |  |  |  | / |
| 135                                        | "     | Joussé - Com. S. Pabot<br>ou esprit d'ant. sans préj. pour<br>moi et de tout. Geny 1807    |  |  |  | / |
| 136                                        | "     | De la ville & ville d'op. di S. Pabot<br>Salatelli in - Geny 1807                          |  |  |  | / |
| 137                                        | "     | De la ville - Genylogia<br>& famiglia Bonaparte<br>Geny 1808                               |  |  |  | / |
| 138                                        | Paron | Parrocchia di S. Salvatore<br>a S. Michele - Geny 1806                                     |  |  |  | / |

Fig. 35. Pagina del Registro d'ingresso, vol. 1., n° 1-2758.



| Numero di<br>Ingresso | Provenienza<br>e<br>Data            | TITOLO sommario dell'OPERA<br><br>Autore, Luogo, Anno di stampa e formato                                                  | Numero dei Volumi |            | ACQUISTI |          | DONI   |          | Prezzo di<br>acquisto | Valore<br>attribuito |
|-----------------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------|----------|----------|--------|----------|-----------------------|----------------------|
|                       |                                     |                                                                                                                            | di<br>PIÙ         | di<br>MENO | Volumi   | Opuscoli | Volumi | Opuscoli |                       |                      |
| 1129                  |                                     | Il libro dei Santi Padri e Santi<br>della Chiesa. - Milano - 1824-25                                                       |                   |            |          |          | 1      |          |                       |                      |
| 1130                  |                                     | Annuario storico statistico<br>di Milano - 1821-1823<br>Volume 2°                                                          |                   |            |          |          | 1      |          |                       |                      |
| 1131                  | Comune di Milano                    | Statute della - Amministrati<br>della Repubblica di Milano<br>d. Statute al Comune di<br>Milano - Vol. 1° -<br>Napoli 1791 |                   |            |          |          | 3      |          |                       |                      |
| 1132                  | Reg. dei Conti                      | Annuario storico statistico<br>di Milano - Volume primo                                                                    |                   |            | 1        |          |        |          |                       | 111 p. d.            |
| 1133                  | Univ. di<br>Pavia                   | Commentario sul libro di Proci<br>per l'anno 1824                                                                          |                   |            |          |          | 1      |          |                       |                      |
| 1134                  | Consiglio alle<br>Municipi di Pavia | Sulla necessità di mantenere uniti a base<br>i Comuni e le loro Rappresentanze                                             |                   |            |          |          | 1      |          |                       |                      |

Fig. 36. Pagina del Registro d'ingresso, vol. 1., n° 1-2758.

tre metà delle registrazioni figuranti con collocazioni indicanti miscellanee (che si distinguono per il prefisso “Misc.”) erano per lo più associate ai n° d’inventario successivi e più recenti. Si è fatta dunque strada l’ipotesi che, come era consuetudine fare, i libri siano stati inventariati quasi subito dopo la loro acquisizione, mentre gli opuscoli siano stati messi da parte e presi in considerazione successivamente, registrandoli a spezzoni (e questo ha talvolta determinato l’intersecarsi delle registrazioni con quelle dei volumi provenienti dai lasciti e donazioni più importanti).

A questo punto, per poter procedere a un confronto sistematico tra registrazioni inventariali e catalografiche, si è resa necessaria la trascrizione dei dati ms sul registro d’ingresso<sup>3</sup> per gli intervalli 834-1038 e 1139-1191 ossia quelli di cui era certa la riconducibilità all’acquisto della biblioteca di Conti. Queste informazioni, sebbene parziali e non strutturate, hanno quindi consentito un’ulteriore ricerca sull’opac (principalmente utilizzando i campi autore e titolo) che a sua volta ha permesso di integrare con descrizioni in formato standard le lacune dell’elenco in ordine di n° d’inventario. La ricerca dei titoli sommari ha restituito schede che nella maggior parte dei casi erano legate a singoli esemplari: le descrizioni sono state dunque incamerate a prescindere dal fatto che sul record informatico figurasse un n° d’inventario diverso rispetto a quello del registro cartaceo. Nei casi in cui a uno stesso titolo corrispondessero più esemplari in possesso della Biblioteca, sono stati considerati solo quelli non appartenenti ad altri fondi già catalogati e individuabili dalle diciture rispettive (ad es.: Fondo Ricci; Fondo Musei Comunali; Lascito Boncinelli; etc.). Infine, a coronamento dell’indagine, l’esame diretto degli esemplari sulla base del listato così ottenuto, arrivato adesso a una consistenza di oltre 500 schede.

---

<sup>3</sup> Le pagine del registro si presentano suddivise verticalmente in colonne che in testa recano le seguenti ripartizioni prestampate, da sinistra: Numero di ingresso; Provenienza e Data; Titolo sommario dell’opera (Autore, Luogo, Anno di stampa e formato); Numero dei Volumi (della Opera/dei manoscritti); Acquisti (Volumi/Opuscoli); Doni (Volumi/Opuscoli); Prezzo di acquisto; Valore attribuito. Come si diceva sopra, la compilazione di tutti i campi non è rigorosa e si limita in realtà, sin dai primi anni, solo al titolo sommario, alla consistenza, alla data e alla provenienza, dato quest’ultimo che presto viene omissis.

Viste queste premesse, si è ritenuto opportuno procedere alla ricognizione degli esemplari seguendo la progressione dei numeri d'inventario, a partire dal più basso<sup>4</sup>: e tale analisi ha potuto chiarire le discrepanze emerse in precedenza. Si procederà all'illustrazione di alcuni esempi per dar conto della varietà della casistica incontrata.

Al n° 834 il registro d'ingresso indica: «Marcellino da Civezza = S. Francesco di Assisi dai Moriconi di Lucca. Firenze 1902». La pubblicazione, già reperita e risultante appartenente al fondo BIC sin dalla prima estrazione effettuata sull'opac, era però associata al n° d'inventario 19932. Con l'esame dell'esemplare si è potuto osservare che in realtà i numeri erano entrambi presenti sul volume, ma di quello originario, l'834, non si era tenuto conto nei trattamenti che il pezzo aveva subito successivamente. I casi del genere, riguardanti cioè esemplari che pur recando traccia di un inventario erano stati nuovamente inventariati dando luogo a una duplicazione della registrazione sotto un altro numero, si aggiravano intorno alla trentina e una volta individuati sono stati poi trattati uniformemente al fine di annullare quest'ambiguità. In particolare si è scelto di cassare il n° più recente e di creare da un lato dei rinvii sul registro d'ingresso con la seguente formula: «Registrato erroneamente con doppio inv. Vedi: 00000»; dall'altro, si sono modificati i record presenti sull'opac sostituendo agli inventari più recenti quelli originari.

Discorso a parte va fatto invece per i periodici, pure presenti con qualche titolo nel fondo Biblioteca Conti, e prevalentemente conservati nella Sala Balducci. Questi infatti sono stati trattati a parte dalla Biblioteca, e tutti nuovamente inventariati nel 2003/2004 riservandogli i n° d'inventario compresi tra 50000 e 55000: su questi n° non è stato possibile fare lo stesso intervento di modifica operato sulle monografie, ma laddove è stata reperita la presenza dell'inventario originario, ne è stata fatta segnalazione in nota.

Tornando dunque alla scheda del titolo di Marcellino da Civezza, essa si trova attualmente sull'opac associata al n° d'inventario 834 (mentre del 19932 resta memoria nella nota d'esemplare: v. scheda n° 1 del catalogo). Analoga situazione presentava il titolo registrato al n° 835 (nuovamente inventariato col n° 43446), mentre i n° 836 e 837 si mo-

stravano perfettamente corrispondenti ai dati delle schede derivate dall'opac, sia quanto a inventari sia in merito alla presenza del timbro dell'acquisto Conti.

Con il n° 838 si è presentato invece il primo caso di esemplare corrispondente al registro quanto a dati bibliografici e a n° d'inventario, ma privo dei contrassegni associabili al fondo BIC, principalmente il timbro nelle sue tre varianti. La scheda di questa pubblicazione era dunque già presente sull'opac, ma naturalmente, essendo stata condotta la ricatalogazione del patrimonio su supporto elettronico a prescindere dal confronto con altri strumenti, non vi è stata a suo tempo possibilità di collegarla al nucleo di Conti. E qui è necessario aprire una piccola parentesi.

Nei numerosi casi in cui all'identificazione dell'opera non ha corrisposto il riscontro sul volume di tracce imputabili alla provenienza Conti, si collega strettamente la problematica dello stato di conservazione del patrimonio. Questo, infatti, al pari di molti altri su territorio fiorentino, ha subito i danni dell'alluvione del 1966 e anche una parte dei libri di Conti è stata toccata dalle conseguenze che ebbe quel drammatico evento. Molti volumi si presentano privi di coperta o con le carte danneggiate, e anche se in alcuni casi i pezzi sono stati restaurati successivamente, si sono ad ogni modo perse le coperte e le guardie originali, i luoghi in cui più frequentemente vanno a stratificarsi le tracce che caratterizzano l'esemplare: timbri, ex libris, vecchie segnature, etc. A questo aggiungasi l'attività di ordinaria manutenzione da parte della biblioteca che nel tempo ha affidato a diversi legatori il compito di dotare di coperte rigide una parte consistente del proprio patrimonio che, ricordiamolo,

---

<sup>4</sup> E qui subito un primo problema: il n° più basso che compariva non era infatti l'834 (che è il primo che riguarda l'acquisto Conti) ma 555, seguito dal 791. L'esame di questi due esemplari ha chiarito che per il primo, si tratta di un'indicazione sulla scheda dell'opac (che attribuisce il pezzo al fondo BIC) che non ha riscontro sul volume, del tutto privo di tracce ascrivibili a Conti, anzi con una dedica dell'A. ad altro soggetto. Nel secondo caso, invece, sull'esemplare c'è il timbro di Conti, ma un netto contrasto con le notizie desunte dal registro d'ingresso che sulla Provenienza indicano: «Libreria Gonnelli». Mentre per il n° 555 si può esser trattato di un errore durante la redazione del record, per il n° 791 si può esser trattato di uno sbaglio nell'apposizione del timbro su un pezzo che stava entrando nel patrimonio contemporaneamente alla raccolta di Conti. Ad ogni modo questi due esemplari sono stati scorporati e inclusi nella lista delle attribuzioni dubbie, dato che si è assunto come primo n° della Biblioteca Conti l'834.

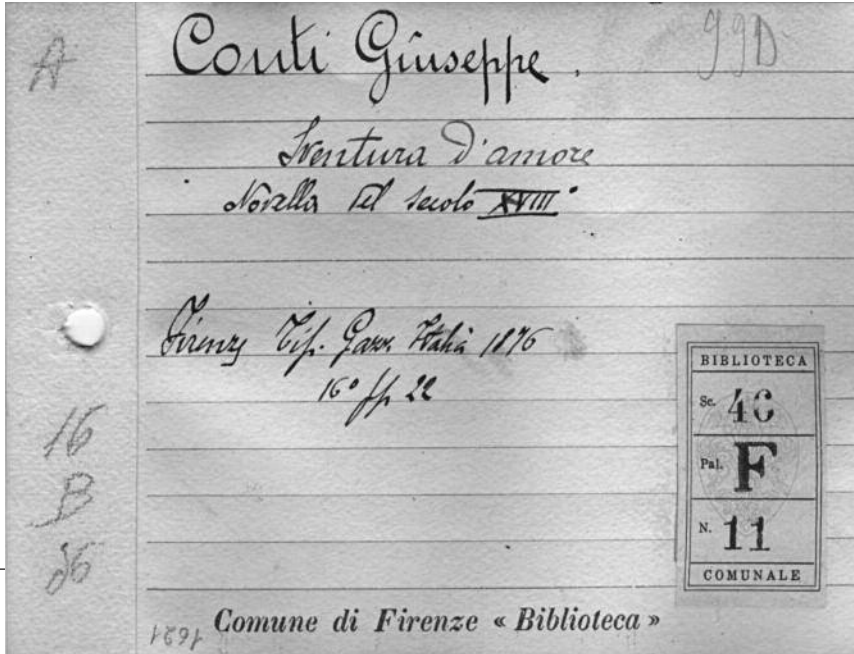


Fig. 37. G. CONTI, Sventura d'amore: scheda del catalogo ms della Biblioteca.

essendo prevalentemente costituito da fondi otto-novecenteschi, presentava spesso la tipologia della *brochure* editoriale.

Mentre alcuni legatori si sono preoccupati di conservare all'interno delle cartelle anche i piatti della coperta tipografica che avvolgeva il corpo delle carte, in molti altri casi questo non è stato fatto e dunque molti degli indizi che di consueto aiutano a risalire alla provenienza dei pezzi, sono andate irrimediabilmente perdute<sup>5</sup>. Pur tuttavia, quanto meno nel caso specifico del fondo Conti, a far fede, anche in assenza del timbro, è stato il n° d'inventario che, almeno per metà della consistenza complessiva, assume un valore pari a quello di una firma di possesso.

A proposito della perdita di informazioni che si è per altro perpetuata a causa dei vari passaggi, si può portare un esempio proprio su un titolo appartenente al fondo di cui è autore lo stesso Conti, il già ricordato *Sventura d'amore*. Quest'ultimo, registrato al n° 991 con le seguenti informazioni: «G. Conti = Sventura d'Amore Novella del sec. XVIII = Firenze 1876», si trova pure descritto su una scheda del catalogo cartaceo ms (Fig. 37) che ad intestazione pone "Conti Giuseppe". Andando invece a ricercare il titolo sull'opac, il record si limita ad un'oscura intestazione "C., G.", che non fa altro che invertire la sequenza delle iniziali puntate che figurano sul frontespizio. Dunque, un primo esempio di oblio di una notizia sicura sulla paternità dell'opera, certificata sia dalle notizie sul registro d'ingresso, sia da quelle sopravvissute sull'antico catalogo ms.

Procedendo nell'esame degli esemplari si è potuto constatare che il mancato recupero delle schede sull'opac si determinava anche a causa di altri fattori: in alcuni casi, circa una trentina, sul record era regolarmente presente il collegamento al fondo BIC (e dunque era stata a suo tempo osservata la presenza del timbro), ma nel riversamento dei

---

<sup>5</sup> Il timbro di legatore che più spesso si è incontrato fra i volumi del fondo Conti è quello di «E. Agnolini, Legatore di libri, Registri e cartonaggi, Firenze, Via delle Caldaie». Il suo nome era già stato incontrato in occasione del rilievo analitico dello stato di conservazione dei fondi storici dell'allora Biblioteca comunale (mi si permetta il rinvio al mio *Fra biblioteca e archivio. Catalogazione, conservazione e valorizzazione di fondi privati*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2007, in part. p. 55, n. 8), ma non è stato possibile ricavare ulteriori informazioni circa il periodo in cui prestò la sua opera per la rilegatura dei libri.

dati alla nuova versione del *software* Easyweb questa informazione si era andata ad annidare in un campo non ricercabile e quindi si era persa. Ancora, per converso, alcune sviste in fase di catalogazione, avevano omesso la presenza del timbro o prodotto una semplice annotazione delle dediche senza alcuna percezione che quelle fossero un rinvio al vecchio proprietario dei libri. E infine errori materiali prodottisi sia sugli esemplari, sia sui dati inseriti nelle descrizioni, avevano in un primo momento impedito il puntuale recupero delle schede.

Una considerazione finale è da fare riguardo ai ritrovamenti casuali di volumi appartenenti al fondo. C'è da ricordare infatti che l'allestimento del catalogo relativo a questa raccolta giunge alla fine di un lungo percorso che ha visto la Biblioteca impegnata attivamente nella valorizzazione dei propri fondi storici e dunque c'è stata sempre da parte del personale della biblioteca la massima sensibilità alle emergenze, anche fortuite, che in qualche modo potessero essere utili alla ricostruzione delle vicende inerenti il patrimonio. Fra questi casi, quelli già citati a proposito del volume non catalogato contenente i ritagli dei *Ricordi storici* di Conti, o il libretto composto per le nozze Amerighi-Torrigiani<sup>6</sup>: a questi si possono aggiungere alcuni opuscoli non catalogati conservati in magazzino e riconoscibili grazie alla presenza del timbro, più alcuni altri pezzi per i quali si ritiene di poter ragionevolmente attribuire l'appartenenza al fondo<sup>7</sup>.

### *Organizzazione del catalogo*

Date queste premesse si è preferito mantenere sul catalogo incluso in questa pubblicazione l'ordinamento delle schede per n° d'inventario, diversamente da quanto fatto in precedenza per i cataloghi allestiti per altri fondi posseduti dalla Biblioteca, perché questo è stato ritenuto il più opportuno a mostrare lo scheletro di una raccolta incamerata nel patrimonio senza che ci sia pervenuta una lista o un elenco che ne fissasse la consistenza al momento dell'acquisto e che quindi guidasse alla ricostruzione dell'antico insieme.

Le schede associate a un n° d'inventario preceduto da \* indicano tutti i casi di descrizioni che, per i motivi illustrati sopra, non sono state reperite alla prima estrazione di dati dall'opac.



Per i dati relativi all'edizione, alle intestazioni secondarie e alle voci di soggetto, si è mantenuta la scheda derivata dal catalogo elettronico, salvo integrare i dati, quando necessario, con notizie tratte da altri opac o repertori<sup>6</sup>. A corredo di tali descrizioni è stato ritenuto opportuno l'inserimento di una nota d'esemplare in funzione dell'evidenziazione delle tracce che caratterizzano i libri di Conti: oltre al timbro, nelle sue tre varianti, anche l'eventuale presenza di segni d'attenzione, note marginali, firme, dediche e tutti quegli elementi che in occasione della catalogazione su supporto elettronico erano stati rilevati a macchia di leopardo e senza criteri uniformi.

Ad ogni scheda è stato associato un n° progressivo accanto al quale sono stati inseriti il n° d'inventario, in ordine crescente, e la segnatura di collocazione. Ove non sia stato possibile ricondurre l'inventario al numero originale (ad es. il caso dei periodici menzionato poc'anzi), accanto a quest'ultimo è stato inserito fra parentesi il n° attualmente in uso preceduto da un "ma".

Nei casi di opere in più volumi, è stato dato il n° alla scheda dell'opera e una numerazione progressiva di secondo livello alle eventuali note d'esemplare relative a ciascun singolo volume. Nei casi di diverse pubblicazioni legate insieme in volume miscelaneo (condizione talvolta verificatasi anche successivamente all'acquisizione da parte della Biblioteca), all'interno della descrizione del primo volume incontrato nella successione è stata compilata una nota generale riguardante le informazioni sulla legatura comune ai pezzi inclusi (con opportuni rinvii ai n° d'inventario legati al volume descritto: e da quelli alla scheda contenente la nota d'insieme), seguita da un'eventuale nota d'esemplare riguardante il singolo pezzo.

---

<sup>6</sup> Cfr. *supra*: n. 8 e 70.

<sup>7</sup> Si allude ad esempio al libretto composto da Giuseppe per le nozze Ginori-Civelli o al titolo di Cosimo Conti dedicato a Bianchi: cfr. rispettivamente *supra*, n. 12 e 57.

<sup>8</sup> Fra le risorse consultabili in rete, sono stati utilizzati più frequentemente l'opac dell'indice SBN, il MetaOPAC Azalai Italiano e il LAIT. Libri antichi in Toscana 1501-1885 (Catalogo cumulato di edizioni antiche conservate in biblioteche toscane). Fra i repertori cartacei, CLIO. Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento (1801-1900) e il NUC. National union catalog.

Quanto ai rinvii a fonti esterne, sono stati inclusi i riferimenti ai cataloghi a stampa che la Biblioteca ha pubblicato sinora su tipologie di materiali dei quali alcuni testimoni appartengono al fondo BIC.

In particolare sono stati utilizzati:

1. BIBLIOTECA COMUNALE CENTRALE [Firenze], *Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, a cura di M. Barducci, Firenze, Comune Network, 2006 (Carte scoperte. Cataloghi. 9). Così compendiato all'interno del catalogo: *Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, p. 000: n° 000.

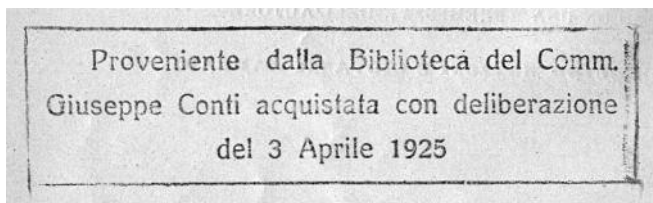
2. IDEM, *Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, a cura di M. Barducci, Lucia Busani, F. Gaggini, [Firenze]: Comune di Firenze, Assessorato alla cultura, Biblioteca delle Oblate, stampa 2008 (Carte scoperte. Cataloghi. 10). Così compendiato all'interno del catalogo: *Le edizioni del 16. secolo della B. delle Oblate*, p. 000: n° 000.

3. IDEM, *Invito a nozze: i nuptialia della biblioteca delle Oblate*, a cura di M. Barducci. - Firenze: Comune, 2009 (Carte scoperte. Cataloghi; 11). Così compendiato all'interno del catalogo: *Invito a nozze*, p. 000: n° 000.

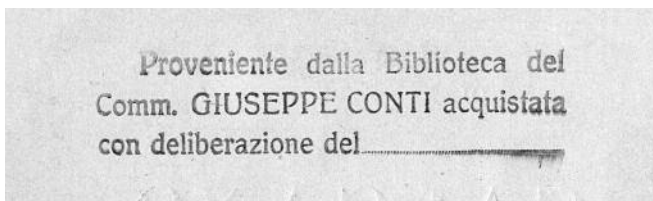
Un'ulteriore valutazione si è resa necessaria in ordine alle cinquecentine presenti nel fondo (nel catalogo ai n° 204-207, 210, 213 e 224). Per queste infatti – già analiticamente descritte nella pubblicazione menzionata sopra al n° 2 – ci si è limitati a riportare i dati sull'edizione, a rinviare alla scheda dell'apposito catalogo per la nota d'esemplare e infine a integrare con un'ulteriore nota laddove si era perso il collegamento col fondo Conti.

In tutto il catalogo si compone di 561 schede: di queste, 13 sono relative a edizioni di cui rimane l'indicazione sul registro d'ingresso, ma non si sono trovati esemplari corrispondenti, dunque si ritengono perse. In questi casi è stato scelto di mantenerne comunque la notizia all'interno del catalogo, anche per non alterare la continuità delle informazioni fornite dal registro d'ingresso: accanto dunque al n° d'inventario, data l'impossibilità di indicare una segnatura di collocazione, figura invece l'indicazione tra quadre "PERSO".

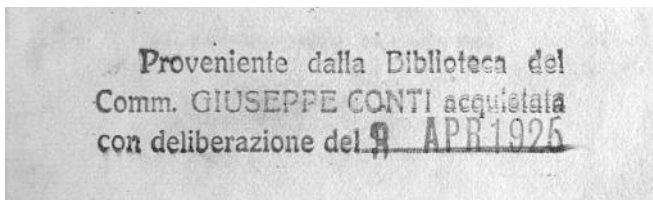
In fondo alla lista, infine, sono state inserite le schede relative ai casi dubbi (n° 543-550) e quelle riguardanti gli esemplari ritenuti probabilmente estranei (n° 551-561).



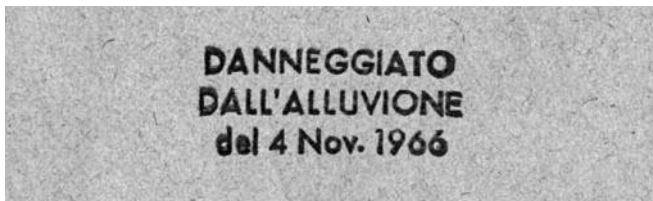
TIMBRO 1. «Proveniente dalla Biblioteca del Comm. | Giuseppe Conti acquistata con deliberazione | del 3 aprile 1925».



TIMBRO 2. «Proveniente dalla Biblioteca del | Comm. GIUSEPPE CONTI acquistata | con deliberazione del .....».



TIMBRO 3. «Proveniente dalla Biblioteca del | Comm. GIUSEPPE CONTI acquistata | con deliberazione del .....», integrato con altro: «3 APR 1925».



TIMBRO 4. «DANNEGGIATO | DALL'ALLUVIONE | del 4 Nov. 1966».

## Abbreviazioni:

A. = autore/i  
annotaz. = annotazione  
ant. = anteriore  
antip. = antiporta  
B. = Biblioteca delle Oblate  
c. = carta/carte  
coll. = collocazione/i  
controg. = controguardia  
cop. = coperta; cop. tip. = coperta  
tipografica  
ds = destro  
ed. = edizione  
es. = esemplare  
fasc. = fascicolo  
front. = frontespizio/i  
g. = guardia/e  
ill. = illustrazione/i  
inch. = inchiostro  
inf. = inferiore  
inv. = n° d'inventario  
leg. = legatura  
marg. = marginale/i  
ms = manoscritto/a  
num. mecc. = numeratore meccanico  
occh. = occhietto  
op. = opuscolo/i  
or. = originale  
p. = pagina/e  
post. = posteriore  
prec. = precedente  
r. = recto  
reg. = registro  
sn = sinistro  
sup. = superiore  
tav. = tavola/e  
tit. = titolo  
v. = verso  
vol. = volume

1. 00834 (Misc. 054-08)

**MARCELLINO da Civezza**

San Francesco d'Assisi oriundo dai Moriconi di Lucca: suo ritratto, sua indole, sua benedizione / Marcellino da Civezza. - Firenze: Arturo Venturi, 1902. - viii, 118 p.; 24 cm. Ed. di 250 esemplari.

1. *Francesco d'Assisi, santo - Biografie*

L'es. manca del piatto ant. della cop. tip. in c. Sul r. della g. ant.: *timbro* 1. Nuovo inv. ms a penna sul r. del front. (accanto a quello vecchio 834) e sull'ultima p. numerata: 19932.

2. 00835 (15 C 04)

**FORESI, Alessandro**

Tour de Babel, ou, Objets d'art faux pris pour vrais et vice versa / par le docteur Alexandre Foresi. - Paris: Pedone Lauriel et Cie; Florence: A. Bettini, 1868. - xi, 118 p.; 24 cm.

1. *Opere d'arte - Falsificazione*

Numero ms a inch. sul r. del piatto ant. della cop. editoriale, al centro in alto: «75». Dedicata dell'A. ms a inch. sul r. dell'occh., in alto: «All'ottimo amico suo | Cav. Gaetano Bianchi | In segno di stima e d'affetto | L'autore». Al di sotto, nello stesso luogo: *timbro* 1. Nuovo inv. eseguito con num. mecc. sull'ultima p. numerata: 43446 (quello vecchio, 835, si trova sul r. dell'occh.).

3. 00836 (15 F 11)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Della vita e delle opere di Giuseppe Sabatelli, professore nelle I. e R. Accademie di Firenze e Milano. - Livorno: Tipografia Bertani Antonelli e C., 1843. - 83 p.; 26 cm. Il nome dell'A. è ricavato dall'interno della

pubbl. Ed. di 300 copie a spese degli amici di Giuseppe Sabatelli.

1. *Sabatelli, Giuseppe - Necrologie*

Sul quarto di perg. del piatto ant. nome ms a matita: «GIUSEPPE» [?]. Vecchia coll. a matita sul r. della g. ant.: «7 | E | 18». Sul front.: *timbro* 1. Le c. presentano una macchia bruna, come un alone, sulla metà sup.

4. 00837 (Misc. 118-09)

**DE COLLE, Teodoro**

Genealogia della famiglia Bonaparte / Teodoro De Colle. - Firenze: Tipografia cooperativa, 1898. - 75 p.; ill. (tav. genealog.); 27 cm.

1. *Bonaparte (Famiglia) - Genealogia*

Sul r. della g. ant.: *timbro* 1.

5. \*00838 (Misc. 062-17)

**BARONI, G. F.**

La parrocchia di San Martino a Mensola: cenni storici / [G. F. Baroni]. - Firenze: Tipografia militare di T. Giuliani, 1866. - 119 p.; ill.; 23 cm.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di San Martino a Mensola - Storia*

Etichetta ovale incollata sul r. del piatto ant. che all'interno reca un n° ms a inch.: «13». Sul front., sopra il tit., appunto ms a matita: «Baroni, G F».

6. 00839 (Misc. 050-02)

**DEL LUNGO, Isidoro**

Chi è l'inventore degli occhiali?: Vicende d'un'impostura erudita narrata e discussa / Isidoro Del Lungo. - 2. ed., riv. e accr. - Bologna: Nicola Zanichelli, 1921. - 74 p.; 19 cm.

1. *Occhiali - Invenzione*  
2. *Occhiali - Storia*

Sul r. dell'occh.: *timbro 1*. Dedicata dell'A. ms a inch. che integra il nome a stampa sul front.: «a Giuseppe Conti | piccolo ricambio e ricordo | di [ISIDORO DEL LUNGO]».

7. \*00840 (21 A 27)

**DEL ROSSO, GIUSEPPE**

Ricerche storico-architettoniche sopra il singolarissimo tempio di San Giovanni annesso alla Metropolitana di Firenze / del professore Giuseppe Del Rosso. - Firenze: presso Giuseppe Molini, 1820. - 88 p., [1] c. di tav. ripieg.: ill.; 22 cm.

Legato con altri.

1. *Firenze - Battistero*

L'es., legato con altri 4 che non appartengono al fondo (questa la sequenza degli inv. all'interno del vol.: 1. 44586; 2. 44587; 3. 840; 4. 44588; 5. 44589), è privo della cop., prob. eliminata al momento dell'intervento di rilegatura (il legatore è F. Agnolini). Segni d'attenzione marg. a matita su diverse p.

8. 00841 (48 E 42)

**MOISÈ, FILIPPO**

Santa Croce di Firenze: illustrazione storico-artistica / di F. Moisé; con note e copiosi documenti inediti. - Firenze: a spese dell'autore, 1845. - 508 p., [1] c. di tav.; 19 cm.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Croce - Guide*

Conservato in busta: da restaurare. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «16 | E | 35». Sul retro della tav. che precede il front.: *timbro 1*.

9. 00842 (17 B 20)

**VASARI, GIORGIO**

Le vite dei più celebri pittori, scultori e architetti / di Giorgio Vasari. - 2. ed. con note e arricchita dei ritratti degli artisti. - Firenze: Salani, 1896. - 1053 p.: ill.; 24 cm.

1. *Artisti - Biografie*

All'interno del piatto ant., vecchia coll. a matita: «5 | D | 1». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

10. 00843 (15 C 15)

**COVONI, PIERFILIPPO**

Cronachette storiche fiorentine sugli ultimi due anni del secolo decorso / Pierfilippo Covoni. - 2. ed. ampliata e corretta, con l'aggiunta di note illustrative. - Firenze: coi tipi di M. Cellini e C., 1894. - 129 p.; 24 cm. Legato con 00844.

1. *Firenze - Storia - 1790-1800 - Aneddoti*

Legato col successivo con una cartella moderna in tutta tela. All'interno del piatto ant. e sulla p. che segue la nota "Ai lettori": *timbro 1*. Molti segni d'attenzione e alcune annotazioni marg. a pastello bleu e matita.

11. \*00844 (15 C 15)

**COVONI, PIER FILIPPO**

Il Regno d'Etruria / Pierfilippo Covoni. - Firenze: coi tipi di M. Cellini e C., 1894. - 216 p.; 23 cm.

Legato con 00843.

1. *Regno di Etruria. 1801-1807*

Legato con il prec. Molti segni d'attenzione a pastello bleu e matita e alcune annotazioni marg. a inch.

12. \*00845 (Misc. 067-22)

**GARGANI, GARGANO**

Dell'antico Palazzo della Signoria fiorentina durante la repubblica: discorso storico artistico / di G. Gargani. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1872. - 90 p.; 26 cm. Ed. di 250 es.

1. *Firenze - Palazzi - Palazzo Vecchio*

Conservato in busta: cucitura allentata. Segni d'attenzione marg. a pastello bleu su diverse p.

13. 00846 (52 C 35/3)

**FANFANI, PIETRO**

Voci e maniere del parlar fiorentino / Pietro Fanfani. - Firenze: Tip. del Vocabolario diretta da G. Polverini, 1870. - iv, 194 p.; 21 cm.

Legato con 00884 e 00847.

1. *Dialetti toscani* - Firenze
2. *Lingua Italiana - Testi e documenti*
3. *Lingua Italiana - Storia*
4. *Lingua Italiana - Dizionari*

Leg. di "F. Agnolini" che all'interno riunisce 3 pezzi del fondo Conti, questa la sequenza degli inv. all'interno del vol.: 1. 00884; 2. 00847; 3. 00846. Vecchia coll. a matita all'interno del piatto ant.: «72 | D | 40». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*, che riguarda tutte e tre le pubblicazioni riunite nel vol.

14. 00847 (52 C 35/2)

**FANFANI, Pietro**

Cento proverbi e motti italiani d'origine greca e latina / dichiarati da Pietro Fanfani. - 2. ed. - Firenze: a spese dell'Editore, 1887. - 64 p.; 19 cm.

Legato con 00884 e 00846.

1. *Proverbi italiani*

Vedi scheda prec.

15. \*00848 (PER.0064.O.3/1856)

Atti della Società Colombaria di Firenze. - 1856/90-1932/33. - Firenze: Tipografia Carneseccchi, 1893-1933. - v.; 24 cm.

Irregolare. Ha come continuazione: Atti della Società Colombaria fiorentina, Accademia di studi storici, letterari, scientifici e di belle arti.

1. *Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria - Periodici*

Le notizie riportate sul reg. d'ingresso, al n° 848, sono: «Atti Società Colombaria Firenze. Anni 1856 a 1890 e 1909 al 1920; 8 volumi». La B. possiede un vol. con coll. PER.0064.O.3/1856 che corrisponde alla prima metà delle indicazioni, ossia gli atti relativi al periodo 1856-1890: esso reca una leg. a cartella (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip.: sull'angolo sn in alto del medesimo, l'inv. or. 848. Esiste poi un altro vol. contenente gli atti tra il 1910 e il 1920 recante la medesima leg., ma privo della cop. tip. or. e dunque privo dell'inv.: non si ha dunque la certezza matematica che questo sia quello citato dal reg.

16. 00849 (15 F 20)

**BACCINI, Giuseppe**

[Miscellanea di Giuseppe Baccini]. - [Firenze: s.n., 1882-1885]. - 1 v.; 25 cm.

Indice: Botta e risposta / [Giuseppe Baccini]. - [Firenze?]: Tip. Ferruccio, [1884]. - 8 p.; 19 cm. - A Girolamo Poggi curato d'Or San Michele, fenice degli archeologi presenti e futuri, pace e salute / Giuseppe Baccini. - [Firenze]: tip. Salani, [188?]. - 7 p.; 19 cm. - Quarta ed ultima rosolatura poggiana / Giuseppe Baccini. - Firenze: Tipografia Adriano Salani, 1885. - 15 p.; 19 cm. - Ramanzina a un poetaccio de' dintorni di Sesto Fiorentino / Igia Riluchi [i.e. Giuseppe Baccini]. - Firenze: presso M. Balli, 1886. - [2] p.; 21 cm. - Il Fanfani: giornale di filologia, lettere e scienza / compilato da Giuseppe Baccini. - A. 3. - Firenze: Tipografia cooperativa, 1883. - [8] p.; 24 cm. - Giuseppe Maria Brocchi poeta a tempo avanzato / [Giuseppe Baccini]. - Firenze: Tip. Bencini, 1884. - 13 p.; 24 cm. - Dedicata a stampa a Telemaco e Corinna Matassi. - Due cicale in lode dei brutti / edite per cura di Giuseppe Baccini. - Firenze: Tipografia del Vocabolario, 1882. - 23 p.; 24 cm. - Estr. da: Il Fanfani. - Pratinolo / capitolo d'Anonimo. Egloga e canzone pastorale / di Palla Rucellai; edite per la prima volta da Giuseppe Baccini. - Firenze: Le "Letture di famiglia" editrici, 1885. - 20 p.; 25 cm. - Memorie e ricordi / di Gio. Battista Fagioli; con illustrazioni e giunte del cav. Giuseppe Baccini. - [Firenze?: s.n., 188-?]. - 32 p.; 25 cm. - Testo incompleto. - Tit. e autori da cartellino incollato alla p. 1.

I. Fagioli, Giovan Battista II. Rucellai, Palla

Si tratta di 9 op. inseriti in bifoli di c. rosa e a loro volta rilegati insieme a formare un vol. (già individuato come unico sul reg. d'ingresso) con cop. rigida. Al centro del piatto ant. etichetta rettangolare che reca a stampa il nome dell'A.: «Giuseppe Baccini». Sul dorso, in alto, cartellino con vecchia segn.: «7 | E | 19». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Al di sotto, nello stesso luogo, vecchia segn. a matita che ripete quella del cartellino sul dorso. Dopo la g. ant., una c. incollata che precede il primo opuscolo reca un indice ms a inch.: «- Indice - | 1 Bot-



ta e risposta | 2 A Don Girolamo Poggi | 3 Quarta rosolatura Poggiana | 4 Ramanzina a un poetaccio | 5 Il Fanfani Giornale ecc | 6 Giuseppe Maria Brocchi | 7 Due cicalate in lode dei brutti | 8 Pratorino - Egloga pastorale | [riga che presenta una cancellatura sotto la quale era elencato il n° 9] | 10 Saggio d'illustrazione al Diario del Fagioli». 4. Nome ms a inch. sotto lo pseudonimo a stampa («Igia Riluchi») in fondo all'opuscolo: «G. Baccini». 8. Segni d'attenzione marg. a matita sulle p. 8 e 9. 9. Privo del front. Cartellino a stampa incollato sulla p. 1, in alto: «MEMORIE E RICORDI | DI | GIO. BATTISTA FAGIOLI | CON ILLUSTRAZIONI E GIUNTE | DEL | CAV. GIUSEPPE BACCINI». Al di sopra, annotaz. ms a inch.: «Le illustrazioni sono segnate con la lettera B». Segno d'attenzione a matita a margine di p. 31.

17. 00850 (02 F 14)

**CATERINA DE' RICCI, santa**

Le lettere di santa Caterina de' Ricci fiorentina religiosa domenicana in s. Vincenzo di Prato alla famiglia; con la giunta di alcune altre / raccolte da Cesare Guasti e pubblicate per cura di Alessandro Gherardi. - In Firenze: coi tipi di Mariano Ricci, 1890. - xxix, 406 p., [1] c. di tav. ripieg.; 19 cm. Tav.: ripr. facsim.

*I. Caterina de' Ricci, santa - Lettere e carteggi*  
I. Guasti, Cesare II. Gherardi, Alessandro

Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «9 - E - 14». Sul r. del piatto ant. della cop. tip. (conservato all'interno della cop. rigida successiva, di Agnolini), in alto al centro, n° ms a matita: «11». Sul v. della g. ant. or.: *timbro* 1.

18. 00851 (16 B 06)

**LABANCA, Baldassarre**

Marsilio da Padova: riformatore politico e religioso del secolo 14. / studiato da Baldassarre Labanca. - Padova: Fratelli Salmin editori, 1882. - 235 p.; 21 cm.

*I. Marsilio da Padova*

Sul r. della g. ant. vecchia segn. a matita: «7 | D | 29». Sul r. del front.: *timbro* 1. Nuovo inv. (quello

or. 851, si trova sul r. del front.) eseguito con num. mecc. sull'ultima p. numerata: 43642.

19. \*00852 [ma 53528] (S.B.22.B 1/1905)  
Almanacco italiano: piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico amministrativo e statistico. - A. 1 (1896)-a. 87 (1987). - Firenze: Bemporad, 1895-1985. - v.: ill.; 19 cm. Annuale. - Sospeso dal 1944 al 1946. - L'editore varia.

*I. Almanacchi*

Il reg. d'ingresso riporta: «Almanacco italiano = Anno 1905 - Firenze Ed Bemporad». Vol. che conserva la cop. editoriale in tutta tela con applicazione, sui piatti e sul dorso, di parti in c. con illustrazioni a stampa. Sulla controg. ant. vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | C/11». Sul r. della p. che precede il front. (fitta di pubblicità) e sul r. del front.: *timbro* 1. L'inv. or. 852, si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant. e della p. che segue il front. [v]. Foglietto sciolto che fa da segnalino tra le p. 518 e 519 (tra le p. 519 e 533 una parte dell'*Almanacco* sulla Toscana firmata dallo stesso Conti).

*Almanacchi, calendari, lunari e strenne*, p. 59, n. 31.

20. 00853 (Misc. 047-09)

**DEL LUNGO, Isidoro**

Dalmazia italiana / Isidoro Del Lungo. - Bologna: Zanichelli, stampa 1921. - 68 p.; 19 cm.

*I. Dalmazia - Relazioni con l'Italia*

Sul piatto ant. della cop. tip.: *timbro* 1. Sul r. dell'occh., in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «a Giuseppe Conti | ricordo | di Isidoro Del Lungo».

21. \*00854 (Misc. 100-13)

Repertorio delle città, terre, castelli, e borghi del Granducato di Toscana con le direzioni postali dalle quali dipendono per uso dell'Amministrazione delle poste. - Firenze: nella Stamperia granducale, 1824. - 87 p.; 20 cm.

*I. Uffici postali - Elenco - Toscana (Granducato)*

Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul v. del piatto ant. (sbiadito e che ha lasciato l'impronta sul front.): *timbro 1*.

22. \*00855 (Misc. 059-01)

Il passatempo, o sia, Raccolta di giuochi e burle per divertire onestamente le conversazioni nelle veglie. - Firenze: nella Stamperia del Giglio, 1816. - 61 p.; 14 cm.

Prefazione dello stampatore.

1. *Pisa - Feste e giochi tradizionali - Storia*

Interventi ms a inch. (annotazioni a margine, cancellature, segni d'attenzione) su diverse p. Segni d'attenzione marg. a pastello bleu su molte p.

23. \*00856 [ma 51966] (S.B.32.A 13/1849)

Il nipote di Sesto Caio Baccelli: lunario storico, economico, morale. - A. 1 (1833)-. - Firenze: nella Stamperia Magheri da Badia, 1833-. - v.; 12 cm.

1. *Firenze-Lunari*

Non c'è il timbro, ma il pezzo corrisponde alle notizie sul reg. d'ingresso: «Il Nipote di Sesto Caio Baccelli. Lunario Popolare per l'anno 1849». Piccolissimo vol. che mantiene la cop. tip. in c. incollata sul dorso. Sul r. del piatto ant. timbro ottagonale a inch.: «SOCIETÀ | PER LA DIFFUSIONE | DI SCRITTI UTILI». Sul v. del piatto ant. vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | H/3». Sul front., accanto al nuovo inv., altro inv. intermedio, 3410, a penna e cassato a lapis: l'inv. or. è sull'angolo sn in alto del piatto ant. e del front. Segni d'attenzione a a lapis sui margini delle p. 43 e 45.

*Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, p. 72, n° 140.

24. \*00857 [ma 53020] (S.B.22.A 4/1821)

Lunario dei contadini della Toscana. - Firenze: presso Guglielmo Piatti, [1818]-. - v.; 13 cm

Annuale. - Descrizione basata su: a. 2 (1819).

1. *Toscana - Contadini - Lunari*

Non c'è il timbro, ma il pezzo corrisponde («Lunario dei Contadini della Toscana = Anno IV = Firenze 1821»). Piccolo volume che mantiene la

sua cop. or. in c. decorata. Sulla controg. ant. vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | I/59». Sul front., accanto al nuovo inv., altro inv. intermedio, 3456, a penna e cassato a lapis: l'inv. or. è sull'angolo sn in alto del piatto ant. e del front. *Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, p. 71, n° 123.

25. 00858 (44 D 05)

**BACCINI, Giuseppe**

Prose varie / di Giuseppe Baccini. - Firenze: Le Lettere di Famiglia Editrici, 1884. - 238 p.; 17 cm.

1. *Chini, Lino*

2. *Mugello - Storia*

Sul r. del piatto ant. della cop. tip. (conservato all'int. della leg. con piatti rigidi, di Agnolini) dedica dell'A. ms a inch., parzialmente leggibile a causa della rifilatura del taglio sup.: «[...] | Prof. Gaetano Bianchi | ricordo dell'autore». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Nello stesso luogo, vecchia coll. a matita: «13 | D | 58».

26. \*00859 (Misc. 045-01)

**OSVALDI, Osvaldo**

Il Palazzo vecchio: memorie storiche / di Osvaldo Osvaldi. - Firenze: Tipografia militare, 1865. - 94 p.; 18 cm.

1. *Firenze - Palazzi - Palazzo Vecchio*

Segni d'attenzione marg. a matita o pastello bleu su alcune p.

27. 00860 (Misc. 050-07)

**BACCINI, Manfredo**

Ida Baccini intima: pagine di ricordi / Manfredo Baccini. - Milano: Vittorio Nugoli & C.i, 1912. - 98 p., [3] c. di tav.: ill.; 19 cm. Compl. di tit. in cop.: Note di vita e d'arte.

1. *Baccini, Ida - Biografia*

Sul r. della g. ant. dedica dell'A. ms a inch.: «A Giuseppe Conti | ricordo di viva, lunga amicizia | M. Baccini | 30.8.12». Al di sotto, nello stesso luogo: *timbro 1*. Segni d'attenzione marg. a pastello bleu su alcune p.

28. 00861 [PERSO]

Il reg. d'ingresso indica: «Un Siecle de Modes feminines (1794-1894) Quattr cents Toilettes = Paris 1895». Di questa ed. non c'è traccia sull'opac della B., dunque si ritiene perso.

29. 00862 [PERSO]

In corrispondenza di questo n° il reg. annota: «Deputazione storia Patria della Toscana. Atti del Congresso storico italiano. Firenze 19-28 settembre 1889». Anche queste informazioni non hanno trovato riscontro sul catalogo della B., al pari del prec. si ritiene perso.

30. \*00863 (Misc. 093-19)

**FORNACIARI, Giulia**

Raffaello Fornaciari: 1837-1917: cenni biografici e bibliografici / raccolti dalla figlia di lui Giulia Fornaciari. - Firenze: Stabilimento tipografico E. Ariani, 1919. - 72 p., [1] ritr.; 21 cm.

1. *Fornaciari, Raffaello - Biografia*

2. *Letterati italiani*

All'interno, tra la g. ant. e la tav. con ritratto che precede il front., biglietto ms listato a lutto con dedica dall'A.: «29 ottobre 1919 Illustrissimo Signor Commendatore, appena ricevute le copie del mio opuscolo sul Babbo, mi affretto a dargliene una in ricordo. Vedrà che la biografia è cosa semplicissima e familiare, ma è stata per || me un gran conforto lo scriverla. La bibliografia l'ho compilata con la maggior diligenza possibile... avrei voluto far di più se avessi potuto e saputo! Poichè Ella me ne mostrò il desiderio, Le invio col libretto anche la copia dell'epigrafe che volli comporre da me, per affetto al mio Babbo. La prego di ricordarmi alla Sua Signora e mi creda devotissima Giulia Fornaciari». Insieme al prec., altro biglietto listato a lutto che da una parte contiene una riproduzione del Perugino, dall'altra la seguente epigrafe a stampa: «RAFFAELLO FORNACIARI | ACCADEMICO DELLA CRUSCA PER LA LINGUA D'ITALIA | NATO A LUCCA IL 24 FEBBRAIO 1837 | MORTO A FIRENZE, DOPO TRIENNE INFERMITÀ | L'11 NOVEMBRE 1917. | ——— | PURO ELEGAN-

TE FORBITO SCRITTORE | EDUCÒ ALL'AMORE DEI CLASSICI | MOLTE GENERAZIONI DI DISCEPOLI | E PARI ALLA FAMA DI DOTTO FILOLOGO | E DI ACUTO INTERPRETE DI DANTE | LASCIA MEMORIA DI VERO CRISTIANO | E DI PADRE AMOROSISSIMO E AMATO. | ——— | LA FIGLIA GIULIA | CON LUI SEMPRE VISSUTA IN ISPIRITO | ATTENDE DI RIVEDERLO NEL CIELO». Sul piatto ant. della cop.: *timbro 4*.

31. \*00864 (46 A 23/1)

**CUPPINI, G.**

La costituzione della comunità di Firenze e gli antichi ordinamenti toscani / G. Cuppini. - Firenze: Tipografia Enrico Ariani, 1917. - 78 p.; 18 cm.

Legato con altri. - Estratto da: «Bullettino del Comune di Firenze», fasc. 2 (1916), 3-6-7 (1917).

1. *Toscana (Granducato) - Amministrazione pubblica - Sec. 18.-19.*

Privo della cop. or. e rilegato da Agnolini (in questo passaggio si sono prob. perse le tracce di Conti) con altri 2 che non appartengono al fondo (864/2 e 864/3). È stato inventariato nuovamente con 864/1.

32. 00865 (Misc. 075-02)

**TARANI, Fedele**

Cenni storici e artistici della chiesa di S. Trinita e suo restauro / [F. Tarani]. - Firenze: Tip. del S. Cuore e SS. Concezione, 1897. - 71 p., [10] c. di tav.: ill.; 17 cm.

Sul r. della prima metà della tav. piegata al centro che precede il front., dedica dell'A. ms a inch.: «Reverente omaggio | dell'autore D. F. Tarani». Al di sotto, nello stesso luogo: *timbro 1*. Nota marg. ms a inch. a p. 31 (sembra la mano che verga la dedica): «Il restauro della Sagrestia è | stato fatto in quest'anno 1908, | ma di pitture, disgraziatamente, | non è stato trovato traccia».

33. \*00866 (Misc. 007-66)

**PALMIERI NUTI, Giuseppe Emilio**

Un cavaliere di Malta del secolo 16.: storia di famiglia: lettere e documenti / [Giuseppe Emilio Palmieri-Nuti]. - Siena: Tip. di L.

Lazzeri, 1869. - 124 p.; 28 cm.  
Per le nozze di Camilla Palmieri Nuti con Stanislao Mocenni.  
*1. Palmieri, Giovanni - Biografia*  
*2. Ordine di Malta*

Sul piatto ant. della cop. tip.: *timbro 1*. Sul r. dell'occh., in alto, dedica ms a inch.: «Alla mia amica Marianna | Bar[...]i Nini | Giulia Palmieri». Sul front., sopra il tit., nome dell'A. ms a inch.: «Palmieri Nuti Giuseppe Emilio». Segno d'attenzione marg. a inch. a p. 65.  
*Invito a nozze*, p. 165, n° 236.

34. \*00867 (Misc.073-02)  
**FRANCESCONI, Maurizio**  
Firenze sacra, ovvero feste, devozioni e indulgenze che sono nelle chiese della città di Firenze distribuite in ciascun giorno dell'anno / dal padre Maurizio Francesco chierico reg. delle scuole pie. - In Firenze: nella Stamperia granducale, 1739. - viii, 196 p.; 15 cm.  
Sul front.: dedica a stampa dell'A. ad Ortenzia Caccini Vernaccia.  
*1. Firenze - Feste cristiane*  
*2. Firenze (diocesi) - Anno liturgico*

Conservato in busta. Il vol. manca del piatto ant. e del dorso e vi è stata fatta aderire una cop. in c. incollata su un quarto del front. e su un quarto del post. (in cartoncino rivestito di c. decorata). Sull'angolo sn in alto del front. l'inv. or. 867: accanto, a penna, quello più recente: 20439. Segni d'attenzione a pastello bleu, matita o penna sui margini di diverse p. Tra le p. 134 e 135 una striscia di c. usata come segnalino che reca la nota ms a inch.: «Giuseppe Conti | Firenze».

35. 00868 (21 F 30)  
**CAMBIAGI, Gaetano**  
L'antiquario fiorentino, o sia, Guida per osservare con metodo le cose notabili della città di Firenze / [Gaetano Cambiagi]. - Quarta ed. corretta e di copiose notizie accresciuta. - In Firenze: nella Stamperia granducale, 1781. - iv, 270 p.; 16 cm.  
Per l'A. cfr.: Primo catalogo collettivo delle

biblioteche italiane, v. 5., p. 222.  
*1. Firenze - Guide storico-artistiche*

Es. rilegato in piena perg. rigida conservando all'interno i piatti di cartoncino decorato or. Sul r. della g. ant. or.: *timbro 1*. Nota di provenienza ms a inch. sul front., in basso: «Ad uso di Giuseppe Taruffi». Segni d'attenzione marg. a pastello bleu su alcune p.

36. 00869 (22 D 25)  
**BOCCOLARI, Domenico**  
Nuova descrizione di tutte le città dell'Europa... - Nuova edizione, riveduta, corretta e ampliata. - Firenze: presso Anton-Giuseppe Pagani e comp., 1785. - 224 p.; 17 cm.  
Di Domenico Boccolari; cfr. NUC pre-1956, v. 62, p. 525.

*1. Europa - Guide turistiche*  
Sulla controg. ant.: *timbro 1*. Sul r. e v. della g. ant. e su una c. incollata sul v. di quest'ultima, indice ms a inch. disposto su due colonne.

37. 00870 [PERSO]  
Il reg. d'ingresso indica qui: «Guida di Firenze e de' dintorni - 15 ottobre 1852. Firenze Ed. Bettini 1852»; ma nessun record sull'opac corrisponde a questi dati. Probabilmente perso.

38. \*00871 (34 A 23)  
Nuovissima guida del viaggiatore in Italia: arricchita [sic] da varie carte itinerarie e da 15 piante topografiche delle città principali d'Italia. - 10a ed. - Milano [etc.]: presso Ferdinando Artaria e Figlio, Editori [etc.], 1852. - xxxii, 500 p., [14] c. topogr.: ill.; 19 cm.  
*1. Italia - Guide - 1852*

Sul pezzo non ci sono tracce ascrivibili a Conti, ma esso corrisponde l'inv. 871 (n° che si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant. e, nella stessa posizione, sul front.). L'es. è stato reinventariato: 46544, con num. mecc. sul front. e sull'ultima p. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «53 C 143». Sul r. della g. post., appunti a matita.

39. \*00871 [ma 00871bis] (48 E 29)

**BACCIOTTI, Emilio**

Guida di Firenze: ossia Firenze illustrata nella sua storia, famiglie, monumenti, arti e scienze con indirizzi commerciali: dalla sua origine fino ai nostri tempi / per Emilio Bacciotti. - Firenze: Tipografia Cooperativa, 1886. - 575, xvi p.; 18 cm.

Contiene: Indice dei più accreditati stabilimenti, negozianti ed artisti (a comodo dei forestieri che si recano a visitar Firenze).

1. *Firenze - Guide*

Il vol., privato della cop. tip. or., è stato cucito con gregaggio e rilegato con cartella in tutta tela. L'inv. or. 871 sopravvive sull'angolo sn alto del front. (p. staccata e strappata sui margini): in basso, eseguito con num. mecc., un nuovo inv.: 49327. Per differenziare il n°, identico al prec. a causa di un errore materiale sul reg. d'ingresso, si è aggiunto il "bis".

40. \*00872 (21 C 19)

**RASTRELLI, Modesto**

Illustrazione storica del Palazzo della Signoria detto in oggi il Palazzo Vecchio: ragionamento / di Modesto Rastrelli. - Firenze: presso Ant. Gius. Pagani e comp., 1792. - 208 p.; 19 cm.

1. *Firenze - Palazzi - Palazzo Vecchio*

Sottolineature e segni d'attenzione marg. a matita su diverse p.

41. \*00873 (Misc. 075-12)

**FINESCHI, Vincenzo**

Il forestiero istruito in S. Maria Novella / dato in luce [da] Vincenzio Fineschi. - Firenze: Ciardetti, 1836. - 95 p.; 20 cm.

Sul front.: Opera nuovamente corretta.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria Novella - Guide*

Etichetta ovale incollata sul r. del piatto ant. che all'interno reca un n° ms a inch.: «11» [è un 10 corretto in 11 o viceversa?].

42. 00874 (34 B 32/02)

**THOUAR, Pietro**

Notizie e guida di Firenze e de' suoi contorni. - 2. ed. - Firenze: presso Guglielmo Piat- ti, 1841. - v, 613 p.; 20 cm.

La notizia di autore dalla prefazione.

1. *Firenze - Guide - 1841*

2. *Firenze - Vita artistica e culturale - 1841*

Sul r. della g. ant.: *timbro* 1. Al di sotto, numeri ms a matita sovrapposti [469/470?]. Segni d'attenzione marg. a matita su alcune p.

43. \*00875 (Misc. 045-03)

**MARCHIONNI, Edoardo**

Guida per il visitatore delle RR. Cappelle medicee e R. Opificio delle pietre dure in Firenze: preceduta da un breve cenno storico-descrittivo della insigne Basilica di S. Lorenzo / per cura di Edoardo Marchionni. - Firenze: Tipografia pei minori corrigendi, 1891. - 130 p.; 19 cm.

1. *Firenze - Musei - Cappelle medicee - Guide*

2. *Firenze - Musei - Opificio delle pietre dure - Guide*

3. *Firenze - Chiese - Basilica di San Lorenzo - Guide*

Brochure editoriale tenuta insieme sul dorso con nastro adesivo. L'inv. or. 875 è presente sul piatto ant. e sul front. sull'angolo sn in alto. Reinventariato con num. mecc.: 35069, sul r. del front. e sull'ultima p. Sul r. della g. ant. (staccata): *timbro* 1. Segni d'attenzione e sottolineature a pastello viola sulle p. 84 e 85.

44. \*00876 (10 C 13)

**FANTOZZI, Federigo**

Nuova guida, ovvero, Descrizione storico-artistico-critica della città e contorni di Firenze / compilata da Federigo Fantozzi. - Firenze: presso Giuseppe Ducci, 1846. - xvi, 792 p., 3 c. di tav. ripieg.; 18 cm.

1. *Firenze - Guide - Sec. 19.*

Es. restaurato di recente. Sottolineature e segni d'attenzione marg. a matita soprattutto nella prima parte (quella che riguarda Palazzo Vecchio).

Annotazioni e segni marg. d'attenzione a matita, molto sbiaditi, su alcune p. dell'ultima parte.

45. \*00877 (24 F 18)

**PESCI, Ugo**

Firenze capitale: (1865-1870): dagli appunti di un ex-cronista / Ugo Pesci. - Firenze: R. Bemporad, 1904. - 542 p.: ill.; 25 cm.

1. Firenze - Storia - 1859-1865

2. Firenze - Storia - 1865-1870

3. Firenze - Usi e costumi

4. Firenze - 1865-1871

Leg. recente in quarto di tela e c.: al suo interno sopravvive il solo piatto post. della cop. tip. or. Sul v. della g. post. or., nome a pastello bleu: «Conti».

46. 00878 (53 A 10)

**MOSTRA DELL'ANTICA ARTE SENESE,**

**Siena, 1904**

Mostra dell'antica arte senese: aprile-agosto 1904: catalogo generale illustrato. - Siena: Tip. e lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1904. - x, 374, [14] c. di tav., di cui 2 ripieg.: ill.; 25 cm.

1. Arte senese - Esposizioni - Siena - 1904 - Catalogo

Vol. rilegato con piatti rigidi (Agnolini) conservando all'interno la cop. tip. or. Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, timbro a inch.: «OMAGGIO DEL COMITATO | ESECUTIVO». Accanto, timbro a inch. di forma ovale: «MOSTRA DELL'ANTICA ARTE SENESE | Comitato». Nello spazio fra i due timbri, nota di possesso ms a inch.: «GConti». Nello stesso luogo, in basso, vecchia coll. a matita (ripetuta anche sul r. della g. ant. non or.): «7 | E | 33». Sul v. della g. ant. or.: *timbro* 2. Sul v. del piatto post. della cop. tip., nome a pastello bleu: «Conti».

47. \*00879 (15 A 20)

**LANCELOTTI, Arturo**

Storia aneddotica della réclame / Arturo Lancellotti. - Milano: Riccardo Quintieri editore, 1912. - 281, xii p., [80] p. di tav.: ill.; 25 cm.

1. Pubblicità

Vol. rilegato con piatti rigidi conservando all'interno la cop. tip. or. Sul r. della g. ant. non or. (e ripetuto sul r. dell'occh.): *timbro* 1.

48. 00880 (17 C 39)

**MORBIO, Carlo**

4: [Firenze] / illustrate con documenti inediti, notizie bibliografiche e di belle arti da Carlo Morbio. - Milano: coi torchi di O. Manini, 1838. - LXXII, 128 p.; 23 cm.

Fa parte di: Storie dei municipj italiani.

1. Municipi - Italia

Vol. rilegato con piatti rigidi (Agnolini) conservando all'interno i piatti or. di cartoncino leggero color verdino. Sul r. della g. ant. non or.: *timbro* 1. Sul v. del piatto ant. di cartoncino or.: *timbro* 2. Sul v. del piatto post. di cartoncino or., nome a matita: «Conti». Molti segni d'attenzione marg. e alcune annotazioni e sottolineature (a pastello bleu o rosso, matita o inch.), in part. nella seconda metà del vol.

49. \*00881 (21 C 20)

**AZEGLIO, Massimo d'**

I miei ricordi / di Massimo D'Azeglio; con l'aggiunta dei Bozzetti della vita italiana. - Nuova ed. con illustrazioni ricavate in parte dalle opere pittoriche dell'autore. - Firenze: G. Barbèra, 1899. - 3 v. leg. in 1 (vii, 399; 375; 344 p., [26] c. di tav.): ill.; 20 cm.

1. Azeglio, Massimo d' - Autobiografia

3 vol. rilegati in uno (Agnolini): di ciascuno dei tre sopravvive all'interno il piatto ant. della cop. tip. Sui tre front., integrazioni ms a penna del vecchio inv.: 881/1; 881/2; 881/3. Sul r. del piatto ant. della cop. tip. del 1. v., n° ms a matita: «2».

50. \*00882 (02 D 29)

**ARLIA, Costantino**

Passatempi filologici / di Costantino Arlia. - Milano: Albrighi Segati e C., 1902. - xv, 308 p.; 20 cm.

Legato con 00885.

1. Lingua italiana - Lessico

Nota legatura (02 D 29). Vol. rilegato con piatti rigidi (Agnolini) che riunisce 2 v. di Conti in

questa successione: 1. 00885; 2. 00882. Di entrambi si conserva all'int. il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. della leg. rigida: *timbro 1*, che riguarda entrambi i pezzi. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «9 | C | 13».

Sul r. del piatto ant. della cop. tip. (rifilato) dedicata dell'A. parzialmente leggibile: «Al [...] | in segno di stima offre | *L'autore*» [sembra di scorgere un "Ch.mo" o "Comm." e l'occhiello di una "G"]. Correzione ms a inch. a p. IX.

51. 00883 (16 B 31)

**RIGUTINI, Giuseppe**

La unità ortografica della lingua italiana / per Giuseppe Rigutini. - Firenze: Felice Pagli libraio editore, 1885. - viii, 257 p.; 19 cm. Legato con 00886.

1. *Lingua italiana - Ortografia*
2. *Lingua italiana - Pronuncia*

Nota legatura (16 B 31). Vol. rilegato con piatti rigidi (Agnolini) che riunisce 2 vol. di Conti in questa successione: 1. 00886; 2. 00883.

Qui sopravvive, cucito insieme alle carte, il piatto ant. della cop. tip.

52. 00884 (52 C 35/1)

**FANFANI, Pietro**

Voci e maniere del parlar fiorentino / Pietro Fanfani. - Firenze: Tip. del Vocabolario diretta da G. Polverini, 1870. - iv, 194 p.; 21 cm. Legato con 00847 e 00846.

1. *Dialetti toscani - Firenze*
2. *Lingua Italiana - Testi e documenti*
3. *Lingua Italiana - Storia*
4. *Lingua Italiana - Dizionari*

V. scheda n° 13. Sul reg. d'ingresso, annotaz. a penna rossa: «Registrazione duplicata col n° 846». Si tratta infatti di un es. della stessa ed. descritta al n° cui si rinvia.

53. \*00885 (02 D 29)

**ARLIA, Costantino**

Voci e maniere di lingua viva / raccolte da C. Arlia. - Milano: Paolo Carrara, 1895. -

viii, 374 p.; 20 cm. - (Biblioteca scolastica). Legato con 00882.

1. *Lingua italiana - Dizionari*

V. scheda n° 50. Sul r. del piatto ant. della cop. tip. (staccato), in alto, n° a matita poco leggibile a causa del margine frastagliato: «17»?].

54. \*00886 (16 B 31)

**RIGUTINI, Giuseppe**

I neologismi buoni e cattivi più frequenti nell'uso odierno / libro compilato per Giovanni da Giuseppe Rigutini. - Roma: libreria editrice Carlo Verdesi, 1886. - [3], 373 p.; 19 cm. Legato con 00883.

1. *Lingua italiana - Neologismi*

V. scheda n° 51. Sul r. della g. ant. or.: *timbro 1*. Nello stesso luogo, in alto, n° ms a matita (ripetuto sul r. del front., in alto): «41».

55. \*00887 (31 C 09)

**LENSI, Alfredo**

Palazzo Vecchio / Alfredo Lenzi. - Firenze: Alinari, 1911. - viii, 277 p.; 20 cm.

1. *Firenze - Palazzi - Palazzo Vecchio*

Conservato in busta: dorso staccato. Vol. con leg. a cartella (Agnolini) che mantiene all'interno i piatti della cop. tip. or. Sul r. della g. ant. vecchia coll. a lapis: «24 | C | 24». Sul r. del piatto tip. ant. n° a lapis: «92». Sul r. dell'antip. vecchia coll. a lapis: «24 | C | 15». Es. che presenta un doppio inv.: quello or. si trova, molto piccolo, sull'angolo sn in alto del piatto tip. ant. e sull'angolo ds in alto del v. del piatto tip. post.: il nuovo, 46292, eseguito con num. mecc. sul r. del front.

56. \*00888 (07 E 13-14)

**PIERI, Mario**

Compendio della storia del risorgimento della Grecia dal 1740 al 1824 / compilato da M. P. C. - Italia [i.e. Firenze: s.n.], 1825. - 2 v. (539 p.); 16 cm.

Per nome dell'A., luogo di pubbl. cfr.: Melzi, 1., p. 229.

1. *Grecia - Storia - 1740-1824*



2 volumetti che si conservano nella veste or., con la cop. tip. incollata sul dorso.

1. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*. Segni d'attenzione marg. a matita soprattutto sulle prime p.

57. 00889 (14 A 01)

**BALBO, Cesare**

Vita di Dante / scritta da Cesare Balbo; con annotazioni di E[manuel]. Rocco. - Napoli: presso Gaetano Nobile, 1840. - 179 p.; 26 cm.

1. *Alighieri Dante - Biografia*

Sul dorso, in alto, etichetta ovale che reca all'interno un n° ms a inch.: «37». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

58. \*00890 (57 A 17-18)

**CLAUSTRE, André de**

Dizionario mitologico, ovvero della favola: storico, poetico, simbolico, ec.: in cui esattamente si spiega l'origine degli dei, de' semidei, e degli eroi dell'antico gentilesimo ...: utilissimo a' professori della poesia, pittura ... / opera dell'abate Declaustre; tradotta dal francese. - Nuova ed. arricchita di figure tratte da veri fonti, e con diligenza incise ... - Venezia: Presso S. Valle, 1825. - 6 v. (239, 259, 248, 224, 271 p.): incis.; 20 cm. Legato in 2 v.

1. *Mitologia classica - Dizionari*

2 vol. rilegati con piatti rigidi (Agnolini): all'int. non sono state conservate le coperte or. dei 6 tomi riuniti all'interno.

1. Sul r. dell'antip.: *timbro 2*. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «67 | D | 44».

2. Sul v. della g. ant. della nuova leg.: *timbro 2*. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «67 | D | 45».

59. 00891/1 (56 A 08/1)

**FANFANI, Pietro**

Lessico dell'infima e corrotta italianità / compilato da P. Fanfani e C. Arlia. - 2. ed. riv. e con molte giunte. - Milano: Libreria d'educazione e d'istruzione P. Carrara, 1881. - xxiii, 512 p.; 22 cm.

Legato con 00891/2.

1. *Lingua italiana - Lessico*

2. *Lingua italiana - Dizionari*

I. Arlia, Costantino

2 vol. ril. in uno (v. scheda successiva). Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «73 | D | 4». Sul r. della g. ant. della nuova leg. annotaz. ms a matita: «2 legati insieme: | 1) Lessico - 1881 | 2) Giunte al Lessico - 1884». Al di sopra, nello stesso luogo: *timbro 1*. Del secondo non figura traccia sul reg. d'ingresso e infatti non reca nemmeno il vecchio inv. a inch. Entrambi sono stati nuovamente inventariati con 891/1 e 891/2 (a matita sui front.).

60. \*00891/2 (56 A 08/2)

**ARLIA, Costantino**

Giunte al Lessico dell'infima e corrotta italianità / raccolte da C. Arlia. - Milano: Libreria di educazione e d'istruzione di Paolo Carrara, stampa 1884. - viii, 83 p.; 22 cm. Legato con 00891/1.

1. *Lingua italiana - Lessico*

2. *Lingua italiana - Dizionari*

V. scheda prec.

61. \*00892 (22 C 09)

Ragguaglio delle monete, dei pesi e delle misure attualmente in uso negli stati italiani e nelle principali piazze commercianti d'Europa... / con note, spiegazioni, esempi, etc., etc. del tenente Giuseppe Guidi. - Firenze: per i tipografi Felice Le Monnier c., 1839. - [2], 248 p.; 22 cm.

1. *Monete - Italia - Tabelle*

2. *Misure - Italia - Tabelle*

I. Guidi, Giuseppe

La leg. sembra or.: nessun timbro o tracce di alcun genere.

62. \*00893 (43 E 28/1)

**GENNARELLI, Achille**

Le sventure italiane durante il pontificato di Pio nono: rivelazioni accompagnate da documenti arcani e importantissimi tratti dagli archivi intimi dell'ultimo granduca di Tosca-

na / di Achille Gennarelli. - Firenze: Stamperia di A. Bettini, 1863. - lvi, 136 p.; 19 cm. Legato con 00893/2 e 00893/3.

1. *Toscana (Granducato) - Storia - 1849-1851 - Documenti*

Nota legatura (43 E 28). 3 vol. (che hanno in comune gli stessi autore, editore ed anno) legati insieme, probabilmente sin dall'origine come indica il reg. d'ingresso, che menziona un solo vol. al n° 893.

Segni d'attenzione marg. a matita su alcune p. Sul r. dell'occh. nome a matita: «Conti». Sul r. della g. ant. non or, vecchia coll. a inch.: «21 | E | 33», corretta a matita in «20 | D | 58».

63. \*00893 (43 E 28/2)

**GENNARELLI, Achille**

Epistolario politico toscano ed atti diversi da servire di illustrazione e di completamento alla storia della Restaurazione granducale e al volume delle sventure italiane durante il pontificato di Pio nono / pubblicato dall'avv. Achille Gennarelli. - Firenze: per i tipi di Giuseppe Mariani, 1863. - 335 p.; 19 cm. Legato con 00893/1 e 00893/3.

1. *Toscana (Granducato) - Storia - 1849-1852 - Fonti epistolari*

V. scheda prec. Sull'occh. timbro a secco: «GAETANO POGGESI». Sul r. del front., in alto, iniziale a pastello bleu: «C.». Sotto, ex libris in forma di timbro ovale con cornice di fregi che all'int. reca la scritta: «EX | LIBRIS | VICTORIS | AEMILII | TIRANTI»; il timbro, a inch. rosso, è presente anche sull'ultima p. Segni d'attenzione marg. a matita e pastello bleu. Fra le p. 150 e 151 foglietto sciolto (scontrino di Lettura della Bncf datato 20.VII.1957) con appunto ms a inch. sul retro: «Statuto pag. 145».

64. \*00893 (43 E 28/3)

**GENNARELLI, Achille**

Atti e documenti diversi da servire di illustrazione e di commento ai volumi delle sventure italiane durante il pontificato di Pio nono e dell'epistolario politico toscano /

pubblicati dall'avv. Achille Gennarelli. - Firenze: per i tipi di Giuseppe Mariani, 1863. - 48, cxliv p.; 19 cm.

Legato con 00893/1 e 00893/2.

1. *Toscana (Granducato) - Relazioni con l'Austria - 1848-1849 - Fonti*

2. *Toscana (Granducato) e Santa Sede - 1848-1849 - Fonti*

V. scheda n° 62. Segni d'attenzione marg. a matita su alcune p.

65. \*00894 (22 B 21)

**ARTAUD DE MONTOR, Alexis François**

L'Italia del cav. Artaud e la Sicilia di m. Della Salle / tradotte ed accresciute da A. Francesco Falconetti con note ed illustrazioni e adorno di duecentodieci incisioni volume unico. - Venezia: dalla tip. di Giuseppe Antonelli, 1837. - 720 p., 172 c. di tav.: ill.; 23 cm.

1. *Italia - Storia*

I. Gigault de La Salle, Achille Étienne II. Falconetti, Antonio Francesco

L'inv. or. si trova sul front., sull'angolo sn in alto. Reinventariato con num. mecc.: 45367, sull'ultima p. del testo (704). Segni d'attenzione marg. a matita fra le p. 695 e 699, tra le quali è rimasto peraltro il segnalino di stoffa.

66. \*00895 (22 B 04)

**MORROCCHESI, Antonio**

Lezioni di declamazione e d'arte teatrale / di Antonio Morrocchesi. - Firenze: tipografia all'insegna di Dante, 1832. - 366 p., 40 c. di tav.: ill.; 23 cm.

Errori d'impaginazione: indice tra le p. 144-145; la tav. n. 8 precede la n. 7.

1. *Recitazione - Manuali*

2. *Recitazione*

Vecchio inv., 895, ms a inch. sul front. (sbiadito) e ripetuto con num. mecc. sull'ultima p. (cassato a matita). Sempre sull'ultima p. figura il nuovo inv. 45215, con num. mecc. Sulla controg. post., annotaz. ms a inch. verde: «L'indice trovasi, per un errore di | impaginazione del legatore, fra le | pagine 143.144».

67. 00896 (22 D 08)

**VANNUCCI, Atto**

I martiri della libertà italiana dal 1794 al 1848: memorie / raccolte da Atto Vannucci. - Terza ed., accresciuta e corretta. - Firenze: Felice Le Monnier, 1860. - 667 p.; 18 cm.  
*1. Risorgimento italiano*

Sul r. della g. ant. appunto ms a matita: «S: 53.6.2» [vecchia coll.?]. Sul r. dell'occh.: *timbro 1.*

68. \*00897 [ma 01159] (48 F 29)

**GIUSTI, Giuseppe**

Versi editi ed inediti di Giuseppe Giusti / [a cura di Leopoldo Cempini]. - Bastia: [s.n.], 1856. - c. 411 p.; 15 cm.

Sul front.: Edizione completa con l'aggiunta delle poesie apocriefe e biografia dell'autore. - Il nome del curatore dalla pref.

*1. Cempini, Leopoldo*

Leg. recente. L'inv. or. è scritto a matita sull'angolo in alto del front. Sul r. della g. ant. or., timbro romboidale a inch.: «N° ..... | del Registro | di Entrata», compilato nella parte in bianco con un n° ms a inch.: «1159». Al di sotto, annotaz. ms a matita (probabilmente del legatore): «Rifare uguale». Al di sotto, coll. attuale a matita: «48 | F | 29». Sotto di questa, vecchia coll. sempre ms a matita: «14 | C | 54». Questo volume è stato erroneamente inventariato due volte già in origine, come si evince dall'annotaz. sul reg. d'ingresso al n° 1159: «Registrazione duplicata col n° 897»; attualmente è ancora in uso il secondo n°.

69. \*00898 (22 D 20)

**CARINI, Zeffirino**

Saggio di frasi italiane / elette da Zeffirino Carini. - Firenze: dalla tipografia Calasanziana, 1861. - vi, 402 p.; 18 cm.

*1. Lingua italiana - Dizionari fraseologici*

Nessuna traccia. La leg. sembra or.

70. \*00899 (21 F 29)

**GOLDONI, Carlo**

Memorie di Carlo Goldoni per l'istoria della sua vita e del suo teatro / traduzione nuova-

mente rivista sull'originale francese. - Prato: nella stamperia di Luigi Vannini, 1829. - 3 t. leg. in 1 v. (304; 275; 247 p.); 15 cm.

*1. Goldoni, Carlo - Autobiografia*

3 tomi rilegati in uno. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

71. 00900 (22 D 27/28)

**COLLETTA, Pietro**

Storia del Reame di Napoli: dal 1734 sino al 1825 / del generale Pietro Colletta. - Capolago [Cantone Ticino]: Tipografia Elvetica, 1837. - 4 v. in 2 (334; 288; 303; 325 p.); 18 cm.

*1. Regno di Napoli. 1266-1815 - Storia - 1734-1815*

*2. Regno delle Due Sicilie. 1815-1860 - Storia - 1815-1825*

Quattro tomi in 2 vol.

*1. Sul r. della g. ant.: timbro 1. Segni d'attenzione marg. su diverse p. e annotaz. ms a matita sulla p. 49 del tomo II.*

*2. Sul r. della g. ant.: timbro 1.*

72. 00901 (34 D 24)

**MORGANTI, G. Battista**

Manuale storico universale: contenente i fatti più importanti accaduti dalla creazione a tutto il 1846, le biografie degli uomini più celebri, le più utili invenzioni e scoperte, ed altre notizie scientifiche ed artistiche letterarie e religiose raccolte compendiate e disposte per ordine cronologico da G. Battista Morganti e quindi con indice alfabetico richiamate. - Lucca: Tipografia Baccelli e Fontana, 1847. - 608 p.; 20 cm.

*1. Storia - Cronologia*

Leg. or. in quarto di perg. e c.. Sulla striscia di perg. del piatto ant., n° ms a matita: «229». Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «53 | C | 229». Sul r. della g. ant.: *timbro 1.* Tra la controg. e la g. ant., foglietto sciolto prestampato con gli spazi dedicati ai dati sulla pubblicazione compilati a mano a inch. (sembra una descrizione preparatoria alla scheda catalografica). Sul r. del front., in alto, annotazioni ms a inch. cancellate. Nello stesso luogo, timbro a inch. (rifilato) del quale ri-

mane la parte inf.: «Via Alfani N. [36?] | FIRENZE». Tra le p. 130 e 131, foglietto sciolto piegato a metà che mostra da un lato l'appunto ms a matita: «Codici cassinesi | 1865»; dall'altro, una lettera ms a inch.: «6/12/941 xx | Caro Ciullini | Latore del presente è Emilio Grassellini, | un operaio che, nei momenti di riposo, ha la buona | abitudine di studiare - | Ha bisogno di fare una consultazione | nella Biblioteca del Comune - Te lo raccomando | caldamente e non ti dico altro perché so quan|to sia il tuo amore verso coloro che all'ozio | preferiscono lo studio. | Grazie e tanti cordiali saluti | [.]Guccerelli». Annotazioni marg. ms a inch. e matita alle p. 219; 235; 290, 296, 455-457, 552.

73. \*00902 (22 D 01)

**BALBO, Cesare**

Della storia d'Italia dalle origini fino all'anno 1814: sommario / di Cesare Balbo. - 3. ed. prima compiuta, copiosamente corretta ed ampliata. - Losanna: S. Bonamici e compagni, 1846. - x, 401 p.; 19 cm.

1. *Italia - Storia*

Tra le p. 348 e 349 strisciolina di c. che fa da segnalino e che all'interno di un fregio a stampa reca la scritta: «GIUSEPPE CONTI | FIRENZE» (più che un ex libris sembra un ritaglio da c. intestata). Segni d'attenzione marg. a matita su diverse p. dell'ultima parte.

74. 00903 (43 B 16)

**BARBÈRA, Piero**

Quaderni di memorie stampati ad usum Delphini / Piero Barbèra. - Firenze: G. Barbèra, 1921. - xiv, 495 p.; 19 cm.

1. *Autobiografie e memorie*  
2. *Storia - Fonti*

Intonso eccetto le prime p. L'es., privo di cop. rigida e conservato in busta, mantiene i piatti della cop. tip., entrambi coperti di scotch per un quarto della loro larghezza. Il piatto ant., più danneggiato, reca sul bordo sup., frastagliato, una dedica ms a inch. (prob. non dell'A., il quale muore nel set. 1921: più plausibile che sia di qualche familiare, i fratelli ad es.): «Al Sig. re Comm. Giuseppe Con[t]i | Omaggio».

Sul r. della g. ant.: *timbro* 1. Accanto, vecchia coll. a matita: «20 | B | 16». Al di sotto, annotaz. ms a matita: «non rilegare».

75. 00904 (16 B 28)

**CELLINI, Benvenuto**

La vita di Benvenuto Cellini / scritta da lui medesimo; restituita esattamente alla lezione originale, con osservazioni filologiche e brevi note dichiarative ad uso dei non toscani per cura di B. Bianchi; con varj documenti in fine, concernenti la vita e le opere dell'autore. - Firenze: Felice Le Monnier, 1852. - xii, 628 p.; 19 cm.

I. Bianchi, Brunone

Vol. rilegato con piatti rigidi (Agnolini) conservando all'interno il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «7 | D | 16». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, n° ms a matita: «17». Sul r. dell'occh.: *timbro* 1. Segni d'attenzione marg. a matita sulle p. v e vi.

76. \*00905 (09 E 12; oppure 48 E 28)

**GIUSTI, Giuseppe**

Raccolta di proverbi toscani: con illustrazioni / cavata dai manoscritti di Giuseppe Giusti ed ora ampliata ed ordinata. - Firenze: Le Monnier, 1853. - XII, 423 p.; 18 cm. Continua con: Aggiunta ai proverbi toscani di Giuseppe Giusti

1. *Proverbi toscani*

A questa ed. (segnalata sul reg. con questi dati: «Giusti G. = Raccolta di proverbi toscani = Firenze 1853») corrispondono due es., dei quali nessuno si può ascrivere con certezza a Conti. Di seguito vengono comunque riportate le note scaturite dall'esame diretto dei pezzi.

09 E 12, inv. 14463: mantiene la sua cop. or. in tela impressa, non ci sono tracce di altri inv. a parte il 14463 che figura, vergato a penna da mano recente, sull'angolo sn in alto del front.

48 E 28, inv. 49326: vol. rilegato malamente con cartella in tutta tela e capitelli finti. Non sembrano esserci tracce di vecchi inv., ma la parte alta della p. dell'occh. è lacunosa e risarcita con una striscia di c. L'inv. 49326, con num. mecc., si trova sul r. del front.

77. 00906 (15 F 04)

**PESCI, Ugo**

I primi anni di Roma capitale: (1870-1878) / Ugo Pesci. - Firenze: R. Bemporad & figlio, 1907. - viii, 738 p.: ill.; 26 cm.  
*1. Roma - Storia - 1870-1878*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che conserva all'interno il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or.: *timbro 1*. Sotto, vecchia coll. a matita: «7 | E | 15». Sul v. dell'occh.: *timbro 2*. Sull'ultima p., nome a matita: «Conti». Segni d'attenzione marg. a matita su alcune p. (almeno 226, 239 e 240).

78. 00907 (53 A 15)

**PICCINI, Giulio**

Firenze sotterranea: appunti, ricordi, descrizioni, bozzetti / Jarro (G. Piccini). - 4 ed. / illustrata dal pittore Fabio Fabbi; con un nuovo proemio. - Firenze: R. Bemporad & figlio, 1900. - xxxi, 222 p.: ill.; 26 cm.  
*1. Fabbi, Fabio*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che conserva all'interno i piatti della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or.: *timbro 1*. Al di sopra, altro timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO». Nello stesso luogo, in basso, vecchia coll. a matita: «7 | E | 31». Sul v. dell'occh.: *timbro 2*. All'esterno del piatto post. della cop. tip., nome a matita: «Conti». Al di sopra, a matita, nota ms: «21 / 2 / 902». Segni d'attenzione marg. a penna almeno alle p. 22, 87, 90, 93, 177, 178 e 189.

79. 00908 (22 B 01)

**SALTINI, Guglielmo Enrico**

Bianca Cappello e Francesco I de' Medici: monografia / Guglielmo Enrico Saltini. - Firenze: Ufficio della «Rassegna nazionale», 1898. - 420 p.; 23 cm.  
Ed. di 50 es. f. c.  
*1. Francesco I. Granduca di Toscana e Bianca Cappello*

Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sottolineature qua e là, segni d'attenzione e brevi note marg. a matita, inch. o penna rossa.

80. 00909 (22 C 31)

Studi storici sul centro di Firenze: pubblicati in occasione del 4. Congresso storico italiano / [a cura della] Commissione storico-archeologica comunale. - Firenze: a cura del Municipio, 1889. - 133 p., [4] c. di tav. ripieg.: ill.; 26 cm.

Fasc. delle p. 97-104 impaginato al contrario.

*1. Firenze - Centro storico*

*2. Firenze - Palazzi - Storia*

*1. Firenze. Commissione storico archeologica comunale II. Congresso storico italiano, 4.*

Leg. di restauro recente, con piatti rigidi, che conserva all'interno il piatto ant. della cop. tip. Tav. molto danneggiate piene di scotch. Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, dedica ms a inch.: «All'Ill.mo | Sig. Giuseppe Conti | Omaggio». Al di sotto, timbro circolare a inch. rosso che al centro reca il giglio di Firenze, contornato dalla scritta: «COMMISSIONE STORICA». Più sotto, annotazioni ms a matita del legatore. Sul v. del piatto ant. della cop. tip., che si ripete sul v. della g. post. or.: *timbro 2*. Sul r. della g. post. or.: *timbro 1*. Al di sotto, vecchia coll. ms a pastello bleu: «7 | E | 30». Segni d'attenzione marg. a matita a p. 11.

81. 00910 (45 C 02)

**WERKMANN, Karl**

Il morto di Madera: l'esilio di Carlo I in Svizzera, i tentativi di restaurazione in Ungheria, la morte / Karl Werkmann. - Firenze: Le Monnier, 1923. - viii, 264 p.; 23 cm.  
*1. Carlo I., imperatore d'Austria*

Leg. con piatti rigidi che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «21 | E | 4». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., appunto del legatore ms a matita: «1/2 tela nera». Sul r. della g. ant. or., dedica ms a inch.: «Al buon Giuseppe Conti | con animo grato | Armando Paoletti». Al di sotto: *timbro 1*. Es. che reca un doppio inv.: quello nuovo, 48107, è apposto con num. mecc. sul r. del front. e sulla p. dell'indice [265].

82. 00911 (22 E 10)

**PASSERINI, Luigi**

Storia degli stabilimenti di beneficenza e d'istruzione gratuita della città di Firenze / scritta da Luigi Passerini. - Firenze: tipografia Le Monnier, 1853. - xxxi, 962 p.; 21 cm.  
1. Firenze - Istituti di assistenza

Leg. nuova rigida che conserva all'int. le vecchie guardie e il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. or.: *timbro 1*. Sotto, vecchia coll. a matita: «5 | D | 24». Al di sopra del timbro, annotazioni ms a matita. In alto appunto del legatore a matita: «Canapa». Sul v. della g. ant. or., che si ripete sul r. dell'occh.: *timbro 2*. Nome a matita sull'ultima p.: «Conti». Sottolineature, segni d'attenzione e note marg. a matita su diverse p.

83. \*00912 (Misc. 091 -24)

**CAVALLUCCI, Camillo Iacopo**

Notizie storiche intorno alla R. Accademia delle arti del disegno in Firenze / [C. Iacopo Cavallucci]. - Firenze: Tipografia del vocabolario, 1873. - 119 p.; 25 cm.  
Nome dell'A. a p. 93.  
1. Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Storia

L'es., una *brochure* cui manca il piatto post., è protetto da una copertina di c. leggera che in alto, sul piatto ant., reca il *timbro 4*. Sul r. dell'occh., dedica dell'A. ms a inch.: «All'Egregio Artista | Cav. Enrico Pollastrini | in attestato di amicizia e gratitudine | Il Compilatore».

84. 00913 (45 B 28)

**CAMBRAY DIGNY, Luigi Guglielmo de**

Carteggio politico di L. G. de Cambray Digny (aprile-novembre 1859) / pubblicato a cura della figlia e di Giuseppe Baccini; prefazione di Gaspare Finali. - Milano: Fratelli Treves, 1913. - xxiv, 215 p., [1] ritr.; 23 cm.  
1. Cambray Digny, Luigi Guglielmo de - Lettere e carteggi - 1859  
2. Toscana (Granducato) - Storia - 1859 - Fonti  
I. Baccini, Giuseppe II. Finali, Gaspare III. Cambray Digny, Marianna de

Leg. con piatti rigidi che all'interno conserva i piatti della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «21 | E | 3». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., appunto del legatore ms a matita: «1/2 tela nera». Sul r. dell'occh., dedica dell'A. ms a inch. (rifilata sul taglio davanti): «Al Comm. | Giuseppe Cont[i] | Marianna de | Cambray Dign[ny] | 26. Gennaio - 913 -». Nello stesso luogo, in basso: *timbro 1*. Es. che reca un doppio inv.: quello nuovo, 48110, è apposto con num. mecc. sul r. del front. e sull'ultima p. Sottolineature, segni d'attenzione e appunti marg. (a matita o pastello rosa) su diverse p. della prima parte.

85. 00914 (51 F 35)

**PERA, Francesco**

Curiosità livornesi inedite o rare / Francesco Pera. - Livorno: Tipografia di Raff. Giusti, 1888. - xvi, 570 p.; 22 cm.  
1. Livorno - Sec. 14.-19.  
2. Livorno - Aneddoti - Sec. 14.-19.

Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «75 | E | 45». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Segni d'attenzione marg. a pastello rosso o bleu su alcune p.

86. \*00915 (21 D 04)

**CECCHERELLI, Emilia**

Giovan Battista Zannoni, con speciale riguardo ai suoi Scherzi comici e al teatro vernacolo fiorentino: saggio / Emilia Ceccherelli. - Firenze: presso R. Bemporadi & figlio, stampa 1915. - 216 p.; 24 cm.  
1. Zannoni, Giovanni Battista. Opere

Leg. rigida che conserva all'interno i piatti della cop. tip. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sul r. del piatto ant. della cop. tip. appunto del legatore ms a matita: «1/2 tela nera». Sul r. del front., in alto, dedica dell'A. ms a inch. (rifilata sul taglio davanti): «24-XII-917» (sull'angolo sn); «Al Comm. Giuseppe Co[nti] | Emilia Ceccherell[i]» (sull'angolo ds). Segni d'attenzione marg. a matita sulle p. 40 e 41.

87. 00916 (17 C 20)

**PAOLI, Cesare**

Della Signoria di Gualtieri duca d'Atene in Firenze / memoria compilata sui docu-

menti da Cesare Paoli. - Firenze: coi tipi di M. Cellini, 1862. - 167 p.; 21 cm.

Estratto dal Giornale Storico degli Archivi Toscani, Anno 6.

1. *Firenze - Storia - Sec. 14.*

Sul r. del front.: *timbro 1.*

88. 00917 (21 C 10)

Campana a martello, ossia, Tocchi i più forti di vari fogli: Anno I della libertà italiana.

- In Venezia: nella stamperia Graziosi, 1797. - 184 p.; 23 cm.

Periodico: A. [I] (1797), n. 1-23

1. *Politica - Periodici*

Leg. di restauro che ha riutilizzato la c. or. (decorata tipo Varese) per ripristinare la cop. Sulla controg. ant., frammento incollato recuperato probabilmente da una vecchia g.: figurano, ms a inch., il tit. e l'inv. Sul r. della g. ant. or., in alto: *timbro 1.* Sotto, appunto ms a pastello bleu: «1797 | Campana a | martello | che si pubblicava | a Venezia | il Martedì | e il Venerdì». Tra questo appunto e il timbro, nota del legatore ms a matita: «Varese originale». Segni d'attenzione marg. a pastello bleu su diverse p.

89. 00918 (21 D 22)

**BORGHI, Camillo Ranieri**

L'Oplomachia pisana, ovvero La battaglia del ponte di Pisa / descritta da Camillo Ranieri Borghi... - In Lucca: per Pellegrino Frediani, 1713. - [16], 184 p., [4] c. di tav. ill.; 22 cm.

1. *Pisa - Gioco del ponte*

Sul r. della g. ant.: *timbro 1.* Sul r. del front., dedica ms a inch.: «Alla lib.a di Mod.a dal P. Angelo di Mod.a Vic. C[...].no». Segni d'attenzione marg. a matita o pastello bleu su diverse p. Sull'ultima tav. in fondo al vol., appunto ms a matita: «naturale».

90. \*00919 (56 A 03)

**CICCIAPORCI, Antonio**

Compendio della storia fiorentina: diviso in tre libri. - Firenze: apresso Niccolò Carli, 1811. - 500 p.; 22 cm.

Per il nome dell'A. cfr. CLIO, v. 2., p. 1127.

1. *Firenze - Storia*

Leg. con piatti rigidi di Agnolini. Non ci sono tracce.

91. \*00920 (22 D 11)

**PICCIOLI, Arcangelo**

I fatti principali della storia di Toscana / narrati ai giovani da Arcangelo Piccioli. - Firenze: coi tipi Calasanziani, 1856. - 2 v. in 1 (xvi, 496; 525 p.); 18 cm.

1. *Toscana - Storia*

Leg. con piatti rigidi che riunisce 2 vol. in uno. Segni d'attenzione marg. a matita su alcune p. del 1. vol.; a pastello e matita su diverse p. del 2. vol.

92. \*00921 (22 D 26)

**BECATTINI, Francesco**

Vita pubblica e privata di Pietro Leopoldo d'Austria granduca di Toscana poi imperatore Leopoldo 2. / [di Francesco Becattini]. - Filadelfia [i. e. Milano]: all'Insegna della Verità [i. e. Galeazzi], 1796. - [2], 310 p.; 18 cm. Per il nome dell'A. e le vere note tipogr. vedi: Parenti, Luoghi di stampa falsi..., p. 84.

1. *Leopoldo 2. Imperatore - Biografia*

I. Pupares, Remigio

Sul v. della II g. ant., appunto ms a inch.: «Becattini Francesco». Sul verso della c. che segue il front., in basso sotto lo pseud. «Remigio Pupares», annotaz. ms a matita della quale si legge solo la parte sup. perché il taglio inf. è rifilato: «ossia Francesco Becattini | [...]».

93. 00922 [PERSO]

Sul reg. d'ingresso a questo n° le seguenti informazioni: «Confutazione del libro che ha per titolo Vita pubblica e privata di Pietro Leopoldo ecc. Firenze 1798». Non si ricava alcuna descrizione che risponda a questi dati, probabilmente il volume è perso.

94. \*00923 (16 B 05)

**PICCINI, Giulio**

L'origine della maschera di Stenterello: (Luigi Del Buono, 1751-1832) / studio



aneddotico di Jarro su documenti inediti. - Firenze: R. Bemporad e figlio, 1898. - 126 p.: ill.; 21 cm.

1. *Stenterello*

2. *Teatro - Firenze - Sec. 18.-19.*

3. *Del Buono, Luigi*

1. Jarro

Es. cucito su due fettucce con grecaggio: rifilato. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 38». Sul r. del front., in basso, timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO». Segni d'attenzione marg. a matita sulle p. 24, 116, 119.

95. 00924 (21 B 11)

**GHERARDI, Alessandro**

Nuovi documenti e studi intorno a Girolamo Savonarola / per cura di Alessandro Gherardi. - 2. ed. emendata e accresciuta. - In Firenze: G. C. Sansoni, 1887. - xii, 400 p., [1] c. di tav. genealog. ripieg.; 20 cm.

1. *Savonarola, Girolamo - Documenti*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che conserva all'int. il piatto post della cop. tip. Sul r. dell'occh.: *timbro* 2. Sul v. del piatto post. della cop. tip. (staccato), nome a matita: «Conti». Segni d'attenzione marg. a pastello bleu su diverse p.

96. 00925 (21 A 15)

**SAVONAROLA, Girolamo**

Prediche / di f. Girolamo Savonarola; edizione integra riscontrata diligentemente sul testo fiorentino e corredata della vita e di nuovi documenti per cura di Giuseppe Baccini. - Firenze: Adriano Salani, 1889. - vii, 676 p., [1] ritr.; 20 cm.

1. Baccini, Giuseppe

Vol. rilegato con piatti in cartone (Agnolini) che all'interno mantiene il piatto ant. della cop. tip. Sul r. dell'antip.: *timbro* 2. Segni marg. a pastello bleu, lapis o inch. sulle p. iniziali, centrali e finali (su queste ultime anche qualche appunto marg. a pastello bleu). Sul v. dell'ultima c. (bianco), nome a matita: «Conti».

97. 00926 (16 B 25)

**DEL LUNGO, Isidoro**

La donna fiorentina del buon tempo / affigurata da Isidoro Del Lungo. - Firenze: R. Bemporad & figlio, 1906. - 299 p.; 19 cm.

1. *Donna - Firenze - Sec. 13.-15.*

2. *Firenze - Vita sociale - Sec. 13.-15.*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'int. conserva il piatto ant. della cop. tip.: rifilato. Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «7 | D | 13». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, n° ms a matita: «1». Sul r. della g. ant. or., dedica dell'A. ms a inch.: «a Giuseppe Conti | ricordo e ricambio fiorentino | l'A.». Al di sotto: *timbro* 1.

98. 00927 (22 D 09)

**DEL LUNGO, Isidoro**

Per la lingua d'Italia un vecchio accademico della Crusca, Isidoro Del Lungo. - In Bologna: presso Nicola Zanichelli, 1923. - 197 p.; 18 cm.

1. *Lingua italiana - Studi*

Sul r. della II g. ant., dedica dell'A. ms a inch.: «a Giuseppe Conti | ricambio e ricordo | di Isidoro Del Lungo». Al di sotto, nello stesso luogo: *timbro* 1.

99. 00928 (44 F 11)

**MARCOTTI, Giuseppe**

La madre del re galantuomo: le corti di Firenze e di Torino: da documenti inediti / per G. Marcotti. - Firenze: Tip. di G. Barbera, 1897. - 312 p. [1] c. di tav.: ritr.; 20 cm.

1. *Maria Teresa d'Asburgo Lorena, regina di Sardegna - Biografia*

2. *Carlo Alberto, re di Sardegna - Matrimonio*

Leg. con piatti rigidi che conserva all'int. il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «21 | B | 12». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, n° ms a matita: «31». Sul r. della g. ant. or.: *timbro* 1. Tra le p. 106 e 107, foglietto sciolto prestampato che riporta i dati della pubblicazione ms a inch. (di preparazione alla scheda catalografica? v. scheda n° 72).

100. \*00929 (15 B 22)

**RIDOLFI, Luigi**

Cosimo Ridolfi e gli istituti del suo tempo: ricordi / raccolti dal figlio Luigi. - Firenze: Stabilimento G. Civelli, 1901. - 415 p., [6] c. di tav.: ill.; 25 cm.

1. *Ridolfi, Cosimo - Biografia*

Leg. con piatti rigidi che all'int. conserva i piatti della cop. tip. Sul r. della g. ant., in alto, timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, appunto del legatore ms a matita: «1/2 tela nera».

101. 00930 (22 B 08)

**TICOZZI, Stefano**

Memorie di Bianca Cappello gran-duchessa di Toscana / raccolte ed illustrate da Stefano Ticozzi. - Firenze: presso Vincenzo Batelli, 1827. - 219 p., [2] c. di ritr.; 23 cm.

1. *Cappello, Bianca - Biografia*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. C. infeltrita con gore e macchie di muffa. Sul r. della g. ant. non or.: *timbro 1*. Sul v. della seconda metà di una tav. piegata al centro posta tra l'occh. e il front.: *timbro 2*. Sull'angolo ds in basso del front., iniziali puntate ms a inch.: «E. T.». Sul verso dell'ultima c., una p. bianca, nome a matita: «Conti».

102. 00931 [PERSO]

Il reg. d'ingresso annota a questo n°: «Serate Italiane - Raccolta illustrata di letture (1894-1895) Anno I e II. 1 vol»; a margine della riga, cassata a pastello bleu, la nota ms: «alluvionato». La B. possiede alcuni vol. dell'anno 3. del 1896 (coll. Misc. 256-18, inv. 29128), ma dell'es. indicato dal reg. non restano tracce, si considera perso.

103. \*00932 (16 B 04)

**CAMBRAY DIGNY, Luigi Guglielmo de**

Carteggio del conte sen. Guglielmo L. De Cambray Digny e della contessa Virginia nata Tolomei Biffi sua consorte: dal 16 maggio al 13 luglio 1859 / edito per cura di Giuseppe Baccini. - Firenze: F. Lumachi

editore, 1910. - 152 p.; 21 cm.

1. *Risorgimento italiano - Toscana*

I. Cambray Digny, Virginia de II. Baccini, Giuseppe

Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 37».

104. 00933 (46 F 41)

**COMPAGNI, Dino**

Cronaca fiorentina di Dino Compagni dal 1280 al 1312. Tumulto dei Ciompi scritto da Gino Capponi. - [S.l.: s.n.], 1846. - 1 v. (iii-xxiv, 1-295; 173-217 p.); 16 cm.

Manca il front. - Dedica a stampa di Cesare Guasti sulla prima p.

1. *Firenze (Stato) - Storia - 13.-14. - Fonti*

2. *Tumulto dei Ciompi. 1378*

I. Capponi, Gino II. Guasti, Cesare

Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «14 | C | 36».

105. 00934/1 (45 C 14/01)

F.-D. Guerrazzi e il proprietario del giornale "L'eco": fatti e documenti. - Firenze: presso i principali libraj, 1851 ([Firenze]: Tipografia Le Monnier). - 19 p.; 21 cm. Legato con 00934/2; 00934/3; 00934/4.

1. *Guerrazzi, Francesco Domenico - Controversie giuridiche - 1851*

Nota legatura (45 C 14). Leg. con piatti rigidi che riunisce 4 opuscoli (sul reg. d'ingresso viene indicato: «Guerrazzi e Montanelli: Miscellanea di 4 opuscoli. 1 vol»). Sulla controg. ant., annotaz. ms a matita: «Nord [...] 18». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «21 | E | 16». Reinventariato con num. mecc., «48118» (con l'aggiunta del n° progressivo dopo la barra per ognuno dei 4 vol.), sul r. della cop. tip. di 1. vol. e sulla p. 312 dell'ultimo.

Alle p. 12 e 13, cancellature e appunto marg. a inch.: «Soppresso».

106. 00934/2 (45 C 14/02)

**MONTANELLI, Giuseppe**

Nel processo politico contro il ministero

democratico toscano / schiarimenti di Giuseppe Montanelli. - Firenze: Felice Le Monnier, 1852. - 78 p.; 22 cm.

Legato con 00934/1; 00934/3; 00934/4.

1. *Toscana - Storia - 1848-1849*

2. *Toscana (Granducato) - Politica - 1848-1849*

V. scheda prec.

107. \*00934/3 (45 C 14/03)

Prova testimoniale e atti relativi per la difesa di E.-D. Guerrazzi / [a cura di Tommaso Corsi]. - Firenze: coi tipi di Felice Le Monnier, 1852. - 82 p.; 22 cm.

Legato con 00934/1; 00934/2; 00934/4.

1. *Guerrazzi, Francesco Domenico - Processo - 1852*

2. *Guerrazzi, Francesco Domenico*

I. Corsi, Tommaso

V. scheda n° 105.

108. 00934/4 (45 C 14/04)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Discorsi di E.-D. Guerrazzi davanti la Corte regia di Firenze ed esame dei componenti la Commissione governativa / [a cura di Tommaso Corsi e Tito Menichetti]. - Firenze: coi tipi di Felice Le Monnier, 1853. - viii, 313 p.; 22 cm.

Legato con 00934/1; 00934/2; 00934/3.

1. *Guerrazzi, Francesco Domenico - Processo - 1852*

I. Corsi, Tommaso II. Menichetti, Tito

V. scheda n° 105.

109. 00935 (17 C 04)

I casi della Toscana nel 1859 e 1860 / narrati al popolo da una compagnia di toscani; con note e documenti. - Firenze: Tipografia di Adriano Salani, 1864. - 434 p.; 24 cm.

Contiene: A proposito d'una nota aggiunta al capitolo XVIII dei casi della Toscana: proposte e schiarimenti / di Luigi Alberti. - Firenze: Tipografia di federigo Bencini, 1864. - 32 p.; 24 cm.

1. *Toscana - Storia - 1859-1860*

Leg. con piatti rigidi che riunisce un vol. più un op. di 32 p. Sul r. della II g. ant.: *timbro 1*.

110. 00936 (53 A 09/1-2)

**GABARDI, Gabardo**

Mia madre: i suoi tempi, i suoi amici / Gabardo Gabardi. - Firenze: Stabilimento G. Civelli, 1900-1902. - 2 v. in 1 (iv, 356; iv, 218 p., [32] c. di tav. compless.): ritr., facs.; 25 cm.

1. *Rossi Gabardi, Isabella - Biografia*

2. *Firenze (Granducato) - Vita sociale - Sec. 19.*

Leg. con piatti rigidi che riunisce 2 vol. in uno. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «7 | E | 29». Sul front. del 1. vol. (e ripetuto a penna sull'ultima p., sul front. e sull'ultima p. del 2. vol.), inv. con num. mecc.: 49786, con aggiunta a penna «1/» («/2» per il 2. vol.).

111. \*00937 (15 F 34)

**LA CECILIA, Giovanni**

[Famiglia Absburgo-Lorena / Giovanni La Cecilia]. - [Genova?: s.n., 185-?]. - 858 p., [9] c. di tav.: ill.; 28 cm.

Fa parte di: Storie segrete delle famiglie reali, o, Misteri della vita intima dei Borboni di Francia, di Spagna, di Napoli e Sicilia, e della famiglia Absburgo-Lorena d'Austria e di Toscana, v. 4.

1. *Asburgo (Casa)*

Vol. con leg. in quarto di pelle e c. decorata: manca il front. Sul r. della g. ant., a lapis: «La Cecilia Giovanni | Vol. IV». Segni d'attenzione a lapis e pastello rosso o bleu sui margini di diverse p.

112. \*00938 [ma 52511] (PER.0070.A 1799)

Il monitore fiorentino. - N. 1 (6 germinale, a. 7. della Repubblica francese, 26 mar. 1799)-n. 79 (7 messifero, a. 7. della Repubblica francese, 25 giu. 1799). - Firenze: F. Stecchi, 1799. - v.; 31 cm

Foglio di ogni giorno escluse le domeniche.

Vol. rilegato in quarto di pelle e c. decorata. Sulla controg. ant. vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 17 | I». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sulla p. 1, in alto, l'inv. or. 938: accanto, a penna, inv. in-

termedio, 2148, e quello più recente: 52511. Nello stesso vol. sono rilegati di seguito anche i fasc.: n. 1 (8 messifero, a. 7. della Repubblica francese, 26 giu. 1799)-n. 7 (15 messifero, a. 7. della Repubblica francese, 3 lug. 1799).

113. \*00939 [ma 17202]  
(PER.0070.B 1864-1865)

La festa di Dante: letture domenicali del popolo italiano pubblicate per cura della direzione del Giornale del centenario. - A. I, n. 1 (1864)-n. 59 (1865). - Firenze: coi tipi di M. Cellini e C. alla Galileiana, 1864-1865. - 59 v.; 31 cm.

Settimanale. - Cfr. Righini 1033.

1. *Alghieri, Dante - Periodici*

Sul reg. d'ingresso l'indicazione del tit. quest'opera, «La festa di Dante - Letture domenicali del Popolo italiano. Firenze 1865», è cassata e reca a margine una nota ms a pastello bleu: «alluvionato». Il vol. si trova però ancora in possesso della B.: la carta è un po' ondulata, ma comunque non vi è traccia del timbro che segnala che l'es. è stato alluvionato. I numeri del periodico sono rifilati e sono rilegati con cartella rigida e piatti rivestiti in c. decorata. L'inv. or. si trova nei soliti luoghi: sull'angolo sn in alto del piatto ant. e del front. (qui è depennato e accanto figurano altri numeri a penna: 17202, quello attuale, e 3582). Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

114. \*00940 [ma 51331] (S.B.03.A 1778)  
Giornale fiorentino storico-politico letterario per l'anno ... - Firenze: Gaetano Cambiagi, [17—?]-. - v.; 21 cm.  
Descrizione basata su: 1778. - Mensile.

Sul reg. d'ingresso, nota ms: «Portato al registro periodici». Vol. con leg. floscia in cartoncino. L'inv. or., depennato a lapis, si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant. e del front.: e sull'ultima p. eseguito con num. mecc. Sulla controg. ant. vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 26 | D». Sul front., a penna, inv. intermedio 3226: più sotto, a lapis, l'ultimo: 51331. Segni d'attenzione a lapis sui margini di alcune p.

115. 00941 (28 B 05-06)

**Ticozzi, Stefano**

Dizionario degli architetti, scultori, pittori, intagliatori in pietra, coniatori di medaglie, mosaicisti, niellatori, intarsiatori d'ogni età e d'ogni nazione / Stefano Ticozzi. - Milano: Gaetano Schiepatti: Luigi Nervetti, 1830-1833. - 4 v. in 2 (444, 480, 480, 256 p., 7, [2]c. di tav.); 24 cm.

1. *Artisti - Dizionari biografici*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che riunisce 4 tomi in due vol.: sul reg. d'ingresso l'indicazione è di 4 vol.

1. Sul v. della g. ant. or.: *timbro 2*.

2. Sul v. della g. ant. non or. (e ripetuto sul v. del-Pocch.): *timbro 2*.

116. \*00942 (24 E 17)

Memoriale del geografo, ossia, Dizionario universale compendiato di geografia antica e moderna, astronomico, fisico e politico / a cura di Giuseppe Carraro. - Firenze: G. Barbèra editore, 1884. - x, 1232 p.; 21 cm.

1. *Geografia - Dizionari*

I. Carraro, Giuseppe

Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «67 | D | 12».

117. \*00943 (17 F 20-21-22)

**Coxe, William**

Storia di casa d'Austria / scritta in inglese da Guglielmo Coxe; compendiata in italiano dal cav. Compagnoni; con una introduzione originale comprendente le cose di Germania dai primi suoi tempi fino al 1218. - Lucca: dalla tipografia G. Giusti, 1830. - 6 v. (1336 p. compless.); 16 cm.

1. *Austria - Storia - Sec. 10.-18.*

2. *Austria-Ungheria - Storia*

3. *Sacro Romano Impero - Storia*

I. Compagnoni, Giuseppe

6 tomi rilegati in 3 vol. Sul r. dei front. dei tomi 2 e 6, in basso, nota di provenienza ms a inch.: «Biblioteca Scolopica di S. Carlo in Firenze». Dai

front. dei tomi 1, 3 e 5 è stata invece asportata la parte inf. che prob. conteneva la stessa nota. Correzione ms a inch. sul testo di p. 947, tomo 5.

118. \*00944 (22 B 24)

**VILLARI, Pasquale**

The two first centuries of florentine history: the Republic and parties at the time of Dante / by professor Pasquale Villari; translated by Linda Villari. - Londra: T. Fisher Unwin, 1894. - xvi, 365 p., [16] c. di tav.: ill.; 24 cm.  
1. Firenze - Storia - Medioevo

Dedica dell'A. ms a inch. sul r. dell'occh.: «Al chiariss. Sig. G. Conti | con animo grato | P. Villari».

119. \*00945 (48 F 19)

**MENZINI, Benedetto**

Le satire / di Benedetto Menzini; con annotazioni di Anton Maria Salvini del Biscioni ed altri. - Londra: [s.n.], 1820. - xlv, 243 p.; 15 cm.

Edizione stampata in Toscana, probabilmente a Firenze, cfr. M. Parenti, Dizionario dei luoghi di stampa falsi, inventati o presunti, 1951, p. 129. - Precede: Vita di Benedetto Menzini ... scritta dall'abate Giuseppe Paolucci.

I. Paolucci, Giuseppe [fl. 1652-1657] II. Salvini, Antonio Maria III. Biscioni, Antonio Maria

Conservato in busta: cucitura allentata. Volumetto che mantiene i piatti di una leggera cop. di c., rivestita a sua volta da una c. di protezione che avvolge i piatti ripiegandosi all'int. con delle alette. Vecchia coll. a matita sul r. del piatto ant.: «13 | C | 40».

120. 00946 (46 F 14-15)

**PARRAVICINI, Luigi Alessandro**

Giannetto: opera che ottenne il premio promesso dalla società formata in Firenze per la diffusione del metodo di reciproco insegnamento all'autore del più bel libro di lettura morale: ad uso dei fanciulli / di L. A. Parravicini ... - 10. ed. con correzioni ed aggiunte dell'Autore. - Firenze: Tip. Castellacci e C., 1840. - 2 v. (xii, 287; 276 p.); 15 cm.  
1. Libri per ragazzi

2 vol. con leg. or. in quarto di pelle e c. Sul r. delle g. ant. del 1. e del 2. vol.: *timbro 1*. Sulla controg. ant. (e, ripetuta, sul r. della g. ant.) del 1. vol., vecchia coll. a matita: «14 | C | 37». Negli stessi luoghi, sul 2. vol., vecchia coll. a matita: «14 | C | 38». Sul 2. vol. note marg. a matita sulle p. 144 e 175; segno d'attenzione a matita lungo tutto il margine di p. 193.

121. \*00947 (16 B 27)

**MAZZUCHELLI, Gianmaria**

Vita di Pietro Aretino / scritta dal conte Giammaria Mazzucchelli. - Milano: tipografia di Francesco Sonzogno e comp., 1830. - [4], 294 p., 7 c. di tav.: ill.; 19 cm.  
1. Aretino, Pietro - Biografia

Leg. con piatti rigidi (Agnolini). Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «7 | D | 15». Sul piatto ant. della cop. tip. or. (conservato all'interno), in alto, n° ms a matita: «15».

122. \*00948 (20 F 18)

**RASTRELLI, Modesto**

Fatti attinenti all'Inquisizione e sua storia generale e particolare di Toscana. - Firenze: per Anton Giuseppe Pagani e comp., 1782. - 259 [i.e. 239] p.; 19 cm.

Di Modesto Rastrelli, cfr. Melzi, I, p. 397.

1. Inquisizione

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che non conserva nulla di quella or. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «3 | A | 9». Sul r. del front., in basso, appunto ms a matita (il nome dell'A.): «Rastrelli Modesto». Segni d'attenzione marg. a matita e pastello bleu tra le p. 155 e 163.

123. \*00949 (15 C 26)

**BIGAZZI, Francesco**

Iscrizioni e memorie della città di Firenze / raccolte ed illustrate dal m.ro Francesco Bigazzi. - In Firenze: pei tipi dell'Arte della stampa, 1886. - 415 p.; 23 cm.

1. Firenze - Iscrizioni

2. Iscrizioni - Firenze

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. (staccato co-

me le prime e ultime p. del vol.). Rifilato. Segni d'attenzione e note marg. a matita («vedere»; «vive»; «no»; «verificare»; «verif.»: osservazioni che riguardano le iscrizioni trascritte). Nota ms a inch. rosso a p. 216: «Con delibera del Podestà in data 13.III.1931 veniva spostata dalla facciata della casa n. 7-9 | alla casa del n. 11 la lapide seguente | In questa casa | Dimorò alcun tempo | Gioacchino Rossini».

124. \*00950 (15 A 13)

**PASSERINI, Luigi**

Le armi dei municipj toscani / illustrate dal cav. Luigi Passerini; pubblicate per cura di Angiolo Mariotti incisore. - Firenze: Tipografia di Eduardo Ducci, 1864. - xii, 322 p.: ill.; 23 cm.

1. *Comuni - Stemmi - Toscana*

2. *Toscana - Comuni - Stemmi - 1864*

3. *Comuni toscani - Stemmi - 1864*

I. Mariotti, Angiolo

Sul r. della g. ant., al centro: *timbro* 1. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «6 | B | 8».

125. 00951 [PERSO]

Sul reg. d'ingresso le seguenti indicazioni: «Papini A. = Storia del corpo dei Pompieri = Firenze 1896». La B. possiede 3 es. di questa ed. ma nessuna di queste fa parte del nucleo di Conti: mentre due appartengono già ad altri fondi, la terza ha l'inv. 533, prec. dunque l'intervallo relativo all'acquisto Conti.

126. 00952 (15 F 24)

**COCCHI, Arnaldo**

Le chiese di Firenze: dal secolo 4. al secolo 20. Volume 1., Quartiere di San Giovanni / Arnaldo Cocchi. - Firenze: Stabilimento Pellas, 1903. - ix, 290 p.: ill.; 26 cm.

1. *Firenze - Chiese*

Vol. con leg. rigida (Agnolini) che conserva all'interno i piatti della cop. tip. or.: rifilato. Sul r. del piatto ant. della cop. tip., dedica dell'A. ms a inch.: «All'Ilmo Signore | Sg.e Cav. G. Conti | l'Autore». Segni d'attenzione marg., note, correzioni o sottolineature (a matita o penna) su diverse p. Sul v.

della g. ant. or.: *timbro* 2. Sul v. del piatto post. della cop. tip., nome a matita: «Conti». Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «7 | E | 13».

127. \*00953 [ma 51985] (S.B.32.A 36/1837); [ma 53355] (/1838); [ma 53356] (/1839); [ma 53357] (/1840); [ma 51986] (/1841)

Calendario casentino per l'anno ... - 1(1837)- . - Arezzo: Tipografia Bellotti, 1836- . - v.; 17 cm.

Annuale. - Dal 1837 editore: Firenze: coi tipi della Galileiana; dal 1840: Firenze: nella Stamperia Piatti.

1. *Casentino - Guide*

Il reg. d'ingresso indica qui: «Calendario Casentino per gli anni 1837-38-39-40-41. Arezzo Tip. Bellotti. 5 v.». Di seguito le note relative a ciascun vol.

1. (1837): rilegato di recente in tutta tela con all'interno il piatto ant. della cop. tip. L'inv. or. si trova nei soliti luoghi sul piatto tip. ant. e sul front. Sul r. del piatto tip. ant., a penna: «I»: sul v. vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | G/59». Sul front., a penna, inv. intermedio, 3399 depennato a lapis: accanto, a lapis, nuovo inv.: 51985.

2. (1838): il volumetto mantiene la sua cop. tip. or. in c. incollata sul dorso. L'inv. or. si trova nei soliti luoghi sul piatto ant.: più in basso, a penna: «II»; sul v. dello stesso vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | G/60». Sul front., a penna, inv. intermedio, 3399 depennato a lapis: accanto, a lapis, nuovo inv.: 53355.

3. (1839): il volumetto mantiene la sua cop. tip. or. in c. incollata sul dorso. L'inv. or. si trova nei soliti luoghi sul piatto ant.: più in basso, a penna: «III»; sul v. dello stesso vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | G/61». Sul front., a penna, inv. intermedio, 3399 depennato a lapis: accanto, a lapis, nuovo inv.: 53356.

4. (1840): il volumetto mantiene la sua cop. tip. or. in c. incollata sul dorso. L'inv. or. si trova nei soliti luoghi sul piatto ant.: più in basso, a penna: «IV»; sul v. dello stesso vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | G/62». Sul front., a penna, inv. intermedio, 3399 depennato a lapis: accanto, a lapis, nuovo inv.: 53357.

5. (1841): il volumetto mantiene la sua cop. tip.

or. in c. incollata sul dorso. L'inv. or. si trova nei soliti luoghi sul piatto ant.: più in basso, a penna: «V»; sul v. dello stesso vecchia coll. su cartellino: «PERIODICI | 27 | G/63». Sul front., a penna, inv. intermedio, 3399 depennato a lapis: accanto, a lapis, nuovo inv.: 51986.

*Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, p. 67, n° 34.

128. 00954 (09 E 27)

**LETI, Gregorio**

Vita di donna Olimpia Moidalchini Pamfili principessa di S. Martino cognata d' Innocenzio X sommo Pontefice. - [S.l.: s.n.], 1781. - 183 p.: ritr.; 18 cm.

Di Gregorio Leti, cfr. Melzi, I, p. 475.

*1. Moidalchini Pamphilj, Olimpia*

Vol. rilegato con piatti rigidi (Agnolini) che non conserva nulla della prec. leg.: rifilato. Sul v. della tav. ripiegata che fa da antip.: *timbro 1*. Sul front., in alto al centro, n° ms a matita: «5».

129. 00955 (22 D 24)

**ZANNONI, Giovanni Battista**

Saggio di scherzi comici / di Gio. Battista Zannoni. - Milano: dalla tipografia di Gio. Silvestri, 1850. - 337 p.; 17 cm. - (Biblioteca scelta di opere italiane antiche e moderne; 551).

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. Sul r. del piatto ant. della cop. tip. or., in alto al centro, n° ms a matita: «10». Sul r. della g. ant. non or.: *timbro 1*.

130. 00956 (Misc. 083-22)

**RIDOLFI, Luigi**

L'opera agraria di Cosimo Ridolfi / esposta dal figlio Luigi. - Firenze: Stabilimento tipografico G. Civelli, 1903. - 160 p., [2] c. di tav.; 25 cm.

*1. Ridolfi, Cosimo - Attività scientifica*

*2. Agricoltura - Metodi di ricerca*

Sul piatto ant. della cop. or., dedica ms a inch.: «Al Carissimo amico Cav. Giuseppe Conti | con molti saluti | Carlo Ridolfi». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

131. 00957 (Misc. 016-10)

**PIRANESI, Giorgio**

Di un passo disputato di Dante e della vera forma del Purgatorio dantesco / Giorgio Piranesi. - Firenze: F. Lumachi, succ. dei fratelli Bocca, 1902. - 67 p., 10 c. di tav.; 24 cm. *1. Alighieri, Dante - Divina Commedia. Purgatorio - Critica del testo*

Es. con doppio inv.: quello or., 957, si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant. del front.; quello nuovo, 13001, sul front. e sul v. dell'ultima p. e delle ultime due ill. a piena pagina. Sul r. del front., in alto a sn, dedica dell'A. ms a inch.: «Al chiarissimo amico | Comm. Giuseppe Conti, | con animo grato, l'aff[ezionatiss]imo | G. Piranesi». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

132. \*00958/1 (21 B 12)

Vita di Ferdinando 2. quinto granduca di Toscana. Lo sconcio sposalizio: ottave / di Francesco Furino. Novella / di Pietro Fortini. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1886. - 90 p.; 20 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 1).

La Vita di Ferdinando 2. è attribuita a Luca Ombrosi. - Legato con 00958/2;/3;/4;/5.

I. Fortini, Pietro II. Furino, Francesco III. Ombrosi, Luca

Al n° 958 il reg. d'ingresso indica: «Bibliotechina grassoccia = capricci e curiosità letterarie = Diretta da F. Orlando e G. Baccini. Volumi da I° al XXXIX. Firenze 18 al 1905. 26 v.». I vol. della collana sono stati poi rilegati in 9 vol., e all'originario inv. è stata aggiunta una cifra a penna dopo la barra; questa la successione: 00958/1-5 (21 B 12); 00958/6-7 (21 B 14); 00958/8 (21 B 13); 00958/9-12 (21 B 21-24); 00958/13 (21 B 28); 00958/14 (21 B 29).

Nota legatura (21 B 12). Unico vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e carta che riunisce 5 vol. della collana «Bibliotechina grassoccia: Capricci e curiosità letterarie inedite o rare / raccolte da Filippo Orlando e Giuseppe Baccini»: di ognuno sono stati mantenuti i piatti della cop. tip. (che nei soliti luoghi recano l'inv. or., inte-



grato a penna coi n° progressivi). Sul r. della guardia ant. (della leg. comune): *timbro 1.*

Sul front., in alto sopra il primo tit., a lapis: «Ombrosi Luca». Sottolineature e segni marg. a lapis nelle p. dell'*Avvertenza*.

133. \*00958/2 (21 B 12)

Vita di Gio. Gastone 1.: settimo ed ultimo granduca della R. casa de' Medici; con la lista dei Provisionati di Camera, dal volgo detti i Ruspanti. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1886. - 124 p.; 22 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 2).

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 156. - Legato con 00958/1;/3;/4;/5.

1. *Gian Gastone. Granduca di Toscana - Biografia*

134. \*00958/3 (21 B 12)

Vita di Cosimo 3.: sesto granduca di Toscana. Vita del principe Francesco Maria, già cardinale di Santa Chiesa. Vita del gran principe Ferdinando di Toscana. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1887. - 96 p.; 22 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 3).

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 134. - Legato con 00958/1;/2;/4;/5.

1. *Cosimo 3. Granduca di Toscana - Biografia*  
2. *Medici, Francesco Maria de' - Biografia*  
3. *Medici, Ferdinando de' - Biografia*

Segni d'attenzione a lapis e pastello bleu sui margini di molte p. Note marg. a pastello bleu (sono quelle caratteristiche di Conti) con rif. interni al testo su diverse p. (es.: «Da qui alla p. 36», «Da qui ... a qui», «... fin qui», etc.).

135. \*00958/4 (21 B 12)

Vita di tre principesse di casa Medici. Tre faczie del Piovano Arlotto. Il vecchio preferito: scherzo comico / di Agostino Coltellini. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1887. - 95 p.; 22 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 4).

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 48. Legato con 00958/1;/2;/3;/5.

1. *Violante di Baviera - Biografia*  
2. *Medici, Maria Luisa de' - Biografia*

3. *Gonzaga, Eleonora di - Biografia*

I. Arlotto <piovano> II. Coltellini, Agostino

Segni d'attenzione a lapis o pastello bleu sui margini di diverse p.

136. \*00958/5 (21 B 12)

**MONETI, Francesco**

Della vita e costumi de' fiorentini: poesia / del padre Francesco Moneti. Trionfo della lussuria / di maestro Pasquino. I Germini sopra quaranta meretrice della città di Fiorenza. Pronostico alla villotta: in lingua pauana. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1888. - 94 p.; 22 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 8).

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 192. - Legato con 00958/1;/2;/3;/4.

137. \*00958/6 (21 B 14)

Il parentado fra la principessa Eleonora de' Medici e il principe don Vincenzo Gonzaga ...: documenti inediti tratti dal R. Archivio di Stato di Firenze. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1886-1888. - 292 p.; 19 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 5-7)

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 59. - Legato con 00958/7.

1. *Vincenzo 1. Duca di Mantova - Biografia - Documenti*

Nota legatura (21 B 14). Unico vol. con leg. in quarto di pelle e c. con punte che riunisce 2 vol. della collana: il primo contenente i n° di collana da 5 a 7, come si evince anche dall'annotaz. a matita sul r. della g. ant.: «V VI VII»; il secondo, i n° 26 e 27. Sul v. della g. ant.: *timbro 2.*

138. \*00958/7 (21 B 14)

**CONTI, Giuseppe**

Altri documenti inediti sul parentado fra la principessa Eleonora de' Medici e il principe don Vincenzo Gonzaga ... / tratti dal R. Archivio di Mantova e pubblicati con una nota storica da Giuseppe Conti. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1893. - 170 p.; 20 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 26/27)

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 42. - Legato con 00958/6.

*I. Medici, Eleonora de' e Vincenzo I. Duca di Mantova - Matrimonio*

139. \*00958/8 (21 B 13)

**BOTTEGARI, Cosimo**

Il libro di canto e liuto / di Cosimo Bottegari fiorentino; pubblicato a cura del conte Luigi-Francesco Valdrighi. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1891. - 190 p.; 21 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 22-23). Ed. di 250 es. numer.; copia n. 64. I. Valdrighi, Luigi Francesco

Vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e c. (riunisce i n° di collana 22-23): all'interno sono stati conservati i piatti della cop. tip. Sul v. della g. ant.: *timbro 2*. Intonso eccetto le p. iniziali.

140. \*00958/9-12 (21 B 21-24)

**FORTINI, Pietro**

Novelle / di Pietro Fortini. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1888-1905. - 4 v.; 21 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 9-14, 15-21, 28-33, 38-39)  
I: Le giornate delle novelle de' novizi. - 1888-1890. - 2 v. (575; 672 p.). - (Bibliotechina grassoccia; 9-14; 15-21). - Ed. di 250 es. numer.; copia n. 91.  
II: Le piacevoli et amoroze notti dei novizi. - 1894-1905. - 2 v. (596 p.; p. 193-384). - (Bibliotechina grassoccia; 28-33, 38-39). - Ed. di 250 es. numer.; copia n. 238. - Il v. 2 è incompleto [mancano i fasc. iniziali del 2. vol. della II parte, i n° di collana 36-37, p. 1-192].

Nota legatura (21 B 21). Unico vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e c. che riunisce 6 fasc. della collana con numerazione continua da 9 a 14 (I parte delle *Novelle* di Pietro Fortini, vol. 1: I. 1-96, II. 97-192, III. 193-288, IV. 289-384, V. 385-480, VI. 481-575): di ognuno sono stati mantenuti i piatti della cop. tip. Ancora, sono stati conservati i piatti di una coperta tip. ulteriore (che reca la data 1889) che avvolge tutti i 6 numeri e predisposta dallo stesso ed., come recita l'Avvertenza nella quarta di cop. di uno dei numeri: «Appena compiuto il 1° volume delle *Novelle Fortiniane*, che conterrà, possibilmente,

sei fascicoli, i socj avranno in *dono* una elegantissima copertina, perché possano farlo legare». Sul v. della g. ant.: *timbro 2*.

Nota legatura (21 B 22). Unico vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e c. che riunisce 7 fasc. della collana con numerazione continua da 15 a 21 (I parte delle *Novelle* di Pietro Fortini, vol. 2: I. 1-96, II. 97-192, III. 193-288, IV. 289-384, V. 385-496, VI. 497-576; VII. 577-672): di ognuno sono stati mantenuti i piatti della cop. tip. Ancora, sono stati conservati i piatti di una coperta tip. ulteriore (che reca la data 1891) che avvolge tutti i 7 numeri. Sul v. della g. ant.: *timbro 2*. Fra le p. 234 e 235 cartolina prestampata («Associazione Italo-Germanica. Sezione di Firenze») usata come segnalino. Da quel punto in poi il vol. è intonso.

Nota legatura (21 B 23). Unico vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e c. che riunisce 3 fasc. della collana con numerazione continua: 28-29, 30-31, 32-33 (II parte delle *Novelle* di Pietro Fortini, vol. 1: I. 1-192, II. 193-384, III. 385-596): di ognuno sono stati mantenuti i piatti della cop. tip. Sul v. della g. ant.: *timbro 2*.

Sul r. del piatto tip. ant. del 3. fasc. (n° 32-33) dedica ms a inch.: «Vaglia (Mugello) | Al chiarissimo amico | Giuseppe Conti | Via Cavour 23 P° 2° | l'affezionatissimo Baccini».

Nota legatura (21 B 24). *Brochure* editoriale che non ha ricevuto interventi di legatura. In alto, sull'angolo sn del p. ant. l'inv. or. Non c'è il timbro, ma è chiaramente di Conti.

141. \*00958/13 (21 B 28)

Margherita Luisa d'Orléans Granduchessa di Toscana: documenti inediti tratti dall'Archivio di Stato di Firenze / con un discorso proemiale di Giuseppe Baccini. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1898. - 254 p.; 21 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 34-35) Ed. di 250 es. numer.; copia n. 213.

*1. Cosimo 3. Granduca di Toscana - Moglie 2. Orléans, Margherita Luisa d' - Biografia - Documenti*

I. Baccini, Giuseppe

Vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e c. che riunisce 2 fasc. della collana (n° 34-35): all'interno sono stati mantenuti i piatti della cop. tip. (quello ant. è staccato). Intonso eccetto la prima parte. Sul v. della g. ant.: *timbro 2*.

142. \*00958/14 (21 B 29)

Cortigiane del secolo 16.: lettere, curiosità, notizie, aneddoti, etc. - Firenze: Il giornale di erudizione, 1892. - 191 p.; 21 cm. - (Bibliotechina grassoccia; 24-25).

Ed. di 250 es. numer.; copia n. 46.

1. *Cortigiane - Sec. 16. - Lettere e carteggi*

Vol. con leg. rigida (Agnolini) in quarto di pelle e carta che riunisce 2 fasc. della collana (n° 24-25): all'interno sono stati mantenuti i piatti della cop. tip. (quello ant. è staccato). Intonso eccetto la prima parte. Sul v. della g. ant.: *timbro 2*.

143. 00958 [doppio] (46 F 21)

Compendio delle divozioni e meraviglie del Sacro Monte della Verna in cui si descrivono tutti i santuarii, e luoghi divoti ivi esistenti, i prodigi, e fatti maravigliosi ... - Firenze: dalla Stamperia Granducale, [18—]. - 166 p.; 16 cm.

1. *Arezzo - Santuari - Santuario della Verna*

Conservato in busta. *Brochure* che mantiene la cop. tip. or. danneggiata sul dorso. Su un'aletta di c. che avvolge il 1. fasc., tra il piatto ant. e il front.: *timbro 1*; sovrascritta sul timbro vecchia coll. a matita: «16 | B | 53».

Il reg. d'ingresso attribuisce erroneamente lo stesso n° del prec.: i vol. della collana si sono però differenziati in seguito all'apposizione del n° progressivo dopo la barra e dunque su questo è sopravvissuto il 958 senza altre aggiunte.

144. \*00959 (21 C 24)

**NEDIANI, Tommaso**

Su la Sacra Verna: liriche francescane /di Tommaso Nediani; prose di Eliseo Battaglia; disegni di Attilio Razzolini. - Firenze: ditta G. B. Paravia, stampa 1904. - 200 p., [25] c. di tav.: ill.; 20 cm.

I. Battaglia, Eliseo II. Razzolini, Attilio

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. or., dedica ms a inch.: «All'egregio Sig: Cav: | Giuseppe Conti | p. Michelangelo Guardiano. | Verna 7.viii.04». Sul piatto ant. della cop. tip. or., in alto al centro, n° ms a matita: «16».

145. \*00960 (15 F 18)

Cenni storici del Sacro eremo di Camaldoli, preceduti da alcune brevi notizie intorno Vallombrosa e La Verna per comodo dei forestieri. - 2. ed. notabilmente accresciuta. - Firenze: Tipografia All'Insegna di S. Antonino, 1864. - xvii, 366 p., [1] c. di tav.: ill.; 21 cm. Tit. dell'occh.: Il sacro eremo di Camaldoli Vallombrosa e la Verna.

1. *Eremo di Camaldoli - Guide*

2. *Monastero di Vallombrosa - Guide*

3. *Monastero di La Verna - Guide*

4. *Camaldoli (AR) - Eremo*

5. *Vallombrosa (FI) - Monastero*

6. *La Verna (AR) - Monastero*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant. non or., vecchia coll. a matita: «7 | C | 28». Sul r. del piatto ant. della cop. tip. or., in alto al centro, n° ms a matita: «22». Sul r. dell'occh., in alto: *timbro 1*. Correzione ms a matita a margine di p. 300.

146. \*00961 [ma 35213] (S.B.32.A 39/1838) Schiezoncin venezian intitolò tutti i osei non conosse el gran: pronostico per l'anno 1838. - Venezia: Antonio Cordella stamp. ed edit., [1838]. - 31 p.: ill.; 12 cm.

1. *Lunari*

2. *Poesia popolare*

Lunario di piccolo formato (l'unico fasc. che lo compone è staccato dalla cop. in cartoncino) che reca un doppio inv.: il vecchio, 961, si trova sull'angolo sn in alto della cop. e del front.; il nuovo, 35213, è apposto con num. mecc. all'interno dei piatti e ripetuto a matita sull'antip.

*Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, p. 76: n° 165.

147. 00961 [doppio] [PERSO]

Il reg. d'ingresso indica a questo n°, che ripete erroneamente il prec.: «Almanacco ecclesiastico dell'Arcidiocesi fiorentina per l'anno 1856». La B. possiede un unico es. con questo tit., ma il vol. si riferisce al 1867 e non al 1856 (coll. S.B.32.A 34/1867, inv. 51912; cfr. *Almanachi, Lunari, Calendari, Strenne*, p. 56: n° 23). Si tratta di un piccolissimo vol. ril. con cop. rigida che reca un vecchio inv. a penna, 3427, cassato a lapis a vantaggio di quella attuale: 51912; sul v. della g. post. altro inv. con num. mecc.: 5182 cassato a lapis: accanto l'inv. attuale. L'es. appartenuto a Conti si ritiene perso.

148. 00962 [PERSO]

Il reg. d'ingresso indica a questo n°: «Dottrina cristiana composta dal Cardinale Roberto Bellarmino. Firenze 1834». Di questa ed. non c'è traccia sull'opac della B.: si ritiene perso.

149. \*00963 (Misc. 124-02)

Compendio della vita e delle profezie della venerabile suor Domenica del Paradiso religiosa nel monastero della Crocetta in Firenze. - In Firenze: dalla stamp. del cittadino Gius. Luchi: si vende dal cittadino Giovanni Laschi libraio in via della Condotta, 1799. - 31 p.; 15 cm.

1. *Domenica del Paradiso - Biografia*

Conservato in busta. Cop. di c. leggera danneggiata. Annotazioni marg., a matita e inch., sulle p. 16 e 17.

150. \*00964 (Misc. 063-02)

**CORSINI, Iacopo**

Il viaggio dei fiorentini alla Madonna della Tossa: scherzo poetico / di Iacopo Corsini fiorentino; con annotazioni. - Firenze: nella Stamperia Magheri, 1824. - 64 p.; 16 cm.  
1. *Poesia giocosa - Sec. 19.*

Nessuna traccia. Restaurato con una striscia di filmoplast che dal dorso gira all'interno, in mezzo tra il primo e gli altri fasc., non permettendo

di sfogliare le pagine che si trovano chiuse nello spazio vicino alla costola.

151. 00965 (46 F 09)

**AGOSTINI, Ranieri**

Guida illustrata di Camaldoli / compilata da Ranieri Agostini; con carta topografica. - Firenze: Tip. E. Ducci, 1893. - xviii, 131 p., [9] c. di tav.: ill.; 17 cm + 1 c. topogr.

1. *Arezzo - Monasteri - Eremo di Camaldoli - Guide*

2. *Casentino - Guide*

Brochure con cop. tip. danneggiata sul dorso. Sul v. della g. ant.: *timbro 1*. Sul r. del front., vecchia coll. a matita: «16 | B | 41».

152. 00966 (34 B 11/01)

**MARRI, Ezio**

S. Gimignano: guida / Ezio Marri. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1912. - 62 p.: ill.; 19 cm. Legato con 00967 e 00968.

1. *San Gimignano - Guide artistiche - 1912*

Nota legatura (34 B 11). Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che riunisce 3 vol., questo e i successivi due: 967 e 968. Sul dorso cartellino con dicitura incisa: «MISCELLANEA DI GUIDE». Rifilato. Sul r. della g. ant. della nuova leg.: *timbro 1*.

Di questo es. si conserva il piatto ant. della cop. tip. or. Sul r. del front., in alto sull'angolo sn, dedica dell'A. ms a inch.: «Al [Prof] G. Conti | timidamente | E.M.».

153. 00967 (34 B 11/02)

**GIOVANNETTI, Leonida**

Gita alpinistica alla Falterona: 16-17 giugno 1883 / relazione di Chitarrino (Leonida Giovannetti). - Firenze: Tip. dei Successori Le Monnier, [1883?]. - 46p.; 19 cm. Legato con 00966 e 00968. - Estr. da: *La Vedetta, Gazzetta del Popolo di Firenze*.  
1. *Monte Falterona - Descrizioni e viaggi - 1883*

Di questo vol. restano i piatti (quello ant. staccato) della cop. tip. or. Sul r. del piatto ant., sull'an-

golo sn in alto, etichetta rettangolare incollata che al centro reca un n° ms a inch.: «147». In alto, sulla prima p., dedica dell'A. ms a inch.: «Alla sua cara parente | C[...] Brandani | L'Autore».

154. 00968 (34 B 11/03)

**VOLPI, Pietro**

Guida del forestiere per la città e contorni di Livorno: utile ancora al livornese che brama essere istruito dei particolari della sua patria / compilata da Pietro Volpi. - Livorno: presso la Libreria della Speranza, 1846. - vii, 328 p.; 19 cm.

Legato con 00966 e 00967.

*1. Livorno - Guide*

Questo es. reca il solo piatto post. della cop. tip. (staccato).

155. \*00969 (08 B 23)

**SALVONI, Antonio**

Il Sacro eremo di Montesenario sopra Firenze: storia e descrizione / del p. A. S. de' Servi di Maria. - Prato: Tip. Giachetti iglio e C., 1876. - 286 p.; 18 cm.

*1. Vaglia (Firenze) - Conventi - Convento di Monte Senario*

Leg. con piatti rigidi su due nastri, recente, che conserva all'interno i piatti della cop. tip. or. Sul r. dell'occh. lettera ms a matita: «C».

156. 00970 (08 B 18)

Guida di Siena e dei suoi dintorni: con brevi note della sua storia ed arte. - Siena: Enrico Torrini, 1905. - xx, 182 p., 22 c. di tav., 1 c. topogr. ripieg.: ill.; 17 cm.

*1. Siena - Guide turistiche*

*Brochure* che conserva la cop. tip. or. restaurata sul dorso e sui margini. Sul r. dell'occh., in basso: *timbro 1*. Segno d'attenzione a p. 30 e annotaz. ms a penna sul margine di p. 37.

157. \*00971/bis (Misc. 229-17)

Puglie / copertina di Giulio Cambellotti; disegni di P. Paschetto. - Milano: Capriolo & Massimino, [19—]. - 88 p.: ill.; 24 cm. -

(Guide illustrate regionali / edite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello stato col concorso del Touring club italiano)

*1. Puglia - Guide*

I. Cambellotti, Duilio II. Paschetto, Paolo

Al n° 971 il reg. d'ingresso indica: «Guide Regionali Illustrate Piemonte = Sicilia I e II = Lazio I e II = Puglie = Umbria = Abruzzo - Milano = Touring Club Italiano. 8 v.». Degli 8 vol. menzionati ne sono trovati 6 (mancano quelli relativi a Piemonte e Umbria), tutte *brochure* con la cop. tip. a colori e pagine in c. patinata e tutti danneggiati dall'alluvione: presentano strappi, gore, ondulazioni, tracce di fango; molte pagine sono attaccate fra loro e lacunose e praticamente sono irrecuperabili. L'originario inv. è a volte seguito da un'ulteriore specificazione dopo la barra, oppure da solo se sostituito da uno nuovo (v. schede n° 160 e 161).

Sul r. del p. ant., sull'angolo sn in alto, l'inv. or. 971: accanto n° a inch.: «2»; accanto, stesso luogo: *timbro 4*, ripetuto sul front. Sulla p. 3, a penna: 971/bis.

158. \*00971/ter (Misc. 229-14/1)

Lazio. Volume primo. - Milano: Capriolo & Massimino, [19—]. - xx p.: ill.; 24 cm. - (Guide illustrate regionali / edite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello stato col concorso del Touring club italiano)

*1. Lazio - Guide*

Le prime p. sono attaccate al piatto ant. della cop. tip. Sul r. del p. ant., angolo sn in alto, l'inv. or. 971: accanto, n° ms a inch.: «4». A p. 7, a penna: 971/ter.

159. \*00971 [ma 27843] (Misc. 229-14/2)

Lazio. Volume secondo / copertina di Francesco Blasetti; disegni di Ernesto Bottaro. - Milano: Capriolo & Massimino, [19—]. - P. 84-207: ill.; 24 cm. - (Guide illustrate regionali / edite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello stato col concorso del Touring club italiano)

*1. Lazio - Guide*

I. Blasetti, Francesco II. Bottaro, Ernesto

Es. con doppio inv. perché quello or. è stato ignorato: sul r. del p. ant., angolo sn in alto, l'inv. or. 971; sul r. del front., a penna: 27843. Sul front.: Anno XIX - N° 199. Supplemento alla Rivista Mensile N° 5 - Maggio 1913.

160. \*00971 [ma 27844] (Misc. 229-15)  
Abruzzo / copertina di Giuseppe Cellini; disegni di P. Paschetto. - Milano: Capriolo e Massimino, [19—]. - 112 p.: ill.; 24 cm. - (Guide illustrate regionali / edite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello stato col concorso del Touring club italiano)  
1. *Abruzzo - Guide*  
I. Cellini, Giuseppe II. Paschetto, Paolo

Es. con doppio inv. perché quello or. è stato ignorato. Sul r. del p. ant., angolo sn in alto, l'inv. or. 971: accanto n° a inch.: «1»; in basso, stesso luogo: *timbro 4*. Sulla p. 3, a penna: 27844; accanto: *timbro 4*.

161. \*00971/quarter (Misc. 229-16/1)  
Sicilia. Volume primo / copertina di Fabio Cipolla; disegni di Paolo Paschetto. - Milano: Capriolo e Massimino, [19—]. - 88 p.: ill.; 24 cm. - (Guide regionali illustrate / edite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello stato col concorso del Touring club italiano)  
1. *Sicilia - Guide*  
I. Cipolla, Fabio II. Paschetto, Paolo

Sul r. del piatto ant., angolo sn in alto, l'inv. or. 971: accanto n° a matita: «6»; in basso, stesso luogo: *timbro 4*. Sul front., a penna: 971/quarter: al di sotto, ancora il *timbro 4*.

162. \*00971/quinqer (Misc. 229-16/2)  
Sicilia. Volume secondo / copertina di Vittorio Grassi; disegni di Paolo Paschetto. - Milano: Capriolo e Massimino, [19—]. - P. 86-87: ill.; 24 cm. - (Guide regionali illustrate / edite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello stato col concorso del Touring club italiano)  
1. *Sicilia - Guide*  
I. Grassi, Vittorio II. Paschetto, Paolo

Sul r. del piatto ant., angolo sn in alto, l'inv. or. 971: accanto n° a inch.: «5»; in basso, stesso luogo:

go: *timbro 4*. Sul front., a penna: 971/quinqer: al di sotto, ancora il *timbro 4*.

163. \*00972 (01 H 12)

### BIANCHINI, Giuseppe Maria

Dei Granduchi di Toscana della reale casa de' Medici protettori delle lettere, e delle belle arti: ragionamenti istorici / del dottore Giuseppe Bianchini di Prato. - Venezia: appresso Gio. Battista Recurti, 1741. - xxiv, 192 p., [9] c. di ritratti inc.; 48 cm.

1. *Medici (Casa) - Storia*
2. *Firenze (Stato) - Sec. 15.*
3. *Medici (Casa) - Studio*
4. *Medici (Casa)*

Vol. di grande formato che presenta una leg. recente in quarto di tela e c. Il corpo delle carte, danneggiato dall'alluvione, presenta danni sulla piega dei fasc., gore e tracce di fango nella parte inf. Sul r. dell'occh., in basso al centro: *timbro 4*.

164. \*00973 [ma 16697; 16698] (02 H 04-05)

### BIBBIA, in italiano

La Sacra Bibbia: Vecchio e Nuovo Testamento / traduzione secondo la vulgata di Monsignore Antonio Martini; disegni di Gustavo Doré; e fregi di Enrico Giacomelli. - Milano: E. Treves, 1869-70. - 2 v. (1069, 932 col.), c. di tav.: fregi tipogr.; 44 cm.

#### 1. *Bibbia illustrata*

I. Martini, Antonio II. Doré, Gustave

2 vol. di grande formato che presentano una leg. recente in quarto di tela e c. Il corpo delle carte, danneggiato dall'alluvione, presenta ondulazioni, macchie di fango, tracce di vecchi restauri. Sul r. del front. e sul v. dell'ultima c.: *timbro 4*. Non c'è traccia dell'inv. 973 nei soliti luoghi, ma d'altra parte si tratta degli unici es. di questa ed. presenti in B. (e per altro ci sono dei vol. del fondo Conti inventariati intorno a 16000).

165. \*00974 (PER.0101.E 1887, 52219; PER.0101.E 1902, 52220)

Le cento città d'Italia: supplemento mensile illustrato del Secolo. - Milano: Sonzogno, 1887- . - v.: ill.; 45 cm.

Descrizione basata sul n. 1: a. 22 (16 gen. 1887).

Cessa nel 1902. - Suppl. a: Il secolo: gazzetta di Milano.

*1. Città - Italia - Periodici*

Sul reg. d'ingresso sono indicati 2 vol., prob. riuniti successivamente (dopo l'alluvione?). Grosso vol. rilegato di recente con piatti rigidi in quarto di tela e c. (spezzata la cerniera ant.; gore e strappi marg. sulle c.). L'inv. or. 974 si trova nel solito luogo sul r. dell'occh.: sulla stessa p., al centro: *timbro 4*. Sulla prima p., in alto a penna, inv. intermedio «2724». Sul tassello del dorso: «LE CEN-TO | CITTÀ | D'ITALIA | 1887-1902».

166. 00975 (14 A 21)

**ALIGHIERI, Dante**

La Vita nuova / per cura di Michele Barbi. - Firenze: Società Dantesca Italiana, 1907. - CCLXXXVI, 104 p., [5] c. di tav.: ill.; 28 cm. Fa parte di: Opere minori di Dante Alighieri: edizione critica / Società Dantesca Italiana I. Barbi, Michele

Intonso eccetto la parte introduttiva. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*. Sul v. del front., a stampa: «ESEMPLARE DESTINATO AL SOCIO | CONTI GIUSEPPE». La B. possiede un altro es. dell'ed., con coll. 14 A 22 e inv. «43189»: la copia, in questo caso, reca sul v. del front., a stampa: «ESEMPLARE DESTINATO | AL | SINDACO DI FIRENZE».

167. 00976 (50 G 18)

Le grandi città del mondo illustrate sulla base della grande edizione inglese degli editori Cassel, Petter, Galpin & c. di Londra e con la scorta delle ultime relazioni e dei disegni forniti dai più illustri viaggiatori moderni italiani e stranieri. - Milano: Ferdinando Garbini, 1882-[1886?]. - 5 v. in 1 (191, 183, 191, 191, 191 p.): ill.; 28 cm.

Leg. or. con piatti rigidi in quarto di pelle e c. Sul r. della g. ant., al centro: *timbro 1*. L'inv. or. 976 si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant. e dell'occh.; quello nuovo, 49612, si trova sul r. del front. e sull'ultima p., apposto con num. mecc.

168. \*00977 (27 B 13)

Studi e notizie su Federico Barocci / a cura della Brigata urbinata degli Amici dei monumenti. - Firenze: Istituto micrografico italiano, 1913. - xxx, 188 p., [1] c. di tav.: ill.; 26 cm. Elenco delle opere alle p. 165-180. - Bibliografia alle p. 181-188.

*1. Barocci, Federico*

Vol. con cop. editoriale rigida or. L'inv. 977 si trova sull'angolo sn del piatto ant. (e ripetuto con num. mecc. sul r. del front.); sul r. della prima g. ant. si trova erroneamente «978». Sul r. della prima g. ant., timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO»; al di sotto: *timbro 1*. Nello stesso luogo, in basso, vecchia coll. a matita: «7 | E | 7». Sul v. della seconda g. ant., timbro a inch.: «BRIGATA DEGLI AMICI DEI | MONUMENTI:..... | = URBINO = | A. Alitti».

169. 00978 (15 F 26)

**ARTARIA, Ferdinando**

Guida da Milano a Ginevra per Sempione con 30 vedute ed una carta geografica / [Ferdinando Artaria]. - Milano: presso F. Artaria ..., 1822. - XI, [1], 175, [5] p., [30] c. di tav. litogr., [1] c. geogr. ripieg.: front. calcogr.; 27 cm.

NUC v. 22 p. 625. - Il nome dell'A., Ferdinando Artaria, si ricava dalla dedica a c. [pigreco]2r. - Tav. litogr. disegnate da Lory e incise da Landini e Fumagalli.

*1. Passo del Sempione - Descrizioni e viaggi*

Leg. or. in quarto di pelle e c. Sul r. della g. ant., al centro: *timbro 1*. In basso, nello stesso luogo, vecchia coll. a matita: «7 | E | 6». Sul r. del front., in basso, strisciolina di c. impressa a stampa a mo' di ex libris: «C. Giuseppe Crotti G. C.».

170. \*00979 (06 G 03)

**ALIGHIERI, Dante**

La Divina Commedia / di Dante Alighieri; illustrata da Gustavo Dorè e dichiarata con note tratte dai migliori commenti per cura di Eugenio Camerini. - Ed. economica. - Milano: Sonzogno, 1880. - 679 p., [1] c. di tav. ritr.: ill.; 34 cm (Biblioteca classica illustrata). I. Dorè, Gustavo II. Camerini, Eugenio



Leg. or. in quarto di pelle e c. con punte. Nessun timbro, ma l'inv. corrisponde del tutto.

171. 00980 (01 C 05)

**GIUSTI, Giuseppe**

Poesie di Giuseppe Giusti / illustrate da Adolfo Matarelli; commentate da un condiscipolo dell'autore e annotate di ricordi storici dal prof. Giulio Cappi. - Milano: Aliprandi, [1887]. - VII, 560 p.: ill.; 35 cm.

Data da p. 534.

I. Cappi, Giulio II. Matarelli, Adolfo

Leg. or. in quarto di pelle e c. Sul r. della g. ant., al centro: *timbro 1*. Nello stesso luogo, in basso, vecchia coll. a matita: «6 | C | 8».

172. \*00981 [ma 51516] (S.B.15.E 1848)

Il lampione: giornale per tutti. - N. 1 (13 lug. 1848) - . - Firenze: Tipografia Tofani, 1848- . - v.: ill.; 28 cm.

Quotidiano. - L'editore varia in: Le Monnier. - Cessa nel 1849. - Riprende le pubblicazioni nel 1860.

Il reg. d'ingresso indica al n° 981: «Il Lampione = Giornale per Tutti. Firenze Anno 1848 (dal n° 18 al n° 215). 1 v.». L'es. con coll. S.B.15.E 1848 rilega in unico vol. dal n° 1 al n° 142 (30 dic.). Si tratta di una leg. recente in quarto di tela e c. con capitelli finti; sulla g. ant.: *timbro 4*. Sulla prima p. vecchi inv. deppennati, ma non c'è traccia del «981»: comunque non resta nulla della leg. or. e questo è l'unico es. posseduto dalla B. relativamente al 1848.

173. \*00982 (22 A 12)

Memorie per la vita di fra Leone Strozzi priore di Capua / per la prima volta pubblicate con note e documenti inediti [da Piero Strozzi e Arnaldo Pozzolini]. - [S.l.: s.n., stampa 1890] (Firenze: tip. di G. Carnesecchi). - x, 113 p., [2] c. di tav.: ill.; 29 cm.

Nomi degli A. a p. vii. - Ed. di 300 es.

I. Strozzi, Leone - *Biografia*

I. Strozzi, Piero II. Pozzolini, Arnaldo

Leg. floscia or. in cartoncino. Intonso eccetto le prime p. Sul r. della g. ant., al centro: *timbro 1*.

Sottolineature e annotazioni marg. a pastello rosa sulle p. vi e vii.

174. 00983 (50 G 11)

**SALTINI, Guglielmo Enrico**

Della vita e delle opere di Giuseppe Martelli architetto e ingegnere fiorentino: commentario / di Guglielmo Enrico Saltini; corredato dal ritratto e di 25 tavole intagliate in rame dal prof. Filippo Livy. - Firenze: tip. di G. Carnesecchi e figli, 1888. - 148 p., [1] c. di ritr.; 32 cm.

I. Martelli, Giuseppe

I. Livy, Filippo

Leg. edit. or. su piatti di cartone rinforzati con tela sul dorso e sulle punte. Sul r. della g. ant., al centro: *timbro 1*. L'es. presenta un doppio inv.: quello or., 983, si trova sull'angolo sn del piatto ant.; il nuovo, 49611, è apposto con num. mecc. sul r. del front. e sull'ultima p. Sul reg. d'ingresso l'indicazione che l'es. manca dell'Atlante (ossia le 25 c. di tav. menzionate nel tit.).

175. \*00984 (30 F 27)

L'Esposizione italiana del 1861: giornale con 190 incisioni e con gli atti ufficiali della Commissione Reale. - n. 1 (15 lug. 1861) - n. 50 (2 ott. 1862). - Firenze: A. Bettini, 1861-1862. - 50 fasc.: ill.; 36 cm.

Quindicinale. - Dal n. 19 (27 feb. 1862) Stamperia Sarpiana.

I. Firenze - *Esposizione italiana - 1861 - Periodici*

Leg. recente in tutta tela. Prob. alluvionato: c. molto danneggiate con gore, ondulazioni e macchie di muffe. Sul r. dell'occh., appunto ms a matita del legatore: «Canapa». Sul r. del front., al centro, timbro circolare a inch.: «LIBRERIA LABRONICA», al di sotto un altro timbro ovale che reca la scritta: «DUPLICATI CEDUTI». Segni d'attenzione marg. a matita su molte p.

176. 00985 (22 E 01)

**VASARI, Giorgio**

Ragionamenti del signor cavaliere Giorgio Vasari pittore e architetto aretino, sopra le

invenzioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze serenissime con lo illustriss. ed eccellentiss. signore d. Francesco Medici allora principe di Firenze, insieme con la invenzione della pittura da lui cominciata nella cupola. - Seconda edizione. - In Arezzo: per Michele Bellotti stampat. vescov. all'Insegna del Petrarca, 1762. - x, 174 p.; 28 cm.

#### *1. Pittura*

Leg recente in mezza pelle e c. Il corpo delle carte presenta vistosi danni nella parte inf.: gore, macchie di muffa, ondulazioni. Sul r. della g. ant. or., al centro: *timbro 1*. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «4 | D | 24». Annotazioni marg. a pastello rosso sulle p. 18, 24, 32, 34, 37, 43, 45, 47.

177. 00986 (28 C 04)

#### **CANESTRELLI, Antonio**

L'Abbazia di San Galgano: monografia storico-artistica con numerosi documenti inediti e numerose illustrazioni / Antonio Canestrelli. - Firenze: Fratelli Alinari, 1896. - ix, 152 p., 11, [6] c. di tav.; 34 cm.

#### *1. Abbazia di San Galgano - Fonti documentarie*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini) che all'interno conserva i piatti della cop. tip. Gore e macchie di muffe sulla parte inf. delle carte. Sul r. della g. ant. non or.: *timbro 1*. Sul r. del piatto ant. della cop. tip., appunto ms a matita del legatore: «1/2 carta | pecora». Sul v. del piatto ant. della cop. tip. (ripetuto sul v. dell'occh.): *timbro 2*. Sul r. dell'occh., sull'angolo ds in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «Al chiarissimo | Cav. Giuseppe Conti | omaggio dell'Autore». Sul v. del piatto post. della cop. tip., nome a matita: «Conti».

178. 00987 [PERSO]

Il reg. d'ingresso indica per questo n°: «Mario Ferrigni = Madonne fiorentine Milano 1912». La B. possiede un solo es. di questa ed. (coll. 64 C 197; inv. 38773 FRI), che però appartiene al fondo Ricci. L'es. che rientrava fra i libri di Conti si ritiene perso.

179. 00988 (50 G 12)

#### **Poggi, Giuseppe**

Ricordi della vita e documenti d'arte / Giuseppe Poggi; per cura dei nipoti; con prefazione di Isidoro del Lungo. - Firenze: presso R. Bemporad e figlio, 1909. - XII, 448 p., [16] c. di tav.; 31 cm.

#### *1. Poggi, Giuseppe - Autobiografia*

#### *I. Del Lungo, Isidoro*

Leg. recente che conserva all'int. i piatti della cop. tip. L'es. presenta un doppio inv.: quello or., 988, sull'angolo sn in alto del piatto ant. della cop. tip.; quello recente, 49610, apposto con num. mecc. sul front. e sull'ultima p. Sul r. della g. ant. or.: *timbro 1*. Sul r. del piatto ant. della cop. tip., in alto, dedica ms a inch.: «All'egregio Prof Cav: Giuseppe Conti | con animo grato per la cooperazione prestata per la pubblicazione | di questi Ricordi | offre anche a nome dei | fratelli | Giovanni [Vittorio?] Poggi». Sul v. dello stesso piatto: *timbro 2*. Segni d'attenzione marg., a matita o inch., almeno sulle p. ix, 221, 223, 443. Nome a matita sul v. del piatto post. della cop. tip.: «Conti».

180. \*00989 [ma 20893] (21 H 06)

#### **NERLI, Filippo de'**

Commentarj de' fatti civili occorsi dentro la Città di Firenze: dall'anno 1215 al 1537 / scritti dal senatore Filippo de' Nerli gentiluomo fiorentino. - In Augusta: appresso David Raimondo Mertz e Gio. Jacopo Majer, 1728. - [22], 302, [46] p.; 34 cm.

#### *1. Firenze - Storia*

Es. restaurato di recente privo di qualunque traccia della leg. or.: non c'è traccia dell'inv. or., d'altra parte si tratta dell'unico es. dell'ed. presente in B. Sul r. del front., in alto sull'angolo ds, n° con num. mecc.: «31». Nello stesso luogo, in basso al centro: *timbro 4*.

181. 00990 [PERSO]

Il reg. indica qui: «I pregi della Toscana nelle imprese più segnalate de' Cavalieri di S. Stefano di F. Fontana. Firenze 1701». La B. possiede un es. di un'altra ed., quella del

1706 (coll. 21 C 22, inv. 1195). Si ritiene perso, oltretutto nel blocco dei libri di Conti c'è un salto dei numeri d'inv. tra 1191 e 1336.

182. \*00991 (46 F 11)

**CONTI, Giuseppe**

Sventura d'amore: novella del sec. XVIII / di G. C. - Firenze: Tip. della Gazzetta d'Italia, 1876. - 22 p.; 18 cm.

Breve racconto di poche pag. rilegato con cop. rigida in piena pelle rossa con il tit. impresso in oro al centro del piatto ant. La seconda g. ant. è stata tagliata. Sulla controg. ant. (e ripetuta sul r. del front.) vecchia coll. a matita: «16 | B | 36». La novella, come rivela il reg. d'ingresso, è del Conti, ma sul front. figurano solo le iniziali puntate "G. C.".

183. 00992 (21 A 14)

**CONTI, Giuseppe**

Neri Bonfigli: racconto storico fiorentino del secolo XIII / di Giuseppe Conti. - Firenze: stabilimento Giuseppe Civelli, 1878. - 186 p.; 19 cm.

Leg. or. rigida in quarto di tela e c. con punte e guardie di c. decorata. Sul r. della seconda g. ant.: *timbro 1*. Segni d'attenzione marg. a matita o pastello bleu su alcune p. Cancellature e integrazioni ms a inch. sulle p. 27 e 28.

184. 00993 (22 D 05)

**CONTI, Giuseppe**

Il cuore di Gemma / Giuseppe Conti. - Firenze: R. Bemporad e figlio, 1895. - 383 p.; 19 cm.

Leg. or. in quarto di pelle e c. (il piatto ant. è staccato). Sul r. dell'occh.: *timbro 1*.

185. 00994 [PERSO]

Sul reg. d'ingresso, a questo n°, l'indicazione: «Conti Giuseppe= Il peccato della mamma - Manoscritto». La B. non possiede alcun ms con questo tit.: si ritiene perso.

186. 00995 (17 C 05)

**CONTI, Giuseppe**

Tempra d'acciaio / Giuseppe Conti. - Firenze: Stabilimento G. Civelli, 1891. - 215 p.; ill.; 24 cm.

Leg. or. in quarto di pelle e c. decorata. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sul v. del front., a stampa: «Questo romanzo fu pubblicato per la prima volta nelle appendici del *Diritto* nell'anno 1887».

187. \*00996 [ma 42659] (04 E 14)

**CONTI, Giuseppe**

La Toscana e la Rivoluzione Francese / Giuseppe Conti. - Firenze: Vallecchi, 1924. - viii, 372 p., [1] c. di tav.: ill.; 22 cm.

1. *Rivoluzione francese - Riflessi internazionali*
2. *Rivoluzione francese - Influenza politica - Toscana (Granducato)*
3. *Toscana (Granducato) - Atteggiamiento verso la Rivoluzione francese*
4. *Toscana - Storia - Sec. 18.-19.*
5. *Rivoluzione francese - Studio comparato*
6. *Rivoluzione francese - Storia - 1789-1796*
7. *Toscana - Storia - Sec. 18.*

Leg. in quarto di tela e c. (Agnolini) che all'int. conserva il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant., in alto, timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO». Al di sotto, n° ms a matita (che si ripete, nella stessa posizione, sul r. del piatto ant. della cop. tip.): «72». Più sotto, vecchia coll. a matita: «7 | C | 32». Non c'è traccia nei soliti luoghi dell'inv. 996; il 4265 è apposto con num. mecc. sul front. Segni d'attenzione marg. a matita e nota a p. 355. Correzione ms a inch. a p. 11. La B. possiede altre due copie di quest'opera, ma una appartiene al fondo Ricci, l'altra al fondo Musei Comunali. Sul reg. d'ingresso, al n° 996, accanto alla consistenza (2 vol.), annotaz. a inch. rosso: «Una copia di questa pubblicazione è stata offerta alla Biblioteca del Dopolavoro di Pontelba».

188. 00997 (20 F 24)

**CONTI, Giuseppe**

Amori e delitti di nobiltà e di plebe / Giuseppe Conti. - Firenze: Vallecchi, 1922. - 374 p.; 19 cm.

Leg. rigida (Agnolini) che mantiene i piatti della cop. tip. (staccati entrambi). Sul r. dell'occh., la cui parte sup. è stata tagliata via: *timbro 1*. Errore di impaginazione alla fine del vol. (salti da 320 a 369 e da 374 a 337).

189. \*00998 (09 F 09)

**CONTI, Giuseppe**

Firenze dopo i Medici: Francesco di Lorena, Pietro Leopoldo, inizio del regno di Ferdinando III / Giuseppe Conti. - Firenze: R. Bemporad & figlio, 1921. - 770 p.: ill.; 25 cm.  
1. *Asburgo-Lorena (Casa) - Toscana - Storia*  
2. *Toscana (Granducato) - Storia - Sec. 18.*  
3. *Firenze - Storia - 1700-1800*  
4. *Firenze - 1527-1796*

Leg. rigida recente che all'interno conserva i piatti della cop. tip. Sul r. della g. ant. or., timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO». Sopra il timbro annotazioni ms a matita del legatore; in basso, vecchia coll. a matita: «13 | C | 11». Note marg. e correzioni del testo a inch. sulle p. 108, 147, 170, 172, 217, 222, 228, 232, 234, 243, 249, 282, 357, 380, 545-46, 629, 749.

190. \*00998 bis (02 B 18)

**FORNACIARI, Luigi**

Un uomo d'antica probità: epistolario di Luigi Fornaciari / scelto e illustrato nel centenario dalla sua nascita (17 settembre 1898) per cura di Raffaello figlio di lui. - In Firenze: G. C. Sansoni, 1899. - xxiii, 527 p., [1] c. di tav.: ritr.; 20 cm.

1. *Fornaciari, Luigi - Lettere e carteggi*

I. Fornaciari, Raffaello

Leg. rigida (Agnolini) che conserva all'int. il piatto ant. della cop. tip. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «9 | B | 20». Sul r. del piatto ant. della cop. tip., n° ms a matita: «32». Sul r. dell'antip. dedica dell'A. ms a inch.: «All'antico amico Prof. Gius. Levantini | Pieroni | per ricordo d'affetto il Compilatore | 2 luglio, '900». Al di sotto, dedica ms a inch. successiva alla prec.: «Donato oggi al Prof. G. Conti | da Giulia Fornaciari | 5 maggio 1921». Al di sotto: *timbro 1*. Segni d'attenzione marg. a matita su alcune p. Sul reg. d'ingresso al

vol. era stato erroneamente assegnato lo stesso n° del prec., per cui accanto al "998" vi è un'aggiunta a matita: «bis (26/10/05)».

191. 00999 [PERSO]

Il reg. d'ingresso indica qui: «Ademollo = Marietta de Ricci. Firenze 18 . 1 v.». La B. possiede un es. della 1. ed. [Firenze, nella Stamperia granducale, 1840 (stampa 1841): in 3 vol.], ma registrata all'inv. 230, dunque prec. l'ingresso dei libri di Conti. Ancora, sono conservati 3 es. della 2. ed. di quest'opera (Firenze, Stabilimento Chiari, 1845: in 6 vol.): uno del fondo Ricci, l'altro del fondo Musei Comunali, il terzo senza traccia nei soliti luoghi dell'inv. 999. L'es. del fondo Conti si ritiene perso.

192. \*01000 (17 D 21-22)

**NARDI, Iacopo**

Istorie della città di Firenze / di Iacopo Nardi; ridotte alla lezione de' codici originali con l'aggiunta del decimo libro e con annotazioni per cura e opera di Lelio Arbib. - Firenze: a spese della Società editrice delle storie del Nardi e del Varchi, 1842. - 2 v. (xciii, 506, 481 p.); 24 cm.

1. *Firenze - Storia*

2. *Firenze - Storia - Sec. 14.-16.*

3. *Firenze (Stato) - Storia*

I. Arbib, Lelio

Es. inventariato nuovamente coi n° 16217 e 16218: l'inv. 1000 si trova apposto a inch. sull'angolo sn in alto del piatto ant. del 1. vol.

1. Sottolineature, note e segni d'attenzione marg. a matita su molte p.

2. Sulla controg. ant., cartellino pretampato incollato con vecchia coll. inserita con num. mecc.: «75 | C | 19». Sottolineature, note e segni d'attenzione marg. a matita su diverse p. Le note non sembrano della mano di Conti.

193. \*01001 (17 D 23-24)

**ZOBBI, Antonio**

Cronaca degli avvenimenti d'Italia nel 1859: corredata di documenti per servire alla storia / compilata per cura di Antonio

Zobi. - Firenze: Grazzini, Giannini, 1859-1860. - 2 v. (807, 883 p.); 24 cm.

1. *Italia - Storia - 1858-1859*

2. *Italia - Storia - 1859*

3. *Italia - Storia - Sec. 19.*

2 vol. entrambi con cop. or. in quarto di tela e c., il primo con il piatto ant. staccato. Su questi vol. c'era un errore materiale all'origine: essi infatti recano l'inv. 1000 che però era quello dei vol. con coll. 17 D 21 e 22 (scheda prec.). Il loro inv. è stato dunque corretto in 1001 come da reg. d'ingresso.

1. Sull'angolo sn in alto del r. della g. ant., inv. a inch.: 1000. Segni d'attenzione marg. a matita almeno sulle p. 390, 391, 408.

2. Nello stesso luogo del 1. vol., inv.: 1000. Intonso eccetto le prime p.

194. \*01002 [ma 17849-53] (31 C 02-06)

**ZOBI, Antonio**

Storia civile della Toscana dal 1737 al 1848 / di Antonio Zobi. - Firenze: presso Luigi Molini, 1850-1852. - 5 v.; 23 cm.

1. *Toscana - Storia - 1737-1848*

5 vol. malamente rilegati in quarto di pelle e c., che della vecchia leg. mantengono solo il dorso incollato sul nuovo. Anche le vecchie g. sono state rimosse e dunque non c'è traccia dell'inv. 1002: d'altra parte questo è l'unico es. dell'ed. posseduto dalla B.

1. Segni d'attenzione marg. a matita almeno sulle p. 3, 33, 189, 238 e sull'ultima p. dell'indice. Correzione a pastello viola sulla p. 423. Sul front., in alto a ds, n° con num. mecc.: «17».

2. Segno d'attenzione marg. a pastello bleu sulla p. 176.

3. Dorso staccato. Sul front., n° apposto con num. mecc.: «17». Segni d'attenzione marg. a pastello bleu almeno sulle p. 323, 340, 391, 417, 455, 457, 489, 649, 671, 689, 752. Note ms a inch. sulle p. 589 e 598.

4. Sul front., n° apposto con num. mecc.: «17». Note e segni d'attenzione ms a inch. sulle p. 456, 462, 501. Segni d'attenzione a pastello bleu sulle p. 209, 615.

5. Sulla p. [3], n° apposto con num. mecc.: «17». Segni marg. a matita o pastello bleu, almeno sulle p. 23, 25, 137, 369, 378. Sottolineature e note ms a inch. sulle p. 537, 757.

195. \*01003 [ma 46291] (31 C 01)

**ZOBI, Antonio**

Memorie economiche-politiche, o sia De' danni arrecati dall'Austria alla Toscana dal 1737 al 1859 dimostrati con documenti ufficiali / raccolti e pubblicati dal cav. Antonio Zobi. - Firenze: presso Grazzini, Giannini e c., 1860. - 2 v. in 1 (320; 663 p.); 24 cm.

Il 2. vol. ha come tit.: Sommario di documenti ufficiali a dimostrazione delle Memorie economico-politiche, o sia De' danni arrecati dall'Austria alla Toscana dal 1737 al 1859 / raccolti e compilati dal cav. Antonio Zobi.

1. *Economia - Toscana - 1737-1859 - Documenti*

Leg. con piatti rigidi («G. DOLFI, legatore di libri, via dell'Albero 7, Firenze») che sembra aver eliminato le g. or. e dunque non c'è traccia dell'inv. 1003: si tratta d'altra parte dell'unico es. dell'ed. posseduto dalla B. Sul r. dell'occh., in alto sull'angolo ds, n° apposto con num. mecc.: «16». Segni d'attenzione e note marg. a matita su diverse p. Segni di spunta a matita sull'indice.

196. 01004 (17 D 16-18)

**PIGNOTTI, Lorenzo**

Storia della Toscana: sino al principato con diversi saggi sulle scienze, lettere e arti / di Lorenzo Pignotti istoriografo regio. - Firenze: presso Leonardo Ciardetti, 1824. - 6 v. (352, 279, 359, 306, 292, 283 p.); 24 cm.

6 vol. rilegati in 3.

1. *Toscana - Storia - Sec. 1.-16.*

1 3 vol. presentano una leg. rigida or. in quarto di pelle e c.: tutti recano sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

197. \*01005 (21 A 16-18)

**CAPPONI, Gino**

Storia della Repubblica di Firenze / di Gino Capponi. - 2. ed. / rivista dall'autore. - Firenze: G. Barbèra, 1876. - 3 v. (xix, 442; xvi, 566; xiv, 459 p.); 20 cm.

1. *Firenze (Stato) - Storia - Sec. 5.-16.*

3 vol. con leg. rigide or. in quarto di pelle e c. marmorizzata: tutti recano nei soliti luoghi l'inv.

1005, ma non c'è traccia di timbri.

1. Segni d'attenzione marg. a pastello bleu sulle p. 87 e 88 (staccate).

198. \*01006 (15 C 21-22)

**CAVALCANTI, Giovanni**

Istorie fiorentine / scritte da Giovanni Cavalcanti. - Firenze: Tipografia All'insegna di Dante, 1838-1839. - 2 v. (xxiv, 630; viii, 581 p.); 23 cm.

1. Firenze - Storia - Sec. 13.-15.

2. Firenze - Storia - Sec. 15.

I 2 vol. presentano leg. rigide recenti che all'interno conservano i piatti della cop. tip. Non ci sono né timbri né tracce di uso e l'inv. 1006 è apposto sull'angolo sn in alto dei piatti ant. della cop. tip.: accanto a quest'ultimo si scorge anche un n° a matita rifilato [301? 501?].

199. \*01007 (46 F 17)

**FAGUOLI, Giovanni Battista**

Prose / di Gio. Batista Fagioli fiorentino. - In Lucca: per Salv. e Giandomenico Marescandoli, 1741. - 288 p.; 15 cm.

Monogramma dell'ed. sul front. - Contiene: Cicalate; Dubbi; Problemi; Prefazioni; iniziano rispettivamente alle c. A<sup>r</sup>, C8v, H\10r e K\10r. - Testatine xilogr.

Piccolo vol. in perg. semifloscia che reca l'inv. 1007 nei soliti luoghi, ma non ha nessun timbro. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «14 | C | 39». Sul v. della stessa c., annotaz. ms a pastello bleu: «1741 | Lucca ». Sul r. del front. tre timbri ovali, uno dei quali, ripetuto due volte sul front. e al centro dei piatti della leg., reca all'interno una croce che indica una prob. provenienza da ambienti religiosi. Segni d'attenzione a matita sulle p. 7, 12, 13, 15, 20, 21.

200. 01008/01-06 (10 B 19-24)

**FAGUOLI, Giovanni Battista**

Rime piacevoli / di Gio. Battista Fagioli fiorentino. - In Lucca: per Salvatore e Giandomenico Marescandoli: a spese della Società, 1729-34. - 6 v. (358, 356, 352, 336, 348, 336, 87 p.); 17 cm.

Questi 6 vol. sono stati separati dal successivo perché la parte 7. è postuma, ma tutti, incluso il successivo con coll. 10 B 25, recano l'inv. 1008. Tutti in piena perg. con piatti rigidi.

1. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «13 | D | 44», che si ripete sul r. della 1. g. ant. integrata dell'ultimo n° della serie: «13 | D | 44-50». Sul r. della 1. g. ant.: *timbro 1*. Segni marg. a matita su diverse p. e annotaz. ms a p. 183.

2. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «13 | D | 45». Sul r. della 1. g. ant.: *timbro 1*. Segni marg. a matita tra le p. 230 e 238. Segni di spunta a matita sull'indice che rimandano alle p. 14 e 35, contenenti annotaz. a matita marg.

3. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «13 | D | 46». Sul r. della 1. g. ant.: *timbro 1*. Segni marg. a matita su diverse p. . Segno di spunta sull'indice che rimanda a p. 228, che contiene un'annotaz. ms a matita; altra nota ms a p. 263.

4. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «13 | D | 47». Sul r. della 1. g. ant.: *timbro 1*. Segni d'attenzione a matita almeno sulle p. 7, 35, 37.

5. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «13 | D | 49». Sul r. della 1. g. ant.: *timbro 1*. Segni marg. a matita o pastello bleu su diverse p.

6. Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «13 | D | 50». Sul r. della 1. g. ant.: *timbro 1*. Molte crocette e segni di spunta a matita sull'ultima parte del vol., numerata 1-88 e contenente *Chiave e Note del dottore Antonmaria Biscioni... sopra le Rime piacevoli...*

201. 01008/07 (10 B 25)

**FAGUOLI, Giovanni Battista**

Rime piacevoli: parte settima postuma / di Gio. Battista Fagioli fiorentino; [a cura di Giuseppe Maria Brocchi]. - In Lucca: [per Salvatore e Gian-Domenico Marescandoli?], 1745. - xxx, 237 p.; 17 cm.

I. Brocchi, Giuseppe Maria

Vol. in piena perg. con piatti rigidi, come i prec. sei, ma col tit. impresso in oro sul dorso anziché ms a inch. Sulla controg. ant., vecchia coll. a inch.: «n:321/». Al centro della c. è stata asportata una porzione di forma quadrata che prob. conteneva un ex libris. Nello stesso luogo, vecchia coll. a matita: «13 | D | 50». Sul r. della g. ant., in alto, nota di possesso ms a inch.: «C. An-

gelo Antonelli | [1735: ?]; accanto, n° a inch.: «116». Nello stesso luogo: *timbro 1*. Segni marg. a matita su diverse p., in part. sulla prima metà.

202. \*01009 (34 A 24-26)

**GROSLEY, Pierre-Jean**

Nouveaux memoires, ou observations sur l'Italie et sur les Italiens / par deux gentils-hommes suédois. - A Londres: chez Jean Nourse, 1764. - 3 v. [396, 487, 412 p.]; 19 cm. Per il nome dell'A., Grosley Pierre Jean, cfr. Barbier v.3, col. 533. - Luogo di stampa probabilmente falso cfr. Copac on-line. - Front. stampati in rosso e nero. - Fregio sui front.  
*1. Italia - Descrizioni e viaggi - 1764*

I 3 vol. presentano una leg. floscia con cop. or. in cartoncino. Nessuno reca il timbro di Conti, ma si tratta dell'unico es. presente in B.

1. Sul r. del piatto ant. n° ms a matita: «144». Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «53 | C | 144»: di questa c. è strappata la parte centrale, che prob. conteneva un ex libris o comunque note ms a inch. (è rimasta visibile qualche lettera). Sul front. nota ms a inch. che integra la riga del tit. a stampa (in rosso) che riguarda l'A. «PAR DEUX GENTILSHOMMES SUÉDOIS»: «Par M. Grosley de l'Accad. Royal: des B. L. de Paris». Al centro a ds, nota di provenienza ms a inch. e inscritta in una cornice ovale, pure ms, a mo' di timbro: «De la | Bibliotheque | Baldigiana». Segni marg. a pastello bleu almeno sulle p. 130, 132, 140, 152.

2. Sul r. del piatto ant. n° ms a matita: «145». Incollato sulla controg. ant., ex libris in forma di cartellino a stampa, che entro una semplice cornice reca: «BIBLIOTH. DOM. PROF. | FLORENT. SCHOL. PIAR.». Sul front. nota di provenienza ms a inch. e inscritta in una cornice ovale, pure ms, a mo' di timbro: «De la | Bibliotheque | Baldigiana». In corrispondenza delle p. con orecchiette, segni marg. a matita (almeno a 50, 72, 75, 81).

3. Sul r. del piatto ant. n° ms a matita: «146». Incollato sulla controg. ant., ex libris in forma di cartellino a stampa, che entro una semplice cornice reca: «BIBLIOTH. DOM. PROF. | FLORENT. SCHOL. PIAR.». Sul front. nota di provenienza ms a inch. e inscritta in una cornice ovale, pure

ms, a mo' di timbro: «De la | Bibliotheque | Baldigiana». Segni d'attenzione a matita almeno sulle p. 181, 192, 204, 205, 232.

203. \*01010 (21 B 02)

**DELLA PORTA, Giovanni Battista**

Della Fisionomia dell'huomo del sig. Gio. Battista della Porta napolitano libri sei / tradotti dal latino in volgare e dall'istesso autore accresciuti di figure e di passi necessari a diverse parti dell'opera... - In Padova: per Pietro Paolo Tozzi, 1613 (Padova: nella stamperia del Pasquati). - [8], 248 c.; 21 cm. Segue: Fisionomia naturale / di monsignor Giovanni Ingegneri... - In Vicenza: appresso Pietro Paolo Tozzi, 1615. - 60, [4] p.

*1. Fisionomia - Trattati*

Vol. con leg. or. in piena perg. con piatti rigidi e taglio rosso. Sul r. del piatto ant., nota ms a inch.: «30». L'inv. 1010 è nei soliti luoghi, ma non ci sono timbri: si tratta comunque dell'unico es. dell'ed. posseduto dalla B. Segni marg. a inch. su alcune p.

204. \*01011/a (21 C 09/a)

**CAVALIERI DI SANTO STEFANO**

Statuti et constitutioni del Ordine di Santo Stefano, fondato et dotato dal illustrissimo et eccellentissimo signore Cosimo de Medici ... con le facultà, & priuilegii concessi dalla santità di Pio quarto ... et con le dichiarazioni, & additioni fatte sino à questo anno 1565. - In Fiorenza: appresso i figliuoli di Lorenzo Torrentini & Carlo Pettinari compagni, 1565. - 158 [i.e. 159], 37 p.; 4°.

*1. Ordine di Santo Stefano - Statuti*

*2. Ordini cavallereschi italiani - Statuti*

I. Torrentino, Lorenzo eredi & Pettinari, Carlo

Il reg. d'ingresso indica al n° 01011: «Statuti et Costituzioni del Ordine di Santo Stefano. Fiorenza 1565». Il vol. presenta una leg. or. in perg. semifloscia: l'inv. 1011 è nei soliti luoghi, ma non ci sono timbri. Descritto accuratamente tra le cinquecentine, deve solo essere attribuito al fondo Conti. All'origine era legato insieme con altri statuti e regolamenti dei cavalieri di S. Stefano



cui sono stati attribuiti inv. diversi, in tutto si compone di 4 parti, questa la sequenza: 1011/a (*Statuti et constitutioni*, Firenze, 1565, inv. 01011); 1011/b (*Privilegia & facultates...*, Firenze, 1566, inv. 62424); 1011/c (*Statuti, ordini, riformazioni*, Firenze, 1567, inv. 62425); 1011/d (*Dichiarazioni, statuti*, Firenze, 1567, inv. 62426).

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, p. 59-60: n° 52.

205. \*01011/b [ma 62424] (21 C 09/b)

**CAVALIERI DI SANTO STEFANO**

Privilegia, & facultates ab illustrissimo, & excellentis. d.d. Cosmo Medices ... religioni, & militibus sancti Stephani concessa. 1565. - Florentiae: apud filios Laurentii Torrentini, & Carolum Pectinarium socium, 1566. - 6, [2] p.; 4°.

1. *Ordine di Santo Stefano - Statuti*

2. *Ordini cavallereschi italiani - Statuti*

I. Torrentino, Lorenzo eredi & Pettinari, Carlo

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, p. 59: n° 50.

206. \*1011/c [ma 62425] (21 C 09/c)

**CAVALIERI DI SANTO STEFANO**

Statuti, ordini, riformazioni, & addizioni del capitolo generale dell'anno 1566 confermate dall'illustrissimo ... signor Cosimo Medici. - In Fiorenza: per i figliuoli di Lorenzo Torrentino, & Carlo Pettinari compagno, 1566. - 16 p.; 4°.

1. *Ordine di Santo Stefano - Statuti*

2. *Ordini cavallereschi italiani - Statuti*

I. Torrentino, Lorenzo eredi & Pettinari, Carlo

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, p. 60: n° 53.

207. \*1011/d [ma 62426] (21 C 09/d)

**CAVALIERI DI SANTO STEFANO**

Dichiarazioni, statuti, riformazioni, addizioni del gran maestro, e capitolo generale dell'anno 1567 .... - In Fiorenza: per i Torrentini, & Carlo Pettinari compagni, 1567. - 11, [1] p.; 4°.

1. *Ordine di Santo Stefano - Statuti*

2. *Ordini cavallereschi italiani - Statuti*

I. Torrentino, Lorenzo eredi & Pettinari, Carlo

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, p. 59: n° 49.

208. 01012 (17 B 02)

**PLATINA, Bartolomeo**

Le vite dei pontefici di Bartolomeo Platina cremonese: dal salvator nostro fino a Clemente XI / da Onofrio Panvinio ... [et al.]; con le annotazioni del Panvinio e con la Cronologia ecclesiastica dello stesso ampliata da Bartolomeo Dionigi ... [et al.]; aggiuntavi in quest'ultima impressione la Vita del Platina scritta diffusamente dal sign. Nicol' Angelo Caferri ... - In Venetia: appresso Antonio Bartoli, 1703. - 3 v. ([40], 855, 246 p.); ill.; 25 cm.

Tit. dell'occh.: Vita de' pontefici del Platina et altri. - Nel tit. i numeri arabi sono espressi in cifre romane. - Marche non controllate (Iniziali floreali intrecciate dell'editore) sui front. - I vol. 1 e 2 hanno paginazione e segnatura continue. - Iniziali e fregi xil

1. *Papi - Biografie - Sec. I. - 18.*

I. Panvinio, Onofrio

Leg. or. in cartoncino (floscia). Sul r. della g. ant.: *timbro* 1. Segni di spunta a pastello bleu sulla Tavola dei pontefici, nelle p. iniziali; nota marg. a inch. su p. 855.

209. \*01013 (21 F 34)

**BRUSONI, Girolamo**

La fuggitiva di Girolamo Brusoni, libri quattro. - Terza impressione. - In Bologna: per Gioseffo Longhi, 1671. - 187 p.; 15 cm.

Leg. recente di restauro in piena perg. con piatti rigidi. Non rimane niente della vecchia, ma l'inv. 1013 si trova sull'angolo sn in alto dell'occh. In questo stesso luogo, nota ms a inch. che rinvia alle due g. post. or., fittamente annotate a inch. Sul front. una lacuna risarcita con un restauro in c. a mano lascia intravedere una lettera a inch., prob. traccia di una nota di provenienza.

210. \*01014 (55 F 14)

**CORTESE, Isabella [sec. 16.]**

I segreti de la signora Isabella Cortese: nè quali si contengono cose minerali, medicinali, arteficiose, & alchimiche, & molte de l'arte profumatoria, appartenenti a ogni gran signora: con altri bellissimoi segreti aggiunti. - In Venetia: appresso Giouanni Bariletto, 1574. - [16], 207, [1] p.: ill.; 8°.

1. *Alchimia - Sec 16. -17. - Testi*

2. *Cosmetici - Preparazione - Sec. 16. -17. - Testi*

I. Bariletti, Giovanni

Cinquecentina descritta accuratamente da poco (ma non ascritta al fondo Conti) e restaurata in perg. semifloscia (Il Laboratorio). Della vecchia leg. rimane una g. ant. restaurata sul margine del taglio davanti e due guardie post. Sul r. della g. ant. or., dedica ms a inch. (lacunosa in corrisp. del margine): «All'egregio Prof. Giuseppe Conti | Ezio Mar[ri?] | Firenze. Sett.bre. 1919». Segni di spunta a inch. di vari colori (lapis copiativo?) sulle p. dell'indice e almeno sulle p. 175-178. Sul front. lettera a inch. sbiadita: «C». Si tratta dell'unico es. dell'ed. posseduto dalla B., ma poiché non vi era più traccia dell'indicazione or. dell'inv., il 1014 è stato apposto nuovamente sulle g. della leg. di restauro.

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, p. 68: n° 66.

211. \*01015 (55 F 16)

**DURANTE, Castore**

[Il tesoro della sanità, di Castore Durante da Gualdo, medico & cittadino romano. Nel quale s'insegna il modo di conseruar la sanità, & prolungar la vita, et si tratta della natura de' cibi, & de' rimedi de' nocumenti loro. Con la tauola delle cose piu notabili]. - [Di nuouo ristampato, & con somma diligenza corretto]. - [In Venetia: appresso Lucio Spineda, 1620]. - [16], 334, [2] p.: ritr.; 8° Mutilo del front. e delle carte finali. - Il tit. si ricava da SBN.

1. *Salute - Terapia naturale - Sec. 16.*

2. *Erbe medicinali - Ricettario - Sec. 16.*

I. Spineda, Lucio

Es. che presenta una leg. di restauro in perg. semifloscia (Il Laboratorio). Non era stato attribuito al fondo Conti perché nuovamente inventariato col n° 49685, ma sulla c. che già in origine faceva funzione di front. (e contenente un'incisione con ritratto) si reperisce, sull'angolo sn in alto, l'inv. or. 1015. Nota di provenienza in basso, ms a inch.: «Biblioteca Scolopica di S Carlo in Firenze». Segni di spunta a matita sull'indice e segni marg. a inch. e pastello bleu su diverse p.

212. 01016 (17 F 07-19)

**DE LAUGIER, Cesare**

Fasti e vicende dei popoli italiani dal 1801 al 1815, o Memorie di un'uffiziale per servire alla storia militare italiana. - Italia: [s.n.], 1829-1838. - 13 v.: ill.; 17 cm.

Per il nome dell'A., Cesare De Laugier, cfr. Passano, Dizionario di opere anonime e pseudonime. - L'indicazione del luogo di pubblicazione dal v. 3 varia in Firenze, Per i voll. 5-13 cfr. BID moderno L00554560

1. *Italia - Storia militare - 1801-1815*

I 13 vol. presentano una leg. or. con piatti rigidi rivestiti di c.

1. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*; sul v. appunto ms a inch. contenente il nome dell'A.: «Cesar de Laugier»; il cognome «de Laugier» si ripete ms a inch. sul v. del front., sotto le iniziali puntate a stampa «D. L.». Intonso eccetto la 1. parte. Sul r. del front., in alto, tracce di annotaz. ms raschiata e non più leggibile.

2. Intonso.

4. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

6. Intonso il libro 2.

7. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.* Intonso il 1. libro.

9. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

11. Segni marg. a matita almeno tra le p. 92-103, 120-129, 391-394.

13. Segni marg. a matita su molte p.

213. 01017 (17 B 05-06)

**CONTI, Natale**

Delle historie de' suoi tempi / di Natale Conti; di latino in volgare nuovamente tradotta da M. Giovan Carlo Saraceni; aggiuntevi di più e postille & un ampissima tavo-

la delle cose notabili dall' istesso tradotto-  
re. - In Venetia: appresso Damian Zenaro,  
1589. - 2 v.; 23 cm.

[Vol. 1]: Parte prima. - [95], 491 c. - [Vol. 2]:  
Parte seconda. - [51], 495 c.

*I. Storia antica*

I. Saraceni, Giovan Carlo

I 2 vol. presentano una leg. in perg. floscia (la cop.  
è stata prob. recuperata dopo un intervento di ri-  
cucitura, come indica la presenza di nuove g.).

1. 2 g. or. (ant. e post.) e 2 g. non or. (ant. e post.).  
Sul r. della g. ant. non or.: *timbro I*. Sul r. della g.  
ant. or., iniziali ms a inch.: «P. B»; al di sotto, n°  
ms a inch.: «314».

2. 3 g. or. (1 ant., 2 post.) e 2 g. non or. (ant. e  
post.). Sul r. della g. ant. non or., iniziali ms a  
inch.: «P.B» e n° a inch.: «314». Dal front. è stata  
tagliata la striscia inf., che prob. come indicano  
le tracce d'inch. sopravvissute conteneva una  
nota di provenienza.

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle  
Oblate*, p. 67: n° 63.

214. \*01018 (08 B 17)

Leggendario delle sante vergini e martiri:  
le quali morirono per il nostro Signor Ge-  
sù Cristo per mantenere la sua santa fede. -  
2. ed., nuovamente corretta ed accresciuta  
di nuove vite. - In Venezia: appresso Mar-  
cellino Piotto, 1770. - 271 p.: ill.; 17 cm.

*I. Sante - Vite*

Vol. restaurato di recente (Il Laboratorio) che  
della leg. or. conserva 2 g. or. (ant. e post.), prob.  
controg. Sul v. della g. ant. or.: *timbro I*. Accanto,  
altro timbro a inch., compilato con una vecchia  
coll.: «12 | B | 45». Sul r. della g. post., antiche an-  
notazioni ms a inch. e matita.

215. 01019 (08 B 09)

**REDI, Francesco**

Bacco in Toscana / di Francesco Redi acca-  
demico della Crusca; con le sue annotazio-  
ni; con l'aggiunta di CL brindisi di Minto  
accademico Filopono, e Delle vite e del vi-  
no, traduzione in ottava rima di Tirsi Albe-  
no accademico Apatista. - In Venezia: pres-

so Guglielmo Zerletti, 1763. - 191 p., [1] c.  
di tav.: ill.; 18 cm.

Antip. incisa. - Aggiunta di cento cinquan-  
ta brindisi di Minto [i.e. Giovanni Battista  
Monti], inizia a p. 55; Le vite traduzione dal  
latino in ottava rima di Tirsi Albano, inizia  
a p. 153.

I. Minto, accademico Filopono II. Monti,  
Giovanni Battista III. Tirsi Albano

Vol. restaurato di recente (Il Laboratorio) la cui cu-  
citura è stata consolidata mentre è nuova la cop. in  
cartoncino alla forma. Sulla controg. ant., antiche  
annotazioni a inch. Sul r. dell'antip.: *timbro I*. Segni  
di spunta a inch. a margine di alcune p. iniziali.

216. \*01020 (21 B 18)

**CAMBIAGI, Gaetano**

Memorie storiche riguardanti le feste solite  
farsi in Firenze per la natività di san Gio. Ba-  
tista protettore della cittàe dominio fiorentino  
/ raccolte, e con annotazioni illustrate da  
Gaetano Cambiagi. - In Firenze: nella Stam-  
peria granducale, 1766. - viii, 168 p.; 20 cm.

*1. Firenze - Feste e giochi tradizionali*

*2. Giovanni Battista, santo - Culto - Firenze*

Conservato in busta. Vol. con cop. floscia in car-  
toncino. L'inv. 1020 è nei soliti luoghi, ma non ci  
sono timbri. Sulla controg. ant. nota a matita: «  
60». Segni marg. a pastello rosso sulle p. 51 e 52;  
correzione a inch. sul marg. di p. 61.

217. \*01021 (58 C 28)

**GIAMBONI, Lodovico Antonio**

Diario sacro e guida perpetua: per visitare  
le chiese della città di Firenze e suoi sob-  
borghi in tutt'i giorni dell'anno e per sape-  
re le feste che vi si celebrano, l'indulgenze  
perpetue che vi s'acquistano e gl' esercizi di  
devozione e pietà che vi si fanno: con una  
notizia de' corpi e reliquie di santi che in  
esse chiese si conservano, ed un catalogo  
de SS. e BB. che in essa città fiorirono ed al-  
tre particolarità / opera di Lodovico Anto-  
nio Giamboni. - In Firenze: nella stamp.  
d'Iacopo Guiducci, 1700. - 476 p.; 21 cm.

*1. Firenze - Vita religiosa - Sec. 18. - Guide*

Vol. con leg. or. in piena perg. con piatti rigidi. Sul r. della g. ant., nota di provenienza ms a inch.: «Ad uso di | D. Onorato Buonamici | Monaco Cassinese e Professo | della Badia di Firenze»; accanto, annotaz. a pastello rosso: «1800». Sul v. della g. ant. elenco ms a inch. che in testa alla p. reca: «Chiese curate di Firenze nel 1804»; in basso, nella stessa p.: *timbro 1*. Segni marg. a pastello bleu su molte p.; brevi note marg. a inch. sulle ultime p. Il r. e v. della g. post. contengono un elenco ms a inch. simile a quello sulla g. ant.

218. \*01022 (19 H 10-11)

Le nouvel Alberti: dictionnaires encyclopédiques français-italien et italien-français compilés sur la trace des meilleures lexicographies contenant un abrégé de la grammaire des deux langues, un dictionnaire de géographie universelle, etc. etc. - Milan: Antoine Arzione et c. - 2 v.; 32 cm. Tit. parallelo: Il nuovo Alberti.

1. v. Le nouvel Alberti, Dictionnaire encyclopédique français-italien: compilé sur la trace des meilleures lexicographies et contenant un abrégé de grammaire française à l'usage des italiens, etc. / collaboré par le professeurs Franc. Ambrosoli ... [et al.]. - Milan: Antoine Arzione et c., 1855. - xvi, 1654 p.; 32 cm.

2. v. Il nuovo Alberti, Dizionario enciclopedico italiano-francese: compilato dietro la scorta de' migliori e più accreditati lessici: contenente un sunto di grammatica ad uso de' francesi ed un dizionario universale di geografia, ec. / per cura dei professori A. Vigo Pellizzari ... [et al.]. - Milano: Antonio Arzione et c., 1859. - xv, 1444, lxxviii p.; 32 cm.

1. *Lingua francese - Enciclopedia e dizionari*

2. *Lingua italiana - Enciclopedia e dizionari*  
I. Ambrosoli, Francesco II. Vigo Pellizzari, A.

1. Vol. danneggiato dall'alluvione che presenta una nuova cop. con piatti rigidi (Mugnai): non ci sono g. or. e la cucitura è su due nastri. Sul l'occh., in basso al centro: *timbro 4*. Al centro della stessa p., impronta del *timbro 1* (il cui inch. è prob. migrato da una g. perduta).

2. Vol. danneggiato dall'alluvione che presenta una nuova cop. con piatti rigidi (Mugnai) del tutto identica a quella del 1. vol.: privo di g. or., con cucitura su due nastri. Il vol. manca anche del l'occh. (che sul 1. vol. è la p. che reca traccia dell'impronta del timbro di Conti) e il front. è la prima p. che si presenta: su di essa, in basso al centro: *timbro 4*. L'inv. 1022 è vergato a penna sull'angolo sn alto, dunque, questo 2. vol. si può considerare parte del fondo corrispondendo anche l'inv.

219. \*01023 (24 B 01-05)

Dizionario biografico universale: contenente le notizie più importanti sulla vita e sulle opere degli uomini celebri; i nomi di regie e di illustri famiglie; di scismi religiosi; di parti civili; di sette filosofiche, dall'origine del mondo fino a' dì nostri: prima versione dal francese ... / [a cura di Felice Scifoni] - Firenze: David Passigli, 1840-1849. - 5 v. (1076; 1168; 1200; 1200; 836 p.); 27 cm.

1. *Uomini celebri - Dizionari biografici*

I. Scifoni, Felice

5 vol. che presentano una cop. tip. or. in cartone. Avevano un secondo inv., 24813-17, perché era stato ignorato quello or. che si trova nei soliti luoghi. Mancano tuttavia timbri dell'acquisto Conti.

1. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «35 | A | 12». Sulla controg. post. numeri ms a matita e inch. Sul dorso in alto piccola etichetta retangolare che all'int. reca il n° a inch.: «779».

2. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «35 | A | 13».

3. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «35 | A | 14». Segni marg. a matita almeno a p. 1151.

4. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «35 | A | 15».

5. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «35 | A | 16».

220. 01024 [PERSO]

Il reg. indica qui: «Gazzetta di Firenze - dal 28 febbraio 1822, 1825-26-27-28-29-30. 1831-32-33-34-35-36-37-38-39-40. 1841-42-43-44-45 e 1847 (Voll:23)». La B. possiede il periodico (coll. S.B.08.A-C 1821-1848,

inv. 51795; 50825), ma si sono controllati a campione i volumi compresi negli anni indicati dal reg. d'ingresso e non si è trovata traccia dell'inv. 1024. Si ritiene perso.

221.01025 (15 H 01-05)

Vocabolario universale della lingua italiana: già edito dal Tramater e poi dal Negretti / ora ampliato di 100000 fra voci e modi di dire, in ogni parte racconcio e corretto da Luciano Scarabelli. - Milano: Stabilimento Civelli Giuseppe, 1869-1878. - 8 v. leg. in 5; 34 cm.

V.1. - 1869. - 1440 col. - V.2. - 1869. - 1816 col. - V.3. - 1869. - 1860 col. - Leg. con il v. 4. - V.4. - 1878. - 1804 col. - Leg. con il v. 3. - V.5. - 1878. - 1400 col. - Leg. con il v. 6. - V.6. - 1878. - 2414 col. - Leg. con il v. 5. - V.7. - 1878. - 1828 col. - Leg. con il v. 8. - V.8. - 1878. - 1638 col. - Leg. con il v. 7.

*I. Lingua italiana - Dizionari*

I. Scarabelli, Luciano

I 5 vol., danneggiati dall'alluvione, presentano una cop. rigida recente (Mugnai) e priva delle g. or. Tutti i vol. recano sul front., in basso, il *timbro* 4. Il reg. d'ingresso chiarisce, con un nota successiva a penna accanto al tit. sommario, che si tratta 2 copie dell'opera; accanto all'originaria consistenza di 4 vol., viene infatti indicato: «+5». Quindi, i vol. alla scheda successiva (4 vol. che riuniscono 8 tomi) sono stati differenziati aggiungendo il "bis" all'inv.; ai 5 relativi a questa scheda è stato invece lasciato l'inv. 1025 senza altre aggiunte.

222.01025bis (15 H 06-09)

Vocabolario universale della lingua italiana: già edito dal Tramater e poi dal Negretti / ora ampliato di 100000 fra voci e modi di dire, in ogni parte racconcio e corretto da Luciano Scarabelli. - [3. ed.]. - Milano: edito a spese di Giuseppe Civelli, 1878. - 8 v. leg. in 4 (lviii p., 1440; 1816; 1860; 1804; 1400; 2414; 1828; 1668 col.); 33 cm.

*I. Lingua italiana - Dizionari*

I. Scarabelli, Luciano

I 4 vol., danneggiati dall'alluvione, sono rilegati in quarto di tela e c. con split. Presentano tutti, sul front. e sull'ultima p., il *timbro* 4. Vedi anche scheda prec.

223.01026 (59 A 385)

**RIGUTINI, Giuseppe**

Vocabolario italiano della lingua parlata / novamente compilato da Giuseppe Rigutini e accresciuto di molte voci, maniere e significati. - 17. migliaio. - Firenze: G. Barbèra, 1893. - lii, 1296 p.; 29 cm. - (Collezione scolastica). In testa al front.: Rigutini e Fanfani. Stampa su tre colonne.

*I. Lingua italiana - Dizionari - Sec. 19.*

I. Fanfani, Pietro

Vol. con leg. edit. or. in tutta tela impressa. Sulla controg. ant. vecchia coll. a matita: «69 | D | 1». Sul r. della g. ant. timbro romboidale a inch. che all'interno reca l'inv. 1026. Sul v. della g. ant. timbro a inch.: «ESCLUSO DAL PRESTITO». Sul r. dell'occh.: *timbro* 1.

224.\*01027 (17 B 07)

**Buoninsegni, Domenico [1384-1465]**

Historia fiorentina / di m. Piero Buoninsegni gentilhuomo fiorentino; nuouamente data in luce, con licenza e priuilegio del sereniss. gran duca di Toscana. - In Firenze: appresso Giorgio Marescotti, 1580 (1579). - [40], 829, [3] p.; 4°.

*I. Firenze - Storia - Origini-sec. 16.*

I. Buoninsegni, Pietro II. Marescotti, Giorgio

Cinquecentina fittamente annotata e descritta di recente: va solo attribuita al fondo Conti grazie alla corrispondenza dell'inv. Non sembra di Conti la mano che verga le note marg. più frequenti; potrebbe essere sua, invece, quella che verga le note alle p. 171 e 221.

*Le edizioni del 16. secolo della Biblioteca delle Oblate*, p. 56: n° 41 (17 B 07).

225.\*01028 (52 F 30-32)

**FONTANI, Francesco**

Viaggio pittorico della Toscana / dell'abate Francesco Fontani. - 3. ed. - Firenze: per

Vincenzo Batelli e comp., 1827. - 6 v. in 3 (xx, 365, [1] c. di tav.; 338, xii p.; 284, iii p.; 283, iii p.; 310, iii p.; 298, xi p.); 15 cm.

1. *Toscana - Guide artistiche*

2. *Toscana - Vedute*

3. *Toscana - Guide*

I 3 vol. sono stati restaurati mantenendo la cop. or. in quarto di pelle e c. decorata. Poiché sono andate perse le g. or. (eccetto che per 52 F 32, dove è stata recuperata una g. ant., che reca l'inv. 1028, incollandola sul r. della nuova) l'inv. 1028 sopravvive sull'angolo sn in alto dei piatti ant.: questo era stato sostituito con uno più recente, 49667, che poi è stato cassato a vantaggio di quello or.

226. 01029/01 (44 D 22/1)

**BERSEZIO, Vittorio**

Vittorio Emanuele II / per Vittorio Bersezio. - 2. ed. notevolmente accresciuta. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 104 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 1).

1. *Vittorio Emanuele 2., re d'Italia - Biografia*

Il reg. d'ingresso indica al n° 1029, accanto al tit. della collana: «64 volumi. Volumetti 64 (dal 1 al 55, dal 57 al 63 65 e 66)». I vol. della collana sono stati poi rilegati in 6 vol., e all'originario inv. è stata aggiunta una cifra dopo la barra; questa la successione: 01029/01-10 (44 D 22); 01029/11-19 (44 D 23); 01029/20-31 (44 D 24); 01029/32-42 (44 D 25); 01029/43-53 (44 D 26); 01029/54-65 (44 D 27).

Nota legatura (44 D 22). 10 piccoli volumetti della collana "I contemporanei italiani" rilegati in unico v. (Agnolini) in quarto di tela e c. con punte. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*; accanto, vecchia coll. a matita: «20 | F | 27». Ogni vol. mantiene i piatti della cop. tip. or., solo il 1. reca l'inv. 1029 sull'angolo sn in alto del piatto ant.

Annotaz. a matita sul r. dell'antip.: «S: 51. P: 5. Opus: 65».

227. 01029/02 (44 D 22/2)

**VALUSI, Pacifico**

Napoleone III / per Pacifico Valusi. - 2. ed. notevolmente accresciuta. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 110 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 2).

1. *Napoleone 3., imperatore dei francesi - Biografia*

228. 01029/03 (44 D 22/3)

**MARCHESE, Gian Stefano**

Giuseppe Garibaldi / per G. S. Marchese. - 2. ed. notevolmente accresciuta. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 135 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 3).

1. *Garibaldi, Giuseppe - Biografia*

229. 01029/04 (44 D 22/4)

**BONGHI, Ruggero**

Camillo Benso di Cavour / pel professore Roggero Bonghi. - 2. ed. notevolmente accresciuta. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 204 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 4).

1. *Cavour, Camillo Benso, conte di - Biografia*

Segni marg. a matita su alcune p.

230. 01029/05 (44 D 22/5)

**DALL'ONGARO, Francesco**

Bettino Ricasoli / per F. Dall'Ongaro. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 74 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 5).

1. *Ricasoli, Bettino - Biografia*

Segni marg. a matita su alcune p. A p. 9 è sotto-lineato un passo rif. al vol. di Passerini sulla storia dei Ricasoli (tale opera è presente in B. col. l'inv. 317 e coll. 21 E 4).

231. 01029/06 (44 D 22/6)

**BERSEZIO, Vittorio**

Luigi Carlo Farini / per Vittorio Bersezio. -

Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 115 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 6).

*1. Farini, Luigi Carlo - Biografia*

232. 01029/07 (44 D 22/7)

**GIOTTI, Napoleone**

Gio. Battista Niccolini / per Napoleone Giotti. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 70 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 7).

*1. Niccolini, Giovanni Battista - Biografia*

233. 01029/08 (44 D 22/8)

**SAREDO, Giuseppe**

Terenzio Mamiani / per Giuseppe Saredo. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 91 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 8).

*1. Mamiani, Terenzio - Biografia*

234. 01029/09 (44 D 22/9)

**DE GUBERNATIS, Angelo**

Santorre di Santa Rosa / per Angelo Degubernatis. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 119 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 9).

*1. Santarosa De Rossi, Santorre Annibale - Biografia*

Segni marg. a matita su diverse p.

235. 01029/10 (44 D 22/10)

**VOLLO, Giuseppe**

Daniele Manin / per Giuseppe Vollo. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 136 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 10).

*1. Manin, Daniele - Biografia*

Segni marg. a matita su diverse p.

236. 01029/11 (44 D 23/1)

**SAREDO, Giuseppe**

Giuseppe De Maistre / per Giuseppe Saredo. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 112 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 11).

*1. De Maistre, Giuseppe - Biografia*

Nota legatura (44 D 23). 9 piccoli volumetti della collana "I contemporanei italiani" rilegati in unico v. (Agnolini) in quarto di tela e c. con punte. Sul r. della g. ant.: *timbro* !; accanto, vecchia coll. a matita: «20 | F | 28». Ogni vol. mantiene i piatti della cop. tip. or.

Sul r. dell'antip., nota a matita: «S: 51. P: 5. Opus: 65».

237. 01029/12 (44 D 23/2)

**CARCANO, Giulio**

Emilio Dandolo / per Giulio Carcano. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1860. - 120 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 12).

*1. Dandolo, Emilio - Biografia*

238. 01029/13 (44 D 23/3)

**DEMO**

Leopoldo 2. / per Demo. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 144 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 15 [i.e. 13]).

*1. Leopoldo 2., imperatore - Biografia*

239. 01029/14 (44 D 23/4)

**BOSELLINI, Lodovico**

Francesco 4. e 5. di Modena / per Lodovico Bosellini. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 156 p., [2] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 14-15).

*1. Francesco 4. d'Austria-Este, duca di Modena e Reggio - Biografia*

*2. Francesco 5. d'Austria-Este, duca di Modena e Reggio - Biografia*

Segno marg. a matita a p. 116.



240. 01029/15 (44 D 23/5)  
**CAMERINI, Eugenio**  
 Massimo d'Azeglio / per E. Camerini. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 83 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 16).  
*1. Azeglio, Massimo d' - Biografia*
241. 01029/16 (44 D 23/6)  
**CANTÙ, Cesare**  
 Gian Domenico Romagnosi / per Cesare Cantù. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 76 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 17).  
*1. Romagnosi, Gian Domenico - Biografia*
242. 01029/17 (44 D 23/7)  
**GALDI, Davide**  
 Ferdinando 2. / per D. Galdi. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 83 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 18).  
*1. Ferdinando 2., re delle Due Sicilie - Biografia*
243. 01029/18 (44 D 23/8)  
**DALL'ONGARO, Francesco**  
 Giovanni Maria Mastai papa Pio 9. / per F. Dall'Ongaro. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 119 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 19).  
*1. Pio 9., papa - Biografia*
244. 01029/19 (44 D 23/9)  
**GARELLI, Vincenzo**  
 Antonio Rosmini / per Vincenzo Garelli. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 106 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 20).  
*1. Rosmini, Antonio - Biografia*
245. 01029/20 (44 D 24/1)  
**BRIANO, Giorgio**  
 Silvio Pellico / per Giorgio Briano. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 79 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 21).  
*1. Pellico, Silvio - Biografia*
- Nota legatura (44 D 24). 12 piccoli volumetti della collana "I contemporanei italiani" rilegati in unico vol. (Agnolini) in quarto di tela e c. con punte. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*; accanto, vecchia coll. a matita: «20 | F | 29». Ogni vol. mantiene i piatti della cop. tip. or.
- Sul r. del piatto ant. della cop. tip., sopra il tit. della collana, nota ms a inch.: «Biografie». Sul r. dell'antip., nota a matita: «S: 51. P: 5. Opus: 65». Piccoli segni marg. a matita su alcune p.
246. 01029/21 (44 D 24/2)  
**CANTÙ, Cesare**  
 Vincenzo Monti / per Cesare Cantù. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 120 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 22).  
*1. Monti, Vincenzo - Biografia*
247. 01029/22 (44 D 24/3)  
**MARCHESE, Gian Stefano**  
 Alfonso Lamarmora / per G. S. Marchese. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 104 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 23).  
*1. Lamarmora, Alfonso - Biografia*
248. 01029/23 (44 D 24/4)  
**BRIANO, Giorgio**  
 Giuseppe Luigi Lagrangia / per Giorgio Briano. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 74 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 24).  
*1. Lagrange, Joseph Louis - Biografia*
249. 01029/24 (44 D 24/5)  
 Enrico Cialdini: generale d'armata. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 88 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I con-

temporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 25).

*1. Cialdini, Enrico - Biografia*

250. 01029/25 (44 D 24/6)

**PUCCIONI, Piero**

Vincenzo Salvagnoli / per P. Puccioni. - Torino: Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 58 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 26).

*1. Salvagnoli, Vincenzo - Biografia*

251. 01029/26 (44 D 24/7)

**SAREDO, Giuseppe**

Urbano Rattazzi / per S. G. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 64 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 27).

*1. Rattazzi, Urbano - Biografia*

252. 01029/27 (44 D 24/8)

**COLONNA DI CESARO, Calogero Gabriele**

Ruggiero Settimo / per C. Gabriele Colonna di Fiumediniesi. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 79 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 28).

*1. Settimo, Ruggiero - Biografia*

253. 01029/28 (44 D 24/9)

**PIETROCOLA-ROSSETTI, Teodorico**

Gabriele Rossetti / per T. Pietrocola-Rossetti. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 78 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 29).

*1. Rossetti, Gabriele - Biografia*

254. 01029/29 (44 D 24/10)

**BRIANO, Giorgio**

Roberto d'Azeglio / per Giorgio Briano. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 84 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 30).

*1. Azeglio, Roberto d' - Biografia*

255. 01029/30 (44 D 24/11)

**PARRINI, Cesare**

Cesare Balbo / per Cesare Parrini. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 99 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 31).

*1. Balbo, Cesare - Biografia*

256. 01029/31 (44 D 24/12)

**SAREDO, Giuseppe**

Marco Minghetti / per Giuseppe Saredo. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 93 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 32).

*1. Minghetti, Marco - Biografia*

Sul r. dell'antip., nota a matita: «S: 51. P: 5. Opus: 65».

257. 01029/32 (44 D 25/1)

**POLARI, Gaetano**

Enrico Tazzoli / per Gaetano Polari. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 82 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 33).

Le p. 73-76 sono staccate.

*1. Tazzoli, Enrico - Biografia*

Nota legatura (44 D 25). 11 piccoli volumetti della collana "I contemporanei italiani" rilegati in unico vol. (Agnolini) in quarto di tela e c. con punte. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «20 | F | 30». Ogni vol. mantiene i piatti della cop. tip. or.

258. 01029/33 (44 D 25/2)

**DE GUBERNATIS, Angelo**

Giovanni Prati / per Angelo Degubernatis. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 90 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 34).

*1. Prati, Giovanni - Biografia*

259. 01029/34 (44 D 25/3)

**LAZZARO, Giuseppe**

Pietro Colletta / per Giuseppe Lazzaro. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861.

- 71 p.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 35).

*I. Colletta, Pietro - Biografia*

260. 01029/35 (44 D 25/4)

**GIRARDI, Luigi Alfonso**

Alessandro Volta / per Luigi Alfonso Girardi. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861. - 78 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 36).

*I. Volta, Alessandro - Biografia*

261. 01029/36 (44 D 25/5)

**PARRINI, Cesare**

Carlo Alberto / per Cesare Parrini. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 96 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 37).

*I. Carlo Alberto, re di Sardegna - Biografia*

262. 01029/37 (44 D 25/6)

**SAREDO, Giuseppe**

Federigo Sclopis / per G. Saredo. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 80 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 38).

*I. Sclopis, Federigo - Biografia*

263. 01029/38 (44 D 25/7)

**MONTAZIO, Enrico**

Giovacchino Rossini / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 127 p.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 39).

*I. Rossini, Gioacchino - Biografia*

264. 01029/39 (44 D 25/8)

**MONTAZIO, Enrico**

Giuseppe Giusti / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 104 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 40).

*I. Giusti, Giuseppe - Biografia*

265. 01029/40 (44 D 25/9)

**SALMINI, Vittorio**

Vittorio Alfieri / per Vittorio Salmini. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 70 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 41).

*I. Alfieri, Vittorio - Biografia*

266. 01029/41 (44 D 25/10)

**MONTAZIO, Enrico**

Giuseppe Mazzini / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 96 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 42).

*I. Mazzini, Giuseppe - Biografia*

267. 01029/42 (44 D 25/11)

**BAZZONI, Augusto**

Ciro Menotti / per Augusto Bazzoni. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 64 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 43).

*I. Menotti, Ciro - Biografia*

Piccoli segni marg. a matita su alcune p.

268. 01029/43 (44 D 26/1)

**MONTAZIO, Enrico**

Pietro Thouar / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 96 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 44).

*I. Thouar, Pietro - Biografia*

Nota legatura (44 D 26). 11 piccoli volumetti della collana "I contemporanei italiani" rilegati in unico vol. (Agnolini) in quarto di tela e c. con punte. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «20 | F | 31». Ogni vol. mantiene i piatti della cop. tip. or.

Piccoli segni marg. a matita su diverse p.

269. 01029/44 (44 D 26/2)

**VERONA, Agostino**

Giovanni Berchet / per Agostino Verona. -

Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 77 p.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 45).  
*I. Berchet, Giovanni - Biografia*

Segni marg. a pastello bleu su alcune p.

270. 01029/45 (44 D 26/3)

**WISZNIEWSKI, Adam**

Luigi Cibrario / per Adam Wiszniewski. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 72 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 46).

*I. Cibrario, Luigi - Biografia*

271. 01029/46 (44 D 26/4)

**GARELLI, Vincenzo**

Vincenzo Gioberti / per V. G. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 84 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 47).

*I. Gioberti, Vincenzo - Biografia*

272. 01029/47 (44 D 26/5)

**MONTAZIO, Enrico**

Felice Orsini / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 104 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 48).

*I. Orsini, Felice - Biografia*

273. 01029/48 (44 D 26/6)

**MONTAZIO, Enrico**

Ugo Bassi / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 84 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 49).

*I. Bassi, Ugo - Biografia*

274. 01029/49 (44 D 26/7)

**BRIANO, Giorgio**

Cesare Alfieri di Sostegno / per Giorgio Briano. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 67 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14

cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 50).

*I. Alfieri di Sostegno, Cesare - Biografia*

275. 01029/50 (44 D 26/8)

**BROFFERIO, Angelo**

Giacomo Durando / per Angelo Brofferio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 91 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 51).

*I. Durando, Giacomo - Biografia*

276. 01029/51 (44 D 26/9)

**GIOTTI, Napoleone**

Giacomo Leopardi / per Napoleone Giotti. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 79 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 52).

*I. Leopardi, Giacomo - Biografia*

Sul r. dell'antip., nota a matita: «S: 51. P: 5. Op. 65».

277. 01029/52 (44 D 26/10)

**CANTÙ, Cesare**

Tommaso Grossi / per Cesare Cantù. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 78 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 53).

*I. Grossi, Tommaso - Biografia*

278. 01029/53 (44 D 26/11)

**ROVIGHI, Cesare**

Il duca di Genova / per Cesare Rovighi. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 78 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 54).

*I. Savoia, Ferdinando di, duca di Genova - Biografia*

279. 01029/54 (44 D 27/1)

**MONTAZIO, Enrico**

Aurelio Bianchi-Giovini / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 78 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14

cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 55).

*1. Bianchi-Giovini, Aurelio - Biografia*

Nota legatura (44 D 27). 12 piccoli volumetti della collana "I contemporanei italiani" rilegati in unico vol. (Agnolini) in quarto di tela e c. con punte. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*; accanto, vecchia coll. a matita: «20 | F | 32». Ogni vol. mantiene i piatti della cop. tip. or.

280. 01029/55 (44 D 27/2)

**MONTAZIO, Enrico**

Angelo Brofferio / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 94 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 57).

*1. Brofferio, Angelo - Biografia*

281. 01029/56 (44 D 27/3)

**AMICO, Ugo Antonio**

Nicolò Palmeri / per Ugo Antonio Amico. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 76 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 58).

*1. Palmeri, Nicolò - Biografia*

282. 01029/57 (44 D 27/4)

**MAURIGI, Ruggiero**

Vincenzo Fardella marchese di Torreausa / per il marchese Ruggiero di Castel-Maurigi. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 65 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 59).

*1. Fardella, Vincenzo - Biografia*

283. 01029/58 (44 D 27/5)

**SELMI, Francesco**

Carlo Matteucci / per Francesco Selmi. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 78 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 60).

*1. Matteucci, Carlo - Biografia*

284. 01029/59 (44 D 27/6)

**MONTAZIO, Enrico**

Gino Capponi / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1862. - 76 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 61).

*1. Capponi, Gino - Biografia*

285. 01029/60 (44 D 27/7)

**DE CASTRO, Giovanni**

Ugo Foscolo / per Giovanni De Castro. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1863. - 86 p.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 62).

*1. Foscolo, Ugo - Biografia*

286. 01029/61 (44 D 27/8)

**MANTEGAZZA, Paolo**

Maurizio Bufalini / per Paolo Mantegazza. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1863. - 71 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 63).

*1. Bufalini, Maurizio - Biografia*

Sul r. dell'antip., nota a matita: «S: 51. P: 5. Op: 65».

287. 01029/62 (44 D 27/9)

**MONTAZIO, Enrico**

Il principe Napoleone e la principessa Clotilde / per Enrico Montazio. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1863. - 90 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 65).

*1. Savoia, Clotilde di - Biografia*

*2. Bonaparte, Napoleone Giuseppe Carlo, principe - Biografia*

288. 01029/63 (44 D 27/10)

**MONTAZIO, Enrico**

Aleardo Aleardi / per Augusto Bazzoni. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1863. - 76 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 66).

*1. Aleardi, Aleardo - Biografia*

289. 01029/64 (44 D 27/11)

**PARRINI, Cesare**

Carlo Bon-Compagni / per Cesare Parrini. - Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1864. - 72 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 67).

1. *Bon-Compagni, Carlo - Biografia*

Tale n° di collana non era segnalato sul reg. d'ingresso.

290. 01029/65 (44 D 27/12)

**LIQ, Diodato**

Giuseppe Ferrari / per Diodato Liq. - Torino: dall'Unione Tipografico-Editrice, 1864. - 88 p., [1] c. di tav.: ritr.; 14 cm. - (I contemporanei italiani: galleria nazionale del secolo XIX; 68).

1. *Ferrari, Giuseppe - Biografia*

Tale n° di collana non era segnalato sul reg. d'ingresso. Sul r. dell'antip., nota a matita: «S: 51. P: 5. Op: 65».

291. \*01030 (17 C 29)

**PITTI, Bonaccorso**

Cronica / di Buonaccorso Pitti; con annotazioni. - In Firenze: nella stamperia di Giuseppe Manni, 1720. - XXXX, 146 p.; 23 cm. Sul front. dedica a stampa: "All'illustriss. e clariss. sig. senatore Raimondo Pitti commissario di Pisa".

1. *Toscana - Storia - Sec. 13.-14.*

Settecentina che mantiene la sua cop. or. in cartoncino con struttura floscia. Segni marg. a matita su alcune p. L'inv. 1030 è sull'angolo sn in alto del piatto ant.

292. 01031 (Misc. 082-07)

**MATINI, Ugo**

In Mugello / Ugo Matini. - Firenze: Ufficio della Rassegna nazionale, 1913. - 52 p.: ill.; 24 cm. Sulla cop.: Pubblicato a cura della Sezione fiorentina dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri.

1. *Mugello - Descrizioni e viaggi*

Piccolo fasc. che mantiene la sua cop. tip. or. Sul r. del piatto ant., dedica dell'A. a inch.: «Al simpatico e caro amico | Giuseppe Conti, | con molta stima ed affetto, | Ugo Matini». Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

293. 01032 (08 B 22)

**CINCI, Annibale**

Volterra: guida / Annibale Cinci. - [Volterra]: Tipografia volterrana, 1885. - xxvii, 210 p., [2] c. topogr.: ill.; 18 cm.

Senza front.: dati dalla cop.

1. *Volterra - Guide*

*Brochure* che mantiene i piatti della cop. tip. or., rilegato di recente su due nastri con finti capitelli. L'inv. 1032 è sull'angolo sn in alto del piatto ant. Sul r. della g. ant. vecchia coll. a inch. (cassata in rosso) entro il timbro rettangolare della B. comunale e A. storico: «12 | B | 50»; accanto, lettera a matita: «C». Nello stesso luogo, al di sotto: *timbro 1.*

294. 01033 (48 E 38)

**STANGHELLINI, Arturo**

Guida della montagna pistoiese / Arturo Stanghellini. - Pistoia: Casa editrice D. Pagnini, 1913. - 109 p., 1 c. di tav., 1 c. geogr. ripieg.: ill.; 18 cm.

Sul front.: Pubblicata a cura dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri (sezione fiorentina).

1. *Pistoia (provincia) - Zone montane - Guide*

Es. che mantiene la sua cop. or. (*brochure* editoriale) e reca un doppio inv. (il 1033 è sull'angolo sn in alto del piatto ant.; il nuovo, 49334, apposto con num. mecc. sul front. e sull'ultima p.). Sul r. dell'antip.: *timbro 1.*

295. 01034 (46 F 12)

Guide-manuel de Florence et de ses environs avec des vues, un plan et les catalogues des galeries. - 32. ed. - Florence: Francesco Pineider, 1905. - 189 p., [25] c. di tav.: ill., 1 pianta ripieg.; 16 cm.

Sulla cop.: Ferrovie dello Stato, Conférence Européenne des horaires, Florence les 6-7 décembre 1905.

1. *Firenze - Guide artistiche*

Brochure editoriale in cofanetto. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul r. del front. vecchia coll. a matita: «16 | B | 44».

296. \*01035 (03 E 04)

Collection Toscanelli: album contenant la reproduction des tableaux et meubles anciens. - [S.l.: s.n., 18—]. - [58] c. di tav.: ill.; 37 cm.

Vol. di tav. che conserva la leg. or. in tela impressa a secco e in oro. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*; più sotto, vecchia coll. a matita: «9 | F | 23».

297. \*01036 (15 D 11-13)

**POTTER, Louis Joseph Antoine de**

Vie de Scipion de Ricci évêque de Pistoie et Prato et réformateur du catholicisme, en Toscane, sous le règne de Léopold. Composée sur les manuscrits autographes de ce prélat ... / par De Potter. - Bruxelles: H. Tardier libraire éditeur, 1825. - 3 t. (516; 495; 451 p., [3] c. di tav.): ill.; 22 cm.

I. Ricci, Scipione de'

I 3 vol. presentano una leg. rigida in quarto di pelle e c. marmorizzata. Avevano un doppio inv. (quello attribuito di recente era: 17050-52) perché non era stato considerato quello or., 1036, che si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant.

1. sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 14-15-16». Segni marg. a matita almeno sulle p. 45 e 109.

2. sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 15».

3. sul r. della ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 16». Sul r. dell'occh., in basso, a matita, l'inv. 1036.

298. 01037 (17 C 02)

**REUMONT, Alfred von**

Società e corte di Firenze sotto il Regno di Francesco 2. e Leopoldo 1. di Lorena-Asburgo / [Articoli... tradotti dall'avv. Fortunato Benelli e pubblicati da Alessandro Papini]. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1877. - 220 p.; 25 cm.

Per i nomi degli A. cfr. CLIO, v. 3., p. 3890.

I. Firenze - Società - Sec. 19.

I. Papini, Alessandro II. Benelli, Fortunato

Conservato in busta. Vol. con leg. rigida or. in tela impressa con cornice a secco (il piatto ant. è staccato). Sul r. della prima g. ant. (colorata): *timbro 1*; sul r. della seconda g. ant.: *timbro 2*. Sul r. dell'occh., in alto sull'angolo ds, dedica dell'A. ms a inch.: «All'Egregio Signor Professore | Cav. Giuseppe Conti | Omaggio | di Alessandro Papini». Più sotto, al centro, nome a pastello rosa: «Reumont Alfred» (che si trova pure sul reg. d'ingresso, ms a lapis).

299. 01038 (21 B 27)

**LANDUCCI, Luca**

Diario fiorentino: dal 1450 al 1516: continuato da un anonimo fino al 1542 / di Luca Landucci; pubblicato sui codici della Comunale di Siena e della Marucelliana con annotazioni da Iodoco Del Badia. - Firenze: Sansoni, 1883. - XV, 377 p.; 20 cm. - (Biblioteca di carteggi, diarii, memorie ecc.).

I. Firenze - Storia - Sec. 15.-16. - Diari e memorie

I. Del Badia, Iodoco

Leg. rigida or. in quarto di pelle e c. marmorizzata. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Segni marg. a pastello bleu e rosso o a matita su molte p.; note marg. a matita almeno sulle p. 232 e 371.

300. 01091 (Misc. 102-15)

**GARGANI, Gargano**

Sigillo mercantile di Geri di Doffo Della Rena fiorentino del secolo XIV / G. Gargani. - [S.l.: s.n.], 1873. - 20 p.; 25 cm.

Per la data cfr. CLIO, v. 3., p. 2062. - Estr. da: «Periodico di numismatica e sfragistica» 6, [1874] f. 1 [p. 30-45].

I. Sigilli - Sec. 14.

Fascioletto avvolto da un foglio a stampa di c. leggera. Sul r. del piatto ant., in alto sull'angolo ds, dedica dell'A. ms a inch.: «In testimonianza di stima | al Pregiatissimo Signor Giuseppe Conti | l'autore». Sul v. dello stesso piatto: *timbro 1*; più sotto, tracce di scrittura a inch. che ha lasciato l'impronta. All'int. del piatto post.: *timbro 4*. Il reg. d'ingresso segnala qui: «Ottobre 1925. Acquisto», manca la provenienza.



301.01132 (48 A 03)

Reminiscenze pittoriche di Firenze, ossia Raccolta di incisioni atte a conservare la memoria di affreschi che da celeberrimi pittori furono eseguiti in Firenze e suoi dintorni, con descrizioni e illustrazioni di valenti e conosciute penne: opera che si raccomanda agli artisti di ogni genere ed agli amatori delle patrie glorie; [prefazione di Antonio Maria Izunnia]. - Firenze: Tipografia del Vulcano, 1845. - 202 p., [45] c. di tav.; 28 cm.

*1. Pitture - Firenze*

I. Izunnia, Antonio Maria

Es. che presenta un doppio inv.: quello or., 1132, sopravvive sull'angolo sn in alto del front.; il nuovo, 49034, apposto con num. mecc. sul front. e sull'ultima p. Vol. con leg. rigida in quarto di pelle e c. Sulla controg. ant., annotaz. ms a inch.: «comprato | [...] 1856 | £ 2 - 13 - 4»; accanto, nota di provenienza a inch.: «Della | B. - C. | Vol. - CCXIII»; in basso, firma di possesso a inch.: «A. Cianferoni». Sul r. della g. ant.: *timbro* 2; al di sotto, vecchia coll. a matita: «16 | D | 12». Sul reg. d'ingresso: «Acq. Libr. Conti. Novembre 1925».

302. \*01139 (Misc. 120-01)

**LA VARENNE, Charles de**

Gli austriaci e l'Italia: storia aneddotata dell'occupazione austriaca dopo il 1815 / del sig. Carlo De la Varenne; prima traduzione italiana. - Lucca: Tip. dei figli di G. Rocchi, 1859. - 407 p.; 15 cm.

*1. Lombardo-Veneto. 1815-1859 - Storia*

*Brochure* editoriale con cop. in c. leggera. Nessun timbro. Segni marg. a matita su diverse p., soprattutto nella prima parte. Sul reg. d'ingresso: «Novembre 1925. Acquisto Conti».

303.01140 (17 C 01)

**MACHIAVELLI, Piero**

Progetto di Piero di Niccolò Machiavelli al duca Cosimo de' Medici per cacciare di Toscana francesi e spagnoli e per istituire una armata toscana: 1560. - Firenze: Giovanni Dotti, 1907. - 28 p.; 26 cm.

Ed. di 30 esemplari.

*1. Toscana - Storia - Sec. 16.*

Leg. or. con piatti rigidi cui sono applicati, come rivestimento, quelli tipografici. Sul r. della g. ant. dedica ms a inch.: «Al Giuseppe Conti | ricordo di G. Dotti»; al di sotto: *timbro* 1. Sul reg. d'ingresso: «Acq: Bibl. Conti».

304.01141 (26 C 10)

**SIGNORINI, Telemaco**

Caricaturisti e caricaturati al Caffè "Michelangelo": ricordi illustrati da 48 caricature tolte dai vecchi originali del tempo / Telemaco Signorini. - Firenze: Stabilimento G. Civelli, Editore, 1893. - 146 p.: ill.; 19 cm.

*1. Firenze - Caffè storici - Caffè Michelangelo*

*2. Firenze - Vita artistica e culturale - Sec. 19.*

*3. Caricature*

*4. Ritratti*

*5. Caricaturisti*

*Brochure* editoriale restaurata mantenendone la struttura or. Presenta un doppio inv. (quello recente era: 25125) poiché quello or., il 1141, rimasto sull'angolo sn in alto del piatto ant., è stato ignorato. Sul r. del piatto ant., vecchia coll. a matita: «[.]9 | D | 44». Sul r. della g. ant.: *timbro* 1.

305.01142 (22 C 12)

**GUASTI, Cesare**

La cupola di Santa Maria del Fiore: illustrata con documenti dell'archivio dell'Opera secolare; saggio di una compiuta illustrazione dell'Opera secolare e del tempio di Santa Maria del Fiore / per cura di Cesare Guasti. - Firenze: Barbèra Bianchi e comp., 1857. - vi, 241 p.; 24 cm.

*1. Firenze - Cupole - Cupola di Santa Maria del Fiore*

*2. Firenze - Cattedrale*

Leg. rigida a cartella (Agnolini) in quarto di tela e c. Sul r. del front.: *timbro* 1.

306. \*01143 (04 E 15)

L'assedio di Firenze / illustrato con inediti documenti [da Eugenio Albèri]. - Firenze:

tipografia e calcografia all'insegna di Clio, 1840. - 339 p.; 22 cm.

Nome del curatore dell'Avvertimento.

1. Firenze - Storia - Assedio. 1529

I. Albèri, Eugenio

Leg. or. in quarto di pelle e tela. Nessun timbro, ma forse sono state sostituite le g.

307. \*01144 (48 C 41)

**CAVALLUCCI, Camillo Iacopo**

Santa Maria del Fiore: storia documentata dall'origine fino ai nostri giorni / C. J. Cavallucci. - Firenze: Giovanni Cirri, 1881. - xii, 272, 174 p.; 22 cm.

1. Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore

Intonso. *Brochure* da restaurare: dorso indebolito e distacco delle prime carte e del piatto ant. della cop. tip. Nessun timbro.

308. \*01145 (16 A 27)

**DATI, Giulio**

Disfida di caccia tra i Piacevoli e Piattelli / descritta da Giulio Dati, nè mai fin qui comparsa in luce. - Firenze: per il Magheri, 1824. - lxxiv, 133 p.; 22 cm.

1. Firenze - Feste e giochi tradizionali - Sec. 16.

Leg. or. in quarto di perg. e c. con punte. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 6»; accanto, annotaz. a matita: «R3». Segni marg. a matita tra le p. 75 e 88.

309. \*01146 (22 D 02)

**SAINT-HILAIRE, Émile Marc Hilaire de**

Storia aneddota popolare di Napoleone e del grand'esercito / di Emilio Marco di Saint-Hilaire; fatta italiana da Alessandro Magni. - Milano: coi tipi Borroni e Scotti, 1844. - 3 v. leg. in 1 (237; 277; 267 p.) [5] c. di tav.: ill.; 19 cm. - (Florilegio storico-biografico; 20-22).

Con altro front. inc.

1. Napoleone 1. Imperatore dei francesi - Biografia

Leg. or. in quarto di pelle e c. che riunisce 3 vol. in uno. Molti segni marg. a matita, soprattutto sul 2. vol. Alcune striscioline di giornale come segnalini. Nessun timbro.

310. \*01147 (15 D 02)

**LAS CASES, Emmanuel de**

Memoriale di Sant'Elena / del conte di Las Cases; a cui farà seguito Il Napoleone in esilio, de' signori O'Meara ed Antommarchi; con note storiche e biografiche dell'avvocato A. Baratta. - Napoli: dallo stabilimento del Guttemberg, 1847-1849. - 3 v. in 1 (420; 375; 384 p.); 22 cm.

V. 1. - 1847. - 420 p. - V. 2. - 1847. - 375 p. - V. 3. - 1849. - 384 p.

1. Napoleone 1. Imperatore - Esilio

I. Baratta, Antonio II. Antommarchi, Francesco III. O'Meara, Barry Edward

I 3 vol. sono legati in uno con cartella or. in quarto di pelle e c. (staccata sul piatto ant.). Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «7 | C | 17». Sul r. del front. timbro a secco ripassato a inch., poco decifrabile. Piccolo segno marg. a pastello bleu su p. 4.

311. \*01148 (15 D 01)

**GOURGAUD, Gaspard**

Napoleone e la grande armata in Russia, ossia, Esame critico dell'opera del sig. conte Fil. di Ségur / scritto dal general Gourgaud; traduzione dal francese. - Italia: [s.n.], 1825. - 2 t. in 1 v. (246; 271 p.); 22 cm.

1. Napoleone 1. Imperatore

2. Guerre napoleoniche. 1802-1815 - Russia

Leg. or. in quarto di pelle e c. che riunisce 2 vol. in uno. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | C | 13».

312. \*01149 (17 D 13)

**NAPOLÉON <imperatore dei francesi; I.>**

Massime di Napoleone relativamente alla guerra. - Bastia: [s.n.], 1834. - 484 p.; 23 cm.

1. Napoleone 1. Imperatore - Massime

Leg. or. in quarto di pelle e c. con la cerniera ant. staccata. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

313. 01150 (17 D 12)

**NAPOLÉON <imperatore dei francesi; 1.>**

Lettere di Napoleone a Giuseppina durante la prima campagna d'Italia, il consolato e l'impero e lettere di Giuseppina a Napoleone ed a sua figlia. - Bastia: presso i fratelli Fabiani, 1834. - 295 p.; 23 cm.

1. *Napoleone 1. Imperatore - Biografia*

I. Josephine <imperatrice dei francesi>

Leg. or. in quarto di pelle e c. Sul r. della g. ant.: *timbro 1. Segni marg. a pastello bleu su molte p.*

314. 01151 (17 D 10-11)

**CHAMBURE, Auguste**

Napoleone e i suoi contemporanei: serie d'incisioni in rame rappresentanti vari tratti d'eroismo, di clemenza, di generosità, di popolarità, col testo / pubblicata da Augusto di Chambure ed ora volgarizzata da M. M. V. - Firenze: per V. Batelli e figli, 1836. - 2 v. (645 p. compless.): ill.; 23 cm.

1. *Napoleone 1. Imperatore*

Leg. or. in quarto di pelle e c. Il reg. d'ingresso indica qui: «Acq. Libr. Conti. 2 v. ».

1. Sul r. della g. ant.: *timbro 1. Segno marg. a matita almeno a p. 227.*

2. Sul r. della g. ant.: *timbro 1. Segni marg. a matita su alcune p.*

315. \*01152 (44 D 19/1-2; 44 D 20/1-2; 44 D 21/1-3)

Storia degli anni 1813, 1814, 1815 per servir di continuazione alla storia dell'Impero di Napoleone: che comprende i fatti avvenuti dal suo ritorno in Russia fino alla sua relegazione nell'Isola di Sant'Elena. - Firenze: nella Stamperia Formigli, 1826. - 7 v. in 3; 14 cm.

1. *Impero napoleonico*

2. *Francia - Storia - 1813-1815*

3. *Europa - Storia - 1813-1815*

7 vol. rilegati in 3.

1. 2 tomi rilegati in unico vol. con cop. rigida or. in tutta c. Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «20 | F | 34-36».

316. \*01153 (44 D 17/1-2; 44 D 18/1-2)

**SEGUR, Paul Philippe de**

Storia di Napoleone e della Grande Armata nell'anno 1812 / del generale conte di Segur. - 2. ed. - Firenze: presso Giuseppe Formigli, 1827. - 4 v. in 2; 14 cm.

1. *Napoleone 1. Imperatore*

2. *Guerre napoleoniche. 1801-1815 - 1812*

4 vol. rilegati in 2 con cop. rigida or. in tutta c.

1. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «20 | F | 37-38».

2. Intonso. Nessuna traccia.

317. \*01154 (46 F 22/1-2; 46 F 23/1-2)

**MIGNET, François Auguste Alexis**

Storia della Rivoluzione Francese dal 1789 al 1814 / di F.A. Mignet; traduzione dal francese. - Italia: [s.n.], 1825. - 4 v. in 2; 14 cm.

1. *Rivoluzione francese - Storia - 1789-1814*

4 vol. ril. in 2.

1. Leg. con piatti rigidi in tutta c. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «16 | B | 54». Segni d'attenzione marg. a pastello bleu o matita su molte p. Un paio di foglietti di c. usati come segnalini.

2. Legato come il prec. Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «16 | B | 55». Segni marg. a matita su alcune p. Tra le p. 160 e 161 un foglietto usato come segnalino reca da una parte una porzione di una piantina di Firenze (al 1910), dall'altra degli appunti ms a inch.

318. 01155 (17 F 23-31)

**SCOTT, Walter**

Vita di Napoleone Buonaparte imperatore dei francesi: preceduta da un quadro preliminare della Rivoluzione francese / di Sir Walter Scott; versione italiana. - Firenze: presso Guglielmo Piatti, 1827-1828. - 9 v.; 17 cm.

1. *Napoleone 1. Imperatore - Biografia*

9 vol. con leg. rigida in quarto di pelle e c. (tutti col dorso danneggiato e parzialmente staccato).

1. Sul r. della g. ant.: *timbro 1. Sul front., in basso, annotaz. ms a matita coi dati sull'ed.: «Firenze G. Piatti».* Segni marg. a matita su alcune p.

2. Segni marg. a matita su alcune p.
3. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Segni marg. a matita su alcune p.
4. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.
5. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.
6. Segni marg. a matita su alcune p.
7. Segni marg. a matita su alcune p.
9. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

319. 01156 (17 C 12)

**DE CAMBRAY DIGNY, Luigi Guglielmo**

Ricordi sulla commissione governativa toscana del 1849 / di L. G. De Cambray Digny. - Firenze: Tipografia Galileiana di M. Cellini, 1853. - 176 p.; 22 cm.

1. *Toscana - Storia - 1849*

*Brochure* molto danneggiata sul dorso. Sul del piatto tip. ant., in alto, dedica ms a inch.: «All'illustrissimo [...] Comm. Giuseppe Conti | Omaggio della Contessa Marianna | De Cambray Digny». Sul r. dell'occh.: *timbro 1*.

320. \*01157 [ma 48558] (46 A 13)

**DEL LUNGO, Isidoro**

Conferenze fiorentine / di Isidoro Del Lungo. - Milano: L. F. Cogliati, 1901. - xii, 298 p.; 24 cm.

1. *Firenze - Storia - Sec. 12.-13. - Studi*

2. *Alighieri, Dante - Studi*

3. *Alighieri, Dante - Esilio*

4. *Firenze - Storia - Saggi*

5. *Galilei, Galileo - Biografia*

L'es. controllato è quello con coll. 46 A 13 (inv. 48558, e 234 con num. mecc.). Sul r. dell'occh. dedica dell'A. ms a inch.: «Al Comune della mia Firenze | per la Biblioteca in Palazzo Vecchio | IDLungo». Non c'è traccia dell'inv. 1157: d'altro canto la B. ne possiede solo un altro es., ma appartenente al Lascito Boncinelli.

321. 01158 (15 A 19)

**FERRIGNI, Umberto**

Da Firenze a Firenze / Yorickson, Umberto Ferrigni. - Firenze: Stab. tip. del Nuovo Giornale, 1909. - vii, 343 p.: ill.; 25 cm. Ed. f. c.

1. *Svizzera - Descrizioni e viaggi*

2. *Germania - Descrizioni e viaggi*

Leg. rigida in quarto di tela e c. che all'interno conserva i piatti della cop. tip. (quello ant. è staccato). Sul r. dell'occh. dedica dell'A. ms a inch.: «A Beppe Conti | affettuosamente | Firenze Yorickson | Marzo '10». Al di sotto, nello stesso luogo: *timbro 1*.

322. \*01160 (22 D 04)

**SANTAROSA, Santorre Annibale De Rossi, conte di**

Storia della rivoluzione piemontese del 1821 / del conte Santarosa; versione eseguita sulla terza edizione francese. - Torino: [s.n.], 1850. - xx, 291 p.; 19 cm.

1. *Regno di Sardegna. 1717-1861 - Insurrezioni - 1821*

Leg. rigida in quarto di pelle e c. marmorizzata. Nessuna traccia ascrivibile a Conti.

323. \*01161 (21 F 24)

**TASSO, Torquato**

Aminta: favola boscareccia / di Torquato Tasso. - Londra: [s.n.], 1780. - 261 p.; 15 cm. Distr.: Livorno, presso Gio. Tom. Masi e comp. - Front. inciso.

Leg. or. in quarto di tela e c. marmorizzata: tagli spruzzati. Nessuna traccia ascrivibile a Conti.

324. \*01162 (05 G 10)

**LAS CASES, Emmanuel de**

Mémorial de Sainte-Hélène / par m. le c. te de Las Cases; illustré de 120 nouveaux desins par Janet-Lange et Gustave Janet. - Paris: Gustave Barba libraire-éditeur, [185/-6?]. - iv, 318 p.: ill.; 30 cm. - (Le Panthéon populaire illustré; 7-8).

Rileg. con: Mémorial de Sainte-Hélène. 2. partie. - 328 p.: ill. - Rileg. anche con: Mémoires d'un page de la cour impériale de 1804 à 1815 et écrits en 1828 / par Emile Marco de Saint-Hilaire. - 64 p.: ill.

1. *Napoleone 1., imperatore - Prigionia*

I. Janet, Gustave

Il reg. d'ingresso indica qui: «Memorial de Saint Helene = de Las Cases = Paris. 1 v.». Si tratta di 3 vol. in uno con leg. rigida in quarto di pelle e c. marmorizzata: tagli spruzzati. Nessuna traccia ascrivibile a Conti.

325. \*01163 (21 F 28)

**GUADAGNOLI, Antonio**

Raccolta delle posie giocose / del dottore Antonio Guadagnoli d'Arezzo. - Colle [Val d'Elsa]: tip. Pacini Cardinali e comp., 1842. - 215 p.; 15 cm.

P. 207-214 mancanti.

Es. restaurato di recente molto male. Leg. rigida in piena perg. con capitelli finti che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. (che reca delle prove di penna). Sul r. della g. ant. or. un disegno a matita che raffigura un ramo con foglie. Nessuna traccia di Conti.

326. 01164 [ma 53119] (S.B.24.A 3/1818)  
Almanacco della Toscana per l'anno ... - 1(1815)-19(1833). - Firenze: Stamperia granducale, 1815-1833. - v.; 11 cm.  
Annuale. - Il formato varia. Ha come continuazione: Almanacco toscano per l'anno ...  
1. *Almanacchi*

Il reg. d'ingresso indica al n° 1164: «Almanacco della Toscana per l'Anno 1818 - Firenze Stamp.Grand.». L'es. descritto in questa scheda è un piccolo vol. con leg. rigida in piena pelle rossa; impressioni in oro sulle cornici e sullo stemma al centro dei piatti; taglio dorato. L'inv. or. è iscritto dentro il timbrino romboidale sull'angolo sn in alto della seconda g. ant.; sul v. della stessa c. vecchia coll. a matita: «R | 124 | 710». Sul v. della prima g. ant. (colorata sul r.): *timbro 2* parzialmente coperto da due vecchi cartellini di coll. sovrapposti. L'es. reca sul r. del front. l'inv. 3357 (a penna cassato a matita) e il nuovo inv. a matita 53119.  
*Almanacchi, Lunari, Calendari, Strenne*, p.56: n° 16.

327. 01165 (22 D 13-16)

**RANALLI, Ferdinando**

Le storie italiane di Ferdinando Ranalli: dal 1846 al 1853. - Firenze: tipografia di

Emilio Torelli, 1855. - 4 v. (440; 541; 419; 428) p.; 18 cm.

1. *Italia - Storia - 1846-1853*

4 vol. con leg. or. in quarto di pelle e c. marmorizzata.

1. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Alcuni segni marg. a matita.

2. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*.

3. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*.

4. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*.

328. 01166 (22 D 12)

**RUBIERI, Ermolao**

Storia intima della Toscana dal 1 gennaio 1859 al 30 aprile 1860 / narrata da Ermolao Rubieri. - Prato: Alberghetti, 1861. - xx, 420 p.; 19 cm.

1. *Toscana - Storia - 1859-1860*

2. *Risorgimento italiano - Toscana - 1859-1860*

Leg. or. in quarto di pelle e c. marmorizzata. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Al di sopra, nello stesso luogo, vecchia coll. a matita: «S: 57. P: 4.». Sul r. del front. piccolo timbro a inch. al cui interno figura una sequenza alfanumerica ms a inch.

329. 01167 (44 D 16)

**GUADAGNOLI, Antonio**

Raccolta delle poesie giocose / del dottore Antonio Guadagnoli d'Arezzo; con aggiunte e correzioni fattevi dall'autore. - Pisa: Tipografia Nistri, 1830. - 299 p., [7] c. di tav.: incis.; 14 cm.

Leg. or. in quarto di tela e c. marmorizzata. Sul r. della g. ant., sotto l'inv. a inch. 1167, altro inv. a matita: 1163, che contiene la stessa opera in altra ed. e fa parte anch'essa del fondo (v. scheda n° 325). Al centro della stessa p.: *timbro 3*. Al di sotto, vecchia coll. a matita: «20 | F | 33».

330. \*01168 (22 D 10)

**BUSINI, Giovambattista**

Lettere di Giovambattista Busini a Benedetto Varchi sopra l'assedio di Firenze /

corrette ed accresciute di alcune altre inedite per cura di Gaetano Milanesi. - Firenze: Felice Le Monnier, 1860. - XII, 308 p.; 20 cm.

1. *Lettere e carteggi*

2. *Firenze - Storia - Assedi - 1527*

I. Milanesi, Gaetano II. Varchi, Benedetto

Leg. in quarto di pelle e c. con dorso mutilo e parzialmente staccato. Sul r. della g. ant.: *timbro* 3.

331. 01169 (16 B 26)

**ALFIERI, Vittorio**

Vita di Vittorio Alfieri scritta da esso. - Firenze: Felice Le Monnier, 1853. - vii, 507 p.; 19 cm.

1. *Alfieri, Vittorio - Autobiografia*

Leg. con piatti rigidi (Agnolini). Es. che accanto all'inv. or., nei soliti luoghi, presenta un nuovo n°: 43657. Sul r. della g. ant.: *timbro* 1; accanto, vecchia coll. a matita: «7 | D | 14». Sul r. dell'occh., in basso: *timbro* 3. Sul r. del front. iniziali a matita: «GC».

332. 01170 (22 D 18)

**ARLINCOURT, Charles Victor Prévôt vicomte d'**

La Italia rossa, ossia, Istoria delle rivoluzioni di Roma, Napoli, Palermo, Messina, Firenze ... / del visconte d'Arlincourt. - Firenze: presso Luigi Manuelli, 1851. - lvi, 359 p.; 18 cm. Sul front.: Versione dal francese con note.

1. *Risorgimento italiano*

2. *Italia - Storia - Sec. 19.*

Leg. or. in quarto di perg. e c. marmorizzata. Sul r. della g. ant.: *timbro* 3. Segni marg. a pastello bleu almeno a p. 157.

333. 01171 (16 B 12)

**TOMMASEO, Niccolò**

Il secondo esilio: scritti di Niccolò Tommaseo concernenti le cose d'Italia e d'Europa dal 1849 in poi. - Milano: Per Francesco Sanvito, 1862. - 3 v. leg. in 1 (xiv, 441; 483; 477 p.; [1] c. di tav.); ritr.; 20 cm.

1. *Risorgimento italiano*

2. *Europa - Storia - Sec. 19.*

3 vol. in uno con leg. rigida in quarto di tela e c. (Agnolini): all'interno sopravvivono i piatti ant. della cop. tip. di ognuno dei tre. Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «7 | D | 20».

1. Sul r. del piatto tip. ant. n° a matita: «12». Sul r. dell'occh.: *timbro* 3. Sul r. del ritratto che fa da antip.: *timbro* 1. Segno marg. a pastello rosa almeno a p. 169.

2. Sul r. dell'occh.: *timbro* 3. Segni marg. a pastello rosa su alcune p. della parte centrale del vol.

3. Sul r. dell'occh.: *timbro* 3.

334. 01172 (14 E 05)

**ALIGHIERI, Dante**

La Divina Commedia / di Dante Alighieri; con note di Paolo Costa. - Prato: pei tipi di David Passigli, 1850. - XIII, 564 p.; 18 cm.

I. Costa, Paolo

Es. che presenta un doppio inv.: quello or. (a inch. sull'angolino sn in alto sul r. della g. ant.) era 1173, ma essendo a sua volta errato a causa di un errore materiale, è stato riportato a 1172. In ogni caso l'inv. or. era stato ignorato apponendo il nuovo, 15980, a penna sul r. del front. Sul r. della g. ant.: *timbro* 3. Sul v. della g. post. annotazioni ms a matita.

335. 01173 (16 B 15/16)

**GUICCIARDINI, Francesco**

Istoria d'Italia / di messer Francesco Guicciardini; ridotta alla miglior lezione, con le notizie della vita e delle opere dell'autore [di Francesco Costèro]. - Milano: Edoardo Sonzogno editore, 1875-1905. - 4 v. leg. in 2; 20 cm.

V. 1. - 1875. - 308 p. - V. 2. - 1875. - 407 p. - V. 3. - 1905. - 409 p. - V. 4. - 1905. - 320 p.

1. *Italia - Storia - Sec. 14.-16.*

I. Costèro, Francesco

4 vol. in due. I 2 vol. presentano una leg. rigida a cartella (Agnolini) che all'int. conserva i piatti tip. ant. di ciascuno dei due vol. compresi all'int.

1. Sul r. della g. ant.: *timbro* 1; al di sotto, vecchia coll. a matita: «7 | D | 23-24».

Vol. 1: sul r. del piatto tip. ant. n° ms a matita: «13». Sul r. dell'occh.: *timbro* 3; al di sotto, *tim-*

bro 1 sormontato da un n° ms a pastello bleu: «88». Vol. 2.: sul r. dell'occh.: *timbro* 3.  
2. Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «7 | D | 24». Vol. 1: sul r. del piatto tip. ant. n° ms a matita: «13». Sul r. dell'occh.: *timbro* 3. Vol. 2.: sul r. dell'occh.: *timbro* 3.

336. 01182 (21 A 12)

**LAMARTINE, Alphonse de**

Storia della rivoluzione del 1848 / di A. di Lamartine; voltata in italiano nella sua integrità da G. Savonarola. - Milano: presso la tipografia Arzzone e Comp., [1849]. - vii, 521 p., [1] ritr.; 20 cm.

La data è ricavata da CLIO, v. 4., p. 2529.

1. *Francia - Storia - Rivoluzioni - 1848*

I. Savonarola, Gaetano

Leg. or. in quarto di pelle e c. Sul r. della g. ant.: *timbro* 3. Sul reg. d'ingresso: «Novembre 1925. Acquisto Libr. Conti».

337. \*01183 (09 E 23)

Storia della guerra d'Italia del 1859: edizione illustrata: prima traduzione dal francese. - Livorno: a spese degli editori, 1859. - 484 p., 10 c. di tav.: ill.; 18 cm.

1. *Guerra d'Italia - 1859*

Leg. a cartella (Agnolini) che mantiene il corpo delle carte (un po' felpose) senza le g. or. Sul r. del front. n° ms a matita: «6»; al di sotto: *timbro* 3. Sull'ultima p., in basso, disegno a inch. che rappresenta un uomo di profilo; accanto, annotaz. ms a inch.: «1869 | Stefano | Giovannini».

338. 01184 (Misc. 057-02)

**TORTORICI LIPIRA, Michele**

Scherzi epigrammatici / di Michele Tortorici Lipira. - Caltanissetta: Stab. tip. dell'Ospizio di beneficenza, 1874. - 201 p.; 16 cm.

1. *Poesia giocosa italiana - Sec. 19.*

Brochure in busta. Sul r. dell'occh.: *timbro* 3. Segni di spunta a matita a margine di alcuni epigrammi.

339. 01185 (02 D 23)

**LASCA**

Egloghe, ed altre rime: ora per la prima volta accuratamente pubblicate / di Anton Francesco Grazzini, detto il Lasca. - Livorno: [Domenico Poggiali], 1799. - 156 p.; 20 cm. L'editore si desume dalla lettera dedicatoria.

Leg. a cartella (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. di una semplice cop. in cartoncino (che reca nei soliti luoghi l'inv. or.). Sul r. della g. ant. vecchia coll. a matita: «9 | C | 7». Sul r. dell'incisione posta ad antip.: *timbro* 3. Sul r. del front., in alto, n° ms a matita: «7».

340. \*01186 (15 F 17)

**LASCA**

La prima e la seconda cena: novelle / di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca; alle quali si aggiunge una novella che ci resta della terza Cena. - Milano: dalla Società tipografica de' Classici italiani, 1810. - xvi, 505 p., [1] c. di tav.: ritr.; 22 cm.

Fa parte di: Raccolta di novelle dall'origine della lingua italiana fino al 1700, v. 3.

Leg. a cartella (Agnolini) che all'interno conserva il piatto ant. di una semplice cop. in cartoncino (che reca nei soliti luoghi l'inv. or.). Sul r. dell'occh., in alto, n° a matita: «27»; in basso: *timbro* 3.

341. \*01187 (48816: 46 D 25;

oppure 49409: 49 A 12)

**ARCISPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA, Firenze**

Regolamento dei regi ospedali di Santa Maria Nuova e di Bonifazio / [a cura di Marco Covoni-Girolami]. - Firenze: per Gaetano Cambiagi, 1789. - lxxviii, 416 p., A-Z c., [8] c. di tav. incise e ripieg.: ill., 2 piante; 26 cm. La sequenza contrassegnata da lettere alfabetiche ha numerose ripetizioni

1. *Firenze - Ospedali - Arcispedale di Santa Maria Nuova - Regolamenti*

2. *Firenze - Ospedali - Spedale di Bonifazio - Regolamenti*

I. Covoni Girolami, Marco II. Spedale di Bonifazio, Firenze



Il reg. d'ingresso indica qui: «Regolamento dei RR Spedali di S. M. Nuova e Bonifazio. Firenze 1789. 1 v.». La B. ne possiede due es.: non si può stabilire con certezza quale dei due appartenga al fondo. 46 D 25: non c'è traccia del vecchio inv. 1187. 49 A 12: non ci sono trecce ascrivibili a Conti. Sul r. della g. ant. timbro a inch.: «DOPPIONE». Sul r. del front. vecchia coll. a matita: «16 D 23» e n° con num. mecc.: «267».

342. 01188 (50 G 13-16)

**CELLAI, Martino**

Fasti militari della Guerra dell'indipendenza d'Italia dal 1848 al 1862 / di Martino Cellai. - Milano: Tipografia e litografia degli ingegneri, [1863?-1868?]. - 4 v. (600, 498, 456 p.; 684, 88 p.): ill.; 31 cm.

Il 4. v. contiene: Documenti relativi ai fasti militari della Guerra dell'indipendenza d'Italia per cura di Martino Cellai.

1. *Guerre di indipendenza. 1848-1866 - 1848-1862*
2. *Italia - Storia - Sec. 19.*

4 vol. con leg. a cartella in quarto di tela e c.

1. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Più sotto, nella stessa p., vecchia coll. a matita: «7 | F | 7».
2. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Più sotto, nella stessa p., vecchia coll. a matita: «7 | F | 8».
3. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Più sotto, nella stessa p., vecchia coll. a matita: «7 | F | 9».
4. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Più sotto, nella stessa p., vecchia coll. a matita: «7 | F | 10».

343. \*01189 [ma 52258] (PER.0064.L.4/ 1842)

Il messaggero delle donne italiane. - Lucca: A spese del compilatore, [1840?]. - v.: ill.; 31 cm.

Settimanale. - Descrizione basata su: a. 3, n. 1 (7 gen. 1842).

Periodico rilegato con cop. rigida editoriale (i piatti di cartone sono rivestiti di c. leggera illustrata con incisioni). L'inv. or. si trova sull'angolo sn in alto del piatto ant. e del front. Sulla controgr. ant. nome a matita: «Lorenzetti». Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Sul r. della g. post.: *timbro 1*.

344. 01190 (50 G 19-20)

**THIERS, Adolphe**

Storia della Rivoluzione francese / di Adolfo Thiers. - Milano: Fratelli Treves, 1889. - 2 v. (782, 751 p.): ill.; 29 cm.

In testa al front.: Nuova edizione per il centenario del 1789.

1. *Rivoluzione francese*

2. *Francia - Storia - Sec. 19.*

2 vol. con doppio inv.: quello or., 1190, è presente sull'angolo sn in alto del piatto ant della cop. e del r. della g. ant.; il nuovo, 49653, figura sul front. apposto con num. mecc.

1. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*.
2. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*. Più sotto, nello stesso luogo, vecchia coll. a matita: «7 | F | 21».

345. 01191 (50 G 03)

**MARIO, Jessie White**

Garibaldi e i suoi tempi / di Jessie W. Mario; illustrato da Edoardo Matania. - Milano: Fratelli Treves, 1884. - 843 p.: ill.; 33 cm.

1. *Garibaldi, Giuseppe - Biografia*

2. *Italia - Storia - Sec. 19.*

I. Matania, Edoardo

Vol. con cartella staccata sulla cerniera ant. Ha un doppio inv. perché quello or., 1191, presente sull'angolo sn in alto del piatto ant. e del front., era stato ignorato; quello nuovo, 49607, è apposto sul front. con num. mecc. Sul r. della g. ant.: *timbro 3*.

346. 01336 (Misc. 72-29)

**CORAZZINI, Giuseppe Odoardo**

Del luogo in cui fu arso Fra Girolamo Savonarola / G. O. Corazzini. - Mugello: Tipografia Mazzocchi, 1898. - 12 p.; 24 cm.

Op. di un unico fasc. Sul r. del piatto ant. della cop. tip., sull'angolo ds in alto, dedica ms a inch. dell'A.: «All'amico Beppe Conti | G O Corazzini»; sul v. dello stesso: *timbro 1*. Il reg. d'ingresso indica qui: «Gennaio '927. 1 v.; acquisto».

347.04529 (Misc. 188-06)

**PREZZOLINI, Pietro**

Osservazioni sulla domanda fatta dal popolo di Fiesole per la permanente dimora del proprio vescovo e riprestinazione della sua cancelleria e corte in quella città / [Pietro Prezzolini]. - [S.l.: s.n., 18—]. - 7 p.; 19 cm.

Nome dell'A. a p. 5. - Estr. da: «Filocattolico», 3, n. 16.

1. *Vescovadi - Fiesole*

Fasc. di 4 c. privo di cop. Sul r. del front., in basso: *timbro 1*. Sul reg. d'ingresso, accanto ai dati «Prezzolini Fiesole e il Vescovo» risulta il timbro del Lascito Tordi: prob. un errore materiale.

348.04909 (Misc. 180-28)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Discorsi pronunziati al comizio elettorale in Livorno il di 8 ottobre 1865 nel R. teatro dei Floridi / da F. D. Guerrazzi e Antonio Mangini; pubblicazione a cura del comitato presieduto dal sig. Giuseppe Cipriani. - Livorno: Tip. La Minerva di B. Ortalli, 1865. - 45 p.; 19 cm.

1. *Guerrazzi, Francesco Domenico - Discorsi elettorali*

2. *Mangini, Antonio - Discorsi elettorali*

3. *Italia - Votazioni - Sec. 19.*

I. Mangini, Antonio II. Cipriani, Giuseppe

Op. di 3 fasc. legati con un punto di cucitura centrale; privo di cop. Sul r. del front., in alto, dedica ms a inch.: «Al Commendatore Pr[...] Generale del Re» [?]; sul v. della stessa c.: *timbro 1*. Segni marg. a matita su alcune p.

349.04910 (Misc. 180-15)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Roma e Vienna; La preghiera del fanciullo italiano; Ave Maris Stella; La tomba dei Cignoli / quattro scritti di F. D. Guerrazzi. - Milano: [s.n.], 1860. - 19 p.; 19 cm.

Unico fasc. di 5 c. privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1*.

350.04911 (Misc. 180-14)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

La patria / di F. D. Guerrazzi; Il papa sarà presidente onorario della confederazione italiana / parole d'un esule italiano. - [S.l.: s.n., 1859?]. - 13 p.; 19 cm.

Data di pubbl. presunta in calce al testo a p. 13.

1. *Patria*

Unico fasc. di 8 c. privo di cop. e di cucitura. Sul v. del front.: *timbro 1*.

351.04914 (Misc. 180-19)

Le fortezze erette dai tiranni per mitragliare i popoli: la fortezza di Perugia e i forti di San Giovanni e di San Giorgio in Firenze. - Firenze: G. Dotti erede Grazzini, 1859. - 14 p.; 19 cm.

In testa al front.: Delenda Carthago.

1. *Perugia - Forti*

2. *Firenze - Forti*

Unico fasc. di 8 c. tenuto insieme da un punto di cucitura centrale. Sul v. del front.: *timbro 1*.

352.04915 (Misc. 180-10)

**FAUCELLO, Domenico**

La dama bianca / D. Faucello. - Bologna: Nicola Zanichelli, [circa 1916]. - 42 p.; 17 cm.

1. *Poesia italiana - Sec. 20.*

Piccola *brochure* intonsa. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1*.

353.04916 (Misc. 179-41)

**AZEGLIO, Massimo d'**

Dell'emancipazione civile degli israeliti / di Massimo d'Azeglio. - Firenze: Felice Le Monnier, 1848. - 57 p.; 18 cm.

1. *Ebrei - Persecuzione*

2. *Ebrei - Legislazione*

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1*.

354.04917 (Misc. 179-36)

**CORMENIN, Louis Marie de La Haye de**

Memoria inedita del visconte di Cormenin ... / tradotta e illustrata da G. Canestrini. - Firenze: presso Andrea Bettini,

1848. - xii, 72 p.; 17 cm.  
*1. Diritto amministrativo - Studi*  
 I. Canestrini, Giuseppe

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

355. 04918 (Misc. 179-22)  
**D'ORMEVILLE, Carlo**

Le tre città / cantica di Carlo d'Ormeville da Roma. - Firenze: Tipografia Barbèra, 1865. - 32 p.; 19 cm.  
*1. Alighieri, Dante - Celebrazioni*

Opuscolo che reca la sua cop. tip. or. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

356. 04919 (Misc. 179-08)  
**AZEGLIO, Massimo d'**

I lutti di Lombardia / di Massimo D'Azeglio. - Firenze: Felice Le Monnier, 1848. - 96 p.; 17 cm.  
*1. Lombardo-Veneto. 1815-1859 - Dominazioni straniere*

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

357. 04924 (Misc. 180-29)  
**DIONISI, Olimpiade**

Difesa per il cav. Lodovico Fausti / fatta innanzi al tribunale supremo della Sacra consulta dall'avvocato Olimpiade Dionisi; pubblicata per cura del Comitato nazionale romano. - Roma: Tipografia nazionale, 1863. - 79 p.; 19 cm.  
 Tit. dell'occh.: Romana di pretesa cospirazione e di altri delitti.  
*1. Dionisi, Olimpiade - Orazioni forensi*  
 I. Comitato nazionale romano

Opuscolo ancora intonso protetto da una leggera cop. tip. Sul r. del piatto tip. ant. e del front. timbro a secco di forma circolare: «COMITATO NAZIONALE ROMANO». Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

358. 04925 (Misc. 180-21)  
**SALVAGNOLI, Vincenzo**

Deliberazione e indirizzo al Granduca del Municipio d'Empoli e consentimento dei

gonfalonieri di Montelupo e Capraia e degli abitanti di queste tre comunità / coi ringraziamenti di Vincenzo Salvagnoli. - Firenze: Tipografia italiana, 1848. - 12 p.; 17 cm.

*1. Empoli (Comune) - Deliberazioni*  
*2. Salvagnoli, Vincenzo - Attività politica*

Fasc. di 4 c. privo di cop. e di cucitura. Sul v. del front.: *timbro 1.*

359. 04926 (Misc. 180-09)

**LESSEPS, Ferdinand de**

La mia missione a Roma: maggio 1849: memoria presentata al Consiglio di stato / da Ferdinando de Lesseps. - Firenze: Tipografia del Vulcano, 1849. - 80 p.; 16 cm.  
*1. Francia - Relazioni diplomatiche*  
*2. Repubblica romana del '49*

Opuscolo privo di cop. Sul v. dell'occh.: *timbro 1.*

360. 04927 (Misc. 180-07)

**LESSEPS, Ferdinand de**

Risposta di F. de Lesseps al ministero e Consiglio di stato: agosto 1849. - Firenze: Tipografia del Vulcano, 1849. - 32 p.; 15 cm.

*1. Lesseps, Ferdinand de - Lettere e carteggi*

Fasc. privo di cop. i cui bifoli (quello esterno e due interni) presentano una banda di filmoplast sul dorso. Sul v. del front.: *timbro 1.*

361. 04928 (Misc. 180-04)

**AZEGLIO, Massimo d'**

Degli ultimi casi di Romagna / di Massimo d'Azeglio. - Italia [i.e. Firenze: Tip. Ricci], 1846. - 100, XXVI p.; 16 cm.  
 Per il luogo di pubblicazione e l'editore cfr.: Parenti, Diz. dei luoghi di stampa, p. 224.  
*1. Romagna - Storia - Sec. 19.*

Opuscolo privo di cop. tip., ma cucito insieme a una cop. di c. leggera che reca, ms a inch. sul p. ant.: «1846. | azelio.»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.* Segni e note marg. a matita su diverse p.

362.04929 (Misc. 179-37)

**CORMENIN, Louis Marie de La Haye de**

L'indipendenza italiana / discorso del signor di Cormenin; tradotto dal francese e annotato da Giuseppe Massari. - Firenze: Felice Le Monnier, 1848. - 58 p.; 17 cm.

1. *Italia - Indipendenza - Studi*

I. Massari, Giuseppe

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

363.04936 (Misc. 180-30)

**CASTILLE, Hippolyte**

Napoleone 3. e il clero / per Ippolito Castille; dal francese. - Firenze: Felice Le Monnier, 1860. - 29 p.; 18 cm.

1. *Napoleone 3. Imperatore dei francesi - Rapporti con la Chiesa*

Unico fasc. tenuto insieme da un punto di cucitura centrale. Sul v. del front.: *timbro 1.*

364.04937 (Misc. 180-11)

Cenni geografici storici sull'Ungheria: con carta geografica. - Firenze: Libreria Bettini, 1849. - 24 p.; 17 cm + 1 c. geogr. ripieg. (46x33 cm).

Carta geogr. coeva dell'Ungheria.

1. *Ungheria - Geografia*

2. *Ungheria - Storia*

Unico fasc. tenuto insieme da bande di filmoplaste poste sul dorso dei bifoli. Sul v. del front.: *timbro 1.*

365.04938 (Misc. 180-08)

**CIONI FORTUNA, Giovanni Battista**

Lì 8 febbraio a proposito della causa italiana: considerazioni / di G. B. Cioni Fortuna. - Firenze: [s.n.], 1849 (Firenze: Tip. del Vulcano). - 32 p.; 15 cm.

1. *Italia - Storia - 1849*

Unico fasc. privo di cop. e di cucitura. sul v. del front.: *timbro 1.*

366.04939 (Misc. 180-01/bis)

**CASTIGLIA, Benedetto**

Della questione di Sicilia in ordine all'Italia: idee / di Benedetto Castiglia. - Firenze: Tipografia italiana, 1849. - 30 p.; 17 cm.  
1. *Sicilia - Storia - Sec. 19.*

Op. di 2 fasc. privo di cop. e di cucitura i cui bifoli sono tenuti insieme attraverso bande di filmoplast. Sul v. dell'occh.: *timbro 1.*

367.04941 (Misc. 179-26)

**BARAZZUOLI, Augusto**

Lettere dell'onorevole Augusto Barazzuoli all'onorevole Celestino Bianchi direttore della Nazione sul discorso elettorale detto a Fojano il 10 settembre 1876 dall'onorevole Tommasi-Crudeli. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1876. - 36 p.; 18 cm.

Estr. da: «La nazione», n. 276, 277, 278, 285.

1. *Barazzuoli, Augusto - Lettere e carteggi*

I. Bianchi, Celestino

Op. di 2 fasc. che mantiene la sua cop. tip. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

368.04946 (Misc. 180-13)

La chiesa romana / un amico della religione. - [S.l.: s.n., 18—]. - 14 p.; 15 cm.

Dati dall'insieme del fasc. - Estr. da: «La voce della verità».

1. *Stato della Chiesa - Storia - Sec. 19.*

2. *Papato - Potere temporale*

Fasc. di 6 c. privo del front. e della cucitura e tenuto insieme attraverso bande di filmoplast. Sull'ultima p.: *timbro 1.*

369.04949 (Misc. 179-34)

**AZEGLIO, Massimo d'**

Timori e speranze / di Massimo D'Azeglio. - Torino: presso Giannini e Fiore, 1848. - 56 p.; 17 cm.

1. *Italia - Storia - Sec. 19. - Meditazioni*

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

370. 04950 (Misc. 180-06)  
**AZEGLIO, Massimo d'**  
 Lettera / di Massimo d'Azeglio. - [S.l.: s.n.],  
 1846. - 36 p.: ill.; 15 cm.

1. *Azeglio, Massimo d' - Lettere e carteggi*

Unico fasc. privo di cucitura e di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

371. 04962 (Misc. 180-23)  
 Roma del popolo. - Capolago: Tipografia  
 elvetica, 1850. - 62 p.; 17 cm.

1. *Repubblica romana del '49 - Studi*  
 2. *Repubblica romana del '49 - Costituzioni politiche*  
 3. *Papato - Potere temporale*

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

372. 04965 (Misc. 180-31)  
 Ricciardi, Giuseppe  
 Lettera di Giuseppe Ricciardi agli elettori  
 di Capitanata. - Bastia: Stamperia di C. Fabiani, 1848. - 48 p.; 17 cm.

1. *Ricciardi, Giuseppe - Discorsi elettorali*

Op. di 2 fasc. privo di cop. e con cucitura allentata (sul bifolio esterno è presente una striscia di filmoplast). Sul v. del front.: *timbro 1.*

373. 04966 (Misc. 180-03)  
**RUGGERI, E.**  
 Della ritirata di Giuseppe Garibaldi da Roma / narrazione di E. Ruggeri. - Genova: dalla tipografia Moretti, 1850. - 46 p.; 16 cm.  
 1. *Garibaldi, Giuseppe - Partecipazione alla Repubblica romana del '49*

Opuscolo privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

374. 04968 (Misc. 180-05)  
**QUINET, Edgar**

La crociata austriaca, francese, napoletana, spagnuola contro la Repubblica romana / di E. Quinet. - 2. ed. - Torino: G. Belgrano: F. G. Crivellari e C., 1849. - 48 p.; 15 cm.

1. *Repubblica romana del '49*

Op. di 3 fasc. privo di cop. e tenuto insieme da bande di filmoplast poste sul dorso dei bifoli. Sul v. del front.: *timbro 1.*

375. 04971 (Misc. 179-20)  
 Programma politico dei non-elettori. - Firenze: Tip. Le Monnier, [1848]. - 12 p.; 23 cm.  
 1. *Toscana (Granducato) - Votazioni - Sec. 19.*

Fasc. di 6 c. privo di cop. e di cucitura. Sul v. del front.: *timbro 1.*

376. 04972 (Misc. 179-19)  
 Proposta del seggio agli elettori della sezione di S. Maria Novella. - Firenze: Stamperia sopra le Logge del grano, 1848. - 24 p.; 22 cm.  
 1. *Toscana (Granducato) - Votazioni - Sec. 19.*

Op. di due fasc. privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

377. 04973 (Misc. 179-17)  
**BARDI, Filippo de'**  
 Progetto di programma del comitato elettorale della sezione di Sant'Ambrogio in Firenze e rapporto della commissione incaricata per compilarlo / Filippo de' Bardi, Celestino Bianchi, Gaetano Fabbri. - Firenze: Tip. Le Monnier, [18—]. - 8 p.; 21 cm.  
 Dati dall'insieme del fasc.  
 1. *Toscana (Granducato) - Votazioni - Sec. 19.*  
 I. Bianchi, Celestino II. Fabbri, Gaetano

Unico fasc. privo di cop., di cucitura e di front. Sul r. della prima c. [p. 1]: *timbro 1.*

378. 04976 (Misc. 180-20)  
**MARTELLI, Luigi**  
 Due parole alle donne italiane / del dottor Luigi Martelli. - Firenze: Tipografia di Giuseppe Mariani, 1859. - 23 p.; 18 cm.  
 1. *Donna - Educazione*

Opuscolo di un solo fasc. avvolto da una cop. tip. leggera. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1.* Su tutte le c., compresi i piatti della cop. tip., timbro a secco ovale che attorno al giglio di Firenze reca la scritta: «UFFICIO DEL GONFALONIERE DI FIRENZE».

379. 04978 (Misc. 180-18)

**GRAMMONTE DI VENTIMIGLIA**

La fucilazione politica di un pappagallo: abusi e sevizie austriache / compilati dal principe Grammonte di Ventimiglia. - Prato: Tipografia FF. Giachetti, 1859. - 16 p.; 19 cm.  
*1. Italia - Storia - Occupazione austro-ungarica*

Unico fasc. privo di cop. e con cucitura allentata. Sul front. [a stampa]: «Si vende a beneficio di una povera famiglia». Sul v. del front.: *timbro 1.*

380. 04979 (Misc. 180-16)

**GYULAI, Ferencz**

Pensieri sull'Italia / del conte Gyulai. La storia di quattro ore raccontata dall'ex-granduca. - Torino: Tipografia del Fischietto, 1859. - 15 p.; ill.; 18 cm.  
*1. Letteratura patriottica - Italia - Sec. 19.*

Unico fasc. privo di cucitura e di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

381. 04980 (Misc. 180-02)

**POERIO, Carlo**

Carlo Poerio a' suoi giudici: nel giudizio di sottoposizione ad accusa per reato di maestà. - [S.l.: s.n.], stampa 1850 (Firenze: Tip. italiana). - 36 p.: 1 ritr.; 16 cm.  
Dati dall'insieme del fasc.  
*1. Poerio, Carlo - Orazioni forensi*

Op. di 3 fasc. privo di cop. e di front. La prima c. contiene un ritratto che fa da antip. il cui retro è la prima p. dell'op.; sul r. di questa prima c.: *timbro 1.*

382. 04981 (Misc. 180-24)

**NICCOLINI, Giovanni Battista**

Dialogo sulla costituente fra un medico ed un artigiano / di G. B. Niccolini romano. - [Firenze: s.n., 1848]. - 16 p.; 15 cm.  
*1. Italia - Assemblee costituenti - Sec. 19.*

Unico fasc. privo di cop. e di cucitura. Sull'ultima p.: *timbro 1.*

383. 04982 (Misc. 180-12)

**NALDINI, Ottaviano**

Roma e l'unità piemontese / per Ottaviano Naldini. - 2. ed. - Firenze: Tipografia di C. Rebagli, 1861. - 32 p.; 18 cm.  
*1. Questione romana - Saggi*

Op. di 2 fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

384. 04983 (Misc. 179-39)

**MAZZINI, Giuseppe**

Cenni e documenti intorno all'insurrezione lombarda e alla guerra regia del 1848 / di Gius. Mazzini. - [S.l.: s.n., dopo il 1848]. - 85 p.; 17 cm.  
*1. Italia - Storia - Sec. 19.*  
*2. Cinque giornate di Milano. 1848 - Documenti*  
*3. Risorgimento italiano*

Op. privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

385. 04985 (Misc. 179-10)

**MAZZINI, Giuseppe**

Doveri dell'uomo: pensiero ed azione, Dio e il popolo / di Giuseppe Mazzini. - 12. ed. - Firenze: Stabilimento tipogr. di G. Civelli, 1891. - 95 p.; 18 cm.  
*1. Uomo - Concezione*

Op. di un unico fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.* Sul r. del front. timbro a inch.: «DONAZIONE EMILIO LEMMI».

386. 04986 (Misc. 179-09)

**MAMIANI, Terenzio**

Lettera di Terenzio Mamiani ad Antonio Crocco intorno agli ultimi casi di Francia. - Firenze: Felice Le Monnier, 1848. - 40 p.; 19 cm.  
*1. Mamiani, Terenzio - Lettere e carteggi*  
I. Crocco, Antonio

Op. di 4 fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

387. 04991 (Misc. 180-25)

**MAMIANI, Terenzio**

Sul papato / lettera ortodossa di Terenzio Mamiani a Domenico Berti. - Genova: co' tipi del R. I. de' Sordo-Muti, 1851. - 78 p.; 15 cm.  
*1. Papato - Potere temporale*  
I. Berti, Domenico

Op. di 5 fasc. privo di cop. sul v. del front.: *timbro 1.*

388. 04992 (Misc. 180-22)

**RICASOLI, Bettino**

Memorandum del governo della Toscana ai principali governi d'Europa / B. Ricasoli ... [et al.]. - [S.l.: s.n., 1859?]. - 15 p.; 17 cm.  
Tit. dell'intitolazione. - Estr. da: «Monitore toscano», n. 287.

*1. Toscana (Granducato) - Annessione al Regno di Sardegna*

Unico fasc. privo di cop. e di cucitura. Sul v. dell'ultima c.: *timbro 1.*

389. 04993 (Misc. 179-40)

**HUNT, Leigh**

Lord Byron: frammenti critico-storici / tratti dall'opera di M. Leigh Hunt intitolata Lord Byron and some of his contemporaries. - Milano: coi torchi d'Omobono Manini, 1828. - 74 p., [1] c. di tav.; 17 cm.  
Cont. anche: Frammento inedito trovato fra le carte di Lord Byron. La Morte di Lord Byron, frammento storico tolto dall'opera di M. Belloc intitolata Lord Byron.

*1. Byron, George Gordon - Biografia*  
*2. Byron, George Gordon - Scritti*

Op. di 5 fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul v. della g. ant.: *timbro 1.*

390. 04994 (Misc. 179-27)

**LAMBRUSCHINI, Raffaello**

Documenti intorno a una colletta fatta in Firenze nel luglio 1846 / [Raffaello Lambruschini]. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1847. - 23 p.; 19 cm.  
Nome dell'A. p. 6.

*1. Lambruschini, Raffaello - Opere minori*

Op. di un solo fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul r. del front.: *timbro 1.*

391. 04996 (Misc. 179-06)

**LA FARINA, Giuseppe**

Un capitolo della storia della rivoluzione siciliana del 1848-49: campagna d'aprile del 1849 / pel colonnello Giuseppe La Farina. - Firenze: presso Andrea Bettini, 1850. - 35 p.; 18 cm.

*1. Sicilia - Storia - Sec. 19.*

Op. di 2 fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

392. 04998 (Misc. 180-27)

**CORSINI, Neri**

Due lettere d'illustri toscani sulle cose presenti. - Torino: Tipografia Marzorati, 1859. - 30 p.; 19 cm.

Nell'occh.: Attualità / N. Corsini - C. Matteucci loro lettere precedute da prefazione.  
*1. Corsini, Neri - Lettere e carteggi*  
I. Matteucci, Carlo

Op. di un unico fasc. il cui bifolio esterno funge da cop. tip. Sul r. del piatto tip. ant., sull'angolo ds in alto, n° ms a inch.: «5»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

393. 04999 (Misc. 180-17)

La lettera di Napoleone III e lo sgranda: schiarimenti e consigli al popolo / un amico del popolo. - Firenze: Tipografia Maria-ni, [1859]. - 14 p.; 19 cm.

*1. Toscana (Granducato) - Storia - 1859*

Op. di un unico fasc. il cui bifolio esterno funge da cop. tip. Sul r. del piatto tip. ant., sull'angolo ds in alto, n° ms a inch.: «4»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

394. 05003 (Misc. 179-33)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Leopoldo 2. / descritto da F. D. Guerrazzi. - Firenze: Tipografia Torelli, 1859. - 16 p.; 19 cm.

*1. Leopoldo 2. Granduca di Toscana - Studi*



Unico fasc. privo di cucitura e di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

395.05004 (Misc. 179-30)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Discorso di F. D. Guerrazzi pronunziato all'adunanza della Società democratica di Livorno il 27 luglio 1864. - Firenze: Tip. Pier Capponi, [1864]. - 32 p.; 19 cm.

*1. Guerrazzi, Francesco Domenico - Discorsi politici*

Unico fasc. privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

396.05005 (Misc. 179-28)

**LASCA**

Due sonetti inediti / di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca; pubblicati da C. Arlia. - Firenze: Tipografia Galletti & Cocci, 1914. - [6] p.; 17 cm.

Ed. di 60 esemplari. - Nozze di Carlotta Simiani e Gavino Dau.

*1. Grazzini, Anton Francesco - Opere*

I. Arlia, Costantino

Unico fasc. che reca la sua cop. tip. or. Sul r. del piatto ant., in alto a ds, dedica ms a inch. del curatore: «Al ch. Cav. Conti, | ringraziando, affezionatissimo | C. Arlia»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

*Invito a nozze, p. 135: n° 139.*

397.05006 (Misc. 179-12)

**GRILLO, Luigi**

Mala-fede della democrazia italiana / per prete Grillo. - [Torino?]: Tip. Fontana, [1849]. - 14 p.; 17 cm.

*1. Grillo, Luigi - Opere minori*

Unico fasc. privo di cop. (il bifolio esterno svolge questa funzione). Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

398.05007 (Misc. 179-07)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Ritratto di Leopoldo 2. / parole di F. D. Guerrazzi. - Torino: [s.n.], 1859. - 16 p.; 19 cm.

*1. Leopoldo 2. Granduca di Toscana - Studi*

Unico fasc. privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

399.05036 (Misc. 179-31)

Commemorazione di due martiri della guerra d'indipendenza italiana nella campagna del 1848. - Firenze: [s.n.], 1859. - 13 p.; 19 cm.

*1. Guerra di indipendenza. 1848-1849 - Caduti*

Unico fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul r. del piatto tip. ant., in alto sull'angolo ds, n° ms a inch.: «10»; sulla stessa p. e sul r. del front. timbro a secco di forma quadrata: «COM<sup>2</sup> FIORENTINO | PER LE FAMIGLIE | POVERE | DEI VOLONTARI». Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

400.05037 (Misc. 179-11)

Del rapporto Thiers sulla spedizione francese in Italia. - [Firenze]: Tipografia italiana, [1849?]. - 16 p.; 18 cm.

In calce a p. 16: Corfù, ottobre 1849.

*1. Repubblica romana del '49*

Unico fasc. privo di cop. i cui bifoli sono tenuti insieme da strisce di filmoplast. Sul v. del front.: *timbro 1.*

401.05038 (Misc. 179-32)

Testamento dell'imperiale e reale casa di Lorena, ossia, Atti e rapporti ufficiali concernenti il bombardamento di Firenze. - [S.l.: s.n., 1859?] (Firenze: Tip. Torelli). - 16 p.; 19 cm.

*1. Firenze (Granducato) - Storia - 1859 - Documenti*

Unico fasc. privo di front. e di cop. Sul r. della prima c. [p. 1], in alto sull'angolo ds, n° ms a inch.: «14»; nello stesso luogo: *timbro 1.*

402.05043 (Misc. 179-35)

**SCHEIDER, Enrico**

Delle presenti condizioni dell'Austria / [Enrico Scheider]. - [S.l.]: Tipografia italiana, [18—]. - 11 p.; 17 cm.

Nome dell'A. a p. 11.

*1. Austria - Storia - Sec. 19.*

Unico fasc. privo di front. e di cop. Sul v. dell'ultima c. (p. bianca): *timbro 1.*

403. 05046 (Misc. 180-26)

**SALVAGNOLI, Vincenzo**

Discorso di Vincenzo Salvagnoli sullo stato politico della Toscana nel marzo 1847. - 2. ed. - Firenze: al Gabinetto scientifico-letterario di G. P. Vieusseux, 1847. - 38 p.; 19 cm.  
1. *Toscana (Granducato) - Storia - Sec. 19. - Meditazioni*

Op. di 2 fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.*

404. 05047 (Misc. 179-29)

**RANALLI, Ferdinando**

Lettera di Ferdinando Ranalli a Pietro Giordani intorno ai presenti fatti d'Italia. - Firenze: V. Batelli e C., 1847. - 27 p.; 17 cm.  
1. *Ranalli, Ferdinando - Lettere e carteggi*  
I. Giordani, Pietro

Unico fasc. privo di cop. Sul r. del front. annotaz. ms a matita: «Dopo il 12 Sett 47 | Chiede la Costituzione»; accanto, nello stesso luogo: *timbro 1.* Segni d'attenzione e note marg. a matita su diverse p.

405. 05048 (Misc. 179-18)

Roma nel 1849 e i suoi politici avvenimenti. - Milano: da Giovanni Messaggi, 1849. - 22 p.; 21 cm.  
1. *Roma - Storia - Sec. 10.-19.*

Unico fasc. avvolto da una leggera cop. tip. Sul r. del piatto tip. ant., in alto sull'angolo sn, etichetta con n° ms a inch. all'interno: «99»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

406. 13531 (Misc. 028-02)

**PIOMBANTI, Claudio**

Sopra il titolo II della legge elettorale toscana: considerazioni a favore dei farmacisti / di C. Piombanti. - Firenze: tipografia Mariani, 1848. - 8 p.; 20 cm.  
1. *Toscana (Granducato) - Legislazione*  
2. *Farmacisti*  
3. *Diritto al voto*  
I. *Toscana (Granducato)*

Conservato in busta. Unico fasc. di 4 c. (il bifolio esterno è strappato a metà) privo di cop. e di cucitura. Sull'ultima p. (8), un po' sbiadito: *timbro 1.*

407. 13535 (Misc. 028-06)

**ITALIA**

Legge e regolamento sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. - Firenze: Tipografia Tofani, 1867. - 38 p.; 22 cm.  
1. *Diritti d'autore - Legislazione*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. di c. leggera. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1.* Parzialmente intonso.

408. 14695 (Misc. 040-11)

**MASINI, Enrico**

Viaggiatori e navigatori fiorentini: brevi cenni storici / Enrico Masini. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1898. - 46 p.; 18 cm.  
1. *Viaggiatori fiorentini*

Opuscolo protetto da una cop. tip. in cartoncino leggero. Sul r. del piatto tip. ant. timbro a inch. rosso: «Omaggio»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.* All'esterno del piatto tip. post. timbro a inch. rosso che su uno stemma al cui interno compare il motto «MARE NOSTRUM» reca: «LEGA NAVALE ITALIANA | Sezione di Firenze».

409. 16018 (14 E 62)

**BOCCACCIO, Giovanni**

Il commento alla Divina Commedia / di Giovanni Boccaccio. - Firenze: Tipografia Fratelli, 1844. - 3 v. (351, 287, 248 p.); 16 cm.  
1. *Alighieri Dante - Divina Commedia - Commenti*

Leg. rigida (Agnolini) che riunisce 3 vol. in uno: all'interno sono conservati i piatti della cop. tip. di ognuno. Sul reg. d'ingresso: «Proveniente dalla B. Conti (Acquisto)».

1. Sul v. del front.: *timbro 1.*

410. 19607 (Misc. 056-05)

**ANGIOLI, Giovanni Maria**

Memoria sul rimedio antigottoso e sulla maniera di amministrarlo / del dottore

Giovanni Maria Angioli. - Pisa: presso Ranieri Prosperi stampatore dell'I. e R. Università, 1821. - 25 p.; 23 cm.

*1. Gotta - Terapia*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca un n° ms a inch.: «64»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

411. 19608 (Misc. 056-06)

**PACINI, Filippo**

Di alcuni pregiudizi di medicina legale: memoria / del prof. Filippo Pacini. - Firenze: Tipografia Cooperativa, 1876. - 21 p.; 24 cm.

*1. Medicina legale - Studi*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca un n° ms a inch.: «56»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

412. 19942 (Misc. 055-05)

**CAPPONI, Gino**

Ritratto di Michelangelo Buonarroti: dalla storia della repubblica di Firenze / di Gino Capponi; ripubblicato per cura di Cammillo Tommasi. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1875. - 14 p.; 18 cm.

*1. Buonarroti, Michelangelo - Biografia*  
I. Tommasi, Cammillo

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. del front.: *timbro 1.*

413. 19943 (Misc. 055-06)

**DEL BADIA, Iodoco**

Giotto è fiorentino / Iodoco Del Badia. - Firenze: stab. lito-tipogr. G. Spinelli e C., 1901. - 8 p.; 18 cm.

*1. Giotto di Bondone - Studio*

Unico fasc. di 4 c. fissato al centro con un punto metallico. Sulla prima p., che funge da front., dedica dell'A. ms a inch.: «Al cav. Giuseppe Conti | l'amico I Del Badia». Sull'ultima p. (8): *timbro 1.*

414. 20121 (Misc. 058-19)

**CHIRICI, Carlo**

Guida del viaggiatore sulle strade ferrate da Firenze a Livorno e da Firenze a Prato / [Carlo Chirici]. - Firenze: Tipografia Benelli, 1848. - 17 p.; 24 cm.

Per il nome dell'A. cfr. CLIO, v. 2., p. 1112.

*1. Ferrovia Firenze-Livorno - Guide*

Unico fasc. cucito al centro e protetto da una cop. di c. leggera (c. di riutilizzo del Comune di Firenze). Sul v. del front.: *timbro 1.*

415. 20122 (Misc. 058-20)

**DEL LUNGO, Isidoro**

Un documento inedito del priorato di Dante / I. Del Lungo. - [Firenze?]: [s.n.], [18—]. - 7 p.; 24 cm.

Dati dall'insieme del fasc. - Estr. da: «Buletto della Società Dantesca», n. 4.

*1. Alighieri, Dante - Attività politica - Fonti*

Unico fasc. fissato al centro con un punto metallico e protetto da una cop. in cartoncino leggero. Sul r. del piatto ant., in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'egr. Sig. G. Conti | ringraziando del gentile ricordo | I. d. L.». Sul v. del piatto ant.: *timbro 1.*

416. 20123 (Misc. 058-21)

Cenni sulla Torre del Gallo proprietà del Conte Paolo Galletti e sul panorama che vi si ammira, il più stupendo di tutti i dintorni di Firenze. - Firenze: Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1875. - 16 p.; 24 cm.

*1. Firenze - Torri - Torre del Gallo*

Unico fasc. privo di cucitura che mantiene i piatti della cop. tip. or. (il piatto ant. è staccato e strappato e il fasc. è conservato in busta). Sul r. del front.: *timbro 1.*

417. 20124 (Misc. 058-22)

**PIRANESI, Giorgio**

La battaglia di Colle: (10 giugno 1269) / Giorgio Piranesi. - Castelfiorentino: Tipografia Giovannelli e Carpitelli, 1907. - 12 p.; 23 cm.

Estr. da: «Miscellanea storica della Valdelsa», 15, fasc. 3, Ser. 43.

1. *Battaglia di Colle Val d'Elsa. 1269*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto dalla sua cop. tip. Sul r. della prima c. (p. 1), in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'amico Beppe Conti | Giorgio Piranesi | 3.I.22»; in basso, nello stesso luogo: *timbro 1.*

418. 20182 (Misc. 061-03)

L'Accademia dei rinascenti ed il suo teatro in Poppi. - Poppi: tip. Vignali, 1885. - 19 p.; 21 cm.

1. *Poppi - Accademie e istituti culturali - Accademia dei rinascenti*

Unico fasc. restaurato di recente con leg. rigida in tutta tela che all'interno conserva il piatto ant. della cop. tip. or. Sul r. del front., in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'Illust. Sig. Giuseppe | Conti in attestato di stima | offre l'autore | Ferdinando [...]». Sulla scheda l'A. non è stato identificato.

419. 20188 (Misc. 061-10)

**PESCETTI, Giuseppe**

Per la Biblioteca nazionale di Firenze / discorso pronunciato dal deputato Giuseppe Pescetti alla Camera il 14 febbraio 1900. - Firenze: Libreria Contigli e Leporatti, [1900]. - 18 p.; 19 cm.

Dati tratti dalla cop.

1. *Firenze - Biblioteche - Biblioteca nazionale centrale*

Unico fasc. fissato al centro con un punto metallico e protetto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. della l. c. (bianca): *timbro 1.*

420. 20222 (Misc. 062-18)

**FRANCESCHINI, Pietro**

Il concorso delle porte in bronzo per Santa Maria del Fiore / Pietro Franceschini. - Firenze: Tipografia Coppini e Bocconi, 1887. - 15 p.; 22 cm.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1.*

421. 20337 (Misc. 066-03)

**FOSSOMBRONI, Vittorio**

Memoria sulla relazione tra le acque dell'Arno e quelle della Chiana / del conte Vittorio Fossombroni. - 2. ed. - Firenze: Tipografia David Passigli, 1840. - 31 p.; 23 cm. Estr. da: «Memorie della Società italiana delle scienze», t. 22.

1. *Arno (Fiume)*

2. *Chiana (Valle)*

3. *Sistemazioni fluviali*

4. *Idrologia fluviale*

Opuscolo di 4 fasc. privo di cop. Sul v. del front.: *timbro 1.*

422. 20351 (Misc. 067-02)

**AZEGLIO, Massimo d'**

Intorno al restauro del Palazzo del Podestà / lettera di Massimo d'Azeglio al presidente del Consiglio dei ministri. - Firenze: Tipografia di G. Carnesecchi, 1870. - 12 p.; 19 cm. Estr. da: «L'Italia artistica» (1868), n. 26.

1. *Firenze - Palazzi - Palazzo del Bargello*

Unico fasc. cucito al centro e protetto da una cop. in cartoncino leggero. Sul r. del p. ant., in alto, etichetta rettangolare incollata che all'interno reca il n° ms a inch.: «128»; sul v. della stessa c.: *timbro 1.*

423. 20352 (Misc. 067-03)

Veridica descrizione del Bazar Buonajuti / di un'anonimo ammiratore. - Firenze: dai tipi di Gius. Galletti, 1836. - 7 p.; 18 cm. Estr. da: «Osservator fiorentino».

1. *Firenze - Edifici pubblici - Bazar Buonajuti*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1.*

424. 20360 (Misc. 067-16)

**DEL LUNGO, Isidoro**

Da Orsanmichele al Palazzo Mediceo: prolusione alla Lectura Dantis fiorentina /

detta da Isidoro Del Lungo nella Sala di Luca Giordano il 23 dicembre 1915. - [S.l.: s.n., 1915?]. - 6 p.; 25 cm.

Estr. da: «Atti della Società dantesca italiana». *1. Esercito italiano - Guerra mondiale 1914-1918 - Caduti - Celebrazioni*

2 bifoli fissati al centro da con un punto metallico: quello più esterno funge da cop. tip. Sul r. della l. c.: *timbro 1*.

425. 20377 (Misc. 069-14)

**MINUCCI DEL ROSSO, Paolo**

Le nozze di Margherita de' Medici con Odoardo Farnese: lettura fatta alla Colombaria il 6 luglio 1884 / da P. Minucci Del Rosso. - Firenze: Ufficio della "Rassegna nazionale", 1885 (Firenze: Tipi di M. Cellini). - 75 p.; 24 cm.

Estr. da: «Rassegna nazionale», A. 7., vol. 22.

Opuscolo avvolto da una cop. tip. or. in c. leggera. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che all'interno reca il n° ms a inch.: «74»; accanto, nello stesso luogo, dedica dell'A. ms a inch.: «All'egregio Prof. Cosimo Conti | in argomento di stima e di animo | grato | P. Minucci del Rosso». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

426. 20414 (Misc. 72-07)

**GUATTERI, Gualtiero**

Savonarola ed il suo vero carnefice / Gualtiero Guatteri; con tre illustrazioni. - Firenze: Nerbini, 1903. - 16 p.: ill; 17 cm.

*1. Savonarola, Girolamo*

Op. di un unico fasc. fissato al centro da un punto metallico. Sul v. del piatto ant. della cop. tip.: *timbro 1*.

427. 20509 (Misc. 076-10)

**CAMBRAY-DIGNY, Luigi Guglielmo de**

Cenni sui pericoli sociali in Toscana: memoria letta alla R. Accademia dei Georgofili di Firenze nell'adunanza del 7 gennaio 1849 / [da] Guglielmo De Cambray-Digny. - [Firenze: s.n., 1849]. - 10 p.; 21 cm.

*1. Toscana - Condizioni economiche e sociali - 1849*

Unico fasc. privo di cucitura e cop. Sul r. del front. (p. 1) nota ms a matita: «Sig. Celestino Bianchi». Sul v. dell'ultima c. (bianca): *timbro 1*.

428. 20512 (Misc. 076-13)

**TOSCANA (GRANDUCATO). Segreteria di Stato**

Regolamento generale per la Guardia Civica attiva toscana / [Reale Segreteria di Stato]. - [Firenze: s.n., 1847]. - 45 p.; 21 cm.

Op. avvolto da una cop. di c. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sul r. dell'occh. annotaz. ms a matita: «4 Ottobre 1847». Fra le prime c. schedina di catalogo ds che riporta: «Regolamento generale per la Guar-[dia civica attiva toscana | Visto: C. Ridolfi - A. Gherardini | ottobre 1847».

429. 20513 (Misc. 076-14)

Ricasoli e la Toscana. - [S.l.: s.n., 186-?]. - 8 p.; 21 cm.

Estr. da: «La Perseveranza», n.102.

Conservato in busta. Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. di c. leggera. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

430. 20516 (Misc. 076-17)

**LA FARINA, Giuseppe**

Il tre ottobre in S. Croce / di Giuseppe La Farina. - Firenze: Stamperia e fonderia Fabris, 1841. - 8 p.; 22 cm.

*1. Firenze - Asili infantili*

Unico fasc. cucito al centro e protetto da una cop. di c. leggera. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che all'interno reca il n° ms a inch.: «155»; accanto, appunto ms a pastello bleu: «Important»; al di sotto, e ripetuto anche sul r. del front.: *timbro 1*.

431. 20517 (Misc. 076-18)

**BERLINGHIERI, Roberto**

Consultazione in diritto a favore dei popoli della Lunigiana avanti al tribunale della pubblica opinione: ottobre 1847 / Roberto Berlinghieri. - [S.l.: s.n., 1847?]. - 8 p.; 23 cm.

Unico fasc. privo di cucitura e cop. Sul v. dell'ultima c. (p. 8): *timbro 1*.

432. 20518 (Misc. 076-19)

**CIPOLLINI, Vincenzo**

Dies illa al popolo italiano / V. Cipollini. - Firenze: coi torchi di Federico Bencini, 1848. - 8 p.; 23 cm.

Unico fasc. privo di cucitura e cop. Sul v. dell'ultima c. (p. 8): *timbro 1*.

433. 20519 (Misc. 076-20)

Il giornalismo ed il governo sui fatti livornesi del gennaio 1848: osservazioni / di un abitante di Capoliveri. - Bastia: [s.n.], 1848. - 20 p.; 23 cm.

Unico fasc. privo di cucitura e di cop. Sul v. del front. p. [2]: *timbro 1*.

434. 20520 (Misc. 076-21)

**PRATI, Giovanni**

A Giuseppe Montanelli governatore di Livorno: canto / di G. Prati. - Firenze: Tipografia di Tommaso Baracchi, 1848. - 14 p.; 23 cm.

Unico fasc. privo di cucitura e di cop. Sul v. dell'ultima c. (bianca): *timbro 1*.

435. 20525 (Misc. 076-28)

La nuova politica napoleonica e il partito piemontese in Toscana. - [S.l.: s.n., 1860]. - 48 p.; 23 cm.

Op. avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. del front.: *timbro 1*.

436. 20547 (Misc. 077-06)

**TARTAGLI, Guido**

A proposito della rilegatura dei libri per le biblioteche: (le amene trovate dei Signori tedeschi) / Guido Tartagli. - [S.l.: s.n.], 1912. - 21 p.; 22 cm.

Estr. da: «Rivista di Arti grafiche», n. 3 (febbraio 1912).

1. *Libri - Rilegature*

Op. che recava un errore materiale: sul r. della g. ant. figurava a penna l'inv. 20547, sul v. dell'ultima c. il 2057: quello corretto era il 1., anche se alla scheda sull'opac era stato attribuito il 2. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1*.

437. 20589 (Misc. 079-23)

**CAVALLUCCI, Iacopo**

Notizia storica intorno alle gallerie di quadri antichi e moderni della r. Accademia delle arti del disegno in Firenze / [C. Iacopo Cavallucci]. - Firenze: Tipografia del vocabolario, 1873. - 23 p.; 25 cm.

Op. avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v. della stessa c.: *timbro 1*.

438. 20590 (Misc. 079-24)

**PALADINI, Carlo**

Il Cellini moderno: Nicola Farnesi / Carlo Paladini. - Roma: Cooperativa poligrafica editrice, 1904. - 13 p.; 25 cm.

Estr. da: «Italia moderna», fasc. 2 (giugno 1904).

1. *Farnesi, Nicola*

Op. avvolto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*.

439. 20594 (Misc. 079-29)

**BAGNESI, Piero**

Alessandro Allori e lo spedale di S. Maria Nuova / Piero Bagnesi. - Firenze: Olschki, stampa 1917. - 19 p., [3] c. di tav.; ill.; 25 cm.

Op. che reca la sua cop. tip. or. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*. Segni d'attenzione a matita sui margini delle p. 5 e 16.

440. 20704 (Misc. 082-14)

**LINAKER, Arturo**

L'Incisa e Francesco Petrarca / discorso di Arturo Linaker nelle onoranze centenarie, ottobre 1904. - Firenze: Stab. G. Spinelli, 1904. - 40 p.; 25 cm.

Sul front.: Stampato per deliberazione del Consiglio comunale di Incisa di Valdarno.

1. *Petrarca, Francesco - Celebrazioni*

2. *Petrarca, Francesco - Famiglia*

Op. rilegato che reca la sua cop. tip. or. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul r. del front., in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'amico Beppe Conti | il Suo Linaker».

441. 20872 (Misc. 083-03)

**PESTELLINI, Ippolito**

Sull'uso delle nubi artificiali a difesa delle brinate: memoria letta alla R. Accademia Economico Agraria dei Georgofili / dal socio ordinario avvocato Ippolito Pestellini nella pubblica adunanza del dì 17 maggio 1874. - [Firenze]: coi tipi di M. Cellini e C., 1874. - 21 p.; 22 cm. Estr. da: «Atti dei georgofili», s. 4. t. 4.

1. *Piante coltivate - Difesa dal freddo*

2. *Fumo - Impiego in agricoltura*

Unico fasc. cucito al centro e protetto da una cop. di c. leggera. Sul r. del front.: *timbro 1*.

442. 20873 (Misc. 083-04)

**FERRIGNI, Mario**

Il capoccia nella mezzeria toscana: appunti di diritto civile / Mario C. Ferrigni. - Firenze: Tipografia M. Ricci, 1901. - IV, 55 p.; 23 cm.

1. *Mezzadria - Legislazione*

2. *Toscana - Agricoltura - Legislazione*

Op. rilegato che reca la sua cop. tip. or. Sul r. della g. ant. dedica dell'A. ms a inch.: «all'amico Giuseppe Conti, | - non perché si diverta - | con affetto | Mario C. Ferrigni»; al di sotto: *timbro 1*.

443. 20885 (Misc. 083-16)

**UZIELLI, Gustavo**

Sull'applicazione del solfuro di carbonio alla soffocazione delle crisalidi dei bachi da seta, alla conservazione ed all'esportazione dei bozzoli: dietro esperienze fatte dai sigg. Odoardo Beccari e Gustavo Uzielli / memoria di Gustavo Uzielli. - 2. ed. - Firenze: [s.n.], 1870 (Stab. di G. Pellas). - 28 p., [1] c. di tav. ripieg.; 25 cm.

1. *Sericoltura*

Op. di un unico fasc. protetto da una cop. tip. or. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «71». Sul r. del front.: *timbro 1*.

444. 21050 (Misc. 087-09)

**BARBERA, Piero**

Domenico Maria Manni della Società Lombarda / Pietro Barbèra. - Roma: Rassegna Nazionale, 1921. - 18 p.; 24 cm.

Estr. da: «Rassegna Nazionale», feb. 1921, fasc. 16.

1. *Manni, Domenico Maria - Studio*

Unico fasc. fissato al centro con un punto metallico e avvolto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. del piatto ant. il nome dell'autore a stampa «Pietro Barbèra» è cassato a penna e sovrastato dal nome corretto ms a inch. «Piero Barbera». Nello stesso luogo, in basso: *timbro 4*. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Segno d'attenzione marg. a pastello viola su p. [3].

445. 21320 (Misc. 094-14)

**CIRCOLO ARTISTICO, Firenze**

Processo verbale dell'adunanza generale tenuta la sera del 12 dicembre 1883 / Circolo artistico di Firenze. - Firenze: Tipografia Salani, [1883?]. - 25 p.; 22 cm.

Tit. da p. 3. - Sulla cop.: Circolo artistico, Firenze 12 dicembre 1883.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Facciata*

Op. di un unico fasc. fissato al centro con un punto metallico e protetto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «37.»; nello stesso luogo: *timbro 4*. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sottolineatura a matita su p. 5.

446. 21391 (Misc. 097-03)

**RANALLI, Ferdinando**

Alcune considerazioni intorno a Lionardo da Vinci / discorso di Ferdinando Ranalli. - Firenze: nella tipografia Piatti, 1843. - 28 p.; 22 cm.



1. *Leonardo da Vinci - Studi*  
 2. *Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Premi - 1843*

Op. di due fasc. cuciti e protetto da una cop. di c. leggera. Le carte sono ondulate e presentano tracce di fango. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant., sbiadito: *timbro 1*. Sottolineatura a matita su p. 5.

447. 21396 (Misc. 097-08)  
 Di alcuni provvedimenti alla Galleria degli Uffizi: relazione al Comitato artistico fiorentino. - Firenze: Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1878. - 9 p.; 22 cm.  
 Relatore il prof. Pietro Comparini.  
 1. *Firenze - Musei - Galleria degli Uffizi - Restauro*

Op. di un unico fasc. che reca una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «42 bis»; nello stesso luogo, in basso: *timbro 4*. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul r. del front. timbro a inch. di forma circolare che all'interno reca la scritta: «COMIZIO | ARTISTICO | FIORENTINO». Altra copia con inv. 21559 (v. scheda n° 461).

448. 21533 (Misc. 100-03)  
**SISTO DA PISA**  
 La venerabile compagnia del paradiso anticamente eretta nella pieve di S. Ansano in Greti presso Vinci fiorentino / Sisto da Pisa; con documenti inediti. - Firenze: Stabilimento tipografico S. Giuseppe, 1918. - 68 p.; 22 cm.  
 1. *Vinci - Chiese - Chiesa di S. Ansano in Greti*  
 2. *Vinci - Confraternite - Compagnia del paradiso*

Op. di 5 fasc. che reca la sua cop. tip. in cartoncino. Sulla cop. e sulle guardie gore d'acqua. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant. dedica dell'A. ms a inch.: «All'illustre Amico | Giuseppe Conti | Omaggio dell'A.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 1*.

449. 21538 (Misc. 100-09)  
**AMERIGHI, PAOLO**  
 Diario dell'assedio e presa di Buda: comprendendo anche la marcia a quella volta / descritto dal cavaliere senese (conte Paolo Amerighi); [dedica prefatoria di Carlo Mazzei]. - Firenze: Tipografia di Enrico Ariani, [1894]. - 50 p.; 21 cm  
 Sulla cop.: Nozze Amerighi-Torrigiani, IV Febbraio MDCCCXCIV. - Data ricavata da altra pubbl.  
 1. *Amerighi (Famiglia) - Storia*  
 2. *Amerighi, Paolo - Diari*  
 3. *Buda - Storia - Assedio. 1686*  
 I. Mazzei, Carlo

Piccolo vol. con cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. del p. ant.: *timbro 4*. Sul contropiatto ant. (che ha lasciato l'impronta sul r. della g.): *timbro 1*. Sul l'occh., a parte l'inv. a penna "21538", dedica ms a inch. che ha lasciato l'impronta sul v. della g. ant.: «Al Signor Giuseppe Conti | che con intelletto d'amore | illustra la nostra Storia | in segno di stima e | amicizia | AAmerighi» [le nozze sono tra Amerigo Amerighi e Elisa Torrigiani].  
*Invito a nozze*, p. 106: n° 9.

450. 21543 (Misc. 100-16)  
**FERRIGNI, MARIO**  
 Torri e campanili in Toscana: conferenza tenuta alla Pro-cultura in Firenze la sera del 16 febbraio 1910 / Mario Ferrigni. - Firenze: Tipografia M. Ricci, [1910?]. - 34 p.; 20 cm.  
 Estr. da: «La domenica fiorentina», (20 febbraio 1910). - Tir. di cento esemplari, copia n. 4.  
 1. *Torri - Toscana*  
 2. *Campanili - Toscana*

Op. di due fasc. che reca la sua cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., in basso, dedica dell'A. ms a inch.: «al gentile amico Giuseppe Conti | cordialmente | Mario Ferrigni». Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

451. 21547 (Misc. 101-06)  
**CARBONE, GIUNIO**  
 Importanza della mentale educazione degli artisti / discorso letto per la solenne di-

stribuzione de' premi maggiori nell'I. e R. Accademia fiorentina delle Belle Arti l'anno 1849 da Giunio Carbone. - Firenze: nella tipografia Baracchi, 1849. - 45 p.; 21 cm.  
1. *Artisti - Formazione*  
2. *Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Premi - 1849*

Op. di e fasc. protetto da una cop. in cartoncino. Ondulazioni e tracce di fango sulle c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

452. 21548 (Misc. 101-07)

**GUASTI, Cesare**

Giorgio Vasari / discorso letto all'Imperiale e Reale Accademia fiorentina di belle arti il dì 16 settembre 1855 nella solenne distribuzione de' premi da Cesare Guasti. - Firenze: per i Barbèra, Bianchi e C., 1855. - 52 p.; 21 cm.  
1. *Vasari, Giorgio - Studi*  
2. *Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Premi - 1855*

Op. di 7 fasc. che reca la sua cop. tip. in cartoncino. Tracce di fango sulle c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «53.»; nello stesso luogo, in basso: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*.

453. 21549 (Misc. 101-08)

**BUCCELLATO, Silvio**

Saggio sulla architettura sociale / di Silvio Buccellato. - Firenze: Tipografia dei minorenni corrigendi, 1879. - VIII, 44 p.; 21 cm + 2 c. di tav. ripieg.  
1. *Architettura civile - Studi*  
2. *Urbanistica - Studi*

Op. di 3 fasc. che reca la sua cop. tip. in cartoncino. Ondulazioni e tracce di fango sulle c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «49.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*.

454. 21551 (Misc. 101-11)

**SALAZARO, Demetrio**

Pensieri artistici / per Demetrio Salazaro. - 4. ed. - Napoli: Tipografia S. Pietro a

Maiella, 1877. - 24 p.; 22 cm.

*1. Estetica*

Op. di un unico fasc. protetto dalla sua cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «62.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*.

455. 21552 (Misc. 101-12)

**BATTAGLINI, Giulio Cesare**

Descrizione della tavola nella chiesa di S. Giuliano di Rimini dipinta nel 1409 dal maestro Bitino / G. Cesare Battaglini. - Firenze: Tipografia della pia casa di patronato, 1886. - 24 p.; 23 cm.  
1. *Bitino. S. Giuliano*  
2. *Rimini - Chiese - Chiesa di S. Giuliano - S. Giuliano*

Op. di un unico fasc. che reca la sua cop. tip. in cartoncino. Gore e ondulazioni sul taglio inf. delle c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «66.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*.

456. 21553 (Misc. 101-13)

**FUNGHINI, Vincenzo**

I reliquiari dell'oratorio di S. Caterina V. e M. [...] dei marchesi Albergotti di Arezzo / illustrati dall'ing. architetto Vincenzo Funghini. - Arezzo: Tipografia di Buonafede Pichi, 1876. - 24 p.; 23 cm.  
1. *Reliquiari - Arezzo*  
2. *Arezzo - Chiese - Oratorio di S. Caterina V. e M.*

Op. di un unico fasc. che reca la sua cop. tip. in c. interessata da tracce di fango. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «65.»; più sotto, nello stesso luogo, timbro a inch. di forma circolare (v. 428.): «COMIZIO | ARTISTICO | FIORENTINO»; accanto: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*. Tra le p. 10 e 16 note marg. e segni d'attenzione (*maniculae*) ms a inch. [forse di Cosimo Conti?].

457. 21554 (Misc. 101-15)  
Catalogue de tableaux formant la galerie de M. François Molinari de Crémone. - Milan: Imprimerie Louis de Jacques Pirola, 1885. - 84 p.; 23 cm. - (Impresa di vendite in Italia di Giulio Sambon; 8).

1. *Collezioni d'arte - Cremona - Cataloghi di vendita*

Op. di 6 fasc. che reca la sua cop. tip. in cartoncino (un po' ondulata e con tracce di fango). Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*. Segni di spunta su molte p. e nota ms a p. 27, tutto a pastello bleu.

458. 21556 (Misc. 101-17)

**CANOVA, Antonio**

Tre lettere artistiche inedite / Canova, Sabatelli, Bezzuoli; [con dedica prefatoria di Giuseppe Palagi]. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1875. - 19 p.; 23 cm. Nozze Conti-Bianchi. - Ed. di 150 esemplari.

1. *Canova, Antonio - Lettere e carteggi*  
2. *Sabatelli, Luigi - Lettere e carteggi*  
3. *Bezzuoli, Giuseppe - Lettere e carteggi*  
I. Sabatelli, Luigi II. Bezzuoli, Giuseppe III. Palagi, Giuseppe

Op. di un unico fasc. che reca la cop. tip. or. in c. Tracce di fango sulle c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*. Pubblicato in occasione delle nozze di G. Conti con Elettra Bianchi il 18 gennaio 1875.

*Invito a nozze*, p. 114: n° 42.

459. 21557 (Misc. 101-18)

Catalogo di pitture e disegni provenienti dalla eredità Puccini nel Conservatorio degli orfani in Pistoia. - Pistoia: Tip. Cino degli eredi Bracali, 1871. - 11 p.; 23 cm.

1. *Collezioni d'arte - Pistoia - Cataloghi di vendita*

Op. di un unico fasc. che reca la sua cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «46.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 4*. All'interno del piatto post.: *timbro 1*.

460. 21558 (Misc. 101-19)

**GAVOTTI, Giacomo**

Brindisi a Giovanni Duprè / [Giacomo Gavotti]. - Firenze: Tipografia di Adriano Sallani, 1867. - 7 p.; 23 cm.

Nome dell'A. a p. 6.

1. *Duprè, Giovanni - Celebrazioni*

Unico fasc. privo di cucitura e avvolto da una cop. tip. di c. leggera. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «44.»; accanto, nello stesso luogo, firma di possesso ms a inch.: «Conti Cosimo». Più sotto, sbiadito: *timbro 1*. In basso: *timbro 4*.

461. 21559 (Misc. 101-20)

Di alcuni provvedimenti alla Galleria degli Uffizi / relazione al Comizio artistico fiorentino. - Firenze: Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1878. - 9 p.; 22 cm.

Relatore il prof. Pietro Comparini.

1. *Firenze - Musei - Galleria degli Uffizi - restauro*

Del tutto identico all'inv. 21396 (v. scheda n° 447). Sul r. del piatto tip. ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «42.»; più sotto: *timbro 4*. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. L'unica differenza è che l'es. manca del timbro del Comizio Artistico Fiorentino, che nell'altro si trova sul front.

462. 21560 (Misc. 101-21)

Catalogue du musée appartenant aux nobles héritiers du feu F. marquis Ranghiasi-Brancaleoni dont la vente aura lieu a Gubbio le 12 avril 1882 et jours suivants / [introduction de A. Piceller]. - Pérouse: Imprimerie Boncompagni & C., 1882. - 40 p.; 23 cm.

Dati dalla cop.

1. *Collezioni d'arte - Gubbio - Cataloghi di vendita*

I. Piceller, A.

Op. di due fasc. protetto da una cop. tip. in c. leggera (imbrunita e quasi del tutto staccata). Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata

che al centro reca il n° ms a inch.: «40.»; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. della prima c.: *timbro 1*. Mancante del front.

463. 21574 (Misc. 102-03)

**ALFANI, Augusto**

Gaetano Bianchi pittore a buon fresco / commemorato alla Società Colombaria nella seduta solenne del 26 maggio 1892 dal segretario cav. prof. A. Alfani; a questa commemorazione sono aggiunti alcuni cenni biografici del professore G. Bianchi, dettati dall'amico suo comm. avv. Pietro Ferrigni (Yorick). - Firenze: Stabilimento tipog. G. Civelli, 1892. - 26 p.; 19 cm.

*1. Bianchi, Gaetano - Celebrazioni*

I. Ferrigni, Pietro

Opuscolo di quattro fascicoli avvolto da una cop. tip. in cartoncino (staccata). Sul r. del piatto anteriore, in basso: *timbro 4*. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*.

464. 21575 (Misc. 102-05)

**NEUMANN DE RIZZI, Ignazio**

Narrazione degli amori di Bianca Cappello a documento delle donzelle / [Ignazio Neumann De Rizzi]. - In Venezia: per Giuseppe Picotti, 1822. - 46 p.; 22 cm.

Per le nozze di Lucrezia Grimani con Alvi-  
se Bembo. Nome dell'A. a p. 3.

*1. Cappello, Bianca - Biografia*

Op. di tre fasc. protetto da una cop. in cartoncino. Le carte, in part. quelle finali, presentano imbrunimenti, ondulazioni e tracce di fango (queste ultime anche sulla cop.). Sul r. del p. ant., sul margine sn, nota ms a inch. che sintetizza il tit.: «[A]mori di Bianca Cappello»; accanto, im-  
pronta di un timbro che all'interno reca una vecchia segn.: «Miscellanea | 37 | 34». Sul r. della g. ant.: *timbro 1* (che ha lasciato l'impronta sul v. del piatto ant.). Sul r. del front. nota ms a matita, in alto, che ripete il nome dell'A. [che si ricava da p. 3]: «Neumann de Rizzi»; in basso, stesso luogo: *timbro 4*.

*Invito a nozze*, p. 156: n° 210.

465. 21578 (Misc. 102-18)

Ricordo di Giulio Piatti. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1873. - 27 p.; 25 cm.

*1. Piatti, Giulio - Necrologie*

*2. Pittori*

Op. di cinque fasc. avvolto da una cop. tip. in c. (staccata). Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro il n° ms a inch.: «68». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sulla p. [3], in basso: *timbro 4*.

466. 21581 (Misc. 102-11)

**MORO, Giovanni**

Elogio funebre dell'abate Rinaldo cav. Fulin, morto il 24 novembre 1884, recitato nella chiesa di S. Cassiano alle solenni esequie il 2 dicembre 1884, settimo dalla tumulazione / da don Giovanni Moro. - Venezia: Tipografia Gio. Cecchini, 1885. - 23 p.; 23 cm.

*1. Fulin, Rinaldo - Necrologie*

*2. Sacerdoti cattolici*

Op. di tre fasc., protetto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro il n° ms a inch.: «31.». Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul r. del front., in basso: *timbro 4*.

467. 21582 (Misc. 102-10)

**TABARRINI, Marco**

Alfredo di Reumont / discorso di Marco Tabarrini letto alla Società Colombaria il 18 febbraio 1883, nel cinquantesimo anno dalla elezione di lui a socio. - Firenze: coi tipi di M. Cellini e C., 1883. - 20 p.; 24 cm.

*1. Reumont, Alfred von - Biografia*

*2. Storici*

Unico fasc. protetto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro il n° ms a inch.: «63.». Sul r. del front.: *timbro 1*; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*.

468. 21583 (Misc. 102-09)

**GATTI, Carlo**

Alla memoria del prof. Emilio Burci / [Carlo Gatti et al.]. - Pistoia: Tipografia Niccolai, 1877. - 29 p.; 22 cm.

In cop.: XXV novembre MDCCLXXVII. - Nomi degli A. all'interno del testo.

1. *Burci, Emilio - Necrologie*

2. *Musei - Direzione*

I. Bargiacchi, Luigi II. Bozzi, Pietro

Unico fasc. che reca la cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro il n° ms a inch.: «41.». Sul r. del front.: *timbro 1*; in basso, stesso luogo: *timbro 4*. Segno marg. a penna su p. 17.

469. 21647 (Misc. 103-26)

**COSTANTINI, Antonio**

Dodici lettere di Antonio Costantini a Roberto Titi / [a cura di Michele Ferrucci]. - Pisa: Tipografia de' fratelli Nistri, 1876. - XVI, 26 p.; 23 cm.

Nell'occhietto: Per le faustissime nozze de' nobili signori Corbizzo Altoviti Avila e Angelina Toscanelli avvenute nel gennaio 1878. - Nome del curatore a p. V.

1. *Costantini, Antonio - Lettere e carteggi*

I. Titi, Roberto II: Ferrucci, Michele

Op. di sei fasc. che reca la cop. tip. or. in cartoncino (conservato in busta). Cattive le condizioni di conservazione: cucitura allentata, piatti separati al centro, tracce di fango. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v. della stessa c.: *timbro 1* (che ha lasciato l'impronta sul r. della g.). Sul r. della g. ant., in alto sull'angolo ds, dedica ms a inch.: «Invia con distinti saluti | Vittoria AA. Toscanelli».

*Invito a nozze*, p. 121: n° 70.

470. 21651 (Misc. 103-30)

**PEPI, Umberto**

Pro casino di Firenze: (vulgo Borghese) / lettera aperta di Umberto Pepi all'amico avv. Alfredo Boattini. - Firenze: Tipografia di Saldore Landi, 1898. - 13 p.; 24 cm.

Dati dalla cop.

1. *Firenze - Circoli e clubs - Casino Borghese*

I. Boattini, Alfredo

Unico fasc. fissato al centro con un punto metallico e avvolto da una cop. tip. in c. (staccata). Le carte presentano ondulazioni; la cop. mostra

strappi, macchie e tracce di fango. Sul r. del piatto: *timbro 4*; sul v. dello stesso: *timbro 1* (che ha lasciato l'impronta sul p. [3]).

471. 21732 (Misc. 107-14)

**MINUCCI DEL ROSSO, Paolo**

La corniola del dottore Scarabäus: racconto / Paolo Minucci Del Rosso. - Firenze: Ufficio della Rassegna nazionale, 1893. - 35 p.; 24 cm.

Op. di un solo fasc. protetto da una cop. tip. in c. leggera. Sul r. del piatto ant. dedica dell'A. ms a inch.: «All'amico carissimo Giuseppe | Conti | L'Autore». Più sotto, stesso luogo, sbiadito: *timbro 1*.

472. 21802 (Misc. 108-01)

**BICCI, Ersilio**

Faville estreme / Ersilio Bicci. - Firenze: Tipografia Claudiana, 1913. - 80 p., [1] ritr.; 19 cm. 1. *Poesia italiana - Sec. 19.-20.*

Opuscolo cucito e rivestito da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant. dedica dell'A. ms a inch.: «Al valorosissimo scrittore | [...]rtista com.re Giuseppe Conti | in segno di fraterna amicizia | Ersilio Bicci»; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. della tav. con ritratto dell'A. che fa da antip., in basso: *timbro 1*. In gran parte intonso.

473. 21803 (Misc. 108-02)

**COLLODI, Carlo**

La grammatica di Giannettino adottata nelle scuole comunali di Firenze / C. Colloidi. - 2. ed. - Firenze: Felice Paggi, 1884. - 120, VIII p.; 20 cm. - (Biblioteca scolastica). Catalogo editoriale nelle p. romane.

1. *Lingua italiana - Libri per ragazzi*

Opuscolo cucito e rivestito da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v. dello stesso: *timbro 1*. Intonso eccetto le prime p.

474. 21804 (Misc. 108-03)

**FERRIGNI, Pietro**

I bottoni: conferenza tenuta la sera del 28 febbraio 1882 alla mostra solenne della Società di scoraggiamento alle belle arti in

Firenze / Yorick. - Firenze: coi tipi dell'Arte della stampa, 1882. - 36 p.; 19 cm.

1. *Arte - Umorismo - Sec. 19.*

Op. di tre fasc. protetto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

475. 21805 (Misc. 108-04)

**PAPINI, Giovanni**

Il discorso di Roma / Giovanni Papini; preceduto da un commento dell'autore e seguito dalla risposta dei romani. - Firenze: Edizioni di «Lacerba», 1913. - 30 p.; 20 cm.  
1. *Futurismo*

Unico fasc. fissato al centro da un punto metallico e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v. dello stesso: *timbro 1*.

476. 21806 (Misc. 108-05)

**FERRIGNI, Umberto**

L'italiano del palcoscenico: conferenza tenuta al circolo filologico di Firenze la sera del 24 gennaio 1898 / [Di] Yorickson (Umberto Ferrigni). - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1898. - 46 p.; 20 cm.

1. *Lingua italiana - Umorismo*

Op. di tre fasc. che reca la cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v. dello stesso: *timbro 1*. Sul r. del front., sull'angolo ds in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «5-3-98 All'amico Beppe Conti, | perché si rammenti, ogni tanto, | del suo | Yorickson».

477. 21807 (Misc. 108-06)

**FERRIGNI, Mario**

Le bestie nel teatro: conferenza tenuta alla Unione impiegati e professionisti in Firenze la sera del 6 aprile 1910 / Mario Ferrigni. - Firenze: Tipografia M. Ricci, 1910. - 40 p.; 21 cm.

Estr. da: «La domenica fiorentina», (1910), 10 e 17 aprile, con aggiunte e note. - Ed. di 100 es., copia n. 24.

1. *Animali nella letteratura drammatica*

Op. di tre fasc. che reca la cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v. dello stesso: *timbro 1*. Sul r. del front., sull'angolo ds in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «a Giuseppe Conti, | cordialmente | Mario F.».

478. 21808 (Misc. 108-07)

**BICCI, Ersilio**

Passeggiate estive / Ersilio Bicci. - Firenze: B. Seeber, 1901. - VIII, 61 p.; 21 cm.

1. *Poesia italiana - Sec. 20.*

Op. che reca la cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. del front., dedica dell'A. ms a inch.: «all'illustre amico | cav. Giuseppe Conti | in segno d'affetto e di stima | immensi come la gloria | della nostra Firenze | da Lui sapientemente illustrata | gennaio 1908 | Ersilio Bicci». Al di sotto, stesso luogo: *timbro 1*.

479. 21809 (Misc. 108-08)

**GANDINI, Luigi Alberto**

Pochi versi: per le nozze di mia cugina Marietta Gandini coll'egregio giovane Luigi Lolli: 10 gennaio 1885 / Luigi Alberto Gandini. - [Modena]: Società tipografica modenese, 1885. - [4] p.; 21 cm.

1. *Poesia italiana - Sec. 20.*

Unico bifolio incollato sulla piegatura a una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; al di sotto, stesso luogo: *timbro 1*.

*Invito a nozze*, p. 132: n° 118.

480. 21814 (Misc. 108-14)

**BACCI, Orazio**

Il Boccaccio e la prosa italiana: discorso letto alla R. Accademia della Crusca nella pubblica adunanza del 1° marzo 1914 / Orazio Bacci. - Firenze: Tipografia galileiana, 1914. - 58 p.; 23 cm.

1. *Boccaccio, Giovanni. Opere - Critica stilistica*

Op. cucito che reca la cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant., in alto sull'angolo ds, dedica dell'A. ms a inch.: «Al comm. Giuseppe Conti, | per ricordo d'una Biblioteca-Archivio | che fu e sarà, e nel comune

amore | per la fiorentinità schietta e tenace, | Orazio Bacci | 28.V.14». Al di sotto, stesso luogo: *timbro 1*.

481. 21815 (Misc. 108-15)

**MINUCCI DEL ROSSO, Paolo**

L'Osteria del lupo nero / P. M. Del Rosso. - Firenze: Ufficio della Rassegna nazionale, 1886. - 28 p.; 24 cm.

1. *Letteratura narrativa italiana - Sec. 19.*

Op. di due fasc. protetti da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «73.»; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*. Correzione a inch. a margine di p. 6.

482. 21817 (Misc. 108-17)

**MINUCCI DAL ROSSO, Paolo**

Il tragico ed il meraviglioso nel Decamerone: IV<sup>a</sup> e X<sup>a</sup> giornata / Paolo Minucci Del Rosso. - Firenze: Ufficio della Rassegna nazionale, 1887 (Tip. di M. Cellini e C.). - 20 p.; 24 cm.

Dati dalla cop. - Studio letto alla Società Colombaria il 23 gennaio 1887.

1. *Boccaccio, Giovanni. Decamerone - Elementi tragici*

2. *Boccaccio, Giovanni. Decamerone - Elementi fantastici*

Unico fasc. cucito al centro e protetto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del p. ant., dedica dell'A. ms a inch.: «All'amico carissimo Giuseppe Conti | in argomento di sincera stima ed affetto | P. Minucci del Rosso»; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*. Sul margine di p. 3: *timbro 1*.

483. 21819 (Misc. 108-19)

**GUATTERI, Gualtiero**

Il re della montagna e la montagna dei re / Gualtiero Guatteri. - Firenze: Aldo Funghi, 1924. - 23 p.; 19 cm.

1. *Nicola 1. Re del Montenegro - Biografia*

2. *Montenegro - Storia - Sec. 19.-20.*

Unico fasc. fissato al centro con un punto metallico insieme a una cop. tip. in cartoncino. Sul r.

del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant., dedica dell'A. ms a inch.: «All'illustre e caro amico | Giuseppe Conti, | cordialmente | G Guatteri | Firenze, 26 nov. 1923.». Al di sotto, stesso luogo: *timbro 1*.

484. 21821 (Misc. 108-21)

**CONTI, Giulio**

Sonetti umoristici / Giulio Conti. - Firenze: Stabilimento litografico A. Gambi, 1899. - 37 p.; 25 cm.

Dati dalla cop.

1. *Poesia italiana - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito insieme a una cop. tip. in c. Sul r. del p. ant., sull'angolo ds in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'amico Giuseppe Conti | in via come magro compenso | a tanta noia - L'autore». Al di sotto, stesso luogo: *timbro 4*; ancora più sotto: *timbro 1*.

485. 21827 (Misc. 108-27)

Nozze Della Gherardesca-Ruspoli / [C. C.]. - Firenze: Tip. di G. Carnesecchi, [1889]. - [8] p.; 25 cm.

1. *Canti nuziali - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito al centro con un nastrino insieme a una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

*Invito a nozze*, p. 160, n° 221.

486. 21828 (Misc. 108-28)

**FLUMENE, Francesco**

Il valore della consuetudine quale fonte normativa, nella patristica latina e greca: appunti / Francesco Flumene. - Sassari: Tipografia Giovanni Gallizzi, 1922. - p. [336]-386; 24 cm.

Dati dalla cop. - Estr. da: «Studi sassaresi», s. 2., v. 2.

1. *Consuetudini giuridiche*

2. *Patristica*

Op. che reca una cop. tip. in c. Sull'angolo ds in alto del piatto ant., dedica dell'A. ms a inch.: «All'illustre Prof. G. Conti | Omaggio cordiale dell'A.»; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. della prima c. [p. 336]: *timbro 1*.



487. 22016 (Misc. 111-01)  
Saggio d'educazione civile-militare. - Torino: nella Stamperia reale, 1791. - xlii; 16 cm.

Op. che reca una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

488. 22019 (Misc. 111-04)  
Il conte di Cavour e l'Italia. - Torino: Tipografia sarda di Calpini e Cotta, 1859. - 32 p.; 19 cm.

*1. Cavour, Camillo Benso, conte di - Attività ministeriale*

Op. di due fasc. privo di cucitura e avvolto da una cop. tip. incollata sul dorso. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

489. 22021 (Misc. 111-06)  
**DALL'ONGARO, Francesco**  
Stornelli italiani. - Siena: presso Onorato Porri, 1847. - 16 p.; 15 cm.  
*1. Poesia italiana - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito al centro insieme a una cop. tip. in c. (lacunoso il piatto post.). Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

490. 22026 (Misc. 111-07)  
**CAIMI, F.**  
Regolamento per il servizio dei posti armati dalla Guardia civica di Firenze / [F. Caimi]. - Firenze: nella Stamperia granducale, 1848. - 31 p.; 19 cm.  
*1. Polizia - Firenze - Sec. 19. - Regolamenti*

Op. di quattro fasc. cuciti e avvolti da una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

491. 22027 (Misc. 111-08)  
**VOLPI, Romualdo**  
La Toscana abbandonata da Leopoldo 2. ha trovato un padrone migliore: ragionamento / del prete Romualdo Volpi. - Lucca: Tipografia di G. Giusti, 1859. - 40 p.; 21 cm.  
*1. Toscana (Granducato) - Annessione all'Italia*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

492. 22030 (Misc. 111-11)  
**MULTEDO, Giuseppe**  
La patria dell'italiano / [Giuseppe Multedo]. - Bastia: Tipografia Fabiani, 1859. - 7 p.; 23 cm.  
Nome dell'A. a p. 7.

*1. Poesia patriottica italiana - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito al centro insieme a una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch. «55.». Sul r. del front.: *timbro 1*.

493. 22031 (Misc. 111-12)  
**CAMAITI, Venturino**  
Canzoni ed inni patriottici / di Venturino Camaiti. - Firenze: R. Bemporad & figlio, 1920. - 22 p., [1] ritr.; 23 cm.  
*1. Poesia patriottica italiana - Sec. 20.*

Op. rilegato con la cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. (bianco, il v. contiene un ritratto dell'A.) della tav. che fa da antip., dedica dell'A. ms a inch.: «All'Amico Beppe Conti questo libriccino | che mi è su tutti carissimo. | Camaiti»; al di sotto: *timbro 1*.

494. 22034 (Misc. 111-14)  
**CECCONI, Giovanni**  
Il 27 aprile 1859 / narrazione del colonnello Giovanni Cecconi. - Firenze [etc.]: Fratelli Bocca, 1892. - 63 p.; 21 cm.  
*1. Toscana (Granducato) - Annessione all'Italia*  
*2. Risorgimento italiano*

Op. rilegato con la cop. tip. or. in cartoncino. Sul r. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul r. della g. ant., dedica dell'A. ms a inch.: «Al caro amico Giuseppe Conti | per ricordo | G Cecconi | 13 settembre 92 | Firenze V. dei Serragli 15». Segni d'attenzione a matita sui margini di alcune p.

495. 22036 (Misc. 111-16)  
**VIEUSSEUX, Giovan Pietro**  
Frammenti sull'Italia nel 1822, e progetto di confederazione / [Gian Pietro Vieus-

seux]. - Firenze: dai torchj della Galileiana, 1848. - 21 p.; 23 cm.

Cont.: Lettera al signor barone di Walter, scritta il 26 ottobre 1822; Al sig. conte di Bombelles ministro d'Austria.

*1. Italia - Unificazione*

Unico fasc. cucito insieme a una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant. nota ms a matita: «giugno 1848»; sul v. dello stesso: *timbro 1.*

496. 22038 (Misc. 111-18)

**CADORNA, Carlo**

Lettera sui fatti di Novara del marzo 1849, estratta dai documenti della storia del Parlamento subalpino di Angelo Brofferio / Carlo Cadorna. - 3. ed. - Roma: Tipografia eredi Botta, 1889. - 43 p.; 24 cm.

*1. Battaglia di Novara. 1849 - Diari e memorie*

Unico fasc. fissato al centro con due punti metallici insieme a una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant., sull'angolo ds in alto, dedica ms a inch.: «L'A.»; sul v. dello stesso: *timbro 1.*

497. 22039 (Misc. 111-19)

**RIVA SANSEVERINO, Enrico**

Il concetto politico del Conte Verde / E. Riva Sanseverino. - Firenze: coi tipi di M. Cellini, 1887. - 32 p.; 24 cm.

Estr. da: «Rassegna nazionale», v. 35, f. 1, (maggio 1887).

*1. Savoia, Amedeo 6. di, conte Verde - Attività politica*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in cartoncino (lacunosa la parte alta del piatto ant., restaurata con filmoplast: si scorgono tracce di una nota ms a inch., forse una dedica). Sul v. del p. ant.: *timbro 1.* Intonso nella seconda metà.

498. 22040 (Misc. 111-20)

**BARSI, Amerigo**

La religione dello Stato: pensieri / del canonico Amerigo Barsi; [prefazione degli editori]. - [Rist.]. - Italia: [s.n.], 1861. - 12 p.; 24 cm.

Sul front. dopo il nome dell'A.: deputato al

parlamento toscano nel 1849, oggi vicario del vescovo di Firenze. - Formulazione di rist. dalla pref.

*1. Religione e politica - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito al centro e privo di cop. (il bifolio esterno funge a questo scopo): conservato in busta. Sul v. del front.: *timbro 1.*

499. 22042 (Misc. 111-22)

**MATTEUCCI, Carlo**

Pensieri intorno alla politica da seguire in Toscana. - Firenze: Tipografia Galileiana, 1849. - 18 p.; 25 cm.

Per il nome dell'A. cfr. CLIO, v. 4., p. 2925.

*1. Toscana (Granducato) - Politica interna - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 1.*

500. 22049 (Misc. 111-29)

**PREZZOLINI, Pietro**

Alla festa dello Statuto poteva opporsi l'episcopato toscano? No / del sacerdote Pietro Prezolini. - Firenze: Tipografia Barbèra, 1860. - 12 p.; 24 cm.

*1. Toscana - Annessione all'Italia - 1860*

*2. Italia - Statuti - Sec. 19.*

Unico fasc. cucito e avvolto da una cop. in c. rosa. Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

501. 22051 (Misc. 111-31)

**TOMMASEO, Niccolò**

Appel à la France / par N. Tommaseo. - Paris: Amyot, 1848. - 23 p.; 23 cm.

Sul front., dopo il nome dell'A.: ancien ministre de la République de Venise et député à l'Assemblée.

*1. Venezia - Dominazione austriaca*

*2. Venezia - Insurrezioni - 1848*

Unico fasc. cucito al centro e privo di cop. Sul r. dell'occh., sull'angolo ds in alto, appunto ms a inch.: «Agosto 1848»; accanto, nota ms a matita col nome dell'A.: «N. Tommaseo»; al di sotto, stesso luogo: *timbro 1.*

502. 22053 (Misc. 111-33)

Le feste del plebiscito romano in Firenze: 8 e 9 ottobre 1870. - Firenze: Tipografia di M. Ricci, 1871. - 24 p.; 25 cm.

1. *Italia - Unificazione*

2. *Plebisciti - Italia - 1870 - Celebrazioni*

Op. rilegato e avvolto da una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1.*

503. 22055 (Misc. 111-35)

**RUSCHI, Francesco**

Banchetto offerto dal municipio di Pisa ai deputati genovesi che riportarono le catene del porto pisano il 22 aprile 1860 / [prefazione di F. Ruschi]. - Pisa: Tipografia Nistri, 1860. - 17 p.; 27 cm + 1 dépl.

Cont.: Raccolta dei discorsi ufficiali per l'occasione.

1. *Pisa - Storia - Sec. 14.*

Unico fasc. cucito insieme a una cop. tip. in c. (la *Raccolta dei discorsi ufficiali per l'occasione* è un bifolio sciolto posto in fondo). Sul r. della g. ant., ripetuto due volte: *timbro 1.*

504. 22062 (Misc. 112-12)

**CAROCCI, Guido**

La chiesa di S. Trinita e il suo restauro / [G. Carocci]. - Firenze: Tipografia dei minori corrigendi, [1890?]. - 20 p.; 21 cm.

Nome dell'A. a p. 20. - Estr. da: «Arte e storia», (1890), n. 27.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Trinita - Storia*

2. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Trinita - Restauro*

Unico fasc. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant.: *timbro 1.*

505. 22063 (Misc. 112-13)

**MORANDI, Morando**

Santa Maria del Fiore / M. Morandi. - Firenze; Roma: Tipografia dei fratelli Bencini, 1887. - 80 p.: ill.; 24 cm.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Storia*

Op. rilegato con una cop. tip. in cartoncino. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1.*

506. 22064 (Misc. 112-15)

**DE FABRIS, Emilio**

Del sistema tricuspidale per il coronamento della facciata di S. Maria del Fiore e delle sue linee organiche / considerazioni dell'architetto Emilio De Fabris. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1864. - 19 p.; 25 cm.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Facciata*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., sull'angolo sn in alto, etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «70.»; accanto, sull'angolo ds, dedica dell'A. ms a inch.: «Al Sig. r Cosimo Conti Pittore | per ricordo d'amicizia | lo Scrittente». Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

507. 22065 (Misc. 112-16)

**MARCUCCI, Emilio**

La facciata del duomo di Firenze e i due disegni n. 19 al concorso del marzo 1867 / nota di Emilio Marucci. - Firenze: Tipografia dei successori Le Monnier, 1867. - 10 p.; 22 cm.

1. *Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Facciata*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant., sull'angolo sn in alto, etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «59.»; accanto, sull'angolo ds, dedica dell'A. ms a inch.: «A Cosimo Conti | l'Autore». Sul v. del piatto post.: *timbro 1.*

508. 22066 (Misc. 112-17)

**MARCUCCI, Emilio**

Sul restauro della porta della canonica di S. Giovanni in piazza del duomo / E M. - Firenze: Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1873. - 12 p.: ill.; 23 cm.

Integrazione del nome dell'A. da fonte esterna.

1. *Firenze - Battistero - Portali - Restauro*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. in c. Sul r. del piatto ant., etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «60.»; accanto, sull'angolo ds, dedica dell'A. ms a inch.: «Al Conti Cosimo | Ettore». Sul r. della g. ant.: *timbro 1*. Sul r. del front., appunto a matita: «Marcucci Ettore».

509. 22084 (Misc. 113-05)

**SCARTABELLI, Cesare**

Discorso di Cesare Scartabelli in commemorazione di Federico Confalonieri al Sindacato del 7 maggio 1848 nella Scuola de' Padri di famiglia di Firenze. - Firenze: Tipografia di Felice Le Monnier, 1848. - 30 p.; 21 cm.  
1. *Confalonieri, Federico - Celebrazioni*

Unico fasc. cucito al centro e privo di cop. Sul r. del front.: *timbro 1*.

510. 22086 (Misc. 113-07)

**GIOBERTI, Vincenzo**

Discorso di Vincenzo Gioberti nella seduta del Circolo Politico Nazionale di Torino del 23 agosto 1848. - [S.l.: s.n., 1848?] (Torino: Tipografia Canfari). - 16 p.; 21 cm.  
1. *Risorgimento italiano*  
2. *Gioberti, Vincenzo - Discorsi politici*

Unico fasc. cucito al centro insieme a una cop. di c. leggera. Sul r. del piatto ant.: *timbro 1*. Segni d'attenzione a matita sui margini di molte p.

511. 22093 (Misc. 113-14)

**REALI, Eusebio**

Lo statuto fondamentale dello Stato pontificio [...] / discorso detto il dì 19 marzo 1848 dal p. d. Eusebio Reali. - Orvieto: presso Sperandio Pompei, 1848. - 16 p.; 21 cm.  
1. *Stato della Chiesa - Statuti*

Unico fasc. di 8 c. privo di cucitura e di cop. Sul v. dell'ultima c. (p. 16): *timbro 1*.

512. 22094 (Misc. 113-15)

**FIorenzi, Francesco**

Conto reso dal deputato Francesco Fiorenzi al collegio elettorale di Sanseverino. -

Loreto: Flli Rossi, 1848. - 10 p.; 21 cm.

1. *Fiorenzi, Francesco - Discorsi*

Unico fasc. di 6 c. privo di cucitura e di cop. Sul v. del front.: *timbro 1*.

513. 22095 (Misc. 113-16)

**SEISMIT-DODA, Federico**

Italia e Francia: frammenti del giornale di un emigrato / [F. Seismit Doda]. - Venezia: dalla tipografia di Pietro Naratovich, 1849. - 20 p.; 22 cm.  
Nome dell'A. a p. 3.  
1. *Italia - Storia - Sec. 19.*  
2. *Europa - Storia - Sec. 19.*

Unico fasc. di 10 c. privo di cucitura e di cop. Sul v. dell'ultima c. (p. 20): *timbro 1*.

514. 22096 (Misc. 113-17)

**GUERRAZZI, Francesco Domenico**

Roma: scritto / di F. D. Guerrazzi. Roma: sonetto / di Vittorio Alfieri. - [S.l.: s.n., 18—]. - 7 p.; 18 cm.  
1. *Letteratura patriottica*  
I. Alfieri, Vittorio

Unico fasc. di 4 c. privo di cucitura e di cop. Sul v. dell'ultima c. (p. [8]): *timbro 1*.

515. 22100 (Misc. 113-21)

**LA FARINA, Giuseppe**

Un chapitre de l'histoire de la révolution sicilienne de 1848-49: campagne d'avril 1849 / par le colonel Joseph Lafarina. - Paris: impr. de A. Blondeau, 1850. - 31 p.; 24 cm.  
1. *Sicilia - Storia - Sec. 19.*

Op. di due fasc. avvolto da una cop. in c. (di riutilizzo: si tratta di una metà di una cartellina del Comune di Firenze). Sul v. dell'ultima c. (p. bianca): *timbro 1*.

516. 22111 (Misc. 114-05)

**ISTITUTO DELLE SIGNORE MONTALVE**

**ALLA QUIETE, Firenze**

R.educatorio delle Signore Montalve alla

Quiete presso Firenze: notizie e norme per l'ammissione delle alunne e la disciplina del convitto. - Firenze: Tipografia minori corrigendi, 1896. - 11 p.; 23 cm.

1. *Firenze - Scuole private - Regio Istituto delle Signore Montalve alla Quiete - Statuti*

Unico fasc. tenuto insieme da due punti metallici al centro e avvolto da una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul margine sn di p. 7, foglietto incollato con appunto ms a inch.: «N.B. La fede di nascita, ad eccezione | di quella rilasciata nel Circondario | di Firenze, deve essere legalizzata | dal Presidente del Tribunale nella | cui giurisdizione si trova il il Comune | che l'ha rilasciata». Correzione ms a inch. sul margine di p. 11.

517. 22128 (Misc. 115-03)

**PASSERINI, Luigi**

Notizie storiche dello Spedale degli Innocenti di Firenze dall'epoca della sua fondazione a quella dell'anno 1852 cioè dal secolo 14. al secolo 19. / [di Luigi Passerini]. - Firenze: coi tipi di Felice Le Monnier, 1853. - 59 p.; 21 cm.

Nome dell'A. dalla pref.

1. *Firenze - Istituti di assistenza - Istituto degli innocenti - Storia*

Op. di due fasc. tenuti insieme da un punto di cucitura al centro (allentato) e avvolto da una cop. tip. in c. (malamente restaurata con del filmoplast sulle lacune). Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

518. 22138 (Misc. 116-04)

**DEL LUNGO, Isidoro**

La Società dantesca italiana nel secentenario del Boccaccio a Certaldo: 6 settembre 1913 / discorso del vicepresidente Isidoro Del Lungo. - [S.l.: s.n.], [1913] - 14 p.; 25 cm.

Estr. da: «Rassegna nazionale», f. 1 ottobre 1913.

1. *Boccaccio, Giovanni - Celebrazioni*

Unico fasc. fissato al centro con due punti metallici insieme a una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

519. 22139 (Misc. 116-07)

**ESPOSIZIONE ITALIANA, 1., 1861, Firenze**

Catalogo illustrativo delle opere di pittura, disegni, incisioni ed altri oggetti di belle arti ammessi alla prima Esposizione italiana del 1861 in Firenze. - Firenze: Tipografia di G. Mariani, 1861. - 72 p.; 19 cm.

1. *Esposizioni - Firenze - Prima esposizione italiana - 1861*

2. *Arte italiana - Esposizioni - Firenze - 1861*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. (malamente restaurata con del filmoplast sulle lacune). Sul r. del piatto ant., etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «132.»; sul v. dello stesso: *timbro 1*.

520. 22140 (Misc. 116-08)

**FERRARI, Vittorio**

Inaugurandosi la mostra commemorativa del 1859 [indetta dalla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano] alla presenza di S. A. R. il principe Tommaso duca di Genova e della missione francese / [discorso tenuto dal prof. V. Ferrari il 8-6-1909]. - Milano: Tip. Ripalta, 1909. - [8] p. sciolte; 23 cm.

P. con fregi floreali.

1. *Esposizioni - Milano - Mostra commemorativa del 1859 - 1909*

2. *Risorgimento italiano - Esposizioni - Milano - 1909*

Unico fasc. privo di cucitura. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

521. 22191 (Misc. 118-11)

**RIVA SANSEVERINO, Enrico**

Filiberto di Carignano e Caterina d'Este: 1684 / memoria storica di E. Riva Sanseverino letta alla Società Colombaria il 4 aprile 1886. - Firenze: Ufficio della Rassegna nazionale, 1886. - 39 p.; 24 cm.

1. *Savoia Carignano, Emanuele Filiberto principe di (Sec. 17.) - Matrimonio*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant., sull'angolo ds in alto, dedica dell'A.

ms a inch.: «Al Chiarissimo Sig. Giuseppe Conti | offre l'[aff.mo?] collega | E Riva»; sul v. dello stesso: *timbro 1*.

522. 22256 (Misc. 120-04)

Storia dottrina e scopo della framassoneria scritta da un framassone che non lo è più e dedicata a tutte le persone oneste. - Vienna: G. Braumüller, 1861. - 157 p.; 15 cm.  
Sul front.: Traduzione dal francese con aggiunta di note. - Nell'occh.: Storia della framassoneria.

1. *Massoneria - Storia*

Op. di piccole dimensioni cucito e avvolto da una cop. in c. ottenuta dalla sovrapposizione di due strisce. Sul r. dell'occh.: *timbro 1*. Segni d'attenzione a matita o pastello bleu sui margini di alcune p.

523. 22273 (Misc. 121-06)

**PULITI, Leto**

Di alcune poesie di Michelangelo Buonarroti poste in musica da compositori del suo tempo / lettera di Leto Puliti. - Firenze: Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1875. - p. 90-122; musica a stampa; 24 cm.  
Estr. da: «Vita di Michelangelo Buonarroti» / del comm. Aurelio Gotti. - Firenze: s.n., 1875. - In testa alla cop. e al front.: Al Commendatore Aurelio Gotti.

1. *Buonarroti, Michelangelo - Opere letterarie*  
2. *Madrigale - Musica*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

524. 22321 (Misc. 125-01)

**TOSCANELLI, Giuseppe**

Discorso di Giuseppe Toscanelli pronunciato nella tornata della Camera dei deputati del 24 aprile 1865 sulla legge dell'asse ecclesiastico. - Torino: per gli eredi Botta, [1865?]. - 41 p.; 21 cm.

1. *Ordini religiosi - Soppressione*  
2. *Beni ecclesiastici - Amministrazione - Controllo dello Stato*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant., etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «52.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 4*. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

525. 22322 (Misc. 125-02)

**GIUNTINI-BENTIVOGLIO, Alfredo**

La questione del divorzio / Alfredo Giuntini-Bentivoglio; con prefazione di Luisa Anzoletti. - Milano: L. F. Cogliati, 1902. - 54 p.; 21 cm.

1. *Divorzio - Concezione cattolica*  
I. Anzoletti, Luisa

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., sull'angolo ds in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'illustre Cav. Giuseppe Conti | un tenue segno d'omaggio | l'A.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*.

526. 22661 (Misc. 134-39)

**MARCUCCI, Emilio**

Sul riordinamento del centro di Firenze / lettera indirizzata all'on. sindaco del Comune dal R. Ispettore degli scavi d'antichità e dei monumenti. - Firenze: Tipografia della Pia casa di patronato, 1883. - 8 p.; 23 cm.  
Nome dell'A. a p. 8. - Estr. da: «Arte e storia», 2., n. 22.

1. *Firenze - Centro storico - Riordinamento*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «34.»; sul v. dello stesso: *timbro 1*.

527. 23434 (Misc. 164-03)

Sopra i progetti di comunicazione tra la piazza della Signoria e quella di Santa Trinita / osservazioni di alcuni artisti. - Firenze: Tipografia Barbèra, 1863. - 8 p.; 23 cm.  
1. *Firenze - Centro storico - Riordinamento - Progetti*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. in c. leggera. Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*; sul v.

dello stesso: *timbro 1*, la cui impronta è trasmigrata sul front.

528. 23434/bis (Misc. 164-04)

Sopra i progetti di comunicazione tra la Piazza della Signoria e quella di Santa Trinita / osservazioni di alcuni artisti. - Firenze: Tipografia Barbèra, 1863. - 8 p.; 22 cm. *1. Firenze - Centro storico - Riordinamento - Progetti*

Op. copia del prec.: sul reg. d'ingresso non c'è traccia di un "bis". Sul r. del piatto ant., in alto, nota ms a inch.: «Questo scritto è pensiero mio come mia è | in massima parte l'estensione nella quale | però sono stato coadiuvato da Enrico Conti | mio Amico. La pubblicazione è stata fatta a spese del Sig. Cesare Conti padre di | Enrico e ne sono state diffuse gratuita=mente circa 200 copie | Cos.mo Conti»; più sotto: *timbro 4*. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*, la cui impronta è trasmigrata sul front.

529. 29053 (Misc. 255-12)

#### **DEL LUNGO, Isidoro**

Altre lettere fiorentine da un carteggio campagnuolo del secolo 16. / I. Del Lungo. - Firenze: tipografia Egisto Bruscoli, 1890. - 22 p.; 19 cm.

Estr. dall'Almanacco dell'«Amico del contadino», 1889-90.

*1. Guicciardini (Famiglia) - Lettere e carteggi*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. in cartoncino. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*.

530. 29121 (Misc. 256-10)

#### **FRANCESCHINI, Emilia**

Per l'umano dolore / Emilia Franceschini. - Firenze: Ufficio della Rassegna nazionale, 1909. - 6 p.; 23 cm.

Estr. da: «Rassegna nazionale», (1 luglio 1909).

*1. Emigrazione italiana - Studi*

Unico fasc. tenuto insieme alla cop. tip. or. attraverso un punto metallico centrale. Sul r. del front. in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «Al Cav. Giuseppe Conti piccolo ricambio e | ricordo di

EMILIA FRANCESCHINI [a stampa]». Sull'esterno del piatto post., in basso: *timbro 1*.

531. 29122 (Misc. 256-11)

#### **MASSAI, Ferdinando**

Due autografi inediti di Vittorio Alfieri / Ferdinando Massai. - Roma: Direzione della Nuova antologia, 1921. - 6 p.; 25 cm.

Estr. da: «Nuova antologia», (16 febbraio 1921).

*1. Alfieri, Vittorio - Lettere e carteggi*

Unico fasc. tenuto insieme alla cop. tip. or. attraverso un punto metallico centrale. Sull'esterno del piatto post.: *timbro 1*.

532. 29367 (Misc. 260-04)

#### **GUATTERI, Gualtiero**

Firenze, la beata riva / Gualtiero Guatteri; con una premessa dell'autore, e di Guido Mazzoni e Gemma Marradi. - Bologna; Rocca S. Casciano; Trieste: L. Cappelli, 1921. - 45 p.; 19 cm.

All'interno del v.: 17 aprile 1921, prima esecuzione.

*1. Alighieri, Dante. Divina Commedia - Influssi orientali*

*2. Firenze - Luoghi danteschi*

I. Marradi, Giovanni II. Mazzoni, Guido

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in c. Sul v. del piatto ant.: *timbro 1*. Sul r. della c. che precede il front. (bianca sul r., con pubblicità dei titoli dello stesso autore sul v.), dedica dell'A. ms a inch.: «All'illustre amico | Giuseppe Conti | che dell'antica Firenze è lo sto=rico più arguto e piacevole, | omaggio affettuoso di | GGuatteri | Firenze, aprile 1923».

533. 35057 (Misc. 051-18)

#### **VENTURI, Luigi**

Memoria del professore Giovanni Dupré: scritta in pergamena e chiusa col suo corpo nella cappella di famiglia eretta da lui nel cimitero fiesolano / [Luigi Venturi]. - Firenze: Tip. dei Successori Le Monnier, 1882. - 7 p.; 24 cm.

Nome dell'A. a p. 7.



1. Dupré, Giovanni - *Necrologie*  
2. *Scultori - Sec. 19.*

Fasc. costituito da due bifoli incollati sulla piegatura: privo di cucitura e di cop. Sul v. della prima c.: *timbro 1.*

534. 35145 (Misc. 051-01)

Traslazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di S. Croce in Firenze: 11 settembre 1875. - Torino: Giordana e Salussolia, [1875?]. - [4] c. sciolte: ill.; 21 cm.

Legato con due nastri verdi. - Invito dell'Associazione liberale canavese.

1. *Botta, Carlo - Tomba*  
2. *Storici*

4 c. sciolte (cartoncini) contenenti incisioni policrome: tutte hanno due forellini sul margine sn all'interno dei quali passavano due nastri verdi, di cui restano alcune tracce, che fungevano da cucitura. Sul r. della seconda c. (bianco), sull'angolo ds in alto, etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch. «152.»; più sotto, nello stesso luogo: *timbro 1.*

535. 35161 (Misc. 051-19)

**BENI, Carlo**

In memoria del padre Giuseppe Manni nel 30. giorno dalla sua morte / avv. Carlo Beni. - Arezzo: prem. stab. tip. Ettore Sinatti, 1923. - 14 p.; 24 cm.

1. *Manni, Giuseppe - Necrologie*  
2. *Sacerdoti cattolici*

Unico fasc. tenuto insieme alla cop. tip. or. in cartoncino tramite un punto metallico centrale. Sul r. del piatto ant., in alto, dedica dell'A. ms a inch.: «All'ill. mo Sig. Comm. Gius. e Conti | per ricordo l'A.»; sul v. dello stesso: *timbro 1.*

536. 35164 (Misc. 051-22)

**FERRETTI, Lodovico**

Antonio Ciseri: pittore cristiano / P. Lodovico Ferretti. - Fiesole: tipografia Rigacci, 1923. - 23 p., [4] c. di tav.: ill.; 24 cm.

1. *Ciseri, Antonio*  
2. *Pittori italiani - Sec. 19.*

Op. tenuto insieme da punti metallici centrali e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., sull'angolo ds in alto, dedica ms a inch.: «al caro Amico Comm. e Giuseppe | Conti | affettuosamente | F. Ciseri | Fiesole 8.1.24». Sul r. (p. bianca, sul v. il ritratto) della tav. che fa da antip.: *timbro 1.*

537. 35686 (Misc. 040-03)

Doccia: Manifattura Ginori: Esposizione di Vienna, 1873. - Firenze: Stab. Civelli, 1873. - 21 p.; 19 cm.

Dati dalla cop.

1. *Sesto Fiorentino - Aziende industriali - Società ceramica Richard-Ginori*  
2. *Porcellane - Fabbricazione*

Unico fasc. cucito al centro e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., etichetta rettangolare incollata che al centro reca il n° ms a inch.: «123.»; Sul r. della g. ant.: *timbro 1.*

538. 35791 (Misc. 044-06)

**BENI, Carlo**

Il mio pensiero sulla bestemmia / Carlo Beni. - Arezzo: Stab. tip. Ettore Sinatti, 1924. - 23 p.; 25 cm.

1. *Bestemmia - Morale cristiana*

Unico fasc. fissato insieme alla cop. tip. in cartoncino attraverso un punto metallico centrale. All'esterno del piatto post.: *timbro 1.*

539. 35794 (Misc. 044-11)

**FATICHI, Nemesio**

Le grandi costruzioni del secolo 19.: conferenza tenuta al Circolo filologico e alla società Pro cultura in Firenze / Nemesio Faticchi. - Firenze: Tipografia di Salvatore Landi, 1903. - 48 p.; 20 cm.

1. *Costruzioni civili - Sec. 19.*  
2. *Edifici - Sec. 19.*

Conservato in busta. Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in cartoncino (staccata dal dorso). Sul r. della g. ant., dedica ms a inch.: «Omaggio dell'autore»; al di sotto, stesso luogo: *timbro 1.*

540. 36306 (Misc. 108-18)

**BERTELLI, Luigi**

Intorno al centro delle regioni della flora: appunti di viaggio del capitano Marco Lussa esploratore / Vamba. - Firenze: Tipografia di G. Barbèra, 1894. - 46 p., [1] c. di tav.: ill.; 23 cm. In cop.: Casino di Firenze, cinquantesimo anniversario della fondazione. - Illustrazioni umoristiche dell'autore.

1. Firenze - *Descrizioni e viaggi*

2. *Umorismo*

Op. cucito e avvolto da una cop. tip. in cartoncino. Sul r. del piatto ant., appunto ms a penna (recente) posto sotto lo pseud. dell'A.: «Bertelli, Luigi»; più sotto, stesso luogo: *timbro 4*. Sul r. del front.: *timbro 1*.

541. 44452 (10 C 21)

**MALESPINI, Ricordano**

Storia fiorentina: dall'edificazione di Firenze fino al 1282 / di Ricordano Malispini; seguitata poi da Giacotto Malispini fino al 1286. - Livorno: dai torchi di Glauco Masi, 1830. - 2 v. rileg. in uno (Lxii, 152, 11, 153-586, 14 p.); 14 cm. - (Scelta biblioteca di storici italiani).

1. Firenze - *Storia* - Sec. 13.-14.

I. Malespini, Giacotto

Volumetto che presenta una leg. or. in quarto di pelle e c. decorata. Sul r. della g. ant.: *timbro 1*; accanto, vecchia coll. a matita: «16 | B | 62».

542. 49374 (56 F 01)

**ARIOSTO, Lodovico**

Opere di Lodovico Ariosto: con note filologiche e storiche. - Trieste: Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco; Milano: E. Treves, 1857-1858. - xx, 175, 133, 462 p., [1] c. di tav.: ritr.; 28 cm. - (Biblioteca classica italiana. Secolo 16.; 1).

Sul front.: Volume unico. - Contiene: Commedie, Orlando furioso, Satire e rime; ciascuna pt. ha front. proprio. - Secondo editore dalla cop.

Vol. che presenta una leg. rigida or. in quarto di pelle e c. Sul r. della g. ant.: *timbro 1* che si ripete sul r. (bianco) della tav. con ritratto che fa da antip.

**CASI DUBBI**

543. 11827 (Misc. 293-20)

**CONTI, Cosimo**

Il Palazzo Pitti: la sua primitiva costruzione e successivi ingrandimenti / lettura fatta alla Società Colombaria nell'adunanza del di 6 marzo 1887 [da] Cosimo Conti. - Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1887. - 33 p.: ill.; 24 cm. Ed. di soli 200 es.

Es. privo di cop., danneggiato alluvione: il *timbro 4* è sul r. della g. ant. Al fondo, dopo l'ultima p., sopravvive il piatto post. della cop. tip.: il tutto è tenuto insieme da una striscia di nastro adesivo rosso. Sempre sul r. della g. ant., dedica dell'A. ms a inch.: «All'Egregio Artista | Sig. Niccolò Fontani Pittore [in segno di amicizia | e gratitudine offre | Cos. Conti». Sebbene sia privo di timbri dell'acquisto Conti, sembra potersi collegare al fondo anche in virtù delle considerazioni contenute nella descrizione del ms descritto più sotto al n° 546 (v).

544. 13492 (Misc. 034-61)

**CONTI, Giuseppe**

Nozze d'oro: novella / scritta da Giuseppe Conti per le nozze Ginori-Civelli. - Firenze: Tipografia di Salvatore Landi: con la collab. dello Stabilimento litografico Benelli e Gambi, 1896. - 10 p.; 31 cm.

Tit. dalla cop. - Un nastro azzurro serra e impreziosisce le p. stampate su carta con tralcio fiorito monocromo in sovraimpressione. - Da p. [1]: IX novembre MDCCCXCVI, Nozze Ginori-Civelli. - Ed. di 125 esempl. numer.: esempl. n. 101.

1. *Letteratura narrativa celebrativa* - Sec. 19.

Unico fasc. tenuto insieme al centro da un nastro di raso azzurro. Si tratta di carte patinate di colore beige che al centro recano una stampa floreale di tonalità più scura e sull'angolo ds in alto il monogramma GC. Sul front. dedica a inch. dell'A.: «Alla mia carissima Elettra | col reciproco augurio di | trovarsi anche noi a | solennizzare le nostre | nozze d'oro. | 7 Novembre 1896 | Giusep-

pe Conti». L'es. non reca timbri dell'acquisto Conti, ma la dedica ms dell'A. fa decisamente propendere per una sua appartenenza al fondo.

*Invito a nozze*, p. 118: n° 65.

545. 21542 (Misc. 100 -14)

**CONTI, Giuseppe**

Appunti storici su Poppi / Giuseppe Conti. - Firenze : Tipografia della pia casa di patronato, 1888. - 32 p.; 22 cm.

*1. Poppi - Storia*

Op. che sull'esterno del piatto ant. presenta il timbro 4. Le pagine sono quasi tutte biffate a pastello blu o a inch. e i margini sono fitti di integrazioni ms a inch., a matita o a pastello rosso. Probabilmente si tratta di una copia di lavoro, magari utilizzata come bozza per una versione successiva. Tra le p. 24 e 27 un brano che riguarda la Biblioteca di Poppi.

546. 22266 (60 C 351)

**CONTI, Giuseppe**

Il Palagio del Comune di Firenze: appunti storico-descrittivi / di Giuseppe Conti. - Firenze: Tipografia Barbera, 1905. - 79 p., [1] c. di tav.; 16 cm.

*1. Firenze - Palazzi - Storia*

La B. possiede 6 es. dell'opera, 3 dei quali appartenenti ad altri fondi: dei 3 restanti, il più probabile appartenente al fondo è questo es. che si presenta come una brochure editoriale con cop. tip. rinforzata sul dorso con una striscia di scotch. Questo pezzo potrebbe essere infatti una copia fatta dall'editore per l'A. che precede l'ed. vera e propria, dato che le altre presentano una coperta rigida in tela color avorio impressa in oro (che ripropone il giglio di Firenze al centro che qui è stampato a inch. rosso su cartoncino chiaro): e anche le carte hanno diversa consistenza.

547. 24239 (13 G 15)

[Storia dei Medici]. - [Firenze: s.n., XVIII sec.]. - [II], [266], [II] c.; 200x288 mm.

Datazione desunta dal testo. - Note sull'esemplare: Coperta in pergamena non coeva. Carte di guardia non coeve. Volume re-

staurato. Le carte sono state numerate a posteriori con un timbro. La c. 265 è fuori posto forse messa in fondo durante l'operazione di restauro, dovrebbe essere la c. 238. La c. 266, che ha una numerazione precedente "243", contiene un indice redatto in epoca posteriore del contenuto del volume. - Note sul contenuto: Contiene: cc. 1-79 Discorso del sig. Cosimo Baroncelli fatto a suoi figlioli dove s'intende la vita di Don Giovanni de Medici; cc. 86-133 Vite di Alessandro e Cosimo Medici con altri appunti; cc. 139-182 Vita di Giovanni Gastone primo, e settimo Gran Duca di Toscana figlio di Cosimo terzo de Medici Gran Duca di Toscana / [Luigi Gualtieri]; c. 183 Notizia. In questa breve nota si specifica che l'autore del manoscritto precedente è Luigi di Lorenzo Gualtieri; cc. 185-190 Lista de provisionari di Camera del Ser[enissimo]mo Granduca Gio. Gastone primo chiamati dal volgo ruspanti e ruspante; cc. 194-220 Nota di tutti i senatori fatti quando cominciarono a regnare i Medici fino a q[ues]to p[rese]nte giorno [1698]; cc. 227-264 Vita di numero 17 senatori eletti dal GranDuca Cosimo terzo; c. 265 questa è la carta iniziale della Nota di tutti i senatori; c. 266 Indice

Forma: Appunti

Natura: manoscritta

I. Baroncelli, Cosimo II. Gualtieri, Luigi

Si ritiene che questo ms possa essere appartenuto a Conti a causa di una notizia riscontrata sul suo *Firenze dai Medici ai Lorena. Storia, cronaca aneddotica, costumi, 1670-1737* (Firenze, Bemporad, 1909, xi, 935 p.). L'A. che concentra il suo lavoro sui fatti della vita degli ultimi Medici, in particolare Giovan Gastone, afferma infatti in premessa, a p. ix: «Tutte le notizie poi concernenti la Casa Medici, sono state da me ricavate da un Codice manoscritto che io posseggio, e già stato di *Ridolfo Popoleschi*, come ne attesta la firma di lui nella prima pagina. Passato quindi un tal Codice in proprietà di Niccolò Fontani, questi, con dedica autografa, volle farne dono al mio zio paterno il pregiato pittore e scrittore di cose d'arte e di storia, prof. Cosimo Conti che a sua volta pochi mesi prima di morire volle regalarmelo

per suo affettuoso ricordo». Conti dice anche che l'A. del ms che egli possiede viene rivelato in fondo al ms stesso da chi lo ebbe per primo dopo la morte dello scrittore, e forse anche dopo la morte del figlio di lui: «La sopradetta informazione fu fatta da LUIGI DI LORENZO GUALTIERI».

Il ms in possesso della B. delle Oblate descritto in questa scheda corrisponde in tutto e per tutto alla descrizione di Conti: essendo stato restaurato, non rimane traccia della vecchia cop. e di eventuali g., resta solo il tassello ms del dorso della vecchia cop. in cartoncino (incollato sulla g. ant.): «Vita di | D. Gio. Medici | del Baroncelli | Stor. Medici | Vita | di Gio. Gastone | e | Senat. Fior.ni». Non c'è traccia né della firma di possesso del Popoleschi, né della dedica del Fontani a Cosimo Conti. Il vol. è numerato, per lo più con num. mecc., da 1 a 266: a c. 183r e v la nota riportata da Conti sull'identità dell'A. Nella parte intitolata *Vita di Giovanni Gastone primo, e settimo Gran Duca di Toscana figlio di Cosimo terzo de Medici Gran Duca di Toscana* (cc. 139-182) segni marg. a matita sulle c. 148r-154r, 156r, 158r-159r, 160v-169v, 171r-182v. L'ultima c., della quale rimane una metà, contiene un indice dell'intero ms che potrebbe essere di mano del Conti.

548. 27846 (Misc. 229-18)

### CONTI, Giuseppe

Amor derelitto spinge al delitto!: storia domestica casentinese / narrata da Giuseppe Conti. - Firenze: Stabilimento di Giuseppe Civelli, 1876. - 46 p.; 27 cm.

Si tratta di un op. senza cop. che sul front. in basso reca il *timbro* 4. Sul verso della stessa c., a stampa: «Già pubblicato dal *Corriere italiano*». Si tratta infatti di un fasc. autonomo che riunisce le puntate del romanzo apparse sul quotidiano tra il 28 settembre e il 30 ottobre 1876. Dunque, sebbene privo di timbri dell'acquisto Conti, si ritiene possa far parte del fondo.

549. 35053 (Misc. 045-02)

### CONTI, Cosimo

Pensieri sull'ordinamento del Museo nazionale nel Palazzo del Potestà / Cosimo Conti. - Firenze: Successori Le Monnier,

1879. - 18 p.; 18 cm.

Estr. da: «La Nazione». - Dedica ms. a Gaetano Branchi.

*I. Firenze - Musei - Museo nazionale del Bargello - Ordinamento*

L'es. non reca timbri dell'acquisto Conti, ma la dedica dello zio di Giuseppe, Cosimo, al suocero Bianchi fa propendere per una sua appartenenza al fondo: «Al Cavaliere Professore | Gaetano Bianchi | Cosimo Conti».

550. Senza inv. (52 H 12)

### CONTI, Giuseppe

[Ricordi storici dal 1501 al 1629 / Giuseppe Conti]. - [S.l.: s.n., 1891-1898]. - v.: 31 cm  
Note sull'esemplare: Raccolta di articoli di Giuseppe Conti firmati con lo pseudonimo Il Saccete e pubblicati dal 1891 al 1898 all'interno della rubrica intitolata Ricordi storici del «Corriere italiano». - Tit. ed autore ricavato dalla costola della rilegatura.

Si tratta di un pezzo privo d'inv. che all'interno di una cop. a cartella in piena perg., riunisce alcuni fogli sciolti sui quali sono incollati ritagli della rubrica *Ricordi storici*. Le caratteristiche di questa sorta di *collage* fanno ritenere che rientri fra i materiali di lavoro dell'A., dunque si considera appartenere al fondo Conti.

## ESTRANEI

551. 00555 (Misc. 256-16)

### BACCI, Orazio

Foscoliana / Orazio Bacci. - Roma: Nuova antologia, 1910. - 12 p.: ill.; 25 cm.  
Senza front. - Dati dalla cop. - Estr. da: «Nuova antologia», (1° gennaio 1910).  
*I. Foscolo, Ugo - Studi*

Dedica dell'A. ms a penna sull'angolo ds in alto del piatto ant.: «All'egr amico comm. Piero Barbera | affettuosamente | Orazio Bacci». Niente rimanda alla provenienza Conti, che è stata riscontrata solo sulla scheda dell'opac. Il

registro d'ingr. descrive il pezzo come dono, ma senza indicazioni più specifiche: si tratta comunque di un inv. prec. rispetto a quelli che riguardano il primo blocco di numeri riservati all'acquisto della biblioteca Conti.

552. 00791 (Misc. 164-27)

**RIMEDIOTTI, Odoardo**

Riordinamento del centro di Firenze / progetto dell'ingegnere architetto Odoardo Rimediotti. - Firenze: Stabilimento Chiari successore D. Brogi, 1883. - 12 p., [2] c. di tav. ripieg.; 25 cm.

*1. Firenze - Centro storico - Riordinamento - Progetti*

Sul r. del piatto ant.: *timbro 4*. All'interno del piatto ant.: *timbro 1*.

Anche questo pezzo è stato inventariato con un inv. prec. quelli che riguardano la biblioteca Conti e la presenza del timbro contrasta con le notizie desunte dal reg. d'ingresso che lo descrive come acquisto dalla Libreria Gonnelli. Non sembra far parte del fondo, l'apposizione del timbro che contraddistingue i pezzi appartenuti a Conti può essere stata forse un errore.

553. 01192 (07 H 04)

**PREDARI, Francesco**

Storia politica, civile e militare della dinastia di Savoia: da Beroldo primo conte di Savoia e Moriana a Vittorio Emanuele II primo re d'Italia / [F. P.]. - Milano: Tipografia di Giuseppe Bernardoni di Giovanni, 1865. - viii, 576 p.: ill.; 36 cm.

Nome dell'A. da fonte esterna.

*1. Savoia (Casa) - Storia*

*2. Savoia (Casa)*

Non contiene timbri o tracce ascrivibili a Conti. Sul reg. d'ingresso si trova al fondo di una p. che elenca tit. tutti dell'acquisto Conti: l'indicazione relativa a questo vol. non ha però il segno di spunta che lo accomuna ai prec.

554. 04967 (Misc. 180-01)

Riflessioni sull'ultima campagna del marzo 1849 per un italiano dell'Italia centrale.

- [S. l.: s. n., 1849]. - 19 p.; 17 cm.

Dati dall'insieme del fasc.

*1. Italia - Storia - Sec. 19. - Meditazioni*

Unico fasc. privo di cop., di cucitura e di front. Non vi è alcuna traccia ascrivibile a Conti, la sua appartenenza al fondo risulta solo dall'opac: d'altra parte gli inv. precedente e seguente appartengono al fondo (v. schede n° 373 e 374).

555. 13532 (Misc. 028-03)

**ORDINE DI SAN GIUSEPPE, Firenze**

Regolamento, o siano, Costituzioni dell'Ordine del Merito sotto il titolo di S. Giuseppe. - Firenze: nella stamperia granducale, [1817?]. - 25 p.: 3 ill.; 21 cm.

Da p. 9: Associazioni d'ispirazione religiosa ... approvate da s.a.i. e r. nel dì 18 marzo 1817.

*1. Ordini cavallereschi italiani - Statuti*

Unico fasc. rilegato di recente con leg. rigida in tutta tela. Non ci sono tracce di Conti, ma sulla scheda dell'opac risulta appartenere al fondo. Forse il timbro era su c. eliminate durante il restauro?

556. 14657 (Misc. 039-01)

**PAGLIANI, Luigi**

Nel primo quarantenario della inaugurazione del tempio crematorio nel cimitero comunale della città di Torino / Luigi Pagliani. - Torino: Tipografia sociale torinese, 1929. - 15 p.: [1] c. di fot.; 20 cm.

In testa al front.: Società per la cremazione di Torino.

*1. Torino - Cimiteri - Tempio crematorio*

Unico fasc. pinzato al centro con un punto metallico e avvolto da una cop. tip. in cartoncino leggero. Sul v. del piatto tip. ant.: *timbro 1*. Il reg. d'ingresso indica qui: «Proviene da altri Uffici Comunali (Pasati)». Non c'è ragione che appartenga al fondo dato che ha una data di pubblicazione posteriore alla morte di Conti, ma anche all'acquisto dei suoi libri da parte della B.: è probabile che il timbro ci sia finito per sbaglio.

557. 23659 (Misc. 175-15)

La fiera delle industrie britanniche: 1924: Londra-Birmingham. - Harrow: H. M. Stationery office press, 1924. - 11 p.: ill.; 25 cm + 2 f.

Senza front. - Dati dalla cop. - In testa alla cop.: Board of trade.

1. *Fiere - Gran Bretagna - Sec. 20.*

Unico fasc. tenuto insieme alla cop. tip. or. da due punti metallici centrali (tra le p. 2 e 3, un foglio e un bifolio a stampa sciolti). Non vi è alcuna traccia ascrivibile a Conti, la sua appartenenza al fondo risulta solo dall'opac.

558. 43524 (15 F 14)

**VANNUCCI, Vannuccio**

Istituzioni fiorentine: raccolta di monografie dei principali istituti di beneficenza, letterari, scientifici, educativi, circoli di ricreazione, ecc. / Vannuccio Vannucci (Etrusco). - Firenze: F. Lumachi libraio editore successore dei Fratelli Bocca, 1902. - 394 p.; 22 cm.

1. *Firenze - Associazioni*

Vol. che presenta una leg. recente a cartella rivestita in tutta tela che all'interno conserva i piatti della cop. tip. or. Sul r. del piatto tip. ant., appunto ms a matita del legatore. Sul r. del front., sull'angolo ds in alto, n° con num. mecc. cassato a inch.: «429»; appena sotto, altro n° con num. mecc.: «658»; in basso, stesso luogo, vecchia coll. a pastello bleu: «23 | A | 28». Non ci sono tracce di Conti, la sua appartenenza al fondo risulta solo dall'opac: si è perso qualcosa col restauro?

559. 43527 (15 F 23)

**ANZILOTTI, Antonio**

La crisi costituzionale della Repubblica fiorentina / Antonio Anzilotti. - Firenze: Successori B. Seeber librai editori, 1912. - vii, 151 p.; 26 cm.

1. *Firenze (Stato) - Storia - Sec. 15.*

Vol. che presenta una leg. a cartella (Agnolini) in quarto di tela e c. e che all'interno conserva i piatti della cop. tip. or. Sul r. della g. ant., timbro: «ESCLUSO DAL PRESTITO»; al di sotto, vecchia

coll. a matita: «7 | E | 12». Sul r. dell'occh. vecchia coll. a pastello bleu: «23 | A | 4». Non ci sono tracce Conti, la sua appartenenza al fondo risulta solo dall'opac.

560. 43528-43529 (15 F 27)

Scritti di pubblica economia / degli accademici georgofili concernenti i dazj protettori dell'agricoltura; con un discorso storico ed economico di Abele Morena. - Arezzo: Stabilimento tipografico di U. Bellotti, 1898-1899. - 2 v. in 1; 27 cm. - (Raccolta degli economisti toscani).

Volume primo. - 1899. - xcii, 200 p. - Volume secondo. - 1898. - 304 p.

1. *Economia agraria - Studi*

I. Morena, Abele

2 vol. in uno con leg. a cartella (Agnolini) in quarto di tela e c.: all'interno sono conservati i piatti tip. or. di ciascun volume. Sul r. della g. ant., vecchia coll. a matita: «7 | E | 8».

1. Segni d'attenzione marg. e sottolineature a inch. o matita su diverse p., soprattutto nella prima parte.

Non ci sono timbri di Conti, la sua appartenenza al fondo risulta solo dall'opac.

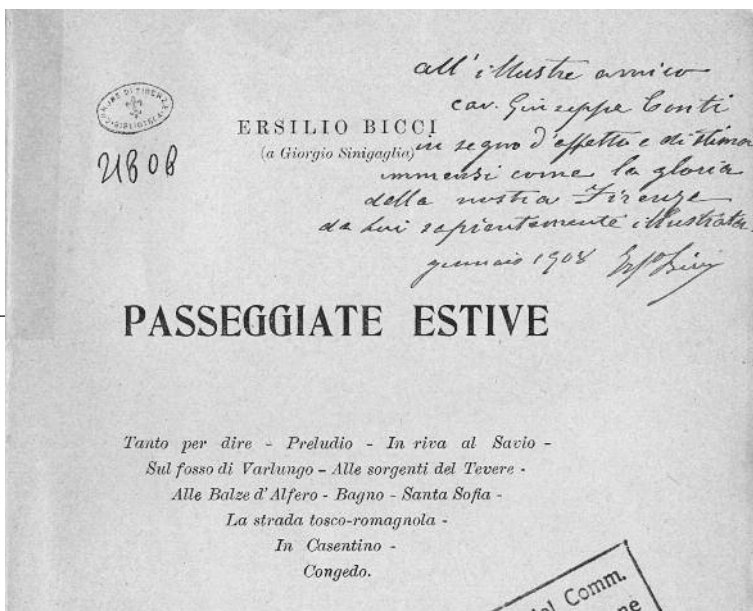
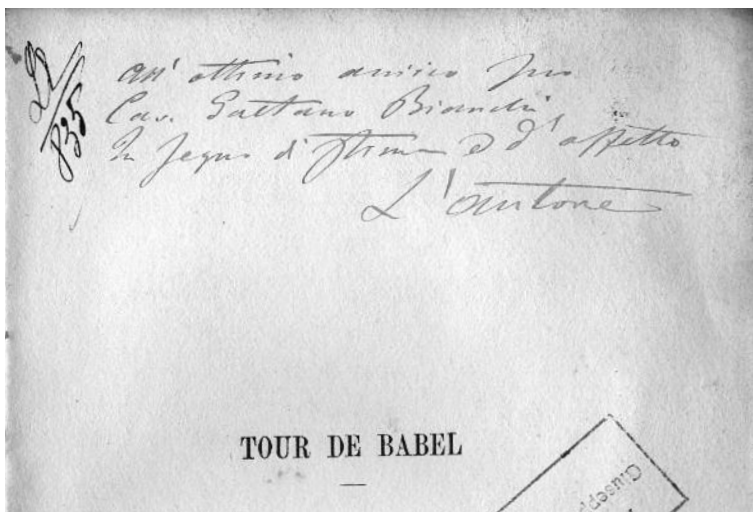
561. 49677 (50 G 23)

**BUONARROTI, Michelangelo**

Le lettere di Michelangelo Buonarroti: pubblicate coi ricordi ed i contratti artistici / per cura di Gaetano Milanesi. - In Firenze: coi tipi dei successori Le Monnier, 1875. - ix, 720 p.; 31 cm.

I. Milanesi, Gaetano

Grosso vol. che presenta una leg. (col dorso staccato) con piatti rigidi rivestita da una cop. tip. in c. Sul r. del piatto ant., sull'angolo ds in alto, timbro circolare a inch. rosso che attorno al giglio di Firenze reca la scritta: «COMMISSIONE STORICA». Sulla controg. ant., vecchia coll. a matita: «19 | F | 128». Sul r. del front., in alto, n° apposto con num. mecc.: «92». Il vol. è intonso e non ci sono timbri o tracce di Conti: la sua appartenenza al fondo risulta solo dall'opac.



Dedica di Foresi a Bianchi (scheda n° 2).

Dedica di Bicci a Conti (scheda n° 478).



Non sono indicizzati per eccesso di frequenza:

Archivio/Biblioteca del Comune, Biblioteca delle Oblate, Comune di Firenze, Giuseppe Conti, «Corriere italiano», Cristina Cavallaro, Firenze, Francesca Gaggini, Palazzo Vecchio, Toscana; le città sedi di biblioteche citate genericamente; i nomi di palazzi e chiese; lo pseudonimo *Il Saccente*.

Le occorrenze dei nomi all'interno del catalogo sono state indicate con n° seguito dal numero di scheda relativo.

- Abbazia di San Galgano (Siena): p. 37  
*L'Accademia dei Rinascanti ed il suo teatro in Poppi*: n° 418  
 Accademie:  
 Firenze. Accademia delle Arti del Disegno: p. 135 n. 60. –. Accademia dei Georgofili: p. 32. –. Accademia della Crusca: p. 19, 36. –.  
 Accademia di Belle Arti: p. 19, 26, 30, 52, 113 n. 20  
 Termini Imerese. Accademia Euracea: p. 21  
 Ademollo, Agostino: p. 30; n° 191. –, Alesandro: p. 119 n. 30. –, Eugenio: p. 119 n. 30  
 «L'Adige»: p. 99 n. 5  
 Agnolini, F (legatore): p. 165 n. 5; n° 7, 13, 15, 17, 25, 31, 46, 48-51, 53-55, 58, 75, 77, 78, 90, 95-97, 101, 115, 121-123, 126, 128, 129, 144, 145, 152, 177, 187, 188, 190, 226, 305, 331, 333, 335, 337, 339, 340, 409, 559, 560  
 Agostini, Ranieri: n° 151  
 Albèri, Eugenio: p. 31 n. 30; n° 306  
 Aleardi, Aleardo: p. 19  
 Alfani, Augusto: p. 134; n° 463  
 Alfieri, Vittorio: n° 331, 514  
 Alfieri di Sostegno, Cesare: p. 23  
 Alighieri, Dante: p. 36, 46, 90; n° 166, 170, 334  
 Alinari (Casa editrice): p. 113 n. 20. –, Fratelli (fotografi): p. 128  
*Alla memoria del prof. Emilio Burci*: n° 468  
 Allis, Alessandro: p. 119 n. 30  
 «Almanacco della Toscana per l'anno ...»: p. 117; n° 326  
 «Almanacco ecclesiastico dell'arcidiocesi fiorentina per l'anno ...»: n° 147  
 «Almanacco italiano»: p. 117; n° 19  
 Amari, Michele: p. 21  
 Ambrosoli, Francesco: p. 17 n. 19; n° 218  
 Amerighi, Amerigo: p. 144, 145 n. 70, 166  
 Amico, Ugo Antonio: p. 21; n° 281  
 Ancona: p. 99 n. 5  
 Angioli, Giovanni Maria: n° 410  
 «Annuario statistico del Comune»: p. 61  
 «Antologia»: p. 20  
 Antommarchi, Francesco: n° 310  
 Antonelli, C. Angelo (firma di possesso): p. 42; n° 201  
 Anzilotti, Antonio: p. 31 n. 29; n° 559  
 Arbib, Lelio: p. 31 n. 29; n° 192  
 Archivi:  
 Firenze, Archivio contemporaneo «A. Bonsanti»: p. 14, 41 n. 35. –, Archivio di Stato: p. 15, 60, 74. –, Archivio generale dei Contratti: p. 125 n. 43  
 «Archivio Storico Italiano»: p. 75  
 Aretino, Pietro: p. 18  
 Ariani, Enrico: p. 39. –, Rita: p. 39  
 Ariosto, Lodovico: n° 542  
 Arlia, Costantino: p. 37; n° 53, 59, 60; (A. e dedicante): n° 50, 396



- Arlincourt, Charles Victor Prévôt vicomte d': p. 28; n° 332
- Armati, Salvino degli: p. 36
- Artaria, Ferdinando: n° 169
- Artaud de Montor, Alexis François: n° 65  
«Arte e storia»: p. 124, 125 n. 44, 129 e n. 50
- Artimini, Antonino: p. 58, 125, 142
- Aspromonte: p. 25
- L'assedio di Firenze*: n° 306
- Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri. Sezione di Firenze: n° 294
- Auschwitz: 83 n. 42
- Austria: p. 13 n. 10, 25
- B. Ghellone* (pseud. di A. non identif.): p. 106
- Baccani, Giuseppe (fotografo): p. 128
- Bacci, Orazio: p. 35, 46, 52, 57 n. 1-2, 63 n. 15, 67 n. 22, 68, 69 n. 26, 79 e n. 38, 81, 83 n. 45, 87 n. 54, 145 e n. 74, 147; (A. e dedicante): n° 480, 551
- Baccini, Giuseppe: p. 35, 134, 145 n. 73; n° 16, 84, 96, 103, 141; (A. e dedicante): n° 25; (dedicante): n° 140. Ida: p. 19, 38. Manfredo: p. 38; (A. e dedicante): n° 27
- Bacciotti, Emilio: n° 39
- Bagnesi, Piero: n° 439
- Balbo, Cesare: p. 23, 24; n° 57, 73
- Balsamo, Paolo: p. 21
- Banca Credito italiano: p. 12. – Nazionale toscana: p. 145
- Bandiera, Attilio ed Emilio: p. 27. –, Pio: p. 119 n. 30
- Baratta, Antonio: n° 310
- Barazzuoli, Augusto: p. 26; n° 367
- Barbèra (Casa editrice): p. 14. –, Gaspero: p. 147. –, Gino: p. 147. –, Luigi: p. 147. –, Piero: p. 32, 35, 79, 147; n° 74, 444; (dedicataro): n° 551
- Barbi, Michele: n° 166
- Barbieri Nini, Marianna: p. 35; (dedicataria): n° 33
- Bardi, Filippo de': n° 377
- Barducci, Manuela: p. 11 n. 7, 145 n. 70
- Bargellini, Piero: p. 128
- Barile, Laura: p. 117 n. 26-29
- Barocci, Federico: p. 16
- Baroncelli, Cosimo: n° 547
- Baroni, G. F.: n° 5
- Barsi, Amerigo: n° 498
- Bartoli, Adolfo: p. 145
- Bassi, Ugo: p. 25
- Battaglia, Eliseo: n° 144
- Battaglini, G. Cesare: n° 455
- Bazzoni, Augusto: n° 267
- Beaujolois Campbell, Harriet Charlotte: p. 46
- Becattini, Francesco: v. *Remigio Pupares*
- Belfiore (Mantova): p. 25
- Belgio: p. 32
- Bemporad (Casa editrice): p. 7, 11, 12, 59 n. 6, 114
- Beni, Carlo: p. 33, 39; (A. e dedicante): n° 535; (A.): n° 538
- Benso, Camillo conte di Cavour: p. 23, 24
- Berchet, Giovanni (i.e. Riccardo Michelini): p. 19
- Berenson, Bernard: 65 n. 18
- Berlinghieri, Roberto: n° 431
- Bersezio, Vittorio: n° 226, 231
- Bertani, Giovanni: p. 101 n. 7
- Bertelli, Luigi: v. *Vamba*
- Berti, Domenico: n° 387. –, Evaristo: p. 120
- Betti, Gian Luigi: p. 13 n. 12
- Bezzuoli, Giuseppe: p. 16; n° 458
- Biagi, Guido: p. 12
- Biagioni, Moreno: p. 13 n. 12
- Bianchi, Brunone: n° 75. –, Celestino: n° 367, 377; (firma di possesso): n° 427. –, Elettra: p. 91, 105 n. 12, 130, 131 n. 52. –, Gaetano: p. 16, 35, 57, 129 e n. 49-50, 130, 131 e n. 51-52, 132, 133 e n. 54, 134, 135 e n. 60, 136, 167 n. 7; (dedicataro): n° 2, 25. –, Giovan Battista: p. 135. –, Giovanni: p. 101 n. 7, 103 n. 9
- Bianchi-Giovini, Aurelio: p. 26
- Bianchini, Giuseppe Maria: p. 32; n° 163
- Bibbia*, in italiano: n° 164
- Biblioteche:  
Firenze, Accademia della Crusca: p. 29 n. 27, 147. –, Archivio del Risorgimento: p. 29 n. 27. –, Biblioteca Circolante per gli operai: p. 81. –, Biblioteca comunale Filippo Buonarroti: p. 79, 81. –, Biblioteca degli Scolopi di S. Giovannino: p. 68, 69, 72, 73 n. 29-30-32. –, Gabinetto G. P. Vieusseux: p. 12, 29 n. 27, 60, 75, 81. –, Biblioteca dell'ITI Leonardo da Vinci: p. 115 n. 23. –, Magliabechiana: p. 13, 19, 26, 27 n. 24. –, Marucelliana: p. 12, 29 n. 27, 60. –,

- Medicea Laurenziana: p. 12, 27 n. 24, 60, 73 n. 31. –, Moreniana: p. 60. –, Nazionale centrale: p. 29 n. 27, 30, 60, 72, 73 n. 31, 91, 115 n. 23. –, Palagio di parte Guelfa: p. 29 n. 27. –, Palatina: p. 26, 27 n. 24. –, Biblioteca popolare d'Oltrarno (poi P. Thouar): p. 51, 79-86. –, Riccardiana: p. 12, 27 n. 24, 60, 73 n. 31. –, di Scienze sociali dell'Università: p. 29 n. 27. –, Biblioteca Scolopica di S. Carlo: p. 29 n. 28; (nota di prov.): n° 117, 211; BIBLIOTH. DOM. PROF. FLORENT. SCHOL. PIAR. (ex libris): p. 75 n. 32; n° 202
- Lecce, Provinciale N. Bernardini: p. 21
- Londra, British Library: p. 13 n. 9-10
- Mantova, Comunale R. Ardigò: p. 21
- Torino, Facoltà di lettere e filosofia: p. 13 n. 10. –, F. Patetta, Dpt di scienze giuridiche dell'Università: p. 21. –, Reale: p. 99 n. 5
- Venezia, Marciana: p. 12, 73 n. 31
- «Bibliotheca grassoccia»: p. 12
- Bibliothèque Baldigiana: p. 42; (ex libris): n° 202
- Bicci, Ersilio: p. 45; (A. e dedicante): n° 472, 478
- Bigazzi, Francesco: n° 123
- Bilenchi, Romano: p. 7
- Bitino da Faenza: p. 16
- Biraghi, Emilio: p. 100, 101 n. 5-7
- Biscioni, Antonio Maria: n° 119
- Boattini, Alfredo: n° 470
- Boccaccio, Giovanni: p. 18; n° 409
- Boccolari, Domenico: n° 36
- Boito, Camillo: p. 132, 133 n. 55
- Bologna: p. 25, p. 29 n. 28, 81 n. 41
- Bonaparte, Charlotte: p. 46. –, principe Napoleone Giuseppe Carlo: p. 22, 29
- Bon Compagni (con o senza trattino), Carlo: p. 24
- Boncinelli (fondo): p. 14, 49, 161
- Bonghi, Ruggero: n° 229
- Borboni (famiglia): p. 29
- Borboni, Paola: p. 13 n. 9
- Borghi, Camillo Ranieri: p. 42; n° 89
- Bosellini, Lodovico: n° 239
- Botta, Carlo: p. 27
- Bottasso, Enzo: p. 101 n. 7
- Brandani, C.: p. 35; (dedicataria): n° 153
- Brazzini, Carlo: p. 132
- Briano, Giorgio: n° 245, 248, 254, 274
- Brigata degli amici dei monumenti. Urbino. A. Alitti (timbro): n° 168
- Brillet Buyet, Luigi: p. 112, 128
- Brocchi, Giuseppe Maria: n° 201
- Brofferio, Angelo: p. 26; n° 275
- Broggi (Casa editrice): p. 128
- Bruschi, Angelo: p. 12, 91
- Brusoni, Girolamo: n° 209
- Buazzelli, Tino: p. 13 n. 9
- Buccella, Maria Grazia: p. 13 n. 9
- Buccellato, Silvio: n° 453
- Bufalini, Maurizio: p. 31
- «Bullettino della Società dantesca italiana»: p. 65
- Buonamici, Onorato (nota di possesso): n° 217
- Buonarrotti, Michelangelo: p. 16, 129 n. 49; n° 561
- Buoninsegni, Domenico (1384-1465): n° 224.
- Pietro: n° 224
- Burchi Augusto: p. 132
- Burci, Emilio: p. 16, 17 n. 18
- Busini, Giovambattista: p. 18; n° 330
- Byron, George Gordon: p. 17, 18
- Caccini Vernaccia, Ortensia: n° 34
- Cadorna, Carlo (A. e dedicante): n° 496
- Caimi, E.: n° 490
- «Calendario casentinese per l'anno ...»: n° 127
- Calloud, Alberto: p. 83, 85 e n. 46, 86, 87 n. 51
- Calvitti, Tiziana: p. 49
- Camaiti, Venturino: p. 46; (A. e dedicante): n° 493
- Cambiagi, Gaetano: n° 35, 216
- Cambrai Digny, Luigi Guglielmo de: p. 26, 144, 145 n. 73; n° 84, 103, 319, 427. –, Marianna de: p. 39, 144, 145 n. 73; (A. e dedicante): n° 84; (dedicante): n° 319
- Camera, Cesare: p. 74, 75 n. 35-36, 85 e n. 47
- Camerini, Eugenio: n° 170, 240
- «Campana a martello»: n° 88
- Canova, Antonio: p. 17; n° 458
- Canestrelli, Antonio: p. 37; (A. e dedicante): n° 177
- Canestrini, G.: n° 354
- Cantoni, Alberto: p. 15

- Cantù, Cesare: n° 241, 246, 277  
 Capello, Bianca: p. 31  
 «Capitan Fracassa»: p. 100  
 Cappi, Giulio: n° 171  
 Capponi, Gino: p. 11, 19, 23; n° 104, 197, 412  
 Caprioli, Vittorio: p. 13 n. 9  
*Carafulla* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Carbone, Giunio: n° 451  
 Carcano, Giulio: n° 237  
 Carcassonne: p. 46  
 Carducci, Giosué: p. 18  
 Carini, Zeffirino: n° 69  
 Carlo I., imperatore d'Austria: p. 22, 39  
 Carlo Alberto, re di Sardegna: p. 22, 29  
 Carocci, Guido: p. 47 n. 36, 57, 58, 123, 124, 125 n. 43-44-45, 127, 129 e n. 50; n° 504  
 Carraro, Giuseppe: n° 116  
 Carroll, Lewis: p. 46  
 Casamassima, Emanuele: p. 13 n. 12  
 Casati, Gabrio: p. 24  
*I casi della Toscana nel 1859 e 1860*: n° 109  
 Cassa di Risparmio (Firenze): p. 82  
 Castellazzi, Giuseppe: p. 133 n. 54  
 Castellucci, Giuseppe: p. 47  
 Castiglia, Benedetto: n° 366  
 Castille, Hyppolite: n° 363  
*Catalogo di pitture e disegni provenienti dalla eredità Puccini nel Conservatorio degli orfani in Pistoia*: n° 459  
*Catalogue de tableaux formant la galerie de M. François Molinari de Crémone*: n° 457  
*Catalogue du musée appartenant aux nobles héritiers du feu F. marquis Ranghiasci-Brancaleoni*: n° 462  
 Catania: p. 31 n. 29  
 Caterina de' Ricci, santa: p. 31, 37; n° 17  
 Caterina di Württemberg: p. 22  
 Cavalcanti, Giovanni: n° 198  
 Cavaliere di Santo Stefano: n° 204  
 Cavallotti, Felice: p. 100, 101 n. 7, 116, 117 n. 28  
 Cavallucci, Camillo Iacopo: p. 35; n° 83, 307, 437  
 Ceccherelli, Emilia: p. 39; (A. e dedicante): n° 86  
 Ceconi, Giovanni: p. 36; (A. e dedicante): n° 494  
 Cellai, Martino: n° 342  
 Cellini, Benvenuto: n° 75  
 Cempini, Leopoldo: n° 68  
*Cenni geografico-storici sull'Ungheria*: n° 364  
*Cenni storici del Sacro eremo di Camaldoli*: n° 145  
*Cenni sulla Torre del Gallo*: n° 416  
 «Le cento città d'Italia»: p. 116, 118, 127 n. 48; n° 165  
 Cesana, Giuseppe Augusto: p. 99, 100  
 Chambure, Auguste: n° 314  
 Chiaravalle (Ancona): p. 99 n. 5  
*La chiesa romana*: n° 368  
 Chini, Dario: p. 132. –, Galileo: p. 127, 132  
 Chirici, Carlo: n° 414  
 Chislehurst (Londra): p. 22  
*Chitarrino* (i. e. Leonida Giovannetti): p. 35; (A. e dedicante): n° 153  
 Cialdini, Enrico: p. 25  
 Ciampi, Paolo: p. 101 n. 7  
 Cianferoni, A.: p. 43; (firma di possesso): n° 301  
 Cibrario, Luigi: p. 23  
 Ciciaporci, Antonio: n° 90  
 Cicogna, Emmanuele: p. 31  
 Cimmino, Alessandra: p. 145 n. 72  
 Cinci, Annibale: n° 293  
 Cioni Fortuna, Giovanni Battista: n° 365  
 Cipollini, Vincenzo: n° 432  
 Cipriani, Giuseppe: n° 348  
 Circolo artistico, Firenze: n° 445  
 Ciseri, Antonio: p. 16. –, F[rancesco?]: p. 39; (dedicante): n° 536  
 Ciullini, Rodolfo: n° 72  
 Civelli (Casa editrice): p. 99 e n. 5, 103, 114, 115 n. 23, 116. – (famiglia): p. 101 n. 7. –, Antonio: p. 101 n. 5, 103, 131 n. 52. –, Carlo: p. 101 n. 5. –, Corinna: p. 99 n. 5. –, Giuseppe: p. 99 n. 5, 101 n. 7, 102, 103 e n. 9. –, Paola Corinna: p. 103, 131 n. 52  
 Claustre, André de: p. 28; n° 58  
 Cocchi, Arnaldo: p. 37; (A. e dedicante): n° 126  
 Colbert, Juliette: p. 25  
 Colle Val d'Elsa (battaglia): p. 37  
*Collection Toscanelli*: n° 296  
 Colletta, Pietro: p. 20, 21; n° 71  
 Collins, Wilkie: p. 106, 117  
 Collodi, Carlo (i. e. Carlo Lorenzini): n° 473  
 Colombaria (Società. Firenze): p. 18, 129 e n. 50, 134, 136

- Colonna di Cesaro, Calogero Gabriele: n° 252  
 Comitato fiorentino per le famiglie povere dei volontari (timbro): n° 399  
 Comitato nazionale romano (timbro): n° 357  
 Comizio artistico fiorentino (timbro): n° 447, 456, 461  
*Commemorazione di due martiri della guerra d'indipendenza italiana nella campagna del 1848*: n° 399  
 Commissione di Belle Arti e Antichità (Firenze): p. 64, 65 n. 18  
 Commissione storica: p. 36; (timbro): n° 80, 561  
 Commissione storica artistica: p. 57, 112, 118, 120, 123, 127, 144. – storico archeologica: p. 58, 101, 124.  
 Compagni, Dino: n° 104  
 Compagnoni, Giuseppe: p. 29 e n. 28; n° 117  
*Compendio della vita e delle profezie della venerabile suor Domenica del Paradiso*: n° 149  
*Compendio delle divozioni e meraviglie del Sacro Monte della Verna*: n° 143  
 Confalonieri, Federigo: p. 27  
 Congresso storico italiano, 4.: p. 58, 59 n. 5  
 Consani (socio colombario): p. 129 n. 50  
*Il conte di Cavour e l'Italia*: n° 488  
 Conti, Cesare: p. 136; n° 528. –, Cosimo: p. 35, 40, 41, 125 n. 44, 129 e n. 49-50, 130, 131, 132, 133, 136, 137, 144, 167 n. 7; (dedicatario): n° 425, 506-508; (A.): n° 543, 549; (firma di possesso): n° 460; 528. –, Enrico: p. 136; n° 528. –, Giulio: p. 45; (A. e dedicante): n° 484. –, Giuseppe (A.): n° 182-184, 186-189, 544-546, 548, 550; (non dedicataro e non nel timbro: tutti gli altri casi): n° 19, 34, 45, 46, 48, 62, 73, 77, 78, 82, 95, 96, 101, 126, 177, 179; (dedicataro): n° 6, 20, 74, 80, 81, 84, 86, 97, 98, 118, 126, 130, 131, 144, 152, 177, 179, 190, 210, 292, 298, 300, 303, 319, 321, 396, 414, 415, 417, 418, 440, 442, 448, 450, 471, 472, 476-478, 480, 482-484, 486, 493, 494, 521, 525, 530, 532, 535, 536, 346. –, Natale: n° 213  
 Convento del Paradiso al Bandino (Firenze): p. 30  
 «Conversazioni della domenica»: p. 117  
 Corazzini, Giuseppe Odoardo: p. 144; (A. e dedicante): n° 346  
 Corinti, Corinto: p. 113 n. 20, 118, 123, 124, 125 n. 42-43, 142, 143  
 Cormanin, Louis Marie de La Haye, visconte di: n° 354, 362  
 Correnti, Cesare: p. 99  
 «Corriere della sera»: p. 117 n. 29  
 Corsi, Tommaso: n° 107, 108  
 Corsini, Filippo: p. 14, 52, 57 n. 2, 64. –, Iacopo: n° 150. –, Neri: n° 392  
 Cortese, Isabella: p. 34; n° 210  
 Cosimo I., granduca di Toscana: p. 125 n. 43  
 Costa, Paolo: n° 334  
 Costantini, Antonio: n° 469  
 Costèro, Francesco: n° 335  
 Covoni, Pierfilippo: n° 10  
 Coxe, William: p. 28; n° 117  
 Cozzi, Mauro: p. 137 n. 63  
 Cremona: p. 17  
 Crimea (guerra): p. 24  
 Crocco, Antonio: n° 386  
 Crocetti, Luigi: p. 13 n. 12; 15  
 Crotti, Giuseppe (ex libris): n° 169  
 Cuppini, G.: n° 31  
 Custozza: p. 24  
 D'Ancona, Alessandro: p. 145  
 D'Ormeville, Carlo: n° 355  
 Dall'Ongaro, Francesco: n° 230, 243, 489  
 Dandolo, Emilio: p. 26. –, Enrico: p. 26  
 Dati, Giulio: n° 308  
 Davidsohn (fondo): p. 14, 65 n. 18. Davidsohn, Robert: p. 47 e n. 38, 64, 65 n. 18  
 De Blasi, Jolanda: p. 11 n. 4  
 De Castro, Giovanni: n° 285  
 De Colle, Teodoro: n° 4  
 De Fabris, Emilio: p. 40, 136, 137 n. 63; (A. e dedicante): n° 506  
 De Gubernatis, Angelo: n° 234, 258  
 De Laugier, Cesare: p. 43; n° 212  
 De Notter, Giulio: p. 62  
*De Rosa, Ludovico* (i.e. Luisa Saredo): p. 100  
 De Sanctis, Francesco: p. 27 n. 24  
 Del Badia, Iodoco: p. 37, 144; n° 299; (A. e dedicante): n° 413  
 Del Beccaro, Guido: p. 73 n. 32  
 Del Buono, Luigi: p. 31  
 Del Lungo, Isidoro: p. 36, 38, 142, 143 e n. 65, 145; n° 179, 424, 518, 529. (A. e dedicante):

- n° 6, 20, 97, 98, 320, 415  
 Del Moro, Luigi: p. 124, 125 n. 42, 136, 143  
 Del Sarto, Luigi: p. 122  
*Del rapporto Thiers sulla spedizione francese in Italia*: n° 400  
 Del Rosso, Giuseppe: n° 7  
 Della Porta, Giovanni Battista: n° 203  
*Demo* (pseud. di A. non identif.): p. 32; n° 238  
 Deputazione di storia patria per la Toscana: p. 11 n. 4, 75  
 Dezzi Bardeschi, Marco: p. 133 n. 55  
*Di alcuni provvedimenti alla Galleria degli Uffizi*: n° 447  
 Dionisi, Olimpiade: p. 26; n° 357  
 «Il Diritto»: p. 99 n. 5, 115 n. 23  
*Dizionario biografico universale*: n° 219  
*Doccia. Manifattura Ginori. Esposizione di Vienna, 1873*: n° 537  
 Dolci, Fabrizio: p. 13 n. 12  
 Dolfi, Angelo: p. 117, 119 n. 30  
 Domenica del Paradiso: p. 30  
 Domodossola: p. 118  
 «Don Chisciotte»: p. 100  
 Donatello: p. 130  
 Doré, Gustave: n° 164, 170  
 Dotti G. (dedicante): n° 303  
 Doufor Bertè, marchese: p. 82  
 Dronero (Cuneo): p. 26  
 Duilio Emporio (Firenze): p. 83 n. 42  
 Duprè, Giovanni: p. 17  
 Durando, Giacomo: p. 24  
 Durante, Castore: p. 33; n° 211
- Eleonora di Toledo, duchessa di Firenze: p. 125 n. 42, 143  
 Empoli (Comune): n° 358  
 «Emporio Pittoresco»: p. 115  
*Enrico Cialdini generale d'armata*: n° 249  
 Esposizione Donatelliana, Firenze, 1887: p. 130  
 Esposizione italiana, I, Firenze, 1861: n° 519  
 «L'Esposizione italiana del 1861»: n° 175  
 Esposizione mondiale, Parigi, 1878: p. 99 n. 5. –, 1900: p. 127  
 Esposizione Universale, Parigi, 1900: p. 58  
 Este, Borso d': p. 36; –, Maria Caterina d': p. 36. –, Ippolita: p. 36
- Eton (College): p. 29  
 Europa: p. 28, 29, 46
- F.-D. Guerrazzi e il proprietario del giornale "L'eco"*: n° 105  
 Fabbi, Fabio: n° 78  
 Fabbri, Gaetano: n° 377  
 Faenza (Ravenna): p. 59  
 Fagioli, Giovan Battista: n° 16, 199, 200  
 Falcini, Mariano: p. 131  
 Falconetti, Antonio Francesco: n° 65  
*Il Fanale* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Fanfani, Pietro: n° 13, 14, 52, 59, 223  
 «Il Fanfulla»: p. 100  
 Fantozzi, Federico: n° 44  
 Fardella, Vincenzo: p. 24  
 Farini, Luigi Carlo: p. 25  
 Farnesi, Nicola: p. 17  
 Faticchi, Nemesio: p. 37; (A. e dedicante): n° 539  
 Faucello, Domenico: n° 352  
 Fausti, Lodovico: p. 26  
 Federazione delle biblioteche popolari (Milano): p. 81, 82  
 Ferdinando (dedicante non identif.): n° 418  
 Ferdinando 2., re delle Due Sicilie: p. 22  
 Ferdinando 3., granduca di Toscana: p. 22  
 Ferrari, Giuseppe: p. 26. –, Vittorio: n° 520  
 Ferrero della Marmora, Alfonso marchese: p. 24  
 Ferretti, Lodovico: n° 536  
 Ferrigni, Mario: p. 38, 45, 144; (A. e dedicante): n° 442, 450, 477. – Coccoluto, Pietro (v. *Yorick*). –, Umberto (v. *Yorickson*)  
 Ferrucci, Michele: n° 469  
 «La festa di Dante»: p. 118; n° 113  
*Le feste del plebiscito romano in Firenze*: n° 502  
*La fiera delle industrie britanniche*: 557  
 «Il Fieramosca»: p. 100, 115, 118  
 Finali, Gaspare: n° 84  
 Fineschi, Vincenzo: n° 41  
 Fiorenzi, Francesco: p. 26, n° 512  
 Firenze. Biblioteca del Comune (dedicatario): n° 320  
 Flumene, Francesco: p. 39, 46; (A. e dedicante): n° 486  
 Fontana, Fulvio: n° 181

- Fontani, Francesco: n° 225  
 Foresi, Alessandro: p. 35, 134; (A. e dedicante): n° 2  
 Fornaciari, Giulia: p. 39; (A. e dedicante): n° 30; (dedicante): n° 190. –, Luigi: p. 19, 39; n° 190. –, Raffaello: p. 19, 39; (A. e dedicante): 190  
*Le fort ezze erette dai tiranni per mitragliare i popoli*: n° 351  
 Forosetti, Piero: p. 13 n. 12  
 Forster, Edward Morgan: p. 47  
 Foscolo, Ugo: p. 19  
 Fossombroni, Vittorio: n° 421  
 Franceschini, Emilia: p. 38; (A. e dedicante): n° 530  
 Franceschini, Pietro: n° 420  
 Francesco 1., granduca di Toscana: p. 31, 74  
 Francesco 4. d'Austria-Este, duca di Modena e Reggio: p. 22  
 Francesconi, Maurizio: n° 34  
 Francia: p. 22, 115  
 Fratelli, Arnaldo: p. 7  
 Frattini, Alberto: p. 145. 74  
 Frezza, Andrea: p. 13 n. 12  
 Frullani, Emilio: p. 131  
 Fulin, Rinaldo: p. 28  
 Fumagalli, Giuseppe: p. 67 n. 23  
 Funghini, Vincenzo: n° 456
- Gabardi, Gabardo: n° 110  
 Galdi, Davide: n° 242  
 Galileo (Liceo. Firenze): p. 68  
 Gamurrini, Gian Francesco: p. 129 n. 50  
 Gandini, Luigi Alberto: n° 479  
 Gasperi Campani (famiglia): p. 131  
 Garelli, Vincenzo: n° 244, 271  
 Gargani, Gargano: p. 35, 131; n° 12; (A. e dedicante): n° 300  
 Garibaldi, Giuseppe: p. 25, 26  
 Garoglio, Diego: p. 62, 79 n. 38  
 Gassmann, Vittorio: p. 13 n. 9  
 Gavotti, Giacomo: p. 136; n° 460  
 Gelli, Tommaso: p. 27 n. 24  
 Gennarelli, Achille: n° 62-64  
 Genova: p. 24  
 Germania: p. 13 n. 9, 10, 18  
 Gherardi, Alessandro: p. 37; n° 17, 95  
 Ghirlandaio, Domenico: p. 125 n. 44, 130
- Giachetti, Carlo: p. 60  
 Giacomelli, Antonietta: p. 37  
 Giamboni, Lodovico Antonio: n° 217  
*Gian d'Uja* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Gianderini, Raffaele: p. 107 n. 17  
 Giannini, Armando: p. 67  
 Gigault de La Salle, Achille Étienne: n° 65  
 Gigliucci (fondo): p. 14, 49  
 Ginori-Civelli (famiglia): p. 13 n. 10, 167 n. 7  
 Ginori Lisci, Carlo: p. 103 n. 12. –, Lorenzo: p. 103  
 Gioberti, Vincenzo: p. 23; n° 510  
 Gioi Baroni, Renata: p. 67 n. 23, 157  
 Giolitti, Giovanni: p. 26  
 Giordano, Tommaso: p. 13 n. 12  
 Giorgi, Federica: p. 49  
 «Giornale fiorentino storico-politico letterario per l'anno ...»: n° 114  
 Giotto di Bondone: p. 37  
 Giotti, Napoleone: n° 232, 276  
 Giovannetti, Leonida: v. *Chitarrino*  
 Giovanni Paolo 2., papa: p. 22  
 Giovannini, Stefano (firma di possesso): p. 44; n° 337  
 Girardi, Luigi Alfonso: n° 260  
 Girolamo Bonaparte, re di Vestfalia: p. 22  
*Il giornalismo ed il governo sui fatti livornesi del gennaio 1848*: n° 433  
 Giunchedi, Carla: p. 12  
 Giuntini-Bentivoglio, Alfredo: p. 37; (A. e dedicante): n° 525  
 Giusti, Giuseppe: p. 19; n° 68, 76, 171; Giusti, Ugo: p. 14, 15 n. 16, 69, 72, 73 n. 28-29, 79, 86, 87 e n. 54, 90, 91 n. 58  
 Goldoni, Carlo: p. 18; n° 70  
 de Goncourt, Edmond: p. 114  
 Gonnelli (Libreria, Firenze): p. 163 n. 4  
 Gonzaga, Vincenzo: p. 12  
 Gourgaud, Gaspard: n° 311  
 Gozzini, Oreste (libraio): p. 64, 65 n. 21, 74  
 Grammonte di Ventimiglia, principe: n° 379  
*Le grandi città del mondo illustrate*: n° 167  
 Grassellini, Emilio: n° 72  
 Grazzini, Anton Francesco: v. *il Lasca*  
 Grignani, Elisa: p. 12  
 Grillo, Luigi: p. 26; n° 397  
 Grosley, Pierre-Jean: n° 202  
 Grosseto: p. 32

- Grossi, Tommaso: p. 19  
 Guadagnoli, Antonio: n° 325, 329  
 Gualtieri, Luigi: n° 547  
 Guarnieri, Anna Maria: p. 13 n. 9  
 Guasti, Cesare: p. 31, 37; n° 17, 104, 305, 452  
 Guatteri, Gualtiero: p. 28, 40, 41 n. 35; (A.): 426; (A. e dedicante): n° 483, 532  
 Gubbio: p. 17, 118  
 Guccerelli (nome non identif.): n° 72  
 Guerra mondiale, 2.: p. 117 n. 27  
 Guerrazzi, Francesco Domenico: p. 27, 32, 145 n. 73; n° 3, 108, 348-350, 394, 395, 398, 514  
 Guicciardini (famiglia): p. 36. –, Francesco: n° 335  
*Guida di Siena e dei suoi dintorni*: n° 156  
*Guide-manuel de Florence et de ses environs*: n° 295  
 Guidi, Giuseppe: n° 61  
 Gyulai, Ferencz: n° 380
- Holiday, Henry: p. 46  
 Hugo, Victor: p. 22  
 Hunt, Leigh: n° 389
- Ingegneri, Giovanni: n° 203  
 Inghilterra: p. 25  
 Innocenzo PP 10.: p. 28  
 Institut International de Statistique (Parigi): p. 15 n. 16  
 Istituto delle Signore Montalve alla Quiete, Firenze: n° 516  
 Ivory, James Francis: p. 47  
 Izunna, Antonio Maria: n° 301
- Janet, Gustave: n° 324  
*Jarro* (i.e. Giulio Piccini): p. 31, 122; n° 78, 94
- King's College (Cambridge): p. 29; (Londra): p. 25  
 Kipling, Rudyard: p. 114
- La Cecilia, Giovanni: n° 111  
 La Farina, Giuseppe: n° 391, 430, 515  
 La Spezia: p. 106  
 La Varenne, Charles de: n° 302  
 Labanca, Baldassarre: n° 18  
 Laboratoire de Démographie Historique (Parigi): p. 15 n. 16
- Lamartine, Alphonse de: n° 336  
 Lambruschini, Raffaello: n° 390  
 «Il Lampione»: p. 117, 119 n. 30; n° 172  
 Lancellotti, Arturo: n° 47  
 Landi, Giuseppe: p. 143  
 Landucci, Luca: n° 299  
 Las Cases, Emmanuel Augustin Dieu-donné, comte de: n° 310, 324  
*il Lasca* (i.e. Anton Francesco Grazzini): p. 18, 37; n° 339, 340, 396  
 Lazzaro, Giuseppe: n° 259  
 Le Monnier (Casa editrice): p. 39  
 Lega navale italiana. Sezione di Firenze (timbro): p. 45; n° n° 408  
*Legge e regolamento sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno*: n° 407  
*Leggendario delle sante vergini e martiri*: n° 214  
 Lemmi Emilio, Donazione (timbro): p. 45; n° 385  
 Lensi, Alfredo: p. 112, 113 n. 20, 128, 147; n° 55  
 Leonardo da Vinci: p. 16  
 Leopardi, Giacomo: p. 19  
 Leopoldo 2., granduca di Toscana: p. 27 n. 24, 32  
 Leroy, Philippe: p. 13 n. 9  
 Lesseps, Ferdinando de: n° 359, 360  
 Leti, Gregorio: n° 128  
*La lettera di Napoleone 3. e lo sgranda*: n° 393  
 Levantini Pieroni, Giuseppe (dedicatario): n° 190  
 Libreria Labronica: p. 44; (timbro): n° 175  
 Linaker, Arturo: p. 45; (A. e dedicante): n° 440  
 Lioy, Diodato: n° 290  
 Lisi, Virna: p. 13 n. 9  
 Liverpool: p. 46  
 Livorno: p. 106  
 Livy, Filippo: n° 174  
 «La Lombardia»: p. 99 n. 5, 116  
 Lombardia: p. 26  
 Lorenzini, Carlo: p. 117, 119 n. 30. –, Paolo: p. 119 n. 30  
 Lucca: p. 17 n. 18  
 «Lunario dei contadini della Toscana»: p. 117; n° 24

- Maccari, Mino: p. 7  
 Machiavelli, Piero: n° 303  
 Maetzke, Guglielmo: p. 123 n. 38  
 Maini, Roberto: p. 13 n. 12  
 Maistre, Joseph de: p. 20  
 Malispini, Giacotto: n° 541. Ricordano: n° 541  
 Malta: p. 21, 22, 25  
 Maltese, Diego: p. 13 n. 12  
 Mamiani, Terenzio: p. 23; n° 386, 387  
*Il Mangia* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Mangini, Antonio: p. 27; n° 348  
 Manin, Daniele: p. 24, 28  
 Mannelli (famiglia): p. 131  
 Manni, Amos: p. 13 n. 10. –, Domenico Maria: p. 32, 36. –, Giuseppe: p. 39  
 Mantegazza, Paolo: p. 32; n° 286  
 Marcellino da Civezza, O.F.M.: p. 162; n° 1  
 Marchese, Gian Stefano: n° 228, 247  
 Marchionni, Edoardo: n° 43  
 Marcora, Giuseppe: p. 101 n. 5. –, Goffredo: p. 101 n. 5  
 Marcotti, Giuseppe: n° 99  
 Marcucci, Emilio: p. 40, 136, 137 n. 64; (A. e dedicante): n° 507; (A.): n° 508, 526. –, Ettore: n° 508  
 Maria Teresa d'Asburgo-Lorena, regina di Sardegna: p. 22  
 Marinoni (macchina rotativa): p. 116  
 Mario, Jessie White: n° 345  
 Mariotti, Angiolo: n° 124  
 Marradi, Giovanni: n° 532  
 Marri, Ezio: p. 38; (A. e dedicante): n° 152, 210?  
 Marsilio da Padova: p. 18  
 Martelli, Diego: p. 133 n. 54, 137 n. 63. –, Giuseppe: p. 17; Martelli, Luigi: p. 28; n° 378  
 Martini, Antonio: n° 164  
 «Marzocco»: p. 145 n. 74  
 Masini, Enrico: n° 408  
 Massai, Ferdinando: n° 531  
 Massari, Giuseppe: n° 362  
*Mata* (i.e. Adolfo Matarelli): p. 119 n. 30; n° 171  
 Matania, Edoardo: n° 345  
 Matarelli, Adolfo: v. *Mata*  
 Matini, Ugo: p. 39; (A. e dedicante): n° 292  
 Matteucci, Carlo: p. 25, 32; n° 392, 499  
 Maurigi, Ruggiero: n° 282  
 Mazzanti, Enrico: p. 124. –, Riccardo: p. 127  
 Mazzei, Francesco: p. 130  
 Mazzini, Giuseppe: p. 26; n° 384, 385  
 Mazzoni, Guido: n° 532. –, Enrico: p. 83, 85 e n. 46, 86  
 Mazzuchelli, Gianmaria ): n° 121  
 Medici, Clarice: p. 32. –, Eleonora: p. 12  
 Menabrea, Luigi Federico: p. 26, 145  
 Menichetti, Tito: n° 108  
 Menotti, Ciro: p. 25  
 Mentana: p. 25  
 Menzini, Benedetto: n° 119  
 «Il messaggero delle donne italiane»: n° 343  
 Metternich-Winneburg, Clemens Lothar Wenzel, principe: p. 25  
 padre Michelangelo O.F.M. (guardiano della Verna): p. 37; (dedicante) n° 144  
 Migliorati, Demostene: p. 60  
 Mignet, François Auguste Alexis: p. 28; n° 317  
 Milanese, Gaetano: p. 124; n° 330, 561  
 Milani, Luigi Adriano?: p. 125 n. 42, 129 n. 50  
 Milano: p. 17, 26, 29 n. 28, 83 n. 42, 99 n. 5, 117 n. 26  
 Minghetti, Marco: p. 25  
*Minto, accademico Filopono* (i.e. Giovanni Battista Monti): n° 215  
 Minucci Del Rosso, Paolo: p. 20, 41, 45, 129 n. 50, 136, 144; (A. e dedicante): n° 425, 471, 482; (A.): n° 481  
 Missolungi: p. 17  
 Modena: p. 25  
 Moisè, Filippo: n° 8  
 Monastero della Crocetta (Firenze): p. 30  
 Monastero di S. Vincenzo (Prato): p. 31  
 «Il monitore fiorentino»: n° 112  
 Montanelli, Giuseppe: n° 106  
 Montazio, Enrico: n° 263, 264, 266, 268, 272, 273, 279, 280, 284, 287, 288  
 Montecatini: p. 106  
 Montenegro: p. 40  
 Montgomery, Florence: p. 38  
 Monti, Giovanni Battista: v. *Minto, accademico Filopono*. –, Vincenzo: p. 18  
 Morandi, Morando: n° 505  
 Morbio, Carlo: n° 48  
 Morganti, G. Battista: n° 72  
 Morena, Abele: n° 560  
 Moro, Enrico: p. 57 e n. 3. –, Giovanni: n° 466



- Morpurgo, Salomone: p. 12, 72, 73 n. 31  
 Morris, William: p. 7  
 Morrocchesi, Antonio: n° 66  
 Mostra del Ritratto, Firenze, 1911: p. 51, 63 e n. 17, 64, 113 n. 20  
 Mostra dell'antica arte senese, Siena, 1904: n° 46. – Comitato (timbro): n° 46  
 Mugnai (legatore): n° 218, 221  
 Multedo, Giuseppe: n° 492  
 Musei Comunali (fondo): p. 161  
 Mussolini, Benito: p. 7
- Naldini, Ottaviano: n° 383  
 Nardi, Iacopo: n° 192  
 Napoleone 1., imperatore dei francesi: p. 17; n° 312, 313  
 Napoleone 3., imperatore dei Francesi: p. 22  
 Napoli: p. 20, 24  
 «La Nazione»: p. 57 n. 4, 59 n. 5, 65 n. 18, 90, 91, 99, 100, 115, 119, 135 n. 60, 145 n. 72  
 Nediani, Tommaso: n° 144  
 Nerli, Filippo de': n° 180  
 Neumann De Rizzi, Ignazio: p. 31; n° 464  
 Niccolini, Giovanni Battista: p. 19. –, Giambattista: n° 382  
 Nizza: p. 24  
 Nobile Lojacono, Luigi: p. 79  
*Le nouvel Alberti dictionnaire encyclopédique français-italien*: n° 218  
*Nozze Della Gherardesca-Ruspoli*: n° 485  
 «Nuova Antologia»: p. 64  
*La nuova politica napoleonica e il partito piemontese in Toscana*: n° 435  
*Nuovissima guida del viaggiatore in Italia*: n° 38
- «L'O di Giotto»: p. 101 n. 7, 107 n. 17  
 O'Meara, Barry Edward: n° 310  
 Ojetti, Ugo: p. 63 n. 17, 65 n. 18  
 Ordine di San Giuseppe, Firenze: n° 555  
 Orsini, Felice: p. 22  
 Orvieto (fondo): p. 34. –, Adolfo: p. 14. –, Angiolo: 65 n. 18, 145 n. 74  
 Osvaldi, Osvaldo: n° 26  
 Ottokar, Nikolaj Petrovi : p. 47
- Pacini, Filippo: n° 411  
 Pagliani, Luigi: n° 556  
 Paladini, Carlo: n° 438  
 Palagi, Giuseppe: p. 130, 131 n. 52; n° 458  
 Palmeri, Niccolò: p. 20, 21 e n. 21  
 Palmieri, Giovanni: p. 32. –, Giulia: p. 35; (dedicante): n° 33. – Nuti, Giuseppe Emilio: p. 32; n° 33  
 Panerai, Napoleone: p. 101 n. 7  
 Panvinio, Onofrio: n° 208  
 Paoletti, Armando: p. 39; (dedicante): n° 81  
 Paoli, Cesare: n° 87  
 Papini, Alessandro: p. 36, 113 n. 20; n° 125; (dedicante): n° 298. –, Carlo: 125 n. 45  
 Papini, Giovanni: n° 475  
 Parigi: p. 115, 121  
 Parravicini, Luigi Alessandro: n° 120  
 Parrini, Cesare: n° 255, 261, 289  
 Pasqui, Alessandro: p. 129 n. 50  
*Il passatempo, o sia, Raccolta di giuochi e burle... : n° 22*  
 Passerini, Luigi: p. 131; n° 82, 124, 517  
 Pavia: p. 31 n. 29  
 Pavolini, Corrado: p. 7  
 Pepi, Umberto: n° 470  
 Pellico, Silvio: p. 25  
 Pera, Francesco: n° 85  
 Perez, Francesco Paolo: p. 24  
 Perugia: p. 17  
 Peruzzi, Ubaldino: p. 144  
 Pescetti, Giuseppe: n° 419  
 Pesci, Ugo: n° 45, n° 77  
 Pestellini, Ippolito: n° 441  
 Petrarca, Francesco: p. 18  
 Piatti, Giulio: p. 16  
 Piccini, Giulio (v. Jarro)  
 Piccioli, Arcangelo: p. 44; n° 91  
 Piceller, A.: n° 462  
 Pieri, Mario: p. 18; n° 56  
 Pietro Leopoldo, granduca di Toscana: p. 62  
 Pietrocola-Rossetti, Teodorico: n° 253  
 Pignotti, Lorenzo: n° 196  
 Pio PP 9.: p. 22, 90  
 Piombanti, Claudio: p. 33; n° 406  
 Piranesi, Giorgio: p. 37; (A. e dedicante): n° 131, 417  
 Pisa: p. 31 n. 29, 106  
 Pistoia: p. 17

Pistoia (Cartoleria. Firenze): p. 135  
 Pitti, Buonaccorso: n° 291  
 Platina, Bartolomeo: p. 28; n° 208  
 Poerio, Carlo: p. 27; n° 381  
 Poggesi, Gaetano (timbro): p. 44; n° 63  
 Poggi, Giovanni: n° 179. Giuseppe: p. 38; n° 179  
 Poggio a Caiano (Prato): p. 31  
 Polari, Gaetano: n° 257  
 Pollastrini, Enrico: p. 35 e n. 34; (dedicatario): n° 83  
 Portinari, Beatrice: p. 46. -, Vanna: p. 46  
 Potter, Louis Joseph Antoine de: p. 32; n° 297  
 Pozzolini, Arnaldo: n° 173  
 Prati, Giovanni: p. 19; Prati, Giuseppe: n° 434  
 Predari, Francesco: p. 29; n° 553  
 Prezzolini, Pietro: n° 347, 500  
*Programma politico dei non-elettori*: n° 375  
*Proposta del seggio agli elettori della sezione di S. Maria Novella*: n° 376  
*Prova testimoniale e atti relativi per la difesa di E.-D. Guerrazzi*: n° 107  
 Prussia: p. 18  
 Puccioni, Piero: n° 250  
 Puliti, Leto: n° 523  
 «Il Pungolo»: p. 116

Quinet, Edgar: n° 374

Racconigi (Torino): p. 36  
*Ragguaglio delle monete, dei pesi e delle misure...*: n° 61  
 Ranalli, Ferdinando: p. 26; n° 327, 404, 446  
 Raspani Dandolo, Giusi: p. 13 n. 9  
 «Rassegna nazionale»: p. 38  
 «La rassegna settimanale di politica, scienze, lettere ed arti»: p. 119  
 Rastrelli, Modesto: n° 40, 122  
 Rattazzi, Urbano: p. 24, 25, 26  
 Razzolini, Attilio illustratore: n° 144  
 Reali, Eusebio: n° 511  
 Redi, Francesco: p. 36; n° 215. -, Leopoldo: p. 119 n. 30  
 Reggio Emilia: p. 25, 81 n. 41  
 Regno d'Etruria: p. 61  
 Regno delle Due Sicilie: p. 21  
*Remigio Pupares* (i.e. Francesco Becattini): p. 32; n° 92

*Reminiscenze pittoriche di Firenze*: n° 301  
*Repertorio delle città, terre, castelli, e borghi del Granducato di Toscana...*: n° 21  
 Repubblica Cispadana: p. 29 n. 28  
 Reumont, Alfred von: p. 11, 18, 23, 47  
 Ricasoli, Bettino: p. 25, 99; n° 388  
*Ricasoli e la Toscana*: n° 429  
 «Ricordi di architettura»: p. 118, 119 n. 34  
 Ricci (fondo): p. 15 n. 13, 161  
 Ricci, Marietta de': p. 30. -, Scipione de': p. 32  
 Ricciardi, Giuseppe: p. 27; n° 372  
*Ricordo di Giulio Piatti*: n° 465  
 «La Ricreazione»: p. 117  
 Ridolfi, Carlo: p. 37; (dedicante): n° 130. -, Cosimo: p. 32, 37. Luigi: p. 37; n° 100, 130  
 Riflessioni sull'ultima campagna del marzo 1849: n° 554  
 Rigutini, Giuseppe: n° 51, 54, 223  
 Rimediotti, Odoardo: p. 122; n° 552  
 Ristori, Giovan Battista: p. 129 n. 50  
 Riva Sanseverino, Enrico: p. 36; n° 497; (A. e dedicante): n° 521  
 Rocco, Emmanuele: n° 57  
 Rodolico, Niccolò (fondo): p. 11 n. 4  
 Roma: p. 24, 31 n. 29, 38, 99 n. 5, 107 n. 17, 115 n. 23, 121, 122, 147  
*Roma del popolo*: n° 371  
*Roma nel 1849 e i suoi politici avvenimenti*: n° 405  
 Romano, Liborio: p. 32  
*Romolo* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Ronco sopra Ascona (Canton Ticino): p. 16  
 Rosselli del Turco, Maria Preziosa: p. 101 n. 8  
 Rossetti, Gabriele Pasquale Giuseppe: p. 25  
 Rossi, Alberto: p. 13 n. 12. -, Libero: p. 13 n. 12  
 Rossi Gabardi Brocchi, Isabella: p. 19  
 Rossini, Gioacchino: n° 123  
 Rovighi, Cesare: n° 278  
 Rubieri, Ermolao: n° 328  
 Rucellai, Palla: n° 16  
 Ruggeri, E.: n° 373  
 Ruschi, Francesco: n° 503

Sabatelli, Francesco: p. 17. -, Giuseppe: p. 16. -, Luigi: n° 458  
 Sacconi, Torello: p. 27 n. 24  
*Saggio d'educazione civile-militare*: n° 487

- San Martino al Cimino (Viterbo): p. 28  
 Saint-Hilaire, Emilio Marco: n° 309, 324  
 Salani (Casa editrice): p. 38  
 Salazaro, Demetrio: n° 454  
 Salmini, Vittorio: n° 265  
 Saltini, Guglielmo Enrico: p. 17, 31, 129 n. 50; n° 79, 174  
 Salvagnoli, Vincenzo: p. 24; n° 358, 403  
 Salvemini, Gaetano: p. 47 e n. 39  
 Salvini, Anton Maria: n° 119  
 Salvoni, Antonio: n° 155  
 San Carlo (Convento. Firenze): p. 69 n. 24  
 San Giovannino degli Scolopi (Convento. Firenze): p. 69 n. 24  
 San Marco al Pellegrino (Convento. Firenze): p. 69 n. 24  
 Sanesi, Nicola: p. 119 n. 30  
 Sangiorgi, Francesco: p. 14, 15 n. 15, 16, 79, 113 n. 20  
 Sanminiatielli, Bino: p. 41 n. 35  
 Santorre, Annibale De Rossi, conte di Santarosa: p. 17; n° 322  
 Saraceni, Giovan Carlo: n° 213  
 Saredo, Giuseppe: n° 233, 236, 251, 256, 262. –, Luisa: v. *De Rosa, Ludovico*  
 Sarteano (Siena): p. 99 n. 5  
 Savoia (famiglia): p. 23, 58, 59. –, Amedeo 6. di, conte Verde: p. 29. –, Ferdinando di, duca di Genova: p. 29. –, Maria Clotilde di: p. 29  
 Savoia Carignano, Emanuele Filiberto principe di: p. 36  
 Savonarola, Gaetano: n° 336. –, Girolamo: p. 36; n° 96  
 Scaccia, Mario: p. 13 n. 9  
 Scarabelli, Luciano: n° 221, 222  
 Scartabelli, Cesare: n° 509  
 Scheider, Enrico: n° 402  
 Schiaparelli, Luigi: p. 15  
*Schiezoncin venezian*: n° 146  
 Scifoni, Felice: p. 34; n° 219  
 Sclopis, Federico: p. 23  
 Scolopi (fondo): p. 75 n. 32  
 Scott, Walter: p. 17; n° 318  
*Scritti di pubblica economia*: n° 560  
 «Il Secolo»: p. 115, 116, 117 e n. 26-29, 118  
 Sedan: p. 22  
 Segur, Paul Philippe de: n° 316  
 Seismit Doda, E.: n° 513  
 Selmi, Francesco: n° 283  
 Serragli, Carlo: p. 62  
 Settimanni, Francesco: p. 112  
 Settimo, Ruggero: p. 20, 21, 22, 24  
 Sfacteria (Grecia): p. 17  
 Sicilia: p. 21  
 Siebzechner, Giuseppe: p. 81, 83 n. 42  
 Siena: p. 106  
 Signorini, Telemaco: p. 33, 128, 129 n. 49; n° 304  
 Sindacato scrittori fascisti: p. 41 n. 35  
 Sisto da Pisa O.F.M.: p. 46; (A. e dedicante): n° 448  
 Società bibliografica italiana: p. 12  
 Società dantesca italiana: p. 125 n. 43  
 Società editrice fiorentina: p. 31 n. 30  
 Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano: n° 520  
 Società per la diffusione di scritti utili (timbro): n° 23  
 Sonnino, Sidney: p. 119  
 Sonzogno (Casa editrice): p. 115, 117 n. 26. – (Casa musicale): p. 116. –, Edoardo: p. 115, 116, 117 n. 28  
*Sopra i progetti di comunicazione tra la piazza della Signoria e quella di Santa Trinita*: n° 527, 528  
 Spadolini, Giovanni: p. 119 n. 36  
*Lo Speciale* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Spighi, Cesare: p. 60  
 Stanghellini, Arturo: n° 294  
 Stesicoro: p. 21  
 Stibbert (Museo. Firenze): p. 112, 113 n. 20, 130. –, Frederick: p. 113 n. 20  
*Storia degli anni 1813, 1814, 1815...*: n° 315  
*Storia dei Medici*: n° 547  
*Storia della guerra d'Italia del 1859*: n° 337  
*Storia dottrina e scopo della frammassoneria*: n° 522  
 Strappini, Lucia: p. 143 n. 65  
 Strozzi, Clarice: p. 32. –, Filippo: p. 32. –, Leone: p. 32. –, Lorenzo: p. 32. –, Piero: p. 32; n° 173. –, Roberto: p. 32  
*Studi e notizie su Federico Barocci*: n° 168  
*Studi storici sul centro di Firenze*: n° 80  
 Svizzera: p. 13 n. 10, 26  
 Tabarrini, Marco: p. 18; n° 467

- Taparelli, Massimo marchese d'Azeglio: p. 23, 24, 25, 33; n° 49, 353, 356, 361, 369, 370, 422. –, Roberto: p. 23  
 Tarani, Fedele: p. 38; (A. e dedicante): n° 32  
 Tarquinia: p. 112  
 Tartagli, Guido: n° 436  
 Taruffi, Giuseppe: p. 42; n° 35  
 Tasso, Torquato: n° 323  
 Tazzoli, Enrico: p. 25  
 Teatro Lirico (Milano): p. 116  
 «Tempo nostro» (Pescara): p. 7  
*Testamento dell'imperiale e reale casa di Lorena*: n° 401  
 Thiers, Adolphe: n° 344  
 Thouar, Pietro: p. 25, 85 n. 47; n° 42  
 Ticozzi, Stefano: p. 31; n° 101, 115  
 Tipografia Reale (Firenze): p. 99 n. 5  
 Tiranti, Vittorio Emilio (ex libris): p. 44; n° 63  
 Tirsi Albano (Impresa accademica): n° 215  
 Titi, Roberto: n° 469  
 Tofani, Giacinto: p. 119 n. 30  
 Tolomei Biffi, Virginia: p. 144; n° 103  
 Tommaseo, Niccolò: n° 333, 501  
 Tommasi, Cammillo: n° 412  
 Tordi (fondo): p. 14, 49  
 Torelli Viollier, Eugenio: p. 117 n. 29  
 Torino: p. 24, 99 n. 5, 106  
 Torresi, Antonio P.: p. 133 n. 55  
 Torrighiani, Elisa: p. 145 n. 70, 1660. –, Pietro: p. 122  
 Tortorici Lipira, Michele: n° 338  
 Toscana (Granducato). Segreteria di Stato: n° 428  
 Toscanelli, Giuseppe: n° 524. –, Vittoria Altoviti Avila: p. 44; (dedicante): n° 469  
 Tosi, Pilade: p. 119 n. 30  
*Traslazione delle ceneri di Carlo Botta...*: n° 534  
 Tricca, Angiolo: p. 129 n. 49  
  
*U. Golino* (pseud. di A. non identif.): p. 106  
 Ufficio del Gonfaloniere di Firenze (timbro): p. 44; n° 378  
 Umberto I., re d'Italia (ex libris): p. 99 n. 5  
 «Unità cattolica»: p. 115  
 Università:  
 –, Firenze: 27 n. 24, 68. –, Palermo: p. 21. –  
 Pisa: p. 26  
 Università popolare (Firenze): p. 79, 81  
  
 Uzielli, Gustavo: n° 443  
  
 Valdelsa: p. 26  
 Vallenggia, Gildo: p. 72, 73 n. 32  
 Vallecchi (Casa editrice): p. 7 e n. 1  
 Valussi, Pacifico: n° 227  
*Vamba* (i.e. Luigi Bertelli): p. 100, 101 n. 7, 106, 107 n. 17; n° 540  
 Vannucci, Atto: p. 26, 27 n. 24; n° 67. –, Vannuccio: n° 558  
 Varchi, Benedetto: p. 18; n° 330  
 Vasari, Giorgio: p. 16; n° 9, 176  
 Venezia (Repubblica): p. 24  
 Ventura di Raulica: p. 32  
 Venturi, Luigi: n° 533. – Vittorio: p. 67 n. 22, 68, 69, 72  
*Veridica descrizione del Bazar Buonajuti*: n° 423  
 Verona: p. 99 n. 5  
 Verona, Agostino: n° 269  
 Vespucci, Amerigo: p. 12  
 Viareggio: p. 106  
 Vienna: 83 n. 42, 121  
 Vieuxseux (famiglia): p. 75 n. 36. –, Carlo: p. 12. – Giovan Pietro: n° 495  
 Villari, Linda: n° 118. , Pasquale: p. 36, 47 e n. 37; (A. e dedicante): n° 118  
 «Vita moderna»: p. 117  
 «Vita Nuova»: p. 145 n. 74  
 Vittorio Emanuele 2., re d'Italia: p. 22, 29, 58, 145  
*Vocabolario universale della lingua italiana*: n° 221, 222  
 Vollo, Giuseppe: n° 235  
 Volpi, Pietro: n° 154  
 Volpi, Romualdo: n° 491  
  
 Werkmann, Karl: p. 22, 39; n° 81  
 Wiszniewski, Adam: n° 270  
  
*Yorick* (i.e. Pietro Coccoluto Ferrigni): p. 46, 144, 145 n. 72; n° 463, 474  
*Yorickson* (i.e. Umberto Ferrigni): p. 37, 45, 46, 144; (A. e dedicante): n° 321, 476  
  
 Zamberletti, Angelo: p. 101 n. 5  
 Zannoni, Giovanni Battista: p. 19, 23, 39; n° 129  
 Zobi, Antonio: n° 193-195

All' illustre amico

Giuseppe Conti

che dell' antica Firenze è lo sto-  
rico più arguto e piacevole,  
con un più affettuoso di

Guatterini

Firenze, aprile 10/23.

Per mere ragioni di estrinseca uniformità coi precedenti cataloghi usciti in questa collana, si riproduce la lista delle voci di soggetto quali figurano in opac. Esse non sono state sottoposte a revisione né di forma né di merito.

- Abbazia di San Galgano - Fonti documentarie: 177  
 Abruzzo - Guide: 160  
 Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria - Periodici: 15  
 Agricoltura - Metodi di ricerca: 130  
 Alchimia - Sec 16. -17. - Testi: 210  
 Aleardi, Aleardo - Biografia: 288  
 Alfieri, Vittorio - Autobiografia: 331  
 Alfieri, Vittorio - Biografia: 265  
 Alfieri, Vittorio - Lettere e carteggi: 531  
 Alfieri di Sostegno, Cesare - Biografia: 274  
 Alighieri, Dante - Attività politica - Fonti: 415  
 Alighieri Dante - Biografia: 57  
 Alighieri, Dante - Celebrazioni: 355  
 Alighieri Dante - Divina Commedia - Commenti: 409  
 Alighieri, Dante - Divina Commedia. Purgatorio - Critica del testo: 131  
 Alighieri, Dante - Esilio: 320  
 Alighieri, Dante - Periodici: 113  
 Alighieri, Dante - Studi: 320  
 Alighieri, Dante. Divina Commedia - Influssi orientali: 532  
 Almanacchi: 19, 326  
 Amerighi (Famiglia) - Storia: 449  
 Amerighi, Paolo - Diari: 449  
 Animali nella letteratura drammatica: 477  
 Architettura civile - Studi: 453  
 Aretino, Pietro - Biografia: 121  
 Arezzo - Chiese - Oratorio di S. Caterina V. e M.: 456  
 Arezzo - Monasteri - Eremo di Camaldoli - Guide: 151  
 Arezzo - Santuari - Santuario della Verna: 143  
 Arno (Fiume): 421  
 Arte italiana - Esposizioni - Firenze - 1861: 519  
 Arte senese - Esposizioni - Siena - 1904 - Catalogo: 46  
 Arte - Umorismo - Sec. 19.: 474  
 Artisti - Biografie: 9  
 Artisti - Dizionari biografici: 115  
 Artisti - Formazione: 451  
 Asburgo (Casa): 111  
 Asburgo-Lorena (Casa) - Toscana - Storia: 189  
 Austria - Storia - Sec. 10.-18.: 117  
 Austria - Storia - Sec. 19.: 402  
 Austria-Ungheria - Storia: 117  
 Autobiografie e memorie: 74  
 Baccini, Ida - Biografia: 27  
 Balbo, Cesare - Biografia: 255  
 Barazzuoli, Augusto - Lettere e carteggi: 367  
 Barocci, Federico: 168  
 Bassi, Ugo - Biografia: 273  
 Battaglia di Colle Val d'Elsa. 1269: 417  
 Battaglia di Novara. 1849 - Diari e memorie: 496  
 Beni ecclesiastici - Amministrazione - Controllo dello Stato: 524  
 Berchet, Giovanni - Biografia: 269

- Bestemmia - Morale cristiana: 538  
 Bezzuoli, Giuseppe - Lettere e carteggi: 458  
 Bianchi, Gaetano - Celebrazioni: 463  
 Bianchi-Giovini, Aurelio - Biografia: 279  
 Bibbia illustrata: 164  
 Bitino. S. Giuliano: 455  
 Boccaccio, Giovanni - Celebrazioni: 518  
 Boccaccio, Giovanni. Decamerone - Elementi fantastici: 482  
 Boccaccio, Giovanni. Decamerone - Elementi tragici: 482  
 Boccaccio, Giovanni. Opere - Critica stilistica: 480  
 Bonaparte, Napoleone Giuseppe Carlo, principe - Biografia: 287  
 Bonaparte (Famiglia) - Genealogia: 4  
 Bon Compagni, Carlo - Biografia: 289  
 Botta, Carlo - Tomba: 534  
 Brofferio, Angelo - Biografia: 280  
 Buda - Storia - Assedio. 1686: 449  
 Bufalini, Maurizio - Biografia: 286  
 Buonarroti, Michelangelo - Biografia: 412  
 Buonarroti, Michelangelo - Opere letterarie: 523  
 Burci, Emilio - Necrologie: 468  
 Byron, George Gordon - Biografia: 389  
 Byron, George Gordon - Scritti: 389
- Camaldoli (AR) - Eremo: 145  
 Cambray Digny, Luigi Guglielmo de - Lettere e carteggi - 1859: 84  
 Campanili - Toscana: 450  
 Canova, Antonio - Lettere e carteggi: 458  
 Canti nuziali - Sec. 19.: 485  
 Cappello, Bianca - Biografia: 101, 464  
 Capponi, Gino - Biografia: 284  
 Caricature: 304  
 Caricaturisti: 304  
 Carlo I., imperatore d'Austria: 81  
 Carlo Alberto, re di Sardegna - Biografia: 261  
 Carlo Alberto, re di Sardegna - Matrimonio: 99  
 Casentino - Guide: 127, 151  
 Caterina de' Ricci, santa - Lettere e carteggi: 17  
 Cavour, Camillo Benso, conte di - Attività ministeriale: 488  
 Cavour, Camillo Benso, conte di - Biografia: 229  
 Chiana (Valle): 421  
 Chini, Lino: 25  
 Cialdini, Enrico - Biografia: 01029/24  
 Cibrario, Luigi - Biografia: 270  
 Cinque giornate di Milano. 1848 - Documenti: 384  
 Ciseri, Antonio: 536  
 Città - Italia - Periodici: 165  
 Collezioni d'arte - Cremona - Cataloghi di vendita: 457  
 Collezioni d'arte - Gubbio - Cataloghi di vendita: 462  
 Collezioni d'arte - Pistoia - Cataloghi di vendita: 459  
 Colletta, Pietro - Biografia: 259  
 Comuni - Stemmi - Toscana: 124  
 Comuni toscani - Stemmi - 1864: 124  
 Confalonieri, Federico - Celebrazioni: 509  
 Consuetudini giuridiche: 486  
 Corsini, Neri - Lettere e carteggi: 392  
 Cortigiane - Sec. 16. - Lettere e carteggi: 142  
 Cosimo 3. Granduca di Toscana - Biografia: 134  
 Cosimo 3. Granduca di Toscana - Moglie: 141  
 Cosmetici - Preparazione - Sec. 16. -17. - Testi: 210  
 Costantini, Antonio - Lettere e carteggi: 469  
 Costruzioni civili - Sec. 19.: 539
- Azeglio, Massimo d' - Autobiografia: 49  
 Azeglio, Massimo d' - Biografia: 240  
 Azeglio, Massimo d' - Lettere e carteggi: 370  
 Azeglio, Roberto d' - Biografia: 254  
 Dalmazia - Relazioni con l'Italia: 20  
 Dandolo, Emilio - Biografia: 237  
 De Maistre, Giuseppe - Biografia: 236  
 Del Buono, Luigi: 94  
 Dialetti toscani - Firenze: 13, 52  
 Dionisi, Olimpiade - Orazioni forensi: 357  
 Diritti d'autore - Legislazione: 407  
 Diritto al voto: 406  
 Diritto amministrativo - Studi: 354  
 Divorzio - Concezione cattolica: 525



- Domenica del Paradiso - Biografia: 149  
 Donna - Educazione: 378  
 Donna - Firenze - Sec. 13.-15.: 97  
 Duprè, Giovanni - Celebrazioni: 460  
 Duprè, Giovanni - Necrologie: 533  
 Durando, Giacomo - Biografia: 275
- Ebrei - Legislazione: 353  
 Ebrei - Persecuzione: 353  
 Economia - Toscana - 1737-1859 - Documenti: 195  
 Economia agraria - Studi: 560  
 Edifici - Sec. 19.: 539  
 Emigrazione italiana - Studi: 530  
 Empoli (Comune) - Deliberazioni: 358  
 Erbe medicinali - Ricettario - Sec. 16.: 211  
 Eremiti di Camaldoli - Guide: 145  
 Esercito italiano - Guerra mondiale 1914-1918 - Caduti - Celebrazioni: 424  
 Esposizioni - Firenze - Prima esposizione italiana - 1861: 519  
 Esposizioni - Milano - Mostra commemorativa del 1859 - 1909: 520  
 Estetica: 454  
 Europa - Guide turistiche: 36  
 Europa - Storia - 1813-1815: 315  
 Europa - Storia - Sec. 19.: 333, 513
- Fardella, Vincenzo - Biografia: 282  
 Farini, Luigi Carlo - Biografia: 231  
 Farmacisti: 406  
 Farnesi, Nicola: 438  
 Ferdinando 2., re delle Due Sicilie - Biografia: 242  
 Ferrari, Giuseppe - Biografia: 290  
 Ferrovia Firenze-Livorno - Guide: 414  
 Fiere - Gran Bretagna - Sec. 20.: 557  
 Fiorenzi, Francesco - Discorsi: 512  
 Firenze - 1527-1796: 189  
 Firenze - 1865-1871: 45  
 Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Premi - 1843: 446  
 Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Premi - 1849: 451  
 Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Premi - 1855: 452  
 Firenze - Accademie e licei artistici - Accademia di belle arti - Storia: 83
- Firenze - Asili infantili: 430  
 Firenze - Associazioni: 558  
 Firenze - Battistero: 7  
 Firenze - Battistero - Portali - Restauro: 508  
 Firenze - Biblioteche - Biblioteca nazionale centrale: 419  
 Firenze - Caffè storici - Caffè Michelangelo: 304  
 Firenze - Cattedrale: 305  
 Firenze - Centro storico: 80  
 Firenze - Centro storico - Riordinamento: 526  
 Firenze - Centro storico - Riordinamento - Progetti: 552, 527-528  
 Firenze - Chiese: 126  
 Firenze - Chiese - Basilica di San Lorenzo - Guide: 43  
 Firenze - Chiese - Chiesa di San Martino a Mensola - Storia: 5  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Croce - Guide: 8  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore: 307, 420  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Facciata: 445, 506-507  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria del Fiore - Storia: 505  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Maria Novella - Guide: 41  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Trinita - Restauro: 504  
 Firenze - Chiese - Chiesa di Santa Trinita - Storia: 504  
 Firenze - Circoli e clubs - Casino Borghese: 470  
 Firenze - Cupole - Cupola di Santa Maria del Fiore: 305  
 Firenze - Descrizioni e viaggi: 540  
 Firenze - Edifici pubblici - Bazar Bonajuti: 423  
 Firenze - Esposizione italiana - 1861 - Periodici: 175  
 Firenze - Feste cristiane: 34  
 Firenze - Feste e giochi tradizionali: 216  
 Firenze - Feste e giochi tradizionali - Sec. 16.: 308  
 Firenze - Forti: 351  
 Firenze - Guide: 39



- Firenze - Guide - 1841: 42  
 Firenze - Guide - Sec. 19.: 44  
 Firenze - Guide artistiche: 295  
 Firenze - Guide storico-artistiche: 35  
 Firenze - Iscrizioni: 123  
 Firenze - Istituti di assistenza: 82  
 Firenze - Istituti di assistenza - Istituto degli innocenti - Storia: 517  
 Firenze-Lunari: 23  
 Firenze - Luoghi danteschi: 532  
 Firenze - Musei - Cappelle mediche - Guide: 43  
 Firenze - Musei - Galleria degli Uffizi - Restauro: 447, 461  
 Firenze - Musei - Museo nazionale del Bargello - Ordinamento: 549  
 Firenze - Musei - Opificio delle pietre dure - Guide: 43  
 Firenze - Ospedali - Arcispedale di Santa Maria Nuova - Regolamenti: 341  
 Firenze - Ospedali - Spedale di Bonifazio - Regolamenti: 341  
 Firenze - Palazzi - Palazzo del Bargello: 422  
 Firenze - Palazzi - Palazzo Vecchio: 12, 26, 40, 55  
 Firenze - Palazzi - Storia: 80, 546  
 Firenze - Scuole private - Regio Istituto delle Signore Montalve alla Quiete - Statuti: 516  
 Firenze - Storia: 90, 180, 192  
 Firenze - Storia - 1790-1800 - Aneddoti: 10  
 Firenze - Storia - 1859-1865: 45  
 Firenze - Storia - 1865-1870: 45  
 Firenze - Storia - Assedi - 1527: 330  
 Firenze - Storia - Assedio. 1529: 306  
 Firenze - Storia - 1700-1800: 189  
 Firenze - Storia - Medioevo: 118  
 Firenze - Storia - Origini-sec. 16.: 224  
 Firenze - Storia - Sec. 12.-13. - Studi: 320  
 Firenze - Storia - Saggi: 320  
 Firenze - Storia - Sec. 13.-14.: 541  
 Firenze - Storia - Sec. 13.-15.: 198  
 Firenze - Storia - Sec. 14.: 87  
 Firenze - Storia - Sec. 14.-16. : 192  
 Firenze - Storia - Sec. 15.: 198  
 Firenze - Storia - Sec. 15.-16. - Diari e memorie: 299  
 Firenze - Società - Sec. 19.: 298  
 Firenze - Torri - Torre del Gallo: 416  
 Firenze - Usi e costumi: 45  
 Firenze - Vita artistica e culturale - 1841: 42  
 Firenze - Vita artistica e culturale - Sec. 19.: 304  
 Firenze - Vita religiosa - Sec. 18. - Guide: 217  
 Firenze - Vita sociale - Sec. 13.-15.: 97  
 Firenze (Granducato) - Storia - 1859 - Documenti: 401  
 Firenze (Granducato) - Vita sociale - Sec. 19.: 110  
 Firenze (diocesi) - Anno liturgico: 34  
 Firenze (Stato) - Sec. 15. : 163  
 Firenze (Stato) - Storia: 192  
 Firenze (Stato) - Storia - 13.-14. - Fonti: 104  
 Firenze (Stato) - Storia - Sec. 5.-16.: 197  
 Firenze (Stato) - Storia - Sec. 15.: 559  
 Fisionomia - Trattati: 203  
 Foscolo, Ugo - Studi: 551  
 Fornaciari, Luigi - Lettere e carteggi: 190  
 Fornaciari, Raffaello - Biografia: 30  
 Foscolo, Ugo - Biografia: 285  
 Francesco I. Granduca di Toscana e Bianca Cappello: 79  
 Francesco IV d'Austria-Este, duca di Modena e Reggio - Biografia: 239  
 Francesco V d'Austria-Este, duca di Modena e Reggio - Biografia: 239  
 Francesco d'Assisi, santo - Biografie: 1  
 Francia - Relazioni diplomatiche: 359  
 Francia - Storia - 1813-1815: 315  
 Francia - Storia - Sec. 19.: 344  
 Francia - Storia - Rivoluzioni - 1848: 336  
 Fulin, Rinaldo - Necrologie: 466  
 Fumo - Impiego in agricoltura: 441  
 Futurismo: 475  
 Galilei, Galileo - Biografia: 320  
 Garibaldi, Giuseppe - Biografia: 228, 345  
 Garibaldi, Giuseppe - Partecipazione alla Repubblica romana del '49: 373  
 Geografia - Dizionari: 116  
 Germania - Descrizioni e viaggi: 321  
 Gian Gastone. Granduca di Toscana - Biografia: 133  
 Gioberti, Vincenzo - Biografia: 271  
 Gioberti, Vincenzo - Discorsi politici: 510  
 Giotto di Bondone - Studio: 413

- Giovanni Battista, santo - Culto - Firenze: 216
- Giusti, Giuseppe - Biografia: 264
- Goldoni, Carlo - Autobiografia: 70
- Gonzaga, Eleonora di - Biografia: 135
- Gotta - Terapia: 410
- Grazzini, Anton Francesco - Opere: 396
- Grecia - Storia - 1740-1824: 56
- Grillo, Luigi - Opere minori: 397
- Grossi, Tommaso - Biografia: 277
- Guerra di indipendenza. 1848-1849 - Caduti: 399
- Guerre di indipendenza. 1848-1866 - 1848-1862: 342
- Guerra d'Italia - 1859: 337
- Guerre napoleoniche. 1801-1815 - 1812: 316
- Guerre napoleoniche. 1802-1815 - Russia: 311
- Guerrazzi, Francesco Domenico: 107
- Guerrazzi, Francesco Domenico - Controversie giuridiche - 1851: 105
- Guerrazzi, Francesco Domenico - Discorsi elettorali: 348
- Guerrazzi, Francesco Domenico - Discorsi politici: 395
- Guerrazzi, Francesco Domenico - Processo - 1852: 107-108
- Guicciardini (Famiglia) - Lettere e carteggi: 529
- Idrologia fluviale: 421
- Impero napoleonico: 315
- Inquisizione: 122
- Iscrizioni - Firenze: 123
- Italia - Assemblee costituenti - Sec. 19.: 382
- Italia - Descrizioni e viaggi - 1764: 202
- Italia - Guide - 1852: 38
- Italia - Indipendenza - Studi: 362
- Italia - Statuti - Sec. 19.: 500
- Italia - Storia: 65, 73
- Italia - Storia - 1846-1853: 327
- Italia - Storia - 1849: 365
- Italia - Storia - 1858-1859: 193
- Italia - Storia - 1859: 193
- Italia - Storia - Occupazione austro-ungarica: 379
- Italia - Storia - Sec. 14.-16.: 335
- Italia - Storia - Sec. 19.: 193, 332, 342, 345, 384, 513
- Italia - Storia - Sec. 19. - Meditazioni: 369, 554
- Italia - Storia militare - 1801-1815: 212
- Italia - Unificazione: 495, 502
- Italia - Votazioni - Sec. 19.: 348
- La Verna (AR) - Monastero: 145
- Lagrange, Joseph Louis - Biografia: 248
- Leonardo da Vinci - Studi: 446
- Lamarmora, Alfonso - Biografia: 247
- Lambruschini, Raffaello - Opere minori: 390
- Lazio - Guide: 158-159
- Leopardi, Giacomo - Biografia: 276
- Leopoldo 2. Granduca di Toscana - Studi: 394, 398
- Leopoldo 2., Imperatore - Biografia: 92, 238
- Lesseps, Ferdinand de - Lettere e carteggi: 360
- Letterati italiani: 30
- Letteratura narrativa celebrativa - Sec. 19.: 544
- Letteratura narrativa italiana - Sec. 19.: 481
- Letteratura patriottica: 514
- Letteratura patriottica - Italia - Sec. 19.: 380
- Lettere e carteggi: 330
- Libri - Rilegature: 436
- Libri per ragazzi: 120
- Lingua francese - Enciclopedie e dizionari: 218
- Lingua italiana - Dizionari: 13, 52-53, 59-60, 221-222
- Lingua italiana - Dizionari - Sec. 19.: 223
- Lingua italiana - Dizionari fraseologici: 69
- Lingua italiana - Enciclopedie e dizionari: 218
- Lingua italiana - Lessico: 50, 59-60
- Lingua italiana - Libri per ragazzi: 473
- Lingua italiana - Neologismi: 54
- Lingua italiana - Ortografia: 51
- Lingua italiana - Pronuncia: n°51
- Lingua Italiana - Storia: 13, 52
- Lingua italiana - Studi: 98

- Lingua Italiana - Testi e documenti: 13, 52  
 Lingua italiana - Umore: 476  
 Livorno - Aneddoti - Sec. 14.-19.: 85  
 Livorno - Guide: 154  
 Livorno - Sec. 14.-19.: 85  
 Lombardo-Veneto. 1815-1859 - Dominazioni straniere: 356  
 Lombardo-Veneto. 1815-1859 - Storia: 302  
 Lunari: 146
- Madrigale - Musica: 523  
 Maidalchini Pamphilj, Olimpia: 128  
 Mamiani, Terenzio - Biografia: 233  
 Mamiani, Terenzio - Lettere e carteggi: 386  
 Mangini, Antonio - Discorsi elettorali: 348  
 Manin, Daniele - Biografia: 235  
 Manni, Domenico Maria - Studio: 444  
 Manni, Giuseppe - Necrologie: 535  
 Maria Teresa d'Asburgo Lorena, regina di Sardegna - Biografia: 99  
 Marsilio da Padova: 18  
 Martelli, Giuseppe: 174  
 Massoneria - Storia: 522  
 Matteucci, Carlo: 04998  
 Matteucci, Carlo - Biografia: 283  
 Mazzini, Giuseppe - Biografia: 266  
 Medici (Casa): 163  
 Medici (Casa) - Storia: 163  
 Medici (Casa) - Studio: 163  
 Medici, Eleonora de' e Vincenzo I. Duca di Mantova - Matrimonio: 138  
 Medici, Ferdinando de' - Biografia: 134  
 Medici, Francesco Maria de' - Biografia: 134  
 Medici, Maria Luisa de' - Biografia: 135  
 Medicina legale - Studi: 411  
 Menotti, Ciro - Biografia: 267  
 Mezzadria - Legislazione: 442  
 Minghetti, Marco - Biografia: 256  
 Misure - Italia - Tabelle: 61  
 Mitologia classica - Dizionari: 58  
 Monastero di La Verna - Guide: 145  
 Monastero di Vallombrosa - Guide: 145  
 Monete - Italia - Tabelle: 61  
 Monte Falterona - Descrizioni e viaggi - 1883: 153  
 Montenegro - Storia - Sec. 19.-20.: 483  
 Monti, Vincenzo - Biografia: 246
- Mugello - Descrizioni e viaggi: 292  
 Mugello - Storia: 25  
 Municipi - Italia: 48  
 Musei - Direzione: 468
- Napoleone 1., imperatore: 311, 314, 316  
 Napoleone 1., imperatore - Biografia: 313, 318  
 Napoleone 1., imperatore dei francesi - Biografia: 309  
 Napoleone 1., imperatore - Esilio: 310  
 Napoleone 1., imperatore - Massime: 312  
 Napoleone 1., imperatore - Prigionia: 324  
 Napoleone 3., imperatore dei Francesi - Biografia: 227  
 Napoleone 3., imperatore dei francesi - Rapporti con la Chiesa: 363  
 Niccolini, Giovanni Battista - Biografia: 232  
 Nicola 1. Re del Montenegro - Biografia: 483
- Occhiali - Invenzione: 6  
 Occhiali - Storia: 6  
 Opere d'arte - Falsificazione: 2  
 Ordine di Malta: 33  
 Ordini cavallereschi italiani - Statuti: 204-207, 555  
 Ordine di Santo Stefano - Statuti: 204-207  
 Ordini religiosi - Soppressione: 524  
 Orléans, Margherita Luisa d' - Biografia - Documenti: 141  
 Orsini, Felice - Biografia: 272
- Palmeri, Nicolò - Biografia: 281  
 Palmieri, Giovanni - Biografia: 33  
 Papato - Potere temporale: 368, 371, 387  
 Papi - Biografie - Sec. 1.-18.: 208  
 Passo del Sempione - Descrizioni e viaggi: 169  
 Patria: 350  
 Patristica: 486  
 Pellico, Silvio - Biografia: 245  
 Perugia - Forti: 351  
 Petrarca, Francesco - Celebrazioni: 440  
 Petrarca, Francesco - Famiglia: 440  
 Piante coltivate - Difesa dal freddo: 441  
 Piatti, Giulio - Necrologie: 465

- Pio 9., papa - Biografia: 243  
 Pisa - Feste e giochi tradizionali - Storia: 22  
 Pisa - Gioco del ponte: 89  
 Pisa - Storia - Sec. 14.: 503  
 Pistoia (provincia) - Zone montane - Guide: 294  
 Pittori: 465  
 Pittori italiani - Sec. 19.: 536  
 Pittura: 176  
 Pitture - Firenze: 301  
 Plebisciti - Italia - 1870 - Celebrazioni: 502  
 Poerio, Carlo - Orazioni forensi: 381  
 Poesia giocosa - Sec. 19.: 150  
 Poesia giocosa italiana - Sec. 19.: 338  
 Poesia italiana - Sec. 19.: 484, 489  
 Poesia italiana - Sec. 19.-20.: 472  
 Poesia italiana - Sec. 20.: 352, 478-479  
 Poesia patriottica italiana - Sec. 19.: 492  
 Poesia patriottica italiana - Sec. 20.: 493  
 Poesia popolare: 146  
 Poggi, Giuseppe - Autobiografia: 179  
 Politica - Periodici: 88  
 Polizia - Firenze - Sec. 19. - Regolamenti: 490  
 Poppi - Accademie e istituti culturali - Accademia dei rinascenti: 418  
 Poppi - Storia: 545  
 Porcellane - Fabbricazione: 537  
 Prati, Giovanni - Biografia: 258  
 Proverbi italiani: 14  
 Proverbi toscani: 76  
 Pubblicità: 47  
 Puglia - Guide: 157
- Questione romana - Saggi: 383
- Ranalli, Ferdinando - Lettere e carteggi: 404  
 Rattazzi, Urbano - Biografia: 251  
 Recitazione: 66  
 Recitazione - Manuali: 66  
 Regno delle Due Sicilie. 1815-1860 - Storia - 1815-1825: 71  
 Regno di Etruria. 1801-1807: 11  
 Regno di Napoli. 1266-1815 - Storia - 1734-1815: 71  
 Regno di Sardegna. 1717-1861 - Insurrezioni - 1821: 322
- Religione e politica - Sec. 19.: 498  
 Reliquiari - Arezzo: 456  
 Repubblica romana del '49: 359, 374, 400  
 Repubblica romana del '49 - Costituzioni politiche: 371  
 Repubblica romana del '49 - Studi: 371  
 Reumont, Alfred von - Biografia: 467  
 Ricasoli, Bettino - Biografia: 230  
 Ricci, Scipione de': 297  
 Ricciardi, Giuseppe - Discorsi elettorali: 372  
 Ridolfi, Cosimo - Attività scientifica: 130  
 Ridolfi, Cosimo - Biografia: 100  
 Rimini - Chiese - Chiesa di S. Giuliano - S. Giuliano: 455  
 Risorgimento italiano: 67, 332, 333, 384, 494, 510  
 Risorgimento italiano - Esposizioni - Milano - 1909: 520  
 Risorgimento italiano - Toscana: 103  
 Risorgimento italiano - Toscana - 1859-1860: 328  
 Ritratti: 304  
 Rivoluzione francese: 344  
 Rivoluzione francese - Influenza politica - Toscana (Granducato): 187  
 Rivoluzione francese - Riflessi internazionali: 187  
 Rivoluzione francese - Studio comparato: 187  
 Rivoluzione francese - Storia - 1789-1796: 187  
 Rivoluzione francese - Storia - 1789-1814: 317  
 Roma - Storia - 1870-1878: 77  
 Roma - Storia - Sec. 10.-19.: 405  
 Romagna - Storia - Sec. 19.: 361  
 Romagnosi, Gian Domenico - Biografia: 241  
 Rosmini, Antonio - Biografia: 244  
 Rossetti, Gabriele - Biografia: 253  
 Rossi Gabardi, Isabella - Biografia: 110  
 Rossini, Gioacchino - Biografia: 263
- Sabatelli, Giuseppe - Necrologie: 3  
 Sabatelli, Luigi - Lettere e carteggi: 458  
 Sacerdoti cattolici: 466, 535  
 Sacro Romano Impero - Storia: 113

- Salute - Terapia naturale - Sec. 16. : 211  
 Salvagnoli, Vincenzo - Attività politica: 358  
 Salvagnoli, Vincenzo - Biografia: 250  
 San Gimignano - Guide artistiche - 1912: 152  
 Santarosa De Rossi, Santorre Annibale - Biografia: 234  
 Sante - Vite: 214  
 Savoia (Casa): 553  
 Savoia (Casa) - Storia: 553  
 Savoia, Amedeo 6. di, conte Verde - Attività politica: 497  
 Savoia, Clotilde di - Biografia: 287  
 Savoia, Ferdinando di, duca di Genova - Biografia: 278  
 Savoia Carignano, Emanuele Filiberto principe di (Sec. 17.) - Matrimonio: 521  
 Savonarola, Girolamo: 426  
 Savonarola, Girolamo - Documenti: 95  
 Sclopis, Federico - Biografia: 262  
 Scultori - Sec. 19.: 533  
 Sericoltura: 443  
 Sesto Fiorentino - Aziende industriali - Società ceramica Richard-Ginori: 537  
 Settimo, Ruggero - Biografia: 252  
 Sicilia - Guide: 161-162  
 Sicilia - Storia - Sec. 19.: 366, 391, 515  
 Siena - Guide turistiche: 156  
 Sigilli - Sec. 14.: 300  
 Sistemazioni fluviali: 421  
 Stato della Chiesa - Statuti: 511  
 Stato della Chiesa - Storia - Sec. 19. : 368  
 Stenterello: 94  
 Storia - Cronologia: 72  
 Storia - Fonti: 74  
 Storia antica: 213  
 Storici: 467, 534  
 Strozzi, Leone - Biografia: 173  
 Svizzera - Descrizioni e viaggi: 321
- Tazzoli, Enrico - Biografia: 257  
 Teatro - Firenze - Sec. 18.-19.: 94  
 Thouar, Pietro - Biografia: 268  
 Torino - Cimiteri - Tempio crematorio: 556  
 Torri - Toscana: 450  
 Toscana (Granducato) - Amministrazione pubblica - Sec. 18.-19.: 31  
 Toscana (Granducato) - Annessione al Regno di Sardegna: 388  
 Toscana (Granducato) - Annessione all'Italia: 491, 494  
 Toscana (Granducato) - Atteggiamento verso la Rivoluzione francese: 187  
 Toscana (Granducato) - Legislazione: 406  
 Toscana (Granducato) - Politica - 1848-1849: 106  
 Toscana (Granducato) - Politica interna - Sec. 19.: 499  
 Toscana (Granducato) - Relazioni con l'Austria - 1848-1849 - Fonti: 64  
 Toscana (Granducato) - Storia - 1849-1851 - Documenti: 62  
 Toscana (Granducato) - Storia - 1849-1852 - Fonti epistolari: 63  
 Toscana (Granducato) - Storia - 1859: 393  
 Toscana (Granducato) - Storia - 1859 - Fonti: 84  
 Toscana (Granducato) - Storia - Sec. 18.: 189  
 Toscana (Granducato) - Storia - Sec. 19. - Meditazioni: 403  
 Toscana (Granducato) - Votazioni - Sec. 19.: 375, 376, 377  
 Toscana (Granducato) e Santa Sede - 1848-1849 - Fonti: 64  
 Toscana - Agricoltura - Legislazione: 442  
 Toscana - Annessione all'Italia - 1860: 500  
 Toscana - Comuni - Stemmii - 1864: 124  
 Toscana - Condizioni economiche e sociali - 1849: 427  
 Toscana - Contadini - Lunari: 24  
 Toscana - Guide: 225  
 Toscana - Guide artistiche: 225  
 Toscana - Storia: 91  
 Toscana - Storia - 1737-1848: 194  
 Toscana - Storia - 1848-1849: 106  
 Toscana - Storia - 1849: 319  
 Toscana - Storia - 1859-1860: 109, 328  
 Toscana - Storia - Sec. 1.-16.: 196  
 Toscana - Storia - Sec. 13.-14.: 291  
 Toscana - Storia - Sec. 16.: 303  
 Toscana - Storia - Sec. 18.: 187  
 Toscana - Storia - Sec. 18.-19.: 187  
 Toscana - Vedute: 225  
 Tumulto dei Ciompi. 1378: 104

Uffici postali - Elenco - Toscana (Granducato): 21  
 Umoreismo: 540  
 Ungheria - Geografia: 364  
 Ungheria - Storia: 364  
 Uomini celebri - Dizionari biografici: 219  
 Uomo - Concezione: 385  
 Urbanistica - Studi: 453

Vaglia (Firenze) - Conventi - Convento di Monte Senario: 155  
 Vallombrosa (FI) - Monastero: 145  
 Vasari, Giorgio - Studi: 452  
 Venezia - Dominazione austriaca: 501  
 Venezia - Insurrezioni - 1848: 501

Vescovadi - Fiesole: 347  
 Viaggiatori fiorentini: 408  
 Vincenzo 1. Duca di Mantova - Biografia - Documenti: 137  
 Vinci - Chiese - Chiesa di S. Ansano in Gretti: 448  
 Vinci - Confraternite - Compagnia del paradiso: 448  
 Violante di Baviera - Biografia: 135  
 Vittorio Emanuele 2., re d'Italia - Biografia: 226  
 Volta, Alessandro - Biografia: 260  
 Volterra - Guide: 293

Zannoni, Giovanni Battista. Opere: 86



*Finito di stampare nel mese di Dicembre 2010  
da RM Print di Firenze*

# CATALOGHI

COMUNE DI FIRENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA BIBLIOTECA DELLE OBLATE

